ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2003. ANNO 137. N. 249. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio

LE IMMAGINI, GIRATE IN MONTAGNA, RISALGONO FORSE A MAGGIO. OSAMA: «QUELLO CHE AVETE VISTO FINORA NON E' NIENTE»

Bin Laden torna a minacciare l'America

In tv a due anni dall'11 settembre. Bush: il pericolo continua

WASHINGTON. A due anni dall'attentato contro le Twin Towers, un video con Osama Bin Laden e il suo braccio destro Ayman al-Zawahiri è stato trasmesso ieri da Al Jazeera, la televisione satellitare del Qatar. Le immagini, che mostrano i due uomini mentre camminano in una regione di montagna, sono accompagnate da messaggi audio che contengono pesanti minacce contro gli Stati Uniti: «Quello che è successo finora - dice il leader di Al Qaeda - è soltanto l'inizio». Il video, secondo i responsabili della tv e gli esperti della Cia che lo stanno analizzando, è stato registrato tra l'aprile e il maggio scorso, probabilmente nella zona montagnosa al confine tra Pakistan e Afghanistan.

«Le forze del terrorismo globale non possono essere ignorate. I terroristi devono essere trovati e sconfitti», ha detto Bush in un discorso in un laboratorio dell'Fbi.

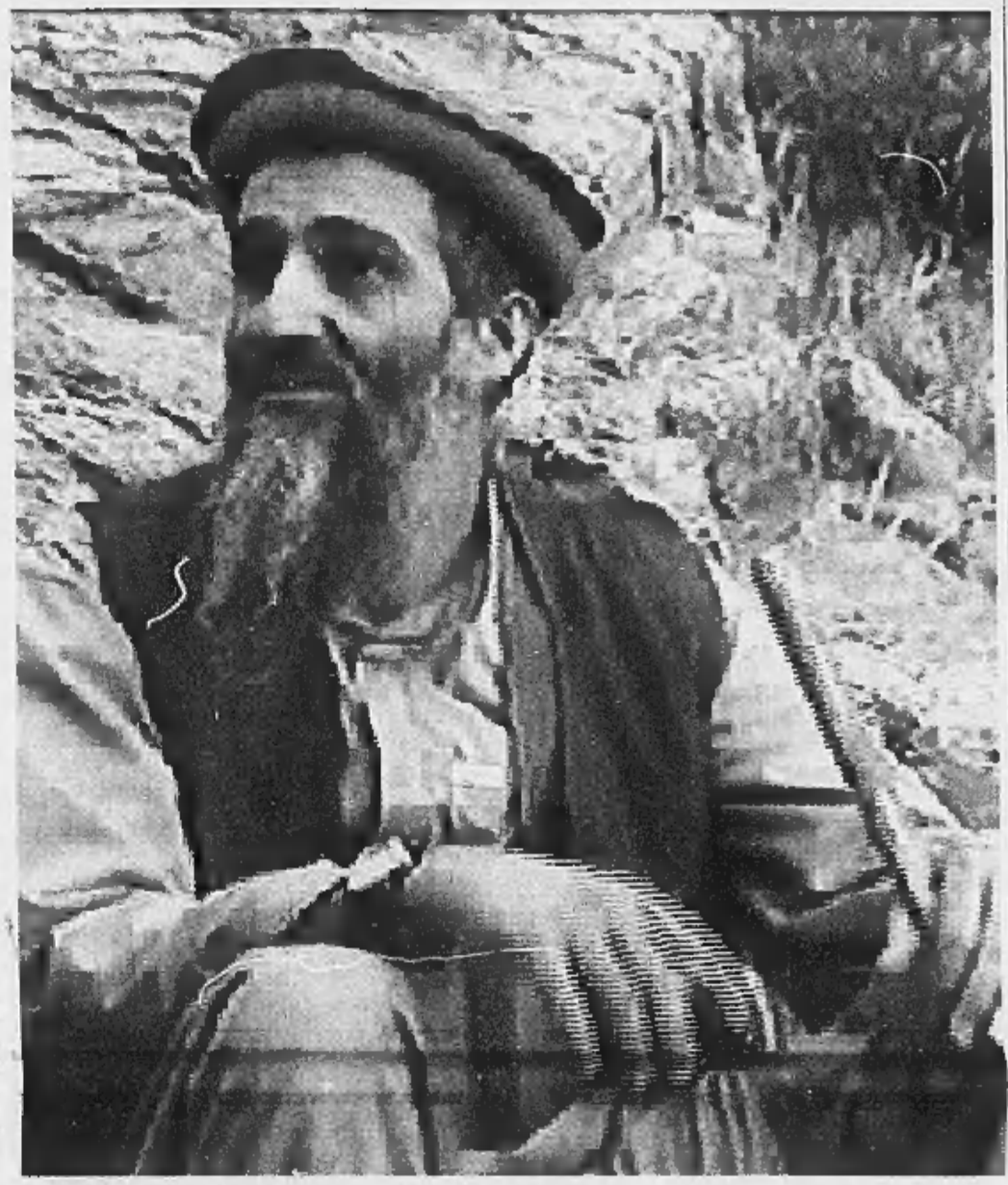
Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

DI NUOVO SU AL JAZEERA
In un paesaggio di fiaba il principe del male continua la sua guerra
Mimmo Càndito A PAGINA 3

IL MONDO CAMBIATO
Controlli e privacy violata Anche la nostra libertà nel bottino di Osama
COMMENTO DI Michele Ainis A PAGINA 2

ISRAELE, RAID A GAZA
Uno dei fondatori di Hamas estratto vivo dalle macerie Abu Ala: formerò il governo
Baquis, Refat e Verna A PAGINA 5



Osama Bin Laden com'è apparso ieri sera nel video di Al Jazeera

LA GUERRA AL TERRORE NON E' FINITA

Fiamma Nirenstein

L'UNDICI settembre di due anni fa, noi europei fummo «tutti americani». Pochi mesi dopo, quando si capì che questo significava affrontare una guerra difficile, lunga, scivolosa quanto all'esito e al modo di combattere, fu allora che mentre ancora la solidarietà ispirava la politica dei governi cominciò a montare un puntuto e duro movimento che si mosse dapprima dietro gentili bandiere della pace, e presto diventò eccitato e pervasivo; una folla alla ricerca di una facile identità immaginaria (di sinistra, di destra, noglobal, antimperialista, europea...) issò immagini di Bush effigiato nelle vesti di un avido petroliere o di un falco carico di bombe, e persino di un novello Hitler. Il terrorismo divenne un argomento secondario, per far posto a un discorso pubblico il cui fuoco era sull'America e i suoi difetti; la guerra antiterrorismo generò una narrativa sulla avidità e il perverso desiderio di dominazione degli Stati Uniti, invece di un genuino dibattito su come condurla, su come salvare il mondo.

«CILE, LE SCUSE SONO INUTILI»
Il figlio di Pinochet: a Santiago la riconciliazione c'è già stata
Nicola Biondo A PAGINA 14

Questo fenomeno ha preso formato un ricco bacino di consenso politico, che insieme a altri fattori di carattere economico, psicologico, ideologico, fa sì che noi europei oggi parliamo molto delle difficoltà di Bush, ma ci guardiamo bene dal farcene carico. Aspettiamo nel nostro cortile, fra le chiacchiere, la sua caduta. Il 13 settembre a Ginevra i ministri degli Esteri con diritto di veto all'Onu in risposta all'offerta dell'amministrazione americana e all'iniziativa di Kofi Annan sanno di avere una grande occasione per imporre una svolta alla situazione in Iraq e aiutare gli Usa a muoversi su uno scenario che s'è rivelato più difficile del previsto. Invece, c'è da aspettarselo, daranno voce a una quantità di nobili posizioni sui diritti del popolo iracheno e sul fondamentale ruolo dell'Onu, della Francia, della Germania, nel garantirglieli. Forse finiranno anche con il criticare duramente l'avarizia degli Usa nel cedere il potere, magari esalameranno più volte, parlando di terrorismo, «te l'avevo detto, io», confermando, alla fine, una sostanziale esitazione europea e dell'Onu rispetto a un ruolo da protagonista in Iraq.

L'Onu lo teme come il colpo fatale che ne svelerebbe tutta la fragilità; la Francia e la Germania in realtà non sono affatto concordi come hanno cercato di apparire a Dresda, la Germania non vuole avere nulla a che fare con l'Iraq, tutto quello che mette insieme Chirac e Schroeder è una spuria ricerca di identità europea a spese degli Usa.

In pochi, e la Russia ha mostrato di capirlo, capiscono che il tema non è l'America, ma ancora oggi, e più di prima, il terrorismo, una forza nemica delle democrazie impegnata in una guerra che non conta in giorni ma in decenni il suo passo, e ha il mondo intero come sua arena; che le difficoltà nel combatterlo sono gigantesche e richiedono lo sforzo di tutti. Oltre ogni dubbio l'eliminazione di un tiranno finanziatore del terrorismo come Saddam ha creato una situazione migliorata, in cui le organizzazioni terroriste sono sulla difensiva, e con loro gli Stati finanziatori del terrore. Questo non rende meno vasto e lungo il conflitto, come dimostra la minacciosa ricomparsa di Osama Bin Laden, ieri sera, sul video di Al Jazeera. L'undici di settembre non è finito.

Da domani in edicola con LA STAMPA
Storia Universale
Sedici volumi con la storia più completa dell'evoluzione della civiltà

€ 5.00
VOLUME 2
Dallo splendore dell'Egitto all'impero persiano

TELLER, PADRE DELL'ATOMICA

E' MORTO L'ULTIMO MARZIANO

Tullio Regge

NEI primi Anni Cinquanta circolava nell'ambiente dei fisici Usa una storiella secondo cui i marziani erano già scesi sulla Terra ed intendevano distruggerla inventando armi micidiali di distruzione di massa, vedi la bomba atomica. I marziani circolavano liberamente travestiti da scienziati ungheresi, in maggioranza ebrei fuggiti dall'occupazione nazista, tra cui Eugene Wigner, John Von Neumann, Leo Szilard e infine Edward Teller, morto martedì a Stanford a 95 anni.

Ho citato nomi di altissimo livello noti non solo per la costruzione della bomba atomica ma anche per i loro contributi alla fisica delle particelle. Ho incontrato Teller più volte in occasione di congressi scientifici, l'ultima volta poco prima di lasciare definitivamente gli Usa. Come tutti i marziani parlava con forte accento ungherese e in politica era conservatore accanito ed irriducibile, oserei dire reazionario. Se ben ricordo girava con una gamba di legno, quella vera l'aveva persa a Budapest al tempo di Bela Khun, durante una sommossa.

Tra Oppenheimer e Teller non correva buon sangue e gli scambi di battute velenose non si contavano più. Teller voleva a tutti i costi la bomba H, era convinto che in breve tempo l'avrebbero avuta anche i russi e che Stalin l'avrebbe usata per distruggere i concorrenti, capitalisti o proletari che fossero: gli Usa sarebbero stati il primo bersaglio, forse non aveva tutti i torti. L'anticomunismo di Teller era proverbiale e senza dubbi eccessivo, non escludo che pensasse ad un attacco preventivo contro l'Urss.

Oppenheimer era invece l'intellettuale che parlava un linguaggio poetico e raffinato, che all'epoca poteva passare per uno di sinistra, qualunque cosa volesse dire questa parola, un vezzo che lo condusse al famoso processo a suo carico. Infine non nascondeva il suo rimorso per i morti di Hiroshima.

Anni dopo e calmate le acque i due contendenti, pur detestandosi a vicenda, posero fine a una battaglia durata fin troppo a lungo. Oppenheimer ricevette il premio Fermi anche per l'intervento di Teller in sua favore. Appena i giornalisti seppero di questo appoggio si precipitarono da Oppenheimer e gli chiesero se lui e Teller erano diventati amici. Oppy rispose con un esempio mirabile della sua contorta eloquenza, un vero *mobile* verbale di Calder fatto di pesi e contrappesi: «Prima non pensavo a lui come ad un amico, ora non penso più a lui come ad un nemico».

Con Teller scompare l'ultimo marziano.

Bianucci A PAGINA 27

«NESSUNA INTESA PER DARE SOLDI AL SUD. SIAMO PRONTI A RIFARE IL '95»

Pensioni, Bossi blocca l'accordo

Confindustria: l'Italia a rischio recessione

ANALISI

PRIVATIZZAZIONI ADDIO REQUIEM DEL LIBERISMO
Si è persa l'euforia che ha segnato negli Anni Ottanta la marcia trionfale delle ideologie del mercato
Pierluigi Battista A PAGINA 9

CANCUN

IL WTO PARTE IN SALITA SU DAZI E AGRICOLTURA
Divisioni all'interno della Ue sulla tutela dei prodotti tipici Cariche sul corteo si uccide il leader dei contadini coreani
Molinari e Rizzo A PAGINA 8

ROMA. Nessun passo avanti sulla definizione della prossima legge Finanziaria. Un vertice della maggioranza annunciato nel pomeriggio è saltato all'ultimo momento. E con una dura intervista Umberto Bossi ha stoppato l'accordo sulle pensioni e attacca An e Udc: «Era evidente che volevano le pensioni dei lavoratori del Nord. Ma la Lega su questo tema non molla», ed «è disposta a rifare quello che fece nel '95». E sull'economia in stallo e il rischio di stagnazione interviene la Confindustria. Secondo D'Amato la Finanziaria «è l'ultima occasione per una svolta». Barbera, Cassi Giovannini, Ippolito e Magri ALLE PAGINE 6-7

TELEKOM

LE «CARTE SVIZZERE» ARRIVATE A ROMA
La commissione le esaminerà domani Lungo interrogatorio per Marini a Torino
La Mattina, Laugeri e Montanari A PAG. 11

SVEZIA

MINISTRO DEGLI ESTERI FERITA A COLTELLATE
Anna Lindh colpita in un grande magazzino a pochi giorni dal voto per l'euro
Novazio, Sforza e Singer A PAGINA 13

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-928281
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con addebito postale.
FORUS
TORINO
Via Goberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'ultimo desiderio

FRA i tanti sondaggi certificatori di ovvietà che ogni giorno si accumulano sul tavolo di un giornalista, ieri ne è spuntato uno dagli esiti sorprendenti e persino poetici. La Bbc ha chiesto a un campione di inglesi di immaginare il loro ultimo desiderio prima di morire. Potete crederci o no, ma la risposta della maggioranza è stata: un bagno con i delfini. Gli psicanalisti ne spiegheranno le ragioni, ma scorrendo l'intera graduatoria si rimane all'interno di una puntata di Quark: tuffi nella barriera corallina, avvistamenti di balene e orsi polari, il brivido polveroso di un viaggio in Orient Express fino a Venezia e quello tecnologico di un volo a New York sul peraltro defunto Concorde. Non c'è motivo per credere che da noi sarebbe andata troppo diversamente: qualche vittima di Sirchia ci avrebbe aggiunto forse l'ultima sigaretta e qualche nostalgico Berlusconi (o i comunisti, o la Juve) in serie B.

A stupire gli intervistatori, e un po' anche noi, è la mancanza di qualunque desiderio che riguardi il lusso materiale e la popolarità. Nonostante non si parli d'altro, in vita. Nessuno prima di andarsene vuol sguazzare in una vasca di diamanti, baciare Madonna come Britney Spears o partecipare a un balletto in tv? Pare di no. Rispetto a un ipotetico sondaggio condotto nel Medioevo mancano gli afflati spirituali, ma nell'età del computer prevale la nostalgia per la fisicità. E il recupero del rapporto con la natura rimanda alle religioni delle origini. Che dire? Il mio bagno coi delfini. Ma attenzione sempre agli squali.

TRA NIZZA E CANNES
A POCHI METRI DALLA SPLENDIDA SPIAGGIA DI SABBIA DI VILLENEUVE LOUBET PLAGES, LUSSUOSI APPARTAMENTI NUOVI, GRANDI TERRAZZE, VISTA MARE, PISCINA.
DA €.64.900! (Offerta fino al 15/09/2003)
MENTONE VILLA PALMERO: Nel cuore di Mentone! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, mare e Casinò a piedi. Bilocale € 145.000 parking compreso!
BEAUSOLEIL RESIDENCE HENRI: A pochi metri dal Casinò di Montecarlo. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare/Principato. Grande Bilocale: € 119.900 parking compreso!
NIZZA LES TOURNESOLS: Con i Bot sotto il 2,5%, fai un investimento sicuro: appartamenti nuovi da € 66.800! Paghi € 13.362 + rata mutuo € 326 autofinanziabile con affitto!
ITALGEST GROUP I CONSIGLIERI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 3.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

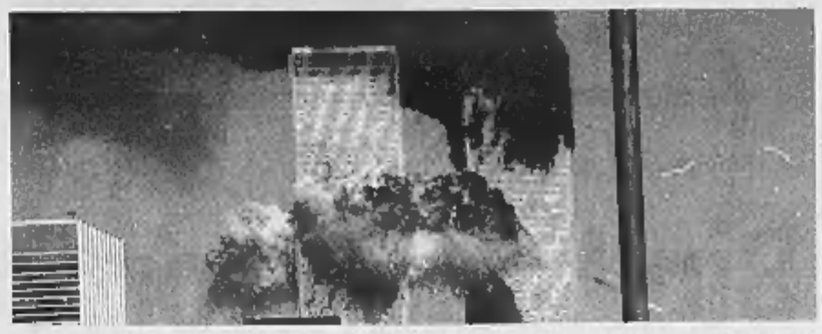
ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

IN UN NUOVO VIDEO ESALTA I DIROTTATORI E TURBA IL RICORDO DELLE VITTIME. A NEW YORK NASDAQ IN FORTE CALO

Un plotone di miliziani agli ordini di Osama bin Laden I guerriglieri addestrati da Al Qaeda, dopo la presa di Baghad, potrebbero essere stati schierati in Iraq per dare più forza alla lotta contro l'esercito di occupazione americano. Al fianco dei fedeli di Saddam e dei gruppi di guerriglia autonomi

Un militare pakistano al confine afghano

Sappiate che la vera battaglia non è ancora iniziata. Allora agli americani dico: preparatevi a essere puniti per i vostri crimini
E ai soldati americani in Iraq dico: chiedete al vostro governo di farvi tornare a casa o ci tornerete dentro una bara
E voglio lanciare un appello alle madri dei soldati che sono stati inviati in Iraq e Afghanistan cercate di riportare i vostri figli a casa se avete a cuore la loro vita



Bin Laden non ha perso l'occasione dell'anniversario dell'11 settembre per lanciare un nuovo proclama

Voi sapete che non sono un bugiardo. Allora dico a quelli che hanno paura di essere uccisi di farsi da parte. La Palestina verrà liberata dalla Jihad
Salutiamo i fratelli mujaheddin che combattono in Iraq e chiediamo ad Allah di benedire i loro sacrifici e il loro valore di crociati

Nel secondo anniversario dei raid su New York e Washington sfidiamo l'America e la sua crociata che sta vacillando a causa delle tante vittime in Iraq e in Afghanistan. Diciamo loro che non vogliamo ucciderli, ma lo faremo se cercheranno di tenerci sotto il loro giogo
Finora hanno assistito soltanto a piccole schermaglie

Bin Laden: «La battaglia è appena incominciata»

Per l'11 settembre ricompare in tv e minaccia gli Usa. Bush: il pericolo resta

NEW YORK

I media americani dicevano che sembrava un anniversario in tono minore, e ieri l'ex sindaco Giuliani aveva lanciato l'allarme: «Temo che ci stiamo già dimenticando dell'11 settembre». Ma poi ci ha pensato l'intera leadership di Al Qaeda a richiamare l'attenzione del mondo sulla minaccia terroristica, avvertendo che «la battaglia è appena cominciata». La reazione dei mercati non si è fatta attendere: a New York l'indice Nasdaq è scivolato pesantemente (-2,62%) e l'indice Dow Jones è diminuito dello 0,93%.

Osama bin Laden e il suo vice, il medico egiziano Ayman al-Zawahiri, sono riapparsi in video sugli schermi della televisione araba Al Jazeera, che ha trasmesso anche un audio in cui parlano entrambi. Le immagini, secondo i responsabili della tv e gli esperti della Cia che le stanno analizzando, sono state registrate tra l'aprile e il maggio scorso, probabilmente nella zona montagnosa al confine tra Pakistan e Afghanistan. Mostrano Osama che cammina dietro al suo vice lungo un sentiero sassoso, tenendo un bastone nella mano destra e un mitragliatore Ak-47 sulla spalla sinistra. Si ferma per riposare su un masso, poi si rialza e continua, salendo verso una macchia di pini.

Sopra il video si sente la sua voce, e poi quella di Zawahiri. Il capo di Al Qaeda esalta l'Iraq, dicendo che «non ha dato retta alle risoluzioni dell'Onu». Quindi nomina cinque dirottatori dell'11 settembre e li elogia, perché «hanno provocato grandi danni ai nemici. Chiunque volesse imparare qualcosa sulla lealtà e sull'onestà, avrebbe dovuto conoscerli. Erano le persone più oneste e più coraggiose al mondo». Zawahiri, poi, passa a discutere il presente: «Noi salutiamo i fratelli mujaheddin in Iraq, stringiamo le loro armi, e chiediamo ad Allah di benedire i loro sacrifici e il valore nel combattere i crociati. Noi vi diciamo che Allah è con voi e la nazione islamica vi sostiene. Affidatevi ad Allah. Divorate gli americani proprio come i leoni divorano la loro preda. Seppelliteli nel cimitero iracheno. I loro famigliari farebbero bene ad opporsi subito alla guerra, se non vogliono che i loro cari ritornino nelle bare». Quindi il vice di Osama lancia il suo avvertimento: «La battaglia è appena cominciata, quello che avete visto finora è nulla. Taglieremo le braccia a chi ci tocca».

Secondo Vincent Cannistraro, ex capo dell'antiterrorismo della Cia, «il video e il messaggio sono autentici, ma probabilmente risalgono a diversi mesi fa, per evitare che possano essere utilizzati per rintracciare Bin Laden. Forse non è un messaggio cifrato per lanciare nuovi attentati, ma chiaramente vuole marcare l'anniversario dell'11 settembre, e incitare i terroristi che stanno colpendo in Iraq a moltiplicare i loro attacchi».

Se il video è stato ripreso dopo la guerra in Afghanistan, quanto meno prova che Osama è sopravvissuto e si è ripreso dalle ferite subite nella battaglia di Tora Bora. Allora, secondo l'intelligence americana, era stato colpito al braccio sinistro e aveva dovuto subire un intervento chirurgico. Nelle immagini non muove molto la mano sinistra, ma porta il fucile in spalla. Lo sfondo, invece, potrebbe servire a capire in quale zona si trova. I geologi erano riusciti a individuare l'area dove si trovavano le rocce riprese in un video precedente, e forse adesso potranno dare la conferma che il capo di Al Qaeda si nasconde tra il Pakistan e l'Afghanistan. La presunta voce di Osama non si sentiva dal 7 aprile, quando in un altro messaggio aveva esortato i musulmani ad attaccare Kuwait, Arabia Saudita e altri Paesi. Pochi giorni dopo gli attentati di Riad a Casablanca.

Subito dopo la trasmissione il presidente Bush aveva in programma un discorso alla scuola dell'Fbi di Quantico, che ha usato per rispondere indirettamente: «Al Qaeda ancora complotta contro di noi. Le forze globali del terrore non possono essere placate o ignorate. Dobbiamo cacciarle e trovarle, e le sconfiggeremo». Poi il capo della Casa Bianca ha avvertito: «Il nemico è ferito, ma ancora pieno di risorse. Sta attivamente reclutando e resta pericoloso. Non abbiamo neppure un momento a disposizione per la compiacenza».

Il nuovo messaggio di Bin Laden e al-Zawahiri allunga un'ombra sull'anniversario dell'11 settembre. Oggi i famigliari delle vittime si riuniranno a Ground Zero. La nuova minaccia, però, rischia di sovrapporre la paura al ricordo. [p. mas.]

«Quello che avete visto finora è nulla» Il suo numero due al-Zawahiri: «Allah benedica i sacrifici dei mujaheddin in Iraq»

IERI E OGGI

15 APRILE 2002 L'ultimo video di cui la Cia aveva garantito l'autenticità era stato girato tra le montagne dell'Afghanistan forse in dicembre e consegnato ad Al Jazeera in aprile. E' la rivendicazione formale dell'attacco dell'11 settembre: «Più di mille miliardi di dollari di perdite sono risultati da questi attentati riusciti e benedetti». Su uno sfondo artificiale, Bin Laden appare con la barba meno bianca rispetto al video precedente, disteso e non impacciato nell'uso del braccio sinistro, che in precedenza gli aveva causato seri problemi

10 SETTEMBRE 2003 In questo video, che secondo Al Jazeera risalirebbe alla fine dello scorso aprile, Bin Laden è vestito con l'abito tradizionale afghano, porta una coperta sulle spalle e il cappello tradizionale pakul in testa. Non si capisce dove queste immagini siano state girate, il paesaggio montagnoso è troppo vago per consentire una chiara identificazione del luogo. Bin Laden si appoggia al bastone, ma il famoso braccio sinistro non sembra dargli più problemi: in un'altra immagine, maneggia con disinvoltura un kalashnikov

Nel bottino di Osama anche la nostra libertà

Michele Ainis

DUE anni fa è cambiato il nostro mondo; ed è cambiato in peggio, giacché gli attentati dell'11 settembre 2001 hanno fatto 3.600 vittime, ma hanno anche ucciso un pezzo della nostra libertà. Dopo l'attacco terroristico gli Usa hanno approvato il Patriot Act: una legge speciale che ha autorizzato l'intercettazione delle comunicazioni telefoniche e telematiche; ha previsto la possibilità del fermo di polizia per 7 giorni, senza necessità di un'imputazione formale e senza alcun intervento giudiziario; ha stabilito la detenzione a tempo indeterminato dello straniero sospettato d'attività eversive, in base a una semplice richiesta dell'Attorney General; e in conclusione ha messo in quarantena il diritto di difesa pur garantito dalla Costituzione americana.

Successivamente leggi analoghe sono state promulgate in Spagna come in Danimarca, in India, in Canada, in Gran Bretagna, in Francia, in Svezia, in Germania, a Singapore. Dal canto suo, nel maggio 2002 il governo italiano ha deciso d'estendere anche ai terroristi il 41 bis, ossia il regime di carcere duro per i mafiosi; l'opposizione ha protestato, ma soltanto perché questa misura era prevista come temporanea, anziché definitiva. Mentre in Inghilterra la nuova legge antiterrorismo ha previsto la galera per chi riveli l'itinerario dei treni che trasportano scorie nucleari o rifiuti tossici (un altolà per Greenpeace?). Infine in Russia, nel novembre 2002, la Duma ha impresso un poderoso giro di vite alla libertà di stampa, ma del resto in tutto il mondo occidentale è ritornata in voga la censura: tale per esempio la rimozione d'un quadro intitolato «Terrorista» dal Museum of Art di Baltimora, ma gli episodi sono innumerevoli. Così come si è estesa dappertutto la rincorsa allo spionaggio elettronico, la formazione di banche dati che tracciano un dossier completo d'ognuno di noi, sulla scia del Big Brother allestito in Usa.

E intanto sono entrati in circolo divieti inediti e alquanto stravaganti, come quello comminato a Mosca circa ogni attività di esplorazione dei sotterranei cittadini. O come il divieto di sorriso nelle foto per i passaporti, introdotto quest'estate dalle autorità canadesi per facilitare il riconoscimento degli individui. Mentre il mese scorso in Germania i partiti d'opposizione e di governo - per una volta all'unisono - hanno proposto d'addossare ai turisti che cadano ostaggio di gruppi terroristici le spese per la loro liberazione. Con l'aria che tira, insomma, anche il turismo si è trasformato in una colpa, in un attentato all'ordine sociale. Ed è proprio questo il bottino dei terroristi: l'insicurezza collettiva, lenita col sacrificio delle nostre antiche libertà. Un prezzo, davvero, troppo alto.

micheleainis@tin.it

STEVE EMERSON, AUTORE DEL LIBRO «AMERICAN JIHAD»: E' STATA UNA CHIAMATA ALLE ARMI NEL GOLFO

«Una dimostrazione di grande efficienza»

L'esperto di terrorismo: significa che Al Qaeda è ancora pericolosa

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

UNA chiamata alle armi in Iraq, che dimostra quanto Al Qaeda sia ancora viva e pericolosa». E' il giudizio preoccupato di Steve Emerson, esperto di terrorismo, autore del libro «American Jihad» e consulente del governo americano, subito dopo aver visto e sentito l'ultimo video di Osama bin Laden e del suo vice Ayman al Zawahri.

Proprio ieri mattina Emerson era andato al Congresso per una testimonianza, e quando è tornato a casa ha trovato le televisioni tutte sintonizzate sulle nuove minacce di Al Qaeda. «La prima cosa da notare è l'efficienza con cui è arrivato il messaggio ai media. Nonostante la guerra, la caccia costante, e le difficili condizioni in cui si trova a vivere Bin Laden, i suoi uomini hanno preparato un video, hanno registrato un messaggio, e hanno fatto in modo che arrivasse alla televisione Al Jazeera proprio il 10 settembre, vigilia dell'anniversario degli attentati di New York e Washington. Questo dimostra chiaramente che l'organizzazione è ancora attiva e pericolosa».

Lei è sicuro che il video e il messaggio siano autentici?

«Così sembra, almeno secondo le prime analisi. E' difficile stabilire quando sia stato ripreso: Al Jazeera sostiene tra aprile e maggio, ma potrebbe anche essere molto più vecchio. I riferimenti del messaggio all'Iraq, però, sono chiaramente datati, e dovrebbero confermare che almeno le dichiarazioni sono abbastanza recenti».

E' un segnale mandato ai membri di Al Qaeda affinché lancino nuovi attentati?

«Di sicuro è una grande spinta per il morale dei terroristi: un nuovo video che dimostra la salute del capo, e anche l'efficienza dell'organizzazione. Per dare ordini, in realtà, hanno strumenti più sofisticati, ma gli attentati di maggio a Riad e Casablanca erano avvenuti proprio dopo un messaggio che incitava a colpire questi Paesi. Stavolta le dichiarazioni sembrano più generiche, e legate soprattutto all'anniversario dell'11 settembre. Il riferimento all'Iraq, però, è molto preciso, e può essere interpretato quanto meno come un incitamento a continuare ed incrementare la resistenza terroristica».

Pensa che quelle immagini possano aiutare i servizi segreti che stanno dando la caccia ad Osama a localizzarlo?

«Le informazioni di intelligence più recenti avevano già ristretto la zona dove forse si nasconde Bin Laden ad un'area montagnosa di circa quaranta miglia, nella regione del Waziristan al confine tra Pakistan e Afghanistan. Queste nuove immagini potrebbero dare delle conferme, ma proprio per questo alimentano anche qualche sospetto».

Vale a dire?

«L'ultima volta che le telecamere aveva ripreso lo sfondo del luogo dove si trovava Osama, alcuni geologi erano riusciti a fare un'analisi delle rocce e stabilire la zona in cui presumibilmente si nascondeva. Da allora in poi, tutti i video erano stati ripresi negli interni o con degli sfondi neutrali e impossibili da identificare, tipo un drappo o un lenzuolo. Stavolta, invece, si vedono Bin Laden e Zawahri che camminano all'aperto. E' un'imprudenza che non commettevano da tempo: forse significa qualcosa, oppure dimostra che in realtà il video è più vecchio delle dichiarazioni contenute nel messaggio registrato».

IN ITALIA UNA GIORNATA DI CERIMONIE «PER NON DIMENTICARE»

Ciampi: «Il mondo si unisca contro il terrorismo»

■ Cerimonie e concerti per ricordare l'anniversario degli attentati alle Torri Gemelle, ma anche potenziamento dei controlli delle forze dell'ordine in tutto il Paese. L'Italia celebra l'11 settembre con una serie di iniziative «per non dimenticare», mentre il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha inviato un messaggio a George W. Bush ricordando che fu compiuto «un crimine efferato, una grave offesa contro l'intera umanità», un crimine che può essere combattuto «solo attraverso la mobilitazione di tutto il mondo civile, qualunque siano le appartenenze etniche e le fedi religiose». «Di fronte a questa gravissima minaccia che incombe sul XXI secolo - scrive Ciampi - l'unità d'intenti fra le due sponde dell'Atlantico rappresenta il nucleo aggregante di questa mobilitazione e uno strumento fondamentale per combattere con efficacia il terrorismo. Quanto più l'Unione Europea sarà unita e portatrice di interessi e responsabilità globali, tanto più contribuirà al successo di questa azione. Quanto più Stati Uniti e Unione Europea opereranno in spirito di reciproca fiducia, capacità d'ascolto e di partenariato alla soluzione dei grandi problemi del nostro tempo, tanto più progrediremo nell'eliminazione di questo flagello». «I vincoli di profonda e vibrante amicizia che uniscono gli Stati Uniti e l'Italia e la consapevolezza del contributo arrecato dalla nostra cinquantennale collaborazione al progresso della comunità internazionale - conclude Ciampi - costituiscono un ulteriore stimolo ad agire congiuntamente in una missione di civiltà». [Ansa]

LE IMMAGINI DELLA PASSEGGIATA SULLE MONTAGNE DELL'AFGHANISTAN

OSAMA

Uno sfondo da fiaba per il principe del male

Un'immagine dal video trasmesso da Al Jazeera: Osama bin Laden (a destra) e Ayman al-Zawahri in una imprecisata località di montagna

personaggio

Mimmo Càndito

E' riapparso dal fondo oscuro delle nostre angosce, Osama, ieri notte, su uno schermo che di colpo si raggelava, e ha risvegliato nel nostro comune «villaggio globale» - un villaggio di nuovo attonito, impaurito, terrorizzato - le paure e i fantasmi che il passare del tempo sembrava aver lentamente addormentato. All'improvviso l'11 settembre è tornato a essere un giorno terribile, dove la morte non potrà mai avere riposo, e le immagini d'un mondo che crollava si fanno icona insanguinta di un'era che deve ormai accettare di avere consumato tutte le proprie illusioni. Bush, spalancando un vaso di Pandora che ora nemmeno pare più in grado di controllare, aveva detto che la «guerra al terrorismo è una guerra senza fine». Ieri notte, alla vigilia d'un anniversario per tutti crudele, la resurrezione mediatica dell'uomo che l'America neoconservativa aveva voluto fare totem e idolo del Male ci dice che i demoni volati via da quel vaso maledetto accompagneranno a lungo, forse per sempre, il nostro comune futuro di mondo senza pace.

Il video è lungo, dura parecchi minuti, segue da presso Osama e il suo braccio destro, il medico egiziano al-Zawahiri, sullo sfondo d'un incantevole paesaggio di montagna. I due marciano piano, tranquilli, con il passo ampio e quieto dei montanari, cercando il sentiero tra i dirupi scoscesi e le rocce bianche punteggiate da un'erba che brilla di primavera. La telecamera inquadra, prima frontalmente, questo silenzioso trasferimento dei due uomini in un canalone ampio e degradante, ne scruta i passi, l'incertezza del medico egiziano abituato più a deserti piani che a dirupi sconnessi, e il passo invece sicuro, posato, esperto, di Osama, che segue a qualche metro il suo compagno, poggia gli scarponcini con solidità, s'appoggia senza fatica a un lungo bastone che gli garantisce la forza del passo e il ritmo della lenta marcia.

Ma come? non s'era detto ch'era malato? moribondo, senza un braccio, senza un occhio, senza una gamba, con la macchina della dialisi attaccata alla soma e l'ultimo respiro appeso alla bocca? Eccolo qui, invece, che si mostra più in forma di due anni fa, la sua barba ingrigita di bianco, la shewal kemize di lana marrone, il pakul piatto in testa, la coperta sulle spalle. Un pashtun tra qualche milione di pashtun, l'abito tradizionale, la lenta sicurezza di chi si muove in un territorio che conosce bene e di cui si fida senza incertezze. Quelle montagne (bellissime, il paesaggio forse più affascinante del pianeta) le ho percorse per mesi e per anni, durante la guerra dei mujaheddin contro l'Armata Rossa, e s'andava come ora lui su e giù per i passi e le valli, con squadre di pashtun vestite come ora lui, e con la sola differenza degli scarponcini che Osama calza ai piedi e che invece i pashtun delle montagne sostituivano, allora, con sandali di gomma.

Ma le montagne sono certamente quelle afghane, i loro dirupi, le loro rocce bianche, l'erba attaccata al terreno dopo la lunga notte invernale; montagne forse del Waziristan, forse dei contrafforti che stanno nell'area tribale a Nord di Peshawar. La geografia è quella, ed è quella la luce tagliente che squilla nei colori del filmato.

Poi la telecamera si sposta alle spalle dei due, li inquadra in una pausa di riposo, tra abeti e pini che si perdono fino al fondo dell'inquadratura. I due non parlano, non dicono una parola, non si guardano nemmeno; passa qualche attimo, giusto il tempo di tirarsi di nuovo su, e la marcia riprende. La telecamera resta indietro. Osama ha un orologio di grosso quadrante al polso destro, e una giberna militare verde con quattro tasconi, sotto il giubbotto del suo shewal kemize. Da lontano, da dietro ora, il cameraman lancia un richiamo, Osama si volta, con una leggera torsione, e guarda l'obiettivo. Sorpreso. Poi scuote leggermete la testa e fa ciao con la mano.

> S'era detto che fosse malato, moribondo Eccolo qui, invece, più in forma di due anni fa, la lenta sicurezza di chi si muove in un territorio che conosce bene e di cui si fida senza incertezze, con la coperta sulle spalle, il kalashnikov, l'appoggio della pertica

E' l'unico momento nel quale l'icona muta, simbolicamente monumentale, quasi di marmo e di mito, traccia un breve segno di vita vera. Osama è vero», dunque, non è soltanto un totem, ha carne, sentimenti, ascolta, reagisce. Il filmato diventa ancora più autentico, nel nostro immaginario, racconta la vita e non solo il mito. E poi la marcia riprende, la coperta sulle spalle, il kalashnikov al fianco, il passo lento accompagnato dall'appoggio fermo della pertica. Una marcia che va avanti e si perde nelle nostre rinnovate paure.

Sulla sorte di Osama bin Laden, una volta terminata ufficialmente la guerra in Afghanistan (ma da Baghdad ora abbiamo imparato bene a sapere che una cosa è lo show televisivo che serve a dichiarare la fine ufficiale della guerra e tutt'altro è, invece, che una guerra finisca davvero), sulla sorte di quest'uomo s'erano dannati l'anima tutte le migliori teste della Cia e del Pentagono. Era il dicembre del 2001, quel tempo ormai lontano, e qualcuno lo aveva visto volar via montando un cavallo bianco, come il Profeta quando ascende in cielo dal fondo della moschea di Al Aqsa; altri, non distinguendo molto tra lui e il mullah Omar, avevano detto d'una fuga a bordo d'una moto che si perde nelle nuvole di polvere che s'alzano nelle strade sterrate di Kandahar. Altri, ancora, raccontavano d'un piccolo corteo di fuoristrada protetto da una banda di diavoli armati fino ai denti, che s'allontana verso le montagne bianche del massiccio che sta lungo la frontiera pakistana.

Ma sembravano tutte favole, storie di un'epica destinata presto a tacere per sempre. Le bombe intelligenti non potevano aver mancato quest'uomo malato e in fuga, né lo potevano mancare - ma nessuno osava pensarci - le tecnologie sofisticate della 101ª Divisione aviotrasportata e tutti i suoi rangers armati di gps, visori notturni, chip sensoriali, laser dell'ultimissima generazione. E s'era scomodata perfino la sezione scientifica della Cia, per analizzare i resti di qualche brandello di carne raccolto nel fondo della caverne della Montagna Bianca. Il Dna avrebbe confermato la morte.

E invece Osama era vivo. Quanto meno, era vivo nelle cassette registrate che periodicamente la tv Al Jazeera ci consegnava con sconcertante puntualità, a far raccontare da una voce che si diceva sua, sua di Osama, il dovere del Jihad, la Guerra Santa. C'erano sempre incertezze, dubbi, perplessità; poteva essere una truffa, con l'elettronica non si può mai dire.

La truffa può esserci anche in quello che abbiamo visto ieri notte, la versione di Al Jazeera dice che il filmato è di aprile, forse di maggio. Nessuno può confermarlo con certezza. Ma la resurrezione, improvvisa, inattesa, di questo fantasma che se ne va a spasso per le montagne, vince d'impatto qualsiasi dubbio, e ci precipita di nuovo in un tempo che pareva allontanarsi.

Ora l'abbiamo visto tutti, Osama, nei tg di ieri notte, e quel suo lento andare su e giù per monti e valle ha accompagnato il nostro sonno inquieto della notte che è appena passata. Oggi è di nuovo l'11 settembre.

IL COMPAGNO INSEPARABILE

Ayman al-Zawahiri, il braccio destro dello sceicco ex capo della Jihad egiziana che assassinò Sadat

L'egiziano Ayman al Zawahiri, il medico-luogotente

Ayman al-Zawahiri, il braccio destro di Osama bin Laden di cui Al Jazeera ha mostrato ieri sera nuove immagini con Osama bin Laden, è un chirurgo originario del Cairo, di 52 anni. Appartenente a una famiglia colta e facoltosa, vanta una quarantina di medici in famiglia, fra i quali uno zio che è fra i più noti dermatologi egiziani e un altro ex rettore della facoltà di medicina del Cairo, oltre a una parentela con l'amministratore della filiale egiziana della casa farmaceutica svizzera Hoechst. Prima di scomparire dalla circolazione con l'inizio dell'intervento militare in Afghanistan nell'ottobre 2001, era stato indicato come la mente di Al Qaeda. Già a capo dell'organizzazione integralista islamica egiziana al-Jihad, al-Zawahiri aveva lasciato l'Egitto a metà degli Anni Ottanta, dopo aver scontato tre anni di carcere per il suo coinvolgimento nell'omicidio del presidente Anwar Sadat, il 6 ottobre 1981, che era stato rivendicato dal movimento politico da lui capeggiato.

Al-Zawahiri aveva quindi cercato di costituire una base della Jihad egiziana in Cecenia, prima di confluire con il suo gruppo in Al Qaeda e diventare il più stretto collaboratore dello sceicco saudita. Già più volte era apparso in fotografie e riprese video accanto a Bin Laden. Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, l'Interpol ha spiccato contro di lui un mandato di cattura. Il Dipartimento di stato americano ha offerto 5 milioni di dollari in cambio di informazioni che portino al suo arresto. Il 21 marzo scorso, in piena offensiva anglo-americana contro l'Iraq, il quotidiano internazionale arabo «Asharq Al Awsat» pubblicò un appello di al-Zawahiri agli iracheni in cui li esortava a resistere e a morire con dignità. Il 3 agosto scorso era intervenuto sulla vicenda dei prigionieri afghani diffondendo un messaggio audio sulla tv satellitare Al Arabiya in cui minacciava gravi conseguenze per l'America in caso di condanna a morte per i detenuti di Guantanamo.

Bin Laden nel video trasmesso da Al Jazeera il 15 aprile 2002

Waziristan, la montagna dell'ultimo nascondiglio

Terra pashtun al confine con l'Iran, dove ancora vige la legge dell'ospitalità e i traditori sono uccisi

ALTROVE di Guido Ceronetti

Se tutti gli uomini avessero scelto il bene e fossero stati costruttivi ed edificanti, di nostra patria e dimora, per quanto terribile, non esisterebbe nulla; la scelta del bene ne avrebbe bruciati il seme e il germoglio, ne avrebbe distrutto la stessa possibilità.

EMANUELE SEVERINO: *L'insostenibile peso del bene e della libertà* - (Elzeviro nel "Corriere della Sera", agosto 2003)

Marina Verna

Vivo, è vivo: lo dice la Cia, lo conferma l'Fbi. Ma dove si nasconde, Osama bin Laden? Fino a qualche mese fa l'avevano dato per morto, confortati in questa convinzione dal presidente pakistano Pervez Musharraf. Poi le «evidenze» - immagini, telefonate, soffiate sul campo - hanno portato in tutt'altra direzione: le montagne del Waziristan, al confine con l'Iran. Grotte, e nient'altro. Le forze speciali hanno creato circa 65 posti di controllo intorno all'area, ma i sentieri sono centinaia - in zone impervie e pressoché disabitate - e non è possibile tenerli d'occhio tutti. Una troupe della rete tv statunitense Abc è riuscita a visitare l'area montagnosa, che si trova sotto il controllo tribale dei pashtun e nella quale anche il governo del Pakistan ha scarsa presa. Secondo la Abc, il leader di al Qaeda si troverebbe all'interno di un'area di cento chilometri quadrati, protetto dalle tribù locali e dalle leggi dell'ospitalità, che vietano a chiunque di «vendere» una persona alla quale sia stato offerto rifugio.

Secondo fonti locali, almeno otto persone sarebbero state uccise in pieno giorno in un villaggio locale, Angoor Ada, proprio per il sospetto di aver dato informazioni agli Usa sugli spostamenti di bin Laden. In alcuni casi ci sarebbero stati delitti anche all'interno di una stessa famiglia, basati sull'accusa di aver aiutato sul piano logistico truppe americane o pakistane.

Al Qaeda avrebbe creato una rete di supporto e di informatori che si stenderebbe da Wana, in Waziristan, fino a Karachi e che permetterebbe a Osama di comunicare con il resto del mondo tramite messaggi affidati verbalmente a uomini di fiducia nell'area, al riparo dalle intercettazioni elettroniche americane. Il vero problema è che Bin Laden è diventato silenzioso, fa sapere la Cia: per comunicare non usa più gli strumenti elettronici, soprattutto i pericolosissimi telefoni satellitari, che permettono di localizzare qualunque chiamata. Per comunicare, usa l'antico e più sicuro sistema dei messaggeri: fedelissimi che viaggiano a dorso di mulo o, nel deserto, a dorso di cammello.

Bin Laden sembra essere diventato anche immobile, in quanto non ci sono stati suoi avvistamenti recenti. I Predator, i velivoli spia senza pilota, hanno ripreso soltanto movimenti di suoi uomini. Gli americani contano su qualche defezione e sui servizi segreti pakistani, che però si rivelano poco informati e sempre meno affidabili. Chi sembra sapere molto è l'Iran: non tanto il presidente Khatami quanto l'ayatollah Khamenei. In Iran, dopo la battaglia di Tora Bora nel dicembre 2001, si rifugiarono centinaia di uomini legati a Bin Laden. E lì, con ogni probabilità, ci sono gli uomini dell'ultimo collegamento.

SABATO E DOMENICA SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

NUOVA FIAT PANDA

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT TORINO

NUOVA FIAT PUNTO

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE DELLA GAMMA FIAT

ESPOSIZIONE E VENDITA NUOVO E USATO (ZONA AEURONAUTICA) C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino
ESPOSIZIONE E VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (ZONA S.PAOLO) C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino
ESPOSIZIONE E VENDITA NUOVO E USATO (ZONA P.ZZA MASSAUA) VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole quote mensili a partire da € 100,00 con prima rata febbraio 2004

Assortimento FIAT PANDA a partire da € 50,00 al mese

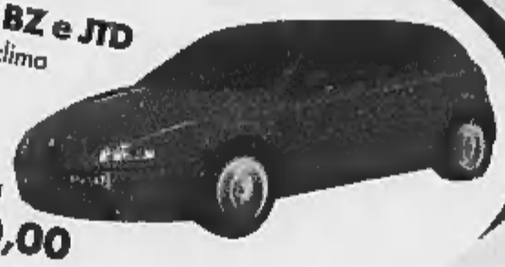
Autoexpert

Assortimento FIAT 600 a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P. aziendale escluso modello 2003 a partire da € 5.900,00

STILO BZ e JTD aziendale con clima airbag - autoradio antifurto a partire da € 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD aziendale con clima airbag - abs - servosterzo autoradio a partire da € 12.900,00



MAREA WE JTD ELX aziendale con clima - abs airbag - autoradio - antifurto a partire da € 10.900,00

MULTIPLA JTD ELX aziendale con clima airbag - abs a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

ATTACCO A UN CONVOGLIO ALLE PORTE DI FALLUJAH

Iraq, morto per l'esplosione di una bomba un artificiere Usa Gli americani uccidono per errore un commissario di polizia

■ Un artificiere americano è morto ieri in Iraq, mentre cercava di disinnescare un ordigno rinvenuto in una strada a Baghdad. Il soldato faceva parte di una squadra di specialisti che inizialmente aveva cercato di far esplodere la bomba centrandola con un cannoncino. L'ordigno è invece esploso quando l'uomo si è avvicinato per ispezionarlo. Intanto un poliziotto iracheno è stato ucciso e un altro ferito da militari americani il cui convoglio è stato attaccato alle porte di Fallujah, 50 chilometri ad Ovest di Baghdad. Un'esplosione al passaggio di un convoglio nei pressi di Fallujah ha distrutto una jeep, ferendo quattro soldati americani. Il capo delle pattuglie della polizia locale, Jalal Sabri, ha detto che «dopo l'esplosione, i militari americani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia della polizia, uccidendo il commissario Ahmad Abdallah e ferendo un altro commissario, Mahmud Assaa, che è in condizioni critiche».

Un soldato americano a Tikrit

SI CONCLUDE LA MISSIONE

Afghanistan, già iniziato il ritiro dei paracadutisti del contingente italiano della task force «Nibbio»

■ E' già iniziato il ritiro dei soldati italiani della task force Nibbio dall'Afghanistan. Il rimpatrio coinvolge un migliaio di uomini della «Nibbio 2» (la cui struttura portante è costituita dal 187.esimo reggimento paracadutisti «Folgore»). Lo Stato Maggiore della Difesa per ora non ha fornito date precise né lo ha fatto il quartiere generale di Bagram. Ma la missione è autorizzata dal Parlamento italiano soltanto fino al 15 settembre. Alcuni soldati italiani comunque hanno già preso la via di casa. Il colonnello Rodney Davis, portavoce della missione Enduring Freedom, spiega: «Gli italiani, che al momento sono ancora impegnati» operativamente «alla loro partenza saranno rimpiazzati da un'altra forza della coalizione antiterrorismo». Quale, per ora, non è dato sapere. L'area, infatti, resta instabile.

Militari italiani della missione Nibbio

ABU ALA PRESENTERA' IL GOVERNO ENTRO 48 ORE. BUSH: IL TEMPO DIRA' SE SAPRA' RIPORTARE LA PACE

Fallita esecuzione mirata di un fondatore di Hamas

«Tutti i condomini d'Israele saranno nel mirino»

Aldo Baquis
TEL AVIV

I condomini in tutto il territorio israeliano sono da ieri un obiettivo legittimo per Hamas: lo ha annunciato ieri il suo braccio armato Ezzedin el-Qassam in un comunicato incendiario divulgato via internet poche ore dopo che un sereo israeliano F-16 aveva centrato e distrutto a Gaza l'abitazione di uno dei fondatori di quella organizzazione islamica, il dottor Mahmud a-Zahar. L'alta colonna di fumo ha sovrastato a lungo il rione Sabra, dove abita il dirigente islamico. Quando sono arrivati i primi soccoritori, si sono resi conto che a-Zahar era sepolto da detriti e da un pesante blocco di cemento; ma vivo. Poco dopo l'uomo che Israele voleva eliminare è stato estratto e portato in salvo. Ma fra le rovine della sua abitazione restavano ancora i cadaveri del figlio primogenito, Khaled, e della guardia del corpo, Shahed Tairi.

Per l'aviazione israeliana si è trattato di un nuovo insuccesso dopo le fallite eliminazioni di altri dirigenti politici e militari di Hamas: Abdel Aziz Rantisi, Ahmed Yassin, Ismail Hanye, Mohammed Deif, Adnan al Ghol. «Occhio per occhio, dente per dente, vendetta per vendetta», ha esclamato a-Zahar in una prima intervista televisiva da una corsia di ospedale. «Il bombardamento dimostra che i nostri attacchi di martedì hanno fatto perdere il lume della ragione ad Ariel Sharon. Ormai colpisce alla cieca».

Ieri Hamas ha rivelato i nomi dei suoi militanti che hanno massacrato 15 israeliani e ne hanno feriti altri ottanta in due attentati condotti quasi contemporaneamente alla base militare di Zrifim (Tel Aviv) e in un caffè di Gerusalemme. Si tratta di due cugini, partiti entrambi dal villaggio di Rantis, nella provincia di Ramallah. Ramez Abu Slim, 23 anni, ha fatto strage degli avventori del caffè «perché soffriva troppo nel vedere i continui crimini israeliani», ha spiegato un suo congiunto. Il cugino Ihab, 19 anni, «fra l'occupazione e la repressione non aveva avuto un solo giorno di felicità in tutta la sua esistenza», ha spiegato un altro parente, che pure ha condannato il suo gesto.

Gli attentati (uno dei quali e' stato rivendicato anche dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa, formazione militante legata ad al-Fatah) sono stati organizzati a Ramallah, secondo i servizi di sicurezza israeliani che ieri hanno compiuto un breve raid in città per catturare un militante di Ezzedin el-Qassam, Laui Barghuti. Il mandante delle stragi sarebbe comunque uno sceicco di Hamas, Ibrahim Hamed, che sembra essere introvabile.

Il dottor Mahmud a-Zahar estratto vivo dalle macerie della sua abitazione, in cui sono morti un suo figlio e la guardia del corpo

Le attività militari israeliane condotte dall'unità scelta Ciliegia nel centro di Ramallah hanno destato grande apprensione nei vertici politici palestinesi, già impegnati a seguire l'evolversi della crisi politica e il passaggio delle consegne fra il premier uscente Abu Mazen e il suo successore Abu Ala. Alla vista dei militari tutti gli ingressi agli uffici di Arafat sono stati chiusi e i curiosi allontanati. Per alcune ore le strade si sono svuotate e la città ha assunto un aspetto spettrale.

Nel frattempo Abu Ala ha dichiarato di aver accettato l'incarico di premier e ha preannunciato la presentazione del nuovo «governo di emergenza» entro 48 ore. Si tratta - secondo le informazioni diffusesi a Ramallah - di un governo ristretto, di appena sette ministri. Fra i riconfermati dovrebbero esserci Nabil Shaath (Esteri) e Salam Fayad (Finanze). L'incarico-chiave di ministro degli Interni (responsabile dei servizi di sicurezza) potrebbe andare al generale Nasser Yussef, un dirigente di al-Fatah. Un'altra poltrona (Istruzione) potrebbe essere assegnata all'attivista per i diritti civili Hanan Ashrawi.

Ieri Abu Ala, dopo aver condannato gli attentati anti-israeliani, ha condannato anche l'incursione aerea contro l'abitazione di a-Zahar. «Con questi sistemi non si risolve niente», ha esclamato: «Occorre riprendere il dialogo, organizzare una tregua». Ma da Abu Ala Israele si attende innanzi tutto una lotta spietata ai gruppi armati dell'Intifada. «Se smantellerà le infrastrutture terroristiche sarà un partner gradito a Israele», ha detto una fonte politica a Gerusalemme mentre anche ieri l'intera polizia israeliana era mobilitata per prevenire attentati.

Ieri il presidente Bush ha affermato che la Road Map «resta valida» e ha invitato il nuovo premier palestinese Abu Ala a lottare contro il terrorismo. Del nuovo premier Bush ha detto che «il tempo dirà» se sarà capace di contribuire a riportare la pace nella regione. Il presidente ha ribadito la visione dei due Stati che vivano l'uno accanto all'altro in pace», sempre «valida per il Medio Oriente». La gravità della situazione ha costretto il premier Sharon ad abbreviare l'importante visita di stato in India e a rientrare rapidamente in patria. Oggi presiederà una consultazione con i responsabili alla sicurezza e in serata convocherà il Consiglio di Difesa del governo.

Il nuovo premier ha sciolto le ultime riserve: il suo esecutivo sarà formato da sette ministri. Un uomo di al-Fatah agli Interni

NAVA UCCISA CON IL PADRE NELL'ATTENTATO DI GERUSALEMME

Doveva sposarsi ieri sera Il dottor David Appelbaum e la figlia Nava, 20 anni (insieme nella foto) sono tra le vittime dell'attentato sucida di martedì notte al caffè Hillel di Gerusalemme. Il dottor Appelbaum, direttore del pronto soccorso dell'Ospedale Shaarey Zedek, dove spesso aveva soccorso o curato le vittime del terrorismo, si era appena accomiatato dal futuro suocero, Zwi Sand. Insieme avevano messo a punto gli ultimi dettagli dell'imminente matrimonio di Nava con il figlio di Zwi, Hannan. Hannan e Nava, entrambi molto religiosi, si erano conosciuti facendo volontariato. Ieri, il giorno fissato per le loro nozze, migliaia di persone hanno assistito in un cimitero di Gerusalemme a una straziante cerimonia: Hannan Sand, 20 anni, ha voluto deporre l'anello matrimoniale nella fossa dove era stato appena calato il cadavere della sua promessa sposa.

STUDI ALL'ESTERO, PROFESSIONI PRESTIGIOSE, RUOLI IMPORTANTI

«Terroristi» e laureati la doppia vita dei leader

Al-Zahar è chirurgo, Rantisi pediatra. Abu Shanab era ingegnere
Lo sceicco Yassin è uno specialista di lingua araba e diritto islamico

personaggi
Marina Verna

Il corridoio dell'ambulatorio del medico-chirurgo Mahmud Al-Zahar, nel rione di Sabra a Gaza, è lungo e spazioso. C'è posto per tutti, pazienti in attesa e militanti in preghiera. Il dottore passa in mezzo e tira dritto fino alla sua porta. Al massimo, impartisce una lezioncina veloce sul pericolo del fumo attivo e passivo. Lo adorano, ma lui fa come se non lo sapesse. A 58 anni, si divide tra i suoi pazienti, l'Associazione dei Medici palestinesi di cui è presidente, Hamas di cui è dirigente. Un intellettuale-dirigente politico, come ama presentarsi (aggiungendo: integralista islamico) e come ce ne sono tanti tra le «barbe nere». Un «terrorista» - che per tutta la vita ha mescolato studi e politica. Studiava all'Università Ein Sharm del Cairo - in Egitto i palestinesi avevano diritto all'istruzione gratuita - e intanto lavorava per la rinascita della Fratellanza musulmana nella Striscia di Gaza. Operava i suoi pazienti, e intanto entrava e usciva dalle prigioni: di Israele prima, di Arafat poi. Ma in questi due anni di Intifada la polizia dell'Autonomia palestinese non è mai riuscita ad acciuffarlo e metterlo dentro: la folla gliel'ha sempre impedito.

Mahmud al-Zahar

Anche Abdelaziz Rantisi, il portavoce politico di Hamas, è un medico. Lui e Al-Zahar hanno la stessa barba ormai brizzolata ma sempre ben curata e grosso modo la stessa età. Strade parallele, stessi inizi: cresciuti in un campo profughi, ma nati in quella che oggi è terra di Israele. Forse non hanno visto il loro padre chiudersi alle spalle la porta di casa, ma sono cresciuti con la chiave di quella porta sotto gli occhi. Hanno studiato, hanno visto il mondo, ma non hanno mai dimenticato.

Rantisi ha mangiato e frequentato le scuole di base grazie al sussidio dell'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite di assistenza ai profughi palestinesi. Poi il grande salto: Alessandria d'Egitto, la Facoltà di Medicina, la laurea. Diventa pediatra e subito ritorna a casa: nel '76 è all'ospedale del campo profughi di Khan Younis, nella striscia di Gaza. Due anni dopo, quando inaugurano l'Università islamica di Gaza, gli affidano l'insegnamento della biologia. Libero, resta poco: il primo arresto è dell'83, poi c'è la deportazione in Libano, il ritorno e i ripetuti arresti da parte dell'Anp. Gli ultimi, tentati dalla polizia palestinese in questi due anni di Intifada, non sono riusciti: la folla li ha impediti. Difendeva il leader politico, non il pediatra. Perché per i pazienti Rantisi di tempo non ne ha più.

Era ingegnere, invece, Ismail Abu Shanab, il dirigente di Hamas ucciso lo scorso 21 agosto da un missile sparato da un Apache e finito dritto sulla sua auto. Aveva 48 anni, insegnava scienza delle costruzioni all'Università islamica di Gaza: aveva studiato in America, all'Università del Colorado, il che gli aveva fornito, oltre alla laurea, anche un inglese perfetto. Così le tv straniere tendevano a intervistare sempre lui: barba nera da adepto di Hamas - era stato anche vice dello sceicco Yassin, quand'era in carcere - ma volto curato da occidentale, che di mestiere fa il presidente dell'Ordine degli ingegneri. Praticava tra un arresto e l'altro, tra un round di negoziati e una riunione di Hamas. Praticava quando poteva, perché il Colorado gli aveva insegnato molto, ma la politica gli chiedeva tutto.

Anche lo sceicco Yassin, lo spiritato leader di Hamas che guida le coscienze dalla sua sedia a rotelle, è un uomo colto che ha studiato all'estero, in Egitto. Ma non è un tecnico: si è dedicato alla lingua araba e al diritto islamico. La sua barba, anche se bianca, è solo una «barba nera». Neppure un pelo allude all'occidente.

Pubblicità
«Pancia gonfia»? Arriva la pillola "Ventre Control"
Il pillola dopo i pasti coadiuva la riduzione del senso di gonfiore addominale

I Ricercatori Axio hanno sviluppato «Ventre Control», l'integratore dietetico che è utile come coadiuvante nella prevenzione della formazione dei gas e nella riduzione del senso di pesantezza e gonfiore addominale del dopo pasto.
«Ventre Control», assunto dopo i pasti e associato ad appropriate abitudini alimentari contribuisce a creare le condizioni per ritrovare un ventre armonico. Il nuovo preparato è reperibile nelle Farmacie specializzate Axio in dosaggi diversificati in base alle diverse necessità d'impiego, lieve, moderato e forte, con il consiglio del Farmacista. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.
Sconto € 5,00 AXIO
In Farmacia
Su 1 confezione di "Ventre Control"

FUAD ALLAM: L'UNICO ANTIDOTO AL TERRORISMO E' LA POLITICA DEL COMPROMESSO, LA VIA DEL DIALOGO

«Sharon, più carota e meno bastone»

Il generale che per 24 anni combatté i gruppi integralisti in Egitto

intervista
Ibrahim Refat

ISRAELE non riuscirà mai a sconfiggere Hamas con la guerra tradizionale. Gli attuali dirigenti dello Stato ebraico sembrano aver dimenticato che per vincere la guerra e per difendere, nel 1948, l'allora nuovo Stato d'Israele si fece ampio ricorso alla guerriglia contro gli eserciti arabi regolari. Quindi l'antidoto al terrorismo non è il terrorismo bensì la politica del compromesso».

L'esperto di terrorismo internazionale, il generale Fuad Allam (nel periodo 1965-1989 fu il responsabile della lotta ai gruppi islamici eversivi in Egitto), avanza un'ipotesi su come andrà a finire il sanguinoso scontro in Medio Oriente: «Prima o poi israeliani e palestinesi smetteranno di uccidersi per sedersi attorno al tavolo negoziale. Ma ciò avverrà solo quando entrambi i contendenti saranno convinti dell'impossibilità di proseguire degli obiettivi politici attraverso il terrore».

Nel frattempo il sangue scorrerà a fiumi?

«A mio avviso si potrebbero accorciare i tempi se gli Stati Uniti o le Nazioni Unite inviassero delle truppe in Palestina per separare i due contendenti. Ma L'America finora osteggia l'idea della presenza di una forza multinazionale laggiù perché vuole continuare la sua egemonia nella regione e anche perché a Washington il peso della lobby ebraica è così preponderante».

Come esperto di terrorismo che cosa consiglia a Sharon?

«Una volta ottenuti i loro diritti, i palestinesi non seguiranno più i progetti degli estremisti»

«Ho passato quarant'anni a combattere gli estremisti islamici e posso dire che l'unico modo per neutralizzarli è il dialogo. Ripeto il dialogo».

Ma l'Egitto non ha utilizzato soltanto la carota con loro.

«In Palestina però servono delle concessioni politiche vere per poter spegnere quell'incendio. Il mondo non sa che i palestinesi sono sottoposti a una feroce occupazione che dura da oltre cinquant'anni. Sentono di non avere futuro. Ecco il motivo della crescente popolarità di Hamas. E guarda caso quando gli accordi di Oslo portarono un barlume di speranza, nel 1994, per ben sei anni il terrorismo cessò di colpo. La disperazione di quella gente fornisce consensi agli islamici. Ma una volta ottenuti i loro diritti, i palestinesi non seguiranno più il progetto estremista di Hamas».

Israele accusa l'Autorità palestinese di non avere fatto nulla per neutralizzare i gruppi islamici armati.

«Pura propaganda. Se le truppe d'occupazione anglo-americane in Iraq non riescono a disarmare i seguaci di Saddam, come può Arafat riuscire a farlo a scapito del suo popolo? Bisogna prima offrire speranza a quella gente».

Come giudica i gruppi islamici militanti come Hamas?

«La situazione di Hamas è particolare. Secondo la Carta delle Nazioni Unite, la lotta armata contro l'occupante è legittima. Eppure io resto ostile all'idea del ricorso alla violenza contro i civili per ottenere delle concessioni politiche. Si tratta di un metodo aberrante e non porterà da nessuna parte. Le idee nobili non si difendono con la violenza, anzi ne vengono sviliti. E poi l'Islam biasima l'uso della violenza nella lotta politica».

L'Islam militante sostiene invece di difendere l'umma (la nazione islamica).

«Questa gente stravolge il messaggio tollerante dell'Islam. E per questo vanno considerati dai Kawareg, degli outsiders dell'Islam, dei disobbedienti. E non dobbiamo nemmeno considerarli dei musulmani. Il mondo islamico deve emarginarli politicamente».

Eppure nel mondo il fanatismo islamico non sembra sulla difensiva?

«E' perché c'è una confusione nell'opinione pubblica araba. I media poi cercano di strumentalizzare e enfatizzare il loro messaggio con il risultato di farli apparire come dei veri martiri della causa dell'Islam mentre non lo sono.

LE SFIDE DELLO SVILUPPO

In discesa il debito pubblico nei primi sei mesi E' la prima frenata dall'agosto dello scorso anno

■ Debito delle amministrazioni pubbliche in calo dopo sei mesi. A giugno, secondo i dati di Bankitalia, lo stock di debito è stato pari a 1.390.049 milioni di euro, in flessione dello 0,20% rispetto al mese precedente. Nei confronti del giugno 2002 è stata registrata una crescita dello 0,35%. Se si eccettua la maxi riduzione del debito contabilizzata a dicembre per effetto dell'operazione di exchange sui Btp in portafoglio della Banca d'Italia, la flessione del debito realizzata tra maggio e giugno (-2.730 milioni di euro in valore assoluto) è la prima dall'agosto del 2002. In calo è il debito delle amministrazioni centrali, passato a 1.341.963 milioni dai 1.345.578 di maggio. Il debito delle amministrazioni locali è stato pari in giugno a 47.948 milioni (47.066 a maggio).

Palazzo Koch, sede della Banca d'Italia

Bot, anche i trimestrali sopra il 2 per cento Terzo rimbalzo per gli annuali a quota 2,185%

■ I Bot trimestrali tornano sopra al 2 per cento. Dopo una luna di miele con quota 1,9%, durata tre collocamenti consecutivi, i titoli a tre mesi mettono a segno nell'asta di oggi un mini-rimbalzo che inverte il trend e porta i rendimenti lordi al 2,040% semplice (+0,064 punti percentuali) e al 2,056% composto (+0,024%). Gli annuali, al terzo rimbalzo di seguito, si confermano sopra il 2%, al 2,185% (+0,024 punti). Il trend decrescente dei rendimenti, che ha caratterizzato i primo otto mesi del 2003 (con i trimestrali e gli annuali capaci bruciare cinque record storici sui minimi assoluti), sembra arrivato ormai al capolinea. Nel breve periodo gli operatori non si attendono più un calo dei tassi dei tassi di mercato. E, anzi, preferiscono scommettere su un progressivo inasprimento delle leve monetarie

CONFINDUSTRIA CHIEDE MISURE STRUTTURALI. QUEST'ANNO TIMIDA RIPRESA, IL PIL NON OLTRE LO 0,3%. PER CORREGGERE I CONTI POTREBBERO SERVIRE PIÙ DI 16 MILIARDI

«L'Italia in stallo, adesso servono riforme vere»

D'Amato: la manovra 2004 è l'ultima occasione possibile per una svolta

Roberto Ippolito

ROMA

L'economia in stallo. L'Italia in «stagnazione». La Confindustria non nasconde le preoccupazioni: le manifesta con il rapporto del Centro studi presentato nel tradizionale seminario di settembre dedicato alle previsioni. E il presidente Antonio D'Amato incalza il governo di Silvio Berlusconi, avvertendo che la legge finanziaria per il 2004, da presentare entro il mese, «è l'ultima possibile occasione per una svolta; è la terza finanziaria di questa legislatura, forse uno degli ultimi momenti per imboccare il percorso virtuoso delle riforme».

D'Amato chiede di cambiare «il mix tra misure una tantum» (privilegiate anche dall'ultimo documento di programmazione) «e misure strutturali». E giudica inadeguato il progetto di riforma delle pensioni delineato dal governo, efficace solo dal 2008: «Non crediamo che una riforma che rinvia alla prossima legislatura i suoi effetti sia sufficiente per darle il necessario carattere strutturale».

Le riforme, dice poi D'Amato, sono un problema di tutta l'Europa «schiacciata da una trappola competitiva, una trappola mortale». Il presidente della Confindustria vede l'Europa in difficoltà con gli Stati Uniti definiti «un concorrente agguerrito» e i Paesi emergenti lanciati in una «concorrenza forte» favorita, a giudizio di D'Amato, dal «dumping sociale e ambientale» ovvero il mancato rispetto di diritti fondamentali.

D'Amato, supportato dall'analisi del Centro studi, descrive dunque l'Italia ma anche l'Europa senza fiato. Nel rapporto presentato ieri si legge che «sembra difficile attendersi, per il prosieguo dell'anno, qualcosa che vada oltre una timida ripresa». Nel 2003 il prodotto interno lordo (inchiodato a -0,1% nei primi due trimestri) crescerà «non oltre lo 0,3%» e nel 2004 aumenterà dell'1,4. E' essenziale però «coniugare l'obiettivo del pareggio» del bilancio «con quello dello sviluppo economico».

Il deficit pubblico dell'Italia è stimato ancora in salita, fino al 2,8% rispetto al pil per il 2003. E viene osservato che «a differenza di Francia e Germania» dovrebbe essere possibile contenerlo «sotto il 3%». Il rapporto della Confindustria ipotizza «un aumento delle dimensioni della manovra correttiva» del deficit: insomma un intervento più duro: «La manovra correttiva necessaria per portare nel 2004 l'indebitamento all'1,8 del pil viene valutata in 16 miliardi di euro. Ma la revisione del quadro macroeconomico potrebbe portare a un peggioramento del disavanzo tendenziale 2004».

Pertanto c'è il rischio di una manovra più pesante. D'Amato dice che di fronte alle difficoltà dell'economia «non possiamo rispondere con finanziarie che chiamiamo di sviluppo e di rigore, ma non si capisce bene quanto siano di sviluppo e quanto di rigore». Le prossime settimane sono «cruciali» per mettere a punto una finanziaria «difficile ma importante». Sapendo che c'è «poco tempo» dal momento che si avvicina un ciclo elettorale «ed è difficile fare riforme alla vigilia di appuntamenti elettorali» (europee e amministrative parziali nel 2004, regionali nel 2005, politiche nel 2006).

Il presidente della Confindustria insiste comunque per il taglio delle tasse: anche se c'è lo «stop per la riduzione della pressione sulle persone fisiche credo che il governo andrà avanti per le imprese». Del resto «oggi è importante sostenere l'offerta». Viene sollecitata una «risistemazione complessiva dell'impianto fiscale» mentre oggi c'è «troppa confusione».

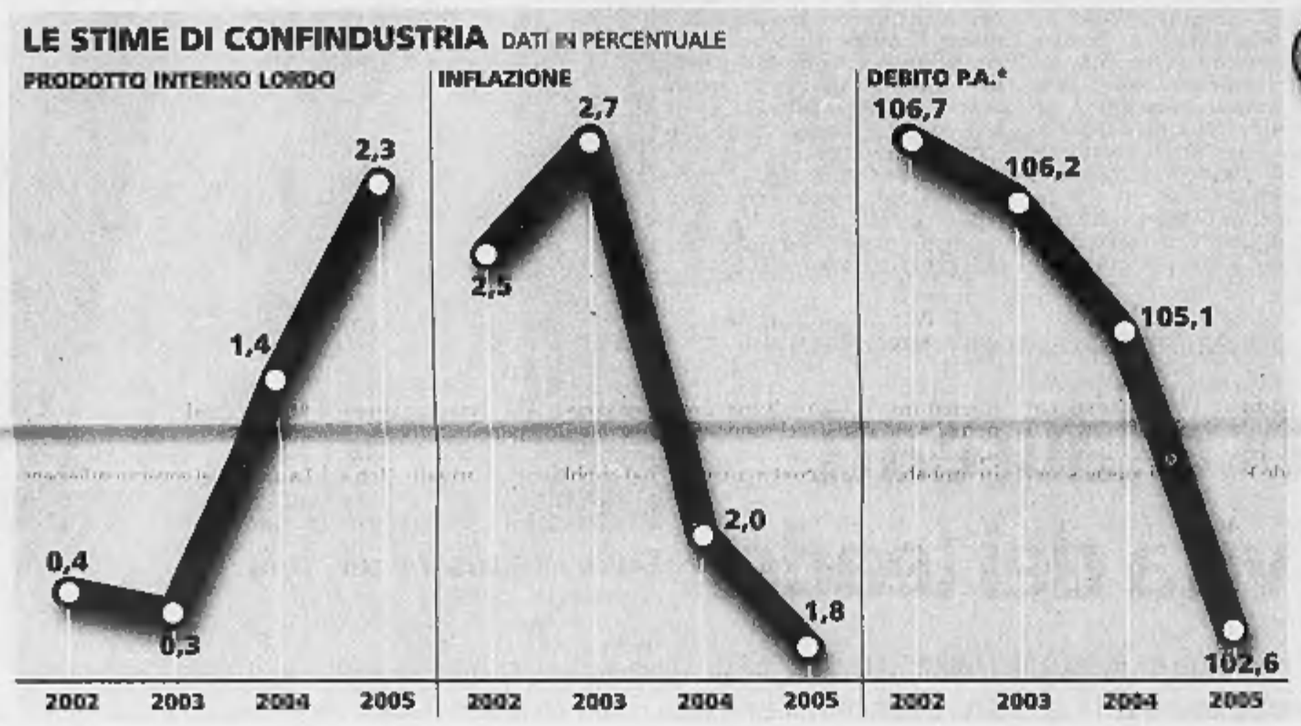
D'Amato dedica poi alle pensioni una parte significativa del discorso di chiusura del seminario sulle previsioni. Invoca «una riforma seria, fatta bene», che proponga «incentivi e disincentivi» per evitare pensionamenti anticipati e che realizzi «un sistema di decontribuzione per i nuovi assunti». Servono «interventi più consistenti e più forti» realizzando una riforma strutturale che produca i suoi effetti prima del 2008».

Il disegno di legge delega presentato due anni fa dal ministro del Lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni e che dovrebbe essere modificato con gli interventi studiati in questi giorni nei vertici interministeriali è giudicato «assolutamente insufficiente per risolvere i problemi del sistema previdenziale». Sistema che, per il vicepresidente Vittorio Mincato, «è chiaramente insostenibile».

Le ipotesi formulate dal governo, come gli incentivi cioè il taglio dei contributi con il conseguente aumento delle retribuzioni per i lavoratori che rinunciano al pensionamento, secondo il rapporto del centro studi «rischiano di funzionare male, se non di essere controproducenti».

Con il rapporto viene chiesta anche la reintroduzione del ticket sui farmaci. E viene fornita un'analisi molto negativa per l'andamento del made in Italy: il 2003 segnerà, secondo il Centro studi, «un ulteriore calo delle esportazioni» ovvero -1,3% (mentre nel 2002 si registrò un -1%). La quota dell'Italia degli scambi mondiali, a prezzi costanti, «è ridotta dal 4,5% della metà degli Anni 90 al 3,6 del 2002».

LE STIME DI CONFINDUSTRIA DATI IN PERCENTUALE



	2002	2003	2004	2005
CONSUMI FAMIGLIE RESIDENTI	+0,4	+1,1	+1,4	+2,2
INVESTIMENTI FISSI LORDI	+0,5	-0,4	+2,6	+3,6
ESPORTAZIONI	-1,0	-1,3	+4,7	+5,5
IMPORTAZIONI	+1,5	+2,2	+5,0	+5,7
OCCUPAZIONE	+1,1	+0,9	+0,9	+1,2
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,0	8,6	8,2	7,7
TASSO DI OCCUPAZIONE	55,4	56,0	56,6	57,4
INDEBITAMENTO NETTO P.A.*	2,3	2,8	2,5	2,0
ENTRATE P.A.*	44,9	45,3	44,4	44,2

* VALORI IN PERCENTUALE DEL PIL

Istat conferma: siamo in fase di recessione

ROMA

L'Italia è in «recessione tecnica». Lo afferma l'Istat, confermando il secondo calo consecutivo del Pil dello 0,1% nel trimestre aprile-maggio-giugno 2003, dopo il -0,1% del trimestre gennaio-febbraio-marzo. Un dato, sottolinea l'istituto di statistica, che va letto con una «certa cautela», trattandosi di una variazione di appena un decimo di punto e comunque in linea con il resto dei paese dell'area euro. Ma è pur vero che bisogna tornare indietro di 11 anni, al 1992, per trovare un andamento negativo del Pil per più di un trimestre consecutivo, cioè ad una situazione che gli economisti non esitano a definire recessione: allora si trattò di recessione vera e propria, la contrazione del Pil segnò valori decisamente più vistosi nel secondo, nel terzo e nel quarto trimestre. Però, è quanto basta per riaccendere lo scontro tra governo, opposizione, sindacati ed organizzazioni imprenditoriali sulla mancanza di interventi efficaci a rilanciare la ripresa..

La variazione congiunturale del Pil è il risultato di una diminuzione in senso stretto del 2,7% in agricoltura, dello 0,8% nell'industria, mentre il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e professionali registrano un incremento dello 0,7% e gli altri servizi dello 0,4%; stazionaria la «costruzione di commercio, alberghi, pubblici servizi, trasporti e tlc. Nell'ambito dei consumi finali la spesa delle famiglie è aumentata dello 0,4%; quella della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali private è scesa dello 0,1%. Il calo degli investimenti è stato influenzato, oltre che dalla «voce mezzi di trasporto, anche da una contrazione dello 0,6% degli investimenti in costruzioni e dello 0,5% degli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti. In discesa del 2,9% in termini tendenziali pure l'export, al contrario dell'import in salita del 2,4%.

Il governo cerca di minimizzare i dati dell'Istat e intravede, come segnala il sottosegretario all'economia Gianluigi Magri (Udc), segnali positivi per la crescita, tra cui il trend di aumento dell'occupazione e l'aumento di richiesta di produzione per le piccole e medie imprese. Ma l'opposizione non ci sta. «Con gli ultimi dati Istat - attacca Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds - siamo nella zona più bassa d'Europa quanto a crescita e nella zona più alta quanto ad inflazione». Franco Monaco, vice presidente dei deputati della Margherita: «Il governo ha compiuto un miracolo a rovescio per la politica economica». Incalza Marigia Maulucci, segretario confederale di Cgil: «Lo scarto tra l'economia italiana e quella degli altri paesi dell'euro è vistoso, quello con i paesi ad economia emergente abissale». Marco Venturi, presidente Confesercenti: «Il governo non ha voluto ascoltare i segnali di sfiducia delle famiglie italiane». Coldiretti: «Se permane questa condizione di impotenza rispetto ad indispensabili misure di riforma, è difficile non riconoscere che in realtà, come Paese, ci stiamo consegnando ad un futuro difficile». Segnali di preoccupazione anche dalla Confagricoltura. [r.r.]

IL MINISTRO AUSPICA MAGGIORI MARGINI PER CONFRONTARCI AL PIÙ PRESTO POSSIBILE CON SINDACATI ED IMPRESE

Alemanno: è inevitabile un intervento sul Patto Ue

«Molte questioni aperte, a partire dai 5 miliardi per il sociale»

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

NON tutti i problemi sono stati risolti. Anzi, di questioni aperte ne rimangono molte». Parola di Gianni Alemanno, ministro delle politiche agricole e membro per Alleanza Nazionale della «task force» incaricata di predisporre la Finanziaria. Alemanno sta viaggiando verso Cancun, dove parteciperà al vertice del Wto. E tra una tappa e l'altra del volo accetta di fare il punto sulla complicata partita interna alla coalizione e all'Esecutivo. Senza rispondere, però, a una domanda sull'ultima offensiva di Umberto Bossi. «Parliamo - replica - di cose serie».

Ministro, com'è il clima nel centrodestra dopo il vertice di Palazzo Chigi sulla Finanziaria?

«Non c'è una situazione di tensione. È positivo il recupero del dialogo a quattro, anche se nel complesso la situazione per la definizione della Finanziaria è ancora interlocutoria. Sulla previdenza direi che siamo vicini a un'intesa: c'è grosso modo un accordo sull'ipotesi fin qui delineata, cioè incentivi da subito per ridurre il numero dei pensionamenti e interventi più consistenti dal 2008. Ma bisogna lavorare per guadagnare margini sullo sviluppo, ma anche margini negoziali con le parti sociali».

Il ministro Roberto Maroni

> E' necessario affrontare in modo collettivo la ricetta per organizzare gli incentivi per chi resta al lavoro, come inserire il Tfr nella previdenza complementare, evitare il cumulo e poi gestire il dopo 2008

Rispetto alle richieste di An e Udc c'è stata qualche apertura da parte di Berlusconi e Tremonti?

«Parlerei di segni di disponibilità, ma ancora non di una vera svolta. Dobbiamo lavorare per sostenere lo sviluppo nel Sud e per potenziare e migliorare la legge 488. Come dicevo, ci sono ancora molte questioni aperte, e in particolare siamo molto distanti dall'avere la necessaria chiarezza e completezza di informazione sul complesso dei dati macroeconomici. Io personalmente ho proposto che si facciano due documenti, uno sulle pensioni e un altro sulle politiche di sviluppo, in modo tale da cominciare a confrontarci con le parti sociali sulla base di una ragionevole flessibilità negoziale, con elementi concreti su cui discutere».

Avete chiesto 5 miliardi di euro da destinare alla spesa. Li avrete?

«I cinque miliardi dovrebbero esserci, il problema è trovarli, perché ci sono le richieste dei ministeri. Abbiamo chiesto di verificare anche nelle tabelle del bilancio dei dicasteri per vedere cosa si può fare in Finanziaria. Serve un lavoro selettivo e in profondità».

Il ministro Giovanni Alemanno con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

> Non c'è un clima di tensione, anzi è positivo che sia ripreso il dialogo a quattro La Finanziaria è ancora in fase interlocutoria Le affermazioni di Bossi? Parliamo di cose serie

A questo punto, sembra obbligata la strada di sfondare gli obiettivi 2004 di deficit. Si andrà al 2,3% di deficit/pil?

«Non c'è dubbio, bisognerà intervenire sul patto di stabilità, altrimenti non ci sono margini».

Ci sarà uno scambio tra questa maggiore spesa e un'accelerazione degli interventi sulle pensioni rispetto a quanto già concordato, anche per dare un segnale di rigore a Bruxelles?

«No, io penso che si dovrà ragionare con le parti sociali su come organizzare gli incentivi, come inserire il Tfr nella previdenza complementare, come disincentivare il cumulo pensione-lavoro, e come gestire il dopo 2008».

Dunque si continua a pensare a interventi dopo il 2008, senza anticipi...

«Direi di sì. Quel che chiaro è che nell'immediato non ci sono sacrifici. Non c'è intenzione di fare cassa sulle pensioni con misure obbligatorie».

E quando potrebbe cominciare il confronto con le parti sociali?

«Vediamo, in questi giorni continua il lavoro nel governo e nella maggioranza. Io spero prima possibile».

E per una chiusura definitiva della partita all'interno della coalizione?

«Io penso che già potremo lavorare in parallelo per definire i termini dell'accordo e iniziare il confronto con le parti sociali».

Come pensate dovrebbe essere spesa questa somma aggiuntiva resa disponibile?

«Alcune linee guida le abbiamo indicate, sono state esposte e non mi sembra che siano state respinte dai nostri partner: i temi sono quelli della famiglia, del Mezzogiorno, di sostegno al "made in Italy" e per le infrastrutture per l'acqua».

Sui quotidiani è stata riportata una sua battuta polemica: martedì, rivolto al sottosegretario alla presidenza Gianni Letta, lei avrebbe affermato di non fidarsi delle cifre presentate dal ministro Tremonti». Come sono andate le cose?

«Enfatizzazioni giornalistiche. Io e il viceministro Baldassarri siamo andati da Letta solo per spiegare che le nostre critiche non erano propaganda di partito, ma derivano dalla volontà di rilanciare l'azione del governo e di tutto il centrodestra».

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Una riunione del Consiglio dei ministri

Sempre allo studio il condono edilizio Possibile una sanatoria previdenziale

■ Una manovra sempre più problematica, quella in preparazione. Secondo il Dpef di fine luglio, si sarebbe trattato di un intervento da 15 miliardi di euro; ma la pressione di An e Udc e il peggioramento della congiuntura potrebbero comportare modifiche anche molto profonde. Il menu delle misure fin qui anticipate o annunciate è abbastanza ampio. Tra le misure una tantum, per il 2004 il governo punta sulla terza cartolarizzazione immobiliare (potrebbe portare 2-3 miliardi di gettito) e su un probabile condono edilizio (1-2,5 miliardi), che potrebbe essere adottato per decreto legge. Nei prossimi giorni, in incontri a livello tecnico dovrebbero essere definiti i «confini» della sanatoria. Esponenti della maggioranza assicurano che non si estenderà oltre piccoli abusi all'interno dei fabbricati. Le prime stime - fornite ieri dal sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri - indicano un gettito che dovrebbe aggirarsi fra i 500 milioni di euro e i 2 miliardi, a seconda della sua estensione. Su proposta di An, il condono potrebbe ad esempio essere allargato ai grandi comuni che non hanno ancora adottato i piani regolatori. Sempre sul fronte edilizio è probabile che la prossima Finanziaria contenga una proroga delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni, forse anche estese ai fabbricati industriali. L'Udc avanza anche l'ipotesi di un condono previdenziale, che a dire dei centristi potrebbe valere attorno ai 25 miliardi di euro. Tra le misure di rilancio dello sviluppo, si parla di una «Tecno Tremonti», che dovrebbe permettere la defiscalizzazione a metà degli utili reinvestiti in alcuni specifici beni d'investimento tecnologici). Novità in vista anche per la legge 488, con la prevista trasformazione dei finanziamenti a fondo perduto in mutui, anche se a partire dal 2008). Possibile anche l'arrivo della nuova Irpeg, con aliquota al 33%, mentre sempre più problematico un ulteriore depotenziamento della componente «costo del lavoro» per l'Irap. Chiude la fila il pacchetto di misure per la famiglia e il Mezzogiorno, ma rifinanziamenti sono in arrivo anche per il cosiddetto bonus occupazione (particolarmente appetito nel Mezzogiorno).

NESSUN PASSO AVANTI NELLA PREPARAZIONE DELLA FINANZIARIA. BALDASSARRI: SI CONTINUA A LAVORARE

Bossi riporta in alto mare il confronto sulle pensioni

«Pronti al bis del '95. Roma ladrona punta ai soldi del Nord»

Alessandro Barbera
ROMA

Nessun passo avanti sulla definizione della prossima legge Finanziaria. Un vertice della maggioranza annunciato nel pomeriggio è saltato all'ultimo momento per l'assenza di numerosi esponenti della coalizione di governo. Questa almeno la versione ufficiale. Tuttavia l'annuncio del rinvio del vertice ha seguito di poco una dura intervista all'Ansa di Umberto Bossi, nella quale il leader leghista attacca An e Udc e rivendica i successi ottenuti nella trattativa previdenziale: «Era evidente che volevano le pensioni dei lavoratori del nord. Ma la Lega su questo tema non molla», ed «è disposta a rifare quello che fece nel '95» anche se, precisa, «il Berlusconi di oggi non è quello di allora». Dichiarazioni che, secondo alcuni, avrebbero irritato il leader di An Gianfranco Fini e fatto definitivamente saltare un incontro al quale, per motivi diversi, sarebbero mancati comunque il leader dell'Udc Follini e il ministro dell'Agricoltura Alemanno, quest'ultimo volato a Cancun per il vertice del Wto. Nel frattempo il ministro del Welfare Maroni ribadisce che la riforma della previdenza «non può essere usata per fare cassa», ma che «nei prossimi giorni o forse addirittura nelle prossime ore» il governo presenterà ai sindacati la sua proposta.

Ma torniamo a Bossi. «Roma ladrona vuole i soldi del nord e dei suoi lavoratori. Del resto altri soldi in circolazione non ce ne sono», ha tuonato il leader della Lega. «La Lega questa estate ha fatto una battaglia di chiarezza, ha chiarito che si trattava di tagliare le pensioni al Nord per dare i soldi ai falsi invalidi del Sud. Di tagliare le pensioni ammantando la cosa, come fa Confindustria, di finalità false come lo sviluppo, ma in realtà per mandare i soldi ai fondi perduti del Mezzogiorno. La Lega ha mostrato il trucco». D'altra parte, «Confindustria, come tutto quello che sta a Roma è negativo per il Nord. Negativo, colonizzatore e razzista». E al presidente D'Amato, che ieri ha criticato lo scarso coraggio del governo nel rimandare al 2008 l'aumento dei requisiti di anzianità manda a dire: «È vero esattamente il contrario, è strutturale perché va dopo il 2008. Se fatta oggi sarebbe congiunturale: cioè prendere pochi soldi, qualche migliaia di miliardi, darli agli amici degli amici e gli altri se la piglino in quel posto...». Parole che suonano beffarde per il leader di An il quale, insieme con il leader dell'Udc Follini, nei giorni scorsi aveva espresso la convinzione che sulla previdenza «si poteva fare qualcosa di più». Bossi è irremovibile, e sulla questione pensioni si dice pronto a far saltare il governo come nel '95: "Sì, come allora", anche se, precisa subito, «bisogna tenere presente che il Berlusconi di oggi non è più quello di allora e non mi sembra intenzionato a toccare le pensioni del nord».

Il leader leghista Umberto Bossi

Nella maggioranza c'è chi getta benzina sul fuoco delle dichiarazioni di Bossi e spiega che un nuovo vertice era ancora prematuro. «Nelle ultime ore non si sono registrati progressi significativi, e questo punto è improbabile un incontro prima del Consiglio dei ministri di domani», dice un esponente dell'Udc che sembra piuttosto sottolineare come ieri dal Tesoro non siano emersi elementi utili ad un nuovo confronto. «Ci rivedremo quando sarà completata l'istruttoria sui temi già affrontati», ha aggiunto in serata il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri di An. «Stiamo continuando a lavorare partendo dalle cose che sono emerse nell'ultimo vertice».

E ieri, dopo un paio di giorni di silenzio ma con toni decisamente più morbidi del suo leader, è tornato a farsi sentire anche il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Nei prossimi giorni o forse addirittura nelle prossime ore il governo presenterà ai sindacati la sua proposta. Maroni ribadisce che «non si può fare cassa con le pensioni» e che le risorse per lo sviluppo del mezzogiorno dovranno essere reperite da «tagli ai privilegi, agli sprechi, non certo dalle pensioni». Anche Maroni risponde quindi alle critiche del presidente di Confindustria D'Amato su una «mancata riforma strutturale»: «Abbiamo fatto un buon lavoro con la riforma Biagi, possiamo fare la stessa cosa con la previdenza». Rilancia infine il tema dell'equiparazione di trattamento fra i dipendenti pubblici e privati: «Due gemelli che hanno lavorato lo stesso numero di giorni e vanno in pensione nella stessa data percepiscono due pensioni diverse a seconda che abbiano lavorato nel pubblico o nel privato. Non è giusto». La legge Dini «ha risolto questo problema, ma dobbiamo occuparci della fase transitoria fino al 2025 quando entrerà in vigore il nuovo sistema».

IL PUNTO SU FINANZIARIA E PREVIDENZA

FONTE: AGAMARCO

I TEMPI
L'accordo non prevede interventi strutturali sulle pensioni prima del 2008, dopo dovrebbe scattare, per completarsi nel 2013, "aumento graduale da 35 a 40 anni dei contributi minimi necessari per il ritiro anticipato dal mondo del lavoro

PRESTITI
Gli incentivi della legge 488 saranno concentrati sull'innovazione tecnologica. I meccanismi cambieranno dal 2006. Da contributi a fondo perduto diverranno prestiti da rimborsare, con un beneficio per il bilancio pubblico di 1 miliardo

CONFINDUSTRIA
Confindustria boccia l'ipotesi di riforma per la previdenza: varare solo un sistema di incentivi per chi ritarda il ritiro "non funziona e non è sufficiente". Si propone di affiancare invece agli incentivi penalizzazioni del 3% per i trattamenti liquidati tra i 57 e i 62 anni

LE IMPRESE
Il governo approverà il decreto legislativo per l'introduzione dell'imposta sulle società (Ires), che sarà accompagnata da un calo dell'aliquota dal 34 al 33%. L'Ires, il consolidato fiscale e le regole per dividendi e partecipazioni scatteranno da gennaio

LE MISURE
Tra le proposte sul tavolo dal ministro del Welfare Roberto Maroni, c'è il rafforzamento degli incentivi già previsti nella legge delega (attualmente in discussione al Senato) per chi, pur con i requisiti per la pensione, decide di restare al lavoro. Il premio sarà del 32,7%

SM

Epifani: ritirino anche la delega

Marina Cassi
TORINO

La delega del governo sulle pensioni «deve essere ritirata». Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - intervistato dal direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi alla Festa dell'Unità di Torino - ribadisce la linea del suo sindacato e aggiunge: «Non ci accontentiamo del minor danno, quella delega per noi non va bene». Così replica alle dichiarazioni del ministro Maroni che ha ribadito che gli interventi sulle pensioni saranno contenuti nella delega.

E sull'ipotesi di incentivi per indurre i lavoratori a proseguire nell'attività spiega alla affollata platea: «Non abbiamo contrarietà di principio nei confronti delle misure di incentivo volontario, però dobbiamo discutere quali. Se poi non sono utili o addirittura dannose allora non le riconosciamo. La nostra posizione è ben diversa da quella della Confindustria che è completamente in disaccordo e vuole ritoccare la riforma».

Ma il tema delle pensioni è solo uno dei terreni sul quale in questa ripresa autunnale il più grande sindacato italiano misura la sua capacità di ottenere consensi e risultati. Il tema di fondo rimane quello che è da mesi il cardine dell'azione della Cgil, il declino del Paese. Epifani non si rallegra che anche dalla Confindustria di D'Amato sia arrivata una preoccupata analisi della situazione economica. Commenta: «Dicono adesso quello che noi diciamo da due anni e cioè che l'Italia scivola indietro e che questo governo non ha una sola idea utile per il rilancio dello sviluppo, per le politiche industriali». Aggiunge con ironica amarezza: «Non sarà qualche bonus per acquistare un frigorifero o un mobile che rimetteranno in moto l'economia. Queste non sono cose degne di un paese serio e la cosa mi amareggia».

Epifani disegna un'analisi preoccupata della situazione: «I prezzi corrono e le famiglie di lavoratori e di pensionati fanno sempre più fatica ad arrivare alla fine del mese. Non è demagogia, ma una realtà che tutti raccontare e che vedo ogni giorno girando per l'Italia». Incalza: «I prezzi devono essere messi sotto controllo e devono scendere perché pensioni e salari non crescono e la gente sta peggio. Il governo non fa nulla, non ha idee e su lo si lascia libero di fare produce dei disastri e io non voglio che tra tre anni la gente stia ancora peggio di adesso».

E un'analisi così preoccupata della realtà e delle prospettive non può sottrarsi - anche su sollecitazione di Sorgi - dal fare i conti con il tema dell'unità del sindacato che nella sua unità troverebbe maggiore forza per opporsi al declino. Epifani racconta che ha scritto a Pezzotta e Angeletti: «Chiedo un'ora, due ore e un tavolo per discutere nel merito». Ricorda le lacerazioni del Patto separato per l'Italia e del contratto separato dei metalmeccanici, ma aggiunge: «Io sono per provare ancora, per fare ogni tentativo per recuperare un'intesa e per avviare una mobilitazione unitaria». Prosegue: «Se Cisl e Uil sono disponibili è un bene, se no la Cgil si muoverà da sola perché non possiamo stare fermi. Non voglio che mai un solo lavoratore mi possa dire: "Non hai fatto nulla per difendermi"».

Guglielmo Epifani

«Non sarà un bonus per acquistare i frigo a rimettere in moto la congiuntura Questo non è degno di un Paese serio»

In tema di rapporti unitari - in risposta a una domanda del direttore de «La Stampa» - si sofferma sui fischi ricevuti da Pezzotta a Bologna alla Festa nazionale dell'Unità: «Non mi piacciono i fischi, credo che tutte le opinioni si debbano rispettare e che questo rispetto debba essere reciproco. Non vedo il motivo, però, per fare polemiche. Come ho detto l'unità deve ripartire dal merito delle questioni».

Sorgi ha invitato il segretario della Cgil a una riflessione sulla vicenda del referendum sull'articolo 18 e Epifani ribadisce la linea scelta allora. Spiega: «Quel referendum non lo volevamo, ma c'era e, anche se in modo improprio, poneva un problema di allargamento dei diritti. Era impossibile dare l'indicazione di non andare a votare». E conclude: «Non ho mai pensato che si raggiungesse il quorum; ma la Cgil non poteva lasciare milioni di persone senza un riferimento».

LA RIUNIONE CON IL PREMIER ERA STATA CONVOCATA PER IERI SERA, MA FOLLINI SI ERA GIA' DEFILATO

An e Udc irritate, salta il nuovo vertice

Rotta la tregua nella maggioranza, a Tremonti il compito di ricucire

retroscena
Ugo Magri
ROMA

Nell'incontro di martedì oltre al tema della prossima manovra i leader del centrodestra hanno discusso di una lista unica in vista delle europee Berlusconi: «Una scelta alla quale siamo aperti» Il leader della Lega: fate pure, non vi sparo Ma non provate a tirarci dentro, noi coi Dc non andiamo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con i ministri Giulio Tremonti e Roberto Maroni

CON un alleato come Bossi non ci si può mai rilassare un attimo. Proprio mentre Silvio Berlusconi notava, in certi colloqui riservati, che da qualche giorno la Lega teneva una condotta più prudente, e se ne attribuiva il merito, zàcchete, l'Umberto se n'è uscito ieri con un'intervista all'Ansa che ha avuto l'effetto di far saltare il vertice di maggioranza riconvocato per la sera. Intendiamoci: già da prima c'erano tutte le premesse di un summit piuttosto svogliato. Marco Follini aveva un impegno politico improrogabile comunicato al premier, Rocco Buttiglione l'avrebbe sostituito. Gianfranco Fini era a sua volta in dubbio se disdire per la seconda sera consecutiva col Cavaliere (menù, la legge finanziaria), oppure delegare un luogotenente. La sparata pomeridiana di Bossi, che s'è autoproclamato vincitore del braccio di ferro sulle pensioni, è stata colta al volo dai due (che non aspettavano altro) per considerare rotta la tregua, protestare col presidente del Consiglio e mandare a monte la cena in via del Plebiscito.

E' probabile che presto lo strappo venga ricucito, magari già oggi, ma Giulio Tremonti si mostrerà più sensibile alle richieste di An e Udc in fatto di denari al Sud e alle famiglie. Ma la vicenda dimostra quanto debba faticare il premier per tenere a freno gli alleati e impedire che l'iter della Finanziaria si tramuti in un continuo assalto alla diligenza. Soprattutto fa capire come mai Berlusconi abbia sentito il bisogno di annunciare, intorno all'una dell'altra notte, che l'ipotesi di una lista unica del centro-destra alle prossime elezioni europee «è un'eventualità cui siamo aperti», senza neppure escludere la possibilità di una mini-riforma elettorale ad hoc. Apparentemente non c'è legame con le liti per la divisione della torta. In realtà il nesso è così forte che se n'è discusso martedì nel primo e (finora) unico vertice di maggioranza dedicato alla Finanziaria.

A sollevare la questione risulta essere stato Fini. «Quando quattro leader del centrosinistra annunciano che proveranno a fare una lista unica per le Europee», ha premesso, «noi dobbiamo prenderli molto sul serio, in modo che se poi dovessero fallire ci rimetterebbero la faccia». Conclusione del vice-premier: «Se invece riuscissero a fare la lista unica intorno al nome di Romano Prodi, ciò porrebbe un probleme anche a noi. Proviamo a rifletterci sopra». S'è aperta una discussione in cui Follini ha espresso scetticismo («Mi sbaglierò, ma la lista Prodi a sinistra non la fanno») e Bossi ha bofonchiato: «Se anche voi volete provarci, fate pure, io non vi sparo addosso. Ma non provate a tirarci dentro, perché coi democristiani noi non ci confonderemo mai».

E Berlusconi? Entusiasta. Tanto da precipitarsi a parlarne coi cronisti, come s'è detto, nel cuore della notte. Vi ha scorto infatti un antidoto alle fibrillazioni della maggioranza, dove ognuno tira per la giacca Tremonti perché l'anno prossimo si vota per le Europee col sistema proporzionale, e tutti vogliono presentarsi agli elettori nei panni di Babbo Natale. Se invece ci fosse una lista unica, ragiona il Cavaliere, la competizione non avrebbe più senso, con grande sollievo del ministro dell'Economia. Così ieri mattina, ricevendo un esponente di Forza Italia, il premier ha svolto il calcolo seguente: «E' vero che col sistema proporzionale si guadagna di più correndo divisi; però una competizione sfrenata crea un danno d'immagine perfino maggiore».

Tutto dipende, alla fine, da come riusciranno a combinare Prodi, Fassino, D'Alema e Rutelli. Se daranno vita alla lista unica, pure l'Udc dovrà rassegnarsi a confluire in un listone con Forza Italia e Alleanza nazionale (la Lega giammai); se invece prevarranno a sinistra le spinte centrifughe, lo stesso succederà a destra. La partita è apertissima. Confidava ieri sera il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «Non c'è dubbio che in un sistema dell'alternanza il futuro sia quello di due grandi schieramenti contrapposti. Però bisogna vedere se, come e quando questa legge di natura potrà realizzarsi».

SPUNTANO DIVISIONI ALL'INTERNO DELL'UE SULLA TUTELA DEI CIBI DOC

Il Wto parte in salita Prime spaccature su dazi e agricoltura

Il Sud del mondo non si accontenta dei tagli ai sussidi per i Paesi ricchi
Kofi Annan: minori barriere commerciali sono un bene per l'umanità

Maurizio Molinari
inviato a CANCUN

Protetti da uno schieramento di soldati, agenti e navi da guerra i 4700 delegati dei 146 membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) hanno dato inizio nel Centro delle Conferenze alla maratona di 120 ore per tentare di arrivare ad un accordo sulla riduzione di dazi e tariffe nel settore dell'agricoltura al fine di centrare nel 2005 l'obiettivo della liberalizzazione dei mercati.

Il presidente messicano Vicente Fox, nelle vesti di padrone di casa, ed il segretario generale del Wto, Supachai Panitchadki, hanno indossato la camicia bianca dei «campesinos» per testimoniare attenzione nei confronti delle richieste degli agricoltori. «Bisogna ascoltare chi ha idee alternative» ha detto Fox riferendosi all'inizio dei cortei di protesta ed alla cinquantina di contestatori che ha protestato dentro la sala delle conferenza durante l'apertura dei lavori. Simile il tono di Kofi Annan, il Segretario generale dell'Onu, che - pur assente a causa della trattativa sulla nuova risoluzione sull'Iraq - ha affidato l'appello ad un testo scritto: «Ci è stato detto che il commercio può dare una vita migliore a chi si trova nella povertà, ma la retorica non corrisponde alla realtà ci sono troppe barriere che affamano, queste barriere devono essere abolire il più presto possibile per il bene dell'intera umanità». Dietro la richiesta di Annan ci sono le stime della Banca Mondiale: riuscendo ad abbattere le barriere commerciali entro l'inizio del 2005 - come è stato concordato alla conferenza di Doha del 2001 - il pil mondiale aumenterebbe di 500 miliardi di dollari nel 2015, salvando dalla povertà 144 milioni di esseri umani. Non farlo significa andare incontro ad un ciclo invero: il commercio mondiale nel 2002 ha avuto un'espansione del 2,5 per cento, ben al di sotto della media del 6,5 degli anni Novanta, e senza drastici interventi la povertà è destinata a crescere nel Sud del mondo.

La strada verso l'intesa sull'agricoltura - attorno a cui ruotano i lavori della conferenza ministeriale - è iniziata con serrate trattative fra Nord e Sud sulla «piattaforma» confezionata da Usa e Ue proponendo di abbassare le tariffe in cambio di un impegno all'aumento degli scambi. L'Italia, nella veste di presidente di turno dell'Unione Europea, è fra i protagonisti del negoziato. «La piattaforma Usa-Ue trova il consenso di Canada e Giappone disegnando un'alleanza fra i quattro grandi del Nord mentre sul fronte opposto c'è un'alleanza fra i quattro grandi del Sud, Brasile, Cina, India e Sudafrica - spiega il ministro del Commercio Estero, Adolfo Urso - è bisogna trovare un accordo per non ripetere il fallimento di Seattle dove nel 1999 la spaccatura fra Nord e Sud contribuì ad innescare una fase negativa per l'economia mondiale, trovando a Cancun un'intesa potremmo aiutare invece una ripresa a livello globale». Antonio Marzano, ministro dell'Industria, assicura che l'Europa è determinata a recitare un ruolo di primo piano: «La riforma della politica agricola comunitaria appena varata prova che abbiamo le carte in regola per farci ascoltare, non solo sulla riduzione delle tariffe ma anche in sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente». Domani si svolgerà un incontro bilaterale Italia-Cina dal quale verranno indicazioni su un possibile compromesso. Cina, India, Brasile guidano un fronte di 21 Paesi in via di sviluppo che reputa insufficiente la piattaforma Usa-Ue chiedendo un drastico taglio ai trecento miliardi di dollari di sussidi che i due giganti del Nord garantiscono ogni anno ai loro agricoltori. Uno scontro a tutto campo fra Nord e Sud è lo spettro che Panitchpakdi tenta di allontanare per evitare un fallimento del vertice: «Concordare le misure giuste richiede compromessi da parte di tutti».

A complicare lo scenario c'è il fatto che l'intesa fra Washington e Bruxelles sul negoziato agricolo in realtà è di massima, non include numeri o date ed ha soprattutto un tallone d'Achille: la clausola della «provenienza geografica» ovvero l'indicazione sulle etichette dei prodotti alimentari del luogo di provenienza. Gli Stati Uniti, assieme al Canada ed all'Argentina, sono contrari mentre per Roma e Parigi non vi sono spazi di compromesso sulla difesa della lista di 44 prodotti - di cui 14 italiani - dei quali si chiede di tutelare la qualità. Il commissario europeo al Commercio, il francese Pascal Lamy, si era detto fino due giorni fa determinato a difendere la «provenienza geografica» ma, in serata, la diffusione di un nuovo testo della commissione non la definiva più una «priorità», lasciando affiorare il rischio di divisioni fra i Quindici dell'Ue.

Oltre cinquantamila no global hanno sfilato a Cancun contro il vertice Wto

SCONTRI CON LA POLIZIA. L'ALA DURA DEI NO GLOBAL SFONDA LE RECINZIONI E VIOLA LA ZONA ROSSA

Fa harakiri alle porte della Città proibita

Leader dei contadini coreani si uccide per protesta

la storia

CANCUN

UN sipario nero apre le proteste contro il Wto. Lee Kyunghai, 54 anni leader del sindacato dei contadini coreani, si è ucciso pugnalandosi al petto. Un gesto fuori dal tempo che ad un occidentale può sembrare solo frutto della follia. Da quel caleidoscopio di sentimenti, ragioni e irrazionalità che è il mondo no global però arriva un'altra spiegazione. Difficile giudicarla folle, di certo tragica: «Ha voluto sacrificare - ha raccontato il presidente della Organizzazione di solidarietà coreana, Jung Kwang - la propria esistenza per richiamare l'attenzione internazionale sulle drammatiche condizioni di vita dei contadini coreani a causa della politica del Wto in favore delle multinazionali».

In nome del profeta José Saramago - «La città in cui gli uomini più non abitano è da assediata» - Kyunghai vuole violare, a fianco di qualche centinaio di rappresentanti dell'Internazionale ribelle, il cuore blindato di Cancun, la Città proibita, dove per cinque giorni vivranno «i signori del Wto, poche persone che s'arrogano il diritto di decidere in nome di molte». Un gruppo riesce a sfondare il muro di recinzioni che protegge la Città Proibita. Sono uomini e donne di Via Campesina - l'associazione d'agricoltori che comprende i Sem Terra brasiliani, i messicani dell'Unorca e la Confédération Paysanne di José Bové) - il movimento «El campo no aguanta mas» («La campagna non ne può più»), il Congresso agrario permanente: e, ancora, contadini portoghesi e filippini, canadesi e americani, ai quali si sono uniti anche alcuni rappresentanti dei Disobbedienti italiani.

La protezione - inferriate alte più di due metri tenute insieme da catene e rinforzate da transenne sistemate come puntelli - salta verso le 13 d'un pomeriggio di caldo feroce: tre minuti di spinte costanti e forsennate la piegano all'altezza dell'Avenida Flonampak. «Vamos a entrar compañeros, si se puede» tuonano gli altoparlanti. Un fiume selvaggio e irrefrenabile. Indietreggia la doppia fila di poliziotti della Preventiva in divisa beige e senz'armi, ma alle sue spalle si compattano reparti dell'esercito con uomini in assetto antisommossa.

Il serpentone della rabbia che riunisce 50 mila manifestanti, è guidato da contadini sud coreani che fanno rimbombare i loro gong e usano come ariete una bara multicolore con la scritta Wto. E, secondo le prime confuse testimonianze, è proprio in questo momento in cui Kyunghai, appollaiato sopra una delle reti di recinzione, decide di trafiggersi il petto con un lungo pugnale. In mezzo a scoppi di cartucce che lanciano lacrimogeni, testuggini realizzate dai militari con gli scudi levati, aria irrespirabile per i gas. Fumo, urla e sirene. Il varco allora s'allarga: 10, 20 metri. Poi contadini tornano sui loro passi: i leader dei vari gruppi li richiamano al di qua della rete abbattuta. «Avevamo un accordo con le autorità e l'abbiamo rispettato - spiegano -. C'era stato promesso di spingerci sin qui e non oltre». Intanto un'ambulanza porta il contadino coreano, ancora in vita, all'ospedale di Cancun. I medici provano anche una disperata operazione. Cinque ore dopo l'annuncio del ministro degli Esteri messicano, Luis Ernesto Derbez: il manifestante è morto.

Intanto l'avanguardia della guerriglia formata, si dice, da anarchici in gran parte messicani e statunitensi, non demorde: i manifestanti rompono alcuni blocchi di cemento e li usano come proiettili contro gli uomini in divisa che, a loro volta, rispondono al lancio con altre sassaiole. A poche decine di metri appaiono le autobotti che dovranno contrastare alla polizia d'impingare gli idranti.

Una battaglia di strada che segue la pacifica invasione del Palazzo avvenuta in mattinata durante la cerimonia d'apertura del Wto. Mentre il direttore dell'organizzazione, Supachai Panitchadki, teneva il discorso inaugurale nelle prime file della sala è scoppiata la contestazione: scritte in cui si definiva il Wto «nontrasparente», «obsoleto» e «antisviluppo». Tra i 70 autori di questa azione diretta, alcuni guru dell'antiglobalizzazione come Vandana Shiva, Lori Wallach e Walden Bello, e anche qualche rappresentante della campagna italiana «Questo mondo non è in vendita»: Andrea Baranes, Antonio Tricarico, Ugo Biggeri, Cristiano Luchi, Luca Manes e Monica Di Sisto. E' lei a raccontarci il fulmineo assalto al fortino: «E' calato un gelo glaciale nel quale rimbombavano le nostre grida, "vergogna" "verguenza". Ed è stato bello vedere che i delegati di molti Paesi del Sud del mondo si sono uniti alla nostra voce». [re. ri.]

REGOLE SUL COMMERCIO VIA INTERNET

Guerra sui software venduti on-line

Ancora da chiarire se devono essere considerati beni o servizi

retroscena

dall'inviato a CANCUN

A dispetto di un'agenda incentrata su agricoltura e manifatture dietro le quinte del Wto è il trasferimento di software attraverso il web che crea scompiglio. Il commercio elettronico è un grattacapo da quando, a Ginevra nel 1998, entrò per la prima volta nel programma di lavoro, protetto da una platonica «moratoria», che consentiva a tutti i membri di «continuare la pratica corrente di non imporre dazi doganali» sugli scambi di merci e servizi attraverso il web.

La conferenza di Seattle nel 1999 confermò la scelta di non intervento di fronte ad un settore del commercio in rapida espansione nei Paesi più sviluppati del pianeta ma quando il Wto tornò ad incontrarsi a Doha, nel 2001, il fenomeno dell'«e-commerce» era oramai di tali proporzioni che la politica dello struzzo venne abbandonata assegnando a due comitati - proprietà intellettuale e sviluppo del commercio - il compito di iniziare ad affrontare gli effetti sul mercato della rivoluzione digitale.

Il risultato del lavoro svolto dagli sherpa dei 146 Paesi membri è adesso sul tavolo di Cancun. Nell'arduo tentativo di regolare gli scambi sul web come se avvenissero sulla terraferma il dossier è stato scomposto in tre: transazioni

In attesa che si faccia chiarezza gli Usa prendono l'iniziativa e stabiliscono che se un cd-rom sarà esportato verrà tassato per il suo valore di prodotto e «non per i suoi contenuti»

di servizi che si svolgono completamente on Internet, dal momento dell'acquisto al quello della consegna; transazioni di servizi «misti», con l'acquisto fatto sul web e la consegna che avviene attraverso il ricorso a mezzi tradizionali; transazioni che hanno a che vedere con il trasporto di comunicazioni, come gli stessi servizi di Internet.

L'unico punto fermo per tutti è che la regolamentazione deve avvenire nel quadro degli accordi internazionali sul commercio vigenti, mentre il pomo della discordia è se alcuni prodotti consegnati elettronicamente - come ad esempio i libri di testo o i programmi di software - devono essere considerati «beni» o «servizi» perché fino all'avvento di Internet i software arrivavano a destinazione con mezzi convenzionali - i cd-rom - ed erano considerati «beni» al pari di tutti gli altri a cui si applica l'accordo Gatt.

Cinque sessioni di lavoro del Wto svoltesi nel periodo fra Doha e Cancun non sono riuscite a stabilire se il software venduto e consegnato esclusivamente attraverso Internet sia un «bene» o un «servizio» e fino a quando l'ostacolo - o il dubbio - non sarà superato non sarà possibile procedere nell'affrontare il resto del copioso dossier dell'«e-commerce»: dai contenuti delle trasmissioni elettroniche alle implicazioni fiscali, dalle sovrapposizioni con forme tradizionali di commercio all'imposizione di tariffe, dalla concorrenza alla giurisdizione.

La matassa è tale che lo scenario è paradossare: i ministri del Wto discutono di come incentivare il commercio tradizionale per favorire la ripresa globale mentre quello elettronico - che non ha equivalenti problemi di crescita - è praticamente non soggetto a regole. In attesa che il Wto decida cosa fare l'amministrazione Bush ha preso l'iniziativa e nell'accordo bilaterale sul libero commercio siglato con il Cile - pochi giorni fa - ha stabilito che se un cd-rom sarà esportato verrà tassato per il suo valore di prodotto e «non per i suoi contenuti». L'idea americana è di integrare «beni» e «servizi» lasciandosi alle spalle ogni remora sui trasferimenti di software. Per gli Stati Uniti, Paese leader per produzione e distribuzione di prodotti digitali, questo significa avere nuovi spazi di crescita e per il Cile è il via libera alla creazione di società miste elettroniche con ditte americane. Tutto questo mentre il Wto continua a discutere di frutta. [m. mol.]

E' serenamente mancata
Fatma Bergonzini ved. Varengo
Addolorati l'annunciano: il figlio Massimo con Barbara. Si ringraziano il dr. Calcamucci, la sua équipe e tutto il personale del Reparto di Medicina della Clinica S. Luca per le premurose cure. I funerali venerdì 12 alle ore 11 presso la parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 9 settembre 2003.
O.F. Angelus - Tel. 011655320.

Ha terminato la sua vita terrena
Ottavia Schmidt di Friedberg
di anni 46
Ne danno il doloroso annuncio la madre Adriana Perrone di San Martino, la sorella Marcella con il marito Alf Pogatschnigg-Schneditz e le figlie Caterina e Margherita, gli zii Schmidt di Friedberg e Seyssel d'Aix e tutti i cugini.
— Castelletto Sopra Ticino, 9 settembre 2003.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Ferraris ved. Allievo
Lo annunciano: il figlio Alessandro con Mariangela, il nipote Paolo con Puri e il piccolo Alberto, la nuora Graziella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella parrocchia San Domenico Savio. Tumulazione in San Germano Vercellese.
— Torino, 9 settembre 2003.
O.F. Selca - Tel. 011 2734001

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Cargnino in Parisio
La ricorderanno sempre il marito Renato e la figlia Francesca. Funerali venerdì 12 ore 9,30 parrocchia Santa Monica via Vado 9. S. Rosario giovedì 11 ore 17,30 in Parrocchia. Non fiori ma donazioni all'Airc. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 2003.

Emma Del Piccolo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di MARINA.

Ciao MARINA, ti ricorderemo sempre con affetto. Anna, Antonietta, Carmen, Gianni, Giovanna, Graziella, Ines, Lucia, Luciana, Luisella, Mariagrazia, Mariangela, Nella, Pina, Renato, Rita, Rosanna, Sergio, Piera.

(continua a pagina 18)

SI E' PERSA L'EUFORIA DELLE PRIVATIZZAZIONI CHE HA SEGNATO GLI ANNI OTTANTA

Nei partiti di governo prevalgono le culture che contrappongono la «coesione sociale» al ritiro dello Stato dall'economia

La premier inglese Margaret Thatcher e il presidente americano Ronald Reagan in un'immagine del 1985: due protagonisti dell'ondata liberista

Jean-Baptiste Colbert (1619-1683), ministro delle Finanze di Luigi XIV, re Sole, è stato citato più volte dal ministro Tremonti E' considerato l'inventore della finanza moderna e il «colbertismo» viene indicato come sinonimo di «statalismo: alla sua dottrina si è rifatto anche l'ex premier ulivista Amato

Requiem per il LIBERISMO

Con la fine del secolo socialdemocratico dilagava il fascino di Thatcher e Reagan e anche Tony Blair dovette modificare il suo laburismo

Oggi a destra e a sinistra si assiste alla rivincita degli statalisti: radicali e riformatori sono isolati, mentre An ed eredi della Dc si sentono galvanizzati

analisi

Pierluigi Battista

Il liberismo? Oramai morto e sepolto. E l'euforia mercatista, la febbre delle privatizzazioni, il verbo antistatalista che soffiava impetuoso nel mondo della politica e finanche del sindacato, nell'universo dei manager e dei tecnocrati, perfino tra gli intellettuali, che pure incarnano il ceto più conservatore della storia? Tutto andato in frantumi, depotenziato, spento, ingrigito da una patina di polvere. «Privatizzazioni» è diventata una parolaccia, bandiera di uno sparuto gruppo di lunatici. Del libero «mercato» si sottolineano oramai soltanto i limiti. Gli individui cedono nuovamente il primato ai gruppi, ceti e corporazioni «concertano». I ritratti sbiaditi di Luigi Einaudi cedono il posto a quelli di Colbert, simbolo e rappresentante del predominio dello Stato sull'economia. Finisce un'epoca nata nei ruggenti anni Ottanta. Sembrava la marcia trionfale delle ideologie del mercato, ma adesso è il momento delle note meste di un requiem. Il requiem del liberismo.

La riforma delle pensioni, simbolico fiore all'occhiello di un governo nato cantando le lodi del liberismo, si scolora, si smorza, si attenua. Mesi fa la maggioranza va sotto in Parlamento per non privatizzare alcuni immobili di Roma: meglio non urtare la suscettibilità della casta militare. Nei partiti della maggioranza prevalgono i volti e le culture che fanno della «coesione sociale» il feticcio da contrapporre alla ritirata dello Stato dall'economia. Media per An Gianni Alemanno, vessillifero della destra «sociale». Statalista? Statalista. Ricompare nelle trattative sulla Finanziaria a Palazzo Chigi Sergio D'Antoni, una vita sindacale e politica a difesa dell'antico Welfare all'italiana di marca democristiana. Statalista? Statalista. La Lega, nata sull'onda anomala della rivolta fiscale del «popolo delle partite Iva», si trasforma nel guardiano occhiuto delle pensioni d'anzianità, ribattezzate «l'ultimo salvadanaio del Nord». E chi avrebbe mai potuto immaginare che con un governo di centro-destra avrebbe ripreso smalto il fascino antico dei dazi doganali, delle tentazioni protezionistiche e persino, in Piemonte, degli anatemi contro il geneticamente modificato, spauracchio degli agricoltori super-protetti?

E' al tramonto un'epoca cominciata agli albori degli anni Ottanta. Ralph Dahrendorf, che pure è un liberale non particolarmente incline al radicalismo liberista, parlava tranquillamente di «fine del secolo socialdemocratico». Dilagava il fascino ipnotico di Margaret Thatcher: privatizzare, privatizzare, privatizzare. Piaceva il thatcherismo persino nelle sue manifestazioni più estreme, quando la Lady di ferro, la donna più detestata dal conservatorismo di sinistra, asseriva baldanzosa che «non esiste la società, esistono gli individui». Molto oltranzista, ma sull'onda di quell'oltranzismo, anche Tony Blair ha dovuto inventarsi la formula vincente di un nuovo laburismo non anti-thatcheriano. E c'era la forza di Ronald Reagan, che gli snob disprezzavano alla stregua di un attore di serie B grossolano e inelegante, ma che intercettava il nuovo umore che attraversava il mondo in quella temperie culturale. Erano anni in cui la sinistra cominciò a mettersi in difesa, a maledire lo spirito dei tempi, a trasformarsi nella fortezza degli interessi minacciati, protetti e super-garantiti. Difficile sottrarsi all'influsso delle provocazioni culturali del Censis di Giuseppe De Rita, che pure non era una fucina liberista, ma esaltava il «piccolo è bello» contro il grande onnivoro e soffocante di uno Stato onnipotente, dirigista, e iper-regolamentatore. Difficile non percepire la forza dirompente dell'appello di Guido Carli, che pure non era un nemico del sistema democristiano, a rimuovere i «lacci e lacciuoli» che stringevano come un cappio asfissiante le energie dei singoli. Dei «privati». Perché in Italia non sono mai arrivati i *libertarian* anarco-capitalisti della destra culturale americana che invocavano, ricalcando una provocazione di conio futurista, «la privatizzazione del chiaro di luna». Però andavano al segno le analisi di Alberto Ronchey su quel sistema italiano da lui ribattezzato «italianskaja salat», un capitalismo che assomigliava sinistramente al socialismo reale in cui lo Stato ficcava il naso in ogni comparto della vita economica e civile. Persino dalla figura di Bettino Craxi, che pure era un uomo incardinato nella storia della socialdemocrazia, emanava un'esortazione elettrizzante agli «spiriti animali» della società, al dinamismo del privato. «Arricchitevi», sembrava dire il nuovo Guizot. Anche per questo Craxi non venne digerito dal pauperismo dominante nella sinistra.

Negli anni Novanta sembrava che il verbo liberista avesse vinto senza riserve. Il politicamente corretto immancabilmente associava al termine liberismo l'aggettivo squalificante «selvaggio». La sinistra più radicale prese a bersaglio, oltre che il liberismo, anche il neo-liberismo. Però anche la sinistra dell'Ulivo sembrava presa dal sacro fuoco liberista. Privatizzò, mercatizzò, si europeizzò. Franco Debenedetti scrisse un pamphlet per dire alla destra che la sinistra era liberisticamente oramai più avanzata. Si aprì alla parità della scuola. Si mise mano persino alla liberalizzazione del commercio. Ma adesso tutto è passato. Anche a sinistra. Lo stesso Debenedetti appare una scheggia isolata in una sinistra che ha ritrovato nel «sociale» il suo cantuccio. I riformatori del mercato del lavoro, da Tiziano Treu a Nicola Rossi a Pietro Ichino, stanno sulla difensiva. Isolati sono i radicali, le cui proposte per la liberalizzazione dell'economia appaiono sempre più suppliche nel deserto. Berlusconi, che sembrava l'incarnazione dell'ottimismo liberista, dell'uomo che si fa da sé, che si ribella ai vincoli troppo stretti, che si fa paladino del cittadino torchiato dalla macchina vorace del fisco, tutto può permettersi di apparire ma non un nemico della ormai mitizzata «coesione sociale». Giulio Tremonti da tempo (cominciò con una serie di interviste alla *Stampa*) indica Colbert come un gigante della storia, proclama chiusa l'età del liberismo senza limiti. Antonio Martino, una vita accademica spesa, a rischio dell'isolamento personale, sulla trincea del liberismo assoluto, si occupa d'altro. Di cose importantissime come la Difesa, per carità: ma cosa è «statalista» più della guerra, della sicurezza, degli eserciti, della protezione collettiva?. Il think-tank del riformismo liberista alla Renato Brunetta e alla Giuliano Cazzola invoca radicali interventi strutturali in campo pensionistico: ma non tengono conto della «coesione sociale», mentre sempre più ascolto ha nella formazione della politica economica del centro-destra il contributo di consigli e di suggerimenti di Paolo Cirino Pomicino, un monumento dell'antiliberismo. Gli industriali mormorano indispettiti, i medici che speravano di liberarsi dai vincoli anti-privatizzatori del «sistema Bindi» non vedono alternative allo statalismo sanitario e studiano il decalogo delle misure restrittive anti-obesità del ministro Sirchia. Perfino l'eventualità di non diminuire le tasse, una bestemmia fino a poco tempo fa, diventa un'ipotesi nel mondo del centro-destra. Ruggiscono quelli di Alleanza nazionale, che il liberismo berlusconiano lo hanno sempre subito come una dolorosa necessità. Si galvanizzano gli eredi della Dc, per i quali «sviluppo» diventa sinonimo di finanziamenti e sovvenzioni. Margaret Thatcher, dicono le cronache, è vittima di una malattia che ne sta spegnendo poco a poco la vitalità. Reagan è l'ombra di se stesso. Un'epoca sta tramontando. Solo inguaribili nostalgici ripetono melanconici lo slogan di un passato che non c'è più, quando si recitava in coro «meno Stato, più mercato».

LE REAZIONI ALL'EDITORIALE DE «LA STAMPA»

«Compromesso storico? Mancano Moro e Berlinguer»

■ Un nuovo compromesso storico per uscire dalla contrapposizione frontale tra schieramenti che rischia di paralizzare l'Italia? L'idea, la provocazione, l'ha lanciata il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi, nell'editoriale apparso ieri mattina sul quotidiano, ma molti osservatori sembrano perplessi. «Non ci sono né Moro, né Berlinguer», è il ritornello: per un'ipotesi del genere servirebbe almeno il riconoscimento reciproco e invece è proprio quello che manca. Edmondo Berselli, editorialista dell'Espresso e direttore della rivista il Mulino, spiega: «Bisogna capire cosa intende dire Sorgi con quella provocazione. Forse, vuol dire: tagliamo le "ali" con una specie di "grosse koalition", per poi dare vita ad un bipolarismo più moderato ed efficace! Mi sembra difficile, però, pensare ad una soluzione politica di quel tipo». Poco convinto anche Giorgio Rumi, storico di formazione cattolica e membro del Cda Rai: «Capisco Sorgi, che rilancia il tema della reciproca legittimazione degli schieramenti politici. Ma la questione è: qual è la terapia? Non può bastare dire, "scurdammoce 'o passato"». Lapidario Achille Occhetto, l'uomo che chiuse con il Pci: «Quello che poteva essere alto e nobile allora, adesso è qualcosa di tipico di questa Italietta... Io penso che non ci si debba prestare a nessun inciucio, dobbiamo avere piuttosto una democrazia dell'alternanza, come tutti i Paesi liberali». Scettico Gianni Baget Bozzo: «Questa sinistra è delegittimante, cerca di fare compromessi con tutti, tranne che con Berlusconi». [ApBiscom]

PUBBLICITÀ DI BARCHE DI LUSSO SUL QUOTIDIANO. I LETTORI: COSA C'ENTRANO CON NOI COMUNISTI?

Il «manifesto» e l'elogio della chiglia gauchiste

Jacopo Iacoboni

C'è un imprenditore che dice «anche i comunisti hanno il diritto di vivere nel lusso», mangia ostriche ma alla festa di Liberazione, costruisce barche da centocinquantamila euro e le pubblicizza sul *manifesto*: come recita la manchette pubblicata il 7 settembre, ecco a voi «il motoscafo di riferimento» (per i pronipoti di Marx). Ci sono dei lettori che s'indignano. C'è un «quotidiano comunista» che, quasi liberista, li fredda: «Le vie della pubblicità sono infinite». Scusate, nell'èra Duemila i comunisti non s'erano conquistati il diritto di esser ricchi?

Martedì mezza pagina delle lettere del quotidiano di via Tomacelli era occupata dall'evidentemente non sorpassata questione, capace di scomodare Weber, «l'etica della pubblicità», il futuro del comunismo e oltretutto un pugno di lettori arrabbiati. Max: «Sarei curioso di sapere quali sono, fra di noi, i potenziali clienti della ditta che produce motoscafi. Non mi scandalizza trovare una tale pubblicità sul *manifesto*, ma mirato dalla curiosità di sapere cosa passa per la mente dell'inserzionista». Aldo: «Il nostro target è così alto da giustificare una pubblicità simile, o l'inserzionista è un compagno che sbaglia?». Andrea: «Dateci una spiegazione, perché è impossibile che una ditta che fabbrica i motoscafi per una ricca *élite* metta la sua inserzione ogni giorno su il *manifesto*. Vi sembra normale?».

Ora, il punto non è che alla redazione, moderna e naturalmente smagata, tutto questo pare normalissimo. Guardate la triplice risposta siglata «r.c.» (Roberta Carlini?): «Caro Aldo, presumo che l'inserzionista sia in qualche modo "un compagno", ma perché dire "che sbaglia"?». Oppure: «Possiamo escludere che uno sulle decine di migliaia dei nostri lettori si appassioni al motoscafo?». O ancora, onestissima professione di fede *radical chic*: «Un giornale come il nostro, a sua volta, è un bene di lusso; un ecologico pedalò, ma di lusso». Il punto è che una fetta di opinione pubblica di sinistra si ritrova a fare, un paio di anni dopo, una battaglia finora combattuta da giornali filoberlusconiani: erano stati loro - ricordate le scarpe di D'Alema, o il diciotto metri di cui il presidente è comproprietario? - a tornare a porsi la domanda sui comunisti ricchi. Adesso, quei lettori potreste liquidarli come comunisti vetero. Oppure prenderli sul serio, e se è così meritano anche la risposta dell'interessato.

Sentite allora lui, l'imprenditore, e la fenomenologia del motoscafo *gauchiste* che tratteggia. Carlo Marchiolo è un industriale di anni 62, è nato a Reggio Calabria da papà magistrato dunque dice «figuratevi se posso stare con chi attacca tutti i giorni i giudici», un tempo faceva corse nautiche, ora costruisce barche pregiate (non le più costose sul mercato) che potete trovare soprattutto tra i cantieri di Fiumicino e il molo di Cala Galera, Porto Ercole. È uno attaccato dalla destra con articoli intitolati «Le chiglie di sinistra» (due protagonisti: lui e D'Alema, che però non conosce «di persona»), uno che alla domanda «è comunista?» risponde «nella mia mazzetta ci stanno anche *il manifesto* e *Liberazione* perché credo servano a farsi un'idea più complessa e libera del momento politico attuale», uno tanto scrupoloso da ammettere «certe volte sì, mi sento pure colpevole a fare motoscafi...». Poi però «mi convinco che non faccio nulla di male»; e chissà se le sue risposte fugano i dubbi, mettono in pace i moralismi, acquietano le ansie dei lettori sull'etica della pubblicità e il comunismo». Queste risposte.

Uno: «La mia azienda ha 32 dipendenti, tutti in regola. Tra di loro ci sono molti neri, Gabon, Senegal, Sierra Leone, tra l'altro tutti gli extracomunitari sono di sinistra mentre gli italiani votano per il Polo. Ecco, i miei operai mi hanno rimproverato quando hanno visto le pubblicità, hanno avuto paura che non si vendesse più una barca. E se non vendo io, va male anche a loro». Due: «In fondo anche *il manifesto* è un giornale elitario, se fosse una barca sarebbe un gommone lussuoso di cinque metri. Ma non è vero, come ha scritto qualcuno, che questi giornali li finanzio». Tre: «I motoscafi che produco riflettono un po' le mie idee, sono ecologici, sono politicamente corretti, hanno motori piccoli, inquinano poco, non usano legni pregiati, non hanno moquette, non sono volgari e appariscenti, non sarebbero adatti a ospitare signorazze ingioiellate...».

Oltretutto, non crediate che la pubblicità lo aiuta a vendere di più, «le trenta-trentacinque barche che facciamo ogni anno sono spesso già prenotate ed esaurite dell'anno prima, di solito ho molte più domande di quante possa soddisfare...». È etico? Comunista? Capitalista ma con il «volto umano»?

Un anno fa l'imprenditore era andato a una festa di Rifondazione sotto striscioni simpatizzanti tipo «i lavoratori hanno diritto a tutto, anche al lusso», oppure «ostriche, champagne e musica per tutte e per tutti». E la sua eccezionale vita non sarà una «chiglia di sinistra» e neanche un film di Ken Loach, ma almeno l'evoluzione postmoderna è finalmente antimoralistica di un comunista che non trova nulla di male a volere il pane ma anche le rose.

Pubblicità

Vuoi meno Rughe? Arriva Rugastir - Stira le Rughe

Grado II
Rughe moderate e sottili
Rugastir 2° grado

Grado III
Rughe diffuse e medie
Rugastir 3° grado

Grado IV
Rughe numerose e medio/profonde
Rugastir 4° grado

Grado V
Rughe abbondanti e profonde
Rugastir 5° grado

Nuovo Rugastir Stira le Rughe

Sconto € 7,00 in farmacia
su 1 confezione di Rugastir. Presso le farmacie aderenti. Scade il 31/03/2004

Rugastir Stira le Rughe, scoperto e brevettato dai ricercatori Labo, è un nuovo preparato dalla forte azione antirughe grazie a RB 160, un potente reattore biologico cellulare **in 4 dosaggi formulati per altrettanti gradi di rugosità cutanea** in base alla scala di classificazione delle rughe dal I° al VI° grado utilizzata dai ricercatori Labo.

Rugastir Stira le Rughe è disponibile in Crema Giorno, Crema Notte, Trattamento Completo e Contorno Occhi. Rugastir Fluido Concentrato e Rugastir Trattamento Urto in fiale (per 1 o 2 mesi di trattamento), sono i nuovi trattamenti periodici particolarmente indicati dopo l'estate. Consiglio sui dosaggi in farmacia.

Rugastir Brevetto Svizzero

LABO
Labo Cosprophar
In Farmacia

LE POLEMICHE SULLA GIUSTIZIA

L'Anm: udienze sospese per protesta contro le parole del premier

Dopo l'intervista di Berlusconi a «The Spectator» in cui definiva i «giudici matti» i magistrati hanno deciso di fermarsi per un quarto d'ora per richiamare «i principi fondamentali sulla giurisdizione»

Andrea di Robilant

ROMA

Protesta simbolica dei giudici contro le esternazioni del presidente del Consiglio contro la magistratura. Giovedì prossimo, 18 settembre, sospenderanno le udienze per un quarto d'ora: il tempo necessario per riunirsi in assemblea e leggere un documento «che richiami i principi fondamentali sulla giurisdizione».

La tentazione da parte della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale dei magistrati di proclamare uno sciopero vero e proprio c'era ed era anche diffusa. Carlo Fucci, segretario dell'Anm, ha detto che si sono dovuti aggrappare a tutto «il proprio senso istituzionale» per scongiurare un passo che avrebbe finito semplicemente per «alimentare lo scontro».

Ma il portavoce e prossimo coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, ha comunque censurato la decisione dei giudici, che a suo avviso conferma «il carattere manifestamente politico» della protesta decisa ieri dall'Anm. Il suo collega Francesco Nitto Palma ha denunciato «il collateralismo» tra alcune correnti della magistratura e alcuni partiti. E il senatore ed ex magistrato Luigi Bobbio di Alleanza nazionale ha giudicato la protesta di Anm «incoerente con le tante cose bislacche, strampalate e fuorvianti che ha fatto nella sua vita».

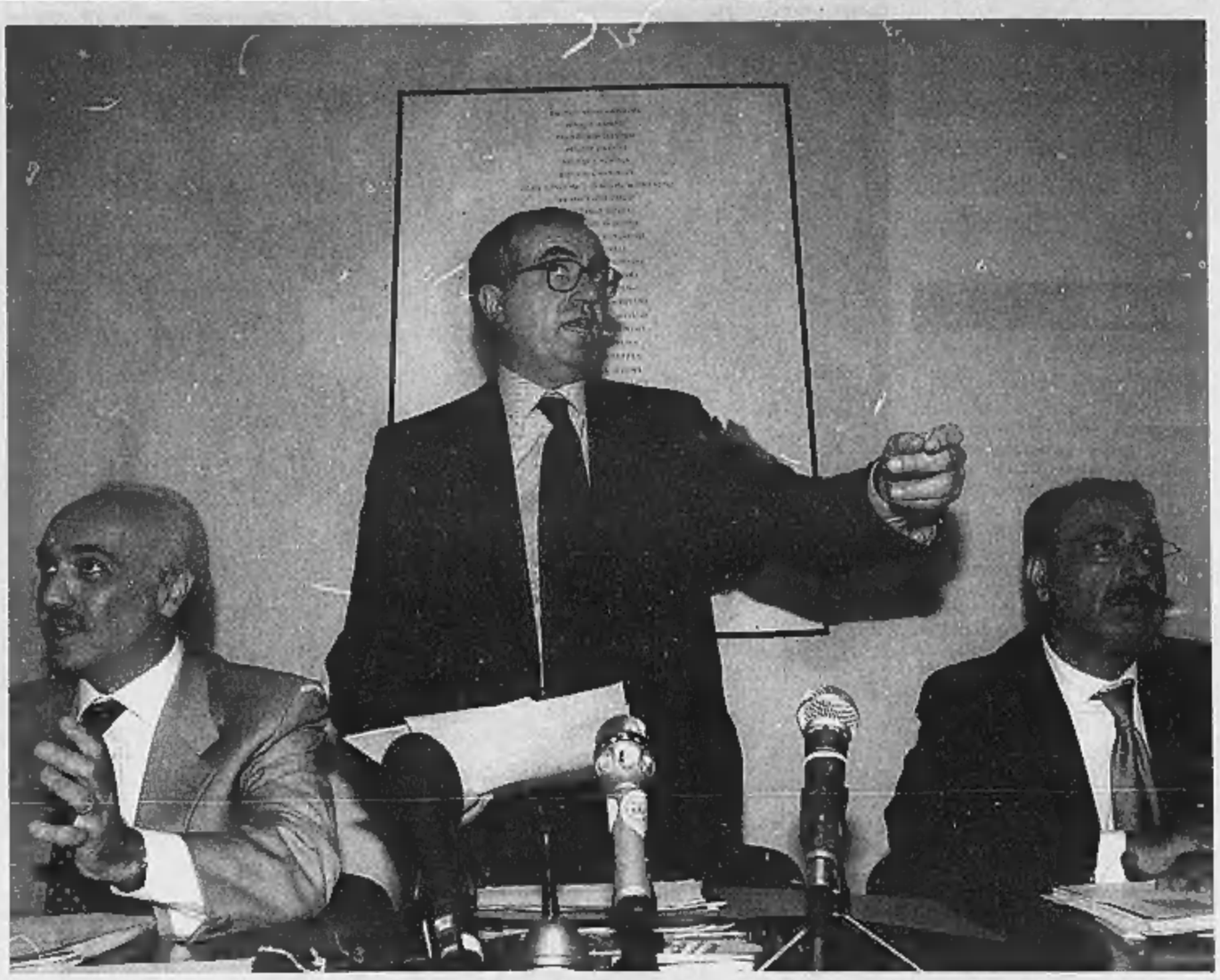
Insomma, la maggioranza l'ha buttata in politica. Ma Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, ha insistito invece che la politica non c'entra: «Le parole del premier non possono essere né sottovalutate né minimizzate, anche perché rappresentano una linea di continuità».

Lo scorso gennaio c'era stato «un attacco in tv rivolto alle sezioni unite della Cassazione», ha ricordato Bruti Liberati. Poi Berlusconi definì la magistratura «un cancro da estirpare». Ai primi di luglio, davanti al Parlamento europeo «mise in discussione la funzione giudiziaria come indipendente e imparziale». Infine l'ormai celebre intervista a The Spectator della settimana scorsa in cui Berlusconi parlò dei «giudici matti».

Non sorprende che dopo gli attacchi piuttosto pesanti del premier siano giunti in questi giorni attestati di solidarietà ai giudici italiani da parte di associazioni di magistrati di tutta Europa - dal Belgio alla Spagna, dall'Austria alla Slovenia. Ma ieri l'Anm ha ricevuto espressioni di simpatia anche da una categoria che in genere ne riserva poca ai magistrati, cioè quella dei penalisti.

«Dare indiscriminatamente dei matti ai magistrati non solo è evidentemente errato, ma non aiuta chi reclama l'osservanza dei principi costituzionali», ha commentato il presidente dell'Unione delle camere penali, Ettore Randazzo. «L'attacco alla magistratura in quanto tale provoca reazioni comprensibili da parte di tutti», ha aggiunto a proposito della protesta annunciata. «Ma c'è il rischio di eccedere in senso opposto, e di arrivare ad un arroccamento altrettanto indiscriminato».

Bruti Liberati ha ribadito invece che proprio la decisione di evitare lo sciopero e di scegliere la strada di una protesta più simbolica come la sospensione momentanea delle udienze - protesta che finora era stata indetta solo in due altre occasioni, nel novembre del 2001 e nell'aprile del 2002 - dimostra la volontà dei magistrati di non «eccedere» ma di reagire. «Troviamo conforto», ha aggiunto il presidente dell'Anm, «in un saldo punto di riferimento, nelle ferme parole pronunciate dal Presidente della Repubblica, che ha voluto ricordare che "i cittadini italiani guardano la magistratura con piena fiducia"».



Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati con il segretario Carlo Fucci (a sinistra) e il vicepresidente Pietro Martello (a destra)

Cordova al Csm: così non posso difendermi

Si apre tra le polemiche la discussione sul trasferimento del procuratore capo di Napoli

Fulvio Milone

ROMA

«Non mi avete messo nella condizione di esercitare il mio diritto di difesa». Nell'aula Bachelet del Palazzo dei Marescialli, la voce di Carlo Nordio spezza un silenzio carico di tensione. Al plenum del Csm, il magistrato legge un messaggio, o meglio un «j'accuse» affidatogli dal collega che è chiamato a difendere, il capo della procura della repubblica di Napoli Agostino Cordova, che rischia il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale chiesto a larghissima maggioranza dalla Prima Commissione. E' l'ennesimo capitolo di una storia che si trascina ormai da anni, e che vede il numero uno degli inquirenti napoletani impegnato in una dura battaglia con la maggior parte dei suoi sostituti, i quali l'hanno accusato sostanzialmente di «incapacità direttiva», di aver «burocratizzato» il lavoro in procura e creato un clima di fortissima conflittualità. Nell'aula mancano i giornalisti, che seguono il dibattito attraverso i monitor del circuito interno: una decisione insolita, probabilmente adottata su richiesta di Cordova. Lui non c'è: qualcuno ipotizza che stia seguendo i lavori da una stanza attigua all'aula. In vece sua parla Nordio, che scandisce le accuse formulate dal collega assente: «Non sono stato messo nelle condizioni di esercitare concretamente il diritto di essere sentito prima del dibattito... Quasi tutte le mie richieste non sono state accolte, precludendo la dimostrazione dell'insussistenza degli addebiti mossi». Cordova, insomma, contrattacca. Non nasconde la sua amarezza quando lamenta come non siano state prese in considerazione dichiarazioni a lui favorevoli, nè siano stati acquisiti i giudizi positivi espressi in passato dallo stesso Csm nei suoi confronti. Denuncia fughe di notizie che hanno contrassegnato l'inchiesta che lo riguarda, e fa sapere che sarà disponibile ad essere ascoltato solo quando sarà posto rimedio a questa situazione. Nordio, a questo punto, avanza una serie di richieste istruttorie già formulate e bocciate dalla Prima Commissione, come l'audizione del presidente della Commissione Parlamentare Antimafia e dei suoi predecessori, e l'acquisizione dell'ultima relazione degli ispettori del ministro della giustizia, «estremamente positiva sulle capacità direttive e gestionali» di Cordova. Se le richieste verranno accettate o meno, lo si saprà oggi: in caso affermativo, è presumibile che qualcuno fra i consiglieri laici del Polo chieda un rinvio di due settimane, motivandolo con la necessità di avere il tempo necessario per esaminare le carte.

Perché, incalza Nordio, sino a qualche anno fa lo stesso Csm si esprimeva in termini lusinghieri sul procuratore? «Cos'è accaduto perché Cordova fosse improvvisamente dipinto come persona indegna e incapace di dirigere l'ufficio?». Ma soprattutto Nordio lamenta la disparità di trattamento fra Cordova e i sostituti che «l'hanno aggredito e delegittimato».

Prima del difensore di Cordova è toccato a Giovanni Salvi, togato di Magistratura Democratica, esporre la relazione di duecento pagine della Commissione: un volume che prende le mosse dalle tante accuse mosse a suo tempo da molti sostituti della procura di Napoli al loro capo. Accuse pesanti, di «inadeguatezza direttiva» e «propensione al conflitto» con gli altri magistrati dell'ufficio inquirente e con altre istituzioni giudiziarie del distretto di Napoli; di «eccessiva burocratizzazione di ogni aspetto della vita della procura», anche nel tentativo di «sfuggire al peso delle responsabilità che gli competono». Cordova, insiste il relatore, «si è giovato di questa «eccessiva burocratizzazione per far ricadere le responsabilità di direzione della sua posizione di vertice ora sui procuratori aggiunti, ora sui sostituti procuratori». Tutto questo ha portato «a un pericoloso diaframma», a uno stato di tensione fra i pm napoletani e Cordova, tra l'altro insofferente a ogni manifestazione di critica».

A favore del procuratore di Napoli si è schierato senza mezzi termini Enzo Fragalà, di An, membro della Commissione Giustizia della Camera: «La sinistra giudiziaria che occupa militarmente il Csm ha negato al procuratore di Napoli l'esercizio dei più elementari diritti alla difesa, e in puro stile moralistico ha alimentato una campagna di stampa insufflata da metodiche fughe di notizie per screditare la figura dell'alto magistrato, diventato scomodo per le sue inchieste sul potere amministrativo a Napoli e in Campania, dominato dai Ds». Fragalà annuncia l'intenzione di presentare una proposta di legge «per sottrarre l'onore e la carriera delle toghe alle forche caudinee alle logiche correntizie che ispirano l'attuale Csm».

LA PRESIDENTE E CATTANEO DENUNCIANO I TEMPI «STRETTISSIMI» PER IL DIGITALE

«Politica confusionale sulla Rai»

Annunziata: necessario un piano industriale serio

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

I vertici Rai denunciano i tempi «strettissimi» per l'avvio del digitale imposti dalla legge Gasparri, se anche «venisse approvata a breve». E chiedono «opportuni investimenti» da parte dell'esecutivo, a partire da un aumento straordinario del canone, per far fronte agli investimenti fortissimi che la tv pubblica è costretta a fare e che rischiano di obbligarla a sottrarre grandi risorse ai programmi. Oltre ad auspicare un aumento del tetto dell'1% imposto ai privati che vorranno entrare nell'azionariato Rai. Lucia Annunziata e Flavio Cattaneo si presentano all'audizione dell'VIII commissione dalla Camera sul ddl Gasparri di riforma del sistema televisivo con un documento unitario, varato insieme dalla direzione generale e dall'intero cda.

Un documento «tecnico», come sottolinea Cattaneo. Dal quale il presidente si discosta però nell'analisi politica fatta in margine all'audizione. Se il direttore generale è asettico, e insiste sul fatto che la tv pubblica «non chiede alcuna modifica al testo del ddl», in quanto il suo compito è «dare un contributo tecnico al legislatore», Annunziata denuncia «lo stato confusionale in cui versa la politica», che «sta scaricando sulla Rai una fretta nei tempi che è tutta politica». Una fretta che non ha impedito al presidente di firmare i nuovi investimenti, «ma col cane alla gola, e chi è il cane ditelo voi», scherza. Una fretta, che va peraltro denunciando da mesi e che, a suo parere, comporta dei rischi. «Dal primo gennaio 2004 chiunque potrà venirci a dire che abbiamo danneggiato l'azienda» e «fra tre anni il prossimo cda chiederà magari un tremendo aumento del canone».

La presidente Rai, Lucia Annunziata

Il presidente sottolinea come sia «positivo» il carattere unitario del documento, segno che i vertici Rai sono uniti nel credere alla prospettiva del digitale, uniti nell'ottemperare le richieste. (La Rai ha varato l'acquisto della tecnologia e, per quanto riguarda l'acquisto delle frequenze, l'altro ieri il cda ha deciso cautamente di nominare due *advisori*). Sono uniti in fondo, i vertici Rai, anche nella denuncia dei tempi ridotti con cui sono costretti a procedere. Ma Annunziata enfatizza la necessità di «un piano industriale serio» che la fretta, appunto, impedisce di fare. Soprattutto per quanto riguarda un progetto di investimenti che non sottragga troppo ai programmi analogici - quelli odierni - e permetta di realizzare i contenuti che dovranno riempire i futuri canali digitali. E a proposito di programmi, Annunziata (che resta assai critica sui nuovi palinsesti) e Cattaneo (che li difende) hanno lanciato l'idea di una grande «conferenza di programma», che metta insieme dirigenti e funzionari, autori e registi, per rilanciare le energie creative della tv pubblica.

Di «sviluppo editoriale», oltre che industriale, parla anche un capitolo del documento unitario presentato alla Camera, che tocca il tema della privatizzazione della Rai. Il «suggerimento» dell'azienda è una «apertura al mondo dell'imprenditoria, con alleanze industriali e finanziarie a geometria variabile». Il messaggio è insomma che la Rai, pressata dai nuovi compiti, da sola non ce la può fare. Per questo infatti, oltre a ipotizzare non una cessione di quote ma «un aumento di capitale con offerta pubblica di vendita», che «porterebbe a una rafforzamento finanziario dell'azienda», si auspica che il limite dell'1% al possesso di azioni della Rai, previsto dal ddl Gasparri, sia ampliato, in quanto «è un freno all'ingresso di partner industriali e investitori».

15° Salone Internazionale del Naturale - Alimentazione, Salute, Ambiente

SANA
la fiera delle qualità

LA GRANDE FIERA DEL NATURALE
11-14 settembre 2003
Bologna, quartiere fieristico
in collaborazione con: BolognaFiere
16 Padiglioni - 1.600 Espositori - Convegni - Mostre e Iniziative Speciali

Tra i 50 convegni in calendario:

Giovedì 11 settembre - ore 10.00 – 13.30
CONMERCIO EQUO E SOLIDALE NEL MONDO: l'impatto economico e la responsabilità sociale delle imprese; organizzato da SANA con la sponsorizzazione di Coop Italia e di ÆMIL Banca

Venerdì 12 settembre - ore 9.30 – 14.00
I Grandi Temi di SANA: ACQUA E VITA
Il cambiamento climatico e la gestione del ciclo delle acque
organizzato da Regione Emilia-Romagna e SANA

Venerdì 12 settembre - ore 14.30 – 17.30
IL BIOLOGICO TRA REALTÀ E MITO
La risposta della grande distribuzione alle attese del consumatore. Lo scenario italiano ed europeo
organizzato da Al Food&Grocery, GDOWEEK, in collaborazione con SANA, sponsorizzato da Mattilbio

Sabato 13 settembre - ore 9.30 – 13.30
Convegno ABITARE SANA
DESIGN ECOLOGICO - PROGETTO E CERTIFICAZIONE
organizzato da SANA, in collaborazione con ANAB, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica

Sabato 13 settembre - ore 10.00 – 13.00
PROCESSO AL BIOLOGICO: TUTTA LA VERITÀ, NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ
organizzato da SANA e da Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione

Sabato 13 settembre - ore 10.30 – 13.00
ITALIA – EUROPA: QUALE ERBORISTERIA?
organizzato da UNIERBE Confesercenti e F.E.I. Confcommercio in collaborazione con SANA

Sabato 13 settembre - ore 15.00 – 18.00
LA VIA NATURALE COME ANTIDOTO ALLO STRESS E ALLA MALATTIA
organizzato da SANA e Istituto Riza

Domenica 14 settembre - ore 9.45 – 13.00
MEDICINE ALTERNATIVE, poi COMPLEMENTARI, ora INTEGRATE: RISORSE PER LA SALUTE
organizzato da SANA

Domenica 14 settembre - ore 11.00 – 13.00
IL RUOLO DELL'ESTETISTA NEL NUOVO APPROCCIO AL BENESSERE NATURALE
organizzato da SANA e Istituto Riza

Mostre e Iniziative Speciali:
Alimentazione
Pad. 22: Mostra Commercio Equo e Solidale
Pad. 32: Bar dell'olio
Pad. 32: 1° Campionato Mediale di BIOPIZZA
Pad. 24: SANALANDIA Gioco ed Educazione Ecocompatibile
Salute "IL TEMPIO DEL BENESSERE"
Pad. 25: Spazio Riza-SANA
Pad. 25: l'oasi Termale in Istituto
Ambiente
Centro Servizi: Canapa - Ritorno al Futuro
Pad. 33: L'Atelier di SANA: Sfilate di Moda Ecologica
Pad. 33: Le Arti in Fabbrica
Pad. 35: Mostra Ecologia e Design
Pad. 35: Giardino Bioenergetico

Calendario completo, elenco espositori ed altre informazioni: www.sana.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
RegioneEmiliaRomagna
con il patrocinio di: Provincia di Bologna, Comune di Bologna
- Assessorato alla Sanità e Ambiente
- Assessorato alle Attività Produttive, Commerciali, Turistiche, Rapporti Internazionali
- Assessorato ai Servizi Sociali, Volontariato, Famiglia e Scuola

ideato e organizzato da: FIERE & COMUNICAZIONI via San Vittore ,14 - 20123 Milano - Info: 051/282111 - e-mail: info@sana.it - www.sana.it

Autostrade uscita Bologna Arcoveggio/Fiera - Tangenziale uscita 7 e 8 Ingressi Fiera: COSTITUZIONE - MICHELINO Prezzo intero €8,00 Orario: 9.30-19.00 Giovedì 11 e Venerdì 12 riservati agli operatori

Gasparri: «Nessun linciaggio ma accertare la verità su uno spreco enorme»

■ «Se un accertamento della verità riguarda anche persone della sinistra, credo che ■ si debba fare senza ■■ che ■ un linciaggio, altrimenti si determinerebbe una disuguaglianza: da una parte accertamenti di ogni tipo, dall'altra l'inerzia», replica ■ ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri al presidente della Commissione Ue Romano Prodi sulla vicenda Telekom Serbia. «Credo che nes■■ debba ■■re linciato, perché se facessimo ■ storia dei linciaggi, ■■ dovrebbe dire Berlusconi? - prosegue il ministro -. Che dovrebbero dire altri personaggi ■■■ Andreotti, che ■ stato prima processato e poi assolto? Al di là ■ accuse specifiche sulle persone che sono tutte da verificare, c'è la storia di ■■ spreco enorme ■ risorse per acquistare a 10 ciò che valeva 2. Discutiamo di questo ■ rispondano le persone chiamate in causa».

Maurizio Gasparri

Mastella: «Stiano attenti, non mi tirino in ballo sennò può esplodere la Santabarbara»

■ Clemente Mastella, uno dei politici chiamati in causa dalle rivelazioni di Igor Marini, mette in guardia gli avversari politici dal tirarlo in ballo nella questione di Telekom Serbia. «Quando sarò ascoltato - ha detto ieri il leader dell'Udeur, ospite della Festa dell'Unità di Bologna - tirerò fuori alcune cose che saranno imbarazzanti per gli altri. Stiano attenti, non mi tirino in ballo. Io sono tranquillo. Sono un contadino ■ Ceppaloni che ■■ la vita tranquilla. Non mi tirino in ballo perché sennò può esplodere la Santabarbara». «L'attuale maggioranza - ha aggiunto Mastella - ■■ me può tirare la corda fino a un certo punto, perchè ■ parte abbiamo convissuto». Il leader del Campanile inoltre ha riferito ai giornalisti ■ continuare a ricevere «lettere di solidarietà da parte di esponenti d■■ maggioranza».

Clemente Mastella

I RAPPRESENTANTI DI FORZA ITALIA: NON CI SONO TUTTE LE FORZE POLITICHE, FAR SLITTARE L'ESAME È UN ATTO DI GARANZIA

Telekom Serbia, arrivate le carte dalla Svizzera

Trantino rinvia a domani l'apertura di cinque faldoni giunti in Commissione

Mara Montanari
ROMA

«Le carte sono qui, nella cassaforte», dice Enzo Trantino dal divano ■ pelle marrone ■■ suo studio al quarto piano di San Macuto. «Questa è la chiave. Ce l'ho soltanto io, in quanto presidente della commissione, e garantisco che fino a venerdì la cassaforte resterà chiusa». Un'altra giornata di attesa, dunque. Soltanto domani mattina alle 11 e davanti a tutti i membri di Telekom Serbia, verrà aperto lo scatolone con i cinque faldoni di docu■■■ti, arrivati ieri dalla Svizzera, che secondo Igor Marini dovrebbero comprovare l'esistenza di ■■■ tangente pagata a Prodi, Dini e Fassino. Un rinvio deciso dal presidente Trantino e maturato nel corso di ■■ pomeriggio movimentato. Si ■ sfiorato ■■■ scontro interno alla maggioranza. Tra chi premeva per visionare subito le carte e affrontare immediatamente la questione ■ chi, invece, ■■■ per uno slittamen■■. Alleanza Nazionale e Udc, tra i primi, ■ Forza Italia tra i secondi. L'Ulivo, ■■ parte sua, era schierato per una consultazione immediata.

«Ho deciso di rinviare - spiega Trantino - per una questione di par condicio. Quando ■■ siamo riuniti per vedere le carte, ■■■ tutti i gruppi erano rappresentati ■ visto che il nostro è un organo collegiale, ho preferito attendere fino ■ venerdì mattina quando si riunirà ■■ commissione ■ tutti saranno presenti».

La convocazione a San Macuto per la visione delle carte è arrivata ieri, all'improvviso, con l'arrivo inaspettato al mini■■■ ■■■ Giustizia ■■ documenti svizzeri. «Quando sono arrivato in commissione - racconta Trantino - c'erano ad attendermi il capogruppo dell'Udc, Eufemi, quello di Forza Italia, Cantoni, ■ l'onorevole Taormina». I funzionari ■ San Macuto ■■■■■ già ricevuto da via Arenula la carta e avevano provedduto ad aprire lo scatolone ■■■ i documenti ■ a disporre le carte sul tavolo dell'archivio, pronte per essere consultate dai membri della commissione. Insomma, il materiale era già lì, sul tavolo. Arrivano quindi, alla spicciolata, ai■■■ membri della commissione ■ Trantino dà il via alla riunione. Subito si alza Carlo Taormina e chiede di bloccare tutto. Mancavano quattro gruppi all'appello: Lega, Rifondazione, Verdi e gli autonomisti. Più che sufficente, secondo Taormina, per rinviare la visione delle carte. «Dobbiamo ■■■■ci tutti», spiega. Una richiesta che non piace all'opposizione, ma neache ai colleghi della maggioranza. Il capogruppo di An, Consolo, alza la voce: «Chiamiamo Berlusconi - dice rivolto a Taormina - e vediamo che ne pensa». A quel punto il presidente Trantino prende in mano la situazione e decide di rinviare.

«Ho applicato un'interpretazione garantista del regolamento - chiarisce - mancavano alcuni gruppi e vista la delicatezza delle carte, ho preferito fare questa piccola posticipazione. E' ■■■ quando si deve ricevere del denaro. Ti dicono: vuoi un assegno oggi o i contanti domani? Per andare sul sicuro, io aspetterei e mi prenderei i contanti. Questo è stato il mio ragionamento. Andare sul sicuro senza incorrere nell'accusa di non aver rispettato il regolamento».

L'argomento convince i riottosi di An ■ Udc, ma non rasserena l'atmosfera. Anzi, riaccende le polemiche tra maggioranza e opposizione. «Saranno giustificate tutte queste polemiche? - si chiede Trantino - mi sembra che su queste carte di Marini si stia facendo molto rumore per nulla».

Che non vi siano elementi per provare le accuse di Igor Marini, ■■■ è convinta l'opposi■■■■: «Quello che ■ ■■■■■

Classe E con LightDrive.

Cambiano le regole di vivere l'auto.

▶ Più facile averla che sognarla.

Da oggi, ■ desiderate passare a Classe ■ senza il bisogno di comprarla, la soluzione esiste. Si chiama LightDrive. Il nuovo servizio Mercedes-Benz che vi lascerà solo il piacere di viaggiare con Classe E. LightDrive vi farà vedere solo il lato positivo di avere un'auto. A tutto il resto pensiamo noi.

▶ Nè rischi, nè preoccupazioni.

Serenità e relax sono le parole d'ordine di LightDrive. Il ■■■■ mensile include tutto: assicurazione RCA, incendio, furto e Kasko, tassa di proprietà, manutenzione anche straordinaria, sostituzione pneumatici. Oltre all'assistenza Mercedes-Benz in tutta Europa. Con LightDrive non vi dovete preoccupare di nulla.

▶ Anticipo zero e all'usato pensiamo noi.

Con LightDrive i patti sono chiari: rate mensili fisse ■ predeterminate, senza sorprese. ■ se avete un usato, siamo pronti a ritirarlo e, se vorrete, il suo valore finanzierà, fino ■ conguaglio, i canoni LightDrive.
Così all'inizio non dovrete spendere proprio nulla.

▶ Un lieto fine... ...senza fine.

Alla fine del periodo concordato avrete ampie possibilità di scelta: un nuovo vantaggioso LightDrive ■ l'acquisto di una nuova Mercedes a condizioni esclusive. Il vostro Concessionario Mercedes-Benz vi aspetta per farvi provare Classe E e proporvi LightDrive, su misura per le vostre esigenze.

Per saperne di più Ø 800 77 44 11
www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

IL PAESE SOTTO CHOC TORNA UN FANTASMA DEL PASSATO

28 febbraio 1986: un killer uccide nel centro della capitale il premier Olof Palme uscito dal cinema con la moglie

■ Sono le 23,21 ■ ■ febbraio 1986 quando un killer esce dall'ombra nella Sveavagen, una ■■■ affollata nel centro di Stoccolma, ed esplode due colpi con ■■ ■■7 Magnum. La sua vittima è il primo ministro svedese Olof Palme, di 59 anni, che in quel momento sta uscendo dal cinema con la moglie Lisbeth e si sta avviando, naturalmente senza scorta, ■■■ ■■■. In un primo momento la polizia non riconosce neppure il premier socialdemocratico, uno dei maggiori statisti della storia svedese, ■■■ popolare in patria e all'estero per il suo atteggiamento pacifista ■ antinucleare e per il ■■■ impegno in difesa dei ■■■ umani. Palme era stato aspramente critico dell'intervento americano in Vietnam e aveva inventato all'inizio degli Anni Ottanta l'idea della «denuclearizzazione» della zona scandinava.

Il primo ministro svedese Olof Palme, ucciso a Stoccolma nel 1986

Molte piste, un arresto ■ una condanna (poi annullata) Mai chiarite le circostanze dell'assassinio

■ Le circostanze dell'assassinio di Olof Palme non ■■■ mai state chiarite. All'inizio si pensò a ■■ complotto curdo, perché secondo alcuni Palme avrebbe dato ■■■ appoggio alle rivendicazioni antiturche ■■ Pkk. In seguito emerse ■■■ vaga pista mediorientale, per una vendita di armi. ■ avanzò persino l'ipotesi di una congiura della destra internazionale. Un «testimone» puntò anche il dito contro un agente dei servizi segreti sudafricani. Ci fu infine un presunto assassino: Carl Gustav Christer Pettersson, un balordo di 42 anni con ■■ arresti ■■ spalle, ■■ arrestato per la sua somiglianza con l'identikit e, riconosciuto dalla moglie di Palme, fu processato e condannato all'ergastolo. Tre ■■■ dopo, in appello, fu ■■■■■■. Da allora si sono seguite ■■■■■■■ altre piste, ■■■ finora nessuna ha dato esito positivo.

SOSPESA LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM DI DOMENICA SULL'EURO

Stoccolma, pugnalata ai grandi magazzini ministro degli Esteri

Anna Lindh era senza scorta, secondo le abitudini del Paese. Fuggito l'aggressore, un uomo giovane ■ massiccio con una giacca militare Operata, non sarebbe in pericolo di vita. Messaggi da Prodi ■ Frattini

Enrico Singer
inviato a STOCCOLMA

«E' entrata nel ■■■■■ ■ corsa, inseguita da quell'uomo ■■■ la giacca mimetica. Poi è caduta in terra. Lui le è saltato sopra. Sembrava che ■ stesse picchiando. Ma quando è scappato ha gettato via un coltello. E ho visto il sangue. Tanto sangue». Hanna Sundberg era a pochi metri ■ racconta così gli attimi terribili dell'aggressione alla signora Anna Lindh, ■ ministro degli Esteri svedese, che adesso ■ in un letto dell'ospedale Karolinska. Operata per richiudere le ferite a un braccio, al petto e, soprattutto, quelle allo stomaco. Le più preoccupanti, anche se i medici sono convinti che ce la farà. «Poteva andare peggio», dice ■ dottor Tunhammar. ■■■ per la Svezia lo choc è ■■■■■. Come in un incubo, ■■■ vigilia del referendum di domenica sull'euro, torna il fantasma di Olof Palme: il primo ministro ucciso in strada nell'86.

Che l'aggressione ad Anna Lindh sia legata alla battaglia elettorale sull'ingresso ■■ Paese nella ■■■■■ comune europea, ■■■■ ■■ può dirlo. Anzi, la polizia tende a escluderlo. Ma non ha ancora elementi sicuri per affermarlo. Tutte le ipotesi sono possibili. Perché quell'uomo giovane - tra i 30 e 40 anni - ■ massiccio - alto almeno un metro e 80 - con un cappello non la visiera ■ la giacca militare è riuscito a fuggire nella confusione. Si è dileguato nel grande centro commerciale NK - «Nordiska Kompaniet» - dove tutto è successo attorno alle quattro di un pomeriggio illuminato, a tratti, dal sole. Fino a pochi minuti prima, la signora Lindh era stata nel suo ufficio presso ■ Riksdag, il Parlamento, che è a non più di quattro isolati di distanza. Proprio quella giornata ancora calda, senza pioggia, deve averla spinta a fare un po' di shopping.

Da sola, a piedi, senza scorta, come vuole la tradizione di questo Paese dove anche i responsabili di governo, quando sono fuori dai palazzi del potere, sono normali cittadini. E Anna Lindh ■■ è infilata, in mezzo ■ migliaia di persone, nel centro NK: in Svezia ce ■■ sono tanti. Ma quello vicino al Parlamento è il più centrale e il più elegante di Stoccolma. Cinque piani di negozi dove si trova di tutto: dall'elettronica all'abbigliamento femminile. Ed è sul pavimento di moquette beige di «Filippa K», una delle boutique al secondo piano, che la ■■■ giornata ha sfiorato la tragedia. «Dio, mi ha colpito allo stomaco», sono ■■■ le sue prime parole tra le braccia di Hanna Sundberg che l'ha subito ■■■■■■. Poi è arrivata ■■ anche un'infermiera che era nell'NK a fare acquisti: Angelica Bjerring, 21 anni, che le ha fasciato il polso - ■■ dove perdeva molto sangue - con una camicia in attesa che arrivassero i medici del pronto intervento.

In pochi attimi gli altoparlanti del centro commerciale hanno smesso di diffondere la solita musica soft e hanno lanciato l'allarme. E' arrivata anche la polizia. Tra le gente ci sono stati momenti di tensione e di confusione che, forse, hanno favorito la fuga dell'uomo che ha tentato di uccidere Anna Lindh. E che ha fatto precipitare in un caos politico la Svezia. Appena mezz'ora dopo il ferimento, ■ premier Goran Persson ha annunciato che la campagna referendaria è sospesa. Forse potrebbe ■■■■ rinviato anche il voto di domenica, ma questo sarà, eventualmente, deciso soltanto oggi. Quando le circostanze dell'aggressione saranno chiarite, si spera, e la possibile matrice politica esclusa. O, al contrario, considerata.

Ma Goran Persson, già ieri, ha dato una lettura politica - e molto preoccupata - di quanto è accaduto. «E' un attacco alla nostra società aperta: per questo mi sento così triste e allarmato», ha detto il premier socialdemocratico che ha ricevuto messaggi di solidarietà da Romano Prodi («Sono sconvolto») e da Franco Frattini a ■■■■ della presidenza italiana della Ue. Goran Persson è anche ■■ ■■■■ personale di An■■ Lindh, ■■■ compagna ■ partito, e numero due. La signora Lindh è molto popolare in Svezia: ha 46 anni, è sposata con l'ex ■■■■■■ degli Affari sociali, Bo Holmberg, ha due figli - Filip e David - ed è in politica da sempre. Deputata quando aveva ■■ ■■■■ ministro - dell'Ambiente - per la prima volta a 37 anni. Europeista convinta.

Nella campagna a favore dell'ingresso della S■■■■ nell'euro è stata molto attiva. L'esito del referendum, già contestato ■ incerto, diventa adesso quasi imponderabile. Gli ultimi sondaggi davano ■ anos in testa con ■■■ scarto consistente: l'11 per ■■■■. Ma con una quota di indecisi ancora altissima: il 20 per cento. Quale sarà l'effetto-Lindh? Gli svedesi per primi vorrebbero capire ■■ quest'aggressione è legata alla battaglia politica. Di sicuro è un colpo terribile ■■a vita civile di ■■ Paese che fino a ieri si sentiva tranquillo ■ sicuro, al riparo dall'estremizzazione delle tensioni. Ma che non ha mai dimenticato l'assassinio di Olof Palme, quel 28 febbraio dell'86. Ancora senza un colpevole.

Il ministro degli Esteri svedese Anna Lindh in un momento di relax mentre si dedica al patronaggio in linea a Dalarna, dove ha una casa

Una donna poco diplomatica

Francesca Sforza
corrispondente da ■■■■■

Anna Lindh è una socialdemocratica doc. Laureata in legge, sposata ■ con d■■ bambini di otto ■ dodici anni, è ministro degli Esteri dal 1998, dopo ■■■■ stata ministro dell'Ambiente ■ aver scalato pazientemente tutti i gradini del partito. Le sue battaglie ■■■■ quelle della socialdemocrazia europea, portate avanti con pol■■ e determinazione, non sempre con diplomazia. E questo la rende molto simpatica, o molto antipatica.

In politica estera ha le idee chiare: ad esempio è convinta che Sharon sia una sciagura per il Medio Oriente, che Bush dovrebbe abolire la pena di morte, che la legge sull'immigrazione proposta dalla Spagna sia troppo dura e che l'Italia di Berlusconi ■■■ abbia la capacità per portare a termine i lavori della Convenzione.

Anche se si trova spesso ■ Bruxelles per gli impegni dell'Unione, non perde occasione, ogni volta che torna ■ Stoccolma, per organizzare iniziative in difesa delle minoranze, come quella volta che intraprese un'azione legale in difesa di una concittadina attivista del Falun Gong, sollevando ■ proteste del governo cinese.

Adora Joschka Fischer, politicamente s'intende. Quando ■■ parlamentare svedese lo attaccò definendolo un ■■ terrorista, Anna Lindh protestò pubblicamente: «Quest■ ■■■ ■■■ si dicono. Facciamo una figuraccia davanti alla Germania e rischiamo di provocare un incidente diplomatico». Con Israele, invece, l'incidente diplomatico lo provocò lei. Ariel Sharon era stato eletto da appena due giorni quando Anna Lindh, durante la cerimonia per la consegna del premio Olof Palme (il primo ministro svedese cui, ironia della sorte, è stata paragonata in occasione dell'attentato di ieri) disse: «Queste elezioni segnano purtroppo un passo indietro nella strada verso la pace ■ la sicurezza in Medio Oriente». Ma quando due palestinesi vennero condannati a morte dalle autorità palestinesi, Anna Lindh, in qualità di rappresentante della presidenza ■■ turno dell'Unione, stigmatizzò con fermezza le esecuzioni, e invitò Yasser Arafat ■■ considerare la moratoria su tutte le condanne ■ morte».

Anche ■■■ l'Italia, di recente, non ■ stata tenera: «Non penso che l'Italia abbia le qualità per concludere la Convenzione europea; per questo compito ■ necessaria una grande rete di contatti politici, ampie capacità di compromesso ■ un buon radicamento anche negli altri Paesi. Penso che un governo così speciale come quello di Berlusconi – ha concluso - abbia meno possibilità di altri di farcela».

La guerra in Iraq, inutile dirlo, l'ha riempita di indignazione. E all'incontro con gli altri ministri degli Esteri a Riva del Garda non ha mancato di esprimere la ■■■ opinione sulla gestione del post-conflitto: «Non si può avere una situazione in cui gli Usa continuano a controllare quel che succede in Iraq e, al tempo stesso, altri devono arrivare e farsi carico della sicurezza e della ricostruzione».

L'ultima sua battaglia ■■■ a favore dell'accesso all'euro: principi fermi, idee chia■■■■■ ■ pochi peli sulla lingua. Troppo pochi per non avere neanche una guardia del corpo.

LA POSTA IN GIOCO ALLA VIGILIA DELL'ALLARGAMENTO

L'effetto domino di un «no» della Svezia

Il rischio: ampliare il fossato tra due visioni opposte dell'Unione europea

analisi
Emanuele Novazio
ROMA

SE i cittadini svedesi voteranno ■■ no all'euro, rinunceranno alla possibilità di sfuggire alle incertezze del mercato e ai capricci dell'andamento congiunturale». Poche ore prima che il ministro Anna Lindh fosse aggredita e ferita in un grande magazzino di Stoccolma, il presidente uscente ■■■ Banca centrale europea Wim Duisenberg rispondeva così a ■■■ deputato europeo che gli chiedeva di dare agli svedesi ■■■ buona ragione» per votare sì, domenica prossima, nel referendum sull'adozione della moneta unica. «Gli svedesi farebbero bene a non dimenticare che la maggior parte degli scambi esteri della Svezia avviene con l'area dell'euro», notava Duisenberg nell'audizione davanti all'Europarlamento. E' difficile prevedere quanto l'attentato al ministro degli Esteri ■■■■ - convinta fautrice dell'ingresso del suo ■■■■ nell'eurozona - influenzerà gli elettori, orientati ■■■■ il ■■ secondo tutti i sondaggi: la neutrale Svezia continua a considerarsi un mondo a parte non soltanto da un punto di vista geopolitico ■■■ anche ideologicamente e concettualmente. E come nota l'ex primo ministro conservatore Carl Bildt, «molte sue scelte restano legate al mito di ■■■ qualche forma superiore di società». Ma di certo il voto di domenica prossima - primo test degli umori popolari sulla moneta unica, dopo la ■■■ introduzione nel gennaio dell'anno scorso - sarà una prova cruciale: per la Svezia e per l'Europa.

Il rifiuto dell'euro non avrebbe soltanto conseguenze negative sull'economia svedese, come avvertiva ieri Duisenberg. La vittoria del no a Stoccolma avrebbe ripercussioni sugli umori di nuovi soci europei come la Polonia e i Paesi Baltici, approfondendone le perplessità per la moneta unica. E sicuramente non incoraggerebbe la Danimarca, altro Paese al di fuori dell'area dell'euro, a rivedere le proprie posizioni. ■■ in Svezia vincessero i no, inoltre, per aderirvi. E la Gran Bretagna finirebbe per trovarsi isolata nel ■■■ rifiuto: Tony Blair avrebbe un ottimo argomento politico ed economico da spendere con i suoi elettori in favore dell'euro.

Il voto ■ un test molto importante anche per l'immagine ■ la «consapevolezza» europea della Svezia, che in caso di vittoria del no resterebbe l'unico membro (attuale) dell'Ue al di fuori all'eurozona e della Nato. «Rischiamo di segnalare al mondo che non vogliamo assumerci responsabilità per il futuro dell'Europa», ha ammonito il primo ministro socialdemocratico Goran Persson invitando a votare sì. «Rischiamo di scivolare ■■ ■■■ "adesione a metà" che limiterebbe le nostre possibilità economiche e politiche almeno per il prossimo decennio», gli fa eco Carl Bildt. Come dire che in gioco, al referendum di domenica, ■■■ c'è soltanto il destino ■■■■■■ del Paese ■■■ ■■a più radicale scelta di prospettiva: la scelta fra una piena integrazione nel meccanismo comunitario - dopo decenni di cautele, di sospetti e di tentazioni isolazioniste - e un'adesione periferica all'Europa sostenuta dalla consapevolezza di rappresentare ■■■■■ una eccezione e una particolarità preziosa, nel sempre più composito ■ caotico universo comunitario all'interno del quale il modello svedese dello Stato sociale teme forse il naufragio. Difendersi potrebbe ■■■■ un errore fatale, avverte ancora Carl Bildt: «Un Paese che ha scelto di essere ai ■■■■ dell'Europa resterà ai margini dell'Europa».

«Sì all'euro»: la propaganda per il referendum di domenica a Stoccolma

Aumenterebbero le perplessità di Polonia e Baltici sulla moneta unica. La Danimarca non ripenserebbe ■ suo «no» Per Blair sarebbe più arduo convincere gli inglesi ■ abbandonare la sterlina

■■■■■■■

TRENT'ANNI DAL GOLPE CHE IN CILE ROVESCIÒ SALVADOR ALLENDE

Il figlio di Pinochet «Le scuse sono inutili»

«Direbbero che non sono sentite, che è tardi, che sono imposte»
«La riconciliazione c'è già stata, ora il Paese deve solo dimenticare»
«Il capo della polizia segreta gli ha mentito, ha nascosto le torture»

L'11 settembre 1973 il generale Augusto Pinochet, capo delle Forze armate cilene, organizzò un golpe per rovesciare il presidente eletto, Salvador Allende che, assediato nel palazzo della Moneda, si uccise. Il regime militare, che durò fino al 1990, è considerato responsabile dell'uccisione e della sparizione di almeno 3197 persone.

Gli artificieri disinnescano una bomba-carta davanti al monumento dedicato al presidente Allende, a Santiago

Nicola Biondo

IL Cile deve dimenticare, non servirebbe a nulla se mio padre chiedesse scusa». A parlare è Marco Antonio Pinochet, il figlio minore del generale che trent'anni fa rovesciò il governo socialista di Salvador Allende.

Non crede che sarebbe un atto simbolico che aiuterebbe il processo di riconciliazione in Cile?

«No, non credo. Vede, il processo di riconciliazione è già avvenuto nella coscienza della maggior parte dei cileni che nella classe politica. Oggi abbiamo un presidente socialista che non cerca rivincite sulla storia».

E migliaia di persone che hanno subito lutti e sofferenze?

«In Cile una legge di amnistia ha chiuso quel periodo di sofferenze. Non dico certo che non vi furono eccessi e errori. Ma non voler voltare pagina e costruire un Paese migliore è un grande errore. E succederebbe se mio padre chiedesse scusa?»

Che cosa?

«Direbbero che è troppo tardi, che non è sentito, che è imposto. Credo che sia meglio lasciare le cose come stanno...mio padre avrà sicuramente commesso molti errori ma credo che vada considerato il momento storico in cui ha sentito di assumersi quella grande responsabilità. Tutto il mondo, in quegli anni era spaccato a metà: da una parte l'occidente liberale, dall'altro l'impero sovietico. E il Cile non faceva differenza».

Suo padre quindi avrebbe obbedito a necessità storica nel rovesciare il governo Allende?

«Non c'è dubbio che mio padre sia stato un uomo della Guerra fredda ma è stato, sicuramente e prima di tutto, un cileno che vedeva il Paese sprofondare nel caos, nella guerra civile. E si è assunto, dicevo, le sue responsabilità. La storia lo giudicherà...».

A proposito di giudizio, pensa delle inchieste giudiziarie nei confronti di chi ha gestito le politiche di repressione che costate migliaia morti?

«Penso che sia la prova che il Cile può voltare pagina. Ci sono delle leggi e vanno applicate. Chi ha sbagliato e viene riconosciuto colpevole con prove certe, pagherà».

Ma i maggiori responsabili della violazione dei diritti umani durante la dittatura i militari della Dina, la polizia segreta che suo padre comandava direttamente tramite Manuel Contreras, cui aveva piena fiducia...».

«Vede, la personalità di Contreras meriterebbe uno studio approfondito. Durante i quasi quattro anni nei quali ha gestito la Dina ha detto così tante bugie che ora le crede verità. E' uno psicopatico che ha mentito al diretto superiore. Con padre non ha mai parlato delle torture e di cose del genere. Quello che è certo di Contreras è che era un uomo della Cia. Quando mio padre si accorse della sua infedeltà gli tolse l'incarico di responsabile della polizia segreta. E questo è un merito».

Lei aveva quasi vent'anni quando Generale conquistò potere. Come ha vissuto i primi tempi della dittatura?

«L'11 settembre 1973 non mi trovavo Santiago. Ovviamente la mia vita cambiò sensibilmente. A pensarci adesso, posso dire che non era facile essere uno dei figli del generale Pinochet».

Vi sarà capitato parlare in famiglia di quanto stava succedendo?

«Mio padre è stato sempre un uomo chiuso non amava parlare del suo lavoro noi. Certo, ci stati dei momenti di tensione, i figli sono sempre più liberali dei padri. Ma questi, se mi permette, sono ricordi personali e non vorrei condividerli pubblicamente con il rischio di essere strumentalizzato».

Come ha vissuto la detenzione suo padre Londra per quasi due anni?

«Credo che, come ogni cileno, mio padre avesse diritto a essere giudicato nel suo Paese. E' stata un'esperienza molto dura perché si è trattato di una sorta gogna, con le tv al posto dei giudici. Si sono dette tante cose non vere...mio padre ed è gravemente malato e non avrebbe potuto subire nessun interrogatorio nè tanto un processo. La nostra posizione, d'altronde, era condivisa dalla maggioranza dei cileni e da buona parte del governo socialista».

Crede che in Cile sia possibile costruire una memoria storica condivisa?

«Le responsabilità di quanto è accaduto nel mio Paese sono un po' di tutti. Di mio padre, il generale Pinochet, dei suoi meriti e dei suoi demeriti, si occuperanno i libri di storia. Una parte di questa storia ogni giorno viene scritta nei tribunali cileni, nonostante la legge di amnistia voluta dal regime militare, che la giovane democrazia cilena non ha saputo - e voluto - abolire.

TERZA VOLTA A BRATISLAVA

Il Papa oggi in Slovacchia 102° viaggio

CITTÀ DEL VATICANO

Oggi Giovanni Paolo II parte per il viaggio numero 102 oltre i confini d'Italia; in attesa di andare a Pompei, il 7 ottobre prossimo e celebrare il 16 le «nozze d'argento» con il Pontificato. Per la terza volta torna in Slovacchia, Paese particolarmente vicino al suo cuore: l'ha già visitata nel '90, quando ancora unita alla Repubblica Ceca, e nel '95, dopo la pacifica separazione consensuale. Ma soprattutto si ricorda di quando era arcivescovo Cracovia, e cercava di aiutare era possibile quei sacerdoti che sotto dei regimi più anticlericali d'Europa di continuare a svolgere il loro ministero, spesso in clandestinità.

una visita di quattro giorni, e non appare particolarmente riposante per il Pontefice, che ormai trova sempre più difficile camminare, e in piedi. Il piano viaggio prevede dodici fra decolli e atterraggi, e quindici spostamenti in automobile. Giovanni Paolo II tornerà ogni notte a Bratislava, per dormire, nella nunziatura; ma si sposterà per recarsi a Banska Bystrica, Trnava e Roznava, città che non erano comprese nelle due visite precedenti. Il della visita sarà costituito dalla beatificazione di un vescovo e di una suora martiri del comunismo. Cecilia Schelingova condannata a dodici anni, per aver aiutato un prete, imprigionato ingiustamente nel 1952, a fuggire. scarcerata nel 1955 per un'amnistia, le torture subite in carcere la portarono alla morte poche settimane dopo la liberazione. Il vescovo, Vasil Hopko, era l'esponente più alto della chiesa greco cattolica slovacca, soppressa d'autorità nel 1950. Morì in carcere, probabilmente avvelenato. [m. tos.]

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO forma singola dipendenti pensati - statali - parastatali - cooperative Finart Spa 011 561 9494 (UIC 28171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente Seriata trentennale (UIC 4395)
PRESTITI
011.561.7521 corso Re Umberto 87

A. + 3 000 00 forma singola velocissima, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati pensionati - autonomi - casalinghe. Mutui. Chiamateci Tel 011.771.0936 (UIC 7438).

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti tipi, risposte veloci qualsiasi importo Svizzera 004191 640.4490. Registro Commercio 3254454

FINANZIAMENTI immediati forma singola, tabellini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 (60 mesi, taeg 9-12%). Mediatori Creditizi UIC 4404. Torino 011.437.9063 - Novara 0321.393 008 - Alessandria 0131 325 514

PROFESSIONISTA con proprio ufficio a Torino cerca socio a proveto di attività propria con reale potenzialità di sviluppo per ampliare l'attività medesima Tel. 335 678.8482

AFFITTI E CAPITALI

AGENZIA 011.548.798 sede vicinia degli uffici adiacente piazza. Statuto nuovo posti anticipo € 50 000,00. Rif. 3087.

ADIACENZE via Roma estesa locale di 80 mq allestimento completo incasso ad uso Baldini 011.596.771

BAR tabaccheria ricevitoria ottima zona ampi locali stessa redditività aggio annuo € 37.000,00 vendiamo terminare 011.385.4810

CIRCOLO enogastronomico centrale posizione strategica 40 coperti, elegante locale di mq 80 completamente a norma. Per impossibilità conduzione cedesi Baldini 011.596.771.

011 447 4802 rivendita pane zona corso Tassoni incasso gl di € 150,00 cede causa malattia € 20.000,00.

STELLA 011 447.6280 negozio animali alimenti toelettatura vicinanze Casella adatta a 1 persona causa maternità € 15.000,00

ZONA universitaria cedesi bar angolare di mq. 50 circa Buon incasso. Locale completamente a 011 596.771

LAVORO OFFERTE

IMPRESE ARTISTI FATTORINI

A.A.A. cerca personale entusiasta ed impegnato/a aperto, telefonini, auto, commercio, libero subito inquadramento legge. Offriamo € 3 630,00 per primi 4 mesi poi avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 - 13 / 14.30 - Hotel Lancaster corso Turati 8 - Torino

Adecco AGENZIA Generale di Cuneo. Nell'ambito del programma Formazione Agenti Titolari Agenzia ricerca 25/55 anni medio-superiore offre corso di formazione gratuito fisso provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare 0171/455 300 chiedendo Sig.ra Gestalo o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail g031@gruppoinа.it

operante settore modelli in polistirolo carrozzeria, ricerca apprendista ambosesso 18 / 22enni automuniti per ampliamento proprio organico. Tel. 011 954 0855

CARROZZERIA cerca urgentemente apprendista battilastra ambosesso Tel 011.945.083.

IMPRESA cerca n. 1 carpentiere e muratori Ambosessi tel 011 668.4888.

PERSONALE PUBLICI ESERCIZI

RISTORANTE prestigio provincia di Cuneo cerca chef di cucina qualificato tel 335 135.2336

Torino centro cerca ragazza per servizio sala. Richiesta disponibilità per servizio serale da lunedì a Per colloquio tel. 340 225 6408

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per corso di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanza Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo Tel 011.980.0743 - E-mail catanimazione@libero.it

AZIENDA meccanica cerca impiegato/a addetto servizio commerciale massimo 23enne disponibile trasferte Europa. Retribuzione fissa, auto aziendale indispensabile buona conoscenza scritta e parlata tedesco, inglese e francese 0124.77.597

cerca responsabile/a capace ed autonomo in contabilità/ordinaria con comprovata esperienza preferibilmente maturata presso commercialisti. Si richiede capacità di organizzazione e di gestione. Età' 30 / 40enni inviare curriculum 011.580.5152

IMPRESA cerca n. 1 geometra assistente con esperienza in ristrutturazioni, ambosessi tel 011 668.4888

cerca impiegato/a buone conoscenza pratiche e uso PC Tel 011.568.0879

STUDIO notarile ricerca impiegato/a con esperienza nel settore immobiliare redazione atti e formalità. Inviare curriculum via fax al 011.561.2782 oppure via e-mail all'indirizzo segreteria@studionardello.it

TECNICI

SOCIETA' ricerca tecnico riparatore con esperienza settore piccoli e grandi elettromestici. Ambosessi telefonare al n 011.324.2102.

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING per produzioni pubblicitarie televisive valli nuovi modelli/e bambini, no corsi, 011.397.0941

AGENTI E RAPPRESENTANTI

organico azienda operante nel settore sicurezza ricerca agenti emergenti per provincia Torino e Asti. Si garantisce un'adeguata formazione elevate provvigioni, incentivi e rimborso spese. Per appuntamento: 011.274.5276

AZIENDA locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base altri compensi alle qualifiche tel. 011.316.0803

CENTRO di aggregazione 'Amici' ricerca, per sedi di Ivrea e Asti, consulenti abili nella vendita di servizi e con predisposizione alle pubbliche relazioni. Offresi fisso più provvigioni. Ambosessi tel. 011.505.939 - Cell. 348.316.0077 - orario 10.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00.

GROSSA compagnia distribuzione per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali allettante retribuita, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1 550,00 mensili inizali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984 1808

PRESTIGIOSA società per Pinerolo 25 ambosessi 1.800,00 delle prime qualifica. Tel 0121.377.800

SICUR-MID ITALIA, cerca collaboratori ambosesso a tempo pieno per lavoro di rappresentanza su Torino e provincia. Il candidato è una persona tra i 40 e 60 anni, automunita, capace di esprimere le proprie potenzialità. Tel per appuntamento 011.266

SOPRAN S.p.A capofila di un gruppo di aziende seleziona n. 1 rappresentante/a monomandatario per la filiale di Orbassano. Offre opportunità crescita professionale, training iniziale rimborso spese, provvigioni mensilmente, zona in esclusiva e portafoglio clienti. Si richiede massima serietà spiccata personalità e facile dialettica. Possibile anche prima esperienza. Per appuntamento tel. 011 908.3183 ore pomeridiane. Informazioni www.sopran.it

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontotecnico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualità di laboratorio alla poltrona inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.548.805 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

professionale con studio in psichiatria per comunità in provincia di cuneo. Telefonare 335.770.3229

FORMAZIONE & LAVORO

FORMAZIONE con inserimento al lavoro per operatori di infanzia - laboratorio. Dodo dipartimento formazione Tel. 011.220.0127

IL 22 settembre inizia il corso per arredamento d'interni frequenza diurna serali e al sabato, inserimento lavoro al termine del corso. Scuola & Lavoro 011.480.343

IL 23 settembre iniziano i corsi per parrucchiera 1° e 2° livello. Corsi avanzato di taglio, colore permanente, meches, phon e corsi per estetista viso, corpo, massaggio, pedicure. Lavoro assicurato da Scuola & Lavoro 011.480.343

IL 24 settembre iniziano i per aspiranti a anziani. Il lavoro viene fornito da Nonnisalome 011.480.343

IL 25 iniziano i corso di qualifica per baristi/barman cuoche pizzaioli al termine la scuola provvederà a inserire gli allievi nei migliori locali di e provincia. Lee Meridiana 011

IL 26 settembre inizia il corso per massaggiatori vici sportivi, estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio Centro Sportivo Torinese 011.480.343.

IL 27 settembre inizio corsi di operatori infanzia e laboratorio. Sbocchi lavorativi dopo dipartimento formazione Tel. 011.220.0127

OPERATORE turistico di agenzia. Il 29 settembre inizia il corso. Frequenze diurne serali e sabato. Inserimento lavoro a termine corso. Per informazioni Global travel engineers 011 40.

BORGO aperte le iscrizioni al corso pratico di fotografia tradizionale, digitale, pubblicitaria, sviluppo, stampa, elaborazione immagini su P.C. notevoli opportunità lavoro. Educalion 011.480.343

STILISTA modellista 4 inizia il corso di qualifica professionale per stilista di moda e modellista, opportunità di lavoro a termine corso. Tel.

TECNICO 2 anni diploma / corsi per tecnico del suono i corsi si svolgono in studio professionale facendo pratica su strumentazione di ultima generazione. Il settore offre concrete opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011.480.343.

IMPIEGATI

RAGIONIERA 28enne con esperienza contabilità', familiari e prima nota, cerca lavoro full - time Tel 348.804.1552.

RAGIONIERE 36enne, con esperienza pluriennale contabilità generale, iva bilancio adempimenti fiscali e civilistici, trasf. Tel. 338.114.4675.

SIGNORA con decennale esperienza pratica ufficio, offresi Torino e Basso Canavese. Telefonare ore pomeridiane 011.988.7784.

VARTA esperienza settore componenti elettronici attivi passivi connessione buona conoscenza mercati Piemonte e Liguria, seminarei proposte. Tel 335.573.9861

3I ELSAG diplomata Tecnica di automazione d'ufficio, buona conoscenza PC (Word, Excel, Access, Power Point), Internet, Posta elettronica) cerca lavoro impiegatizio part - time in Torino, come addetta a segretaria (esclusa contabilità) con PC. Tel. 011.590.445

ASSISTENZA SANITARIA

Asl con esperienza pluriennale cerca Asl Piemonte o Lombardia per trasferimento o collega scambio posti. Tel. 333.670.8048

IMMOBILIARE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI vende villa indipendente corso Chieri salone, cucina, 4 camere, balconi, giardino box Tel. 011.563.891

A. CORSO SEBASTOPOLI adiacente corso Siracusa piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box auto. Efficio 011 352 017

A. GEDIM 011.562.7586 corso Tarantо (Giulio Cesare 80 mq piano alto ingresso soggiorno cucinino camera bagno

011 562 7586 corso Chieri posizione panoramica villa prestigiosa di 600 mq e 170 mq interrati.

A. GEDIM 011.562.7586 corso Rosselli consegna novembre palazzina signorile appartamenti bi / trilocali box auto giardino condominiale

A. BERIM 011.562.9801 libero corso Regina Margherita in stabile liberty soggiorno living con camino, 2 camere cucina bi-servizi termoautonoma ascensore.

A. BERIM 011.562.9801 libero Crocetta (zona Maurizano) da ristrutturare 3 camere tinello cucinino bagno stabile del 1900

A. BERIM 011.562.9801 Ventimiglia piano alto salone 2 camere anello cucinino bi-servizi cabina armadi balconi stabile del 1968

A. VIA UGOLINI (Mirafiori sud) in stabile anni '70 soleggiato 3 camere cucina 2 servizi terrazzo

011.392.017

A. VIA TIOLIANI completo recente soggiorno 2 camere cucina bi-servizi box privato. Cassiasse 011.392.8650

ADIACENZE Lione ristrutturato di ingresso soggiorno salone 4 camere cucina bi-servizi ripostigli. GR 011.505.039.

APPARTAMENTO signorilissimo corso Italiano mq 140 giardino, piscina, condominiale piano alto. Vendo Simoncini 011.543.870.

BRUNELLESCHI CORSO prestigioso appartamento piano alto, panoramico, ampia metratura, doppi ingressi, divisibile in due appartamenti Re/Max Abitare 011.371.6722 - Rif. 24716.

CENISIA (presso corso Farnesi) ingresso living su doppio, cucinino, 2 camere, bagno. Ottime rifiniture. Gabetti San Paolo 011.433.0766.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca ampio monolocale mansardato finemente ristrutturato

CENTRALISSIMO via San Tommaso bella casa d'epoca libero elegantemente ristrutturato salone camera cucina bagno lavanderia. Gabetti 011.561.6336.

COLLINA Val San Martino prestigiosa villa settecentesca da ristrutturare con progetto approvato, ampia metratura, cappella privata, grande parco. Immobiliare 011.596.168

CORSO FRANCIA angolo via Reata casa signorile anni 40 ampio ingresso salone/sala due camere cucina bagno Gabetti 011 433 2956

CORSO FRANCIA piazza Statuto alloggio prestigioso panoramico da ristrutturare piano 9° mq 180 più mansarda mq 90 immobiliare 011 596 168

CORSO FRANCIA (via Exilles) vendiamo in elegante palazzina in costruzione, alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box Magistretti 011 920 6302

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 18 libero signorile salone 4 camere cucine 2 bagni IPI 011.006.2933.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 18 ristrutturato in elegante palazzina ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni IPI 011.006.2933

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 43 libero soleggiato 2 camere cucina 2 bagni IPI 011.006.2933

NOVA CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino privato vendesi alloggi libero a scopare a partire da € 88.000,00 Tel 011 340.2811

CORSO RACCONIGI (presso) ingresso, 2 camere cucina bagno 2 balconi, cantina. Posto auto condominiale € 110.000,00 Gabetti 011 433 0766

CORSO REGINA MARGHERITA in stabile di recente manutenzione ingresso sala due camere cucina bagno Buone condizioni Gabetti 011 433 2556

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze ingresso prestigioso appartamento ristrutturato loggia ufficio box nel cortile del restauro di importante palazzo Antonelliano Tel. 011.568 9411 - 347.451.2858

CORSO (Garden Palace) signorile panoramico ottimo 2 camere cucina riservizi cantina box 011.580.6013

CORSO UNIONE SOVIETICA prossimi via Spano ingresso, camera, anello, cucinino bagno ripostiglio cantina. Libero € 85.000,00 Gabetti 011 618 9470

CORSO VERCELLI n. 226 Impresa vende direttamente alloggi con box. Pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni. Telefonare 011.817.8174 ore ufficio

CORSO EMANUELE 6 libero ingresso soggiorno cucinino bagno camera balcone. IPI 011.006.2933.

FARLA II 011.741.2874 adiacente Pacchiotti in palazzina alloggio con mansarda collegata totali mq 130 circa.

GABETTI SPA corso Brescia, signorile libero subito. ingresso 3 camere tinello cucinino bagno richiesta € 187.848,00 Tel 011.248.1853

GABETTI SPA via Pacchiotti terzo piano ingresso due camere tinello cucinino servizio due balconi cantina. Agenzia Parella 011.756.888

GABETTI SPA via Tolmo stabile signorile ingresso tre camere cucina servizio adatto uso studio abitazione. Agenzia Vibert 011. 335.8703

NUOVA costruzione via Muratori corso Dante ' Star Palace': 2 camere, cucinotto, bagno, box, termoautonoma € 155.000,00. Gabetti 011.668. 0345

PALAZZO via Rossini in recente al 3° piano con ascensore spazioso 2 camere cucina bagno. Ottimo investimento Gabetti 011 836 116

PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno separati con spogliatoio bagno posto auto IPI 011 006

PRESSI Molinette via tranquilla, stabile recente, signorile, portineria, ampio ingresso, salone, due camere, cameretta, cucina, biservizi Esim 011.480.135

QUADRILATERO ROMANO palazzo storico, pari comuni eleganti, portineria. Quadrilocale con doppi servizi, luminoso, personalizzabile. Secondo piano ascensore cantina. Ristrutturazione parziale non urgente ma auspicabile. Parcheggio comoda vicinanze. Sant'Andrea 011.540.228.

corsi Sebastopoli piano alto luminoso ingresso soggiorno 2 cucina bagno cantina libero giardino Gabetti 011.320.878.

SANTA RITA via Castelgomberto in le signorie, alloggio di 120 mq. completamente ristrutturato Global Market Srl 011.566.1812

in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finitura di pregio Tel 011 566 8411 - 347 451 2858

TORINO San Salvario splendido open space finemente ristrutturato mq 210 Doppi ingressi indipendenti Trattative riservate Rif 11850 Attività Gestione Immobiliare 011.1983.1981

MERCANTI 17 libero in signorile salone con angolo cottura camera bagno IPI 011.006.2933.

SETTEMBRE vendesi prestigioso appartamento piano 220 mq. Re/Max Abitare 011.371.6722 - Rif. 18.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO in palazzina appartamento ristrutturato di soggiorno con cucina a vista 2 camere bagno e lavanderia. Gabetti 011.956.6022.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, tavernetta, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel 011.680.0580.

BORGARETTO in palazzina recente ingresso 2 camere soggiorno cucinino box e giardinetto privato M.Case Snc 011.505.3030.

COAZZE in bella palazzina recente zione libero maggio mq 80 circa box doppio giardinetto. GR 011.505.039.

COLLINA Gassino villa di campagna d'epoca, ristrutturazione conservativa, subito abitabile, mq. 400, piu' terreno mq. 30 000 Tel 328 585.7372.

PIANO presso 'La Mandria' prestigiosa villa di: salone, cucina, studio, 5 camere, 4 servizi. Portico. Garage. Ampio parco Magistretti 011.920.6302.

MONCALIERI collina Revigliasco villa pendente mq 180 pertinenze box terreno circostante mq 1200 Studio 011.434.4858.

via Marco Polo. Vendiamo splendido appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno libero e locale da € 87.800,00. Ascensore. riscaldamento centralizzato, portineria, minimo anticipo e mutuo 3,29%. Gabetti 011.576.72

ORBASSANO (ottima posizione) unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani più mq 100 di seminterrato. Giardino mq 560. Sarim 011.562.9801

PINO TORINESE Villaggio Satellite in posizione panoramica porzione di villa bifamiliare disposta su 3 livelli di circa 240 mq. Gabetti 011.980.4240

RIVOLI villa con giardino zona possibilità bifamiliare, box, lavanderia, € 480 000,00 trattabili Tel 011 758 832 - 340 302 1528

panoramico in palazzina quadrifamiliare su due box, giardino, cucinotto tre camere, box doppio, frutteto, ampi balconi rifinitura di pregio. Esim 01

SETTIMO corso Piemonte in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box. Gabetti 011.800.5261.

VILLA nuova adiacente strada Genova grande salone cucina 8 camere, 2 ulici mansarde con terrazzo e bagni lavanderia garage 5 auto, giardino. € 800.000,00 Tel. 011 309.313.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 mt mare Direttamente da impresa prendiamo in piccola palazzina ampi bi / trilocali con terrazzi, o giardini, box, cantine. Iscrizione Versando minimo anticipo blocco prezzo fino consegna. Tel 339 680 4042 - www.residenzaperinaverde.com

prestigiosa villa con spettacolare vista mare. Giardino, piscina, dependance, autorimessa. www.gabettionline.it - 0182.649

ALASSIO zona murella prestigioso appartamento totalmente ristrutturato Finiture di assoluta qualità www.gabettionline.it - 0182 648 285

ANDEZANO Pineta, direttamente sul mare, ristrutturati appartamenti, grandi terrazze con vista mare Tel 010.9137108, 0183.496662

NOVA (Sanremo) Immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011.340.2811 -

(continua)

Cercate qualcuno che vi aiuti a orientarvi nel mercato del lavoro?

Volete poter scegliere tra tanti corsi gratuiti, diurni con stage, preserali e serali?

Vi interessa imparare una professione?

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione IAL 2003.

Più opportunità formative, per garantire realmente a tutti la possibilità di accedervi. Più opportunità per i giovani di indirizzare le proprie energie e capacità verso le nuove professioni e le nuove realtà produttive del mercato. Più opportunità per chi già lavora di consolidare e accrescere le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze e migliorare la propria posizione professionale. Questo, oggi, offre lo IAL.

Provincia di Alessandria
• IAL Alessandria
Piazza Bini, 5 - Alessandria - Tel. 0131.25.37.68
E-mail: alessandria@...
• IAL Casale Monferrato
"Mario Omegna" - Piazza San Francesco, 16
Casale Monferrato - Tel. 0142.790.60
E-mail: casale@ialpiemonte.it
• IAL Tortona
"Vittorio Bellotti" - SS 10 Padania Inferiore, 52
Tortona - Tel. 0131.863.80.18
E-mail: tortona@ialpiemonte.it
• IAL Arquata Scrivia
Piazza Bertelli, 19 - Arquata Scrivia
Tel. 0143.63.71.49
E-mail: arquata@ialpiemonte.it

Provincia di Asti
• IAL Asti
"Giovanni Giraudi" - Via Cattedrale, 2 - Asti
Tel. 0141.53.11.91 - E-mail: asti@ialpiemonte.it

Provincia di Biella
• IAL Biella
Via Gramsci, 19 - Biella - Tel. 015.252.04.78
E-mail: biella@ialpiemonte.it

Provincia di Cuneo
• IAL Cuneo
Via Allione, 1 / Corso Novembre, 28 - Cuneo
Tel. 0171.676.52 / 0171.60.15.32
E-mail: cuneo@ialpiemonte.it
• IAL Saluzzo
Via Sant'Agostino, 25 - Saluzzo
Tel. 0175.21.73.20 - E-mail: saluzzo@ialpiemonte.it

Provincia di Novara
• IAL Novara
"Mario Manfredda" - Via Negri, - Novara
Tel. 0321.62.80.87 - E-mail: novara@ialpiemonte.it
• IAL Arona
Piazza De Filippi, 1 - Arona - Tel. 0322.24.82.29
E-mail: arona@ialpiemonte.

Provincia di Torino
• IAL Torino
"San Luca" - Via Torrazza Piemonte, 12 - Torino
Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33
E-mail: sanluca@ialpiemonte.it
• IAL Torino
"Franco Gheddo" - Via Andorno, 4 - Torino
Tel. 011.812.84.48
E-mail: gheddo@ialpiemonte.it
• Nichelino
Via XXV Aprile, 139 - Nichelino - Tel. 011.627.23.60
E-mail: nichelino@ialpiemonte.it
• IAL Avigliana
"Beato Umberto III di Savoia"
Piazza Santa Maria, 1 - Avigliana
Tel. 011.932.74.90
E-mail: avigliana@ialpiemonte.it
• IAL Coordinamento Regionale
Via Cernaia, - Torino - Tel. 011.562.07.02
E-mail: coordinamento@ialpiemonte.it

Provincia del Verbano Cusio Ossola
• IAL Verbania
Via C. Colombo, 23/A - Verbania - Tel. 0323.40.74.88
E-mail: verbania@ialpiemonte.it
• IAL Omegna
Via IV Novembre, 106/108 - Crusinallo di Omegna
Tel. 0323.88.72.74 - E-mail: omegna@ialpiemonte.it

Provincia di Vercelli
• IAL Vercelli
Via Pirandello, 6/8 - Vercelli - Tel. 0161.50.24.11
E-mail: vercelli@ialpiemonte.it

Il Coordinamento Regionale IAL Piemonte è certificato UNI ISO 9001:2000

Corsi gratuiti in convenzione con la REGIONE PIEMONTE

E le Province di: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano, Cusio, Ossola, Vercelli

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Unione Europea

ial piemonte

www.ialpiemonte.it

AL MAGAZINE DE «LA STAMPA» SI AFFIANCA UN RINNOVATO «TUTTOLIBRI»

«Specchio» e «ttL», da sabato si cambia

Dalla grafica ai contenuti, le novità dei due settimanali

«Specchio» dà appuntamento a tutti i lettori sabato in edicola. Le novità sono davvero tante, interessanti e accattivanti. Un mix fra continuità, nuova grafica e arricchimenti nei contenuti e nelle rubriche. Il magazine de La Stampa, nella veste rinnovata intende essere sempre più attento ai gusti e alle tendenze della società. Una delle sorprese è l'inserimento del palinsesto con tutti i programmi televisivi. Il formato sarà più grande. Le modifiche realizzate su «Specchio» (il numero di sabato avrà 240 pagine) sono state studiate seguendo una doppia filosofia: conservare la forte identità del magazine, affiancando nuovi autori agli storici curatori delle rubriche (a partire da Igor Man, Massimo Gramellini, Alain Elkann).

La strategia è offrire grandi reportage, straordinari servizi fotografici e pagine-guida con commenti, suggerimenti e informazioni per affrontare la vita di tutti i giorni. Il settimanale de La Stampa proseguirà a proporre gli interventi di autorevoli collaboratori. Molte le rubriche diventate segno distintivo del magazine, come la pagina delle stelle curata da Piero Bianucci, l'inserto Slow Food con la supervisione di Carlo Petrini, l'angolo della poesia a cura di Maurizio Cucchi.

Fra le novità una nuova rubrica di medicina e una dedicata agli appassionati di golf, il fumetto di Maitena dedicato alle donne (finora pubblicato su Tuttolibri, avrà il vantaggio di una collocazione in un formato più grande).

Dal 13 settembre cambia anche Tuttolibri, più ricco di contenuti e con una nuova veste grafica. Un miglioramento complessivo dell'edizione del sabato della Stampa per il quale siamo costretti a chiedere ai lettori, come tutti gli altri quotidiani quando escono con un settimanale, un piccolo contributo di 30 centesimi in più. In omaggio con La Stampa ci sarà il primo volume della collezione «Perché», delle storiche rubriche di Specchio. Gli abbonati continueranno a ricevere gratuitamente il settimanale fino al rinnovo dell'abbonamento.

IN OMAGGIO I LIBRI DEI «PERCHÉ?»

Da sabato prossimo saranno abbinati a «Specchio» sei volumi della raccolta dei «Perché?», offerti in omaggio ai nostri lettori. I volumi raccolgono le domande e le risposte, curate dagli esperti della Treccani, che sono comparse nella seguitissima rubrica del settimanale de La Stampa. Che origine hanno molti modi di dire che usiamo nelle conversazioni quotidiane? Da dove vengono espressioni come «qui casca l'asino»? Perché il Papa veste di bianco e i cardinali di rosso? La gran parte delle domande è stata formulata dai lettori di Specchio, che hanno così alimentato un dizionario dei «perché?» ora raccolto in sei volumi, che saranno abbinati in omaggio ai prossimi sei numeri del settimanale. Un'opera da conservare in casa per soddisfare tante piccole e grandi curiosità di ogni giorno.

IL GRANDE SUCCESSO DELLA RUBRICA DI POSTA SENTIMENTALE

Battono i vecchi «Cuori»

Gramellini

IN fondo al nuovo «Specchio» battono ancora i vecchi «Cuori», rubrica di posta sentimentale che a differenza di quelle di altre riviste è curata da un maschio. Quando cominciammo, nel marzo 1998, quest'ultimo particolare sembrava aggiungere alla scommessa un tocco di follia autolesionista. Adesso mi spiegano che è stato un vantaggio: le donne darebbero più retta ai consigli di un uomo (li considerano disinteressati) e i maschi, quei timidoni, si aprirebbero più volentieri con un loro simile.

Ho usato il condizionale, in quanto non credo a simili distinzioni. Anzi, ce n'è una che mi ha insegnato il dialogo con i lettori di «Cuori allo Specchio» e che maschi e femmine usino termini ormai troppo generici per orientarsi negli affari di cuore. Bisogna distinguere il maschio-femmina dall'omovero, le donne-sofà da quelle in carriera, gli uomini-cavallo dalle donne-laguna e dai tanti altri personaggi dell'infinito bestiario sentimentale che è andato crescendo negli anni e nei cassetti scaffali, fino a raggiungere la cifra di 100.000 lettere, equamente divise in elettroniche e cartacee.

Quando qualche lettore di temi politici vuole offendermi (ogni tanto succede) di solito scrive: «La smetta di occuparsi di cose serie e si limiti ai cuori disperati, come la D'Eusanio». Infatti esistono ancora persone convinte che la posta dei sentimenti sia un genere di giornalismo minore. Io invece ho il sospetto che sarà uno dei cardini anche finanziari della comunicazione del futuro: calda, aperta al dialogo con i lettori e concentrata sulle cose che oggi contano davvero.

Le rivoluzioni sociopolitiche appartengono al passato e infatti entusiasmano solo gli intellettuali che del passato si occupano per mestiere. Ma il Duemila sarà un tempo diverso, il tempo delle rivoluzioni individuali. Che sono più lente, ma anche le sole che producano risultati consolidati senza troppi spargimenti di sangue. Le poste del cuore si inseriscono in questo percorso. Chi scrive a «Cuori allo Specchio» (e sono in molti a esprimersi in un buon italiano, anche fra gli adolescenti) non cerca la popolarità. Altrimenti andrebbe - lui sì - dalla D'Eusanio e non affiderebbe le sue riflessioni a un testo che esce quasi sempre senza nome o con lo pseudonimo. Questi lettori-scrittori non chiedono soltanto soluzioni a un loro cruccio momentaneo, ma utilizzano il problema che li inquieta in quel momento per porsi domande più alte e per troppi anni negate: se la felicità rappresenti un traguardo raggiungibile, se l'amore sia solo un digestivo per le nostre ansie mortali o non piuttosto un antipasto di eternità.

Sono temi che da tempo hanno smesso di attirare la nostra classe dirigente. Concentrata sugli aspetti sociopolitici dell'esistenza (cioè sul potere), essa considera indegno delle volte spesso decotte elucubrazioni tutto ciò di cui si occupano i poeti e le canzoni: la vita vera e il desiderio insopprimibile di darle un senso.

Lunga vita alle poste del cuore, allora (e già che ci siamo, anche ai postini).

DA ANNI CON ARTICOLI E SUPPLEMENTI VALIDO ALLEATO DELLA FIERA

Guida puntuale al Salone del Libro

Ferrero

UNO dei problemi che un lettore non specialista deve affrontare è come orientarsi nel mare di un'offerta libraria tanto vasta da mettere in confusione gli stessi addetti ai lavori. «Tuttolibri» continua ad assolvere egregiamente questa essenziale funzione d'orientamento e di guida - tanto puntuale quanto amichevole, non paludata - dal lontano 1975.

Una Fiera del libro è un altro di questi momenti d'incontro e di mediazione, di facile lettura per la sua stessa complessità. E' una mega-libreria di 45 mila mq. ed è un festival con centinaia di eventi grandi e piccoli in cartellone. Tutti gli anni si dà un tema, un motivo conduttore poi declinato in vari eventi. Anche qui, una buona guida si impone. Gli amici di «ttL», che ci hanno sempre seguito con una puntuale attenzione critica, quest'anno si sono superati.

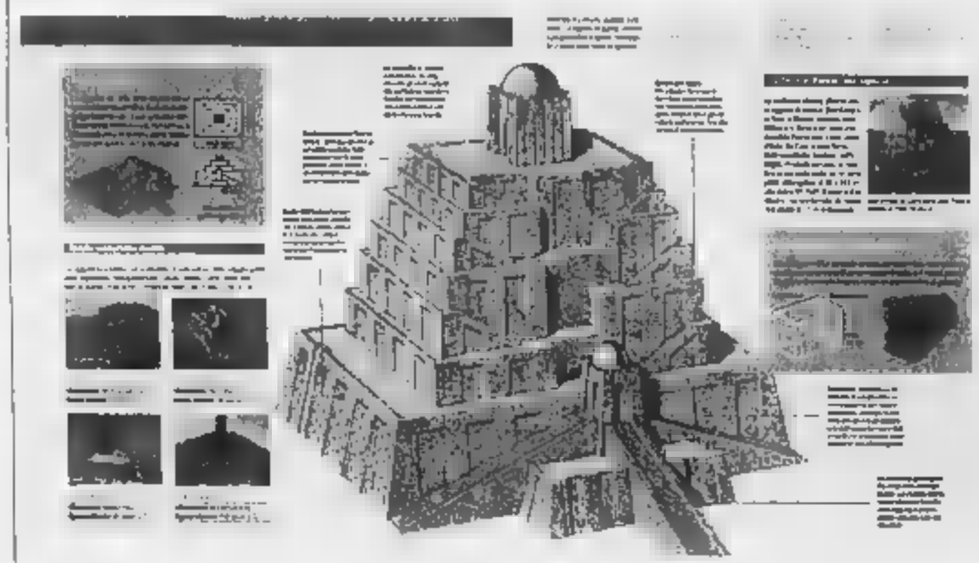
Ci ha fatto un gran piacere, per cominciare, il riconoscimento di Marcello Sorgi: la Fiera come simbolo tra i più «conosciuti e vitali» una Torino non più soltanto città-fabbrica, ma anche multiculturale e multietnica fabbrica di idee, di iniziative, di futuro».

I due supplementi dedicati all'edizione 2003 hanno dato uno spazio esemplare agli scrittori del Paese ospite, il Canada; hanno illuminato i profili di alcuni protagonisti delle cinque giornate del Lingotto; hanno raggruppato tematicamente gli eventi di un palinsesto anche troppo ricco, rendendolo fruibile; e soprattutto hanno articolato il tema conduttore del 2003, il colore, in tutte le sue valenze simboliche e metaforiche: il colore come fenomeno fisico (Belpoliti), i mille significati dei colori: il rosso (Mondo), il nero (Culicchia), l'argento (Frutterò), l'oro (Bianchi), il bruno (Rigoni Stern), il verde (Voltolini), il bianco (Pejrone), il blu (Oggero), il rosa (Gramellini), il giallo (Bertola). Ne sono usciti dei mini-saggi che sono altrettante cavalcate tra arte, letteratura, storia, religione, inconscio collettivo.

Come accade quando le persone con cui dialoghiamo la sanno più lunga di noi, in molti ci siamo sentiti arricchiti, potenziati da questi contributi. Felici gli autori, gli editori; i librai, i lettori, gli organizzatori di fiere che possono contare su questa capacità di restituzione critica, su questo valore aggiunto.

Per questo siamo certi che il «ttL» ci sarà ancora più vicino.

A SOLI 5 EURO PIU' IL COSTO DEL GIORNALE



La struttura di uno ziggurat in uno dei disegni del secondo volume

Alla scoperta dei grandi imperi antichi

Domani il secondo volume della collezione di Storia Universale

Dopo il successo dell'esordio, ben oltre le aspettative, con «Preistoria e prime civiltà», in edicola domani con La Stampa, a cinque euro più il costo del giornale, i lettori potranno trovare il secondo volume della Storia Universale intitolato «I Grandi imperi dell'antichità». Un'opera che vuole distinguersi per facilità di consultazione, chiarezza nell'esposizione, elevato numero di riproduzioni fotografiche e di illustrazioni ragionate. Schemi, cronologie e disegni condurranno il lettore attraverso popoli lontani, dai Cinesi agli Egizi delle Piramidi, dai navigatori Fenici ai misteri lungo le rive del Gange in India, dove storia, miti e leggende si fondono in un tutt'uno davvero affascinante. La Storia Universale de La Stampa, oltre alle tradizionali nozioni, punta molto sulle curiosità, sulle abitudini, sulle credenze, sulle passioni dei popoli nelle varie epoche storiche. Ecco qualche assaggio dal secondo volume.

La copertina del secondo tomo

Dai Cinesi agli Egizi dai navigatori Fenici ai misteri indiani lungo le rive del Gange

RUOTA DELLA VITA HINDÙ. Nelle credenze Hindù il tempo non è lineare ma ciclico. L'idea è espressa dalla ruota della vita con i cicli cosmici di creazione (Srishti) e distruzione (Pralaya), maturità e degradazione. L'Onnipotente è al di là dell'inizio e della fine. Shiva crea e distrugge danzando in una ruota di fuoco.

GUERRIERI ASSIRI. Gli Assiri costruirono le prime torri d'assedio della storia. Venivano spinte fin sotto le mura, cariche di arceri nascosti dietro feritoie della grandezza sufficiente a far passare una freccia e a renderne impossibile l'entrata. La strada era aperta dai frombolieri, grazie alle lunghe parabole delle fionde. I nemici erano così costretti a proteggersi il capo con gli scudi, scoprendo varchi per le frecce. Gli Assiri furono i primi nella storia a inventare la propaganda bellica. Sulle pareti del palazzo reale di Ninive si ritrovano giganteschi bassorilievi in cui sono rappresentate le orribili torture che venivano inflitte ai vinti.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

Marca	Residuo fisso	Sodio	Nitrati	Fluoruri	Durezza	Ipertesi
Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Sì**	**3,2**	**Sì**
Levissima	154	1,8	1,0	[illegible]	N.D.	No
Panna	117	6,5	175	Sì	[illegible]	[illegible]
Vera	168	2	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
Rocchetta	174	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
San Benedetto	234	[illegible]	20	No	[illegible]	No
Vitasnella	890	3	[illegible]	No	N.D.	No
Boario	431	5	217	[illegible]	[illegible]	No
Oliveto	841	89,2	11	No	N.D.	No
Sangemini	899	79,67	170	No	[illegible]	Sì
Lete	415	5,1	333	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	373	No	N.D.	No
Ferrarelle	1225	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal [illegible] dichiarati.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- Telefonate al nr. 011.8399505
- Mandate un fax al nr. 011.[illegible]
- Scrivete un'email all'indirizzo partecipare@santanna.it
- Andate al sito www.santanna.it

Aumenta tutto tranne Yaris.

Solo fino al 30 settembre

AD Motors e Central Motors

ti offrono Yaris allo stesso prezzo del 2001,

ma oggi Yaris vale molto di più.

Novità del prodotto rispetto al 2001

- Nuovo design
- Nuovi interni
- ABS + EBD
- Airbag laterali
- Lettore CD

Listino 2001 - Offerto solo fino al 30/09/03

Yaris	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
3 porte	€ 10.000	€ 11.310	€ 12.090	€ 11.880	€ 13.120	€ 13.890
5 porte	€ 10.510	€ 11.820	€ 12.600	€ 12.390	€ 13.630	€ 14.400

in mano, I.P.T.

MOTORI: benzina 1.0 (68 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile e 1.4 Common (75 CV).
3 anni di garanzia o 100.000 km.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione • Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus • Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

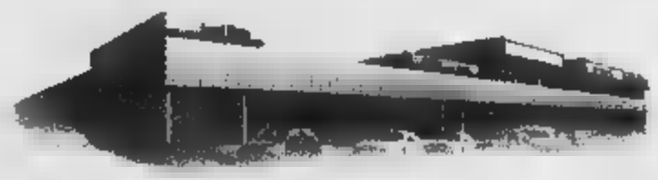
www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA FINANCIAL SERVICES



Nuova sede: Corso Giambone, 33

TOYOTA
Provate la differenza.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Spese di trasferta escluse. AD Motors e Central Motors concessionarie.

Consumi da 4,2 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni di CO2 da 113 a 165 g/km.

Le tante proposte di Mondo Salotto nei negozi di Torino e Cuneo

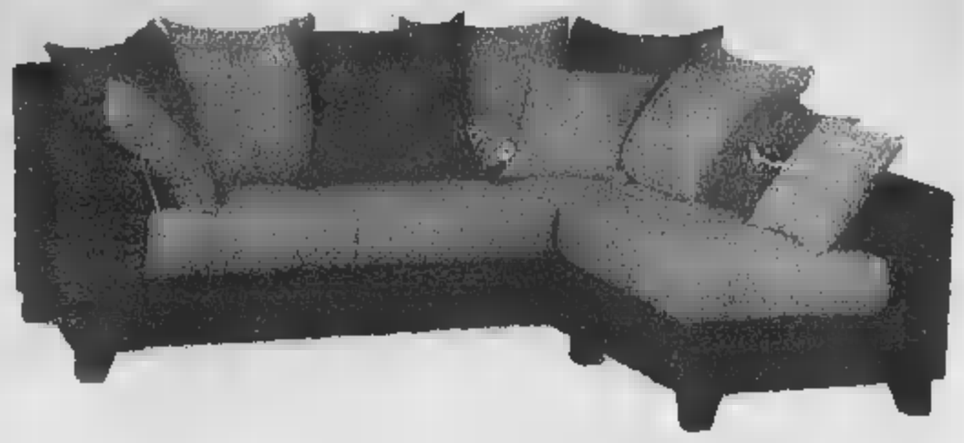
Divani di qualità e mobili etnici

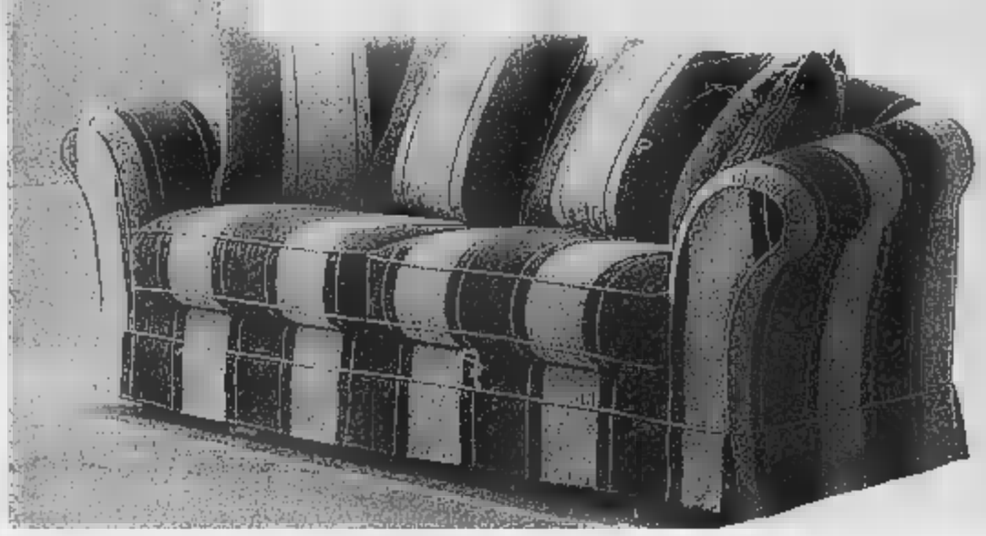
Acquistabili in 18 rate ad interessi zero

Mondo Salotto è la proposta del gruppo Mobilandia nel settore dei divani e dei mobili per il locale più vissuto dalla [illegible] Nelle due sedi di Torino (in [illegible] Racconigi 26) e di Cuneo (a Borgo [illegible] Giuseppe) vi attende il consueto assortimento, questa volta con un pregio in più: la possibilità [illegible] acquistare tutto, ai prezzi già eccezionali del catalogo, con 18 rate ad interesse zero. A proposito del catalogo va precisato che, nel corso dell'estate, è stata distribuita l'edizione dell'estate 2003: ha già raggiunto tutto le casa, [illegible] chi non lo avesse ricevuto può ritirarlo nei due negozi. E' una guida colorata e preziosa, da conservare anche per eventuali esigenze future.

[illegible] catalogo, lo abbiamo detto, propone pezzi di qualità a prezzi eccezionali. Fra le soluzioni di maggior successo c'è un divano letto a 3 posti [illegible] rete a maglie elettrosaldate e materasso che [illegible] venduto ad appena 399 euro più Iva. E' la soluzione su misura anche per le emergenze quando, magari nelle seconde case, gli ospiti aumentano e ci si ritrova [illegible] i posti contati: questo splendido divano arricchirà il salotto, offrendo una pratica e comodo soluzione letto. E' chiaro che, oltre a questa offerta d'esempio, ci sono decine di altre soluzioni, anch'esse [illegible] prezzi interessantissimi, con divani e poltroni da realizzare in stoffa, pelle od alcantara.

L'altra grande carta dei negozi Mondo Salotto stanno diventando i mobili etnici. Il Gruppo Mobilandia è stato fra i pionieri [illegible] questa scoperta, ed ora annuncia i primi massicci arrivi di questi straordinari mobili, dal fascino particolare e dal prezzo davvero piccolissimo. Sono prodotti poveri, sia chiaro. Perché costruiti in nazioni spesso arretrate, realizzati completamente in legno massiccio (anche perché in questi paesi [illegible] esiste il truciolato). Ma sono mobili suggestivi, capaci di trasmettere sensazioni di soli[illegible] e di essenzialità che sono apprezzati da tanti. Questi mobili di solito mantengono bene le caratteristiche dei paesi dove vengono costruiti. Somigliano ai nostri mobili, ma hanno un grado di definizione [illegible] curato, più grezzo, più essenziale. Il costo della mano d'opera dei paesi sottosviluppati, essendo nettamente minore, consente invece queste maggiori attenzioni per il prodotto. I mobili etnici sono molto ricercati perché, accanto alle loro caratteristiche esteriori, presentano il vantaggio di p[illegible] minimi, a livelli ai quali non siamo francamente abituati. Realizzano un obiettivo difficile e raro: fare una splendida figu[illegible] realizzando grandi risparmi. Gli ultimi arrivati sono da Indonesia e Thailandia, fra questi c'è un mobile da soggiorno a cassetti e [illegible] antine, [illegible] gradini, sullo stile giapponese [illegible] Da vedere, [illegible] è da vedere l'incredibile prezzo. Fra gli ultimi arrivi ci sono cassettiere, tavolini, settimanali [illegible] piramide: tutti mobili costruiti a mano, artigianalmente. «Sono mobili dal gusto irresistibile - spiegano i [illegible]esponsabili del gruppo [illegible]bilandia - ad un costo che fa sorridere anche considerato che si tratta di mobili in legno massiccio».





Qualche esempio? Una cassettiera a piramide di nove cassetti, alta 180 centimetri, costa appena 131 euro più Iva. Una cassettiera a 6/7 cassetti più serrandina a 199 euro più Iva. Come questi ci sono altri 70 articoli, tutti di produzione indonesiana, che meritano di essere visti. Sono, in fondo, tutti pezzi unici perché ognuno di [illegible] è stato tagliato [illegible] assemblato a mano, poi imballato [illegible] modo ancora artigianale e collocato all'interno di container che Mobilandia ha comprato in Estremo Oriente per poter offrire ai propri clienti italiani alcune soluzioni davvero incredibili. Per prezzo, per disegno, per qualità, per fattura.

COMODI, COMODI.

18 rate interessi ZERO.

Stupendo divano 3 posti con letto matrimoniale, **rete [illegible] maglia elettrosaldata e materasso a molle.** Come foto, misure cm 195x90xH.92

€ 399*

[illegible] rate [illegible] [illegible] 22,16 senza interessi

Divano completamente sfoderabile, struttura i legno tessuti a scelta. Disponibile nella versione con letto.

Divano 2 posti, misure cm L.160 P.95 H.90

€ 199*

18 rate da € 10,05 senza [illegible]

Divano 3 posti, misure cm L.195 P.95 H.90

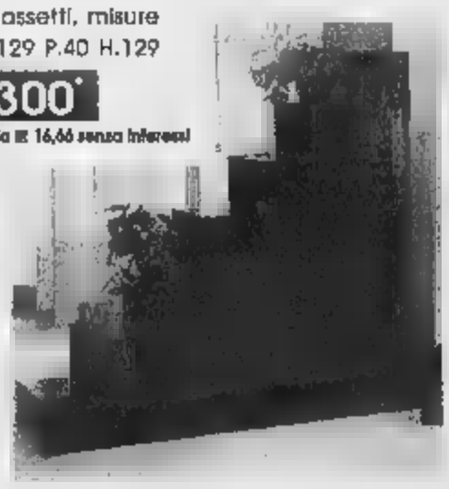
€ 229*

[illegible] rate da € 12,72 senza interessi

Scala contenitore con cassetti, misure cm L.129 P.40 H.129

€ 300*

18 rate da € 16,66 senza interessi



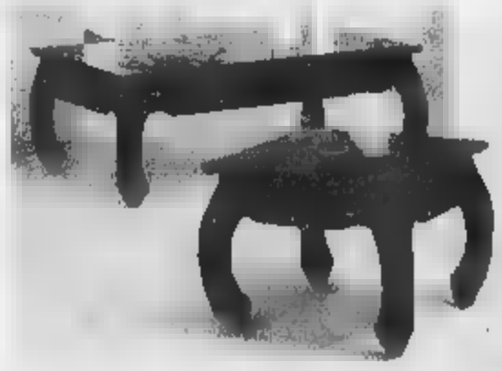
Venite a ritirare il NUOVO CATALOGO e venite a visitare il NUOVO REPARTO ETNICO

MONDO SALOTTO

IL [illegible] SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.

Tavolino quadrato misure cm L.60 P.60 H.48 € 99* 18 rate da € 5,50 senza interessi

Disponibile anche rettangolare, [illegible] cm L.130 P.80 H.48



TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA.

Piramide a 9 cassetti, misure cm L.58 P.27 H.180

€ 131*

18 rate da € 7,27 senza interessi

Mobile portadocumenti con serrandina, misure cm L.49 P.47 H.170

€ 199*

18 rate da € 11,05 senza interessi

TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54

GRUPPO

LA PIU' BELLA DEL 2003

Miss Italia, parte la «maratona tv» Tra gli ospiti anche Depardieu

■ Comincia stasera su Raiuno la sfida di Miss Italia. Alle 20,50 partirà la lunga maratona televisiva condotta da Carlo Conti, che terminerà lunedì notte con l'incoronazione della nuova Miss [illegible]. La più [illegible] d'Italia erediterà lo scettro ■ Eleonora Pedron. La prima puntata di Miss Italia [illegible] sarà all'insegna dell'ironia e della comicità, fra gli ospiti Gérard Depardieu e Caterina Guzzanti. In giuria il presidente della Commissione Tecnica Enrico Vanzina, che ha seguito il cammino delle miss sin dalle «prefinali» ■ che, per la prima serata, sarà affiancato da altri due presidenti d'eccezione: Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Madrina sarà Claudia Cardinale

Eleonora Pedron, Miss [illegible]

[illegible] E LA TV

Abano Terme, un convegno per difendere l'infanzia

■ Studiare, sperimentare, creare alternative per alimentare le menti dei giovanissimi con un «cibo mentale» [illegible]: ■ naturale antidoto contro i gual provocati dagli «spettacoli idioti ■ violenti», che producono un'infanzia sempre più omologata, standardizzata, mortificata. E' questo l'intento del convegno internazionale «E' vietato uccidere la mente dei bambini» che si terrà per tre giorni, da oggi a sabato, al Teatro Congressi ■ Abano Terme. La manifestazione è stata organizzata dal Centro studi G. Calendoli - Istituto sperimentazione e diffusione del teatro per i ragazzi e i giovani - e si avvale dell'Alto patronato del Presidente della Repubblica

SIRCHIA: E' PROBABILE CHE A SINGAPORE IL CONTAGIO SI SIA VERIFICATO IN LABORATORIO

Test italiano contro la Sars La scopre entro otto ore

I filtri sui voli a Malpensa e Fiumicino non saranno tolti finché non ■ avranno indicazioni precise dagli scienziati dell'Oms

ROMA

Non ■ [illegible] la fonte del nuovo contagio di Sars, [illegible] per evitare altre sorprese [illegible] stati chiusi, a Singapore, i due laboratori con cui ■ venuto a contatto il tecnico ventisettenne, risultato positivo al test. L'ha [illegible] noto a Manila Shigeru Omi, direttore del «Western Pacific Office» dell'Organizzazione mondiale per la sanità. Secondo l'esperto, non è da escludere che il nuovo caso di polmonite atipica sia da attribuire proprio a [illegible] contagio in laboratorio.

Come ha spiegato Omi, è in una delle due strutture sigillate ieri che lavorava il giovane, [illegible] l'altra (in cui sono conservati alcuni campioni del coronavirus) era stata visitata dall'uomo ad agosto. «Il paziente è stato nel laboratorio della Sars il 23 agosto e si è ammalato il 26. Il 2 settembre è stato ricoverato in ospedale», ha spiegato Omi in una conferenza dell'Oms a Manila. L'esperto ha escluso, per questo caso, la [illegible] uomo-uomo: «Niente panico. Non abbiamo prove di trasmissione interumana a Singapore. ■ probabile che tratti di un caso isolato, nato in laboratorio».

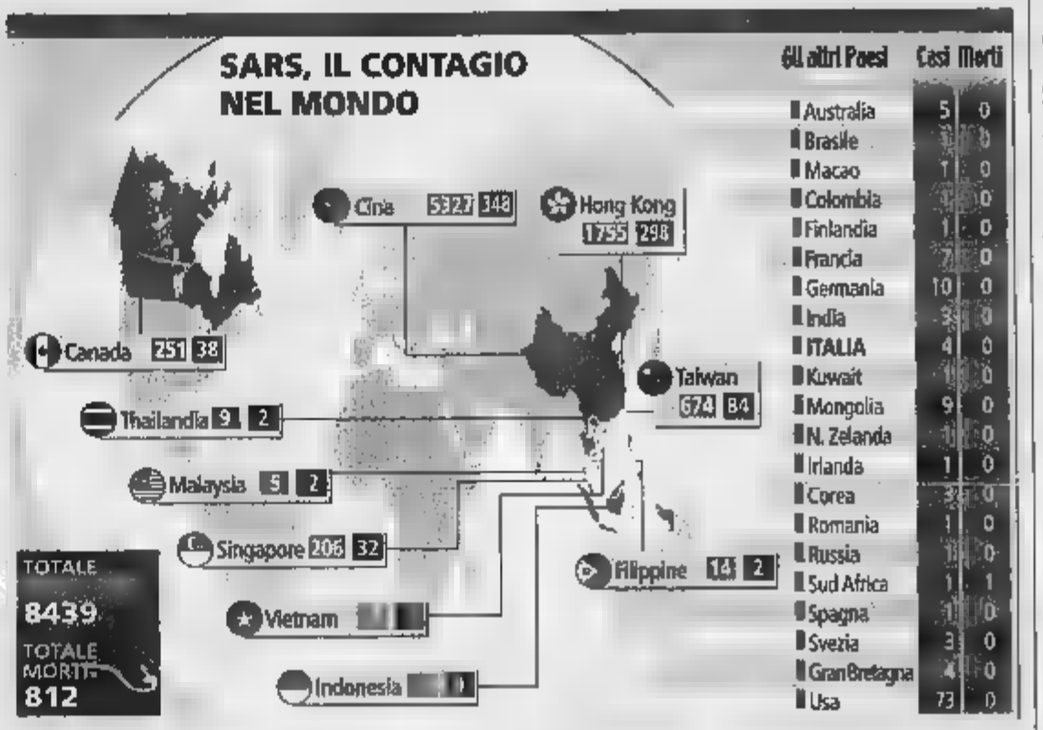
Il ministro della Sanità di Singapore, Balaji Sadasivan, a Manila per il convegno dell'Oms, ha assicurato che le autorità sanitarie della città-Stato sono all'opera per riesaminare con attenzione le procedure di laboratorio, onde evitare che si possa ripetere un incidente. Sadasivan ha confermato che 25 persone entrate in c[illegible] con il paziente si trovano in quarantena nelle loro abitazioni, [illegible] nessuno di loro ha finora ha mostrato i sintomi dell'infezione. Le condizioni dell'uomo ricoverato a Singapore - ha aggiunto il ministro - sono in netto miglioramento e il paziente può [illegible] considerato ormai fuori pericolo.

Casi isolati di Sars, come quello di Singapore, erano nello scenario dell'atteso» per l'autunno e l'inverno, dopo l'esplosione della malattia in primavera: lo ha detto ieri a Bruxelles il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «Nelle valutazioni che sono state fatte per l'autunno ■ per l'inverno ci sono questi casi isolati: lo scenario minimale è proprio questo» ha aggiunto il ministro, conversando con i cronisti dopo un incontro sui problemi farmaceutici [illegible] rappresentanti dell'Europarlamento e della Co[illegible]ne Ue. Sirchia ha rilevato, a proposito del caso di Singapore, «che forse si tratta anche, ancora non sappiamo bene, di un contagio di laboratorio: questo ridurrebbe ulteriormente l'importanza della questione».

Ma «anche se così non fosse - ha precisato - si tratta di un caso isolato, con un provvedimento immediato di isolamento, e quindi è difficile che la cosa si estenda qui da noi». Circa i filtri negli aeroporti di Malpensa e Fiumicino sui voli in provenienza da Singapore, comunque, il ministro ha indicato che non [illegible] tolti [illegible] a quando non si avranno indicazioni precise dall'Oms: «Vedremo se è stata data la definizione di area a rischio a Singapore, oppure no».

«Per il momento - comunica Roberto Bertollini, responsabile dell'Oms in Italia - questa misura non ■ [illegible] stata presa. Dobbiamo fare ancora controlli e vedere come evolverà la situazione».

Un riconoscimento al lavoro degli scienziati italiani è, intanto, giunto dall'Oms, che ha definito «altamente specifico e sensibile» ■ test per diagnosticare la polmonite atipica elaborato presso il dipartimento di malattie infettive e parassitarie dell'Istituto Superiore di Sanità. Il test è stato giudicato «eccellente» ed è il risultato di una ricerca internazionale coordinata dalla rete di laboratori Oms (la [illegible] che ha identificato il nuovo coronavirus come [illegible] della Sars). Con il nuovo test sierologico i ricercatori italiani dell'Iss potranno, inoltre, verificare sulla persone che hanno contratto il virus come hanno sviluppato poi la risposta immunitaria. Spiega Antonio Cassone, direttore del dipartimento malattie infettive e parassitarie dell'Iss: «Si tratta di un esame di biologia molecolare molto sofisticato, che trova anche pochissime particelle virali. Possiamo avere una risposta dalle 6 alle 8 ore». [d. dan.]



DOMICILIARI PER UN IMPRENDITORE DI LOCRI, PROTESTA IL VESCOVO

Uxoricida a casa dopo 4 giorni

Esce dal carcere prima dei funerali della moglie

REGGIO CALABRIA

È andato agli arresti domiciliari il giorno prima dei funerali della moglie che aveva ucciso una settimana fa al termine di una lite. Provvedimento che sembra ineccepibile, dal punto di vista formale e sostanziale, visti i precedenti e le modalità del dopo omicidio, oltre che la personalità dell'uomo. Ma un provvedimento che ha urtato la sensibilità della popolazione al punto che dalla Curia si ■ levata una protesta. Teatro di questa vicenda è Siderno (Reggio Calabria), nella Locride. Il commento del vescovo Bregantini è tagliente: «Di fronte a un caso così eclatante non si può che esternare stupore e indignazione».

Gli arresti domiciliari sono stati concessi dal gip del tribunale di Locri, Dario De Luca, all'uxoricida Natale Romeo, 52 anni. È un imprenditore oleario di Siderno. Giovedì della scorsa settimana, al termine di una lite scoppiata per interessi economici, ha ucciso [illegible] tre colpi di pistola calibro 38 la moglie, Tiziana Marra, 35 anni, dalla quale da alcuni mesi si era separato. Dopo aver assassinato la donna ha chiamato la polizia, autoaccusandosi e consegnando la pistola, legalmente detenuta. Ora è agli arresti domiciliari, dopo quattro giorni trascorsi nel carcere di Locri.

Il provvedimento ■ stato [illegible] dal gip locrese il giorno prima dei funerali della giovane donna assassinata. «Per emettere il provvedimento della [illegible] degli arresti domiciliari - osserva la diocesi di Locri - si sarebbe potuto attendere che i familiari della vittima effettuassero i funerali». Alla base della concessione degli arresti c'è l'insussistenza del pericolo ■ fuga ■ l'impossibilità di un eventua[illegible] inquinamento delle prove. Ma in città c'è egualmente sconcerto.

Il delitto è stato commesso in una zona centrale di Siderno, all'esterno della villa di Romeo, dove la moglie si era recata per prendere i due figli, di 12 ■ 11 anni. Tiziana Marra quando è stata uccisa ■ trovava ancora a bordo della sua auto. Il «raptus omicida» ■ scattato a seguito dell'ennesima lite. Tre i colpi sparati ■ rapida successione contro la donna, raggiunta alla testa ■ al collo. [r. v.]

LOTTO CONCORSO N. 73

[illegible] 10 SETTEMBRE 2003

Bari	64	81	55	10	80
Cagliari	45	50	43	61	46
Firenze	50	11	16	49	18
Genova	64	1	17	86	39
Milano	51	31	72	49	80
Napoli	81	71	43	75	68
Palermo	72	34	76	1	32
Roma	39	26	40	87	77
Torino	50	8	89	69	53
Venezia	18	32	39	62	78

[illegible] VALORE

39 - 50 - 51 - 64 - 72 - 81
Numero Jolly 18

Montepremi
■ 6.514.198,55

Nessun 6
Jackpot ■ 11.157.306,85

Nessun 5+1
Jackpot € 8.381.341,28

	Punti	€
Ai 17	5	76.637,63
Ai 2.444	4	533,07
Ai 96.657	3	13,47

(segue da pagina 8)

E' mancato il
cav. Emilio Capitini
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, le figlie Laila [illegible] Riccardo, Denise con Valter. Funerali venerdì 12 alle ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 9 settembre 2003.
O. F. Il Giubileo - Tel. 011 5633005

La famiglia Murtas, Antonello, Claudia, Graziano, Elettra, Consuelo, partecipano al dolore per la perdita di EMILIO.

Ci ha lasciati
Silvana Raviglione in [illegible]melli
L'annunciano il marito Luciano, ■ figlia Patrizia con Marco e l'adorata Vittoria Maria ■ famiglia. Funerali in Torino venerdì 12 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Padova, 8 settembre 2003.

Anna Bruno e Giorgio ricordano SILVANA con grande affetto.

Bruno Mariaelena Gianluca commossi sono vicini a Patrizia e Marco.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag.a Mariacristina Canta
dipendente della Società.
— Torino, [illegible] settembre 2003.

Serenamente è mancata all'affetto [illegible] suoi cari
Jolanda Guizzardi
Floriana, Domenico, Simona e Federico Fontolan con grande dolore lo comunicano a parenti ed amici. I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 10 nella parrocchia SS. Angeli Custodi, via Avogadro 5. Non fiori ma offerte per i bambini dell'Eritrea c/c post. 24339202 - Capse, viale Piave 2, 20129 Milano, causale «Per la scuola di Massaua».
— Torino, 10 settembre 2003.

ANNIVERSARI

1909 2003
sen. Terenzio Magliano
Ricordo.

2000 2003
[illegible]
Ogni giorno con te.

[illegible]2 [illegible]
dott. Filippo Franco
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 11 settembre 2003.

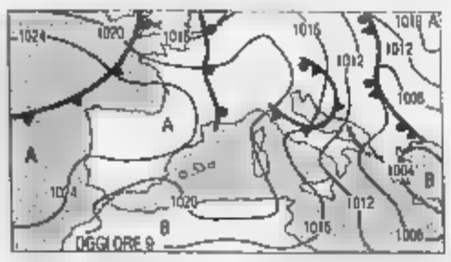
[illegible]8 [illegible]
rag. Walter Gino
Ti ricordiamo sempre con la stessa intensità. Antonietta, Carla con Paolo e Carlotta, Andrea con Loredana e Benedetta. S. Messa sabato 13 settembre ore 18,30 parrocchia di S. Martino Vescovo - Rivoli.
— Torino, 11 settembre 2003.

2002 2003
Cesarina Bordino in Campion
Nel pensiero di ogni giorno, il rimpianto per sempre. La tua famiglia.

Silvia Dogliani
pittrice
Sei sempre nel nostro cuore. La S. Messa anniversaria sabato 13 settembre alle ore 18 nella chiesa S. Filippo in Fossano.
— Fossano, 11 settembre 2003.

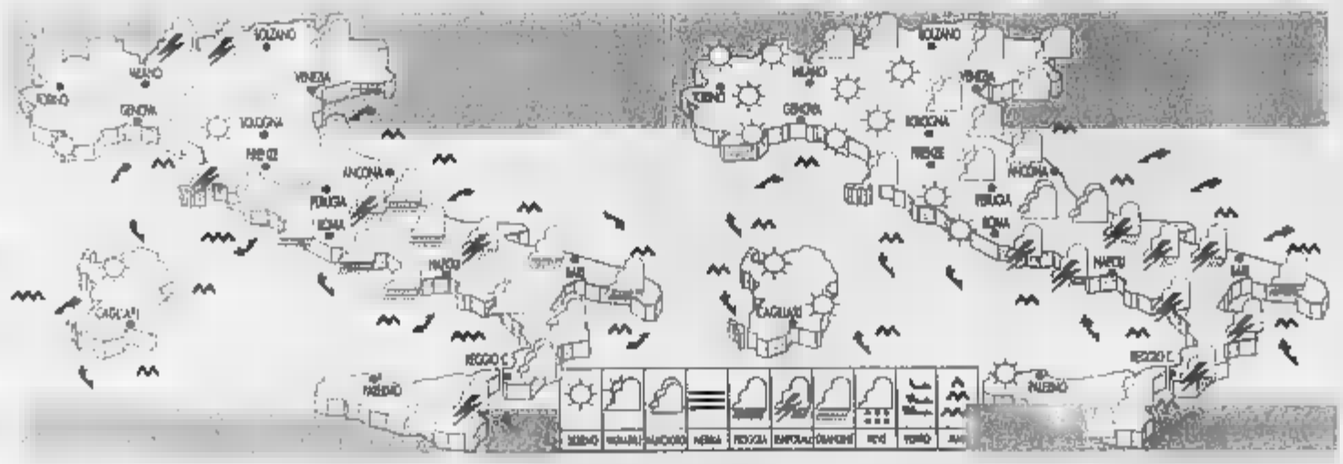
ORARIO ACCETTAZIONE [illegible]ROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu-Ve ore 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011[illegible]
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu-Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 10,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica [illegible] (solo privati)
011.65.48.711 Lu-Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.280 Lu-Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

[illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



VENTI FREDDI DA NORD. È un «vortice di aria fredda in quota», proveniente dall'Europa centrale, a determinare condizioni di instabilità essenzialmente sul versante orientale della penisola, [illegible] che domani. Per sabato ■ domenica [illegible] saranno ■ regioni occidentali ■ le due isole maggiori a subire condizioni ■ instabilità. Le temperature subiranno ovunque una flessione a causa dei venti freddi da Nord-Est.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori nuvolosità a tratti intensa [illegible] piogge.



OGGI. Residui piovaschi sulle regioni meridionali ma con tendenza ■ schiarite. Addensamenti nuvolosi sulle Alpi centro-orientali con locali piovaschi, in trasferimento verso il Veneto e l'Emilia Romagna. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle centrali tirreniche.

DOMANI Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, sereno al mattino e parzialmente nuvoloso nel pomeriggio. Sulle regioni adriatiche ■ [illegible] quelle meridionali, nuvolosità irregolare a tratti intensa [illegible] brevi piovaschi anche temporaleschi di breve durata.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	23	Bologna	16	27	Bari	17	24
Bolzano	13	26	Firenze	16	27	Napoli	16	24
Verona	16	27	Pisa	15	25	Potenza	14	21
Trieste	18	26	Ancona	17	23	S. M. Leuca	21	26
Venezia	15	24	Perugia	16	24	Reggio C.	20	31
Milano	15	29	Pescara	17	24	Palermo	20	25
Torino	9	26	L'Aquila	10	21	Catania	19	28
Cuneo	11	25	Roma Ciamp.	16	25	Messina	21	29
Genova	18	30	Roma Fium.	17	25	Alghero	17	26
Imperia	18	24	Campobasso	13	17	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 12 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	21	parz. nuv.	Lisbona	19	31	sereno
Atene	21	[illegible]	sereno	Londra	14	21	parz. nuv.
Bangkok	26	[illegible]	pioggia	Los Angeles	18	31	parz. nuv.
Berlino	11	21	parz. nuv.	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	12	21	parz. nuv.	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	10	23	parz. nuv.	Montreal	17	28	parz. nuv.
Budapest	11	18	piovaschi	Mosca	7	16	sereno
Buenos Aires	8	19	parz. nuv.	New York	19	26	parz. nuv.
Copenaghen	10	18	parz. nuv.	Parigi	12	22	parz. nuv.
Dublino	14	19	parz. nuv.	Pechino	17	26	parz. nuv.
Francoforte	11	21	sereno	Praga	10	17	piovaschi
Gerusalemme	19	32	sereno	Rio de Ja[illegible]	18	24	sereno
Ginevra	11	19	parz. nuv.	Sofia	12	22	nuvoloso
Helsinki	6	17	parz. nuv.	Sydney	10	20	piovaschi
Il Cairo	24	36	sereno	Tokyo	24	27	piovaschi
Istanbul	[illegible]	26	sereno	Varsavia	8	18	parz. nuv.
[illegible]g	8	22	sereno	Vienna	12	18	piovaschi

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo [illegible] milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da [illegible] sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per [illegible] precisione, ■ 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è [illegible] riconosciuto [illegible] acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. [illegible] del 18-12-1996). In Italia, come potete vedere, non sono molte ed averle.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
[illegible]	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Recoaro	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali e di Sorgente Nella Ristorazione 2002/2003" - Beverland Editrice s.r.l. S.U. dati non disponibili.

ESSELUNGA®

TRIONFO DI CONVENIENZA

DALL'8 AL 13 SETTEMBRE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

NOVANTA TESTA

prime

ctm

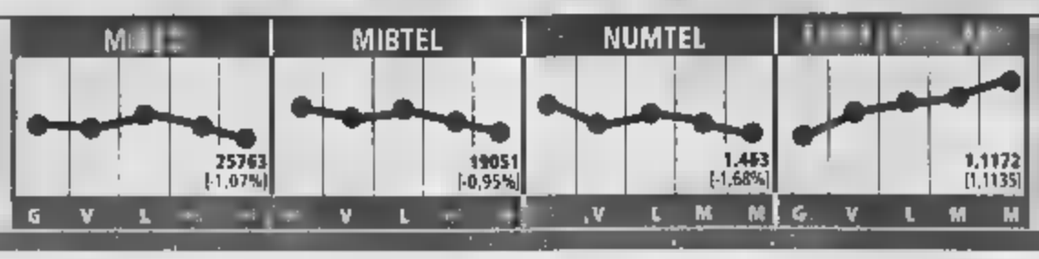
Offerte valide per i prodotti in assortimento anche nella sezione di **SPESA ON LINE** del sito **www.esselunga.it** (nelle aree coperte dal servizio).

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Banca Intesa

Garonna nuovo capo del Csc

Paolo Garonna è il nuovo capo del Centro studi di Confindustria. Lo ha nominato ieri il consiglio direttivo dell'associazione. Garonna, nato a Roma nel 1948, coniugato, con tre figli, una laurea in Giurisprudenza a Roma, un master in economia a Denver ed un Phd a Cambridge, è stato vice-segretario esecutivo delle Nazioni Unite, Commissione economica per l'Europa (Cee-Onu) di Ginevra. Dal 1992 al 1999 è stato direttore generale dell'Istat.



Frattini appoggia ConsAgroPit

Incontro alla Farnesina tra i vertici del consorzio ConsAgroPit (il presidente Gaetano Di Rosa, il presidente di Confcommercio Sergio Billè ed il direttore generale di Fata Engineering Pietro Mulatero) e il ministro degli Esteri Franco Frattini. Sono state esaminate le iniziative del consorzio a favore dell'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari italiane in Russia e in Ucraina. Frattini ha espresso pieno appoggio all'iniziativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA APPROVATO IERI LA SEMESTRALE: NETTO TAGLIO ALLE PERDITE E ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Migliorano i conti Fiat, avanza il piano Morchio

L'ad del Lingotto: «Il 2003 resta difficile, segnali positivi nell'ultimo trimestre»
I dati sugli ordini dei nuovi modelli confermano il giudizio positivo del mercato

Federico Monga

TORINO

Ieri i consiglieri di amministrazione della Fiat, chiamati ad analizzare e approvare i conti del primo semestre, hanno potuto leggere nero su bianco quello che Giuseppe Morchio spiega da qualche settimana nelle sue uscite pubbliche. Il piano di rilancio sta continuando a dare frutti positivi. Ad ogni scadenza il gruppo torinese segna un avanzamento. Il percorso, come ha ancora rimarcato ieri l'amministratore delegato, è lento ma costante, anche «perché la congiuntura attuale non è favorevole». Il 2003 «resta una anno difficile» per tutti «e anche per Fiat». Il top manager prevede «che i segnali positivi si vedranno a partire dagli ultimi tre mesi dell'anno».

I piani, e Morchio lo ha ribadito ieri durante la riunione dell'organo esecutivo, non cambiano e la tendenza gestionale si sta muovendo nella direzione giusta: «Pareggio operativo nel 2004 e utili netti nel 2005». Se poi ci sarà il prossimo anno dovesse realizzarsi quello che molti pensano, cioè segnali di un cambiamento del trend macroeconomico allora ci sarebbe un beneficio addizionale per il piano di rilancio che è prudente e conservativo adatto ad affrontare una situazione attuale». L'abito del sano realismo non è affatto dismesso anche se si vedono già notati segnali di inversione di tendenza «con i dati positivi del secondo trimestre».

Il nastro dello spartiacque dunque sembra essere stato tagliato. La conferma sull'operato della cura Morchio arriva dai numeri sul recupero di redditività e soprattutto sulla riduzione del fardello dei debiti.

Nel mezzo del «periodo di transizione» la Fiat poi può far di conto sui nuovi modelli che hanno risolto un altro grande limite del recente passato: un parco macchine con un'età media troppo avanti negli anni in un mercato ormai a concorrenza spietata. E gli ordinativi sulle ultime nate lasciano ben sperare. Morchio lo aveva già annunciato nelle linee generali dieci giorni fa durante il Workshop Ambrosetti. Ieri durante il cda sono state fornite le cifre ufficiali. I concessionari hanno prenotato oltre 140 mila Punto, modello nuovo, 32.000 Nuove Panda in nemmeno un mese (la city car entro il 2006 sarà prodotta in 7 versioni) e 15 mila Ypsilon. Entro la fine dell'anno saranno ancora lanciate sul mercato il monovolume Idea (ad ottobre) e le nuove Alfa 166 e Alfa Gt. Insomma l'accoglienza da parte dei clienti è buona. Non meno importante è l'apprezzamento dell'alleato General Motors che non solo ha ribadito di voler proseguire la strada della cooperazione ma si è detto anche disposto a rilanciare sul fronte delle sinergie industriali.

I CONTI DEL GRUPPO. Partiamo dall'indebitamento netto, una delle poste di bilancio che più interessano il mondo bancario e finanziario. Da un anno è sceso di un miliardo di euro: dai 4.812 milioni al 30 giugno del 2002 ai 3.780 milioni di dodici mesi dopo. Il risultato operativo registra una perdita netta di 367 milioni, concentrati in gran parte (342 milioni) nel primo trimestre con un netto taglio di cento milioni rispetto al primo semestre 2002. In calo invece il fatturato (-13,8%) a 28.755 milioni del primo semestre 2002 a 24.774 di quest'anno. Se le dismissioni hanno consentito un alleggerimento dei debiti, si sono fatte però sentire sui ricavi. A parità di perimetro infatti la flessione sarebbe stata dell'8%. Il cda ha individuato due fattori negativi: le difficoltà dell'auto a una domanda bassa e il rafforzamento dell'euro che si è fatto sentire soprattutto nel settore movimento terra-agricolo dove la controllata Cnh è uno dei leader mondiali.

L'AUTO. I ricavi sono scesi a 10.149 milioni rispetto a 11.770 del semestre precedente. La perdita operativa scende a 568 milioni, in miglioramento rispetto al rosso di 823 milioni del 2002, grazie soprattutto al piano di razionalizzazione dei costi. Le quote Fiat sul mercato domestico si sono attestate al 28,2% (-3,4% sui primi sei mesi 2002) e al 7,6% nell'Europa Occidentale (-0,9%). In espansione invece il settore veicoli commerciali in Italia (+0,9%) a fronte di una discesa nell'area occidentale del Vecchio Continente (-0,6%).

GLI ALTRI SETTORI. Cnh Global ha chiuso il semestre con un fatturato di 4.800 milioni di euro (in calo del 15%). Senza l'effetto forte la flessione però sarebbe stata solo del 4%. Il risultato operativo di Cnh è sceso da 161 milioni a 105 milioni. Per i veicoli industriali (Iveco) il fatturato è in calo del 7,4% a 4.176 milioni, anche per la cessione di Fraikin e per i diversi criteri di consolidamento delle joint venture cinesi. A parità di condizioni i volumi sarebbero stabili. Il risultato operativo di Iveco si attesta a 22 milioni, rispetto a 36 milioni dell'anno passato. Ferrari aumenta i ricavi del 6,3% a 624 milioni, ma registra un risultato operativo negativo per 16 milioni (rispetto all'utile di 10 milioni) per maggiori spese di ricerca e sviluppo e l'effetto cambi. Contrazione del giro d'affari anche per Magneti Marelli, Business Solution e Teksid che ha ceduto la divisione alluminio. Comau invece aumenta il fatturato del 9,1% a 1.082 milioni, ma la perdita operativa sale da 5 milioni a 7 milioni. Bene il settore editoria (Itedi) che passa da una perdita di un milione ed un utile di cinque con un giro d'affari in aumento da 181 a 190 milioni.

I SETTORI AI RAGGI X
(valori in milioni di euro)

	Ricavi 1° semestre	Ricavi 1° semestre 2002	Risultato operativo 1° semestre 2003	Risultato operativo 1° semestre 2002
AUTOMOBILI (Fiat Auto)	10.149	11.770	-568	-823
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI (CNH Global)	4.800	5.691	105	161
VEICOLI INDUSTRIALI (Iveco)	4.175	4.508	22	36
FERRARI	624	587	-16	10
(Magneti Marelli)	1.611		-3	-10
(Comau)	1.082		-7	-5
PRODOTTI METALLURGICI (Teksid)	439		5	12
(Fiat Avio)	625	787	53	119
(Toro Assicurazioni) (*)	1.654	2.446	-44	105
(Business Solutions)	943		17	38
EDITORIA E COMUNICAZIONE (Itedi)	190	181	5	-1
ED	-1.518	-1.863	-30	-68
TOTALE GRUPPO	28.755		-367	-426

(*) Per il Assicurazioni evidenziati i Ricavi fino data di cessione (2 maggio 2003)

TROPPI OSTACOLI, RICORREREMO ALL'ANTITRUST»

Auchan apre il suo primo distributore

È stato inaugurato a Bussolengo (Verona) il primo distributore di carburante in Italia con l'insegna di «Auchan-Gruppo Rinascente». Caratteristica principale del distributore che sorge nell'area parcheggi - informa una nota - è il prezzo proposto ai consumatori, che prevede uno sconto di 0,052 euro al litro rispetto al prezzo di vendita raccomandato alle compagnie petrolifere, sia per la benzina che per il gasolio. «Questa inaugurazione è in qualche modo il gruppo - ha detto Claudio Ghidotti della Direzione Gallerie di Auchan-Gruppo Rinascente - perché siamo riusciti ad aprire il primo distributore, nonostante le tante difficoltà poste dai regolamenti farraginosi delle amministrazioni regionali. Come sempre, la nostra prima preoccupazione è stata quella di offrire il prezzo più conveniente ai consumatori. Il piano di sviluppo è quello di impiantare un distributore nella maggior parte dei 35 commerciali Auchan-Rinascente presenti in Italia». Distributori di carburante della grande distribuzione - ricorda la nota - sono presenti in tutta Europa, ma in Italia l'entrata sul mercato di operatori diversi dalle compagnie, seppure prevista dalla legge del '98, è di fatto ostacolata dai regolamenti attuativi della legge, demandati alle Regioni. Ciò determinerebbe una sorta di monopolio da parte delle compagnie. «Abbiamo protestato a tutti i livelli - ha detto Ghidotti - ma la situazione è ancora bloccata. Se non accade nulla ci rivolgeremo all'Antitrust».

Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel

IL 50% DI TERNA IN BORSA NEL 2004. SCARONI GLISSA SULLA SECONDA TRANCHE, POLLICE VERSO PIAZZA AFFARI

Enel quota la rete e prepara dividendo extra

MILANO

«Non sono un consulente del governo, non so nulla di un collocamento sul mercato», è la risposta di Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel, alla domanda che ieri ha tenuto banco in Borsa. Il mercato, a dirla tutta, è talmente convinto che sia prossima la privatizzazione di una nuova quota di Enel, chi parla di un 6%, chi di un 8%, che in Piazza Affari il titolo ieri, giorno della semestrale della società, è sceso di un 2%.

Il ragionamento di chi prevede il collocamento di una seconda tranche di Enel è semplice e sulla carta non fa una grinza: se il governo ha bisogno di far cassa per arginare il deficit dello Stato, uno dei mezzi è quello di vendere a investitori istituzionali una parte del 68% di Enel tuttora controllato dal Tesoro. L'idea è nuovissima e circola alla vigilia di ogni manovra finanziaria ma visto che lo scenario delle Borse sta volgendo al bello perché non dovrebbe essere questa la volta buona? Scaroni, ovviamente, glissa: «Aspetteremo ci dirà il governo», ripete limitandosi a confermare che in Borsa arriverà nella prima metà dell'anno prossimo Terna, la società a cui fa capo la proprietà della rete elettrica Enel. «Quello su cui stiamo lavorando è prima la quotazione di Terna e poi la possibile fusione con altri operatori» il Grtn», ha spiegato, confermando che la quota collocata sul mercato entro il 2004 sarà il 30% perché «così ci hanno suggerito gli advisor che stanno lavorando all'operazione».

Aspettando notizie dal Tesoro, l'Enel ha chiuso il primo semestre 2003 con numeri che il mercato ha recepito con qualche perplessità. E non perché il colosso Enel sia andato male visto che il margine operativo lordo risulta in crescita del 26,1% a 4,685 miliardi di euro) rispetto al primo semestre 2002, i ricavi del 4,3% (a 15,421 miliardi di euro) e il risultato operativo del 62,3% (a 2,231 miliardi di euro). Il problema è l'utile netto che sale di 1,386 miliardi di euro alla fine giugno 2002 e che è sceso a 1,2 miliardi a fine giugno 2003, meno 186 milioni di euro dunque, che sono ampiamente spiegabili - come si legge nella semestrale diffusa ieri - dal diverso carico fiscale (le imposte 2002 beneficiavano di maggiori plusvalenze soggette a tassazione ad aliquota ridotta e di sgravi sugli investimenti previsti dalla Tremonti-bis) e soprattutto dal diverso ammontare delle plusvalenze straordinarie, alte nel 2002 per la cessione di Eurogen (2,34 miliardi) più basse nel 2003 per la cessione di Interpower (359 milioni). Escluse queste partite straordinarie, si legge nella nota semestrale, «l'utile netto cresce del 140% attestandosi a 859 milioni di euro nel primo semestre 2003 contro i 357 milioni del primo semestre 2002». Numeri che soddisfano Scaroni che si sbilancia in una previsione per fine anno («Il positivo andamento del primo semestre prevede sarà confermato per l'intero esercizio 2003») ma che hanno lasciato un po' di amaro in bocca a chi, tra gli uomini della Borsa, si aspettava un utile in crescita.

Forse anche per addolcire la pillola, Scaroni, presentando la semestrale, ha anticipato che sono in arrivo dividendi extra perché Enel punta a distribuire tutti i rimborsi da stranded cost e i recuperi dall'abolizione della penalità idroelettrica che riceverà nei prossimi due anni: una cifra quantificabile tra l'1,3 e l'1,6 miliardi di euro. «Puntiamo all'intera distribuzione degli importi agli azionisti man mano che li contabilizzeremo».

Per quanto riguarda la cessione di Real Estate, la società proprietaria degli immobili Enel, Scaroni ha confermato che «entro il 15 ottobre riceveremo le offerte vincolanti, poi vedremo, non siamo obbligati a vendere, lo faremo solo se riterremo l'offerta valida». Non è invece prevista «in tempi stretti» la conclusione delle trattative per un accordo commerciale con la francese Edf: «Per ora non ci sono novità, vogliamo agire da player sul mercato francese, le trattative vanno avanti», ha ribadito Scaroni ricordando che «la Francia prevede di liberalizzare il proprio mercato entro due anni». E Wind, la controllata nella telefonia che ha chiuso il primo semestre con un mol in crescita del 106,9% e un risultato operativo migliore rispetto al 2002 ma in perdita (-396 milioni)? Risposta di Scaroni: «Wind raggiungerà l'indipendenza finanziaria entro la fine del 2004». Postilla del direttore finanziario Fulvio Conti che ha quantificato l'ammontare dei finanziamenti Enel a Wind: 700 milioni di euro nel 2003 (300 per la cessione della rete in fibra ottica oggi in affitto a Wind), altri 450 milioni nel 2004. [a.z.]

BENE BANCA LOMBARDA, AUMENTANO RACCOLTA E RISULTATI DELLA CATTOLICA

Corrono gli utili di Mediolanum e FonSai

Pop Lodi raddoppia, svolta nei conti della Banca di Roma

MILANO

Il cda di Fondiaria-Sai ha esaminato e approvato ieri la relazione semestrale consolidata, che evidenzia un utile netto, comprese le quote di terzi, di 148,7 milioni, contro i 14,5 del primo semestre pro-forma 2002 (ante fusione). Il risultato, si legge in una nota, è dovuto all'andamento dei risultati tecnici dei rami danni e vita e al rilevante miglioramento della gestione finanziaria. I premi lordi ammontano complessivamente a 4.607,6 milioni (+8,2%): nell'ambito del lavoro diretto, i rami danni raccolgono 3.473,6 milioni (+7,1%), mentre quelli vita registrano premi per 1.114,8 milioni (+13,6%). I risultati conseguiti nel primo semestre 2003 non tengono conto delle plusvalenze che saranno realizzate nell'anno con l'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare.

MEDIOLANUM. Il Gruppo Mediolanum ha chiuso il primo semestre 2003 con un utile netto consolidato di 55 milioni di euro(+40%) ed un utile gestionale consolidato di 79 (+60%). Le masse amministrate consolidate sono aumentate a 22 miliardi di euro (+5% nei 12 mesi), e la raccolta netta consolidata totale, che include assicurazione vita, fondi pensione e gestioni, oltre alla raccolta bancaria diretta e indiretta, è stata positiva per 1.267 milioni di euro.

BANCA DI ROMA. Banca di Roma ha chiuso il primo semestre 2003 con un utile netto di 178,7 milioni di euro. La comunica la banca del gruppo Capitalia, il cui cda si è riunito per esaminare la semestrale. L'utile delle attività ordinarie è stato pari a 357,8 milioni di euro, cifra che si confronta con una perdita di 6,8 milioni del secondo semestre 2002 (primo semestre di attività Banca di Roma).

POPOLARE LODI. Utile netto consolidato più che raddoppiato per la Banca Popolare di Lodi che ha registrato 50,2 milioni nel primo semestre dell'anno contro i 18,9 dello stesso periodo 2002. L'utile delle attività ordinarie è aumentato del 100% a 169,5 milioni, il margine d'interesse è salito del 9,2% a 484,5 milioni. Il totale della massa amministrata è cresciuta del 10,4% a 56,7 miliardi di euro.

BANCA LOMBARDA. Nel primo semestre il gruppo Banca Lombarda ha realizzato un utile netto di 74,4 milioni di euro (76,2 nello stesso periodo dell'anno scorso). La raccolta amministrata per conto della clientela ammonta a 60.723 milioni (+3,7%) e in particolare il risparmio gestito, che include le riserve tecniche assicurative, ha riportato una crescita dell'8,1% raggiungendo i 21.243 milioni.

CATTOLICA. Utile semestrale in crescita per il gruppo Cattolica: nella prima parte di quest'anno è stato pari a 47 milioni (+42%). La raccolta premi complessiva è salita del 30% a 2,2 miliardi di euro (728 milioni nei danni e 1.490 nella vita, +36,45%). [r. e. s.]

IntesaINOX
Protegge il potere d'acquisto del tuo capitale e punta ad un rendimento aggiuntivo.
Disponibile fino al 26 settembre.

IntesaINOX è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Prima della sottoscrizione leggere la Nota Informativa e le Condizioni Contrattuali disponibili su tutte le filiali.
www.bancaintesa.it
In tutte le filiali.
Banca Intesa

ECONOMIAFLASH

■ **MONDADORI.** Mondadori ha chiuso il primo semestre 2003 con un utile lordo consolidato in crescita del 14,1% a 64,1 milioni di euro mentre il fatturato è salito del 4,7% a quota 753,9 milioni. Per l'anno in corso la società si dice fiduciosa «di raggiungere risultati sostanzialmente in linea» col 2002.

■ **GRUPPO GIOCHI. I PROFITTI.** Utile netto consolidato di 8 milioni di euro contro i 17 del primo semestre 2002; fatturato netto consolidato pari a 868 milioni di euro (+4,3%). Sono i dati salienti del primo semestre 2003 di Marzotto Spa approvati ieri dal cda.

■ **LOTTOMATICA. RICAVI IN AUMENTO.** Lottomatica ha chiuso il primo semestre con 484 milioni di euro di ricavi consolidati (+10%), cifra che include i premi pagati e le imposte relative al Bingo ed il valore facciale delle ricariche Wind e Tiscali. Al netto di questi ultimi valori invece i ricavi ammontano a circa 264 milioni (-15%). L'utile netto è passato da 6,4 milioni di euro a 16,7.

■ **JOLLY HOTEL IN ROSSO.** Conti in rosso per la Jolly Hotels nei primi sei mesi dell'anno. La perdita ammonta a 6,4 milioni di euro contro un utile di 0,19 a fronte di un fatturato in calo del 5,7% a 107,8 milioni.

■ **BASICNET. DEBITI IN CALO.** Nel primo semestre 2003 migliora la posizione finanziaria netta del Gruppo Basicnet attestandosi a -42,2 milioni di euro, rispetto ai -57,6 dal giugno 2002. Le vendite aggregate sono attestate a 97,6 milioni di euro (-23,8%), il margine operativo lordo è sceso dell'11% a 5,6 milioni.

■ **SAGAT MIGLIORA TUTTI I RISULTATI.** Nonostante la crisi del trasporto aereo, la Sagat, società che gestisce l'aeroporto di Torino Caselle, ha chiuso il primo semestre 2003 con un miglioramento del risultato operativo (1,3 milioni di euro in più rispetto all'analogo periodo 2002) e del mol (+155.000 euro). Stabile il traffico (+0,5% la componente passeggeri, +1,8% i movimenti aerei) notevole invece l'aumento della merce movimentata: +68%.

■ **DOMUS: BOERI NUOVO DIRETTORE.** Stefano Boeri, milanese, 46 anni, architetto e docente di progettazione urbana presso la Facoltà di Architettura di Venezia, assumerà dal gennaio 2004 la direzione della rivista Domus. Subentra a Deyan Sudjic il cui mandato è scaduto.

LIDL

...ancora più conveniente!

NETTARINE
Offerta valida dal 11/09 al 13/09
1,39
0,99

PESCHE
Offerta valida dal 11/09 al 13/09
1,99
0,99

VINO BIANCO DA TAVOLA
Offerta valida dal 11/09 al 17/09
0,85
0,45

Martello perforatore professionale
PARKSIDE

- Ideale per scalpellare, martellare, perforare e avvitare
- 3 velocità, con rotostop
- Numero di giri max.: 1.100/min
- Numero battute max.: 5.800/min
- Direzione di funzionamento reversibile a gestione elettronica, con regolazione del [illegible] di giri
- Inclusi numerosi accessori: mandrino portapunta da 13 mm per punte con codolo cilindrico, 3 punte martello e 2 punte scalpello
- 3 anni di garanzia del produttore

77.90

Tappeti bagno, 2 pz.
- Misure: 50 x 80 cm, 40 cm
- Girevole
- Disponibili [illegible] modelli
- 5 colori

2 pezzi
5.99

Asciugamano Jacquard 50 x 100 cm
- Materiale: 100% cotone
- Lavabile a 60°
- Adatto per lavatrice
- 12 diversi modelli

2 pezzi
7.99
In diverse fantasie

Livella laser a bolla d'aria con treppiede

- Supporto per rotazione di 360° con graduazione di precisione
- Treppiedi in alluminio regolabile a manovella fino a 120 cm di altezza, stabile ed esente da vibrazioni
- Portata punta laser: ca. 50 metri
- Batterie incluse
- 3 anni di garanzia del produttore

37.79
29.90

Completo da bambina
- Diverse composizioni di materiali
- In vari colori e modelli
- Rifinito da [illegible] di linea diritta e morbido
- Adatto per lavaciuga

Al set

6.99

Scarpe sportive fashion da uomo
- Tomaia traspirante e resistente
- Sottopiede e fodera in tessuto

Al paio
12.98

Polo da uomo
Taglie: M - XXL
Al pezzo

5.99

Set ampliamento per cavi antenna TV

14.98

Stivaletti in gomma da donna
- Tomaia: gomma/ tessuto
- Suola: gomma
- Sottopiede: tessuto

3.99
Al paio

Borse da donna, 11 modelli

- Vari modelli di linea sportiva, trendy ed elegante

8.99

Portafogli
- Diversi modelli di linea elegante o sportiva
- Varie dimensioni
- Con pratica cerniera o chiusura a pressione
- Varie tasche interne e ripiani
- Scegli un modello per ogni [illegible]

Al pezzo
3.99

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da lu. - Sab.: 8.00 - 21.00

Vendemmia Moscato in TV a "Eat Parade" su [illegible]

L'Asti Spumante al Festival di Venezia e al Settembre Astigiano

Asti - In pieno svolgimento la vendemmia delle uve Moscato nei 52 Comuni produttori, in anticipo di una quindicina di giorni sulle date abituali. Uva sana con un buon quadro [illegible] ma produzione scarsa, a causa della siccità. Una troupe di Rai 2 ha filmato nei giorni scorsi alcune scene di raccolta e con la preziosa collaborazione del professor Giorgio Calabrese, il giornalista Bruno Gambacorta ha tracciato una panoramica [illegible] del Consorzio di [illegible] (intervistato il presidente Paolo Ricagno) e sulla ricchezza del Moscato, [illegible]. Interesse al punto di ritrovo al Lido di Venezia al festival del cinema, la presentazione dell'Asti Spumante organizzata dal Consorzio. Infine in preparazione per il Settembre astigiano, le iniziative promozionali, che affiancheranno Douja d'or, Sagre, Palio e Arti e mercanti. Sabato 13 settembre dalle 11,30 alle 24 (con replica il sabato 20 e il 27 con lo stesso orario) il Consorzio di tutela aprirà al pubblico la sua sede, nel prestigioso palazzo Gastaldi in piazza Roma. I visitatori potranno ammirare la mostra di sculture e ceramiche raku della galleria "Tra la terra e il cielo" di Rocchetta Monferrato e l'esposizione di fotografie di Giulio Morra dal titolo "Atlante sentimentale". Le ceramiche raku (realizzate da Raffaella Massarelli e da Delio Ruggero Fossati), sono ispirate all'antica tradizione giapponese: l'artista diventa medatore dei quattro elementi, aria, fuoco, acqua e terra, per la creazione di oggetti, dal fascino particolare. Il percorso a palazzo Gastaldi è punteggiato da degustazioni di Asti Spumante (naturale o in versione cocktail e long drink), servito da barman Alpes con i dolci dal laboratorio Gnb di Nizza Monferrato e di Paola pasticceria di piazza Cattedrale (di Asti) e di Giovine&Giovine di piazza Carlo Gancia di Canelli. Inoltre in collaborazione con il settore Arte bianca della Confederazione nazionale artigianato, il presidente del Consorzio Paolo Ricagno ed il direttore Ezio Pelissetti ogni sabato alle 11,30, presenteranno al pubblico le caratteristiche dell'Asti Spumante e del Moscato. Il Consorzio, [illegible] in collaborazione con i maestri pasticceri della Cna, sarà inoltre presente ogni sera al palazzo del Collegio, alla Douja con una coppa ed un dolce al termine delle cene "Piatto d'autore". Note su Palazzo Gastaldi. Per i visitatori l'apertura del palazzo Gastaldi sarà un'occasione di conoscere una delle case private (oggi sede ufficiale del Consorzio), più apprezzate della città; affacciato su piazza Roma nel tempo della "Del teatro vecchio": ampliamento di case e viuzze di stampo medievale, che sul finire dell'800 subì un profondo restyling. Il progetto di casa Gastaldi fu siglato dal geometra Carlo Sensi nell'ambito del ritacimento della piazza nel 1898 in occasione del cinquantenario dello Statuto. Fu decorato dal pittore canellese Giuseppe Rizzola che lavorò per molti anni a Roma al Quirinale. Le volute Liberty floreali di palazzo Gastaldi ben si sposano in quella sorta di laboratorio di idee e sperimentazioni creato da vari artisti nella piazza. Casa Gastaldi fu realizzata per Luigi Gastaldi, esponente di spicco della borghesia industriale astigiana che amava ornare la propria abitazione con ritratti di pittori famosi come il Pittatore. Fu banchiere e proprietario della fabbrica di fiammiferi di corso Ivrea che cedette poi alla Saffa (Società anonima fabbriche fiammiferi e affini) di Milano.
Asti 3 settembre 2003. Ufficio stampa - Consorzio di tutela dell'Asti Spumante. Sede operativa Isola d'Asti 0141.960911 www.astidocg.it Info: consorzio@astidocg.it

[illegible] EdiTeam: insieme per l'aggiornamento professionale dei Medici sul [illegible] della Salute Naturale

Aboca, azienda leader nel mercato italiano degli integratori alimentari a base di erbe, da sempre impegnata nella divulgazione della cultura delle [illegible] medicinali, ha [illegible] di dar vita ad una [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

razione con la casa editrice EdiTeam al fine di fornire ai medici italiani uno strumento di aggiornamento professionale sul tema della Fitoterapia.
Il connubio tra l'esperienza assimilata in Aboca in tanti anni di attività nel settore dei prodotti naturali per la salute e il benessere e l'alta specializzazione della EdiTeam in materia di pubblicazioni scientifiche volte a promuovere e diffondere la cultura in [illegible] ha dato vita a Edit-Symposia Salute e Natura, una serie editoriale periodica di aggiornamento permanente per la classe medica.
I contenuti di questa serie editoriale, destinata sia ai Medici di Famiglia che ai Medici Specialisti, [illegible] redatti da uno staff altamente specializzato formato da Professori Universitari e Ospedalieri, Medici Specialisti, Epidemiologi ed Esperti in Medicina Naturale.
Obiettivo principale di questa collaborazione è aiutare i Medici ad ampliare, approfondire e aggiornare la loro conoscenza [illegible] Medicina Naturale e in particolar modo sulla Fitoterapia [illegible] soprattutto il [illegible] interesse con il quale gli italiani si rivolgono a questo settore.
Edit-Symposia Salute e Natura ha anche lo scopo di permettere una più chiara [illegible] situazione del ruolo che la Fitoterapia moderna può e dovrebbe avere nella grande area della salute: e cioè non di pratica terapeutica "alternativa" e in competizione con la Medicina allopatica tradizionale bensì di supporto e di strumento utilizzare a disposizione di quest'ultima.
Il primo numero della serie Edit-Symposia Salute e Natura sarà distribuito dalla casa editrice entro metà Settembre 2003.
L'iniziativa, oltre a fornire le pubblicazioni professionali sulla Medicina [illegible], consiste anche nell'offrire servizi di informazione basati sulla tecnologia Internet; infatti visitando il sito www.aboca.it il Medico avrà la possibilità di accedere ad un'area riservata alla sua categoria professionale dove potrà usufruire di informazioni e [illegible] scientifiche sulle piante medicinali e sul loro utilizzo a [illegible] salutistico, di un prontuario contenente le [illegible] prodotti arboristici e delle loro funzioni fisiologiche e di altri servizi utili alla sua attività. Inoltre il Medico all'interno dell'area potrà iscriversi direttamente ai corsi di aggiornamento professionale sulla Fitoterapia organizzati da Aboca. L'Area Medici del sito Aboca è attiva da metà Settembre 2003.
Per ulteriori informazioni [illegible] a infomedici@[illegible].it o a editsymposia.salutenatura@editeam.it

Nardi elettrodomestici annuncia i risultati del Primo Semestre 2003

Nuovi prodotti, impegno, ricerca [illegible] iniziative a favore delle risorse umane - hanno contribuito alla crescita del [illegible] fatturato e del 77,6% margine operativo lordo.

Paderno Dugnano, 9 settembre 2003 - Un semestre positivo per Nardi Elettrodomestici SpA, che ha messo in segno una crescita del fatturato e del margine [illegible] lordo rispettivamente del 15,8% e del 77,8% in rapporto al primo semestre 2002. Questa l'analisi rafforzata dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 12 luglio 03 a Paderno Dugnano. A pari data, si è, inoltre, riunita l'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato l'aumento di capitale sociale portandolo da Euro 5.314.800 a Euro 9.800.000; aumento integralmente [illegible] dagli stessi [illegible]. "Anche in questo semestre di congiuntura non facile - commenta dr. Marco Nardi, Presidente Nardi Elettrodomestici [illegible] registrato [illegible] significative [illegible] come ampiamente previsto dal nostro piano previsionale. I risultati ottenuti confermano la validità delle scelte effettuate e delle risorse messe in campo e la professionalità e competenza [illegible] risorse umane che hanno dato il loro prezioso contributo per il raggiungimento di questi obiettivi". Principali risultati del primo semestre 2003. Il fatturato ha [illegible] un incremento del 15,8% rispetto al primo semestre [illegible]. Il margine operativo lordo è in aumento del 77,6% rispetto al primo semestre 2002. L'incidenza sul fatturato è del 3,2%, rispetto [illegible],8% del primo semestre [illegible]. Tale variazione è [illegible] principalmente [illegible] continuo miglioramento dei processi organizzativi, [illegible] economie di [illegible] e alla riduzione del [illegible] medio degli approvvigionamenti industriali. [illegible], altresì, evidenziare il notevole miglioramento [illegible] rapporto debt/equity che [illegible] dal 12,97 del 2002 al 4,90 del 2003, dopo l'operazione di aumento del capitale sociale. Le principali iniziative svolte e gli obiettivi. La crescita di Nardi sia in termini di fatturato sia dell'azienda nel suo complesso è stata molto significativa. Da anni Nardi dedica molti dei propri sforzi sia alla ricerca di soluzioni che migliorino le prestazioni dei prodotti semplificandone la modalità d'uso che alla progettazione di soluzioni estetiche sempre nuove, oltre all'investimento sulle risorse umane [illegible] nell'ottica del rispetto delle persone che Nardi ha [illegible] del Veneto, un progetto pilota in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul lavoro. Lo studio prende piede [illegible] 1997 a seguito dei numerosi [illegible] che colpivano negli anni passati soprattutto lavoratori extracomunitari. La [illegible] si è avvalsa dell'utilizzo di un software innovativo - realizzato sulla [illegible] di uno studio condotto dall'ISPESL, dal Ministero della Salute e dalla Nardi - che sarà presto messo a disposizione gratuitamente in tutta Italia, il quale consente la registrazione e l'analisi degli infortuni sul lavoro e degli "incidenti mancati", ovvero incidenti avvenuti che non hanno causato [illegible] alle persone. L'esperienza condotta in Nardi grazie ai numerosi progetti e corsi di formazione e informazione organizzati e all'impegno dei lavoratori stessi, ha permesso all'azienda di registrare una drastica diminuzione degli infortuni ed una maggiore produttività. L'impegno e la ricerca [illegible] [illegible] e video, di grande aiuto anche ad ipovedenti ed ipoacustici hanno portato alla realizzazione di Superdigital, il primo forno dotato di una potente interfaccia audio digitale chiara e semplice. Nardi ha deciso di lanciare qualsiasi soluzione inutilmente avveniristica per creare solo prodotti immediatamente fruibili e funzionali poiché lo scopo dell'elettronica è migliorare le prestazioni. "Digitale" vuol dire più [illegible]mte, non più complicato. [illegible] ciò che Nardi si prefigge è il continuo miglioramento. Per Nardi progettare, produrre e commercializzare elettrodomestici e vedere al contempo crescere costantemente il [illegible]sso significa sapere competere con i migliori e saper vincere. Nei [illegible] mesi [illegible] lanciati in tutta Europa [illegible] nuovi prodotti: un frigorifero side [illegible] side a comando digitale dotato [illegible] una particolare tecnologia che contrasta la proliferazione dei batteri nocivi; un'innovativa lavastoglie con cicli di lavaggio più brevi e alcune estetiche di forno con classi energetiche al top del mercato.
Il comunicato stampa [illegible] le informazioni sui prodotti [illegible] disponibili sul sito della [illegible], www.nardi.info
[illegible] SpA, innovativa azienda specializzata nella produzione di elettrodomestici, è stata fondata a Paderno Dugnano nel 1956 dai [illegible] Nardi. L'azienda è oggi suddivisa in 3 unità produttive: Paderno Dugnano (MI), Serravalle [illegible] Battaglia (TV) e la smalteria di Inveruno, per un totale di oltre 360 dipendenti.
L'azienda realizza cinque linee fondamentali di prodotto: [illegible] (da incasso, appoggio e free standing), forni da incasso, piani cottura, prodotti freddo da incasso e free standing (frigoriferi, congelatori, frigocongelatori) e lavaggio da incasso e free standing (lavastoviglie, lavatrici e lavasciuga).

Consumi da 5,8 a 7,8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 155 a 193 g/km

NUOVA TOYOTA AVENSIS

Riscoprite l'auto.

Nasce la nuova Toyota Avensis, un'auto progettata per farvi riscoprire i più autentici valori automobilistici interpretati secondo una concezione innovativa.

Una sicurezza di nuova concezione.

Con il massimo risultato, cinque stelle EURO NCAP, Avensis garantisce i più elevati standard di sicurezza. Anche grazie ai 9 airbag, compreso l'innovativo airbag per le ginocchia, e al sistema di salvaguardia degli occupanti MICS (Minimal Intrusion Cabin System): una gabbia protettiva a deformazione programmata che in caso di urto mantiene praticamente intatta la struttura dell'abitacolo.

Un piacere di guida ■ nuova concezione.

Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti derivate dalla coupé Celica, esclusivo sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept, climatizzatore automatico bi-zona, volante multifunzione con comandi audio e sintolettore Digital Signal Processor con ■ altoparlanti: guidarla è un'emozione mai provata.

Uno spazio di nuova concezione.

Il passo di ben 270 cm, l'ideale sfruttamento della volumetria interna per la massima abitabilità di tutti i passeggeri, la seduta del guidatore più alta della categoria per una migliore visibilità, ■ un volume di carico fino a 1500 cm³, grazie al ribaltamento dei sedili posteriori, assicurano un'abitabilità ■ una funzionalità in grado di competere con una monovolume.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Versioni berlina e station wagon. Motori benzina ■ diesel Euro IV. Da € 18.900 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14

Prova Toyota ■ vola in Giappone.

Provando un'auto della gamma Toyota puoi vincere il Giappone. In palio 25 viaggi di 7 giorni per 2 persone a Kyoto, Nagoya e Tokyo. Il regolamento è disponibile presso tutte le concessionarie Toyota o sul sito internet www.toyota.it. Il concorso scade il 31 ottobre.

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it

VALORE TOYOTA

E' l'innovativa formula che consente ■ acquistare Avensis ■ quote mensili ■ includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

IL PRESIDENTE DELLA BCE: «NON PUO' ESSERE PIU' INTELLIGENTE». PRODI TELEFONA A RAFFARIN

Duisenberg: il patto non si tocca

Ma sul deficit francese forse spunta un compromesso

Stefano Lepri
ROMA

Multa o non multa alla Francia? Un compromesso sembra possibile tra Francia e Commissione europea sulla violazione del patto di stabilità: se ne è parlato ieri in una telefonata tra Romano Prodi e il primo ministro Jean-Pierre Raffarin. Ma la Banca centrale europea insiste per la linea dura: nella ultima audizione al Parlamento di Strasburgo prima di lasciare la carica, il presidente Wim Duisenberg ha detto che secondo lui i Paesi con i conti non in regola - la Francia in prima fila, poi Germania, Portogallo e Italia - «si meriterebbero sanzioni».

«Si meriterebbero un calcio rigore» è uscito dalle cuffie della traduzione simultanea di Duisenberg in italiano, probabilmente per un malinteso dell'interprete strasburghese. Sia come sia, tra gli organismi politici il clima è diverso: nelle parole di Prodi, con po' di «azione» e «cooperazione» da parte della Francia il conflitto potrebbe essere evitato. Per evitare di pagare la pesante multa prevista dal patto il governo di Parigi dovrebbe dare alcune garanzie, con nuovi impegni bilancio 2004; e quel punto la Commissione proporrebbe di ricorrere alla clausola delle «circostanze speciali» prevista nel patto stesso.

ne discuterà venerdì e sabato all'Ecofin (Consiglio dei 15 ministri economici dell'Unione) di Stresa; ma è difficile che arrivi a conclusioni precise prima della presentazione della legge finanziaria francese il 24. Guidati da Spagna, Olanda e Belgio, gli altri otto tra i 12 dell'area euro che Duisenberg esalta perché in regola, fanno una dura resistenza a ogni perdono. E il presidente uscente della Banca centrale, che ieri si è tolto parecchi sassolini dalle scarpe, non si è risparmiato una battuta contro il presidente della Commissione ropea: «Prodi è ex professore e per questo può chiedere una interpretazione più intelligente del patto di stabilità, e io devo ascoltarlo, anch'io professore non riesco proprio a pensare interpretazione più intelligente».

fatto, alla nascita dell'euro per i tedeschi sono state concepite due solide garanzie: patto di stabilità severo presidente della con idee di provenienza Bundesbank pur se tedesco. Ora patto di stabilità traballa sta stretto alla Germania stessa; Duisenberg va in pensione, sicuramente non rimpianto dagli operatori in valuta che spesso sono stati disorientati da alcune sue uscite. Anche ieri, in questa audizione di congedo, l'olandese dai folti scomposti capelli bianchi è riuscito a far prendere qualche scossone all'euro ai mercati valutari, quando ha detto che la moneta europea «mostra segnali di apprezzamento» e che «la Bce riuscirebbe a controllare meglio l'inflazione con rapporto euro-dollaro a 1,2».

Prima di ascoltare Duisenberg, i deputati della commissione Affari economici e monetari del Parlamento europeo avevano trovato nelle loro cartelle documento firmato da Daniel Gros, dei più noti economisti del continente. Vi si legge che secondo i più recenti studi la ricetta di rilanciare l'economia maggiori deficit di bilancio - che i governi di Francia, Germania e Italia sostengono di voler applicare in questo momento - dal 1980 ad oggi ha funzionato mai. Anche in base questo, il presidente della commissione, la tedesca Christa Randzio-Plath, ha chiesto di applicare una ricetta differente: «C'è ancora margine di manovra perché la Bce riduca i tassi di interesse».

Duisenberg ha risposto di no, che i tassi al loro livello attuale del 2% adeguati, e che potrebbero essere alzati qualora l'alto livello di liquidità «persistesse in presenza di un significativo rafforzamento dell'attività economica». E' questa per ora una lontana: la Bce conferma di prevedere «una graduale ripresa con inizio entro quest'anno che si rafforzerà nel 2004»; i rischi di un andamento peggiore calati, pur non scomparsi». Sulla solidità e sulla durata della ripresa nell'economia mondiale pesa però il deficit di bilancio americano, «non sostenibile» nella visione di Duisenberg. La tesi di Francoforte è opposta a quella prevalente tra i governi: leggi finanziarie rigorose per il 2004, che taglino il deficit strutturale di almeno mezzo punto di prodotto lordo» sarebbero salutari, perché accrescerebbero la fiducia.

Una novità interessante per banche e imprese è che la Bce ritiene possibile un rinvio, dalla fine 2006 alla fine del 2007, dell'entrata in vigore delle norme di «Basilea 2».

SALVATORI FRENA: NON C'E' ALCUNA FRETTA E NON C'E' DISIMPEGNO

Generali: Unicredit, Capitalia e Mps in uscita entro l'anno

Unicredit, Capitalia e Mps, le banche legate un patto di consultazione su Generali che vincola l'8,46% del capitale della compagnia, si avviano a cedere le loro quote entro fine anno, mantenendo tuttavia il diritto di voto sulle partecipazioni. È quanto si è appreso ieri da fonti finanziarie dopo le prime indiscrezioni sull'argomento. Ogni istituto starebbe studiando, in modo autonomo, gli strumenti di finanza strutturata più adatti a realizzare l'operazione, che dovrebbe coinvolgere, in qualità di compratori, investitori istituzionali che rileverebbero le partecipazioni lasciando però alle banche il diritto di voto sulle quote.

Alla data dello scorso 4 luglio, pochi giorni prima che rinnovato il patto di consultazione, Unicredito Italiano deteneva una quota complessiva pari al 3,687% di Generali, la Banca Mps l'1,601% e Capitalia il 3,457%. Il patto di consultazione, rinnovato lo scorso 9 luglio impegna i tre istituti a consultarsi periodicamente e, in ogni prima di ogni assemblea di Generali per discutere di qualsiasi argomento di interesse comune relativo alle Generali medesime.

I vertici delle banche, che avevano dato la scalata al Leone la scorsa primavera l'obiettivo finale di scalzare dal posto Vincenzo Maranghi, ad di Mediobanca, a sua volta azionista di riferimento della compagnia triestina, negli ultimi mesi non avevano certo nascosto la volontà di monetizzare l'investimento, ma non avevano definito i tempi.

Un'eventuale di Unicredito dall'azionariato delle Generali «non significa disimpegno», tenuto a precisare ieri all'agenzia *Radiocor* il presidente di Unicredito, Carlo Salvatori, precisando che comunque «non c'è fretta. Stiamo ancora valutando e confermiamo quello che abbiamo sempre detto». Di Capitalia, è arrivata una smentita netta: ai non ci posti il problema, la questione Generali non è di attualità.

Intanto, mentre si avvicina il Cda di Piazzetta Cuccia del 15 settembre, non risultano essere stati trovati - quanto si apprende - i due consiglieri disposti a fare spazio ai rappresentanti dei francesi Tarak Ben Ammar e Jean Azema. In questi giorni i contatti tra i soci sono fitti e proseguiranno fino a lunedì alla ricerca di una soluzione, mancanza della quale di questione slitterebbe a ridosso dell'assemblea di ottobre.

Wim Duisenberg, presidente uscente della

CERIMONIA A NOLA

Alenia consegna le prime parti del nuovo Airbus

Fulvio Milone
inviato a NOLA

E' il colosso dei cieli, l'aereo di linea più grande del mondo i suoi 7 metri di larghezza, 23 di lunghezza e nove di altezza, e una capienza di 555 posti. E' l'Airbus A380, in parte «firmato» Alenia che partecipa per il 4% al programma di realizzazione del superjumbo attraverso la produzione dei componenti della fusoliera a doppio ponte. Ieri, nello stabilimento di Nola della società controllata da Finmeccanica, è stato consegnato ad Airbus l'ultimo dei cinque «pezzi» prodotti dall'industria aeronautica italiana che ha completato la fornitura per il primo esemplare. Comincerà, a questo punto, la «lunga marcia» fusoliera verso la sede di Airbus a Saint Nazaire, in Francia, dove avverrà l'assemblaggio.

Il trasporto di un colosso del genere è davvero un'impresa. Per la spedizione è apparso subito chiaro che si sarebbe potuto utilizzare la aerea. Per questo motivo i hanno studiato un percorso di 5.000 chilometri con tragitti via terra, via mare e via fiume. Il tratto italiano dell'itinerario addirittura richiesto interventi strutturali: le strade e l'autostrada tra Nola e il porto di Napoli sono risultate in alcuni punti incompatibili con le dimensioni del carico, al punto che sono stati innalzati di 70 centimetri due cavalcavia, adeguate alcune rampe, adattati un raccordo e un varco portuale.

Per l'A380, frutto di un programma avviato nel 2000 e il cui primo volo è previsto per il 2005, Airbus ha già ricevuto 129 ordini, 17 per la configurazione cargo. Ciò significa per Alenia, entrata nel programma nel 2001, un'attività che proseguirà fino al 2020 per un valore di 2,8 miliardi di euro. Una volta entrato a regime, il progetto dovrebbe produrre beneficio occupazionale per Alenia 1.300 addetti l'anno, indotto compreso.

«Il governo continuerà a stare al fianco dell'industria aeronautica con il desiderio di ampliare il sostegno, anche se, considerato il momento, dobbiamo accontentarci», ha commentato il sottosegretario alle attività produttive Mario Valducci, a cui ha fatto eco il presidente di Alenia Giorgio Zappa: «Mi auguro che il settore dell'Aerospazio e Difesa, a cui il Parlamento vuol dare appoggio, abbia davvero riscontro nella prossima finanziaria. Le attività di sviluppo in questo settore sono solo in parte sostenute da fondi nazionali e regionali, ma sono principalmente frutto di autofinanziamento». Zappa ha fatto anche riferimento all'«occasione perduta» di un matrimonio societario con Airbus. «Ma - ha aggiunto - bisogna lasciarsi alle spalle il passato: Airbus è una grande realtà con cui continueremo a collaborare a lungo».

Il matrimonio Alenia-Airbus, per non è possibile. Lo conferma Pierfrancesco Guarguaglini, presidente Finmeccanica: «C'è stata un'opportunità di entrare nella Spa ma non è stata colta e un'altra occasione si è interrotta. Se ci sarà una nuova possibilità in futuro, la valuteremo. Ci siamo proposti come fornitori». A proposito dello stato di salute di Finmeccanica, Guarguaglini è rassicurante: «La relazione semestrale è in linea con le aspettative e quindi sarà approvata». Guarguaglini ha poi anticipato la possibilità di acquisire la società di motori per aerei tedesca MTU da parte di Finmeccanica assieme ad Avio e del fondo statunitense Carlyle. L'ipotesi sarà al vaglio del cda della holding controllata dal Tesoro la prossima settimana.

A fianco Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fieg. Sotto il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro e il presidente dell'authority per le telecomunicazioni Enzo Cheli

AUDIZIONI COMMISSIONE, PERPLESSITA' ESPRESSE ANCHE DA CHELI E TESAURO

«I giornali sono penalizzati»

Montezemolo critica la legge Gasparri

Andrea Bruzzone

Cheli, Tesauro, Montezemolo. Non stati teneri col ddl Gasparri i presidenti dell'Autorità delle telecomunicazioni, della Fieg e dell'Antitrust, sentiti ieri VIII della Camera a proposito del disegno di legge di riforma del sistema televisivo. era la prima volta che venivano «auditi». nuova è stata la nettezza con cui non solo Tesauro, ma lo stesso Cheli, hanno sottolineato i «profili di contrasto» con le ultime direttive europee «che hanno valore costituzionale» e hanno paventato il rischio di un intervento dell'Ue il testo non verrà modificato. Toni altrettanto decisi quelli usati da Montezemolo nel denunciare il pericolo che il ddl «peggiori una situazione - quella italiana - che rappresenta già un'anomalia all'interno dell'Europa», un settore televisivo «che raccoglie mediamente il 57% delle risorse pubblicitarie rispetto al europeo, e Mediaset che da sola fattura in pubblicità più di tutto il settore della carta stampata».

Gongola l'opposizione, sempre critica. «Una giornata per il Gasparri», commenta Paolo Gentiloni della Margherita, sottolineando che «ai molti dubbi di autorità e Fieg ora si aggiunge la spada di Damocle dell'Ue». «Sarà necessaria una valanga di emendamenti», il ds Giorgio Bogi. Ma per il sottosegretario Comunicazioni Giancarlo Innocenzi, «Cheli ha chiarito l'impianto costituzionale della legge risponda alla sentenza della Corte» e anche secondo l'azzurro Paolo Romani «i nelle audizioni stati massi». Comunque, a detta del presidente della commissione, per eventuali modifiche al testo «non c'è più spazio». «Non se ne parla neppure», taglia corto l'An Alessio Butti, ribadendo quanto già affermato ministro Gasparri. Una posizione di chiusura che trova concorde Fedele Confalonieri. «Il ddl va approvato senza ulteriori rinvii», ha ripetuto alla Camera il presidente Mediaset.

I rischi denunciati dalle autorità sono concreti riguardano la definizione dei mercati e la gestione delle radiofrequenze nella fase transitoria. Cheli ha fatto riferimento a «due novità» intervenute negli ultimi . La prima è l'entrata in vigore della direttiva Ue sulla comunicazione elettronica (n.21 del 2002) che mira ad allargare il mercato e chiede che le frequenze vengano allocate «in modo trasparente e non discriminatorio» mentre il ddl, «soprattutto nella fase transitoria, sembra bloccare il allo stato attuale». «C'è di fatto un congelamento della situazione presente che è un'occupazione di fatto», ha ribadito Tesauro, aggiungendo che «sono parole della Corte Costituzionale» e chiedendo «procedure meno opache». Innocenzi ribatte che il riferimento alla direttiva Ue riguarda particolarmente la materia delle tlc, che il Ministero ha completamente accolta nel testo votato dal Parlamento».

La seconda novità indicata da Cheli riguarda l'arrivo del monopolista Sky e «i problemi che stanno emergendo» legati al diritto di accesso alla piattaforma, tali da «richiedere la presenza del legislatore nazionale». Quanto al Sic (il paniere sul quale calcolare i tetti antitrust), secondo Tesauro «contrasta con la normativa Ue sui mercati», è «estraneo al diritto della concorrenza» e, «essendo troppo eterogeneo, può costituire un parametro antitrust per un'impresa». Una obiezione simile la muove Cheli (ma solo a titolo personale) mentre Montezemolo concorda con entrambe le Autorità, e chiede di computare i tetti «sulla base di qualcosa di realistico, serio e definibile». Il presidente della Fieg ha poi insistito sul delle telepromozioni, contraddicendo il ministro Gasparri. «Non è vero che la nuova normativa in materia sia imposta da una direttiva nitaria. Non c'è nessun obbligo». Altrettanto categorico è stato sull'eventuale «scambio» con gli sgravi fiscali alla stampa prospettati dal ministro. «Non c'è nulla. E in ogni caso si tratta di due interventi diversissimi: da una parte una riforma strutturale, che noi peraltro auspichiamo, dall'altra un intervento limitato, una tantum».

IL PUNTO SUI MERCATI

Stm ed Enel guidano i ribassi

ALLA vigilia di un tragico anniversario Piazza Affari storna, sulla scia di Wall Street e delle altre piazze europee. Il Mibtel ha perso lo 0,95% a 19.051 punti e il Mib30 l'1,07% a 25.763 punti. Gli scambi sono stati pari a 3.112 milioni di euro. Telecom ha guadagnato l'1,74% a 2,16 euro e Tim lo 0,59% a 4,028 euro. TI Media sale dell'1,36% a 0,29, in evidenza, fino alla sospensione per eccesso di rialzo, la versione risparmio che ha guadagnato il 9,72% a 0,27 euro. Tra gli editoriali Mediaset ha perso il 2,84% a 8,22 euro, L'Espresso il 2,05%, Classeditori il 2,52%. Nella scuderia Tronchetti Provera in rialzo, oltre ai titoli telefonici, anche Pirelli (+1,31%).

Giù i tecnologici sotto l'effetto Texas Instruments con Stm che ha fatto un tonfo del 4,18% a 22,67 euro e Finmeccanica scesa a ruota del 2,6% a 0,644 euro. Sul Nuovo Mercato Tiscali ha perso il 3,14% a 5,46 euro mentre eBiscom, in controtendenza, ha guadagnato lo 0,83% a 32,9 euro. Nonostante i buoni risultati scivola Enel penalizzata per le attese di un nuovo collocamento (-2,23% a 5,44). Eni ha lasciato invece lo 0,67% a 13,78 euro, Saipem lo 0,88% a 6,83 euro. Tiene Snam Rete Gas (-0,03%).

In una giornata che ha visto il board del Lingotto confermare i risultati preliminari annunciati a luglio e l'ad Giuseppe Morchio ribadire l'obiettivo di pareggio fissato al 2004 il titolo Fiat scende a 6,2 euro (-2,44%), Ifil ha perso il 3,21% a 2,32 euro ed Ifi il 3,45% a 6,54 euro. Generali si è allineata all'andamento degli indici, lasciando sul terreno lo 0,90% a 20,84 euro. Alla vigilia del cda sui conti nessuno scossone, neppure sulle indiscrezioni della prossima uscita di Unicredit (-0,83%). Capitalia (-0,47%) ed Mps (-1,25%). Debole Mediobanca (-1,97% a 9,1 euro). Stabile Intesa (-0,04%). Sempre sugli scudi AntonVeneta (+1,44%) in attesa del piano industriale.

ORO CHIUSURE

Ufficiali in $ per oncia di fine once Troy = gr. 31,1035

Mercato	10-09-2003	09-09-2003	Euro
Londra	380,60	382,25	349,1260
Zurigo	379,35	381,07	348,1540
Milano (Eurolit.)	11,1648	11,1648	
Argento (Euro/Kg.)	155,8057	155,8057	

BORSE

MIB	19545	-1.04
MidMTEL	19057	-0.95
MIB 30	25763	-1.07
MIDEX	24253	-0.68
	7324	+0.08
	7366	-1.47

MIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set.03	25845	25814	25760	26050
Dic.03	26155	25921		26155
Mar.04	-	26053	-	-
Giu.04	-	26352	-	-

LISTINO MILANO

Titolo	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	26,2000	-1.05
Banca Ifis	9,4500	+0.43
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,8500	-0.09
Banca Pop. di Sondrio	11,7000	0.00
Borgosesia	4,0900	0.00
Borgosesia rnc	2,2800	-0.22
CIT	3,8000	-1.75
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1020	+2.00
Elios Holding Milano	0,5080	-1.17
Ferrovie Nord Milano	1,3900	+1.46
MGP	0,6250	0.00
Sias	0,8500	0.00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 331.05 (-1.93); Bruxelles (Bel 20) 2072.28 (-1.27); Francoforte (Dax Xetra) 3534.00 (-1.68); Hong Kong (Hang Seng) 10810.31 (-2.14); Londra (Ftse 100) 4252.10 (-0.28); Madrid (Ibex 35) 7116.00 (-1.44); Parigi (Cac 40) 3328.71 (-1.38); Sydney (All Ord) 3220.10 (-0.54); Tokio (Nikkei) 10956.32 (-0.60); Zurigo (Smi) 5306.20 (+0.15); New York (Dow Jones) 9420.45 (-0.91); Nasdaq 1.823.88 (-2.64).

TASSI DI MERCATO

Eonia Area Euro	2,900%	Giapponese Overnight	0,150%
Eonia Usa	0,750%	Tasso Canada	2,750%
Usa Fed Funds	1,000%	Tasso Svizzera	0,500%
Tasso Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,081%
Tasso Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,330%

RENDIMENTI ESTERI

Paese Periodo		Paese Periodo	
USA 10 anni	4,310%	GER 10 anni	4,270%
USA 30 anni	5,180%	FRA 10 anni	4,290%
CAN 10 anni	4,960%	ESP 10 anni	4,290%
UK 10 anni	4,660%	POR 10 anni	4,300%
UK 30 anni	4,730%	SVE 10 anni	4,260%

PRIME RATE ABI

Dal 1° Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	2,375%

Mercato

Warrant: Nessun Warrent con quotazione.

TASSI INTERBANCARI

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,1050	2,1342
1 mese	2,1300	2,1595
2 mesi	2,1420	2,1717
3 mesi	2,1520	2,1818
4 mesi	2,1710	2,2011
5 mesi	2,1830	2,2133
6 mesi	2,1910	2,2214
7 mesi	2,2000	2,2305
8 mesi	2,2090	2,2396
9 mesi	2,2190	2,2498
10 mesi	2,2350	2,2660
11 mesi	2,2550	2,2863
12 mesi	2,2760	2,3076

CAMBI

	Euro
Sterlina (v.c)	73,130 - 84,440
Sterlina (n.c)	73,850 - 87,540
Sterlina (post.74)	73,680 - 87,820
Marengo Italiano	58,310 - 63,850
Marengo Svizzero	58,360 - 64,300
Marengo Francese	58,360 - 63,520
Marengo Belga	58,360 - 63,520
Marengo Austriaco	57,840 - 63,520
20 Marchi	73,340 - 85,220
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 421,690
20 Dollari St. Gaudio	371,850 - 429,860
4 Ducati Austria	159,590 - 185,520
100 Corone Austria	312,460 - 346,830
100 Pesos Cile	190,570 - 211,750
Krugerrand	314,520 - 343,440
50 Pesos Messico	379,850 - 405,420

LEGENDA. Azione: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put è il prezzo di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-09-2003

Titolo	Prezzo
Bca Intesa 98/05 Sub	99,97
Bni 98/10 Fix Sticky Fol	100,57
Bni 99 Cap Cert 5	99,10
Bni 99/06 TV Eur	99,75
Capitalia 00/07 Sub	102,62
Capitalia 00 361 Zc	82,60
Capitalia 02/5 Tv	100,21
Capitalia 715 Ifil	102,40
Centrob 96/06 Zc	86,80
Credimp 01 Fix Cms	104,01
Credimp 01/5 Su Dwp	77,80
Credimp 98/10 Fl C	93,10
Efibanca 01 Opt Cms	84,99
Imi 97/07 Zc I	86,25
Intesa 02/07 Abs	99,66
Intesa 03/04 5,75%	102,11
Mediobanca 01 Fl Eur	100,75
Mediobanca 01 Opt Cms	84,39
Mediobanca 98/08 Tf	98,51
Mediobanca 99/09 Tf Floor Tipo 5	98,51
Mediobanca 99 Cms2 Cf	102,01
Mediobanca 99 Inf Agg	97,54
Mediobanca 99 Tf V Ann	95,01
Mediobanca 99/09 Cms Pre Ind	100,09
Mediobanca 99/09	100,12
Mediobanca 99/11 Zc	69,30
Mediobanca 99/04 Ind	100,04
Mediobanca 99/09 Tf	99,99
Mediocredito 97/3 Tf	99,76
Mediocredito Lg 98 2 Nd	105,10
Mediocredito 97/3 Tf 3 x 12 Mm	100,00
Mediocredito 98/08 Cms Mm	98,98
Mediocredito 99/11 Zc	93,65
Mediocredito 99/04 5 Ind	104,21
Mediocredito 99/11 Fl Cms	104,37
Mediocredito 99/11 Fl Cms	104,37
Mediocredito 99/11 Fl Cms	104,37

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

EURO 09/09/2003

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,52	5,48	5,51
Pioneer Funds - International Short-Term	5,38	5,34	5,38
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,74	4,71	4,72
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - [illegible] Bond	5,95	5,89	5,92
Pioneer Funds - International Bond	6,05	5,98	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,71	5,61	5,66
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,37	5,27	5,34
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,34	6,15	6,24
Pioneer Funds - Strategic Income	5,25	5,23	5,22
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,03	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,64	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,12	5,99	6,05
Pioneer Funds - French Equity	10,36	10,19	10,34
Pioneer Funds - Core European Equity	4,88	4,79	4,85
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,98	2,94	2,98
Pioneer Funds - Top European Players	3,95	3,85	3,89
Pioneer Funds - Top European Research	2,96	2,9	2,94
Pioneer Funds - European Small Companies	5,61	5,5	5,57
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,29	7,09	7,22
COMPARTI [illegible] AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,84	3,77	3,8
Pioneer Funds - America	3,85	3,78	3,83
Pioneer Funds - U.S. Value	4,09	4	4,07
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,39	3,32	3,36
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,79	4,7	4,77
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,91	4,81	4,9
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,95	3,87	3,9
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,24	3,2	3,24
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,17	2,14	2,16
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,74	3,64	3,71
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,03	4,91	4,98
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,61	3,56	3,6
COMPARTI AZIONARI [illegible] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,4	3,34	3,39
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,1	3,03	3,09
Pioneer Funds - Global Technology	1,53	1,5	1,54
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,71	1,67	1,7
Pioneer Funds - Global Consumers	4,01	3,94	4
Pioneer Funds - Global Energy	3,88	[illegible]	3,97
Pioneer Funds - Global Industrials	4,25	4,18	4,25
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,13	6,05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,27	5,18	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,41	4,36	-
Pioneer Funds - [illegible] Mix 4	3,75	3,7	-
Pioneer Funds - [illegible] Mix 5	3,22	3,17	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 668 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cardacci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24 811 - Fax 02 244 244 90

ATERP
Azienda territoriale edilizia residenziale pubblica della provincia di Reggio Calabria
Via Mant[illegible] 17 - Reggio Calabria
Tel. 0965 653511 - Fax 0965.44923
Estratto avviso gara esperita
Si rende noto che in data 12/8/2003 è stata esperita, mediante asta pubblica, gara per l'aggiudicazione dei lavori di recupero di n. 150 alloggi nel Comune di Reggio Calabria, Via Ciccarello.
Sono state ammesse alla gara n. 8 imprese. L'impresa aggiudicataria è la società 2V Edil sul per l'importo di euro 768.265,09 al [illegible] dell'offerto [illegible] del 18,0747%.
Reggio Calabria, 5/9/2003
IL DIRIGENTE
arch. Giuseppe Fiumara

SOCIETÀ INGLESE
RIPIANIFICA i vs debiti
c/o banche/finanziarie/enti/fornitori
anche con pignoramento e/o asta fissata.
Tel. **02 89280880**

Avviso di proroga di bandi di selezione
Si avvertono tutti gli interessati che il termine di presentazione per la partecipazione alla selezione di cui ai bandi di selezione pubblicati il 30/7/2003 relativi all'avviso n. 4391/2001 pubblicato sul Supplemento ordinario n. 222 alla Gazzetta Ufficiale n. 202 del 31 agosto 2001 relativo all'attuazione del PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta formazione" 2000-2006 (agli acronimi "Tecnonet", "Tecnodue" e successivi alle ore 12.00 del 19/9/2003, inoltre si precisa che non potranno essere ammessi alla selezione candidati che abbiano già frequentato presso questo Ente i corsi degli acronimi "Tecnodue" "Tecnoqbi", "Agrogroc". Fermo il resto. Per ulteriori informazioni è possibile contattare lo 0881 [illegible] o 0881 750462, e-mail cosema@tiscali.it, oppure consultare il sito http://www.cosema.tiscali.it/.
Foggia, li 8/9/2003
C.I.P.E.M. SOC. COOP. A R.L. DIVISIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

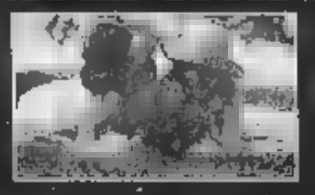
smat
La Smat S.p.A. bandisce le seguenti aste pubbliche:
1) Fornitura di [illegible] (rif. 2190)
Importo complessivo presunto: Euro 1.150.000,00
[illegible] presentazione offerte: 4 novembre 2003 ore 12,00
Asta pubblica: 7 novembre 2003 ore 9,30
Comune di Torino. Opere di ingegneria bianca e rete connesse con la realizzazione del sottopasso veicolare in corrispondenza di piazza Rivoli (rif. 2187)
Importo complessivo dei lavori Euro 625.392,97 (seicentoventicinquemilatrecentonovantadue/97) di cui lavori a corpo e misura Euro 749.231,83 ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 76.151,34.
Categoria Unica: OG 6 Classifica III
Scadenza presentazione offerta: 7 ottobre 2003 ore 12,00
Asta pubblica: 10 ottobre 2003 ore 9,30.
I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, sono reperibili sul sito Internet http://www.smatorino.it e possono essere richiesti all'Ufficio appalti SMAT (Tel. 011.46451212 Fax 011.46451207)

ASM TERNI S.p.A.
Via Bruno Capponi, 100 05100 Terni
Tel. 0744.3911 - Fax 0744.391407
Estratto avviso [illegible] gara
Procedura aperta - pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. 157/95 e s.m.i. Descrizione: Servizio di trasporto e smaltimento ceneri volanti e fanghi derivanti da inceneritore Frazione secca da RSU CER 190114-190206 Cat. 16 - CPV 90121200-3, 90122340-8, 90122320-7, 90122340-3 Luogo di esecuzione Comune di Terni - Impianto inceneritore. Importo base d'asta presso unitario euro 2004, quantitativo presunto ceneri 540 Ton/anno fanghi 60 Ton/anno. Durata dell'appalto anni 1(uno). Criterio di aggiudicazione prezzo più basso. Termine presentazione offerte ore 12 del 14/10/2003 Informazioni: il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 22/08/2003. Il Bando di gara integrale ed il relativo Disciplinare sono visibili sul sito internet www.asmterni.it
Terni, li 25/08/2003
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
[illegible] Piero Bedini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si informa che è stato inviato alla G.U.C.E. in data 27/8/2003 e pubblicato sulla G.U.C.E. S 166 del 30/8/2003, e sarà pubblicato sulla G.U.R.I., ai sensi dell'art. 80 del D.P.R. 554/1999, l'avviso di appalto aggiudicato relativo alla Procedura ristretta per affidamento del servizio di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, assistenza collaudo, elaborazione progetto sicurezza, cantiere e coordinamento sicurezza ex D.Lgs. 494/96, prestazioni professionali speciali e prestazioni accessorie per realizzazione insediamento Università di Area Italgas, usa laboratori didattici, aule, biblioteca, dipartimenti e servizi annessi.
IL DIRIGENTE
(Ing. F. Pennella)

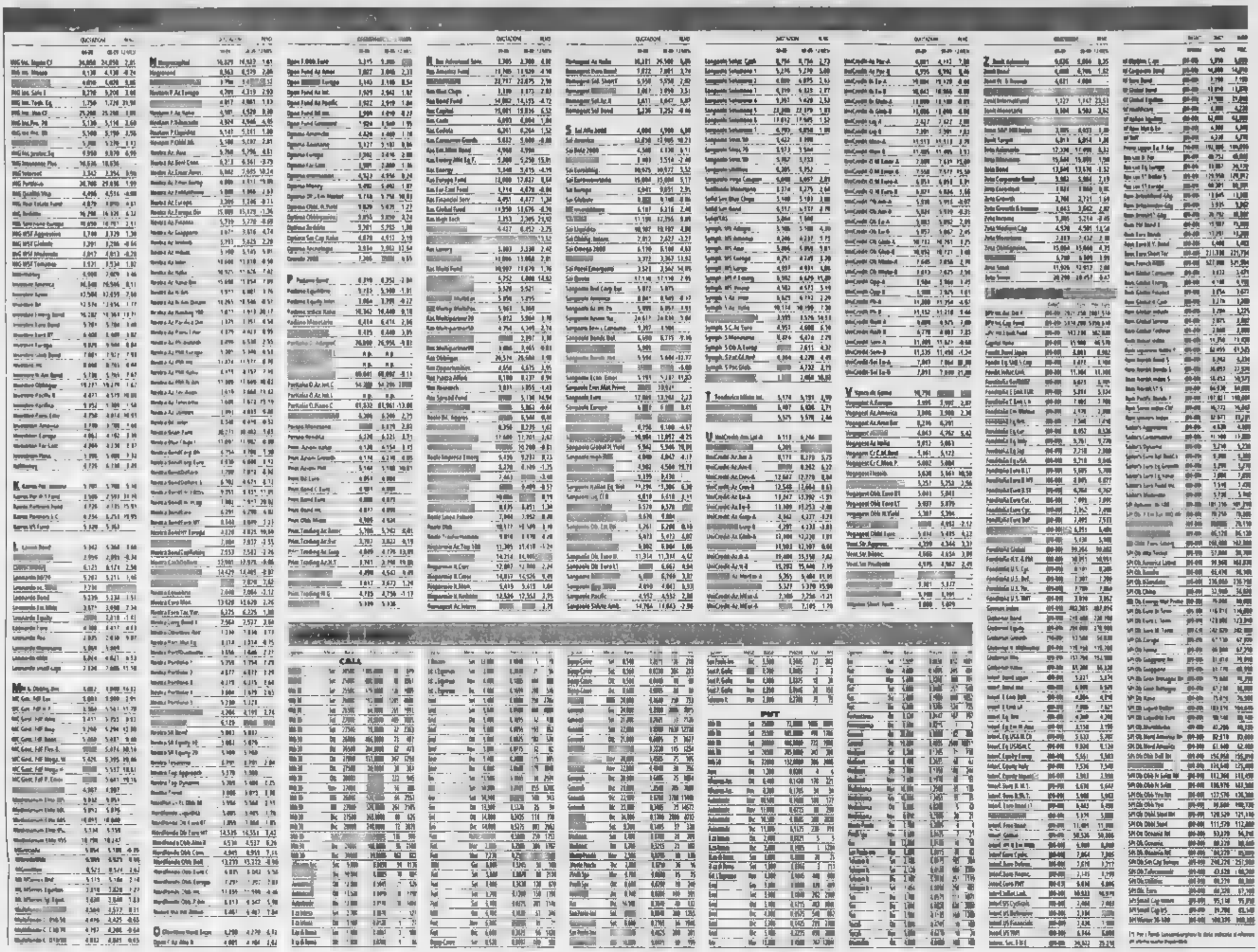
REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO VILLA [illegible]ALINO
Viale Settimio Severo n. 63
10133 Torino - Italy
Avviso di: bando di gara mediante pubblico incanto ai sensi della L. 109/94
Si rende noto che questo Ente ha indetto una gara con la procedura del pubblico incanto ai fini dell'aggiudicazione dei lavori di completamento di riassetto e messa a norma della "Palazzina di Villa Gualino" piani primo e secondo.
Importo a base di gara Euro 422.991,00, Categoria prevalente OG2, classifica II.
Luogo di esecuzione Villa Gualino - Palazzina settore A zona alberghiera.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 16 del 20/11/2003.
Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed è disponibile presso Villa Gualino ed è stato inviato all'Osservatorio Regionale Lavori Pubblici.
Per informazioni: tel. 011.6603555 - E mail: ildgualino@tin.it
S.C. a R.L. Villa Gualino

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

AGENDA DEL GIORNALISTA

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO
[illegible] le agenzie della [illegible] le [illegible] a tiratura, i quotidiani [illegible] i periodici nazionali, i media on line
medianonda
INTERNET MEDIASURFER
www.agendadelgiornalista.it
[illegible] 066797492

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it



SPAZIO AFFARI

LIGURIA

CERIALE: centralissimo ingresso ampio soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balconata € 185.000,00 Tel 1780.872.697.

a metri 800 dal mare nuovo ampio monolocale con terrazzo riscaldamento autonomo, posto Tel 0182.930.895 339 482 4664

MARINA impresa vende in villaggio nega ulivi, villa appartamenti terrazze, giardini privati Splendida vista mare Tel 0183 498882 www.borgovecchio.it

DIANO MARINA nuova realizzazione pochi passi dal mare ultimi bilocali con giardino box ottime finiture www.ancasa.it - tel 0182 845 084

GEOCASA Alassio due passi dalla spiaggia bilocale e monolocale nuova realizzazione Tel. 1780.012.532

GEOCASA Alassio: porzione immobiliare su 3 in centro storico. Ideale per insonnamento Tel.1780.012.532

GEOCASA Albenga bilocale ristrutturato, posto auto € 120.000,00 Rif. 1. Tel. 1780.012.532.

Albenga, contesto Alassio proponiamo appartamenti fronte mare, nuova costruzione Tel 1780.012.532.

GEOCASA Albenga vicino al centro, bilocale nuova costruzione, terrazzi, cantina, posto auto € 125.000,00 Rif. 3 Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Feglianga vendiamo alloggi in ristrutturazione da € 140.000,00. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature da € 244.000,00 Tel 1780.012.532

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito, bilocale di 48 mq con terrazzo di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente, nuova costruzione € 147.000 Tel 0182.559.273 - 339 528 0044

Borghetto, direttamente nel mare incredibile unica opportunità, villette indipendenti, nuove, giardino, Euro 190.000,00 Tel 035 704 314

LIGURIA-Golfo di Alassio, ultimi alloggi fronte mare ampi terrazzi Panoramica mozzafiato. Da Euro Tel. 035 751 191

LOANO centralissimo mi mare ampio bilocale angolare Termoautonomo, ascensore € 210 www.gabetticasa.it - 019 677

LOANO in stabile in fase di ristrutturazione posizione centralissima, prestigiosi alloggi con ottime rifiniture pochi passi dal mare Tel 019 677 899 339 189 5414

LOANO (SV) a 700 mt dal mare imperia vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi - trilocali con giardino o balconi vista mare Tel 019 675 840 www.impresacappello.com

LOANO romanee bella villa vista mare completa Due appartamenti garage giardino www.gabetticasa.it - 019 677 307

PIETRA LIGURE bilocale angolare splendida vista mare, Terrazzini, termoautonomo piscina € 135.000,00. www.gabetticasa.it - 019 677 307

PIETRA LIGURE 20 metri spiaggia ampio bilocale con balcone, cantina Vista mare € Affittato Fondocasa 019.615.951

SAN BARTOLOMEO borgo di Pietra appartamento di charme in casa ligure ristrutturata. www.gabetticasa.it 0182.648.265.

TORRANO centro storico casa indipendente due livelli ristrutturata nuova. Occasione € 230.000,00. www.gabetticasa.it - 019 677.307.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA Antibes, casaaaaaa, vendesimo mare splendidi appartamenti 50.000,00 garantita 5% più Ubizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00, coperta da affitto garantito resa netta 7%.

CASA 0182.555 627 Cannes, fronte mare, splendidi appartamenti € 85.000,00. resa garantita 4,5% più utilizzo Affare

AREA CASA 0182.555 627 Mentone, nuova piccola palazzina, splendidi bilocali, ampio terrazze, prezzi lancio € 138.000,00 garage compreso!

MENTONE Garavan au passagiata inprenable, ample bilocale 63 mq più bel terrazze fronte mare, vista stupende, cantina garage € 320.000,00. Meetingagency 0033.493.180.807 - 0033.618.936.866 - www.meetingagency.fr

NIZZA vicino spiaggia bel appartamento arredato, ultimo piano grande terrazza vista mare € 105.000,00 Giovanni 0033.612.103.386

C.C.M. condominio mare, 30 mq più terrazze vista mare dal sign perdere,€ 138.000,00. Meetingagency 0033.493.180.807 - 0033.618.936.866.

SAINT LAURENT DU VAR a 5 minuti da Nizza in casa di verde direttamente sulle spiagge palazzina in costruzione Bilocale con terrazzo Vista sul lotto mq 118 più mq 80 terrazzo più mq 100 solarium. Materiali di pregio Vista mare unica Da € 199.000,00. Inserim 011.569.782 - 335 280.081 www.ni-in-ma.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI in palazzina laboratorio zona Traiano mq 1500 vendesi € 750,00 al mq possibilità affitto. Tel. 011.517.1033.

CIME' caratteristici uffici locali commerciali e loft nel nuovo 'Complesso Cirié' vicini mercatura ottimo investimento anche da reddito impianti modernissimi bella finitura posti auto. Fiminter Immobili 011 517.0021

IMMOBILI corso Novara fronteremo ufici da mq 400 a 1200 liberi ed occupati con ottimo reddito prezzi a partire da € 800 / mq impianti a norma Tel 011 517 0021.

FIMINTER IMMOBILI Nichelino zona industriale vendesimo capannone di mq complesso impianti ottimo stato struttura in precompresso adatto anche a lavorazioni pesanti 011

FIMINTER IMMOBILI San Gillio proponiamo in vendita capannone di mq 1600 oltre ad uffici e servizi ad ampliare a norma ampio cortile prezzo conveniente Tel 011.517 0021.

GABETTI AGENZIA capannone costruzione mq 1500 uffici mq 230 predisposizione carroponte. Area edificabile mq 2000 Tel 011.509.007.

LIBERO adiacente Stupinigi ufficio mq 110 con posto auto privato € 78.000,00 adatto Tel. 011.503.313

FIMINTER zona industriale proponiamo in acquisto capannone 5780 mq oltre ufficio 920 mq impianto carroponte cabina elettrica ampio piazzale antistante a uso di manovra. Filiale di Torino - Tel 011 539 007

TROFARELLO vendiamo capannone mq con 200 mq ufficio 1500 mq cortile recintato, RI 011 008

VENDESI affittasi capannone industriale San Gillio strada Pianezza mq 740 completo di uffici ed impianti, Prezzo interessante, dilazioni senza interessi Tel 011.541 552

VIA LAGRANGE 15 mun negozio 2 mq 310 sottonegozio buon reddito RI 011.008.2933.

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 18.900,00. Tel. 011.680.9580.

TERRENI

S. 20 km da Torino Nord mq 1700 di SLP per concessione edilizia in corso, ottima posizione, no permuta. Sindacato 011.996.1307.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI centrali bell anche vuoti stabile metratura vari, possibilità box giardino Referenze richieste 011.568.3629

A.A. CASAFFITTI zona pedonale Crocetta appartamento salone tre camere, cucina due servizi 011.580.901

ADIACENZE via Ventimiglia nuova costruzione affittiamo ingresso living angolo cottura, 2 camere, Da Torino 011.582.1875.

AFFITTASI appartamento bilocali corso Svizzera, ottima casa Studio Mariniello 011.518.4548 ufficio

AFFITTASI appartamento arredato 2 vani, cucina, bagno via Pietro Studio Mariniello 011.518.4548 ore ufficio.

AFFITTASI camera, cucina, bagno € 280,00 compreso spese Tel 011.557 9262

APPARTAMENTO di camere, cucina abitabile e bagno affittasi € 310,00. Telefonare 011.599.162.

BIMAR zona Millefonti prestigioso salone 3 camere cucina biservizi termoautonomo panoramico € 1.800,00. Tel. 011.435.81.

CAMERA cucina e bagno affittasi € 280,00 011 8510.

CENTRO corso Vittorio affittasi in stabile d'epoca restaurato eleganti mansarde nuova costruzione mq 90/140 referenziati Ronco 011 618 0644.

CORSO D'AZEGLIO signorile, affittiamo a referenziati, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, doppi servizi. Immobiliare 011 562 1875

CORSO prestigiosissima ristrutturato semiarredato, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, agabbuzzino, lavanderia, ambiente, cassettiere. Tabellabel 011.850.2132.

CROCETTA Pedonale vuota 3° piano appartamento signorile mq 105 circa terrazzo posto auto GR 011 505 099

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011 568.3457 affitta monolocale ben arredato con cottura bella casa corso Tazzoli

Affitta Galileo Ferraris grande vuoto salone 2 cucina riservin lavanderia Piano alto. Gabetti 011 576 72

GABETTI affitti piccolina (via Monteau da Po) panoramico appartamento arredato mq 250 box giardino privato Trattative riservate. Gabetti 011.576 72

GEA affitta signorile via Glenmore ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo. Tel. 011.562.9639

MONCALIERI arredato in zona comoda mezzi affittasi € 200,00. Telefonare 011.316.1363

TORINO centro via Mazzini affittasi uso transitorio alloggio arredato mq 140 composto da ingresso sala due camere due bagni cucina abitabile cantina, riscaldamento autonomo, parco alla sacramore portineria € 1.100,00 mensili spese condominiali comprese Rif 11982 Affittasi Gestione Immobiliare 011 1983 1991

TORINO Madonna affittasi appartamento arredato nuovo cucina soggiorno camera bagno + 550,00 Abt Immobiliare 011 335 814 8715

VIA Monginevro, angolo Montecucco privato affitta vuoto tre vani cucinetta servizi mq. 80. Tel 535.330

VIA SAN MASSIMO angolo corso Vittorio Emanuele signorile alloggio arredato salone cucina 2 camere beverino balconi tavernetta box termoautonomo anche adatto ufficio studio Commercio Immobiliare 0123 417 898 347 885 8731

PROVINCIA

PIANO adiacenze Mandria alloggio arredato salone cucina 2 camere bagno cantina box giardino palazzina quadrifamiliare. Commercio Immobiliare 0123 417 898 - 347.885.8731.

COSTA AZZURRA

AFFITTI stagionali in Mentone vuoti / lusso / trilocale vista mare mensile quindicinale, settimanale. Meetingagency 0033.493.180.807 - 0033.618.936.866.

MENTONE centre rare 3 vani lusso terrasse vista mare posto auto, non arredato centralissimo 3 anni € 1.150,00 spese incluse. Meetingagency 0033.493.180.807 - 0033.618.936.866.

sul 2 vani ne rdjoia molto carino su due piani tranquillo contratto annuale mensile € 650,00 spese incluse. Meetingagency 0033.493.180.807 - 0033.618.936.866.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uso ufficio 220 mq open space centrale ristrutturato Tel. ore ufficio 011 518 4548

BIMAR corso Unione Sovietica comodo autostrada affittiamo capannoni e uffici 1200 mq di ufficio divisibile in lotti da 600 o 400 mq capannone di 3000 mq divisibile in lotti di 1000 mq capannone di 670 mq e ufficio adiacente mq 82 Tel 011 436 81

BRUINO capannone vuoto mq 9000 altezza 8 metri possibilità metallizzare carroponte Palazzina uffici su due piani mq 1450 aree esterne dotate per manovra autoarticolati. Possibilità frazionamento. Filiale di Torino - Tel. 011.539.007

CASELLO Settimo presso deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq 150/80 ampia corte. Tel. 347.444 8547

CASELLO Settimo tangenziale capannoni 2000 uffici ribassi ampi parcheggi cabina enel Tel 347.444 8547.

CORSO D'AZEGLIO affittiamo palazzine uffici mq 1400 con 3 posti auto. RI 011 008.2933

FIMINTER IMMOBILI Torino zona strada del Fristiana proponiamo in località ottimo capannone indipendente mq 1000 con impianti a norma e ampia spazio di manovra esterno Tel 011.517.0021.

LABORATORI e uffici mq da 180 a 1500 divisibili, Torino via Sansovino 217, prestigiosa e costruzione, parcheggi esterni, riscaldamento illuminazione Tel 335.100.1408

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo ufficio open space di mq 1302 circa con servizi. RI 011.008.2933

LOCALI uso ufficio-magazzino piano seminterrato Mirafiori - 400 mq 6 box subito Tel 011.347.2287

PALAZZINA con uffici e magazzino mq 380 lermo condizionamento zona piazza Bottesini € 2.350,00. Tel. 011.273.5361.

STRADA SAN MAURO affitta capannone uso magazzino / mq 380 con cortile privato. Tel 011.273.5361

STRADA SETTIMO nuova costruzione ottimi locali uso ufficio mq 230 riscaldamento e condizionamento Tel 011 273 5361

UFFICIO centrale via Rosario signorile luminosissimo 3 vani, ingresso, servizi, libero Affittasi convenientemente a referenziato serio ISUT Srl 339 460 4864 - 011 889 444.)

UFFICI stabile in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lostorino.it - tel. 011.315.7111

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO richieste di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, anche pun costo vostro carico. Romarco 011.533.914

A.A. BANCA urge per funzionari e amministratore delegato arredati bene vuoti bella zona Torino. Interacta 011.588.3678.

INDUSTRIA ricerca per dirigenti stranieri in residenza appartamenti arredati zona Borgo Po Gran Madre. Centro Consulenza aziendale Comunicare offerte C.A. 011.588.5124.

RICERCHIAMO per coppia in trasferta 2 camere, cucina servizi vuoto o arredato Massima referenze Bimar 011.43 581

collina e centro ricerchiamo per referenziatissimi selezionata referenziata clientela villa, appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011.669.2921

PRIMARIO

ricerca per apertura di nuovi punti vendita, negozi da utilizzare di 50/70 mq (anche due luci) in aree di passaggio. Zona di interesse: Torino cap 10125. Contattare Dr. Petrelli al 333.834.4848 ore ufficio.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATO recentissimi vuoti/arredati per referenziatissimi, anche pun costo vostro carico. Romarco 011.533.914

A.A. BANCA urge per funzionari e amministratore delegato arredati bene vuoti bella zona Torino. Interacta 011.588.3678.

INDUSTRIA ricerca per dirigenti stranieri in residenza appartamenti arredati zona Borgo Po Gran Madre. Centro Consulenza aziendale Comunicare offerte C.A. 011.588.5124.

RICERCHIAMO per coppia in trasferta 2 camere, cucina servizi vuoto o arredato Massima referenze Bimar 011.43 581

collina e centro ricerchiamo per referenziatissimi selezionata referenziata clientela villa, appartamenti anche arredati. Abit Immobiliare 011.669.2921

ALASSIO, Hotel Magnon ** 40 mt. mare, colazione buffet scelta menu, parco Tarifle scontate Tel 0182 640778

COSTA AZZURRA Cap Martin Hotel Alessandra *** 0033 4933 58 545 riaperto, 5 km Montecarlo vista splendida, fronte mare Camere climatizzate, Tv satellite, rendez terrazzo parcheggio, garage hotel alexandra.net

FINALE LIGURE Hotel Corte *** 019 680234 30 mt mare, offerta vantaggiosa settembre pane hotelcorte it

RIMINI Hotel Leon Tel 0541 380 788 Offertissima Direttamente mare Camere servizi tv balcone vista mare Sala climatizzata scelta menu colazione buffet Parcheggio biciclette, sauna, idromassaggio Jacuzzi Gratis acqua, ombrellone Settembre € 30 50/25 00 Ottobre € 28.00

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare vastissimi parcheggi www.hoteleuropa-riviera.com 0183 408 083

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'esclusiva serietà Arredate - matrimonio Via Guala 3 angolo corso Vittorio - Torino 011 561 1055

A. GRANDE facoltoso imprenditore vedovo, generoso considerabile donna max 58 anni, gentile allegra scopo matrimonio Elena Mora Questore di Cuore 011 508 9817

A. GRAZIA 41enne vedova senza figli, fermacasta molto carina, incontrerebbe laureato compagno max 60enne, buona gentile scopo matrimonio Elena Mora Questore di Cuore 011 508 9817

A. MAURIZIO 50enne chirurgo estetico, divorziato villa in collina conoscerebbe lui max 55enne, carina, buona scopo matrimonio Elena Mora Questore di Cuore 011 508 9817

A. NATALIA 33enne bright spagnola, insegnante lingue bella mora, carta ugliela molto matura onesta per stabile relazione scopo matrimonio Elena Mora Questore di Cuore 011 508 9817

ANNALAURA infermiera 35enne curata divorziata figlio grande incontrerebbe ugliela non superficiale scopo matrimonio Esmeraudo 011 583.1240.

FRANCESCA 32enne carina acqua e sapone commessa conoscerebbe libero al lavoro frequentazione scopo matrimonio. Esmeraudo 011 583. 1233

VITTORIA Agenzia Matrimoniale, Massima privacy chiamate selezionate via Presentazioni personalizzate Matrimonio amicizia Tel. 011.537.914 - www.insiemeunitonia.it

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334 832 acquista oro argenteria monete gioielli. In contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

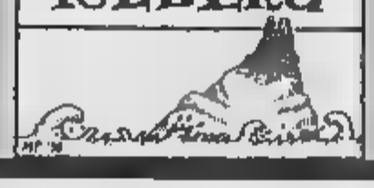
A. OREFICERIA GEMA 011 850 2212 acquista oro argentaria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ALBA GIOIELLI 011 323 007 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Trapoli 58.

Psiche e guerra

«Guerra, psicopatologia o patologia della normalità?» È l'interrogativo di un incontro, oggi a Roma, al Circolo delle Forze armate italiane, in Palazzo Barberini, dove si presentano le ricerche i saggi su guerra e psiche di Giancarlo Nivoli (foto), presidente della Società italiana Psichiatria forense.

ICEBERG

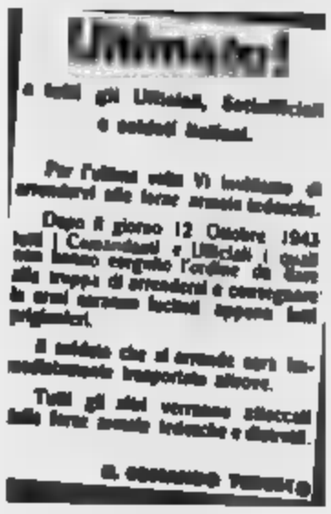


L'11 settembre due anni dopo le Torri. L'America ha vinto in Iraq la sua guerra. Ma non ha conquistato la pace. le ombre del terrorismo assediano il mondo. Siamo più consapevoli. Anche che nulla può tornare prima.

De Bortoli all'Aie

Ferruccio Bortoli (nella foto), ex direttore del *Corriere della Sera*, stato nominato vice presidente dell'Associazione italiana editori e nuovo presidente del gruppo editoria v, in sostituzione di Gianni Vallardi. L'associazione è presieduta Federico Motta e organizzata 5 gruppi.

A 60 ANNI DAL MASSACRO: LE REALI MOTIVAZIONI CHE SPINSERO GLI ITALIANI A NON CEDERE AI TEDESCHI


Ultima ora!

...tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e soldati Italiani.

Per l'ultima volta Vi invitiamo a arrendervi alle forze armate tedesche.

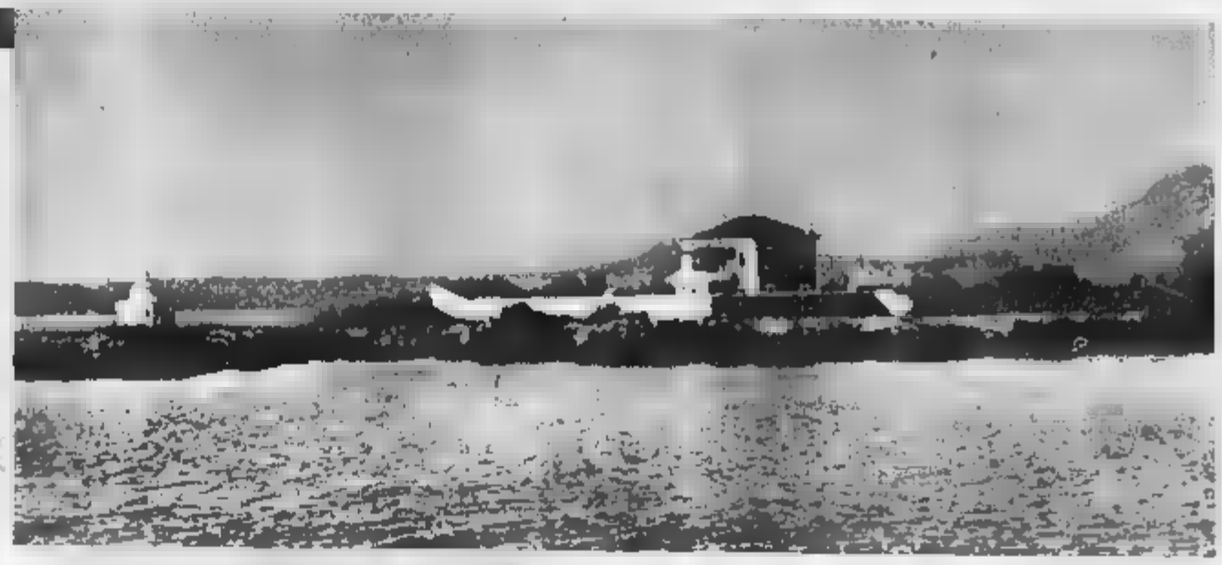
Dopo il giorno 12 Ottobre 1943 tutti i Comandanti e Ufficiali i quali non hanno eseguito l'ordine di far deporre alle truppe di arrendersi e consegnare le armi saranno inviati oppure loro prigionieri.

Il soldato che si arrende sarà immediatamente trasportato altrove.

Tutti gli altri verranno attaccati dalle forze armate tedesche e distrutti.

IL COMANDO TEDESCO

60° anniversario dell'eccidio, si terrà il 13 e 14 settembre a Argostoli, nell'isola di Cefalonia, un convegno dal titolo Cefalonia 1941/1944: un triennio di occupazione. Il contributo della popolazione locale, promosso dall'Associazione italo-greca «Mediterraneo» nell'ambito del progetto «Cefalonia 2003: Isola della Pace». Interverranno studiosi e reduci italiani, greci e tedeschi; fra gli altri Luigi Caroppo, Alfio Caruso, Leftéris Elefterátos, Marcello Venturi, Guido D'Agostino, Amos Pampaloni, Gerássimos Apostolátos, Spiros Loukátos, Hans-Rüdiger Minow, Christoph Schminck-Gustavus, Themístocle Marinos, Hermann Frank Meyer, Vanghélis Sakkátos. Un'altra iniziativa è in programma a Roma il 16 settembre, organizzata dallo stato maggiore dell'Esercito italiano nella propria sede di via XX Settembre. Qui il sacrificio della divisione Acqui sarà al centro di un seminario che riunirà studiosi di parte civile e militare, la partecipazione di Elena Aga Rossi, Lutz Klinkhammer, Gian Enrico Rusconi e del generale Giancarlo Gay.



Una veduta di Argostoli, a Cefalonia, dove i combattimenti furono particolarmente feroci. A lato i soldati italiani e al centro il capitano Mario Apollonio che, dopo la strage, organizzò la lotta partigiana nell'isola. Qui sotto il generale Antonio Gandin. In alto a sinistra un volantino lanciato dagli aerei tedeschi per convincere gli italiani alla resa

La Divisione Acqui temeva di essere «disarmata contro tutte le promesse tedesche o di essere abbandonata come preda per i greci»: la scelta finale non fu solo patriottismo, ma una reazione di autodifesa preventiva

CEFALONIA
eroi d'azzardo

Settembre 1943, soldati tedeschi a bordo di una nave da guerra si preparano a attaccare i soldati italiani che presidiano l'isola di Cefalonia

Gian Enrico Rusconi

PERCHÉ la Divisione Acqui a Cefalonia, nel settembre 1943, fa resistenza ai tedeschi che le impongono il disarmo? Come si è arrivati alla decisione?

La storiografia tradizionale ha assegnato un ruolo determinante al cosidetto «referendum» della truppa, effettuato in un momento critico (esattamente il 13 settembre) mentre erano in corso ancora le trattative con i comandi tedeschi. In realtà sull'estensione, sulla dinamica, sulle forme di questa consultazione sappiamo molto poco. In compenso su di essa è ripresa la polemica storiografica. Ancora recente si è rimproverato al generale Antonio Gandin, comandante della Acqui, di essere stato un cattivo comandante perché ha condotto i suoi uomini a un inutile sacrificio. ceduto alle minacciose pressioni di alcuni subalterni anziché continuare negoziare come aveva incominciato a fare, valutando esattamente la situazione militare a lui sfavorevole.

Così alla tradizionale trasfigurazione della sommaria consultazione di alcuni reparti, salutata di innovativa «rottura dell'autoritarismo militare», contrapposta l'accusa del referendum come di un episodio di demagogia e di «sovietismo militare» in sintonia con alcuni episodi di insubordi- ne. Entrambe le tesi sono viziate di ideologismo.

Raccogliere il parere di alcuni reparti, prima prendere decisione definitiva, è gesto irrituale per un dante. Ma è dettato dalla eccezionalità della situazione: soprattutto al momento della consultazione Gandin ha già deciso in cuor suo di interrompere le sterili trattative con i tedeschi e quindi di prepararsi all'azione di guerra. È una decisione presa sulla base di molte considerazioni, compresa l'adesione un esplicito messaggio ricevuto dall'Italia che invita alla resistenza. Con ciò, non si possono sottovalutare le forme di bordinazione che si verificate in alcuni reparti della Acqui. proprio la loro natura imponeva una qualche forma di recupero del consenso e dell'emotività della truppa.

Questo discorso vale soprattutto per gli ufficiali che autonomamente reagiscono con armi ad alcuni chiari movimenti tedeschi, creando quelli che nella letteratura sarebbe stati chiamati i «fatti compiuti». Questi ufficiali, considerati «eroi» da alcuni storici, visti da altri come «teste calde» che si sono spinte a inaccettabili atti di provocazione di sedizione.

Anche qui davanti a un caso estremo di conflittualità e tensione all'interno di un processo decisionale collegiale il cui esito finale, tuttavia, rimane nella mani del comandante in capo. Infatti solo dalla verifica puntigliosa delle mancate garanzie tedesche circa i criteri i tempi della parziale cessione delle armi Gandin arriva alla conclusione che l'intesa è impossibile. Così annuncia che la Acqui preferisce combattere anziché subire disonore del disarmo.

Gandin dunque non è il nerale ultrademocratico o viceversa il comandante insicuro, oscillante, travolto dai subalterni e dalle circostanze e riscattato solo dal sacrificio finale - quale è descritto da molta letteratura. Tale, resto, non appare ai suoi interlocutori tedeschi, lo vedono piuttosto un tenace, puntiglioso, diffidente negoziatore, trasformatosi alla fine inaspettatamente in un risoluto avversario.

Dal punto di vista politico Gandin si dichiara sempre leale al governo del re. Può dirsi «badogliano» nel senso che inizialmente mira a guadagnare per la sua Divisione una posizione di non belligeranza rispetto ai tedeschi, i quali in buoni rapporti. confronti degli ex nemici angloamericani invece inizialmente un atteggiamento più riservato, che diventerà più aperto soltanto con il deteriorarsi della situazione.

Gandin può dirsi anche «antifascista», nel senso in cui lo sono i badogliani della prima ora. Ma nel suo caso c'è un episodio molto significativo. Nella mattinata del 13 settembre, in piena crisi, tra sparatorie e ripresa delle trattative, il comandante riceve la visita di due ufficiali dell'aviazione, un tedesco e un italiano. Sono latori di un messaggio personale di Mussolini (qualcuno parla biglietto autografo). Il duce, appena liberato dal Gran Sasso e riparato a Vienna, raccomanda al generale di passare con i suoi uomini dalla parte tedesca e della (costituende) Repubblica Sociale Italiana. Lo invita addirittura a colloquio personale. Ma il generale lascia cadere l'invito e resta con i suoi soldati.

Gandin è certamente tormentato dal forte senso di responsabilità che sente verso i uomini e dal senso di lealtà che prova verso i tedeschi, alleati sino . Questo conflitto è oggettivo, ha poco che vedere con i tratti caratteriali dell'uomo. È quindi la sua decisione finale appare ragionevolmente ponderata. Non è guidata dallo spirito di immolazione o dalla pura obbedienza agli ordini (come insiste certa benevola retorica patriottica) bensì da un calcolo di rischio - azzardo forse - in circostanze estreme.

All'annuncio dell'armistizio, la sera dell'8 settembre, l'obiettivo primo non soltanto per i soldati semplici per l'intero comando della Acqui è il ritorno in patria. Non è banale insistervi, perché attorno a questo concetto ruota l'intera vicenda nei suoi termini ideali materiali. È importante ricordare che il rientro non è sinonimo di semplice abbandono delle posizioni e di smobilitazione generale, ma al contrario è un'operazione di carattere politico e militare di prim'ordine. Operazione legittima e prevista dagli stessi angloamericani nel quadro della resa italiana in vari documenti.

Naturalmente Gandin non sa nulla di questi documenti. Deve agire in base al suo discernimento politico al senso dell'onore militare. A differenza di quanto accade per la stragrande maggioranza delle unità italiane in Italia e all'estero, la Acqui decide di contrastare i tedeschi. Il motivo determinante è la convinzione che questi non mantengono le promesse fatte a proposito delle armi pesanti da lascia- e quelle da conservare. In questo senso, il 14 settembre Gandin dichiara che la Divisio- «teme di disarmata contro tutte le promesse tedesche o di essere lasciata sull'isola preda per i greci o peggio di non essere portata in Italia, sul continente greco per combattere contro i ribelli». La Divisione quindi intende rimanere sulle proprie posizioni finché non riceve assicurazione poter conservare le proprie armi e di consegnare le artiglierie solo all'imbarco. «Se ciò non accadrà - scrive Gandin - la Divisione preferirà combattere piuttosto che subire l'onta della cessione delle armi».

Certo, in tutto questo il patriottismo conta. È l'orizzonte etico-culturale in cui si muovono gli uomini dell'Acqui. Ma la loro è anche una reazione di autodifesa preventiva. Un azzardo ma che fa loro onore anche se finisce catastroficamente.

ESISTENZIALI — LA CACCIA ALL'UOMO

L'isola greca di Cefalonia, nel Mar Ionio, era stata occupata dalle forze italiane il 1° maggio 1941 e affidata al presidio della divisione Acqui al comando del gen. Antonio Gandin (10 mila soldati e 525 ufficiali). Dopo la caduta del fascismo (25 luglio '43) i tedeschi avevano cominciato a sbarcare in forza, in vista del prevedibile armistizio separato tra l'Italia e gli Alleati. Il 9 settembre Gandin ricevette un radiogramma del gen. Vecchiarelli che ordinava la resa e la consegna delle armi al nemico. Non volendo credere all'autenticità del dispaccio, Gandin chiese una conferma. Il 10 settembre giunse il colonnello Barge a chiedere la consegna entro 24 ore. Ma né i soldati né i comandanti volevano cedere. Un referendum confermò la loro scelta e il 14 settembre gli italiani presentarono a loro volta un ultimatum ai tedeschi. La reazione fu spietata. Sbarcati altri 5 battaglioni, il 15 settembre le forze germaniche cominciarono un massiccio bombardamento con gli Stukas. Il contrattacco italiano, condotto dai fanti del maggiore Altavilla, mise in un primo momento in difficoltà il nemico, che nella penisola di San Teodoro fu costretto alla resa. Ma nei giorni seguenti la schiacciante superiorità aerea dei tedeschi condusse alla conclusione inevitabile. Gandin continuava a resistere, mentre le sue truppe erano decimate, confidando in un intervento degli Alleati, ma all'alba del 22 settembre fu costretto alla resa. I tedeschi avevano perduto tanti uomini, molti di più gli italiani. Ma il peggio doveva ancora venire. Tra il 22 e il 25 settembre si scatenò feroce la rappresaglia dei vincitori. La caccia all'uomo non risparmiò neppure i feriti negli ospedali. Complessivamente furono massacrati circa 400 ufficiali e altri 5 mila uomini. I corpi bruciarono per varie notti sui roghi, o furono abbandonati in pasto agli animali.

UN LIBRO AL GIORNO

Spinelli, tutte le strade portano all'Europa

Aldo Rizzo

ALTIERO Spinelli è stato il più grande europeista italiano e, col francese Jean Monnet, il più grande in Europa. Fra coloro, naturalmente, che non hanno avuto responsabilità di governo: perché, allora, come dimenticare Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer, Robert Schuman? Ma di questi tre padri storici dell'integrazione europea Spinelli Monnet sono stati spesso consiglieri e ispiratori, e in ogni caso sono state loro le intuizioni decisive. Nomi ormai lontani, la cui eredità tuttavia pesa, e molto, sulla politica europea, specie ora che è davanti a scelte cruciali.

A Altiero Spinelli è dedicato un libro di Luciano Angelino, esperto di Unione europea, di è stato anche uno dei dirigenti italiani. Il saggio originale perché è una biografia di Spinelli, ma circoscritta tre momenti specifici, in intreccio di analisi storico-politica, con testi annessi, e di racconto «ambientale» (il che gli riesce per una sua vena narrativa, già espressa in alcune «fiction» sofisticate). Ed è interessante anche perché mette a raffronto, nell'esperienza storica, l'intuizione federalista (o costituzionalista) di Spinelli con quella detta funzionalista (o comunitaria) di Monnet.

I tre momenti in questione sono la redazione con Ernesto Rossi del Manifesto di Ventotene, nell'esilio imposto dal fascismo, nel 1941; la gestazione, interrotta dal voto del Parlamento francese, della Comunità europea di difesa nei primi anni Cinquanta; e infine il progetto di trattato di un'Unione europea tendenza federale approvato dal Parlamento di Strasburgo nel 1984 e poi disatteso dagli Stati nazionali. Il Manifesto, si sa, fu l'atto

Luciano Angelino
Le forme dell'Europa
Il Mulino
280 pagine, 28 euro

fondante del federalismo europeo, la Ced fu il momento in cui il sogno di Ventotene parve sul punto di realizzarsi, il progetto di trattato-costituzione del 1984 fu un tentativo, più «realistico» nei modi e nei tempi, di rilanciare il discorso federale. E sia per la Ced sia per il progetto di Strasburgo l'impulso di Spinelli fu determinante.

Circa il contrasto Monnet (che poi sarebbe in estrema sintesi tra gradualismo e accelerazione, tra pragmatismo e idealismo), il saggio di Angelino lo smorza, come in effetti si smorzò nella pratica, perché i due grandi europeisti tennero sempre più conto delle rispettive ragioni, puntando entrambi allo stesso risultato: gli Stati Uniti d'Europa, o come li si voglia chiamare. Tommaso Padoa-Schioppa, una prefazione molto nitida, nota come proprio la Convenzione che ha appena concluso i suoi lavori, consegnandone il risultato ai governi, sia il frutto di un incontro decisivo tra «funzionalismo» «costituzionalismo». Quali risultati possa poi dare, volta, questo incontro, resta da vedere. Dipende anche, dice Padoa-Schioppa, dall'Italia, che ha presidenza di turno, ma non ha ancora ritrovato linearità dell'europeismo storico. Quello di Altiero Spinelli, in felice dialettica Jean Monnet.

Il libro di Angelino sarà presentato oggi alle 18, nella sede romana della Commissione europea, da Giuliano Amato, Giulio Andreotti e Tommaso Padoa-Schioppa, moderatore Mario Pirani

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo redazione romana
Federico Geremicca
Capo redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Doria
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 - fax 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Unionel srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta [illegible], Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] printing, Mastertrad 13, Mercheto (R)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di mercoledì 10 settembre 2003 è stata di 304.892 copie

LE TRE PARTITE IN CORSO SULLE MODIFICHE

GIOCHI DI COSTITUZIONE

Massimo Luciani

LA questione della Costituzione, della sua attualità e della sua riforma, tornata prepotentemente sulle prime pagine, percorre ormai da anni la politica italiana, che su quel tavolo sta giocando una triplice partita.

Chiamerei la prima la partita storica. Ne è protagonista chi sostiene l'obsolescenza della Costituzione, la sua verticale perdita di senso, il venir meno dei suoi presupposti politico-sociali. Chi la pensa così immagina una rottura radicale, che dovrebbe condurre alla costruzione di un nuovo ordine, con diverse regole e soprattutto diverse paternità.

C'è poi la partita strategica. È quella per cambiare soprattutto gli assetti istituzionali della Costituzione, in genere nella direzione del referendum elettorale del 1993 e della riforma delle autonomie del 2001. Chi la gioca non dice di volere la rottura della continuità, ma punta a irrobustire la prospettiva maggioritaria e federalista.

Infine c'è la partita tattica. È quella che negli ultimi anni le coalizioni di governo, sia di centrodestra che di centrosinistra, hanno spesso impostato per [illegible] il confronto reciproco sul [illegible] del procedimento di revisione costituzionale, più complesso e di lungo periodo, per attenuare le contraddizioni interne e rinviare il più possibile lo scioglimento dei contrasti.

È difficile dire quali possano essere i risultati di queste tre partite. Certo, la prospettiva della radicale rottura costituzionale ha trovato nelle recenti parole del capo dello Stato un opportuno sbarramento, che contribuirà a renderla poco praticabile. Quanto alla partita tattica, è chiaro che di per sé non interessa, perché è solo lo schermo dietro il quale si celano ben altri confronti. Resta la partita strategica, che ha avuto un nuovo impulso dalla bozza di Lorenzago e che è ancora completamente aperta.

Il problema, però, è questo: il Paese ha davvero bisogno delle riforme cui da più parti si pensa? In particolare: il rafforzamento della figura del premier è proprio indispensabile per stabilizzare i governi e consolidare le maggioranze? È lecito dubitarne. Le elezioni del 1996 e del 2001 ci hanno consegnato maggioranze chiare con difficoltà imputabili più all'insopprimibile differenziazione tra le loro componenti che ad una carenza di poteri del premier. Per giunta, la strada che sembra imboccata da molti, e cioè quella del rafforzamento di tali poteri a spese di quelli del presidente della Repubblica, lascia perplessi. Molto dubbia è soprattutto l'opportunità di sottrarre al presidente il potere di scioglimento delle Camere, per riservarlo tutto al premier. Proprio il potere presidenziale (anche se condiviso con il premier, chiamato a controfirmare) è un elemento di stabilità e di equilibrio cui non è bene rinunciare: l'autonomia delle istituzioni che [illegible] invocano trova nel potere presidenziale di scioglimento la sua massima manifestazione, trascendendo le esigenze contingenti della politica dei partiti. Il funzionamento [illegible] sistema, mi sembra, non avrebbe molto da guadagnare se quel potere fosse eliminato.

IL BOOM DELL'ECONOMIA CINESE AIUTA L'OCCIDENTE

IL VOLANO YUAN

Giuseppe [illegible]

LA Cina sembra tornata a essere uno spauracchio per l'Occidente. Sull'una e sull'altra sponda dell'Atlantico, risuonano accenti preoccupati per l'invasione di prodotti [illegible] a basso [illegible] (e a basso grado di tecnologia), mentre, soprattutto negli Stati Uniti, è stata deprecata la riluttanza del grande stato asiatico a rivalutare la propria moneta, lo yuan, il cui valore viene spesso giudicato artificiosamente compresso.

Ma, al di là dei suggerimenti di politica doganale e delle intenzioni affiorate qui e là di contenere la concorrenza cinese, è davvero credibile che si possa controllare dall'esterno la forza dell'economia più espansiva del mondo d'oggi? Nemmeno l'epidemia di Sars è riuscita a raffreddarla. Nel primo semestre del 2003, l'economia della Cina è cresciuta a un tasso dell'8,2 per cento calcolato su base annua, mentre il governo [illegible] indicato un obiettivo del 7 per cento.

Quest'andamento così vivace è stato stimolato dalla crescente offerta di denaro, che - secondo i dati dell'Economist - quest'anno è aumentata del 21 per cento rispetto al 2002. Gli investimenti in capitale fisso sono invece superiori di un terzo.

Il mercato interno cinese sta rivelando poi un dinamismo superiore alle [illegible]: la vendita di [illegible] è salita dell'82 per [illegible] nei primi sei mesi del 2003; il prezzo delle abitazioni di lusso a Shangai (uno dei nuovi centri nevralgici dell'Asia economica) è aumentato del 172 per cento nel medesimo periodo.

Il governo cinese è alle prese con il problema difficile di temperare la dinamica della crescita, senza però imprimere una frenata che rischierebbe di essere troppo brusca. Una struttura autoritaria di controllo sociale come quella assicurata dal partito comunista cinese non può sentirsi sicura di fronte ai pericoli che può arrecare un imponente movimento di migrazioni interne, come quello che sta spostando milioni di persone dalle campagne verso le città. Ove il [illegible] sviluppo cadesse troppo rapidamente, vi sarebbe l'effetto immediato della disoccupazione, con la protesta sociale che essa può ingenerare.

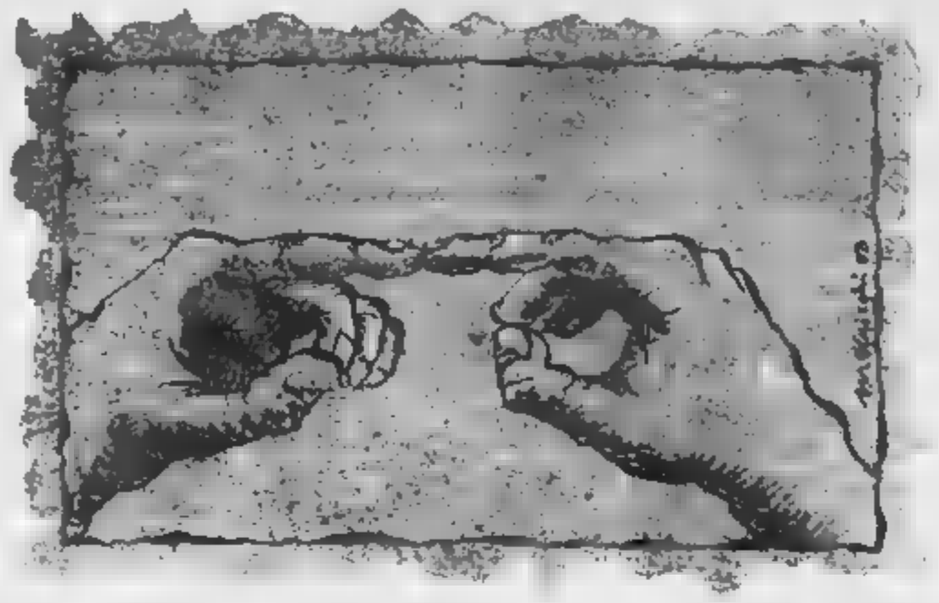
A tutto ciò si aggiunga la colossale [illegible] investimenti che stanno già attivando le Olimpiadi di Pechino del 2008, con la loro ambizione di presentare le realizzazioni cinesi al resto del mondo. Per il governo si [illegible] di una [illegible] di test finale della trasformazione [illegible] che il paese ha intrapreso dagli anni ottanta, e per questo pare disposto a correre l'idea della bolla speculativa che tenderà a crearsi.

Come testimonia l'afflusso di capitale estero verso la Cina, esta è ormai parte integrante del processo economico che si compie su scala mondiale. L'onda di mutamento che coinvolge la società cinese ha ormai [illegible] dimensioni tali da rendere soltanto parzialmente prevedibili e governabili le sue conseguenze. Per questo la Cina merita merita di essere considerata [illegible] un volano potenziale di sviluppo per l'economia internazionale, piuttosto che essere temuta come [illegible] minaccia immediata per l'industria dell'Occidente.

IL PARADOSSO DELL'ALTRO CHE CI GUARDA E FA LE STESSE COSE CHE FACCIAMO NOI

Prigioniero in una stanza di specchi

Luciano Cora
Achille Varzi



L'ossessione del doppio in un disegno di Matteo Pericoli

«LAURA? Ciao, sono io. Sono [illegible] arrivato. Ti richiamo dopo con calma, quando torni dal lavoro. Ti lascio [illegible] messaggio giusto per dirti che il v[illegible] è andato bene e che anche l'albergo è più che dignitoso. La camera è ampia e luminosa, è ben arredata. Peccato solo che i suoni rimbombino un po' (sento l'eco della mia voce), [illegible] pazienza. Ho disfatto i bagagli e adesso mi faccio [illegible] doccia, poi esco a fare due passi ed esplorare i dintorni. Nel breve percorso dalla stazione ho già avuto modo di vedere il meraviglioso Parco che si estende a Est e la spiaggia che [illegible] apre a Ovest sull'Oceano infinito. Questa Finis Terrae sembra proprio [illegible] località magica, come diceva la guida. Già pregusto le giornate di meritato riposo che mi attendono.»

«Ciao Laura, sono sempre io. Dovresti vedere lo specchio che c'è in questa stanza. È enorme. Occupa una [illegible] parete intera, proprio di fronte a quella con la finestra, e si ha l'impressione che l'ambiente sia ancora più spazioso e luminoso. È così che pensavi di ristrutturare lo studio, no? Beh, devo dire che mi sembra proprio un'ottima idea: la stanza sembra davvero grande il doppio. Ne parliamo dopo.»

«Laura, [illegible] dove sei? Hai sentito i miei messaggi? Non sono ancora uscito, forse è meglio che prima mi riposi un po'. Il grande specchio è assolutamente incredibile, dovresti vederlo. Mi chiedo come siano riusciti a farlo entrare in stan[illegible] dalla porta [illegible] può essere passato. Forse l'hanno montato prima di terminare le altre pareti. È fissato direttamente sul muro, [illegible] sostegni visibili, e la superficie è perfettamente pulita, [illegible] il benché minimo granello di polvere. Le immagini sono così nitide che sembrano vere. Pensi che si possa trovare qualcosa di simile anche da noi? Mi raccomando, chiamami appena torni.»

«Scusa, sono sempre io. Spero di non intasarti la segreteria. Purtroppo non sono riuscito ad [illegible]ppisolarmi, nonostante la stan[illegible]. Questo specchio mi turba. L'ho osservato molto da vicino: è semplicemente perfetto. Non solo. [illegible] provato a toccarlo e non è rimasta alcuna impronta. Di solito [illegible] tocchi una superficie [illegible] vetro rimane un segno, no? Invece in questo caso è come [illegible] non l'avessi [illegible] sfiorato. Di che materiale sarà fatto? Ti confesso che ho anche provato a graffiarlo, ma nulla da fare. Altra [illegible] strana: su questo specchio è impossibile scrivere. Ho provato in mille modi, anche con un grosso pennarello indelebile. Non succede nulla!»

«Pronto Laura? Adesso dirai che sono matto, [illegible] comincio a sospettare che quello non sia affatto uno specchio. Non esistono specchi del genere. Comincio a sospettare che lì non ci [illegible] proprio niente, e che quello che

> Sono davvero preoccupato
> Ho fatto mille prove
> e non c'è verso: quello lì fa
> esattamente gli stessi
> movimenti che faccio io
> L'unica differenza è che
> quello che io faccio
> con la mano destra,
> lui la fa con la sinistra
> [illegible]

io vedo nello specchio in realtà sia del tutto reale. È [illegible] ci fosse un piano che separa due parti assolutamente simmetriche [illegible] stanza. Il problema è che non posso andare dall'altra parte a controllare, perché mi scontro sistematicamente con la mia immagine. Anzi, non so bene come dirlo, ma temo [illegible] sia affatto la mia immagine. Temo sia qualcun altro che mi assomiglia per filo e per segno e che si muove esattamente [illegible] mi muovo io! Che razza di scherzi sono questi?»

«Laura? Laura? La superficie è calda al tatto!»

«Laura, [illegible] perché [illegible] chiami? Sono davvero preoccupato. Ho fatto mille prove e [illegible] c'è verso: quello lì [illegible] esattamente gli stessi movimenti che faccio io. [illegible] copia in ogni minimo dettaglio e ripete tutto quello che dico io. L'unica differenza è che quello che io faccio con la [illegible] destra, lui la fa [illegible] la sinistra. E naturalmente porta l'anello sull'altra mano. Mi chiedo [illegible] [illegible] parte batta il [illegible] cuore.»

«Non resisto a non chiamarti ancora. Sono qui da quattro ore e mi sembra un'eternità. O forse dovrei dire: [illegible] qui da quattro [illegible] è chiaro che siamo in due. E forse siete in due anche voi. Altrimenti a chi starebbe telefonando lui in questo momento? Sono sicuro che non solo eseguiamo gli stessi movimenti, ma abbiamo anche le stesse sensazioni e probabilmente le stesse preoccupazioni. Laura, non ridere, ma sto pensando che questo "specchio" sia [illegible] specie di confine invisibile che separa due universi perfettamente simmetrici. Il confine tra il nostro universo e la sua replica. Adesso esco e cerco di appurare se il confine prosegue anche fuori o [illegible] è solo una diavoleria [illegible] questa stanza.»

«Ciao, sono sempre io. Non sono uscito perché non [illegible] fido. Stando qui almeno ho la sensazione di [illegible] la situazione sotto controllo: controllo tutti i suoi movimenti. È come [illegible] la mia replica fosse un burattino che faccio muovere [illegible] mi pare e piace.»

«Laura, e se fosse lui che invece controlla me? E se fossi io la sua marionetta? Eppure mi sento perfettamente libero di fare quello che voglio come ho sempre fatto. Sono io che decido [illegible] di telefonarti e di lasciarti tutti questi messaggi. Sono io che decido di voltarmi dall'altra parte, se voglio. Forse siamo tutti e due liberi e controllati al tempo stesso? Laura, per favore chiamami appena rientri!»

«Non ce la f[illegible] più. Libero controllato copiato plagiato [illegible] continuazione dalla mia immagine che immagine [illegible] è. Mi sembra di impazzire.»

«Ma dove sei, Laura? Devo fare qualcosa. Devo sbarazzarmi di questo qui. Il problema [illegible] che non ho la più pallida idea di [illegible] fare. Ho provato a uscire dalla porta e poi a rientrare, ma ovviamente l'ha fatto anche lui.»

«Accidenti, se non chiami in fretta va a finire che io a questo gli sparo. Ma no, che dico? Non potrebbe funzionare: sparerebbe anche lui (ha [illegible] pistola identica alla mia), i nostri proiettili si scontrerebbero proprio lì, nel mezzo della stanza. Laura, chiamami, questo è un vero incubo.»

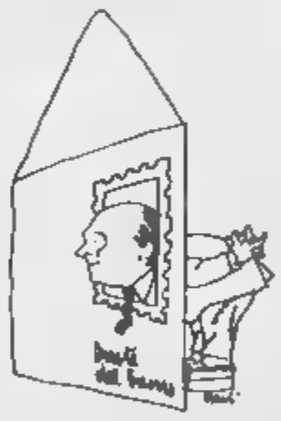
«Laura? Forse un modo per toglierlo di [illegible] ci sarebbe...»

LETTERE

Rapimenti paralleli • Confronti offensivi • Una museruola per i cani

[illegible] di [illegible]

Come ci si interessa degli anziani



DA sempre migliaia [illegible] persone, disinteressate, guidate da un invidiabile senso di solidarietà umana,in silenzio, con sacrificio e abnegazione si dedicano agli [illegible]i. Quasi all'improvviso, complice il caldo eccezionale, si è ridestato l'interesse per gli anziani più sfortunati da parte [illegible] persone che,in passato, almeno pubblicamente sembravano ignorare il problema. Con l'entrata in campo della politica l'idea brillante di un nuovo balzello. Cavalcando la tigre della facile demagogia scendono in campo i pezzi da novanta. Negli anni scorsi questi signori dove erano?

Quali avvoltoi, si mettono in mostra per predicare l'altrui comportamento perchè hanno intravisto la possibilità di immersione nel già vasto [illegible] dell'intrallazzo nostrano. Non voglio che gli angeli, silenziosi ed anonimi, vengano affiancati da famelici diavoli in cerca di pubblicità e altro. Per [illegible] loro comportamento passato, la loro dignità dovrebbe esprimersi con una sola parola: il silenzio.

Giorgio Gallino, Torino

GENTILE corispondente, [illegible] si può negare che la canicola sia stata quest'anno più dannosa che negli anni scorsi. Questo ha trasformato il problema degli anziani, malati o non malati, in un fatto sociale: quindi, politico. E' naturale che i politici se ne siano occupati, [illegible] [illegible] in Italia: in Francia, a esempio, il coinvolgimento del governo e dei politici è stato anche molto più diretto e diffuso. Direi che la questione non è che i politici si interessino a qualcosa che li aveva lasciati prima del tutto indifferenti: è come se ne interessano.

Oreste del Buono

In questo Stato

Cara *Stampa*, a proposito del Caso Moro, dovrei segnalare quale attendibile documento d'epoca il mio libro *In questo Stato* (Garzanti) scritto e pubblicato in quell'increscioso 1978. Documentava in tempo reale non già i misteri (che non potevamo sapere), ma ciò che invece [illegible] sapevamo benissimo: e cioè, giorno per giorno, specialmente all'ora del telegiornale, come ci comportavano noi italiani.

Una curiosità: si potrebbero ricavare, dalle collezioni del *Messaggero*, le cronache parallele dei due rapimenti contemporanei: lo statista pugliese e una ricchissima notissima ragazza romana, ambedue in balia dei rapitori (gli aspiranti brigatisti», il «bel marsigliese») con vicende romanzesche e romanzate, allora seguitissime. (Un'altra curiosità: il rapimento come «Trip» pulsionale era evidentemente un tema in voga: anticipato dal famoso film di William Wyler *Il collezionista*, ove Terence Stamp collezionista di farfalle come Vladimir Nabokov sequestra la bella Samantha Eggar, con esiti funesti).

Alberto Arbasino

D'Alema minimizza

Bologna. Festa dell'Unita'. D'Ale[illegible] minimizza il pericolo, da' per scontata la vittoria, scarta come fastidioso che la democrazia sia minacciata. Francamente preferisco Scalfaro che parla di avanzata arrogante di un Duce. Il re permise, chiuse gli occhi, firmo'. Questi non bloccarono il conflitto d'interessi, regalarono le televisioni, si apparentarono in una riforma costituzionale, addirittura fecero lo sgambetto al loro stesso governo. Sei mesi per difendersi da una campagna calunniatrice feroce, addirittura sui tg di stato, e tutto quello che [illegible] n' che c'e' un burattinaio! Come [illegible] cio' non fosse lapalissiano. Sì il bambino, la prima volta che da' di cretino al padre, non si prende un ceffone sui denti, non c'e' meraviglia se poi massacra la famiglia a randellate. Ma lo prendereste voi come avvocato, contro le angherie di un potente, uno cosi' debole [illegible] non difendere se stesso?

Viviana Vivarelli

Berlusconi e Mussolini

Che Scalfaro [illegible] assimilato Berlusconi a Mussolini, ha provocato risentite proteste nella Casa delle Libertà: sorprendentemente anche tra coloro che, fino a poco tempo fa, non face[illegible] mistero di ritenere il Duce il più grande uomo politico del secolo passato. È ragionevole credere che abbiano giudicato il paragone offensivo, ma non per l'attuale capo del governo...

Bruno Baldini, Novara

Il futuro dei baschi

Il Governo basco ha [illegible]a[illegible] che chiamerà in giudizio, dinanzi al tribunale europeo dei diritti dell'uomo, lo Stato spagnolo, perchè ha reso fuorilegge il partito basco di Batasuna(vicino al gruppo terroristico dell'Eta). Un conflitto istituzionale serissimo. Dove si sconf[illegible] la necessità del governo centrale di prendere provvedimenti contro un partito che difende le istanze terroristiche dell'Eta e l'esigenza di rispettare la volontà popolare. Un bel problema, che nasconde due rivolti da non sottovalutare. Infatti se un giorno la maggioranza dei baschi dovesse votare per un partito come Batasuna, cosa si farà? E se un altro giorno il governo decide, forte della legge attuale, di mettere fuorilegge un partito perchè non gli va a genio, cosa accadrà? Veramente un bel rubus.

Leo Berenovic

Una strada

[illegible]

In Calabria vi è una strada statale tristemente nota, la SS. 106. Nell'ultimo fine settimana si sono contati altri due morti, che vanno ad aggiungersi ad una lista lunghissima. E' senza dubbio vero che molti, troppi automobilisti commettono follie sulle strade calabresi, ma non si può dimenticare lo stato pietoso della viabilità sulla costa jonica. Una strada stretta, lunga ben cinquecento chilometri, che attraversa i paesi e che scorre parallela ad una linea ferroviaria da poco uscita dall'era delle locomotive a vapore. Insomma, un sistema carentissimo di infrastrutture che penalizza i calabresi ma credo anche lo sviluppo turistico e, probabilmente, ostacola la lotta alla 'ndrangheta. Infatti, credo che se la Calabria si potesse aprire al turismo, consentendo a chicchessia di investire, con la quasi certezza di [illegible] un ritorno economico, si avrebbe un miglioramento del tasso [illegible] disoccupazione, e, gioco forza, [illegible] restringimento degli spazi di manovra della criminalità organizzata. Chissà se mai qualcuno penserà a trasformare la Calabria nella Florida d'Europa

Nico Lapen

Una soluzione semplice

A seguito dal sempre più frequente ripetersi di fatti dolorosi di aggressione da parte di cani Pitbull e razze simili, il Ministro Sirchia ha ipotizzato una serie di obblighi e divieti per la loro prevenzione. Ma il rendere obbligatorio l'uso di una museruola in luoghi pubblici non sarebbe stato più semplice ed economico?

Flaviano Collin

Il basket e la Rai

Perché io che non tifo più calcio, ma sono un vero appassionato di pallacanestro, devo essere costretto ad abbonarmi a Sky per vedere le partite della nazionale (non [illegible] un club [illegible] ha venduto l'esclusiva)? Voglio esprimere lo schifo che provo a sapere che [illegible] tv nazionale pubblica non mostra i campionati europei di basket per puro busi[illegible] Se a voi tutti [illegible] bene che lo sport sia solo per quelli che possono pagare, allora [illegible] solo un atto. Bisogna chiudere al più presto questo schifo di servizio pubblico e privatizzare la Rai, subito, al più presto. Così ci abboniamo tutti a [illegible] con i soldi del canone.

Federico Zapolli, Agrano (Vb)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax [illegible], Roma, via Barberini 86, tel. [illegible], fax 06.486039;06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762161, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 mesi(sei fo.p. 950105) consegna doc. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. The La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and addres mailing offices. Send address changes to La Stampa co speedimpex Usa inc. 2502 48th avenue - LIC NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 3627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13581 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233203; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 3627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: Publikompass spa Direzione Milano 20121 via L. Lavagnini 29, tel 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6665 211, fax 011 6665 200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Farnesiana 8, tel. 051 5094656 Padova via Monticano 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561193, Palermo via Liscola 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. [illegible] fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411 Subconcessionaria pubblicità Publitrame Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

SCOMPARSO A 95 ANNI IL FISICO NUCLEARE EDWARD TELLER. FECE ANCHE PARTE DEL GRUPPO CHE REALIZZÒ L'ATOMICA

Edward Teller a Budapest, sua città natale, nel 1996, davanti alla sua stat

Padre della Bomba H e falco di guerre stellari

Negli Anni Ottanta è stato un ospite abituale del Centro Majorana Aveva convinto Reagan a usare con l'Urss il linguaggio della forza

Piero Bianucci

ALTO nonostante la schiena un po' piegata dagli anni, mani massicce da badilante, impugnava il bastone puntandolo sugli interlocutori, a rafforzare argomenti sempre sostenuti in modo ruvido, ma anche grande lucidità mentale. Teller appariva così a Erice, nelle aule monacali del Centro Majorana, dove Antonino Zichichi regolarmente ospitava estate dopo in occasione seminario sul disarmo nucleare. Di fronte a lui, sotto la minaccia del bastone, c'era il sovietico Roald Sagdeev, il suo opposto, futuro consigliere di Gorbaciov, una colomba contro un falco.

Erano i primi Anni 80, l'epoca Ronald Reagan. Il dialogo con l'Unione Sovietica era ridotto quasi a zero perché dopo-Breznev iniziata una fase di transizione incerta confusa. Nella sua informalità, quello di Erice era l'unico tavolo di trattativa rimasto tra Est e Ovest. Ci si sedevano scienziati, non diplomatici, ma si sapeva che chi andava lì era legittimato dal governo. Mosca con Sagdeev di dare di una immagine conciliante e di fiutare il vento. Teller era quello di sempre: credeva solo al linguaggio della forza, e aveva convinto Reagan a finanziare la Strategic Defense Initiative, un progetto che i giornalisti battezzarono subito stellari» o «scudo spaziale», a seconda del punto di vista.

L'idea era quella di mettere in orbita laser potentissimi innescati da ordigni nucleari, e con quelli distruggere eventuali missili balistici sovietici diretti sugli Stati Uniti. Sagdeev e la maggior parte degli altri scienziati, anche americani, erano convinti che non potesse funzionare. Teller ovviamente sosteneva il contrario. Ma messo alle strette cambiava linea argomentativa. «Anche ammettendo che non funzioni - diceva - i sovietici dovranno progettare qualcosa di analogo, e per farlo si vorranno talmente tanti soldi che l'Urss crollerà per motivi economici». La storia reale fu più complessa, e in sostanza Teller ha avuto ragione.

Le armi totali erano sempre state al centro dei suoi interessi. Teller sarà ricordato come il padre della Bomba H, il più potente ordigno mai realizzato. Ci pensava già prima di lavorare con Enrico Fermi alla pila atomica, nel 1942, nello stadio di Chicago. Se tutte le stelle traggono la loro energia dalla fusione di atomi di idrogeno in atomi di elio, pensava Teller, perché non provarci? Ma la bomba a fissione di uranio o di plutonio era tecnologicamente più semplice, e non fu ascoltato. A Los Alamos ci lavorò anche lui, andando d'accordo con Robert Oppenheimer, il capo del progetto, ed ebbe un ruolo marginale.

bomba atomica a fissione, sganciata Hiroshima e poi su Nagasaki, mise fine alla seconda guerra mondiale. Gli Stati Uniti avevano un vantaggio bellico assoluto, e la Bomba H quel punto non sembrava una priorità. i sovietici, aiutati dallo spionaggio, ricuperarono rapidamente il terreno perduto: nel 1949 anche loro ebbero la bomba a fissione. Non solo. Lo scienziato inglese Klaus Fuchs passò ai sovietici anche le prime indicazioni sul progetto della bomba all'idrogeno. Il presidente Harry Truman decise allora di dare il via libera a Teller. Che tornò a Los Alamos, questa volta per lavorare alla *sua* bomba.

Il problema più difficile quello dell'innesco: perché 4 nuclei di idrogeno si fondano in uno di elio occorrono temperature altissime (da 10 a 100 milioni di gradi) e pressioni fortissime: dentro le stelle cose normali. Ma come ottenere queste condizioni in un ordigno bellico? Teller ci riuscì copiando una soluzione che il fisico Stanislaw M. Ulam aveva proposto all'inizio del 1951 per fare una bomba a fissione di seconda generazione, più potente di quella di Hiroshima. In questo nuovo tipo di bomba, una prima esplosione atomica ne innescava seconda, agendo su materiale fissile più interno: in pratica era una atomica-matrioska. Teller pensò allora di usare l'esplosione di un ordigno a fissione (come quello di Hiroshima) per ottenere la temperatura e la pressione necessarie a innescare la fusione dell'idrogeno. Lavorò a testa bassa e già il 1° novembre 1952 sull'atollo di Enewetak, nell'oceano Pacifico, esplodeva la prima Bomba H. La potenza fu terrificante: pari a 10 milioni di tonnellate di tritolo.

Nato a Budapest il 15 gennaio 1908 da una ricca famiglia ebraica, Teller si laureò in ingegneria chimica a Karlsruhe, in Germania, e si perfezionò a Monaco e a Lipsia, dove ottenne il dottorato in fisica-chimica con una tesi sugli ioni di idrogeno molecolare. Con l'avvento di Hitler, nel 1935 emigrò negli Stati Uniti, dove incominciò a lavorare con il russo George Gamov sui nuclei radioattivi, e nel 1941 ottenne la cittadinanza. Visceralmente antisovietico, sotto il maccartismo testimoniò contro Oppenheimer, ingiustamente accusato di spionaggio. Dietro c'erano vecchi rancori accumulati a Los Alamos. Questo gesto vile lo isolò dalla comunità scientifica, e in particolare da Hans Bethe, il grande fisico teorico che aveva scoperto le reazioni di fusione delle stelle.

Certo a Teller non si può negare la . Si oppose sempre a ogni trattativa per il disarmo, nel 1963 fu contrario alla sospensione degli esperi- nucleari nell'atmosfera, divenuto direttore del Livermore Laboratory - roccaforte della ricerca militare - contribuì alla miniaturizzazione delle testate nucleari, nel 1982-83 teorizzò le «guerre stellari», sostenne il Project Plowshare, un programma federale miseramente fallito, nato per escogitare applicazioni civili di armi nucleari.

Una decina di anni fa lo colpì un ictus. Si ripreso ed era ritornato in trincea. Dello «scudo spaziale» di Reagan è rimasto poco, anche se Bush pensa di riesumare progetto, ma quegli studi, che inghiottirono miliardi di dollari, oggi hanno qualche applicazione nei piani di difesa da eventuali asteroidi che minaccino di scontrarsi con la Terra.

Il fungo della Bomba H. Una potenza pari a 10 milioni di tonnellate di tritolo

STO 1939
Silzard, fisico ungherese, convince Einstein a sottoscrivere lettera al presidente Roosvelt, per favorire un appoggio massiccio alla sull'energia nucleare e impedire la vendita di uranio ai tedeschi.

13 AGOSTO 1942
Sulla base di un accordo fra Churchill e Roosvelt, si vara il Progetto Manhattan per la costruzione della bomba atomica, a Los Alamos nel New Mexico. Il nome in codice è *Manhattan Emginer District*, MED. progetto partecipano grandi fisici, tra i quali Robert Oppenheimer, con il ruolo di coordinatore, Fermi, Segré, Fuchs, Szilard, Teller.

17 - 23 SETTEMBRE 1942
Il gen. Leslie R. Groves è nominato responsabile del MED. Nel comitato politico militare lo affiancano il gen. Wilhaelm D. Styer, l'. William Purnell e i consiglieri scientifici Vannevar Bush e James B. Conant.

2 DICEMBRE 1942
All'Università di Chicago il fisico italiano Enrico Fermi ottiene al costo di un milione di dollari la prima reazione a catena controllata utilizzando l'uranio. Nel Progetto Manhattan sono coinvolti i laboratori di fisica Berkeley in ia, Columbia a New York e appunto di Chicago.,

16 LUGLIO
Ad Alamogordo (Usa) esplode la prima bomba atomica sperimentale.

6 E 9 AGOSTO 1945
La bomba atomica viene sganciata su Hiroshima e su Nagasaki, con effetti terrificanti.

La Stampa
Specchio
Qu
c'è
Specchio con La Stampa e Tuttoli

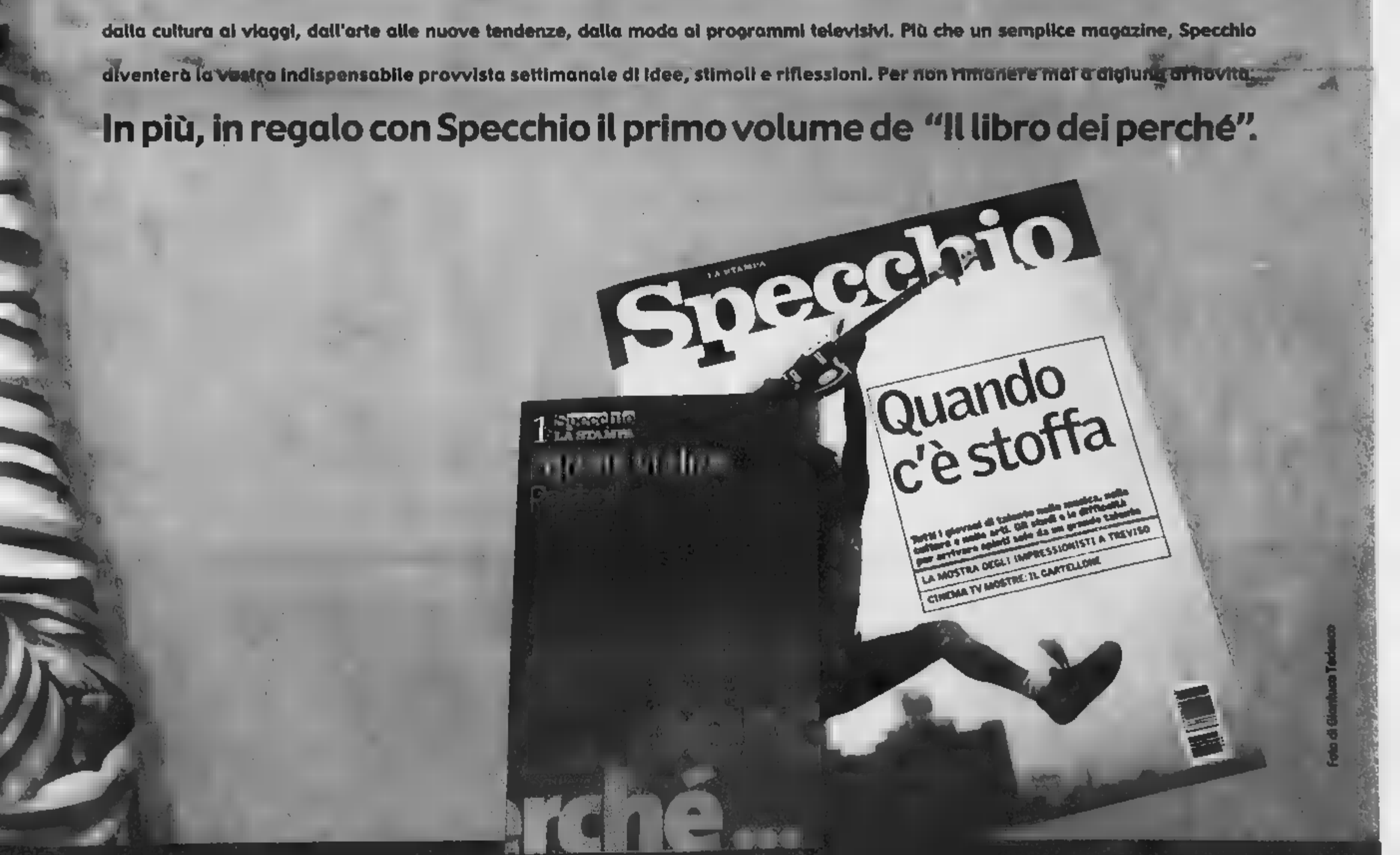
BGS

Per chi ha fame di nuovo.

Specchio è nuovo: dal 13 settembre più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani. E in più, tutti i programmi televisivi.

Siete lettori voraci? Dal 13 settembre Specchio soddisferà come non mai il vostro appetito di notizie, anticipazioni, curiosità. In formato più grande, con una veste grafica stuzzicante e contenuti che vi faranno assaporare nuovamente il gusto della scoperta: dalla cultura ai viaggi, dall'arte alle nuove tendenze, dalla moda ai programmi televisivi. Più che un semplice magazine, Specchio diventerà la vostra indispensabile provvista settimanale di idee, stimoli e riflessioni. Per non rimanere mai a digiuno di novità.

In più, in regalo con Specchio il primo volume de "Il libro dei perché".



rché...

in edicola al sabato a 1,20 euro

«SE NE PARLA SOLTANTO PER IL 2005»

Discografici italiani «Non andremo a Sanremo»

La Fimi non parteciperà al Sanremo 2004: lo ha ribadito il consiglio direttivo della Federazione, dopo l'incontro del suo direttore Enzo Mazza con Fabrizio Del Noce. «Non c'entra la scelta di l'evento a Tony Renis. Ribadiamo la nostra disponibilità a discutere del progetto ma per il 2005». Da parte sua, la Rai pare finalmente conto gran rifiuto della discografia e in un comunicato ha invitato ieri sera le aziende della musica a un ripensamento.

Tony Renis

C' TUTTI, DA HARRISON FORD ALLA LOREN

Armani festeggiato dagli attori Hollywood

Come parte di un progetto per confermare Beverly Hills come la più appetibile «shopping destination» del mondo, la città ha dato ad Armani la sua prima stella del «Beverly Hills lk of style». Ci sono stati sfilata, discorsi encomiastici, festa, con Harrison Ford e Calista Flockhart, Jodie Foster, Brandon Fraser, Sofia Loren, Pierce Brosnan, Michelle Pfeiffer, Anjelica Huston, Samuel Jackson, Steve Martin, Diane Keaton, Mira Sorvino.

Harrison Ford

MINTZ E LA MOSTRA

I favolosi Stradivari di Stresa

Armando Caruso

STRESA

Quanto costa uno Stradivari? Alcuni petrolieri texani e gli ultimi samurai dell'alta finanza giapponese per gioiello del principe dei liutai, «Il Cremonese», sono disposti a sborsare anche milioni di euro, quasi 18 miliardi delle vecchie lire. Ma fortunatamente c'è chi riesce a respingere tali follie. Il prezzo base uno Stradivari, comunque, resta sui 3 milioni di euro. E pensare che prima dell'avvento della moneta unica, gli «Stradivari» di Salvatore Accardo e Uto Ughi costavano appe... un miliardo e 800 milioni. D'altra parte, archetto ottima fattura, oggi, rasenta i mila .

Ma chi sono i dif della massima tradizione liutaia italiana? La Fondazione Pro Canale Onlus di Milano, creata dalla famiglia Peterlongo, ingegneri per professione e mecenati della hanno dato scopo protettivo alla loro istituzione: mostre («I tesori della Liuteria Italiana») in mezzo mondo, evitare che preziosi violini, viole e violoncelli s'involassero all'estero e inutilizzati, prigionieri nelle bacheche di famiglie miliardarie, di favorire il ritorno in Italia di questi strumenti «perché sono patrimonio italiano da mettere a disposi di giovani talenti di tutto il mondo», valorizzando la loro storia. Anima della Fondazione è oggi la italo-coreana Francesca Peterlongo.

La collaborazione con diverse istituzioni è sottolineata dalle mostre alle «Settimane Musicali Stresa e del Lago Maggiore». La prima è datata 1953. All «Le Settimane Musicali Stresa» organizzarono una straordinaria mostra Palazzo Borromeo con 47 strumenti Antonio Stradivari provenienti da collezioni pubbliche private. Fu un straordinario evento voluto dal compianto avvocato Trestinaglia. A quarant'anni di distanza, sempre a Palazzo Borromeo, centinaia di persone - nonostante il maltempo - hanno affollato la mostra che si è conclusa martedì sera, in cui erano esposti dodici Stradivari: il «Golden Bell» 1670, il violoncello «Chigiano» del 1682, «Il Toscano» del 1690, il violoncello «Saint Senoch» del 1698, il «Conte De Fontana» del 1702 - magnificamente suonato l'altra sera da Shlmo Mintz - appartenuto a David Oistrak, il «Rivaz» del 1717, l'«Elisabetta Petrovna» del 1708, il «Nachez» (1709), «Il Cremonese» (il più ambito del 1715), il «Maréchial Berthier» del 1716 suonato nel primo concerto da Massimo Quarta, «Il Monasterio» (1719), il «Milanollo» appartenuto alle sorelle di Savigliano (1728) e il Gibson» del 1734.

Se Massimo Quarta nel concerto inaugurale si era sbizzarrito a suonare quattro Stradivari, Shlomo Mintz ha preferito affidarsi al «Conte De Fontana», per eseguire la «Sonata» di Dvorak e «Quattro pezzi romantici»; «Romanza Andaluza», «Zapateado», «Jota Navarra» e «Habanera» di Sarasate; «Havanaise» di Saint-Saëns. Cambiano i violinisti, i violini, ma il resta quello inconfondibile degli Stradivari. Entusiasmo nella Sala degli Arazzi. La Fondazione possiede oggi 50 strumenti: oltre agli Stradivari, ci sono i famosi Guarneri, Guadagnini, Amati, che vengono messi a disposizione per i Concorsi internazionali o dati in Comodato gratuito a giovani violinisti.

TORINO, AL «SETTEMBRE»

Takemitsu È musica di confine

Paolo Gallarati

TORINO

Ogni Settembre Musica dedica una rassegna di concerti ad un compositore contemporaneo, e stavolta toc a Toru Takemitsu, giapponese, nato nel 1930 e scomparso nel '96, rappresentante eminente di una civiltà a cavallo tra due mondi: da un lato c'è la tradizione occidentale, che Takemitsu ha assimilato attraverso profonda rielaborazione personale; dall'altro la musica giapponese di cui l'artista tiene conto in acrobatici saggi di contaminazione tra linguaggi e stili diversi. Nel primo concerto presentato a San Filippo dalla Orchestra Sinfonica della Rai s'è visto come la musica contemporanea, se introdotta contenitori eccezionali - la festosa ricorrenza di Settembre musica, l'ingresso gratuito, la grande navata in cui tutti siedono alla pari, distinzione di posto, ecc. - può attirare un pubblico nuovo, molto numeroso, composto in gran parte di giovani che, evidentemente, disertano le normali stagioni concertistiche per qualche ragione misteriosa che bisognerebbe capire, in modo da sfruttare le potenzialità di un pubblico che potrebbe dare più soddisfazioni ai nostri organizzatori musicali, forse troppo legati alla solita formula del concerto tradizionale.

Chi dirige Settembre Musica può, invece, ritenersi soddisfatto: l'altra sera, dopo due ore di musica di Takemitsu, il pubblico non finiva di applaudire, evidentemente affascinato dalla levatura del compositore e sue indubbie qualità di incantatore: scrittura orchestrale sempre fluida e suadente; atmosfere vaporose, liquidi; una melodiosità talvolta espansa; un gioco strumentale impreziosito da presenze inconsuete come quella del biwa (una specie di flauto) e del shakuhaci (una specie di liuto, suonato, strappato, accarezzato da un grande plettro). Il tutto fuso in una staticità contemplativa che forma la cifra temporale dominante: il tempo scorre lento in queste partiture di Takemitsu, per dar modo di assaporare gli echi e riempire risonanze le pause; gli strumenti solistici, come il flauto o il pianoforte, tracciano arabeschi delicati e nervosi; i timbri dell'orchestra si fondono in una trasparenza piena di screziature luminose. Lasciarsi avvolgere questi vapori sonori senza opporre resistenza è il modo migliore per godere della musica di Takemitsu, qual è apparsa dai pezzi eseguiti: Quotation of Dream, Requiem per archi, I hear the water dreaming; Novembre steps; Dream/Window, titoli che alludono all'acqua, al sogno, all'autunno, alla morte, compendiando uno stato d'animo che perdura, monocorde, attraverso i brani. È questo, forse, il limite della musica di Takemitsu, anche se, per capirla, e giustificare quella che a noi appare come una suadente uniformità, bisogna tener conto della componente orientale, portata ad una interiorizzazione estetica poco diffusa nell'Occidente. Lo stile è, comunque sempre riservato, elegante, come nel suggestivo Eclipse per biwa e shakuhachi che i due solisti Yikio Tanakea e Kifu Mitsuhashi hanno collocato nei grandi spazi della Chiesa di San Filippo, tanto quanto assorta nell'ascoltare i loro . Ottima la prestazione dell'Orchestra Sinfonica della Rai, diretta Hiroshi Wakasugi e prezioso il contributo che i vari solisti hanno dato ad una esecuzione coronata dal successo che ho descritto.

INCONTRO CON L'ARTISTA CHE HA 32 ANNI E QUALCHE CHILETTO IN PIÙ

Giorgia si ribella: «Ora faccio come mi pare»

«Volevano farmi interpretare sempre la stessa canzone, forse perché c'è la crisi dei dischi, e si teme di sbagliare». Così è nato un album di spericolata libertà vocale: ci sono tutti i generi

Giorgia nella (foto di Francesco Escalar)

aggio

Marinella Venegoni

inviata a MILANO

Troppo spesso ce lo hanno ricordato, sul palco di Sanremo, file di ragazze poi scomparse nel nulla, che urlavano come se le stessero spiumando: una bella non basta fare una grande interprete. Ma poi la voce addirittura bellissima, cominciano i guai seri. Perché giusto che voce bellissima si dia all'ortomercato, e deve: ma cosa? Questo è in sintesi il dilemma che ha travagliato Giorgia, la più grande voce italiana dai tempi di Mina, in dieci anni di controversa scalata al successo e alla maturità. Lei - che è arrivata ai 32, ha una faccetta simpatica e qualche chiletto in più - mostra di aver imparato molte lezioni anche amare (come il secondo posto al Festival dietro la più moderna Elisa) e di aver soprattutto sviluppato quel che la giovane età faceva mancare: la determinazione e la forza per andare oltre la Grande Canzone, ai nostri tempi un poco stucchevole (come la noiosa parabola di Céline Dion ci ricorda).

Il nuovo disco «Ladra di vento» che esce oggi (mentre il «Greatest Hits» ancora non si stacca dalle classifiche) è la divertente, sorprendente, spaesante vetrina di quel che Giorgia - stufa di esser mummificata il ruolo interprete classica - vuol essere in questo momento. Se l'è scritto, parole e musica. E se l'è prodotto, l'aiuto di amici e tecnici, con la collaborazione di elementi della New Power Generation Prince che da tre anni le stanno a fianco e che avranno senz'altro facilitato questa sua sorprendente via italiana alla black music. L'album attraversa con lavorata semplicità i generi che oggi vanno per la maggiore nel R&B più di tendenza, dall'elettro-dance («Vento nel deserto», «Come si fa?», «La gatta sul tetto») al soul, a ballads co «Vetro sul cuore» e «Vento del deserto», classiche sì ma non ammuffite, dove l'incantevole vocalità si arrampica sprezzante su vette impervie e smette di far le cose che sta facendo per rimanere ad ascoltare.

Il disco si chiude con «Gocce di memoria», successo con «La finestra di fronte» film di Ozpetek, e si apre con la già conosciuta «Spirito Libero» nella quale Giorgia dà subito un'ottima prova di carattere e scrittura autobiografica: «Non sopporto più di sentirmi dire/ Che non è questo il pezzo interpretare/Io oggi sai che faccio?/Faccio quello che mi pare». La ragazza ha attributesse, e l'album anche nei testi dà questo senso di spericolata libertà; per dire, un cd che Jennifer Lopez tutti i suoi 50 produttori non saprebbe neanche da che parte cominciare a cantare.

Ma lei, Giorgia, parla come non facesse nulla di speciale, si racconta con una semplicità samente proporzionale al talento: «Sono anni che cerco il mio suono che è la mia voce, poi dopo lavoro da sola e con gli altri, a casa con il computer e in studio, aggiungendo e togliendo, ho scoperto che ho rivomitato tutto ciò avevo mandato giù nella vita». A caso, fin da ragazza, aveva lavorato con il padre che suona in un gruppo rhythm'n'blues, dove il repertorio classico aveva davvero potuto digerire; padre tra l'altro due anni fa ha dato un fratellastro, esperien che (par di capire) lasciata sconcertata.

Ma perché volevano farle cantare sempre «certe» canzoni, Giorgia? «Secondo me per paura di vender dischi. C'è la crisi, e nella discografia perdono il posto. Però così facendo il livello lo hanno abbassato loro, ognuno deve prendere le proprie responsabilità». E questo disco? «È un disco sincero, che mi ha fatto gustare l'esperienza di studio, di solito aborrita da chi come me ama il live».

Il tour di Giorgia parte il 21 novembre da Foligno, per terminare il dicembre a Milano. Nel frattempo farà promozione all'estero, preparerà il tour europeo che debutta in febbraio, e parteciperà alla finalissima del Festivalbar il 20 settembre e a una puntata dello show di Panariello.

marivene@tin.it

RAIUNO, DA VICENZA LA PRIMA EDIZIONE DEI «PREMI OLIMPICI». PRESIDENTE DI GIURIA GIANNI LETTA

Solenghi cerimoniere agli Oscar del teatro

ROMA

Puntano ad assomigliare ai fratelli maggiori, il «Tony Awards» newyorkese ed i «Molières» parigini, i Premi Olimpici del Teatro, alla prima edizione ma già ribattezzati gli Oscar del teatro italia perché, per la prima volta, coinvolgeranno tutti i protagonisti della scena, dagli attori agli scenografi, e tutte le sue anime, dalle piccole compagnie ai grandi Stabili. La cerimonia di premiazione, il 20 settembre, sarà trasmessa diretta, Raiuno alle 23,35, Teatro Olimpico di Vicenza. Giocherà sulla suspen dell'attesa del verdetto e un'atmosfera di festa del teatro la serata, condotta da Tullio Solenghi e Giorgia Caruso, che faranno gli onori di casa ai protagonisti della stagione teatrale 2002/2003, nominati proprio come per gli Oscar cinematografici in una terna di finalisti che poi sono stati proposti alla votazione di 302 artisti e professionisti della scena. I membri commissione, composta tra gli altri da Giorgio Albertazzi Rossella Falk e presieduta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, potranno lasciarsi sfuggire i nomi dei vincitori, che saranno noti solo quando un notaio farà lo spoglio delle schede a ridosso della premiazione.

I Premi Olimpici del Teatro, promossi dall'Ente Teatrale Italiano e dal Teatro Stabile del Veneto in accordo con il ministero per i Beni e le Attività Culturali, riuniranno in un'unica serata tutti i volti del nostro miglior teatro. Le tre finaliste per la nomination a migliore attrice protagonista Mariangela Melato, Isa Danieli e Elisabetta Pozzi mentre per il migliore attore protagonista sono lizza Gabriele Lavia, Sebastiano Lo Monaco e Massimo Dapporto. Ma non saranno premiati solo i migliori attori e i più bei spettacoli. «Noi abbiamo immaginato - ha spiegato il segretario generale del Premio Maurizio Giammusso - un premio che rappresenti po' tutto il teatro e daremo riconoscimenti a tutte categorie, dal miglior musical al miglior spettacolo d'innovazione, dal miglior costumista al miglior scenografo».

Presentando la diretta, il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ha ammesso che «il teatro è stato oggettivamente uno dei settori più penalizzati e la tv ed il teatro sembravano fino ad oggi due rette parallele che non si incontrano». «Questo rapporto - ha spiegato Del Noce - va ripensato, magari elaborando una versione televisiva dell'evento teatrale. serata degli Oscar del teatro sono un punto di partenza».

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA ANCHE IN DVD

LARA CROFT TOMB RAIDER

LARA CROFT CONQUISTA LO SCHERMO

Una superlativa Angelina Jolie nel ruolo dell'eroina moderna. Una superprotagonista in una storia che mescola azione e fascino esotico, suspense e archeologia, avventura e salti nel tempo. Scivolate sulle curve della storia e vivetela tutta...

DVD SOLO 19,90 IN PIÙ

VHS SOLO 5,70 IN PIÙ

ANGELINA JOLIE

domani in edicola con

Panorama

Interactive English GOLD

Il corso d'inglese [illegible] CD-Rom

• 9 unità didattiche • 15 filmati in lingua • [illegible]o linguistico con riconoscimento vocale
• glossario, grammatica, frasario situazionale
• ricco vocabolario di termini utili per il lavoro e il tempo libero • test finale

[illegible] + 3° CD-ROM SOLO € 12,90

TV & TV

Alessandra Comazzi

Un telefilm di Sky nato da «Buffy» Il continuo passaggio tra pellicole e serie video

Angel, il vampiro che è in noi

IN principio era un film del '92, «Buffy-L'ammazzavampiri», piuttosto snobbato dalla critica italiana, ma che in America ebbe tanto successo da suggerire la figliazione di un telefilm sullo stesso tema: adolescenza e succhiasangue. Da che esiste la tv, il passaggio tra film e telefilm e viceversa, soprattutto negli Stati Uniti, ha sempre rappresentato un importante filone di ispirazione. Ultimamente, anzi, è più frequente che un telefilm diventi pellicola, pensiamo a «Star Trek», «Il fuggitivo», «Mission Impossible», «X Files», «The Avengers». Spesso il percorso parte dal fumetto («Superman», «Batman», «La famiglia Addams), per poi arrivare al film attraverso le serie. Le cause sono molte: continua ricerca e bisogno di nuovi soggetti, i più familiari e popolari possibile, sfruttamento di una popolarità già acquisita, utilizzo di set già realizzati, meticciato stilistico, sovrapposizione di tipologia di pubblico. Nel senso che un pubblico cinematografico, squisitamente giovanile, viene formato proprio dalla televisione: e magari scoprirà il cinema ricercandovi i suoi eroi preferiti, quelli che ha imparato a conoscere nelle avventure brevi del piccolo schermo. La serialità, anche cinematografica, che propone un continuo scambio di storie e tematiche tra i due mezzi, usa le sue tecniche di legame psicologico sia al cinema sia in tv, e i passaggi sono continui. Il film «Buffy», dunque, è diventato un telefilm di grande successo alla fine degli Anni Novanta, e adesso ha generato un nuovo prodotto tv, «Angel», che si può vedere su Fox, una delle reti di Sky, specializzata in telefilm. Gli appassionati cercherebbero anche sui canali generalisti una soddisfazione che spesso non trovano a causa di una programmazione balzana fatta apposta per innervosirli.

Tra le novità di Fox ci sono commedie («Perfetti sconosciuti», «Non troppo», storie di impiegati, di mobbing e di donne in carriera), c'è la ripresa del classicissimo «X Files», ci sono le prime puntate di serie alle quali gli spettatori si sono nel frattempo affezionati, «Ally Mc Beal» o «Jarod il camaleonte» (da poco tornato su Raidue). C'è un poliziesco molto interessante e innovativo, «24-Seconda stagione», girato in tempo reale in 24 puntate di un'ora l'una in cui il protagonista, Kiefer Sutherland, dovrà vedersela con il terrorismo internazionale e salvare il presidente degli Stati Uniti. E c'è l'avventura fantastica di «Angel» (David Boreanaz): lui è un vampiro di bell'aspetto redento a metà. La tentazione è latente. Per superarla, non dovrà semplicemente salvare vite umane dai colleghi cattivi lunghi, ma partecipare cordialmente ai tali vite salvate. Che cosa staranno a significare, tutti questi vampiri, il male che è in noi? Può essere un'interpretazione: ma intanto fanno nascere un telefilm divertente, quel tipo di intrattenimento scacciapensieri che di solito alle spalle, invece, e di investimenti, e di business (there is no business like show business», ci sono affari quanto quelli dello spettacolo) ne ha tanti.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA VEDERE

I corvi

Sfortunato, ma riuscito, dramma di Peter Medak («La classe dirigente») sulle vicende (vere) di due gemelli criminali inglesi (Gary e Martin Kemp, degli Spandau Ballet). Dagli anni '50 agli '80, i Kray si scatenano in un crescendo di perversa violenza e sesso, ma... 2.15 RAIDUE

L'uomo dai sette capestri

Cult western di John Huston, con Paul Newman, che trasforma la Storia in apologo e un uomo in mito. Un inno al coraggio, l'avventura, la bellezza, l'individualismo. Sfuggito all'impiccagione e autonominatosi giudice, Roy Bean amministra la giustizia nel Texas ma... 1.15 RETE 4

DI OGGI

Graciela Borges in scena nel film «La ciénaga» di Lucrecia Martel

La ciénaga ★★★★

23.30 RAITRE ARGENTINA 2001 REGIA: LUCRECIA MARTEL. CON GRACIELA BORGES, MERCEDES MORÁN, JUAN CRUZ BORDEU, MARTIN ADJEMIAN E SILVIA BAYLÉ. DUR: 1H52'

La diva Borges nella sorprendente opera prima della Martel, lucido apologo dell'Argentina. Mecha, cinquantenne benestante, vive nella sua villa isolata nel nordovest dell'Argentina con il marito alcolizzato e i quattro figli. Ma tutti sono «impantanati» fra noia, autolesionismo e [illegible].

L'impero colpisce ancora ★★★

20.50 USA 1980 REGIA: KERSHNER. CON HARRISON FORD, MARK HAMILL, CARRIE FISHER, BILLY DEE [illegible], DAVID PROWSE E ALEC [illegible]: 2H12'

Secondo episodio della prima trilogia della fantascientifica di Lucas, diretta però da Kershner, nella versione «restaurata e commplatata» con le nuove tecnologie digitali. Han Solo e la principessa Leila scoprono l'amore, mentre Luke viene iniziato ai segreti della «forza». Ma...

Agente 007 - Solo per i tuoi occhi ★★★

RAIDUE GB/USA 1981 REGIA: JOHN GLEN. CON ROGER MOORE, CAROLE BOUQUET, LYN-HOLLY JOHNSON, JULIAN GLOVER E LOIS MAXWELL. DUR: [illegible]

Moore, affiancato dalla bellissima Bouquet, nella 12ª avventura di James Bond firmata dall'ex regista della seconda unità. 007 deve recuperare un congegno top secret affondato misteriosamente con una vedetta britannica. E da Cortina alle Bahamas segue la traccia di un miliardario [illegible]...

OGGI

OGGI
Claudio Bisio e Michelle Hunziker presentano *Zelig Circus - Svisti e mai visti* (Canale 5, alle 21), la prima serata di *Miss Italia 2003* (Raiuno, alle 20,55).

SETA VERDE
Il palazzo Topkapi consisteva di quattro cortili. Al quarto e al terzo era impossibile accedere. Nel secondo il sultano, nascosto agli occhi dei semplici mortali da un velo di seta verde mille riflessi, ascoltava le relazioni dei funzionari e riceveva ambasciatori. Nel primo cortile si accalcava la folla dei postulanti. A due pilastri bianchi stavano appese le teste dei notabili che avevano offeso il sultano, imbottite di cotone se erano stati visir, di paglia se avevano avuto un rango meno elevato. Nasi, orecchie e lingue mozzati venivano a regola ammucchiati vicino al cancello d'entrata (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 23,55).

Michelle Hunziker

RIFIUTI
Marlene Dietrich, rifiutata da Luchino Visconti, durante una festa nella villa del regista, si chiuse nel bagno e defecò nel bidè (*La taverna dei sette peccati*, Rete 4, alle 3).

CIOCCOLATINI
«Se invece di buttarle via, qualche volta mi leggessero le carte dei cioccolatini, si eviterebbero molte illusioni» (Marcello Mastroianni) (*Racconti d'estate*, Rete 4, alle 17).

INTERPRETAZIONI
«Destino», il cartone animato progettato insieme da Walt Disney e Salvador Dalí. L'artista lo intendeva come «un'esposizione magica del problema della vita nel labirinto temporale». Disney rispondeva: «E' la storia di una giovane in cerca del vero amore» (*Skycinemanews*, SkyCinema 1, alle 21).

SCONTENTEZZA
Russell Crowe, scontento di Hollywood perché «ci sono troppi leccaculo» (*Virtuosity - Caccia criminale*, Italia 1, alle 23,15).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	17.00	10.30	20.30	12.00	19.30	8.00	1.10	12.25		11.30	
11.30	20.00	13.00	0.25	14.20	23.10	13.00	5.30	18.30		13.30	
13.30	23.50	17.50		19.00	23.20	20.00		1.55		18.55	

GIORNO

- **Euronews**
- 6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
- 9.45 **Gli "Orsi" in Giappone** Film
- 11.25 **Appuntamento al cinema**
- 11.35 **Che tempo fa**
- 11.40 **Unomattina Estate in giardino**
- 12.35 **La signora del West** Telefilm
- 13.55 **L'ispettore Derrick** Telefilm
- 14.45 **Speciale Tg1**
- 16.45 **Che tempo fa**
- 16.50 **Tg Parlamento**
- 17.10 **La signora in giallo** Telefilm
- 17.55 **Il medico in famiglia** Serie
- 18.45 **L'eredità** Gioco

- 6.20 **Tg2 Medicina 33**
- 6.30 **Cuori rubati** Soap Opera
- 7.00 **Cart mattina**
- 9.15 **Aquisgrana: La dialogo**
- 10.15 **Rai educational: Un mondo a colori**
- 10.35 **Tg2 Costume e società**
- 10.45 **Tg2 Medicina 33**
- 10.55 **Meteo2**
- 11.00 **Notizie**
- 11.15 **Cronaca nera** Serie
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- 14.05 **L'amore prima di tutto** Film-tv
- 15.35 **La saga del McGregor** TF
- 16.25 **Streghe** Telefilm
- 17.15 **Cartoni animati**
- 18.00 **Sportsera**
- 18.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
- 19.00 **Jarod - Il camaleonte** TF
- 19.50 **Cartoni animati**

- 6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento con il canale satellitare
- 8.05 **Educational**
- 9.05 **Oggi, domani, dopodomani** Film
- 10.40 **Cominciamo Bene Estate**
- 13.00 **Starsky & Hutch** Telefilm
- 13.45 **Super Senior**
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.50 **Cartoni animati**
- 15.25 **Melevisione e le sue storie**
- 16.15 **Pomeriggio sportivo**
- 17.05 **Geo magazine** Documentari
- 18.10 **Starsky & Hutch** Telefilm

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
- 8.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Buon Natale Jesse"
- 9.30 **Un amore ritrovato** Film
- 11.30 **Chicago Hope** Telefilm
- 12.25 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **In tribunale con Lynn** Telefilm
- 15.45 **Corto 5: The routine** Cortometraggio
- 15.55 **La chiave della felicità** Film
- 17.40 **Una mamma per amica** Telefilm
- 18.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco

- 7.00 **A-team** Telefilm "Sotto la superficie" Quattro reduci Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
- 8.00 **Cartoni animati**
- **Young Hercules** Telefilm "Hercules e la scelta" "Dacuda" con Ian Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. Scott
- 10.30 **Hercules** Telefilm
- 11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 13.40 **Cartoni animati**
- 15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati**
- 17.25 **Ziggie** Varietà
- 18.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
- 19.00 **La Tata** Telefilm
- 19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

- 6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon bambini scambiati nella culla, che si ritrovano
- 6.40 **Libera** Telenovela
- 7.30 **Le In... Miss Sophie** Telefilm
- 8.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
- 8.45 **Ciao dottore** Telefilm
- 9.45 **Batticuore** Telefilm
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
- 14.00 **Miami Vice** Telefilm
- 15.00 **Solaris - Il mondo a 360°** Documentari
- 15.45 **Zeus, i miti greci** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 17.00 **Racconti d'estate** Film
- 19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

- 20.35 **La prova del cuoco... cotta e mangiata** Gioco conduce Antonella Clerici, in partecipazione Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia Simonetta Tavanti
- 20.55 **Miss Italia 2003 - La sfida...** Varietà presenta Carlo Conti. Un programma di Enzo e Patrizia Mirigliani. Regia Maurizio Pagnussat
- 23.55 **Passaggio a Nord Ovest**
- 1.15 **Che tempo fa - Appuntamento cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.30 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo
- 2.10 **Educational**
- 3.05 **Metronotte** Film (giallo, 2000) Diego Abatantuono, Anna Safroncik

- **Zorro** Telefilm "Attacco forte" con Ducan Regehr
- 21.00 **Agente 007 - Solo per i tuoi occhi** Film (spion., 1981) Roger Moore, Carole Bouquet, Lyn-Holly Johnson, Julian Glover, Lois Maxwell. Regia di John Glen
- 23.20 **Pallavolo maschile: Germania-Italia** Campionati europei da Karsruhe (Germania)
- 0.55 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute Camera e Senato
- 1.05 **Meteo2 - Appuntamento**
- 1.10 **Billie e birilli** Rubrica sportiva
- 1.40 **Storie uomini e di mare** Rubrica sportiva
- 2.10 **La Piovra 4** Serie
- 3.10 **Tg2 Medicina**
- 3.25 **Canzone e sentimento**

- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
- 20.50 **L'impero colpisce ancora** Film Proseguono le straordinarie avventure spaziali di Luke Skywalker e della principessa Leila
- 23.30 **La ciénaga** Film
- 1.05 **Appuntamento cinema**
- 1.10 **Rai Educational - Internet Cafe'** conduce Andrea Pezzi Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono col web che tratta temi di attualità
- 1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

- 20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi
- 21.00 **Zelig Circus - Svisti e mai visti** Varietà con Claudio Bisio, Michelle Hunziker
- 23.40 **Corto 5: Routine** Cortometraggio (comm., 2002)
- 23.55 **In Memorian** New York City Documentari
- 1.40 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi (Replica)
- 2.15 **Shopping by night** Televendita
- 2.45 **Ciak Speciale - La edizione della prima luna** Rubrica cinematografica
- 3.15 **Highlander** Telefilm "La strega del mare" con Adrian Paul, Jim Byrnes
- 4.15 **Acapulco** Telefilm "Il bersaglio" - 1ª parte

- 20.00 **Will & Grace** Telefilm "Figli e amanti" con Mc Cormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows - 1ª parte
- 21.00 **Lucignolo - Oltre al buio**
- 23.15 **Virtuality - Caccia criminale** Film Ex poliziotto dà la caccia a Sid 6.7, una creatura virtuale con la personalità di 200 serial killer che ha acquistato un "corpo reale" indistruttibile
- 1.20 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.45 **Colorado Café - Prove libere** Varietà satirico
- 2.10 **Ciak Speciale - Terminator** Rubrica cinematografica
- 2.15 **Once a Thief** Telefilm "Accadde notte"
- 3.00 **Shopping by night**
- 3.25 **I viaggiatori** Telefilm "Viaggi virtuali"
- 4.15 **Talk radio** Varietà

- 20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "La Ninga marcia" con Chuck Norris Dopo un'accesa discussione tra Alex e alcuni esponenti del mondo politico, a Walker viene concesso un periodo di prova per attuare un programma di recupero rivolto ad alcuni giovani detenuti...
- 21.00 **di Natale** Film
- 23.05 **Bellifreschi** Film
- 0.50 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.15 **L'uomo dai sette capestri** Film (western, 1972) con Paul Newman, Ava Gardner, Jacqueline Bisset, Tab Hunter, Stacy Keach, Anthony Perkins, Roddy McDowall, Victoria Principal, Ned Beatty. Regia di John Huston. All'interno: Meteo
- 3.00 **La taverna dei sette peccati** Film
- 4.20 **Shopping by night**

La 7		TMC2/MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY 1	CINEMA SKY 3	SPORT SKY 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	14.00 I ribelli del Kansas Film	10.00 Pure Morning	10.30 Energy V	6.55 Brothers - Storie di sesso e Film	8.45 Duets - Spietati settantenni	12.25 Calcio: Inghilterra-Liechtenstein
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso	16.10 Alfred Hitchcock presenta Telefilm	12.00 non stop	10.50 TgA Flash	8.35 Tanguy Film	9.15 Il mandolino del capitano Corelli Film	14.05 Core Culture
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e suo nuovo libro	16.45 Ellery Queen Telefilm	13.00 On the Beach Varietà	11.00 Energy	10.20 Il boss dei boss Film	11.20 Sky lounge	15.00 Baseball Seattle-Texas
9.35 Fa' la cosa giusta	18.50 History Channel presenta	14.00 Total Request Live! a Roma	12.00 Inbox	11.55 Insomnia Film	11.30 Rat Race Film	17.00 Beach soccer: Anteprima finale Campionato Europeo
10.20 Murphy Brown Telefilm	19.45 Tg La7 Notiziario	15.05 Summer Hits	13.00 Compilation	13.30 Il favoloso di Amélie Film	13.20 Sky cine news Rubrica cinematografica	17.55 Spagna-Israele
10.50 Donne allo specchio	20.00 Sport 7 Notiziario sportivo	18.00 The Mtv It Chart	13.55 The Club	15.30 Evolution Film	13.50 The Body Film	19.45 Sport Time
11.30 Street giorno e notte Telefilm	20.30 L.Y.P.D.	19.00 Music non stop	14.30 Inbox	17.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film	15.40 Guardia del corpo Film	20.00 Basket: Campionati Europei
12.30 Tg La7 Notiziario	21.30 Malice - Il sospetto Film	20.00 Dismissed	16.05 Play.it @Summerpark	18.55 Moulin Rouge Film	17.50 Viaggio a Kandahar Film	21.00 Basket: Grecia-Italia
13.00 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm	23.30 Tg La7 Notiziario	21.00 Mtv day special '99	17.00 TgA Flash	21.00 Sky cine Rubrica cinematografica	19.15 The Bank - Il nemico pubblico n. 1 Film	22.45 Sport Time
	24.00 I corvi Film (pol., 1990). Regia Peter Medak	22.05 On the Beach Varietà	17.05 Inbox	21.30 Fast & Furious Film	21.00 Unico testimone	23.05 Football australiano Union Game: A rugby history Rubrica sportiva
	2.15 Due minuti libro con Alain Elkann (R)	23.00 The Jenny McCarty Show Varietà	18.55 TgA Flash	23.20 Nameless - Entità Film	22.30 La neve cade sui cedri Film	0.55 Futbol Mundial (R)
	2.20 Cnn	23.30 Serie	19.00 Azzurro Musica Zoo the beach	1.00 A torto o a ragione Film (dramm., 2001)	0.40 I perfetti innamorati Film	1.30 Sport (R)
		24.00 Brand: New Il programma proporrà i video più belli, più ricercati, e come il nome stesso dello show, più innovativi	20.30 Compilation	2.50 Faust Film (horror, 2001)		
		1.00 Music stop	21.30 Mondo "Bjork"			
			22.30 Compilation			
			The Club			
			23.30 Music Zoo on the beach			

LA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.08 Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.33 RadiounoMusica - Village; 11.40 Il ComuniCattivo chi sbaglia a comunicare muore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Caradioacciai; 12.39 Radioscrigno; 13.23 Sport; 13.35 Strawberry Fields (Omaggio ai Beatles); Con parole mie; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.08 Radiouno - Music Club; Uomini e camion; 0.33 La dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.48 Il di fiori; 9.05 Il Tropico del Cammello; 12.00 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.40 Il Cammello di Radio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera (R); 2.28 Solo Musica.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: New York; 9.30 Il Terzo Anello. Ad voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: New York; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Scienza; 11.30 Storyville; 12.00 Orchestre: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. La guerra vinta; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festiva dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Prom 71. Orchestra Tonhalle di Zurigo; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5: Gr 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The Right con Federico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Alan Palmieri; 21.00 Peroni; 24.00 Mila; 2.00 Alberto Bisi; 4.00 Bianchini e Tortorici.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2003

OGGI

11,30 **Judo. [illegible]all da Osaka** Eurosport
13,00 **[illegible] sport** Italia1
14,45 **Golf. Trofeo Lancôme** Ski Sport
15,30 **Ciclismo. Vuelta [illegible] Spagna** Eurosport
16,15 **Raisport** Raitre
18,00 **Sportsera** Raidue
20,00 **Pallavolo. Europei: Germania-Italia** Rai Sat
20,20 **Sport 7** La7
21,00 **Basket. Grecia-Italia** Sky Sport
1,05 **Studio sport** Italia1

Briatore: «[illegible] Heidi presto sposi»

[illegible] Flavio Briatore, 53 anni, vuole [illegible] fine alla sua vita di playboy (tra le ex c'è Naomi Campbell) e sposare la modella tedesca Heidi Klum. «Sposarsi, formare una famiglia, con lei mi posso immaginare tutto questo. Ho già conosciuto i suoi genitori - ha affermato il dg della Renault F1 al settimanale tedesco "Bunte" -. Heidi è la donna giusta, lo so. La amo, ha un'anima pura e bella». «Io e Flavio ci capiamo alla perfezione», ha confermato Heidi sempre a Bunte.

QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI: PER RESTARE PRIMI AGLI AZZURRI BASTERA' BATTERE L'AZERBAIGIAN

Italia bloccata dai serbi, Trap ringrazia la Finlandia

Il gol di Inzaghi ci illude, poi la rimonta: ma anche il Galles subisce il pari

Marco [illegible]
inviato a BELGRADO

Come Dio [illegible] il Galles hanno voluto, l'Italia è approdata agli Europei in Portogallo, poichè ci rifiutiamo di pensare che non batterà l'Azerbaigian tra un mese a Reggio Calabria. Il percorso per arrivare alla qualificazione è stato tortuoso, come il match pareggiato ieri [illegible] Belgrado per 1-1 contro la Serbia-Montenegro, [illegible] confronto aspro, soffocante in avvio, dominato per metà del primo tempo e sofferto per l'intera ripresa alla maniera antica, difendendosi dalla disperata aggressione di avversari che vedevano l'ultima lucina, dopo aver saputo che il Galles stava pareggiando e, con [illegible] vittoria, avrebbero potuto sperare di acchiapparlo nella prossima partita. Ora i serbi sono eliminati ma ai 40 mila del Marakana, gigantesca conchiglia per metà vuota, è piaciuta alm[illegible] la dignità nel riacciuffare il pareggio e negare all'Italia [illegible] vittoria che manca nella ex Jugoslavia dal 1939.

Il gol di Inzaghi (ancora decisivo, come sabato scorso a San Siro) è arrivato mentre stavamo rivedendo le teorie elaborate con tanta convinzione in questi giorni: per 20 minuti sembrava l'Italia da cui giurano che ci siamo allontanati dopo il Mondiale. L'azione dei [illegible]bi pareva prossima al gol da un momento all'altro. Soprattutto a sinistra, gli azzurri (per una sera in maglia bianca) pativano. Strano l'atteggiamento di Del Piero, come [illegible] avesse smarrito [illegible] buone intenzioni nel viaggio per Belgrado: [illegible] rientrava [illegible] coprire [illegible] centrocampo. Zambrotta dietro e lui [illegible] meno vitale di quattro giorni fa. La coppia che aveva incantato con il Galles diventava nei primi minuti un punto debole [illegible] la Serbia aveva vita facile in mezzo al campo: cinque di loro contro Perrotta e Tacchinardi; era inevitabile che davanti alla difesa si creassero gli spazi ideali per [illegible] incursioni di gente veloce e brava di piede. Milosevic, che [illegible] Parma tennero spesso in panchina, è tornato [illegible] fior di giocatore. Lo si vede nel Celta Vigo, lo si è visto ieri. Un suo tiro appena fuori dall'area sibilava a mezzo metro dal palo (10'). Insieme a Kezman, l'attaccante del Psv Eindhoven che la Juve [illegible] a [illegible] tempo, Milosevic creava altre occasioni. Per fortuna [illegible] Trap, l'Italia ha acquisito una mentalità offensiva però conserva i grandi difensori. Nesta [illegible] il tampone inarrivabile, Cannavaro il suo compare, nonostante una sciocchezza nel finale del primo tempo che dava spazio a Kezman per lanciare l'azione pericolosissima di Dordevic.

Non si è rivista ieri a Belgrado la Nazionale che aveva strappato applausi a San Siro contro i gallesi Superpippo ancora protagonista, Vieri è finito ko per una contusione al piede Grande sofferenza per la difesa azzurra

Il gol serbo era nella aria. Arri[illegible] invece quello di Inzaghi, per una di quelle congiunture che dopo ci costringono [illegible] inventare spiegazioni di fantasia. Non [illegible] niente nell'1-0 dell'Italia che abbia una ragione diversa dalla inefficienza della difesa serba [illegible] dal fiuto di Inzaghi per il borseggio. Pippo Manolesta si è infilato in un cunicolo tra i centrali avversari, la chilometrica punizione di Cannavaro [illegible] centrocampo ha sorpreso Krstajic e i suoi compagni come la neve a Ferragosto: tutti fermi a guardare l'italianuzzo sgattaiolare nella ressa e raccogliere la palla a due metri dal portiere per batterlo con un tocco basso. Nel frattempo arrivava da Cardiff la notizia del momentaneo vantaggio gallese che tagliava qualsiasi speranza [illegible] qualificazione agli uomini di Belgrado. I due episodi anestetizzavano i serbi e anche i montenegrini. Con più birra in corpo l'Italia avrebbe dilagato sotto porta, [illegible] faceva ma senza cogliere il raddoppio. Del Piero prendeva in mano la bacchetta del direttore, lievitava pure Zambrotta, ci si ritrovava in forze. [illegible] se Hamer, l'arbitro venuto dal Lussemburgo dove notoriamente ci capiscono di calcio, avesse trovato il coraggio di punire con il rigore l'affossamento in area [illegible] Inzaghi da parte di Gavrancic [illegible] 28', la partita sarebbe morta lì.

Vieri era macchinoso, pesante. Al 32' saltava poco sull'assist di Panucci imbeccato da una pennellata delpieriana, occasione svanita, come (dopo 28 secondi del secondo tempo) l'azione che il guardalinee bloccava per fuorigioco, ignaro di come si applica la regola: Bobone era scattato regolarmente. Era una ripresa di patimenti, come a Stoccarda venti giorni fa, a difesa di un vantaggio [illegible] Trap cambiava progressivamente l'assetto, prima [illegible] Gattuso per Camoranesi, quindi con Fiore per Inzaghi [illegible] inutile in una partita giocata lontano dalle zone sue. Il tentativo di rafforzare le dighe sbatteva contro l'improvvisa vitalità serba. Tornavano le loro folate di fuoco. Ilic, il nuovo entrato Boskovic, il vecchio Pedrag Djordevic (che regalò alla Juve una insperata qualificazione in Coppa) alimentavano una batteria di attacchi all'arma bianca, dai quali l'Italia si salvava con la tecnica del materasso, assorbiva i colpi e li respingeva. Finchè Ilic raccoglie[illegible] [illegible] pochi passi una respinta di Buffon per giungere al pareggio più che meritato.

Filippo Inzaghi corre a festeggiare il gol che regala una concreta chance di qualificazione europea agli azzurri: è l'immagine simbolo della partita di Belgrado

SERBIA (3-4-1-2)	1
Jevric [illegible] Gavrancic 5,5, Krstajic 5,5, Stelanovic 5,5; Cirkovic 5,5, Mladenovic 6, P. Djordjevic 6, Dragutinovic 6 (25' st Boskovic 6); Ilic 6,5; Milosevic 6,5, Kezman 6 (14' st Ljuboja 6).	
All. Petkovic 6.	

ITALIA (4-4-2)	1
Buffon 6,5; Panucci 5,5, Nesta 7, Can[illegible]o 6,5, Zambrotta 6; Camoranesi 6 (6' st Gattuso 6), Perrotta 6, Tacchinardi 6, Del Piero 6; Vieri 6 (34' [illegible] Corradi sv), Inzaghi 7 (19' st Fiore 6).	
All. Trapattoni 6.	

Arbitro: Hamer (Lussemburgo) 5

Reti: pt: 22' Inzaghi; st: 37' [illegible].
Ammoniti: Zambrotta, Krstajic, Panucci, Corradi.
Spettatori: 45 mila.

L'arbitro Hamer non ha trovato il coraggio di punire con il rigore l'affossamento in area del milanista da parte di Gavrancic Gattuso e Fiore hanno sostituito Camoranesi e il bomber per rinforzare la diga, però Ilic ha ugualmente colpito

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 9

Azerbaigian-**Italia**	0-2
Finlandia-Galles	0-2
Italia-Serbia M.	1-1
Finlandia-Azerbaigian	3-0
Galles-**Italia**	2-1
Serbia M.-Finlandia	2-0
Azerbaigian-Galles	0-2
Serbia M.-Azerbaigian	2-2
Italia-Finlandia	2-0
Galles-Azerbaigian	4-0
Finlandia-Serbia M.	3-0
Finlandia-**Italia**	0-2
Azerbaigian-Serbia M.	2-1
Serbia M.-Galles	1-0
Azerbaigian-Finlandia	1-2
Italia-Galles	4-0
Serbia M.-**Italia**	1-1
Galles-Finlandia	1-1

LA CLASSIFICA

	P	G	V	P	S	Rf	Rs
Italia	14	7	4	2	1	13	4
Galles	13	7	4	1	2	11	7
Finlandia	10	8	3	1	4	9	10
Serbia M	9	7	2	3	2	8	9
Azerbaigian	4	7	1	1	5	5	16

RISULTATI DI [illegible]

Galles-Finlandia	1-1
Serbia M - ITALIA	1-1

GARE DA [illegible]

11-10-03 ITALIA-Azerbaigian
11-10-03 Galles-Serbia M.

STANCHI E FORTUNATI MA CAPACI DI SOFFRIRE

Roberto Beccantini

TROPPA grazia. Non c'è paragone, come peso, come importanza, come tutto, fra il gol di Inzaghi a Belgrado e la rete di Forsell a Cardiff. Quello è una candela, que[illegible] [illegible] lampadario. [illegible] così, 1-1 Serbia-Italia, 1-1 Galles-Finlandia. L'Europa è lì, a un tiro [illegible] Azerbaigian. Stellone o cuore che dir si voglia, Trapattoni è stato risarcito - questa volta, almeno - al di là dei meriti; o comunque, dei crediti accumulati dalla Serbia, straripante per ogni dove ma sterile sotto porta. Restano sette le vittorie consecutive, pazienza. Nel giro di un anno è cambiato molto, a cominciare dal vento. I finnici meritano un monumento: ci hanno offerto, gratis, il paradiso.

Da queste parti, ci hanno sempre [illegible]teso con il coltello [illegible] piedi, un po' per quel misto di disordinata e arrogante genialità che ha caratterizzato, nei secoli, la scuola jugoslava, un po' per l'invidia con la quale continuano [illegible] misurare le risorse, gli [illegible] e le spinte di un calcio troppo vicino geografica[illegible] e troppo lontano politicamente per non sollecitare confronti e affronti da derby. Loro, talentuosi per natura e randagi per indole. Noi, riccastri e usurpatori [illegible] da quando, [illegible] più [illegible] romano del 1968, sfilammo alla Jugoslavia (si chiamava così, allora, e inglobava croati, sloveni, macedoni, bosniaci) quello scettro europeo che la generazione di Acimovic, Dzajic e Petkovic avrebbe strameritato di impugnare.

Anche [illegible] l'arena presenta vuoti enormi, di pubblico e di memoria. [illegible] partita sembra proprio l'ultimo [illegible] pitolo di un vecchio romanzo, «quel» romanzo, e non già l'inizio di una nuova storia, come il nome, Serbia Montenegro, farebbe supporre. Soffre, la Nazionale, schiacciata e soverchiata [illegible] tambureggiante via-vai degli avversari. Il simbolo è Zambrotta: non [illegible] la metà campo, lui che con il Galles aveva strappato a Giggs sciabola e mantello. Squadra troppo lunga, atteggiamento timido, Camoranesi e Del Piero alla periferia del match, né ali né mediani, Perrotta e Tacchinardi presi in mezzo da Djordjevic e Ilic.

A Milano, [illegible] stato il gruppo - la cocciuta volontà di ribellarsi alla sequenza dei pali e delle traverse, il furore, la classe - a propiziare i lampi di Inzaghi e il tuono di un travolgente 4-0. Al «Marakana» è [illegible] episodio, una pallaccia scaricata da Cannavaro, a violentare il destino, a rivoltare l'inerzia. Inzaghi è sempre lì, e morde come un cobra quella briciola di occasione. Quattro gol in due gare. Ai serbi manca la spina dorsale: Mihajlovic, Stankovic, Vukic, Kovacevic. A noi, Totti. È l'Italia di «lotta continua», non più chiccosa e sfavillante come a [illegible] Siro, dal gioco che [illegible] a rivoli, con il risultato sempre in bilico, [illegible] i rivali sempre addosso. Titubante, remissiva, solo a tratti in grado di rifornire [illegible] punte, di issarsi al centro del ring. Il tridente, mascherato o no, rappresenta un pericoloso lusso, se [illegible] sorretto da un'adeguata organizzazione. Non è mai la quantità degli attaccanti a calibrare la spavalderia di una squadra, ma la qualità della manovra, i movimenti senza palla, l'apporto sincrono del collettivo.

L'ingresso di Gattuso è un segnale. E un altro messaggio, ancora più forte, è la staffetta Inzaghi-Fiore. La Serbia, sabato, era davanti alla tv e, dunque, ha più benzina. Noi abbiamo la spia che segna rosso, ci si aggrappa al mestiere, al cuore, alle carambole. Sembra, pari pari, il secondo tempo [illegible] Stoccarda: catenaccio e «campanili», l'area di Buffon una bolgia, la pelata di Djordjevic una corona. L'1-1 di Ilic, in mischia, è premio tardivo e, a [illegible] re sinceri, parziale. Siamo crollati. E poi, alla notizia del miracolo [illegible] Cardiff, letteralmente resuscitati.

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Del Piero, lampi di classe nella battaglia

Nesta [illegible] Cannavaro limitano i danni, Zambrotta per una volta non fa il marziano

dall'inviato a [illegible]

ITALIA

BUFFON 6,5. Aveva ragione a temere per il suo record, imbattuto in [illegible] il 2003. Vola sul colpo di testa [illegible] Kezman, da principio. Vuole stravincere quando prova ad appiccicarsi al petto [illegible] sassata di Milosevic e, perso il controllo, si maschera da puma per togliere dai piedi di Ljuboja il tap-in del pareggio. Nulla può, invece, sulla ribattu[illegible] vincente di Boskovic.

PANUCCI 5,5. Un balbettio iniziale [illegible] agitazione tra i compagni che ne [illegible] le amnesie, ricordando la serata fosca di Milano. Stavolta chiude in campo, ma resta la gamba zoppa della difesa.

NESTA 7. Indispensabile ago che tiene unita la sottana nei [illegible] ti iniziali nei quali troppe volte Azzurra scopre le gambe. Cuce ogni ferita, arriva oltre Milosevic e riesce a sdraiarsi sulla sberla di Djordjevic prima che piova su Buffon.

[illegible] 6,5. Impeccabile a terra [illegible] nelle mischie, ha [illegible] fiatone quando i serbi fanno scattare l'assalto finale. E' all' origine del gol azzurro: la parabola della punizione partita dalla sua trequarti doveva partorire il topolino. Anziché un morbido rilancio diventa d'improvviso un dardo avvelenato che Inzaghi appoggia [illegible] cuore del bersaglio.

ZAMBROTTA 6. Molto [illegible] disinvolto della prova esagerata contro il Galles, di rado muove i garretti per arare la fascia. La riluttanza di Del Piero a rinculare lo costringe a sdoppiarsi, [illegible] deve raschiare il serbatoio in [illegible] per evitare di farmarsi al primo [illegible]io.

CAM[illegible] [illegible] Dragutinovic è [illegible] orco con la voce profonda e quando sizza le leve l'oriundo si [illegible] nel guscio. Passata la bufera approfitta [illegible] bel tempo per dondolare sulla fascia, più attivo, più convinto (dal [illegible] st **Gattuso 6:** si batte sulla destra, generosamente).

[illegible] [illegible] S'incarta sulla deviazione d'avvio, sottoporta, dopo aver seguito attentamente il cross di Inzaghi.

TACCHINARDI 6. Cerca di chiudere la porta scorrevole del centrocampo, mentre gli altri affondano in superiorità numerica. Non smarrisce l'orientamento, mantenendo i piedi secondo l'indicazione della bussola.

DEL [illegible] 6. Comincia da pulcino spaurito nella sgradita posizione di esterno sinistro. Dà il meglio di sé nella seconda parte del primo tempo, quando l'orgoglio lo conduce a battersi pure nei tackle. Il ct lo protegge togliendo Inzaghi e restituendogli il ruolo di seconda punta.

VIERI 6. Soffre al ginocchio e la squadra non lo aiuta, cercando[illegible] la testa con lanci nel vuoto. Stefanovic lo butta giù, fallisce l'occasione di testa dopo un ponte di Panucci. Il guardalinee lo ferma ingiustamente per [illegible] fuorigioco di Inzaghi, ignorando che le regole sono cambiate (dal 34' st **Corradi sv**).

INZAGHI 7. Segna con la specialità della casa, sbucando alle spalle del pollo di turno che finisce allo spiedo. Meriterebbe anche un rigore quando Gavrancic lo placca. Adesso che ha portato l'Italia in Portogallo (alla faccia dell'aritmetica che chiede ancora un'ultima verifica) e ha raggiunto Bettega tra i bomber azzurri (19 reti) sarà divertente vedere cosa escogiterà Trap quanto tornerà Totti. Qualcosa si intuisce già, quando il ct lo toglie, lasciando che [illegible] furioso [illegible] passare a salutarlo (dal 19' st **Fiore 6:** in campo nel momento peggiore).

Alex Del Piero, meglio da attaccante

TRAPATTONI [illegible] Voleva vincere, il pareggio non gli va stretto: a Reggio Calabria riavrà il Totti che aspetta.

[illegible]

Buon inizio di Milosevic (6,5) [illegible] Kezman (6) che stranamente [illegible] sostituito. Male i difensori: Krstajic (5,5) è un disastro quando la palla viaggia a terra. Ilic (6,5) si muove da rifinitore sulla trequarti e firma il pari.

IL CT AZZURRO, CHE HA RIPORTATO IN PANCHINA LA BOCCETTA DI ACQUA BENEDETTA, NON SI FIDA ANCORA

Solito Trap: non dire gatto...

Vieri ko e furioso: avrei bastonato il guardalinee

dagli inviati a BELGRADO

«Non me ne frega niente mi hanno visto». Trap per molti il guru del calcio e non l'imbarazzo che tutta l'Italia abbia scoperto a quali pratiche si affida per raggiungere i risultati. Nella notte di Belgrado, è rispuntata l'acqua benedetta. Come al Mondiale. Il ct ha recuperato dalla tasca la preziosa ampolla che gli ha regalato sua sorella suora e ne ha sparso il liquido davanti alla panchina. L'effetto si è visto soprattutto a Cardiff, perché senza il pareggio dei gallesi la sacra macumba trapattoniana non avrebbe portato a nulla.

Ora la qualificazione è vicinissima, quasi scontata. «Non dire gatto se non l'hai nel sacco», ha commentato il Trap con una delle sue frasi più famose, tuttavia ammette che «sarebbe delittuoso sprecare contro l'Azerbaigian il vantaggio che si è creato. Ammetto che dieci anni fa non avrei immaginato di arrivare all'ultima partita con la qualificazione quasi in tasca. Loro mi hanno schiacciato per un quarto d'ora - ha proseguito Trapattoni - e non riuscivamo a venirne fuori. Il gol però l'abbiamo preso su un nostro errore di posizione: non dico chi doveva trovarsi lì ma qualcuno ci doveva essere e Ilic avrebbe preso la palla. Abbiamo avuto fortuna? La fortuna aiuta chi ha giocatori straordinari e io ho avuto Buffon».

Gli chiedono se è consapevole delle critiche che avrebbe ricevuto per questo pareggio, se avesse vinto a Cardiff. «E' facile criticare il giorno dopo. Le cose sono andate come mi aspettavo e avevo previsto: sapevo che ci sarebbe stato un calo nella ripresa perché loro erano freschi e noi avevamo giocato quattro giorni fa. Ma io sono un San Tommaso e voglio verificare le mie idee fino in fondo. Sapevo anche che Del Piero avrebbe sofferto contro Cirkovic. Alex tuttavia è stato bravo a dettare i tempi del gioco e ho chiesto a Inzaghi di dargli una mano. Pippo l'ha fatto e ha segnato pure un gol, cosa volete di più?».

L'11 ottobre contro l'Azerbaigian ci sarà anche Totti, che ieri si è allenato due ore con la Roma segnando un gol nella partitella che ha concluso il training giallorosso a Trigoria. Si ridiscuterà l'attacco. Intanto la Nazionale incassa il malumore di Inzaghi, uscito visibilmente contrariato, e l'infortunio di Vieri: l'interista ha rimediato una distorsione alla caviglia destra e una contusione al tendine d'Achille sinistro. La sua presenza nell'Inter a Siena è in forte dubbio e quando Bobo è uscito dallo spogliatoio zoppicante ha subito ammesso che «stavolta vorrei guarire in pace, anche se penso che bastino 8 giorni. Mi è caduto quel difensore addosso, cosa potevo fare?».

Probabile che torni in campo contro l'Arsenal, mercoledì a Londra nell'esordio di Champions. Vieri ci ha detto furioso per essere stato bloccato dai guardalinee all'inizio del secondo tempo («se avessi avuto un bastone glielo avrei tirato») e ha spiegato che il pareggio di Cardiff è un punto guadagnato: «E' difficile giocare su questo campo, abbiamo giocato una buona partita. Non sempre si può fare calcio-spettacolo. Ora non dobbiamo considerare questa partita contro l'Azerbaigian una formalità, anche il Galles doveva fare polpette della Finlandia e si è visto com'è andata a finire. Dobbiamo preparare attentamente l'ultimo impegno per non buttare tutto: a questo punto la qualificazione è proprio a due passi». Sale sul pullman dopo aver mollato una sberlone sulla nuca di Inzaghi, che evita di trattare l'argomento-sostituzione: «Per il momento fantastico, mi va tutto bene. Mi godo questi giorni, a me interessa vincere. Ringraziamo la Finlandia, ma ringraziamo soprattutto noi: se siamo in testa alla classifica è merito nostro».

La gioia azzurra: Pippo Inzaghi viene festeggiato da Vieri, Cannavaro e Del Piero. Per il bomber azzurro è la quarta rete nelle ultime due partite con la maglia della Nazionale

Giovanni Trapattoni incassa un pareggio importante ma sofferto

GLI ALTRI

Nedved-Davids 3-1 Espulso l'olandese

La Repubblica Ceca con un 3-1 si qualificata a spese dell'Olanda costretta agli spareggi (Davids espulso nel primo tempo). Anche Francia, Svezia e Bulgaria sono già certe di andare in Portogallo. All'Inghilterra, superato il Liechtenstein, basta un punto in casa della Turchia l'11 ottobre. La Germania, dopo la vittoria contro la Scozia, per arrivare prima, deve vincere in casa contro gli islandesi. La Svizzera, a un passo dalla qualificazione, fa battere la Russia.

GRUPPO 1: Israele-Malta 2-2; Slovenia-Francia 0-2, primo gol di Trezeguet. Classifica: Francia punti 21 (giocate 7); Slovenia 13 (7); Israele 8 (7); Cipro 7 (7); Malta 1 (8).

GRUPPO 2: Lussemburgo-Bosnia Erzegovina 0-1; Danimarca-Romania 2-2: primo gol danese di Tomasson. Classifica: Danimarca 14 (7); Romania 14 (8); Bosnia 12 (7); Norvegia 11 (7); Lussemburgo 0 (7).

GRUPPO 3: Repubblica Ceca-Olanda 3-1; Moldavia-Bielorussia 2-1. Classifica: Repubblica Ceca 19 (7); Olanda 16 (7); Austria 9 (7); Moldavia 6 (7); Bielorussia 4 (8).

GRUPPO 4: Polonia-Svezia 0-2; Lettonia-Ungheria 3-1. Classifica: Svezia 17 (7); Lettonia 13 (7); Ungheria 11 (7); Polonia 8 (7); San Marino 0 (8).

GRUPPO 5: Germania-Scozia 2-1; Far Oer-Lituania 1-3. Classifica: Germania 15 (7); Islanda 13 (7); Scozia 11 (6); Lituania 10 (7); Far Oer 1 (8).

GRUPPO 6: Irlanda del Nord-Armenia 0-1; Spagna-Ucraina 2-1. Classifica: Grecia 18 (7); Spagna 14 (7); Ucraina 10 (8); Armenia 7 (7); Irlanda del Nord 3 (7).

GRUPPO 7: Inghilterra-Liechtenstein 2-0: Owen e Rooney; Slovacchia-Macedonia 1-1. Classifica: Inghilterra 18 (7); Turchia 18 (7); Slovacchia 7 (7); Macedonia 6 (8); Liechtenstein 1 (7).

GRUPPO 8: Belgio-Croazia 2-1: Simic (C); Andorra-Bulgaria 0-3:. Classifica: Bulgaria 17 (7); Croazia 13 (7); Belgio 13 (7); Estonia 8 (7); Andorra 0 (8).

GRUPPO 10: Russia-Svizzera 4-1; Albania-Georgia 3-1; Tare (A). Classifica: Svizzera 12 (7); Russia 12 (7); Eire 11 (7); Albania 8 (8); Georgia 4 (7).

Si qualifica la prima di ogni gruppo; le seconde agli spareggi.

MONDIALI, Sudamerica, seconda giornata: Cile-Perù 2-1; Venezuela-Argentina 0-3: Almar, Crespo, Delgado. Classifica: Argentina 4 (2); Cile 4 (2); Uruguay 3 (1); Perù 3 (2); Ecuador 3 (1); Brasile 3 (1); Colombia 0 (1); Paraguay 0 (1); Bolivia 0 (1); Venezuela 0 (2).

BUFFON POTEVA ESSERE IL PRIMO PORTIERE AZZURRO IMBATTUTO IN TERRA SERBA, LA BEFFA NEL FINALE DOPO I CONSUETI MIRACOLI

Il grande rimpianto di SuperGigi

Gigi Garanzini

CERTO, non è più la Jugoslavia di un tempo, né Kezman e Milosevic sono all'altezza di tanti attaccanti slavi del passato. Eppure, a dispetto di un'Italia nemmeno parente di quella di San Siro, Gianluigi Buffon è arrivato a dieci minuti dall'impresa: quella del primo portiere azzurro a tornare finalmente imbattuto da quelle terre. A tradirlo un tocco sotto misura dopo l'ennesima respinta d'istinto, quando ormai la prevalenza degli avversari era diventata assedio e nessuno dei nostri aveva più la freddezza di ragionare. Un gol sul groppone anche per lui dunque. Come Zoff nel '74 e nell'81, come Zenga nell'88 e Olivieri nel '39, in occasione dell'unica vittoria italiana a Belgrado firmata dai gol di Piola e Colaussi. Dopo aver rischiato, questa va detto dopo i penna di quattro giorni fa, se solo i serbi fossero stati più freddi nel dell'estrema rifinitura, una sorte non molto diversa da quella di Paolo Conti nel 79, quattro gol di cui tre di Susic marcato, si fa per dire, da Gentile; per non parlare dei sei incassati da Bob Lovati nel maggio del '57, una grande Jugoslavia governata a centrocampo da Boskov e Vukas, un'Italia con nove fiorentini in campo, Magnini a Prini, più Boniperti e il malcapitato Lovati.

Altri tempi. Altri avversari, portiere di quella Jugoslavia era il grande Beara, ieri sera i pali c'era Jevric, quelli con la catena corta che dai pali non si schiodano a nessun costo: tant'è che ha tardato l'uscita su Inzaghi consentendogli di far gol a colpo sicuro, tre minuti dopo aver costretto un suo difensore che proteggeva il pallone aspettandone l'arrivo a stendere Vieri. A proposito. Sulla base di quello e di altri episodi, avendo già dato ai mondiali, ai prossimi europei della terna lussemburghese faremmo volentieri a meno. Di sicuro, se parliamo di uscite basse il povero Jevric avrebbe un gran bisogno di ripetizioni da Buffon. Dopo quella decisiva di San Siro a Giggs, ieri il portierone si è ripetuto quattro minuti dopo il gol andando ad anticipare la deviazione vincente di Milosevic su un assist da sinistra a colpo sicuro. Poco appariscente, come pro-

Gigi Buffon, altra serata da protagonista

dezza: ma certamente decisiva.

Ma come accade ai grandi portieri Buffon non è mai appariscente. Lo è semmai negli atteggiamenti, mai nel mestiere, tra i pali. Al punto da far sembrare facili le parate difficili, o possibili quelle impossibili, quella storica del primo tempo di Manchester, sulla deviazione al bruciò di Inzaghi. Di impossibile, per nostra fortuna, ieri sera gli è toccato poco. Più per l'imprecisione degli avversari che per merito dei difensori che gli stavano davanti. commesso anche un errore, uscendo a vuoto su un traversone avvelenato, poco prima del gol: che colpo di reni d'autore per far sparire dai piedi di Kezman pallone non visto partire, rimbalzato male e fatalmente respinto corto. Tutto bene quel che finisce bene. E pazienza per l'imbattibilità in terra slava, sarà per un'altra volta.

DOMENICA IL GP D'ITALIA, VERSO IL RECORD DEI 370 KM/H

Tra Schumi e Montoya la sfida della velocità

Stefano Mancini

Dopo la guerra delle gomme, chiusa a favore della Ferrari, comincia quella dei motori. L'autodromo di Monza è il tempio della velocità: l'anno scorso David Coulthard toccò in qualifica i 365 chilometri l'ora, la scorsa settimana nei test Michael Schumacher ha segnato un ufficioso (e straordinario) 374. E domenica, sempre più vicini a quota 400, si giocherà la partita decisiva di questo Mondiale di Formula 1 davanti a un pubblico che sta preparando la divisa rossa d'ordinanza (sono in vendita ancora cinquemila biglietti di tribuna). Nessuno può permettersi di perdere punti: non Schumi, campione in carica e leader della classifica, né i due rivali, il colombiano Juan Pablo Montoya (Williams, un punto di distacco) e il finlandese Kimi Raikkonen (McLaren, 2 punti). La sfida per il titolo è affare loro. Gli altri, i vari Ralf Schumacher, Alonso, Barrichello e Coulthard, sono matematicamente tagliati fuori, ma hanno lasciato ogni speranza.

Per andare forte servono i cavalli, più che le gomme che hanno deciso le ultime gare. Il motore Ferrari e il Bmw che spinge le Williams sono accreditati delle maggiori potenze. Una curiosità: proprio a Monza nel 2002, la casa bavarese annunciò di aver raggiunto in qualifica due obiettivi tecnologici, i 19 mila giri e i 900 cavalli. Di pole andò a Montoya, ma in gara tanta potenza finì in fumo (letteralmente).

Gli ultimi test dicono Ferrari: miglior tempo di Schumacher, sempre tallonato da Montoya. Le McLaren hanno raggiunto un'ottima affidabilità e prestazioni costanti (una sola vittoria è bastata a Raikkonen per restare in corsa, le quattro del collega tedesco e le due del colombiano), però appaiono inferiori sui circuiti veloci.

Tra gli del Cavallino è tornata la fiducia. Anche se la Bridgestone non ha trovato la gomma miracolosa, la situazione è cambiata, le prestazioni sono migliorate e la concorrenza ha dovuto cambiare pneumatici anteriori, perché quelli impiegati fin qui non erano regolari (il battistrada si allargava con l'uso, superando la larghezza limite di 27 centimetri). «Sarà un finale incerto, come anni fa», prevede Schumacher, poi strizza l'occhio: «Ricordate come andò a finire?» Vinse lui a Monza, fu lui il titolo che a Maranello mancava dal 1979. Rubens Barrichello è altrettanto positivo. Suo il trionfo nel 2002 davanti al pubblico di casa, la squadra. Il primo successo a Monza di un monoposto di Maranello risale al 1951 con Alberto Ascari, che l'anno dopo fece il bis. Nel '60-'61 ci fu la doppietta di Phil Hill. Romantica l'affermazione di Berger nel 1988, pochi giorni dopo la morte di Enzo Ferrari. Schumacher si è imposto tre volte: nel '96, nel '98 e nel 2000.

Il ricordo triste è legato a Ronnie Peterson, morto l'11 settembre all'ospedale di Niguarda. Il giorno prima era stato ferito alla partenza del Gp d'Italia. Svedese, 34 anni, aveva vinto dieci corse, di cui tre a Monza. Quella stagione lottava per il Mondiale: arrivò secondo.

UNA VOLATA DA DOMINATORE A SARAGOZZA

Alessandro Petacchi al traguardo indica «sei» come le vittorie al Giro d'Italia

Cannibale Petacchi show-bis alla Vuelta

L'aritmetica di Alessandro Petacchi come tanti scalini per la storia: quando lo spezzino ha passato vittorioso il traguardo della sua seconda tappa vinta alla Vuelta con le dita piantate nel cielo ha fatto due, che è anche la v di vittoria. Poi ha ricordato sempre con le dita il sei al Giro d'Italia e i quattro Tour. Gesti e calcoli di memoria che si è potuto permettere grazie all'enorme vantaggio, il terrificante buco che ha scavato tra se e gli altri sprinter. Due secondi, ossia decine : un Petacchi irresistibile, che umilia il gruppo al termine della tappa sospinta a 50 all'ora dal famoso posteriore aragonese. Una moto impressionante, un pendolino: «Ho fatto due le dita perché volevo ricordare a tutti che vincere tappa Vuelta poteva essere casuale, due no - spiega come sempre anche troppo sommesso Alex -. Adesso posso di essere entrato nella storia».

La Vuelta è ai suoi piedi, il burbero Victor Cordero, il direttore tecnico passato alla storia per aver litigato con la squadra di Cipollini, è radioso: «Dopo quello che ha fatto, se vuole tornare Italia può farlo tranquillamente». «Ma io non ci penso nemmeno - replica lo spezzino -. Sui Pirenei saprò soffrire». In classifica resta al comando lo spagnolo dell'Once Isidro Nozal. (**l. pro.**)

GLI AZZURRI IN 49' PIEGANO LA SLOVACCHIA

Schiacciate e muri l'Italvolley fa paura

Roberto Condio

inviato a LIPSIA

Un massacro, non una partita di pallavolo. Undici muri, nove battute vincenti e una serie di schiacciate terrificanti e malcapitati slovacchi per confezionare in appena 49' il 3-0 azzurro più netto degli ultimi 5 anni. Così l'Italia ha completato e a Lipsia un bel poker di vittorie agli Europei e si è spinta a un soffio dalla sua ottava semifinale continentale di fila: stasera contro i tedeschi padroni di casa, basterà un set per fra le 4 regine che nel weekend si giocheranno il titolo a Berlino. Ma sarà molto meglio vincere ancora, perché il primato sul gruppo B consentirà di evitare i favoriti serbi e, con ogni probabilità, di incrociare l'Olanda che ha sorprendentemente travolto (e quasi eliminato) la Russia.

Italia-Slovacchia è stata un tiro al bersaglio. L'ennesima riprova che Montali ha lavorato bene sulla testa dei suoi: dopo una partenza devastante (2 muri e 2 ace per volare sul 6-1, poi 4 ace consecutivi di Sartoretti dall'8-3 al 12-3), l'unica difficoltà poteva essere mantenere la concentrazione. Gli azzurri sono stati spietati fino al 2-0, hanno mollato qualcosina in avvio di 3° (e il loro ct, che non ha mai chiesto time out né cambi, si è incavolato di brutto) per poi ripartire a muso duro. Un allenamento o poco più, Utile, però, per rivedere in campo a tempo pieno Fei e Giani, pronti allo sprint per le medaglie.

Intanto, fiducia e certezze aumentano. Questa Italia che a poco a poco rialza la testa è frutto anche della cura dei particolari, della necessità d'inventare qualcosa per dare serenità, solidità e obiettivi comuni a un gruppo nuovo e molto eterogeneo. Due esempi per tutti: la settimana di ritiro agostano a Ponzano Veneto, a casa dei Benetton, con un bel po' di giocatori accompagnati da mogli, figli e fidanzate; le multe, pagate da chi non rispetta le norme che regolano la vita della squadra, destinate all'adozione a distanza. La cassa in questi giorni di Europei, non è più stata alimentata. Tutti bravi, in Germania. Tutti con la nello scatolone, come usavano dire quelli della «generazione di fenomeni». A pensare soltanto a lavorare per Oggi, contro la Germania, sarà importantissimo. «Guai a scherzare - avverte Giani -. Se sbagliamo partita, rischiamo l'eliminazione».

Quarta giornata. Girone A: Olanda-Russia 3-0 (21, 25, 21); Bulgaria-Polonia 3-2 (25-22, 18-25, 22-25, 25-19, 15-11); Serbia-Grecia 3-0 (15, 20, 15). Classifica: Serbia 8; Olanda 6; Russia 4; Polonia, Grecia, Bulgaria 2. Oggi: Olanda-Bulgaria; Russia-Grecia; Serbia-Polonia. Girone B: Spagna-Rep. Ceca 3-1 (22-25, 26-16, 25-23, 26-24); Francia-Germania 3-1 (20-25, 26-24, 25-22, 25-19); Italia-Slovacchia 3-0 (14, 12, 15) Sartoretti 16, Papi 11, Giani 10, Fei 8, Mastrangelo 6. Classifica: Italia (12-2) 8; Francia (10-4), Germania (10-5) 6; Rep. Ceca, Spagna 2; Slovacchia 0. Oggi: Francia-Rep. Ceca; Spagna-Slovacchia; Italia-Germania (ore 20, diretta Rai Sport Sat, differita Rai2 dalle 23).

EUROPEI BASKET: QUARTI

L'Italia dei nanetti oggi affronta la «Magna» Grecia

dall'inviato a STOCCOLMA

Giorno della verità per gli agli Europei. Stasera nei quarti affrontano la Grecia, probabilmente la formazione più completa fra le 16 viste in questa rassegna continentale. E' un confronto senza appello: chi vince giocherà per le medaglie, la perdente per il 5°-8° posto. E per l'Italia una sconfitta significherebbe anche l'addio ai Giochi 2004. Dopo aver fermato la stella tedesca Nowitzki, gli azzurri ora dovranno arginare Iakovos Tsakalidis, georgiano naturalizzato greco, pivot di 218 titolare fisso nella Nba con i Phoenix Suns. Intorno a lui molte altre pedine pericolose, come i lunghi Fotsis e Rentzias - già passati per la Nba - e i vari Nikoudis, Papanikolaou, Ntikoudis, Chatzivrettas. Un ostacolo durissimo per l'Italia «operaia» che un mese fa, in un test a Varese, si era arresa nettamente ai greci (59-80). Allora mancavano Basile e Bulleri, ovvero i nostri migliori piccoli. Ma è un precedente che mette i brividi. Come battere i greci? «Bisogna adattarsi alle loro caratteristiche - dice Recalcati, ct azzurro che compie oggi 58 anni - Hanno più centimetri e chili di noi, dobbiamo puntare su transizioni veloci a rapida circolazione della palla. E ci vorrà anche un po' d'astuzia». Basile è recuperato ed entrerà nel quintetto iniziale. [g. vib.]

Quarti di finale: Francia-Russia 76-69; Lituania-Serbia 98-82. *Oggi*: Spagna-Israele (ore 20) e Grecia-Italia (ore 21, diretta tv su Sky).

STASERA TUTTE IN CAMPO ALLE 20,30

Senza Walem Fuser fa il regista Pinga con Tiribocchi ■ Ferrante

■ BARI. Il Toro sarà in campo [redacted] regista, stasera al San Nicola, nel debutto del campionato di serie B contro il Bari. Agli infortunati Walem e Masolini potrebbe aggiungersi Vergassola, convalescente a causa di un affaticamento muscolare. Vergassola è migliorato, oggi a Bisceglie sosterrà un provino, ma Ezio Rossi potrebbe risparmiarlo in vista della gara casalinga di domenica sera al Delle Alpi contro il Genoa. Il tecnico potrebbe dar fiducia all'ex barese De Ascentis, con Rizzato in preallarme per la ripresa. Nel 4-4-2, con Ferrante e Tiribocchi punte, Pinga arretrerà sulla linea del quattro centrocampisti che comprende Fuser, De Ascentis e Conticchio. In difesa, Balzaretti sarà preferito a Castellini, con Adami a destra, Mandelli ■ Fernandez centrali.

Ieri pomeriggio, a Bari, c'è stato un forte temporale che ha allentato il terreno del San Nicola. Anche Tardelli, sulla panchina dei pugliesi, adotterà il 4-4-2. L'ex bianconero giudica il Toro una delle formazioni favorite per la promozione: «Questa sfida, bella e importante, arriva troppo presto» ha [redacted] tato il tecnico.

BARI (4-4-2): 1 Battistini; 23 Brioschi, ■ Von Schweder, 4 De Rosa,3 Ingrosso; 15 Bellavista, 14 Pizzinat, 22 Markic, 20 Valdes; 24 Spinesi, 77 Motta. In panchina: 21 Spadavecchia, 15 Mora, 28 Creanza, 7 Collauto, 26 Berardi, 11 Lipatin, 22 Enymaya. All. Tardelli.

[redacted] (4-4-2): 1 Sorrentino; 16 Adami, 4 Mandelli, ■ Fernandez, 17 Balzaretti; 14 Fuser, 18 Conticchio, 15 De Ascentis, 10 Pinga; 9 Tiribocchi, 11 Ferrante. In panchina: 33 Fontana, 13 Martinelli, 31 Castellini, 3 Frezza, 19 Rizzato, 22 Osmanovski, 23 Fabbrini. All. E. Rossi. [b. b.]

Franco Carraro

Carraro indagato a Firenze per il crack del club viola

■ [redacted] Il presidente della Federcalcio Franco Carraro è indagato dalla procura ■ Firenze per il reato di concorso in bancarotta preferenziale in relazione all'accordo che portò dalle casse della Fiorentina a quelle del fisco, con l'avallo della Figc, 100 miliardi di vecchie lire ricavate dalla vendita di Rui Costa e Toldo. Con Carraro - che è stato convocato dalla procura con un invito a comparire e dovrebbe essere sentito verso la fine della prossima settimana - sono indagate altre otto persone, fra cui l'ex amministratore della società viola Luciano Luna e l'ex «saggio» Piero Barucci.

SERIE B AL VIA DOPO UN'ESTATE TRAVAGLIATA. CURIOSITA': DELLE 24 SQUADRE 22 HANNO MILITATO IN A. SOLO IL CAGLIARI IN TV

Rossi: «Voglio una partenza sprint»

Il trio-meraviglia sfida il Bari dell'ex juventino Tardelli

Bruno Bernardi

[redacted]

Si gioca, ma in tv su Sky, salvo sorprese dell'ultima ora, si vedrà solo Cagliari-Pescara. La serie B è uscita dal binario morto e stasera inizia il viaggio più lungo della sua [redacted] Un viaggio [redacted] ■ tappe (per quattro squadre che hanno già disputato una partita saranno 45) che avvicina la stagione dei cadetti a quella di alcune compagi- ■ della massima divisione impegnate nelle coppe internazionali. Anche la B, che si disputerà per diversi mesi di sera, comporterà uno stress in più per i calciatori: i voli notturni per rientrare in sede. E per il Toro, che si è accordato con l'aeroporto di Levaldigi, anche l'appendice del tragitto in pull- [redacted] dallo scalo cuneese. Ormai, i professionisti del pallone si stanno abituando a giocare in settimana, tra anticipi e posticì. Lo stesso vale per gli appassionati sempre «affamati» di calcio. Lo dimostra- [redacted] i settemila abbonati del Toro che domenica saranno al Delle Alpi per il debutto casalingo con il Genoa, un ritorno a casa dopo le cinque giornate di squalifica.

Le cinque promozioni, più l'eventuale sesta dopo lo spareggio con la quart'ultima della A, rendono mentalmente meno pesante la prospettiva di disputare otto giornate in più rispetto al preventivato, anche se a gennaio sarà ancora possibile effettuare, in corsa, aggiustamenti ed allargamenti delle rose, per un turn-over che consenta una miglior distribuzione delle energie in vista della volata finale.

E' un torneo in cui, alla tecnica e ai muscoli, per centrare promozione ■ salvezza bisogna unire resistenza psicofisica. Spesso e volentieri, si verificano rimonte sensazionali. Basti ricordare quella del Toro di Camolese che, dalla [redacted] C, risalì la china [redacted] ad arrivare primo al traguardo, e a ritmi record. Mai [redacted]me quest'anno, la B ha schierato tante squadre blasonate, le pluriscudettate Genoa, Toro, Napoli e Fiorentina e nobili decadute come Verona e Cagliari, con un titolo tricolore a testa, più che mai decise a ritrovare la loro identità. E' una A2, seguita da milioni di tifosi, che abbraccia quasi tutta l'Italia.

Il lotto delle aspiranti al gran salto di categoria è ampio (22 delle 24, esclusi l'oggetto misterioso AlbinoLeffe e il Treviso, hanno militato in A: un record anche questo), ma le favorite, sulla carta, sembrano sei: ■ Palermo di Corini ■ Toni, il Toro ■ Ferrante, Tiribocchi e Pinga, il Cagliari di Zola (che ha già tre punti ■ classifica come il Como), l'Atalanta di Gautieri e Budan, il Messina di Sullo e Amerano, ■ Genoa di Bielanovic e Caccia. Ma sono possibili le sorprese. Tra queste potrebbero esserci il Como, il Napoli, la Fiorentina e, soprattutto, il Ba[redacted] di Motta ■ Spinesi. Nella terza giornata, spiccano le sfide tra Piacenza e Atalanta, due retrocesse con grandi ambizioni, e tra Bari e Toro. Sarà proprio ■ Bari pilotato da Marco Tardelli a verificare le ambizioni del Toro di Ezio Rossi in una sorta di derby tra un ex juventino e un granata doc. Rossi segnò il suo primo gol in A, nel Toro, proprio al Bari, al vecchio stadio Comunale. Ora spera di iniziare con il piede giusto un campionato che conosce bene. Vuole una partenza veloce: [redacted] possiamo [redacted] un Diesel, altrimenti c'è il rischio di non accendere neppure il motore. Dopo una dozzina di gare si [redacted]cerà il vero volto della B». L'esordio è difficile, ma Rossi è abituato al pane duro: «A differenza del Toro, la forza del Bari è di aver cambiato poco. Se vuoi vincere un campionato devi [redacted]e pronto a tutto e noi cercheremo il successo imponendo il nostro gioco, con determinazione e personalità».

STASERA ORE 20,30

- ALBINOLEFFE - TERNANA arbitro: Giannoccaro
- AVELLINO - P[redacted] arbitro: Bergonzi
- BARI - TORINO arbitro: Girardi
- CAGLIARI - PESCARA arbitro: Brighi
- Como[redacted] arbitro: Tagliavento
- FIORENTINA - TRIESTINA arbitro: Cassarà
- GENOA - LIVORNO arbitro: Romeo
- MESSINA - NAPOLI arbitro: Palanca
- PIACENZA - AT[redacted] arbitro: De Marco
- SALERNITANA - ASCOLI arbitro: Carlucci
- VENEZIA - VICENZA arbitro: Cruciani
- VERONA - TREVISO arbitro: Rocchi

Le assenze di Walem e del suo vice Masolini, obbligano Rossi a passare [redacted] 4-3-3 al 4-4-2, ma questa minirivoluzione non preoccupa il tecnico granata: «Una squadra importante deve adattarsi ad almeno tre moduli». E rilancia il quasi trentacinquenne Fuser, all'esordio in B con sulle spalle ben 17 campionati di A. Sarà lui, l'ex ragazzo del Filadelfia, a prendere per mano il Toro.

POVERI MA BELLI, AUGURI

Gian Paolo Ormezzano

SI va dal «finalmente» all'«uffa», dal sollievo specifico per la serie B che comincia alla scocciatura generica per [redacted] questo calcio continua a combinare ■ soprattutto a scombinare.

Si frequentano buchi televisivi non dovuti ad un black out energetico, ma ad un eccesso di energie casinistiche concentrate sui problemacci dei Tar anziché sul problemone dei diritti per le trasmissioni: dunque ci si appresta ■ dare forza alla tradizione orale, sperando che come una volta possa significare almeno fantasia, mitizzazione, poesia.

Questo per una serie B che come bacino di utenza ■ partecipazione di grandi città è probabilissimamente [redacted] più ricca del mondo, il che rende stridente la sua povertà in senso [redacted] finanziario che economico, sia contingente che assoluto. Una serie B che, se il calcio f[redacted] quell'industria normale che simula di [redacted] ■ non quell'oligopolio che è, dovrebbe con le sue grandi placche di gente comandare alla serie A.

Bene, che la non-festa cominci. Sono state sperimentate in questi giorni tutte le bassezze legali e comportamentali, si [redacted] però scalate alcune vette di dignità (anche e soprattutto il Torino, sì).

Adesso si [redacted] a sperimentare [redacted] [redacted] delle squadre in un campionato pazzesco, intenso, senza precedenti, [redacted] partite nell'anno che è di [redacted] settimane meno le 2 dello stop invernale. Con i dirigenti fusi, si spera almeno di acquisire dati nobili sulla resistenza psicofisica di giocatori, tifosi, giornalisti...

L'allenatore del Torino Ezio Rossi visto da Franco Bruna

LA STRAORDINARIA CARRIERA DI UN CAMPIONE ROMANTICO CHE RIFIUTO' I DOLLARI PER GIOCARE LA DAVIS CON L'ITALIA

Pietrangeli, il Tennis compie 70 anni

Stefano Semeraro

GLI occhi [redacted] quelli di un bambino: luminosi [redacted] finestre, curiosi, quasi stupiti del mondo. Nicola Pietrangeli, il nostro migliore tennista di sempre insieme ad Adriano Panatta, oggi compie settant'anni, ma ha l'aura, il fascino dell'eterno playboy. Nato a Tunisi, da padre italiano e madre russa, Nick nel passato ha due vittorie al Roland Garros, nel '59 e nel '60, due agli Internazionali d'Italia, nel '57 e nel '61 - quest'ultima, a Torino, contro il grandissimo Rod Laver - e ben 164 match in Coppa Davis (l'insalatiera la conquistò però solo da capitano, nel 1976), un record praticamente imbattibile. [redacted] presente del campione, cosa c'è? Racconta: «Ho molti amici, mi diverto. Ho l'illusione di fare poco, ma in realtà l'agenda è sempre piena: fa piacere sentirsi fare proposte semi-lavorative anche alla mia età». Mai pensato di fare il presidente della Federtennis? «Non ne sarei capace. Oggi le federazioni sono aziende, servono dei manager. A me va ■ pennello il ruolo di ambasciatore del tennis italiano».

Il tennis di oggi non gli piace: «E' molto fisico, quelli divertenti da guardare sono rimasti pochi: Federer, che a Wimbledon mi ha riconciliato con il tennis, Kuerten, qualche sudamericano. Gli altri sembrano tutti piccoli Tyson». ■ [redacted] tennis italiano? «Un po' triste vederlo alle prese con uno spareggio per non finire nella serie C della Coppa Davis. E' che per [redacted] abbiamo bleffato, la nostra squadra [redacted] era all'altezza delle migliori, ma resistevamo. Ora abbiamo Sanguinetti, che gioca bene ma ha ormai 30 [redacted] e Volandri, che se mettesse a posto il servizio potrebbe davvero fare un salto di qualità. Ma [redacted] va anche a cicli, guardate la Germania del dopo Becker».

Nick ha un ricordo speciale [redacted] speciale carriera: «Mi parlano della famosa finale degli Internazionali d'Italia [redacted] '61 contro Laver, ma io onestamente la ricordo poco. Ricordo invece che a Parigi, credo nel '64, dopo aver battuto Emerson uscii dal campo ma fui costretto ■ tornare indietro perché la gente continuava ad applaudirmi: come a teatro». E il ricordo più amaro? «La defenestrazione da capitano di Coppa Davis, dopo la vittoria del '76. Ve lo immaginate Bearzot silurato dopo [redacted] vinto i Mondiali perché magari non andava d'accordo con Tar- [redacted]li? A me capitò una cosa del genere. E i giornalisti si comportarono male».

Un romantico: Nick ■ [redacted] anni è rimasto quello che nel '60 rifiutò 5.000 dollari per passare fra i professionisti perché commosso dalla cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi a Ro- [redacted]. «Stracciai l'assegno, non mi andava di non poter più giocare in Coppa Davis per l'Italia». Oggi Pietrangeli che tennista sarebbe? «Un tennista ricco, questo di sicuro». Pietrangeli non è solo tennis, ama il calcio e certi calciatori. «Ho il piacere di essere amico di Gianni Rivera, e quando lo incontro gli dico sempre: tu, Eusebio, Pelé siete stati fortunati che io non ho fatto il calciatore. In effetti, fino ai 20 anni ero più promettente con il pallone che con la palline». E sul campionato [redacted]n ha dubbi, lo vincerà lei, la Juventus, «è la società più seria e la squadra che garantisce il rendimento più costante. Io sono filo-laziale, ma non credo che la squadra abbia l'anima dei vincenti».

Rimpianti? «Solo gli imbecilli non [redacted] hanno. Forse [redacted] potuto vincere di più. Ma [redacted] anche ■ [redacted] [redacted] fortunato. Non ho avuto grossi guai fisici, e ho fatto una vita da miliardario, senza esserlo. Non è poco».

Nicola Pietrangeli dopo la vittoria agli Internazionali d'Italia a Torino nel 1961 «So di essere fortunato Ho fatto una vita da miliardario senza esserlo Non è poco»

SPORT FLASH

■ **NOVARA: TUTTI RIMBORSATI.** Gli azzurri del Novara vanno sotto di tre gol, nel derby con la Pro Vercelli (finito 4-2) e sono fuori dalla Coppa Italia. Nell'intervallo ■ manager dei novaresi, Riccardo Mastagni fa [redacted]ca- [redacted] all'altoparlante che domani saranno rimborsati i biglietti. «Chiediamo scusa ai tifosi con un gesto concreto».

■ **GUERRA HENIN-CLIJSTERS.** La tennista belga Henin, vincitrice agli Us Open, prepara querele per le accuse di doping rivoltele da Leo Clijsters, il padre della sua rivale Kim. Il genitore della n 1 del tennis [redacted] detto che la massa muscolare della Henin è raddoppiata dallo scorso inverno.

■ **TULLIO, AZZURRE AL VIA.** Ulti- [redacted] collaudi pre Europei per le [redacted] ■ Bonitta. Da stasera ■ domenica c'è il quadrangolare «Vallecamonica Cup». Si comincia alle 20,30, a Meirano, contro l'Olanda di Frigoni. In lizza anche Ucraina e Polonia.

SALONE DI FRANCOFORTE: DUE PROTOTIPI CHE ESPRIMONO I VALORI DEI MARCHI E FORSE ENTRERANNO IN PRODUZIONE

La 8c Competizione è una berlinetta sportiva biposto ■ motore V8 di 4,2 litri ■ 400 Cv: una supercar nel segno Alfa

La raffinata Fulvia Coupé: una show car che si richiama ■ garbo al leggendario modello Lancia degli Anni Settanta

Tutta la grinta dell'Alfa

La 8c Competizione, auto-simbolo

Michele Fenu

FRANCOFORTE

E' la bella sorpresa dell'Alfa Romeo per il Salone di Francoforte. La 8c Competizione, un nome che è tutto un programma, è un prototipo muscoloso e pieno di grinta, un coupé biposto in fibra di carbonio con un 8V di 4,2 litri da 400 Cv sovralimentato con un compressore volumetrico. Una vera supercar, che esprime i migliori valori del marchio milanese. «Per noi - spiega Daniele Bandiera, responsabile della business unit - un'auto-simbolo, destinata a rappresentare l'essenza dell'Alfa».

■ andate a rivedervi il piano modelli presentato da Giuseppe Morchio, l'ad della Fiat, scoprirete che nell'ampia serie di novità previste nei prossimi anni c'è per l'Alfa Romeo anche una casella con la definizione «sup■■■■». Bene, questo stupendo coupé che si richiama alla storia sportiva del Biscione («8c» era una sigla che negli Anni '30 e '40 indicava i modelli stradali e da corsa ■■■ motore 8 cilindri e «Competizione» un'auto portata da Fangio alla Mille Miglia del 1950) anticipa proprio questa supercar programmata a cavallo tra il 2005 e il 2006.

Bandiera non s■ sbilancia, ma intanto incassa con gioia i complimenti della critica internazionale. Il design della 8c Competizione, frutto del Centro Stile di Arese, è un susseguirsi di citazioni classiche del patrimonio Alfa. Come la parte anteriore, che ricorda la 33 Stradale o quella posteriore, che ripropone i gruppi ottici rotondi della Giulia TZ.

«Qui - dice Bandiera - troviamo la più pura espressione del concetto di automobile secondo Alfa Romeo. Torniamo, inoltre, a proporre la trazione posteriore, indispensabile per una vettura così potente. Linea emozionante, piacere della guida: questi sono i ■■■■ che devono sempre più caratterizzare tutti i nostri modelli, dalle compatte alle ammiraglie».

La 8c Competizione è una vera «sportiva», con soluzioni tipiche come le sospensioni a doppi quadrilateri. Dimensioni generose (è lunga m 4,278), un motore poderoso che, abbinato a ■■ cambio posteriore manuale a 6 marce, spinge la supercar oltre i ■■■ l'ora. Un dato significativo per comprendere la potenzialità dela vettura, capace di passare da zero a 100 l'ora in appena 4,5 secondi. E l'impiego del compressore volumetrico (altra soluzione che rientra nela storia Alfa) garantisce una erogazione regolare e progressiva dei valori di potenza e coppia (oltre 45 kgm a 4.500 giri) sin dai bassi regimi per una guidabilità sempre facile.

Naturalmente, se la 8c Competizione è il simbolo dell'Alfa Romeo, altri modelli contribuiscono a dare il senso dell'impegno e della passione del team, che da una parte lavora sul prodotto corrente per migliorarne la competitività e dall'altra su ■■ piano prodotti dalle ampie prospettive. Francoforte tiene a battesimo la GT, l'elegante coupé firmato da Bertone, che sarà posto in commercio a fine anno, e la ■■■■ Alfa 166. L'ammiraglia ha mutato aspetto, è filante e sportiva, con ■■■■ decisamente più raffinati e preziosi (magnifica la plancia ■■ pelle) e una serie di brillanti motorizzazioni, dal 2.4 Multijet 20v da 175 Cv al 3.2 V6 24v da 240. Una riscoperta piacevole.

Fascino dello stile Lancia

Fulvia Coupé, concept che fa sognare

FRANCOFORTE

A bocca aperta. La Fulvia Coupé, show ■■■ che fa ■■■■ una delle auto più amate dagli italiani, intriga e convince. E' la stella dello stand Lancia a Francoforte insieme con la nuova Ypsilon, che in cinque settimane ■■ ha raccolto nel nostro ■■■■■ (la commercializzazione in Europa partirà a metà ottobre) 16 mila ordini, cioè già metà del quantitativo di vetture programmato per il 2003 (96 mila unità l'obiettivo 2004).

Se la Ypsilon si sta confermando ■■■ seducente realtà, la Fulvia Coupé rappresenta un sogno che potrebbe anche diventare ■■■ ■■■ ■■■ in listino. «Ci stiamo pensando - confida Fabrizio Longo, responsabile Lancia -, diciamo che conterà molto il giudizio della critica e del pubblico: la vettura non è solo un esercizio di stile frutto di amore ed entusiasmo, ma anche un prodotto fattibile sul piano industriale, in tiratura limitata o in piccola serie».

Beh, a furor di popolo, ■■■■■ stando ai commenti raccolti a Francoforte, il giudizio è presto detto: questa Fulvia merita ■ essere fatta. E' vettura di ■■■ eleganza ed equilibrio, che nel design richiama ■■■■ distintamente le sembianze dello storico modello (chi ■■■ ricorda la ■■■■ vittoria della Fulvia HF di Munari-Mannucci nel Rallye di Montecarlo 1972?) ■■■ che nello stesso tempo appare modernissima e diversa. Non ci sono esagerazioni od orpelli, il buon gusto regna sovrano dentro e fuori: l'abitacolo mescola la raffinatezza di una plancia in legno chiaro con materiali «tecnologici», la vettura è tutta in alluminio, quindi con un peso di neppure mille chili. Come motore ■■ 4 cilindri 1.8 16v da 140 Cv dotato di variatore di fase. Velocità massima 213 km/h.

Nulla di esasperato, volutamente nessun richiamo all'anima più sportiva, quella della HF. Del resto, la Fulvia Coupé, derivata dalla berlina, nelle prime versioni era «sola» un'auto raffinata per i giovani rampanti dell'epoca. E questa, appunto, è una rilettura in chiave post moderna del concetto e degli stilemi originali. Le dimensioni e l'architettura a tre volumi sono praticamente sovrapponibili a quelli della precedente ma ■■■ ■■■ carreggiata allargata per dare più stabilità e una maggiore robustezza alla vettura. L'impianto generale richiama quello dei motoscafi Riva dell'epoca, caratterizzati dalla coda tronca, da un volume dinamico e da una prua fendente.

L'interno, a due posti secchi ■■■ vano bagagli addizionale sotto cappelliera, si ispira esteticamente a quello originale, ■■■■ venir ■■■■ alla raffinatezza e al tocco di sportività che competono a una Lancia di questo genere. Come dimostra un esclusivo set di borse realizzato da Trussardi. La plancia, formata da due gusci contrapposti sellati a mano che abbracciano l'inserto in legno, appare circondata da un guscio che si distende morbidamente fino alla parte posteriore dei pannelli delle porta, sottolineando ■ pianta a goccia di derivazione nautica.

E' un'auto che piacerà moltissimo anche al pubblico femminile. «Abbiamo lavorato ■■■ passione - ammette Flavio Manzoni, responsabile del Centro ■■■ Lancia -. Pensiamo che ■■ ■■■■■■ bene nella tradizione dei prodotti Lancia». Come la ■ Competizione per l'Alfa un modello che esprime in modo straordinario i valori del marchio. Un punto in più per loro. [m. fe.]

IL TUO CUORE È BIANCONERO?
GUARDA LA JUVE SUI CAMPI GIOCOCALCIO TV

GIOCO CALCIO TV

ABBONATI SUBITO 199 133 990

Il costo ■■■ telefonata (IVA esclusa), da telefoni fissi o cellulari, è lo stesso da tutta Italia: euro/min. 0,1188 (lun-ven 8.00/18.30 ■ sab 8.00/13.00) e euro/min. 0,00465 (lun-ven 18.30/8.00, sab dalle 13.00 in poi e i festivi tutto il giorno).

WWW.GIOCOCALCIO.TV

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto **"Così o Niente"**

su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar s.r.l.

Torino, Settembre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY 03*
Prezzo *Listino Italia con I.P.T.* *15.500,00*
Accessori *Climatizzatore* *Sconto auto aziendale* *4.625,00-*
Accessori *GBS + EBD*
Accessori *Airbag - Chiusura centr.*
Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato* € *10.875,00*

Tipo di pagamento: *"Così o niente"*
Anticipo: ***Zero*** *rate da Euro 82,00 a 228,00*

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km*
1° Anno di Bollo } *Compresi nel prezzo!!*
Tagliando con vettura sostitutiva

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Prezzo Space Energy 1.3 16V MY03 Euro 15.500,00 - Prezzo Veicolo effettivo con l'operazione "Così o Niente" su auto nuove selezionate Euro 13.000,00 + vetture ed eventuali accessori non di serie, esempio in pubblicità con rottamazione zero a 60% durata 72 mesi, tan 14,85 taeg 15,85 - Spese gestione pratica Euro 125,00 - Salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo invariato dell'operazione "Così o Niente" Euro 13.000,00 + vetture ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per la sola provincia di Torino ad esaurimento scorte.

E ORA... PROVATI A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl

CI PIACE DARVI SERVIZI

MAIRATE T.SE
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

VENARIA REALE
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

Compra oggi una Snaidero: la paghi come vuoi da aprile 2004. E in regalo* c'è New-Techna di Rex.

snaidero
CUCINE PER LA VITA

CONCESSIONARI SNAIDERO PROVINCE TORINO E CUNEO

A.D. DE MICHELE
Via Viterbo, 112/118 - TORINO - Tel. 011.210430

ARREDAMENTI PITAGORA
Corso Orbassano, 274 - TORINO - Tel. 011.3112450

ARREDAMENTI TRAIANO
Corso Traiano, 44 - TORINO - Tel. 011.613824

BUSSOLINO CUCINE
Via Monginevro, 72 - TORINO - Tel. 011.3820083

CENTRO FORME
Via Pietro Micca, 21-(Grattacielo P.za Solferino)-TORINO-Tel. 011.531147

FRATELLI
Corso Orbassano, 191/1 - Tel. 011.390866

MOBILIFICIO NIZZA
Via Spotorno, 1 - -Tel. 011.6966142

STRAVICINO
Str. Circonvallazione, 83 - (TO) - Tel. 0121.598128

COGNO ARREDAMENTO DESIGN
Via Pinerolo, 108 - CAVOUR (TO) - Tel. 0121.6267

VARETTO ARREDAMENTI
Via Chivasso, 37 - TORINESE - Tel. 011.9606367

NICOLETTI ARREDAMENTI
S.S. 26, n. 52/A - SETTIMO VITTONE (TO) - Tel. 0125.757718

MORETTI
Via Giusti, 29 - (TO) - Tel. 011.624647

MOBILI ALLORA GIUSEPPE
Via Padana Inferiore, 16 - PRESSO CHIERI (TO) - Tel. 0119468340

INTERNI S.R.L.
Corso Torino, 222 - BIVIAROLO CANAVESE - Tel. 0124.25912

MOBILI
Piazza Statuto, 2 - SAN (TO) - Tel. 011

CASABELLA ARCHITETTURA
Via Torino, 153 - (TO) - Tel. 011.6490834

MOBILIFICIO BELLIS
Via Piemonte, 28 - (TO) - Tel. 0125.637440

OIKOS
Via Sestriere, 71 - (TO) - Tel. 011.9865444

CENTRO DEL MOBILE
Strada Statale, - CENTALLO (CN) - Tel. 0171.211333

GRUPPO MOBILI PERRONE
Corso Vittorio Emanuele, 82 - BRA (CN) - Tel. 0172.412755

GRUPPO MOBILI PERRONE
Via V. Alfieri, 16 - RACCONIGI (CN) - Tel. 0172.85058

F.LLI ANFOSSI ARREDAMENTI
Via Spinetta, 127 - (CN) - Tel. 0171.401766

ARREDAMENTI.
Corso Alba, 27 - CANALE (CN) - Tel. 0173.979251

ALLENA ARREDAMENTI
Via Torino, 1 - MONDOVÌ (CN) - Tel. 0174.42517

SALONE DI FRANCOFORTE: L'INDUSTRIA GIOCA UNA PARTITA IMPORTANTE

La Maserati Quattroporte è la vedette del Salone di Francoforte: ammiraglia con temperamento entusiasmante

L'ammiraglia sportiva della Maserati è già regina della rassegna
La city car della Fiat propone una «famiglia»: debutta anche il Suv 4x4

Nel campo delle medie compatte Vw Golf e Opel Astra in competizione
Tra prototipi e nuove proposte, una serie infinita di «tentazioni»

Schumacher con Gianni Coda, il numero uno di Fiat-Lancia, alla presentazione della Panda: già mila gli ordini raccolti

Dalla Quattroporte alla Panda, un mondo di idee

Mai così tanta attenzione ai modelli italiani nella sfida dell'auto globale

Ilaro Bianco
inviato a

Per vincere in trasferta servono qualità e coraggio. L'industria italiana a Francoforte è partita all'attacco, senza timori reverenziali. Schierando tante idee, abbinate alla forza di un prodotto che ha ritrovato competitività e forza di seduzione.

Il gol da Pallone d'Oro, proprio ai tedeschi che per tradizione coltivano la vocazione al lusso, l'ha segnato la straordinaria Maserati Quattroporte. Con la tecnologia raffinata del Tridente e il design magico di Pininfarina (applauditissimo nell'anteprima della rassegna), la nuova ambiziosissima ammiraglia sportiva è stata eletta a furor di popolo regina del Salone che oggi apre i battenti, fino al 21 settembre.

Mai vista tanta di stranieri alla presentazione dei modelli italiani, che su un «campo» difficilissimo quello tedesco stanno dominando la partita. Facile prevedere che il grande pubblico, come non accadeva tempo, riserverà altrettanta attenzione: non solo alla Maserati (e ovviamente alle impareggiabili Ferrari), ma anche alla «suto per tutti», quelle che rivestono importanza strategica perché fanno volumi (e quindi danno reddito). E' il caso delle city-car, delle medie compatte e delle «tendenze», come i veicoli multiuso (Suv e piccoli monovolume) che non rappresentano più una nicchia bensì una realtà in costante crescita. Un fenomeno che contagia l'intera Europa.

Il Gruppo Fiat mette in campo due armi nuove e importanti, che si chiamano Panda e Idea. La prima è stata lanciata a Lisbona dieci giorni fa, celebrata da Mina in un seducente spot televisivo, ora anche «battezzata» al Salone da Michael Schumacher, sorpreso dalla straordinaria abitabilità della supercompatta sbarazzina.

Il prossimo weekend sarà quello dello sbarco fra la gente, con un «porte aperte» che vedrà mobilitata tutta la rete dei concessionari. «Il modello è piaciuto molto - sottolinea Gianni Coda, capo della business unit Fiat/Lancia -, infatti abbiamo già raccolto mila ordini prima ancora della commercializzazione. Grande successo ha avuto anche la Ypsilon, con 16 mila ordini, cioè la metà produzione prevista per quest'anno. Fra un mese arriverà l'Idea, il nostro Mpv cui puntiamo con fiducia. Abbiamo la fondata certezza di aver introdotto sul mercato vetture che piacciono, capaci di offrire un favorissimo rapporto tra qualità e prezzo».

Un pilota d'eccezione per la Fiat Panda: Michael Schumacher si diverte a scoprire il posto di guida della nuova supercompatta, un cui esemplare autografato dal campione della Ferrari verrà donato ai bimbi di Sarajevo

La partita è difficile, specialmente nei segmenti inferiori, che anche i più affollati. Di Panda, per esempio, troverà sulla strada, tra le new entry esposte a Francoforte, anche la Citroën C2. «Il la city car torinese «Il vantaggio di proporre una vera famiglia, con allestimenti e motori, tra cui il Multijet 1.3 turbodiesel da 70 Cv, per ogni fascia di utenza. Al Salone si è visto inoltre il Suv della Panda, una 4x4 con vocazione all'impiego multiuso che può far rivivere il successo della precedente piccola fuoristrada Fiat.

L'arrivo delle disegnata da Giugiaro segnerà invece l'ingresso importante in un da cui l'azienda era assente. Nel campo delle medie compatte (dove la rinnovata Punto raccoglie consensi e ordini: già 150 mila dal lancio), Francoforte propone la sfida tra le nuove generazioni di Golf e Astra. La Volkswagen, che fa esordire anche la versione tutto pepe GTI della sua auto più venduta, si gioca molto sulla Golf 5, il cui design ricalca sostanzialmente il precedente modello (però è leggermente più grande), con contenuti avanzati, perfino il cambio Dsg concezione Audi.

La Opel risponde con altrettanta sostanza, arricchendo la sua Astra optional appetitosi come i fari che ruotano curva.

Nella sfida del multiuso sbarca a Francoforte la Ford C-Max, evoluzione della Focus, accanto al prototipo Visos che è un ponte per il futuro. Iiè francesi si fronteggiano a suon di concept: la 407 Elixir anticipa realtà la nuova berlina Peugeot di tipo medio, Be Bop & Be Bop sono due studi interessanti sul tema dei monovolume compatti di Renault (che presenta la Grand Scenic a 7 posti), Citroën espone anche lo studio C-Airlounge. Sul fronte dei prototipi, molto bella la supersportiva Le Mans quattro dell'Audi, un «mostro» con motore posteriore centrale V10 da 610 Cv.

Il resto dell'Europa mette in vetrina prodotti importanti, come la Volvo S40, la Jaguar X-Type in versione wagon, il rinnovato Freelander Land Rover. Segnali di vitalità anche dalle marche orientali. Rivitalizzata dalla gestione Renault e dal successo della Micra, la Nissan propone il concept di 4x4 Dunehawk e la rivisitata X-Trail; Toyota punta sulle rinnovate Rav 4 e Land Cruiser 100, oltre che sulla Lexus LS 430; da Mazda ecco «Il nuova 3 e da Daewoo la Lacetti, forme all'europea.

UN KOLOSSAL SENZA RETE

Alberto Bellucci

SALONE kolossal sotto tutti gli aspetti (oltre a presentare numero record di modelli inediti - una settantina tra novità e concept - è anche il più grande al mondo con 2 km e passa di lunghezza e con stand come palazzi), la rassegna biennale di Francoforte è lo specchio di un'industria anch'essa kolossal: ufficialmente prima in Europa e terza al mondo, con oltre milioni auto prodotte l'anno nel solo Vecchio Continente. Ma, in realtà, il peso della Germania nello scacchiere automobilistico mondiale è decisamente più elevato di quello che le statistiche potrebbero farci intendere.

Infatti, l'industria dell'auto tedesca nel suo insieme ha prodotto globalmente, l'anno scorso, oltre 12 milioni di autoveicoli nei cinque continenti. Cioè il secondo posto assoluto dopo l'industria nipponica, che ha sfornato a livello mondiale po' più di 18 milioni di autoveicoli, fatturando poco oltre 300 miliardi di euro. Tuttavia, nonostante una produzione minore, l'industria tedesca è riuscita a guadagnare il primo posto o per prodotto, battendo di stretta misura l'industria giapponese grazie alla Opel e alla Ford germanica (entrambe a capitale americano ma rigorosamente made in Germany).

Per comprendere l'importanza questa presenza estera negli «interessi» tedeschi, basta il caso della DaimlerChrysler, che da sola riesce a contendere al colosso General Motors il primato del maggior fatturato in assoluto miliardi euro, l'anno scorso. Ebbene, dei 4,6 milioni di veicoli prodotti 2002 dal gigante tedesco, solo un milione e 200 mila erano made in Germany. Come dire, appena uno su quattro, o poco più.

Eppure, questa così saldamente ben piantata e ben diramata in tutto il mondo sta attraversando un lungo periodo malessere. Puntando tutto, infatti, su un'ottimistica espansione e contando su cifre sempre (fatturati, produzione, vendite e, perfino, dimensioni delle stesse automobili), la Germania è andata a imbattersi, invece, in una lunga recessione. Da quattro anni le vendite sono in lento ma costante calo; utili e fatturati sono ormai fluttuanti (nel 2001 DaimlerChrysler era riuscita a battere la G.M. per valore prodotto, ma lo scettro è tornato agli americani); mentre scoprenti, tedeschi e non, si stanno stufando di automobili sempre più lunghe, più larghe e soprattutto più potenti e costose. E l'insuccesso della gigantesca Volkswagen Phaeton o la freddezza con cui il pubblico ha accolto la futuristica nuova Serie 7 della Bmw stanno lì a dimostrarlo.

«Ma il malessere della Germania - scrive l'autorevole quotidiano britannico Financial Times - finisce inevitabilmente per contagiare tutto il resto d'Europa: non bisogna infatti dimenticare che con le attuali 3,25 milioni di auto vendute, questo è un mercato che rappresenta da solo un quarto di tutto il continente». c'è dell'altro: la qualità del made in Germany non è più quella di una volta, stanno rilevano quasi con ossessione le ultime indagini di mercato.

L'ultima della «Consumers' Association» britannica, riportata con risalto dal solito Financial Times: se molte marche giapponesi sono balzate al primo posto conquistando «zero difetti», le tedesche si sono fatte superare, praticamente in massa, da Volvo, Rover, Peugeot e Skoda. Davvero non c'è più religione.

I CONCORRENTI RIVALI

Mercedes per stupire

Uno stand gigante e tante novità

Giulio Mangano
FRANCOFORTE

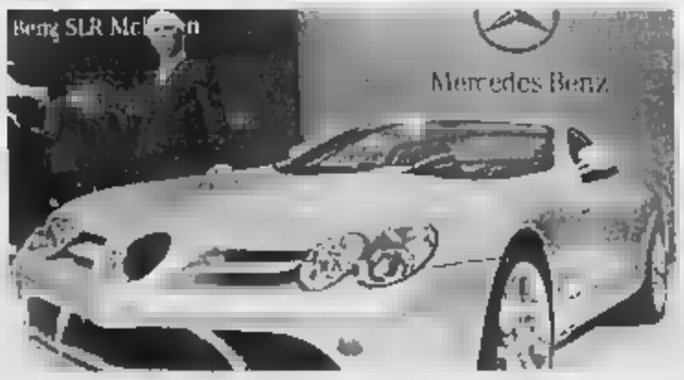
In un Salone che fa del kolossal e dell'esasperazione il proprio emblema, Mercedes – se possibile – si propone l'espressione più qualificata e raffinata dell'estremo. Dalla maxi conferenza del professore (il titolo accademico prevale sulla gerarchia manageriale) Jürgen Hubbert, con i giornalisti ammassati come sardine ad ascoltare bilanci e prospettive, alle novità proposte.

Almeno le più significative, visto che nel gigantesco e rutilante stand multipiano ve ne sono una dozzina, che interessano Classe A, C ed E, Viano. Ma troviamo anche cambi automatici a sette rapporti, filtri a particolato per i Diesel, motori a gas naturale, veicoli ibridi e funzionanti col sorprendente biocarburante Biotrol, ancora un po' caro però promettente in termini di emissioni e molto altro.

Ma le due grandi novità restano il coupé mozzafiato SLR McLaren Mercedes-Benz, quasi una Formula 1 stradale, e la proposta di un originale coupé a quattro porte, identificato per adesso come Concept CLS. Riprendendo le mitiche porte ad ali di gabbiano che contraddistinguevano la 300 SLR del 1954 (già allora, con un 6 cilindri di 3 litri, a iniezione meccanica, disponeva di 215 Cv e superava i 260 km/h!), la versione del terzo millennio è da uno straordinario V8 sovralimentato, che eroga kW/626 Cv, con l'incredibile valore di 780 Nm di coppia massima da 3.250 a 5.000 giri. Prestazioni eccezionali: da a 100 km/h in soli 3,8 secondi, da 0 a 200 km/h in 10,6 e da 0 a 300 km/h in 28,8. La velocità è di 334 km/h.

Come sulle monoposto di Formula 1, la carrozzeria della è realizzata in materiale composito, rinforzato con fibre di carbonio (CRFC). Una combinazione che assicura un'eccezionale capacità di assorbire e smaltire l'energia in caso d'impatto violento: pesa pochissimo e offre una protezione super agli occupanti, come sanno i piloti di F1 che escono indenni da spettacolari, gravissimi incidenti.

Quest'auto è sogno, espressione della più avanzata tecnologia, con ampi ricorsi alle esperienze agonistiche, dispone anche di appendici aerodinamiche mobili che si posizionano in funzione della velocità. Un po' come doveva sull'avveniristico (all'epoca) coupé Mitsubishi GT a quattro sterzanti del 1990. Presentata come Concept Car fin dal '99 e attesa già allo scorso salone di Ginevra, la SLR arriva a Francoforte con un prezzo «ventilato» di circa 435 mila euro.



La supertecnologica SLR Mclaren con il prof. Hubbert, gran capo Mercedes

Salgono in passerella la SLR McLaren (626 Cv, prezzo 435 mila euro) e l'originale concept Vision CLS a 4 porte

La seconda novità si propone di appagare un pubblico che chiede vetture sempre più originali e caratterizzate. Così la Mercedes ha deciso di riprendere una formula che ha avuto l'antesignana nelle porte posteriori «nascoste» dell'Alfa 156. Vision CLS è l'evoluzione di un progetto noto come «Classe E coupé», col quale Mercedes tenta di inventare una nuova categoria di automobili, un po' come è avvenuto con Classe A e Smart.

Originale nella linea, Concept Vision CLS lo è anche nella meccanica, con un propulsore Diesel 6 cilindri da 195 kW/265 Cv che risponde alla normativa Euro 4 e solo 7,5 litri ogni 100 km. Un coupé con l'abitabilità di una berlina che, col nuovo cambio automatico a 7 rapporti, tocca i 250 Km/h e accelera da 0 a 100 km/h in appena 6,4 secondi.

Linea purissima (4,91 metri di lunghezza con 470 litri di bagagliaio!) e grande comodità promettono di trasformarlo rapidamente modello di normale produzione. Se son rose...

Bmw, crescere nel lusso

Via al Coupé 6 e alla «piccola» X3

Renzo Villare
FRANCOFORTE

La Bmw, marchio mondiale auto di lusso, mostra i muscoli. A Francoforte, in uno stand pieno di luce e di tecnologia che richiama il design delle vetture, si è presentata con un ricco spiegamento di modelli e una politica d'attacco nelle fasce d'élite, in un momento internazionale non particolarmente felice.

Helmut Panke, numero uno di Bmw-Mini, ribadisce con forza il concetto di «crescere ed espandersi» che è alla base della filosofia del Gruppo. E precisa: «La contemporanea presentazione di quattro nuove vetture, di cui due in anteprima mondiale, conferma le linee della nostra strategia aziendale che ha il suo punto di forza nel settore Premium. Con la Mini abbiamo portato il lusso nel segmento più piccolo, con Bmw occupiamo quelli della categoria medio-superiore, con Rolls Royce siamo arrivati al top».

Panke non usa mezzi e definisce «auto da sogno» la nuova Serie Coupé (cui seguirà nella primavera 2004 versione cabrio) e la X3, «Il primo Sports Activity compatto del mondo». Lì X3 è la sorella minore della X5 che a Francoforte appare «rivista» in numerosi particolari (look, motorizzazioni): nella nuova veste sarà commercializzata da ottobre negli Usa, dove viene prodotta, e da dicembre in Europa. Al trio si aggiunge la Serie 5, che rappresenta il quarto asso.

Vediamo le due prime assolute. La Serie 6, che segna il ritorno Bmw nel mondo dei coupé, è l'evoluzione di una generazione di vetture prodotta dal 1976 al 1989: profilo slanciato (è lunga 4,82 metri), larga e bassa, 4 comodi posti. Grazie ad un possente motore V8 di 4.4 Valvetronic sviluppa una potenza di 333 Cv con velocità massima autolimitata a 250 km/h e accelerazione da a 100, con cambio manuale a 6 marce, di 5,6 secondi. Cofano motore e porte sono in alluminio, telaio e sospensioni in lega leggera. In Italia a fine anno. Il prezzo? Oltre i 70 mila euro. La X3 (30 cm più corta della X5) arriverà in gennaio. Costerà sui 40-45 mila euro. E' un modello che potrà trovare ampi sbocchi di mercato: unisce la trazione integrale elettronica (xDrive) all'esuberanza dei 6 cilindri a benzina da 2.5 e 3 litri e 192-231 Cv e Diesel da 3 litri (204 Cv).

Il Coupé 6 riprende la tradizione Bmw: in commercio entro la fine dell'anno

Il gruppo di Monaco punta a produrre un milione e 400 mila vetture entro il 2008 La gamma si allarga

Il Gruppo tedesco punta a produrre 1.400.000 vetture entro il 2008. Nei primi mesi dell'anno le vendite state 712.650 (in li- con il 2002). Per dicembre dovrebbero attestarsi quota 1.080.000 (1.060.000 nel 2002). «La nostra offensiva di prodotto - dice Panke - non è quindi un fuoco di paglia». Quest'anno i profitti ante-imposte supereranno 3 miliardi di euro, nonostante una flessione dell'8% del fatturato nel primo semestre, pari al di sotto dei 3,3 miliardi del 2002. Un risultato positivo considerando la forza dell'euro sul dollaro. «Uno svantaggio per Bmw che registra un forte giro d'affari negli Usa, nostro primo mercato davanti alla Germania».

Ancora migliore l'andamento Bmw Italia. Secondo il presidente Marco Saltalamacchia, 2003 rà un altro anno di crescita per le vendite in globale in calo (+5%, 44.000 negli mesi), per il fatturato previsto (+ 14%) e per gli utili. Merito in particolare della nuova Serie e le cui richieste vanno al di là delle previsioni e dall'effetto positivo di altre novità come lo spider Z4, anche in versione 2.2i. «L'ampliamento della gamma con la Serie 6 e la X3 ci permette di essere ottimisti per il 2004, anno in cui farà il suo debutto anche la «piccola» Serie 1: dovremmo vendere 10-12.000 vetture in più rispetto alle 66.000 previste per il 2003».

STEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE
- [illegible] E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- [illegible] A PREZZI DI FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- PAGAMENTI [illegible]
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI SU MISURA
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 ante, comò con specchiera, 2 comodini

PREZZO [illegible] € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare cm. 360, cappa moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

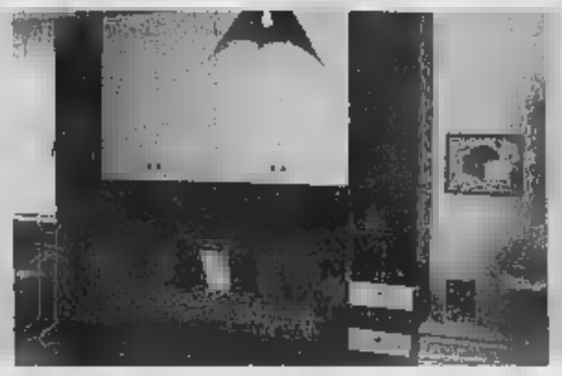
Cucina angolare in noce massello, cappa [illegible] completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO [illegible] € 3.200,00

LEGNO MASSELLO

Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO SCONTATO € [illegible] 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 550,00

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO [illegible] € 890,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Beinasco, domenica l'inaugurazione del festival che proseguirà fino al 28

Vetrine del mondo a «Le Fornaci»

Il centro commerciale diventa teatro multietnico

Entrare in un centro commerciale non solo per lo shopping ma per vivere in diretta l'atmosfera della festa e della danze, della musica e delle note in arrivo [illegible] diversi continenti. [illegible] viaggio nelle tradizioni e nella cultura multietnica. Questo lo spirito di Vetrine del mondo che animerà «Le Fornaci» di Beinasco. Il Festival-evento multiculturale prenderà il via domenica e proseguirà fino al 28 settembre. Il debutto sarà con una festa d'inaugurazione dove i protagonisti saranno la banda, le majorette, oltre a una parata dei rappresentanti delle associazioni che partecipano all'iniziative. Per il taglio del nastro del Festival sono attese autorità e tanti amici del centro commerciale. Un modo per confermare quest'attenzione di «Le Fornaci» non solo per il settore del commercio, ma anche come luogo di aggregazione e divertimento. «Le Fornaci» sono nate nel [illegible] e nel 2001 hanno visto un ampliamento, proprio per offrire [illegible] clientela un luogo dove unire gli acquisti con la socializzazione. La rinnovata veste è caratterizzata da una galleria a due piani con oltre [illegible] negozi e boutique, dove si va dall'abbigliamento alla ristorazione, i beni per la persona e la casa, oltre a diversi servizi. Nel complesso [illegible] del parco commerciale c'è [illegible] multiplex con 9 sale cinematografiche della Warner Village Cinemas in grado di accogliere fino a 2400 persone. [illegible] Bricocenter (3700 metri quadrati) si possono trovare materiali ed attrezzature per il bricolage e il tempo libero. E non manca un Mcdonald's per spuntini di famiglia. Completano l'area 3200 posti auto con un parcheggio multipiano da 2 mila posti coperti. Fino a domenica a «Le Fornaci» - l'indirizzo è strada Torino 34, a pochi metri dalla tangenziale (uscita [illegible]so Orbassano) direzione Beinasco - sarà in funzione un'area divertimenti (torre di 14 metri per scalate, ponte tibetano, piscina per pilotare barche e motoscafi radiocomandati, ping pong, calcetto e giochi gonfiabili). L'area è aperta al pubblico dalle 10 alle 19.

Ma ecco il programma di «Vetrine del mondo»: concerti, balli, sfilate, mostre di artigianato e convegni. Saranno presenti più di 20 associazioni in rappresentanza dei vari continenti. Dodici gli stand, dieci spettacoli e 4 mostre fotografiche, da domenica 14 fino al 28 settembre. Il festival multietnico è promos[illegible] dal centro commerciale «Le Fornaci», con il patrocinio del Comune di Beinasco. L'organizzazione è curata da Alfa Teatro Torino.

DO[illegible]14. Alle 16,30, grande festa d'inaugurazione del Festival con un concerto del gruppo folk Cantovivo. Dalle 18 spettacolo della banda e majorette di Beinasco.

DA LUNEDÌ 15 A MERCOLEDÌ 17. L'Associazione Italo-Argentina e l'Associazione Italia - Cuba presentano un'esibizione di tango argentino, mentre Conoscere la Colombia, gruppo di Capoeira Cultura Negra si esibirà [illegible] uno spettacolo di Danza di Capoeira. La compagnia Argentina - Redonna Titteres- presenta «Il viaggio di don Mais», fiaba tradizionale argentina.

MERCOLEDÌ 17. Alle 17,30 conferenza con l'autrice Maria Rita Vittori [illegible] «Famiglia ed interculturas». Introduzione di don Fredo Olivero, direttore dell'Ufficio pastorale migranti. Quindi testimonianze di esponenti delle associazioni presenti alla manifestazione. L'iniziativa è in collaborazione con Nova Coop.

DA GIOVEDÌ [illegible] A SABATO 20. L'Europa dell'Est: dalla Russia danze e canti a cura dell'Associazione Russkij Mir.

SABATO 20. Grande spettacolo di burattini (ore 17,30, compagnia Gufo Buffo).

[illegible] LUNEDÌ 22 A MERCOLEDÌ 24. Esibizione di kung fu, in collaborazione con Ligorio Academy. La compagnia C.T.L. presenta «Henia e il Gul», racconto marocchino. Quindi sculture ci[illegible] con ortaggi e frutta. Sempre mercoledì 24 suoni e ritmi dell'Africa con «Sunbiata».

GIOVEDÌ 25. Musica etnica a cura dell'associazione Nigeriana.

VENERDÌ [illegible] Spettacolo di burattini (ore 17,30, compagnia Orlando della morte): Pulcinella...una maschera nel mondo.

SABATO 27. Ritmi e movimenti d'oriente [illegible] l'esibizione di danza araba in collaborazione con Artemide Danza, Associazione di cultura italo-egiziana Cleopatra.

DO[illegible]28. Ancora ritmi e movimenti d'oriente con danza araba sempre in collaborazione con Artemide Danza, Associazione di cultura italo-egiziana Cleopatra. Alle 18,30 spettacolo di chiusura del festival «Vetrine del mondo». Alle 19 Camaleonte, a cura di Assemblea teatro.

Durante le due settimane nel centro commerciale saranno allestiti tre stand fissi: Città di Beinasco, Novacoop, Associazione per l'informazione dello straniero. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 17,30.

orari [illegible] centro **lunedì** 13.00 - 21.00 **da martedì** [illegible] **sabato** 9.00 - 21.00

80 NEGOZI spesa [illegible] divertimento

ipercoop [illegible] MILANESIO WARNER VILLAGE

LE FORNACI Centro Commerciale

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO) tel. 011 3971809 fax 011 3972571 - IPERCOOP tel. 011 3494111
tangenziale torino sud uscita corso orbassano direzione beinasco **autobus di linea** linea 5 feriale/festiva - linea 37 feriale/festiva - linea 43 feriale

P I N K I S B A C K

JUVENTUS STORE

Opening 12 settembre 2003

Torino - Tokyo

VIENI A FARE
SHOPPING
E DIVENTI
UNA STAR.
19, 20, 21 SETTEMBRE.
CERCHIAMO
PER LA PUBBLICITÀ GALLERY.

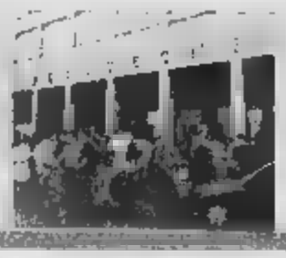
LA STAMPA
PAGINA 37 GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.



Patmos al Politecnico

Ha preso il via ieri al Politecnico «Patmos 2003»: con il supporto della Commissoine europea universitari, centri di ricerca ed aziende di tutto il mondo presentano fino a domani le più innovative evoluzioni nella progettazione di circuiti e sistemi integrati a basso consumo energetico.

Seminario sul lavoro

Prospettive della formazione professionale i temi che saranno discussi domani, dalle alle 13, all'hotel Jolly Ligure. Organizza l'Istituto addestramento lavoratori della Cisl. Introduce Gianfranco Zabaldano (foto). Partecipano don Gianni Fornero, e rappresentanti di Regione, Provincia e Comune.

incontra Lula

Il presidente del Brasile, Lula Da Silva, ha ricevuto ieri a Brasilia l'assessore regionale Mariangela Cotto, il sindaco Sergio Chiamparino e il vice Marco Calgaro. Durante il colloquio Chiamparino e Calgaro hanno presentato «Centocittà», progetto di collaborazione tra realtà europee e sudamericane.

IL TRAGICO BILANCIO DELLA REGIONE PIEMONTE: A GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO 1417 DECESSI TRA GLI ULTRASETTANTACINQUENNI

Caldo killer a Torino 30% di morti in più

Sono stati in più, rispetto l'anno scorso, gli anziani morti in questa torrida estate a Torino. Dal primo giugno a Ferragosto, soltanto in città, le vittime ultrasettantacinquenni sono state 1417: nel 2002, nello stesso periodo, furono 955.

E' questo il risultato della lunga indagine commissionata dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: «I parlano chiaro, la mortalità in eccesso è quasi tutta a carico delle fasce di età più anziane». Colpevole, certamente, il caldo africano che per persone sole, già debilitate altre malattie, incapaci di difendersi, si è trasformato in un vero e proprio killer.

L'indagine era stata sollecitata dal ministro della Salute Girolamo Sirchia proprio per monitorare una situazione allarOre la Regione, al Comune, intende creare piano prevenzione: «Faremo un censimento in ogni circoscriper sapere quanti anziani vi abitano, e soli, in quali condizioni», dice Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica regionale. Insonna una vera a propria mappa per agire fretta in caso di caldo torrido o freddo pungente.

Più cauto l'assessore all'Assistenza Comune Stefano Lepri che prima di parlare vuole capire con sicurezza quanto abbia inciso davvero il caldo queste morti. «Voglio vedere i dati. Leggerli analizzarli calma», dice l'assessore e aggiunge polemicamente: «Se davci sono state così tante morti più quest'anno, dov'erano i medici di famiglia?». Il Comune non si tirerà indietro ma ciò che Lepri vuole evitare è la semplice equazione «molte vittime, uguale assistenza insufficiente». M. Accossato A PAGINA 41

ALL'INTERNO

UCCISO MIA MADRE»
Lo sfogo del figlio donna trovata morta in via Cadorna «Le volevo bene, andavo a trovarla tutti i giorni»
Longo e Nuno A PAGINA 40

LA GANG DEI ROLEX
Catturato uno dei rapinatori caccia al suo complice Sono sospettati di una ventina di colpi
Angelo Conti A PAGINA 41

VOGLIA DI PROPRIO
La ricerca dell'osservatorio del Nord Ovest «Un torinese su sei vorrebbe non avere padroni»
Giovanna Favro A PAGINA 42

RASSEGNA DELLO STABILE

A TEATRO COLLOQUIO CON DIO

Silvia Francia

LAICI interrogativi, certezze nutrite di fede, velate preghiere o riflessioni dolenti. Difficile indovinare quali intonazioni prenderanno le «Domande a Dio» che da oggi sino al 19, complice il Teatro Stabile, verranno formulate davanti al pubblico: anche perché, ad affrontare un tema così impegnativo, sarà un folto gruppo di persone, provenienti dagli ambiti più diversi. «Non solo attori» ha chiarito Gabriele Vacis, regista della rassegna, alla seconda edizione.

Oggi alle 11, nella Sala ex-Torneria del Sermig, l'apertura di «Storie», una delle 4 sezioni in cartellone, vedrà protagonista lo scrittore Sebastiano Vassalli. Con lui, Enrico Palandri che, ogni giorno rifletterà sulla trascendenza con un ospite differente: coinvolti, tra gli altri, Michele Serra, Khaled Fouad Allam, Ernesto Olivero, Erri De Luca e Elena Loewenthal. Altra serie inclusa in «Domande a Dio» è quella delle «Lezioni», condotte da noti studiosi: s'inaugura oggi alle 18, sempre al Sermig (Salone della Pace), un intervento di Franco Garelli su «Ma Dio non era morto?».

Domande, tante domande a cui è difficile dare risposte definitive, saranno formulate anche nei giorni successivi: «Come convivere con altre religioni?», «Chi ha fondato il fondamentalismo?» o ancora «Il Corano, testo divino eterno, è compatibile con l'Occidente?» E altri interrogativi, più impliciti, s'insinuano anche nelle «Letture» serali, in programma al Cortile del Maglio di via Andreis 18 dalle 20,45. Quasi impossibile non farsi domande, ascoltando testi come la Genesi, che stasera sarà commentata dallo scienziato Tullio Regge e letta da Arnoldo e Tatiana Lepore (quest'ultima sostituisce la prevista Stefania Rocca, che ha dato forfait perché ammalata).

Domani Antonio Albanese a leggere, con l'autore Michele Serra, brani da «Cerimonie», testo che ha ispirato «Domande a Dio», con il suo «protagonista che voleva pregare ma non credeva in Dio». Non per nulla, a chiudere le serate, verso le 23,30 proprio le «Preghiere», "Esperienze musicali e teatrali che si avvicinano all'orazione»: stasera, protagonista Lucilla Giagnoni.

TRAFFICO E SMOG

«Non ecologiche fuori dalla Zil da gennaio»

«I dati dell'Arpa ci danno motivo di prevedere che quest'anno i problemi di inquinamento atmosferico saranno molto critici, forse ancor più dell'anno scorso». La preoccupazione di Elena Ferro, assessore Provinciale alle Risorse Idriche a atmosferiche, e che quest'anno l'emergenza smog scatti già fra poche settimane, cioè ad ottobre, e così giudica positivamente la «condivisione» del piano d'azione che comprende tra le misure strutturali il «blocco della circolazione dei veicoli non ecologici». I 18 comuni che hanno aderito al coordinamento decideranno la prossima settimana gli aspetti organizzativi del piano che in ogni caso non esclude l'adozione di misure straodinarie, dalle targhe alterne al blocco del traffico in caso di situazioni d'emergenza». Da parte sua città Torino sta definendo gli ultimi dettagli di un progetto che punta partire da gennaio - spiega l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano - a vietare la circolazione delle vetture non ecologiche dal lunedì al venerdì all'interno della Zil allargata, quella in vigore durante le domeniche ecologiche».

ZONA CIMITERO

Un'immagine del magazzino in fiamme: l'incendio è scoppiato martedì notte

Brucia ancora la «AB Giochi»

Brucia ancora la «AB Giochi» di via Poliziano, il magazzino di giocattoli all'interno del quale le fiamme sono divampate nella notte tra martedì e mercoledì. Il fuoco ha assalito il deposito sotterraneo di 7 mila metri quadri, distruggendo milioni di euro di Domare il rogo, però, è complicato. Decine di squadre di vigili del fuoco continuano a sparare all'interno del locale migliaia di litri d'acqua a schiumogeno. Questo rogo, il decimo in un'azienda torinese dall'inizio di giugno, è tutti gli altri. E' peggiore perché s'è sviluppato sottoterra, dove c'è e dove i pompieri ad «Ci trecento gradi e non si vede ad un centimetro; non può resistere nessuno», commenta i responsabilità dei vigili del fuoco. E allora il fuoco lo attaccano dall'esterno. Dalle grate, che fumano come camini. Dall'ingresso un buco che, nel pomeriggio, viene scavato sul marciapiede. Bisogna allagare tutto, acqua e schiumogeno. E ci vorranno ore, se non giorni.

Nel frattempo, i abitanti della palazzina di fronte, tre famiglie di cui due impiegate nella custodia dei magazzini, sono stati evacuati. Fino a ieri potevi trovarli accampati sul prato a pochi metri dalla colonna di fumo color terra. Qualche busta della spesa piena di pullover a bottiglie d'acqua, telefonini, due cani con il guinzaglio attorcigliato ad un albero. La protezione civile ha provveduto a trovar loro una sistemazione, ma da martedì notte stazionavano lì, con gli occhi arrossati dall'irritazione «a cercar di intravedere le finestre di casa».

Paci e Poletto A PAGINA 39

FACTORY OUTLET
TORINO
Via Chivasso, 2 - Tel. 011-6217188
la murrina
MURANO
Luci, oggetti d'arredo e da regalo,
articoli per lista nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

A Basicnet la formula Benetton

Giuseppe Sangiorgio

NELLA squadra di Boglione e di «Basicnet», azienda leader nel produrre e commercializzare abbigliamento sportivo, proprietaria «Kappa», «Robe di Kappa», e «Jesus jeans», un nuovo esponente della famiglia Benetton, Mauro, il maggiore dei 4 figli del patriarca Luciano, titolare di «griffe» primo piano in tutto il mondo che, dal Nord-Est, ha creato un ragguardevole impero, prima nella moda, quindi altri settori, sino alla Formula .

È lo stesso Boglione a confermarlo: «Certo, da qualche giorMauro Benetton collabora con noi per dar vita un nuovo progetto, quello di aprire una rete di negozi "Robe di Kappa" in franchising».

Mauro Benetton, 40 anni è, come detto, il primogenito del capostipite Luciano e adesso fa parte del management di una società nella quale sette anni fa entrò suo fratello Alessandro, di due anni più giovane. Proprio Alessandro, con Marco Boglione, detiene il 33 per cento delle azioni di una spa che da due anni è quotata in Borsa.

Spiegano a Robe di Kappa: «Alessandro Benetton mise capitali in Basicnet sette anni fa attraverso la "21 Investimenti", è stato sempre molto vicino a noi e continua esserlo. L'ingresso di Mauro Benetton non è che la conferma di quanto la famiglia abbia fiducia nella nostra impresa».

Un'impresa che, pur in un 2003 nero per l'economia planetaria, in particolare per il tessile e l'abbigliamento, ha retto il passo. A confermarlo è stato lo stesso Consiglio di amministrazione riunito ieri con il presidente Marco Boglione e l'ad Franco Spalla, dal quale è emerso che la posizione finanziaria del gruppo «ante imposte», secondo i risultati conseguiti, sta migliorando.

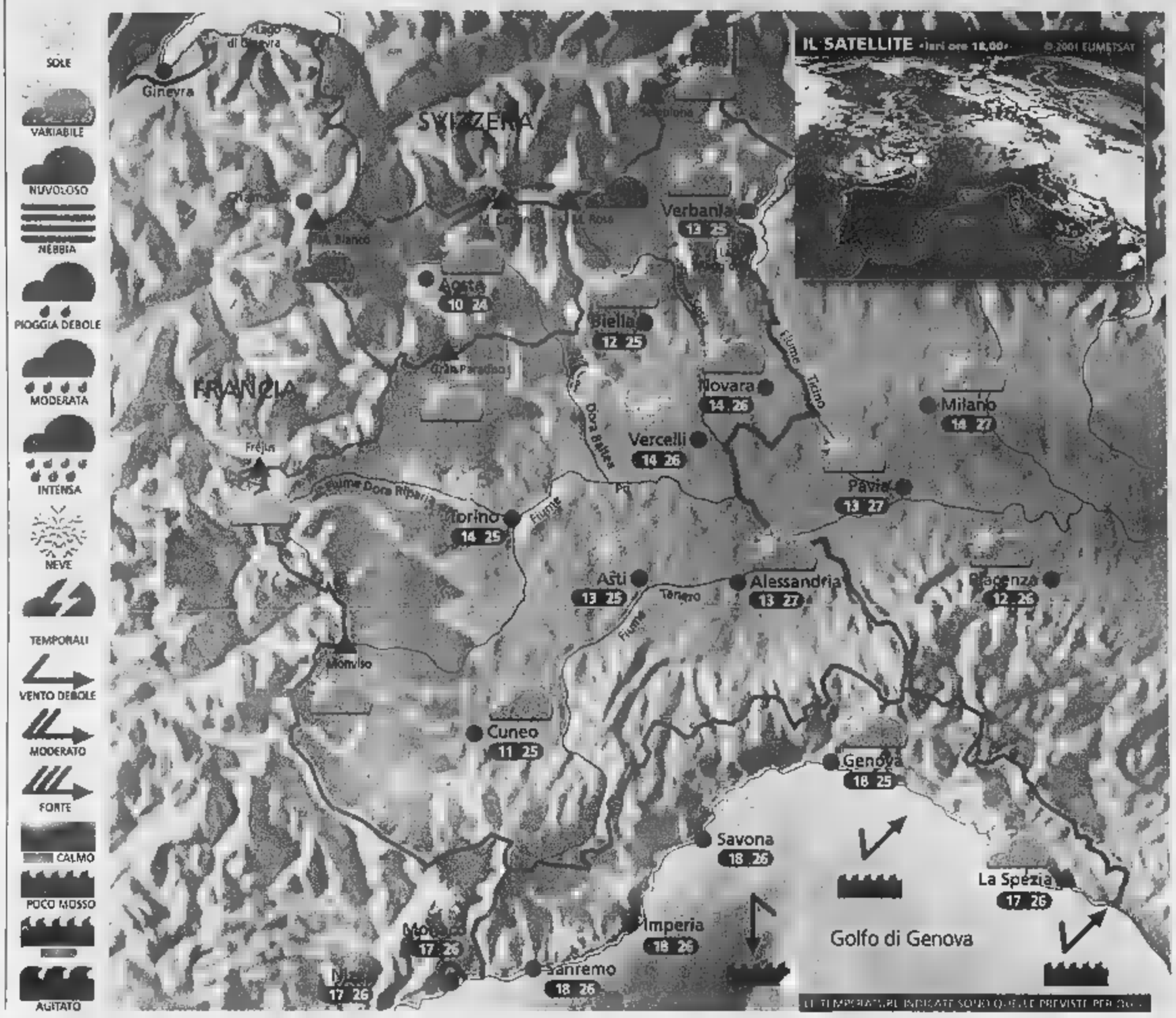
La Basicnet è una società quotata al mercato telematico della Borsa: nel semestre ha realizzato ricavi aggregati pari a 97,6 milioni di euro. Il totale dei ricavi consolidati è pari a circa 44 milioni di euro e, se si l'andamento prima delle imposte, risulta in crescita, in termini assoluti (più 2,79 per cento), sia in termini di incidenza sul fatturato: 2,3 per cento contro l'1,6 primo semestre 2002.

Meno pesante la posizione finanziaria netta che recupera 3,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre scorso, e oltre 15 milioni rispetto al 30 giugno 2002. Fra le annotazioni, la società controllata per un terzo (33 per cento) da Boglione e Alessandro Benetton, quest'anno ha rinunciato a sponsorizzare sia gli azzurri della nazionale di calcio, sia il club giallorosso della Roma, dando un segnale di voler recupero capitali anche sotto il profilo delle partecipazioni di carattere pubblicitario, oltre che allargarsi sui mercati con la rete di punti vendita in franchising, cui si dedicherà Mauro Benetton.

PALAZZO LEONARDO

Open Space - fino a 3.000 mq/piano
Oltre 20.000 mq coperti
5.000 mq di Parcheggi Coperti
Bar - Ristorante
8 Ascensori da 12 persone
Aria Condizionata
Impianto Anticorruzione con
Accesso Interpiano in 3.30;
Luce Mensa in 15.00

BOLLETTINO METEO



LE TEMPERATURE INDICATE SONO QUELLE PREVISTE PER OGGI

Situazione

Aria fredda lambisce la regione alpina diretta verso l'Europa orientale. Sulle nostre regioni si manterranno comunque condizioni di tempo di [illegible] di buono. Nel fine settimana l'inserimento [illegible] correnti più orientali potrà temporaneamente determinare qualche annuvolamento [illegible] senza fenomeni. Le temperature si manterranno gradevoli.

Previsioni

Mattinata con qualche annuvolamento ma con prevalenza di sole. Nubi più dense potranno formarsi sull'alta Valle d'Aosta [illegible] in genere [illegible] rilievi di confine dell'Ossola ma con basso rischio [illegible] pioggia. Nel pomeriggio [illegible] situazione non subirà particolari variazioni; assisteremo sempre ad un passaggio di nubi sparse sulle Alpi e a tempo [illegible] gran parte soleggiato in pianura e sulla costa. In [illegible] sereno ovunque. Temperatura in leggero calo nei valori minimi, [illegible] invariate. Ventilazione debole nord-occidentale. Domani tempo buono.

ZOOM

I vari tipi di nebbia

[illegible] **frontale:** le prime deboli piogge da fronte caldo evaporano parzialmente nell'aria fredda sottostante. Il vapore acqueo di quello strato d'aria fredda diviene dunque sovrassaturo e condensa in corrispondenza di piccoli rilievi; si formano così banchi di nebbia che altro [illegible] che nubi basse.

Mare fumante: si verifica quando una massa d'aria fredda [illegible] su una superficie d'acqua più tiepida, sia [illegible] mare, di fiume, di lago o canale. La leggera instabilità che [illegible] forma nei bassi strati favorisce la risalita del vapore nell'aria fredda e sembra che il mare, [illegible] fiume e il ruscello fumino.

Nebbia di avvezione: è la nebbia più estesa. [illegible] verifica allorquando una massa d'aria più calda [illegible] umida scorre [illegible] una superficie fredda. Perchè [illegible] formi è necessario un [illegible] debole o moderato e la presenza di nuclei [illegible] condensazione.

Nebbia da irraggiamento: è la nebbia più classica. Dispersione del calore in atmosfera limpida, inversione termica indotta dall'alta pressione, umidità e aria fredda concentrati nei bassi strati. Fitta nebbia in banchi che può diventare [illegible]

A [illegible] DI: www.meteolive.it

PER CHI

ANCONA	18 23	REGGIO CALABRIA	20 24
BARI	18 24	ROMA	15 [illegible]
BOLOGNA	14 27	VENEZIA	[illegible] 25
CAGLIARI	19 27	BARCELLONA	19 26
CATANIA	18 24	BRUXELLES	11 20
CATANZARO	18 24	FRANCOFORTE	9 18
FIRENZE	13 25	GINEVRA	10 16
OLBIA	18 26	LONDRA	13 18
PALERMO	20 24	MONACO DI BAVIERA	10 15
PERUGIA	14 24	PARIGI	12 20
POTENZA	14 22	ZURIGO	8 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 32 minuti; cala domani alle [illegible] 8 e 37 minuti

I vantaggi sono:

- Staff tecnico a disposizione del cliente.
- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio.
- Una gamma di accessori completa di pressopiegati a disegno.
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione.
- Materiali innovativi ed ecologici.
- Nessuna manutenzione.

Con [illegible] puoi intervenire sul tuo edificio risanando sia la **copertura** [illegible] la **facciata** con sistemi metallici completi e all'avanguardia.

CENTROMETAL

Siamo presenti al [illegible] 2003
Bologna, 15 - 19 Ottobre
Padiglione 21 - Stand B/10

[illegible] - Via [illegible]

DECIMO CASO IN POCHI MESI

I VIGILI DEL FUOCO hanno scavato vicino al magazzino realizzando una sorta di grosso camino per svuotare dal fumo il locale incendiato e poter aggredire il rogo un altro angolo con potenti getti di acqua e schiumogeno . Una colonna di fumo denso e scuro continua ad innalzarsi da quella voragine

LE CASE A RISCHIO sono poche, ma gli abitanti sono stati evacuati rapidamente martedì notte. Neppure il tempo di prendere dal comò il borsellino con i soldi: sul prato si è accampata una piccola comunità d'altro appresso che pullover, bottiglie d'acqua minerale, telefonini.

LE CAUSE DEL ROGO non sono ancora chiarite ma, con insistenza, si parla di incendio doloso, appiccato da qualcuno che poi è riuscito a fuggire prima che scattasse l'allarme. Intanto, sul tavolo del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è finita la pratica della prevenzione incendi della «Ab Giochi»: i titolari avevano presentato ai vigili un progetto di sistemazione, ma non è stato richiesto l'intervento della commissione tecnica per verificare che tutto fosse a norma

NON E' ANCORA STATO DOMATO L'INCENDIO SCOPPIATO NEL SOTTERRANEO DELLA «AB GIOCHI»

Ventiquattr'ore di fiamme e fumo

Non si esclude il dolo per il rogo del magazzino

Ludovica Poletto

Ventiquattro ore di fuoco, e di fumo che ammorba l'aria e tinge nero la facciata dell'edificio dove s'è sviluppato e quella delle case poco lontano.

Bruciano ancora i magazzini sotterranei della Giochi», azienda a due passi dal cimitero Monumentale e parco della Colletta, in via Poliziano, che da trent'anni commercializza giocattoli. E prima di riuscire a domare il rogo che lentamente riduce tonnellate di bambole, camioncini e peluches sintetici, accatastati in un'area 7 mila metri, ci vorranno ancora molte ore. Se non giorni. I vigili del fuoco non sono per niente fiduciosi. «Ci vuole fortuna e tanto lavoro; più di questo non c'è niente da fare» commenta Ugo Riccobono il comandante provinciale del Corpo che, fin dal mattino, fa la spola tra comando e incendio, unità di crisi e riunioni con i suoi uomini. No, questo rogo, il decimo un'azienda torinese dall'inizio di giugno, non è come tutti gli altri. E' molto peggio perché s'è sviluppato sottoterra. Dove non c'è aria e dove i pompieri, sebbene bardati tra respiratori e tute, riescono ad entrare. «Ci saranno trecento gradi e non si vede ad un centimetro; non può resistere nessuno», commenta l'ingegner Torres. E allora il fuoco lo attaccano dall'esterno. Dalle grate, che fumano come camini. Dall'ingresso Da buco che, nel pomeriggio, viene scavato sul marciapiede. Bisogna allagare tutto, con acqua e schiumogeno.

E intanto la situazione si fa sempre più drammatica. All'interno di questo edificio a due piani le solette danno segni di cedimento. Ne è già sprofondata una parte. Il fumo ha invaso anche il magazzino di un consorzio di pompe funebri. Qui, l'altra notte, gli operai riusciti a mettere in salvo i venti mezzi. E ancora il fumo è il responsabile dei danni, inganti, provocati ad un'azienda che commercializza tessuti e sciarpe da donna. Stefano Bosco, il titolare è fuori di sé: «Ma è mai possibile che non riescano a spegnerlo. Io sto perdendo tutto: serve un intervento risolutivo». Qui, però, c'è ben poco da fare, non aspettare. E sperare che i fumi non arrivino ai palazzi al di là della Dora. Per l'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, il rischio c'è, eccome. Alle 10 di ieri mattina, le prime misurazioni davano presenza di formaldeide nell'aria, ma solo nell'ara nelle vicinanze dell'impianto. Poi, quando il vento allarga la nebbia che stagna sulla zona si decide di allontanare un po' i residenti: una ventina in tutto. Ma se il fuoco non sarà spento e il meteo peggiorerà, saranno guai grossi. E si dovrà, per prudenza, evacuare migliaia di persone.

E intanto c'è chi polemizza per la lentezza dei soccorsi, per il disinteresse del Comune fino al pomeriggio inoltrato. Ugo Riccobono e il suo vice, Vincenzo Ciani, mettono le mani avanti: «Noi abbiamo lavorato sodo sull'incendio. Di più non potevamo fare. Siamo arrivati ci hanno allertati e abbiamo deciso fin da subito la strategia da adottare. Meglio di così non potevamo fare. Abbiamo informato di tutto anche il magistrato». Insomma: lasciate stare i pompieri, che neri la pece vanno e vengono da dentro questa azienda che da fuori sembra un cubo di mattoni rossi. Alle 18 arriva anche l'assessore Gian Luigi Bonino. Parla con tecnici, vigili e poliziotti, poi corre alla riunione dell'unità di crisi. A riunione finita la decisione è quella di seguire passo gli avvenimenti. E di tenere chiuso, per oggi, il plesso del liceo artistico, lì vicino.

Intanto si indaga sulle cause. L'ipotesi che qualcuno abbia appiccato il fuoco in quel sotterraneo è quella più gettonata. «Perché - dicono i tecnici - come fa ad incendiarsi un locale dove non c'è nulla che si muove, dove tutto è fermo?». E si indaga anche sui sistemi di sicurezza della società. «Siamo in regola» aveva detto l'altra notte il titolare, Giulio Berruto. Sul tavolo del procuratore aggiunto Guariniello, invece c'è una pratica nella quale si dice che l'azienda aveva il certificato di prevenzione incendi. Perché due anni fa aveva presentato un progetto di adeguamento, ma non aveva mai richiesto il controllo a lavoro effettuati. Insomma: un mistero da chiarire al più presto.

Un'abitante della zona di via Poliziano cerca di proteggersi dal fumo

Una notte d'inferno trascorsa sulle panchine

I residenti hanno dovuto lasciare l'alloggio, le industrie vicine bloccano l'attività

Francesca Paci

Rosamaria stringe l'accappatoio sottile sul petto e dondola le gambe nude come in trance. Lo sguardo incollato alla colonna di fumo color terra che sale dal lato opposto del prato. La nebbia pestilenziale intorno al magazzino di balocchi in fiamme ha avvolto anche il appartamento in via Poliziano 34: gli acquosi occhi azzurri sfidano l'aria irritante per mettere a fuoco il temuto disastro. «Vorrei essere una mosca per vedere cosa è accaduto alle nostre stanze», dice. «Lascia perdere, mamma - consiglia Cinzia -, ti bruceresti le ali».

Rosamaria Scalano è seduta sulla panchina all'angolo di via Nievo da martedì notte, quando i vigili del fuoco hanno evacuato gli abitanti delle più a rischio. C'è quella che Rosamaria divide con le due figlie e il marito Salvatore Raffaele, impiegato all'impresa di onoranze funebri come custode. C'è il primo piano occupato dall'amica e collega Maria, guardiano dell'AB Giochi insieme al marito Alfonso .

«Eravamo davanti alla tivù, abbiamo sentito un'esplosione e poi un puzzo di plastica insopportabile, l'inferno». Gli Scalano hanno dato l'allarme alle ventitré. I vicini Mirto si gettati per le scale dietro a loro, portandosi le uniche che riesci ad afferrare nella fuga». Il cellulare, un pullover, il cane Rocky che smaltisce la paura avvolgendo e srotolando il guinzaglio attorno all'albero dove i padroni l'hanno ancorato.

Il piccolo popolo degli sfollati assiste al rogo in silenzio. Ognuno blindato nelle preoccupazioni famigliari, pressati tutti dall'incertezza sul domani. Rosamaria soffre di cuore ma non chiede nulla oltre al ritorno a . Ci pensa la signora Ester, che conosce Francesca come la migliore amica della figlia, a fare un salto in farmacia e comprare una scatola di pastiglie per la mamma in accappatoio. La terza condomina del 34, Susanna Pellizzari, si aggira nervosa traballando sulle scarpe alte. A chi le domanda dell'appartamento replica un cenno di diniego della serrata sul mazzo di chiavi.

Gli sfollati sono pochi, la zona è un villaggio industriale popolato solo di giorno. L'opposto dei quartieri dormitorio: pulsa al mattino e col buio tace, agli sparuti abitanti il controllo del territorio.

Martedì notte l'incendio ha sorpreso la quiete domestica di quattro, cinque focolari, la luce la preoccupazione ha contagiato i proprietari delle fabbriche circostanti.

Ieri Mario Sasso ha aperto come sempre l'azienda di materiali da costruzione domandando in giro del fumo che vedeva salire dall'interrato dirimpetto: a mezzogiorno ha dovuto mandare i dodici dipendenti che accusavano mal di testa e senso di nausea. Lui, però, non schioda: «Sa cosa significa per noi? Mezza giornata di lavoro gettata al vento, consegne sfumate, clienti stizziti». Stessa storia alla Carrozzeria Poliziano. Enrico Tavarese abbassa la saracinesca e non sa bene fino a quando: «Siamo in cinque qui dentro, io e miei genitori più due meccanici. Tutti fermi a braccia conserte con le automobili da riparare: vero macello». L'unico a fare affari, ma giusto sul momento, è stato il bar Colletta. «Man che venivano fatti allontanare dagli uffici, gli impiegati si riversati tutti noi, quelli dell'Ambiente Uomo e molti altri», racconta Antonella Tallarida nella pausa tra due telefonate, parenti e amici vogliono sapere ogni dettaglio in diretta. Il tempo è contato: anche qui il consiglio degli agenti è chiudere presto e respirare il meno possibile.

Rosamaria Scalano vorrebbe restare ancora: «Ho lasciato tutto sottosopra, la cucina, le camere». Francesca e Cinzia riescono a farsi accompagnare in casa dai vigili del fuoco per prendere almeno soldi e documenti: quando si scappa è così, la certezza d'avere i cari accanto e poi conta solo correre lontano. Ad una sistemazione provvisoria ci pensa la Protezione civile, acqua minerale e un pezzo di formaggio avvolto nel cellophane non possono bastare a lungo.

SAPER SPENDERE

Un bel salotto parigino purtroppo smembrato

Simonetta

L'ATTESA cui costringiamo i nostri lettori per averé il parere di un esperto su un oggetto che hanno in casa è veramente lunga e per alcuni estenuante, ma la fiducia che ci offrono è straordinaria e si dimostrano quando ci telefonano (011-6568226, in vacanza fino all'8 settembre) per chiedere dove inviare le foto a colori. Appena li informiamo che l'attesa è anche di un anno e che, se l'opera non vale, non risponderemo, si limitano a un serafico: «Non ho fretta, aspetterò e dopo un anno capirò che non aveva valore». Grazie a tutti. E subito alcune risposte.

Un salotto marchiato «Grohe Prise» piace al suo proprietario, Michele L. della provincia di Cuneo: «E' costituito da un divano a tre posti, due poltroncine con braccioli e due senza braccioli. Il tutto completato da quattro cuscini cuciti con lo stesso tessuto. Struttura in legno dorato, schienali con intarsio a forma di piccole foglie che circonda i chiodi ferma-tessuto. Tessuto (con elementi floreali e musicali) e chiodi sono originali. L'ho comprato da un antiquario anni fa».

«E' un salotto parigino della seconda metà dell'Ottocento - spiega Ferdinando Viglieno Cossalino. - In origine era formato da quattro poltrone e due sedie, cioè quelle senza bracciolo, oltre al divano. Probabilmente per motivi di eredità è stato smembrato. Sembra un po' da restaurare la tappezzeria, ma soprattutto la doratura. Resta comunque un insieme elegante e piacevole il cui valore può aggirarsi sui 5-6 mila euro».

★ L.S. chiede notizie su un acquarello di Giacinto Gigante.

Precisa l'esperto: «Giacinto Gigante (Napoli 1770-1840) studiò pittura all'Istituto di Belle Arti di Napoli. Eseguì scene di contenuto popolare e folcoristico. L'acquerello quale la lettrice ci invia la foto, ma ahimé non le misure, potrebbe valere circa 2 mila euro».

Non vuol essere nominato il lettore che ci ha inviato le foto a colori di una marina con vel, per 70 la tela montata su cornice con decori in stucco dorato, centimetri 110 per 90, firmato P.A. Gariazzo e datato 10-1915».

Risponde il professor Viglieno Cossalino: «Piero Gariazzo (Torino 1874-1964) si laureò in medicina a Torino, poi si trasferì a Roma dove iniziò a studiare pittura. Tornato a Torino, fu allievo di Giacomo Grosso; partecipò a mostre importanti in Italia e tenne personali a Parigi, Berlino, Londra, Roma e Milano. Si dedicò anche all'incisione e all'illustrazione. Si occupò anche di cinema in qualità di regista. Nonostante tutto è un pittore che interessa poco il mercato dell'arte attuale. Il dipinto ha un soggetto insolito poiché Gariazzo si dedicò soprattutto al paesaggio e alla figura. E' di buona qualità e meriterebbe di essere restaurato poiché appare molto sporco. Valore circa mille .

★ Franca C. vorrebbe sapere qualcosa sulla scultura in marmo bianco ereditata da suo padre: è firmata Favilli, Firenze, è in marmo bianco ed è alta 30 cm».

«La piccola scultura raffigura il volto di giovinetta - spiega l'esperto ed è di Fausto Favilli, artista del quale si hanno pochissime notizie. Probabilmente fiorentino di nascita visse tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Fu bravo scultore e lavorò soprattutto nella zona di Volterra dove si producevano opere in alabastro eseguite con molta cura e grande qualità che venivano esportate in Ingilterra. I suoi lavori compaiono poco sul mercato e di conseguenza hanno un valore molto contenuto. Il valore di questa scultura si aira intorno agli 800-mille euro».

★ Germano M. dalla provincia di Torino: un tondo di terracotta, cm. 38, con volto di donna. Mi pare di leggere il nome Spagna».

«E' un piatto di terracotta entro il quale è dipinto a olio il volto di una giovinetta. E' firmato da E. Spagna, pittore italiano attivo nella seconda metà dell'800, del quale non si hanno notizie. Valore circa 500 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

«TROPPO INQUINAMENTO»

Il consorzio Cmt si trasferirà lontano dalle case

Il consorzio «Cmt» con sedi operative a Mirafiori Sud, in strada Castello di Mirafiori all'angolo con via Pavese e in via Don Bosco, entro l'anno si trasferirà, sempre nella stessa zona, ma, possibilmente, lontano dalle case.

La questione è stata discussa ieri in sesta commissione, presieduta dal Ds, Pier Giorgio Crosetto, presenti l'assessore all'Ambiente, Dario Ortolano, che ha illustrato il caso, e il presidente della circoscrizione Maurizio Trombotto. Il Consorzio si occupa del recupero della carta e, durante la lavorazione, a giudizio dei cittadini che abitano le case circostanti, solleva polvere, fa e inquina i gas di scarico dei camion, creando disagi.

Di qui la richiesta di ricollocare «Cmt» in una zona meno abitata. L'assessore Ortolano ha chiarito che la soluzione c'è. E che, appena definita la nuova collocazione, ossia entro fine anno, il Consorzio si trasferirà.

LA RICOSTRUZIONE

LUNEDI' 8 Settembre

ORE 21
Walter Bianco, 45 anni, figlio della vittima, telefona dal suo appartamento alla madre per sapere come sta. Nel pomeriggio era andato a trovarla e lei si era lamentata per dei problemi dovuti a un colpo di freddo. Walter trascorre la serata a casa, in via Boston 76, con la moglie

MARTEDI' 9 Settembre

ORE 9,30
Il vicino del sesto piano, che è un finanziere, sente distintamente due persone litigare furiosamente nell'appartamento di fianco, quello della signora Zambrini

ORE 14,30
La signora Muratore finalmente si accorge della porta socchiusa ed entra per «vedere se tutto è a posto» e invece scopre il cadavere in camera da letto. Dà l'allarme, arrivano le volanti della polizia

ORE 17,00
Walter Bianco con la moglie escono dal loro alloggio, in via Boston 76, per recarsi dalla madre in via Cadorna 28. Davanti al portone vede la polizia e una folla di giornalisti. Non ha idea di quello che può essere accaduto e viene informato dalla polizia

ORE 18
Walter Bianco viene accompagnato in Questura, insieme alla moglie, per un lungo interrogatorio

ORE 20
La polizia accompagna la moglie di Walter Bianco in via Boston e perquisisce l'appartamento, la cantina e il garage

MERCOLEDI' 10 Settembre

ORE 3,40
Walter Bianco e la moglie vengono riaccompagnati a casa. Esausti, stremati ma decisi a chiarire ogni aspetto. «Addolorati - dicono - ma sereni»

E' TORNATO A CASA ALL'ALBA INSIEME A SUA MOGLIE: «SONO DISTRUTTO, HO PIANTO TUTTA LA NOTTE»

«Volevo bene a mia madre, non l'ho uccisa io»

Il figlio della pensionata strangolata interrogato per ore dalla polizia

L'intervista

Grazia Longo

NON ha chiuso occhio Walter Bianco, il figlio di Clotilde Zambrini, la pensionata di 73 anni [illegible] martedì mattina nel suo appartamento a Santa Rita.

Dopo un interrogatorio durato fino alle tre e mezzo di ieri mattina, ha lasciato la Questura distrutto. Dal dolore per la morte della madre, dall'orrore [illegible] è stata ammazzata - strangolata e con la nuca bucata da un trapano -, dallo sgomento per essere stato [illegible] qualche modo sospettato dell'omicidio. La polizia l'ha [illegible] sotto torchio per ore, poi ha perquisito la sua casa, in via Boston 76 dove vive [illegible] la [illegible] glie Margherita.

Alle fine la coppia è stata riaccompagnata a casa dov'è rimasta per tutta la giornata di ieri. A rispondere al telefono alle chiamate degli amici e a quelle, pressanti, dei giornalisti. Alle sei [illegible] pomeriggio, nell'elegante salotto del suo appartamento ammobiliato dalla moglie arredatrice, decide di raccontare la sua verità. Indossa [illegible] canottiera bianca pantaloni della tuta grigi, al collo una sottile catenina con una Madonnina. Gli occhi segnati dalla stanchezza, modi molto gentili e voce pacata.

«Alla televisione e sui giornali sono stato dipinto come uno sfaticato, un disoccupato che voleva rubare i soldi alla madre. Delle [illegible]gne assurde, primo perché io [illegible] ho bisogno dei pochi soldi di [illegible] madre e [illegible] per avere un nuovo lavoro, secondo perché io [illegible] volevo bene. Non le avrei mai potuto fare del male. Non sono stato io, io non c'entro niente. Davanti al magistrato non ho versato [illegible] lacrima, magari può [illegible] sembrato strano, ma poi qui a [illegible] ho passato la notte a piangere. Non sono riuscito a dormire per niente».

Scusi, signor Bianco, lei si è fatto un'idea di quello che è accaduto, di chi ha potuto infierire così crudelmente contro sua madre? Forse aveva dei nemici?

«Non lo so. Non so perché l'hanno uccisa così, non era ricca. In casa teneva solo i [illegible] [illegible] della pensione, che andavo a ritirarle io all'inizio di ogni mese, e qualche collanina d'oro. Nessun gioiello particolarmente prezioso, né altro. E poi non capisco perché un ladro avrebbe dovuto accanirsi così col trapano. Ma non [illegible] neanche se avesse dei nemici, non mi aveva mai detto niente».

Mi [illegible] ancora [illegible] insisto, ma il trapano è suo?

«Sì, certo. L'avevo lasciato lì perché sono stato io a metterle su casa quando mia mamma ha traslocato da Barriera di Milano. Lì l'avevano sfrattata e qui c'era la possibilità di essere vicini. Andavo a trovarla tutti i giorni, per vedere come stava e per aiutarla in qualche lavoretto. L'ultima cosa che le avevo sistemato era stato [illegible] pomello della porta. Poi avevo posato il trapano nello sgabuzzino. Sicuramente [illegible] saranno le mie impronte, proprio perché tempo [illegible] l'avevo utilizzato».

Martedì mattina lei ha visto o sentito sua madre?

«No, l'avevo sentita la sera prima al telefono perché il pomeriggio aveva avuto dei problemi intestinali per un colpo di freddo. Ieri (martedì per chi legge) non l'ho chiamata perché tanto sarei passato nel pomeriggio. Pioveva forte e sono rimasto qui a casa fino alle 17. Quando sono arrivato lì in via Cadorna ho visto tutto quel trambusto. La polizia, le telecamere, non capivo perché, in passato da quelle parti c'era stato un furto e ho pensato a qualcosa del genere. Mai avrei immaginato quello che poi mi ha spiegato [illegible] polizia».

È stato interrogato separatamente da sua moglie?

«Sì, sì. [illegible] abbiamo detto tutta la verità fin la donna al suo fianco annuisce e ripete che "sto pregando il Signore perché quest'incubo finisca: [illegible] disperazione per quella morte assurda e ora questo martirio contro di noi. In Questura sono tutti gentili ma noi siamo sfiniti"). Mi auguro solo che sia chiarito tutto al più presto che si scopra chi è stato. Perché io non ci capisco niente, e la polizia non mi ha detto tutto quello che sapeva. La storia del trapano l'ho letta sui giornali, perché loro mi [illegible]no solo detto che [illegible] [illegible] usato un trapano, [illegible] spiegarmi [illegible]. E io avevo immaginato che l'assassino l'avesse battuto in testa a mia madre. Non mi era nemmeno passato per la mente che potesse essere usato in quel modo orribile e crudele».

Sua madre le [illegible] accennato a qualche nuova amicizia?

«No, non [illegible] aveva detto niente. [illegible] non posso escludere che ci fosse una parte della sua vita che volesse tenere per sé».

CLOTILDE ZAMBRINI

Pensionata, 73 anni, ex operaia all'Olivetti di strada Cuorgnè, si era trasferita due anni fa a Santa Rita, in via Cadorna 28, da Barriera di Milano, dove era stata sfrattata

WALTER BIANCO

Elettricista, 45 anni, sposato con Margherita, è il secondogenito [illegible] Clotilde. Un figlio affettuoso, sensibile, sempre pronto ad aiutare la mamma che da tempo [illegible] sola

ORNELLA BIANCO

Titolare di una lavanderia a San Giorgio Canavese, 52 anni, dove abita con il secondo marito, Anselmo Castelli. Da 13 anni aveva interrotto ogni rapporto con la [illegible]

Il corpo della pensionata viene trasferito a Medicina legale dove sarà sottoposto all'autopsia

DECISIVI GLI ESITI DELL'ESAME DEL DNA

Il killer ha lasciato tracce nella camera da letto

Massimo Numa

STORIE di contrasti. Bianco e nero, in questo delitto reso ancora più agghiacciante dalla scena finale: quando l'assassino trova un trapano nel ripostiglio, [illegible] le punte (che erano in un cassetto, ne sceglie una: la numero 6), lo collega alla presa vicino al comodino e trapana il cranio della povera signora Clotilde. Che era comunque già morta, strangolata poco prima con una calza di nylon nera. Un orribile sfregio post mortem, un modo per essere sicuro di avere ucciso, il gesto estremo di uno psicopatico. Psicopatico o no, un errore l'ha commesso: ha lasciato tracce biologiche sulla calza e sul manico del trapano. Sarà così possibile, presto, risalire al dna del «killer del trapano». La punta d'acciaio è penetrata nella nuca per una decina di centimetri. Poco sangue, sul cuscino e sulle lenzuola, una ferita netta e precisa, un piccolo foro. Con il trapano posato lì, a fianco. Dicono che Clotilde era una donna severa. Ma sul comodino sono impilati libri dalla copertina [illegible]. I romanzi d'amore della collana «Harmony» che la gente, soprattutto le donne, leggono per dimenticare la realtà di ogni giorno. Ci si perde in spiagge da sogno e nelle hall dei grand hotel. Così lontano dai muri grigi di via Cadorna e dal decoro piccolo borghese del condominio del 26. Una volta erano gli amori di duchi e contessine, castelli e wagon-lits; oggi i protagonisti sono top-model, piloti di linea, manager, Ferrari e Caraibi. Ci sono le collane per le ragazze e per le signore sposate.

Clotilde Zambrini stava leggendo un libro quando l'assassino ha suonato il citofono: erano le 9

I risultati dell'autopsia hanno chiarito molti dubbi: ma è un vero mistero per gli inquirenti

Clotilde Zambrini stava leggendo il suo libro quando il killer ha suonato il citofono; più o meno le 9 di mattina. Lei aveva già fatto la colazione, come sempre. Latte e caffè, tazzina, bicchiere e moka erano già nell'acquaio, in cucina. Poi era tornata a letto. Non stava bene, in questi giorni. Un colpo di freddo. Così, invece di vestirsi per andare a fare la spesa - era molto metodica, oltreché riservatissima - se n'era tornata a letto. Dopo [illegible] sganciato le due serrature della porta, [illegible] semplice, l'altra costituita da grossi tubi [illegible] acciaio, e la catena di sicurezza. Lo conosceva bene, aveva fiducia. La lite, la colluttazione e la morte, provocata dalla calza stretta attorno al collo. E quindi la trapanazione del cranio. L'assassino [illegible] rimasto a lungo nella casa, forse più di un'ora. Poi è uscito lasciando la porta socchiusa. Alle 14 la vicina entra, scopre il cadavere e chiama la polizia.

Il capo della squadra mobile, Sergio Molino, affiancato dal vicequestore Marco Martino e dal commissario Luigi Mitola, ha dormito poco, nelle ultime due notti. E' ancora più pallido, gli occhiali [illegible] sole [illegible] solo [illegible] nascondere la stanchezza. Non dice nulla. I risultati dell'autopsia, effettuata dal medico legale Roberto Testi, hanno sì chiarito molti dubbi, ma niente colpi di scena. La Scientifica sta esaminando le impronte scoperte nella casa; i vestiti delle persone che frequentavano Clotilde Zambrini sono stati controllati con il Luminol per individuare tracce di sangue; le loro case perquisite con cura minuziosa. Sono stati infine controllati i video delle telecamere delle banche [illegible] via Cadorna e corso Sebastopoli per scoprire se i testi hanno detto la verità sui loro spostamenti di quella mattina. «Sarà un'indagine lunga, complicata. Non [illegible] aspettiamo [illegible] nulla [illegible] facile. E' un mistero. Per ora», spiegano alla mobile.

Chiaroscuri, appunto. I vicini di [illegible] descrivono Walter come «un figlio amoroso», mentre la figlia Ornella, che vive a San Giorgio Canavese, in una casa a due piani in via Umberto I, [illegible] l'avevano vista mai in via Cadorna. Adesso è barricata [illegible] casa, la sua lavanderia è poco distante. «Chiuso per lutto», è scritto su un biglietto appiccicato sulle serrande. Piange, adesso, barricata in casa. Agli [illegible] ha detto: «Sono distrutta perché [illegible] sono più riuscita a parlare alla mia mamma, da tanto tempo avrei voluto riavvicinarmi dopo le incomprensioni del passato. Invece è accaduta questa [illegible] orribile...». Nonna Clotilde, però, non aveva interrotto i rapporti con il nipote Andrea, laureando in medicina, un giovane cresciuto nella parrocchia di San Giorgio dove fa il catechista per i bambini. Gente di chiesa, i Bianco. Riservatissimi. Ornella sorride, in abito da sera, in [illegible] fotografia scattata da un amico durante una festa di Carnevale. Al suo fianco il secondo marito. La tragedia di via Cadorna lontanissima.

UNA PRIMA ANALISI DEL CRIMINOLOGO PORTIGLIATTI BARBOS

E' il trapano la soluzione del giallo

Al professor Mario Portigliatti Barbos, docente di antropologia criminale dell'università di Torino, per anni direttore dell'Istituto [illegible] Scienza medico-forensi abbiamo chiesto di valutare gli elementi del delitto di via Cadorna. Nessuna analisi approfondita, in questa fase dell'indagine, è ancora possibile, [illegible] la chiave per risolvere il mistero sembra proprio lì, nel gesto finale dell'assassino. La ferita inferta nella nuca con [illegible] trapano trovato nella casa.

«Non posso ovviamente dire nulla di preciso, ma certamente l'utilizzo del trapano per uccide[illegible] e anche post-mortem, ha sicuramente un significato preciso. Non ricordo precedenti analoghi o simili, qui nel Torinese. E' chiaro però che un assassino, nel momento in cui scatta il raptus, può avvalersi di qualsiasi strumento manuale che trova a disposizione sulla [illegible] del delitto. Ricordo, per esempio, la dinamica incredibile di alcuni suicidi, portati a termine con oggetti di uso quotidiano, trasformati in armi micidiali. No, questa è una storia ancora tutta da ricostruire, non posso, non mi sento di dare [illegible] giudizio e neppure di fare un'ipotesi. E' ancora troppo presto».

Nei delitti a sfondo familiare, per esempio, prevalgono talvolta gesti rituali, che spesso hanno un valore altamente simbolico. Il caso più recente, quello di Erika e Omar che uccido[illegible] la madre e il fratellino di lei a Novi Ligure. Decine di coltellate, scene [illegible] incubo. E poi la confessione, le accuse reciproche, la condanna. Molti altri [illegible] di omicidi avvenuti all'interno delle mura domestiche sono stati affrontati e risolti, anche a distanza di molto tempo.

I precedenti. Forse solo uno, avvenuto esattamente [illegible] anni fa a Genova. Ma il contesto, e la vittima, era completamente diverso. Solo l'arma, cioè il trapano, costituisce il punto di contatto. Era [illegible] 7 novembre 1995, quando fu trovato il corpo di Maria Luigia Borrelli. Aveva 42 anni. Faceva la prostituta. L'assassino la uccise trapanandogli la gola con un trapano. Il delitto avvenne in un locale al piano terra di [illegible] antico palazzo [illegible] centro [illegible] di Genova. Un delitto feroce, perchè la donna lottò disperatamente con il [illegible] assassino. Colpita più volte e finita con il trapano, quando era già morta.

Storia terribile, perchè un uomo accusato di averla uccisa, si suicidò per la vergogna e la paura di [illegible] in carcere. Si chiamava Ottavio [illegible], aveva 52 anni, una moglie e due figli. Gli inquirenti risalirono a lui in seguito ad alcune testimonianze che lo indicavano tra gli «amici» della donna. Ma l'esame del Dna sui frammenti [illegible] pelle trovati sotto le unghie della vittima lo scagionarono completamente. Ma Ottavio Salis, operaio elettricista, indagato a piede libero per omicidio volontario, [illegible] era gettato da un ponte mezz'ora prima dell'appuntamento con gli inquirenti. Doveva sostenere il primo interrogatorio. Il suo avvocato lo aspettò invano. E il delitto rimase insoluto. [m. nu.]

La porta d'ingresso dell'alloggio di Clotilde Zambrini, a Santa Rita

Agivano su uno scooter intercettato l'altra sera da un imprenditore in via Tiepolo In corso Raffaello il bandito fermato da una pattuglia di carabinieri

Tra le vittime molti automobilisti che questa estate viaggiavano con il braccio fuori dal finestrino Presto i confronti in caserma

Molte rapine sono state commesse contro automobilisti

Banda dei Rolex d'oro: un arresto

In fuga il complice: insieme hanno commesso 20 rapine

la storia

Angelo Conti

ERA la banda criminale più specializzata della città: rapinava esclusivamente orologi da polso di grandissima marca, soprattutto Rolex Daytona. Meglio se d'oro. Ha colpito 22 volte nell'arco degli ultimi dodici mesi, senza lasciare la minima traccia utile alle indagini, dissolvendosi nel nulla dopo ogni impresa. Ma i carabinieri l'hanno finalmente sgominata, l'altra sera, anche grazie al coraggio e alla tenacia di un imprenditore che ha condotto, per buona parte da solo, il difficile inseguimento dei due banditi che l'avevano appena rapinato.

E a sorprendere è anche la provenienza del malvivente arrestato (l'altro è riuscito a scappare, anche se la sua fuga ha le ore contate). E' uno «spendolare» napoletano: veniva a Torino una volta ogni due settimane, per mettere a segno un colpo o due, e ripartiva il giorno dopo. La refurtiva veniva piazzata sul mercato della ricettazione partenopea. Per un Rolex Daytona d'oro, che ha un valore di circa 15 mila euro, i malviventi riuscivano a ottenere al massimo 4-5 mila euro. Ma, proprio giocando sul fatto che gli orologi rubati e Torino tornavano sul mercato a Napoli, erano riusciti, sino ad oggi, ad evitare di essere individuati.

A tradirli è stato il Rolex Daytona di Claudio G., un imprenditore del settore orafo, che stava rientrando l'altro giorno alle 19, nella sua casa di via Tiepolo, quando è stato affrontato da un delinquente (capelli corti e cicatrice in volto) che ha cercato di strappargli l'orologio, che era stretto al polso da un cinturino originale in coccodrillo. Ne è nata una colluttazione, anche violenta, che ha però visto il giovane rapinatore riuscire nell'intento di strappare l'orologio all'imprenditore. Che, però, non si è arreso: balzato sulla propria auto si è messo all'inseguimento del malvivente che l'aveva aggredito e di un complice, che stavano fuggendo a bordo di uno scooter.

I due malviventi sono stati intercettati in via Raffaello, dove c'è stato un rude «contatto» fra lo scooter e l'auto dell'inseguitore. I due banditi sono caduti a terra, perdendo un casco e anche i documenti del mezzo. Uno dei due si è poi allontanato a piedi, l'altro a bordo dello scooter.

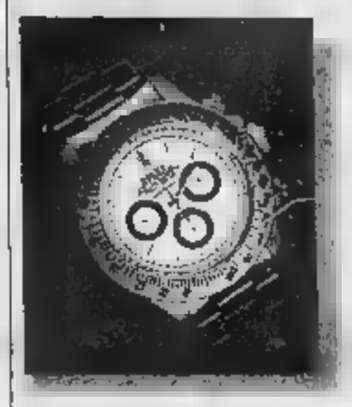
Intanto scattava l'allarme al 112 e scattava una battuta. Era il figlio dell'imprenditore rapinato che metteva i carabinieri sulla giusta strada, individuando in un giovane che correva nel parco del Valentino uno dei due responsabili. Veniva subito bloccato e identificato per Salvatore Scatola, 19 anni, nato e residente a Napoli, in via Vetriera V... 41. Un personaggio notissimo alle forze dell'ordine partenopee, con un passato costellato di arresti e denunce, anche per tentato omicidio. Mentre lo Scatola veniva accompagnato al carcere delle Vallette, i carabinieri riuscivano a dare un nome al complice, anche lui napoletano, che è ora ricercato.

Sono loro gli autori di tutte le 22 rapine compiute a Torino ai danni di possessori di orologi di classe? I carabinieri non possono ancora affermarlo con certezza, ma alcuni elementi (il modus operandi, la descrizione dei malviventi, il costante utilizzo di uno scooter) farebbero pensare di sì. Nei prossimi giorni verranno compiuti i necessari confronti. Poi si tratterà di accertare se la gang napoletana avesse, come è probabile, una base torinese, dove sarebbe stato anche nascosto lo scooter (che non risulta rubato) usato in queste imprese.

Quanto alle statistiche, dei 22 orologi da polso rapinati negli ultimi dodici mesi, ben 16 risultano Rolex Daytona. Gli altri Franck Muller, Patek Philippe, De Grisogono. Quasi sempre uguale la tecnica usata per portare a segno i colpi: la vittima veniva individuata con calma, poi attesa al rientro a casa, la sera. In quattro-cinque occasioni, la coppia di malviventi (sempre a bordo dello scooter) ha invece strappato l'orologio ad automobilisti che viaggiavano appoggiando il braccio al finestrino.

C'è qualche possibilità di recuperare la refurtiva? «E' molto difficile, quasi impossibile - spiegano i carabinieri -. Anche l'immediata perquisizione, compiuta nella casa dello Scatola a Napoli, non ha condotto a risultati. Il mondo della ricettazione è difficilmente monitorabile a Torino, figuriamoci a Napoli dove la presenza di porto e di vivaci scambi internazionali rende semplice la commercializzazione di questi orologi, anche quando sono di evidente provenienza illecita».

L'OROLOGIO



Deve la sua fortuna a molti grandi attori, che l'hanno portato al polso durante le loro migliori interpretazioni. Il **Rolex Daytona** è l'orologio di **Paul Newman** (un ricercatissimo modello dell'82 porta il suo nome) e di **Sean Connery** (che lo usava anche nei panni di 007 Bond), ma è poi diventato il segnatempo di milioni di persone felici di ostentare un intramontabile status symbol. Il primo **Cosmograph** Daytona fu prodotto nel 1961. Anche se realizzato anche in oro oppure in configurazione «mista», resta l'acciaio il metallo principe per il Daytona, sia per la sua storia passata, che per le pressanti richieste del mercato odierno. Proposto in listino a 5.944 euro, il modello in acciaio è in realtà praticamente introvabile. Sul «mercato parallelo» non costa meno di 7-8.000 euro. Il bracciale della versione in acciaio è il classico **Oyster**, dotazione standard per i modelli tecnici della Casa ginevrina. Per la versione in oro molti preferiscono invece il cinturino in coccodrillo.

EMERGENZA DROGA

Pusher bloccato in centro

L'emergenza droga si sposta verso il centro della città, lasciato in parte le strade di San Salvario, ha attraversato corso Vittorio e ora si allunga in un'area in passato solo marginalmente toccata, come dimostra il recente regolamento di spacciatori avvenuto in via Accademia Albertina. Lo sanno bene i carabinieri che hanno disposto frequenti controlli nell'area fra via Mazzini e via Cavour. L'altra sera, proprio durante un appostamento, è caduto nella rete un pusher albanese, Zamir Tavano, 21 anni, originario di Elbasan, ufficialmente domiciliato a Trino Vercellese, che è stato bloccato mentre stava vendendo una dose a un muratore di 25 anni. I militari hanno sequestrato 3,5 grammi di sostanza stupefacente. L'intervento dei carabinieri ha comunque stanato anche un altro spacciatore, rimasto sconosciuto, a sbarazzarsi della sua mercanzia: poco lontano sono infatti state recuperate 19 dosi (per complessivi 8 grammi), abbandonate sul marciapiede.

DA 30 ANNI LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

Da 30 anni sul mercato un marchio che ti consente di avere gioielli esclusivi con il tempo anche per te

- Lavaggi, restauri, controlli
- 12 rate senza interessi
- Ritiro e consegna gratuiti a domicilio a casa vostra

Via Giolitti
Tel. 011.5629665

LUNEDÌ:

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

...porzioni... nuovi a partire da mq. 300 a 2.500 mq. siti a Cigliano e Torrazza secondo preferenze.
Tel. 011.9884477

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

...Mercoledì TuttoScienze e Tecnologia Venerdì TorinoSette Sabato Specchio - TuttolibriTempoLibero Domenica Tuttoaffari

LA ...

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel.
DA GIOVEDÌ A SABATO (POMERIGGIO E SERA) INCREDIBILE SUCCESSO ... in "SUPER LESBO SHOW" con le mitiche CRAZY ...
Il tuo Addio al celibato o nubilato? Falla "MITICO" con noi. Posteggio e simpatia: GRATIS. Ciao.

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del Novecento italiano attraverso le cronache. Perché la storia nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal regicidio di Monza al falso Modigliani, dal caso Montesi alla vicenda Braibanti e Casalis, debuttano con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano leggende che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 880 XII tavole fotografiche - lire 18,00

Il possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola La Stampa. Editrice Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 669 16 67, e-mail: ... I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

XIMENES OTTICA
Occhiali su misura
Eleganza e precisione
Via Cernaia n. 20 - Torino
Tel. 011.5613961 - 011.561...

Specchio dei tempi

«Al ristorante o al mercato: in ... si ... sempre doppio rispetto ... lire» - «La patente va ... in cassaforte?» - «Biblioteca a rischio ... raffreddore» - «Più che autostrada è ... pista ad ostacoli»

Una lettrice ci scrive:
«Quando trovo su *La Stampa* una segnalazione di un ristorante che mi piace, ho l'abitudine di ... l'articolo per ... tuali prenotazioni. Così quanto sabato sc... ho visto la segnalazione di un locale della Langa ... andata a recuperare il vecchio ritaglio e ho potuto confrontare il prezzo di oggi (70 euro) con quello del 1999 (60/70.000 lire). Chiedo scusa a questo locale, che ... altri ristoranti del Roero e delle Langhe valgono una piacevole gita domenicale ... un pregevole pranzo, ... purtroppo i prezzi ... sempre meno abbordabili. Sempre sabato sono andata al mercato di corso Racconigi ... solita bancarella ... frutta e verdura ed ho comprato: 2 kg di pesche, 1 ... carote, 1 kg di patate, mezzo kg di zucchini e di pomodori, un peperone, 3 etti di insalata, 3 etti di fagiolini ed ho speso 13,80 ... Non temo smentita affermando che 2 anni fa, alla stessa bancarella avrei speso 13.000 lire e non ho fatto certo una spesa capricciosa e pretenziosa. Ma mi chiedo, siamo proprio sicuri, che in tutto questa ... aumenti, l'euro ... ci abbia ... lo zampino?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ecco un'ennesima storia di ordinaria burocrazia. Mio cognato è cittadino italiano, ... attualmente vive in Svizzera; pochi giorni fa durante una vacanza in Italia ha subito il furto del portafoglio ... te, tra l'altro, la patente di guida.

«Dopo aver formalizzato la denuncia ha richiesto il duplicato della patente e preliminarmente ... certificato sostitutivo per poter guidare all'estero.

«Avviato l'iter presso il Comando dei Carabinieri ci viene comunicato che la patente sarà rilasciata entro 45 giorni, ... tre per avere un certificato sostitutivo valevole all'estero occorre rivolgersi alla Motorizzazione. Sentita la Motorizzazione ci viene risposto che bisogna attendere 45 giorni e che non esiste certificato sostitutivo valevole all'estero! E chi usa costantemente un veicolo? Non esiste ... procedura d'urgenza? Siamo nell'era dell'informatica e si aspettano 45 giorni per avere un duplicato di un documento di vitale importanza. Morale, dopo ... trasportato mio cognato in Svizzera, siamo a ... disposizione per programmare i suoi spostamenti e intanto ... vorremmo ... questo polemico consiglio: "Conservate la patente in cassaforte, è un bene prezioso!"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Da molti anni frequento la biblioteca Bonhoeffer di corso Corsica e anche quest'estate si ... ripetuti gli stessi inconvenienti degli anni passati, soprattutto per quanto riguarda la sala lettura del p... inferiore.

«A causa dell'impianto di condizionamento evidentemente costruito o regolato male, l'ambiente è sempre esageratamente freddo, tant'è che i bibliotecari indossano regolarmente sciarpe e maglioni e, per ovviare un po' al problema, ... trovano di meglio che spalancare le uscite d'emergenza, con il risultato che oltre a stare al gelo si sta pure tra le correnti d'aria, ... curando così ... bel raffreddore a tutti. Possibile che non si riesca ad effettuare un intervento serio ... risolva qu... plice problema e che, oltre a rendere finalmente confortevoli e gradevoli le ... trascorse all'interno di quella struttura, si eviti di sprecare parecchia energia che permette di risparmiare molti soldi (tra l'altro, mi sembra ... l'impianto di condi... sia spesso in funzione a pieno regime anche quando l'intero comprensorio è chiuso, come si avverte dai rumori che provengono dai macchinari posti in fondo di Via Spezzapan, pure nei giorni festivi)».

Alessandra Grissa

Un lettore ci scrive:
«Ogni giorno percorro, proveniente da Casale Monferrato l'autostrada Torino-Milano. Negli ultimi anni i problemi ... incrementati e i troppi lavori la rendono ormai un circuito ad ostacoli. L'altra settimana è stata chiusa per diverse ore, senza ... preavviso, per l'abbattimento del cavalcavia di Chivasso Est.

«Con che criterio si chiudono le stazioni di Chivasso Centro e Chivasso Est contemporaneamente e con la prospettiva che quest'ultimo ... per un anno? Non ... più semplice costruire prima il nuovo cavalcavia per poi abbattere quello precedente? Chi utilizzava Chi... Est è obbligato a uscire a Casabianca. Lì c'è ... grave pericolo in quanto, per impedire l'accesso in autostrada, han... piazzato barriere di cemento che bloccano la visuale. C'è già stato il primo incidente, chissà quando ci sarà la nebbia!».

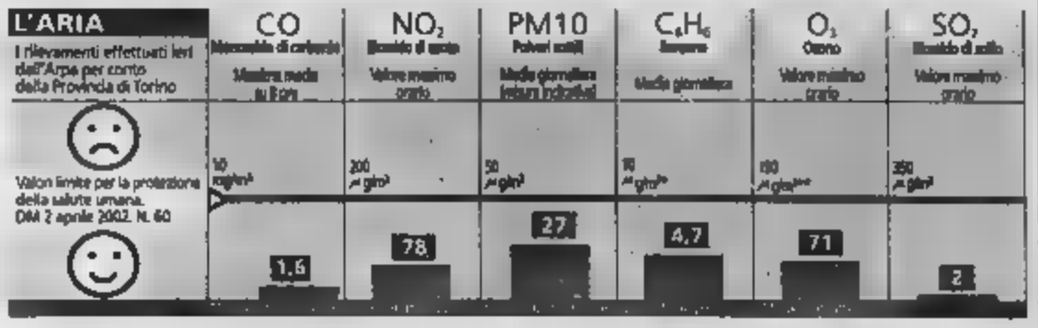
Dario Venesia

specchiotempi@lastampa.it

ENTIQUATTRORE

IL TEMPO

■ perturbazione atlantica che ha attraversato la ■■■■ penisola ieri si ■ spostata al centro sud. Al suo seguito aria più fresca ■ instabile dal nord Europa potrebbe dare origine ad una depressione sul M■■ Ligure con relative conseguenze. Per ora il tempo rimane generalmente stabile ■■ tutto il Piemonte con cielo soleggiato e nuvolosità cumuliforme lungo i rilievi alpini. Temperature in ribasso specie in montagna. Ieri ■ Torino soleggiato con 28.6 di massima; 11.8 di minima; 31% di umidità alle ore 15. Bello l'anno ■■■■ con 26.2 di massima, 13.5 di minima ■■■■ di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; ■■ Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta ■3; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica ■■ bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. ■ notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di s■■ (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL SEGRETARIO REGIONALE UIL LANCIA UNA PROPOSTA A SINDACATI, COMUNE, COMMERCIANTI ■ PRODUTTORI PER SALVAGUARDARE LE FASCE PIU' DEBOLI

«Un paniere alimentare contro l'emergenza prezzi»

Rossetto: ormai non si può più aspettare

Marina Cassi

Quella dell'aumento dei prezzi è per il segretario regionale Uil Giorgio Rossetto la vera emergen■ di questa ripresa di anno, un terreno che può persino servire a rimettere insieme ■ tre confederazioni da tempo agitate da rapporti a tratti burrascosi. E lo dice prima di tutto da antico sindacali■■: «Oggi ■■■ oggi con questa struttura contrattuale, che non arriva a coprire la reale inflazione, i risultati salariali per i lavoratori non sono mai esaltanti ■ quindi la vera battaglia ■ un sindacato è quella di difendere stipendi ■ pensioni. In pratica di difendere le persone più deboli che vengono tagliieggiate da prezzi e tariffe».

Rossetto è come sempre molto pragmatico: «Dobbiamo tutelare salari ■ pensioni, ma dato che non siamo, che ■■ so ■ Nicaragua, non possiamo bloccare i prezzi d'autorità né inventarci altre scorciatoie assurde come i panieri autogestiti». E allora che fare? Il segretario Uil prosegue: «Allora tutti insieme, noi del sindacato, le associazioni dei commercianti e quelle dei produttori di prodotti agricoli con gli enti locali abbiamo il dovere di ■■■ ■■■ la fantasia possibile per darci ■■■ strumento reale di controllo».

Il segretario della Uil un paio ■ idee le ha. Spiega: «Mi sembra che l'esperienza che sta facendo da tempo il Comune di Collegno ■■ molto utile. Perché non si potrebbe anche qui costruire un paniere di 40-50 prodotti alimentari essenziali e affidare al Comune ■ alla Camera di Commercio una ■■■■ di monitoraggio e di verifica». Aggiunge: «La verifica ovviamente non basta da sola a calmierare i prezzi però un controllo costante un po' già serve e poi penso ■ ■■ meccanismo ■ pubblicazione non dei negozi "buoni", che sarebbe un modo per fare pubblicità, ■■■ degli abusi. Magari sarebbe anche utile un numero verde a cui i cittadini possano segnalare rincari eccessivi e ingiustificati. Potrebbe essere un deterrente».

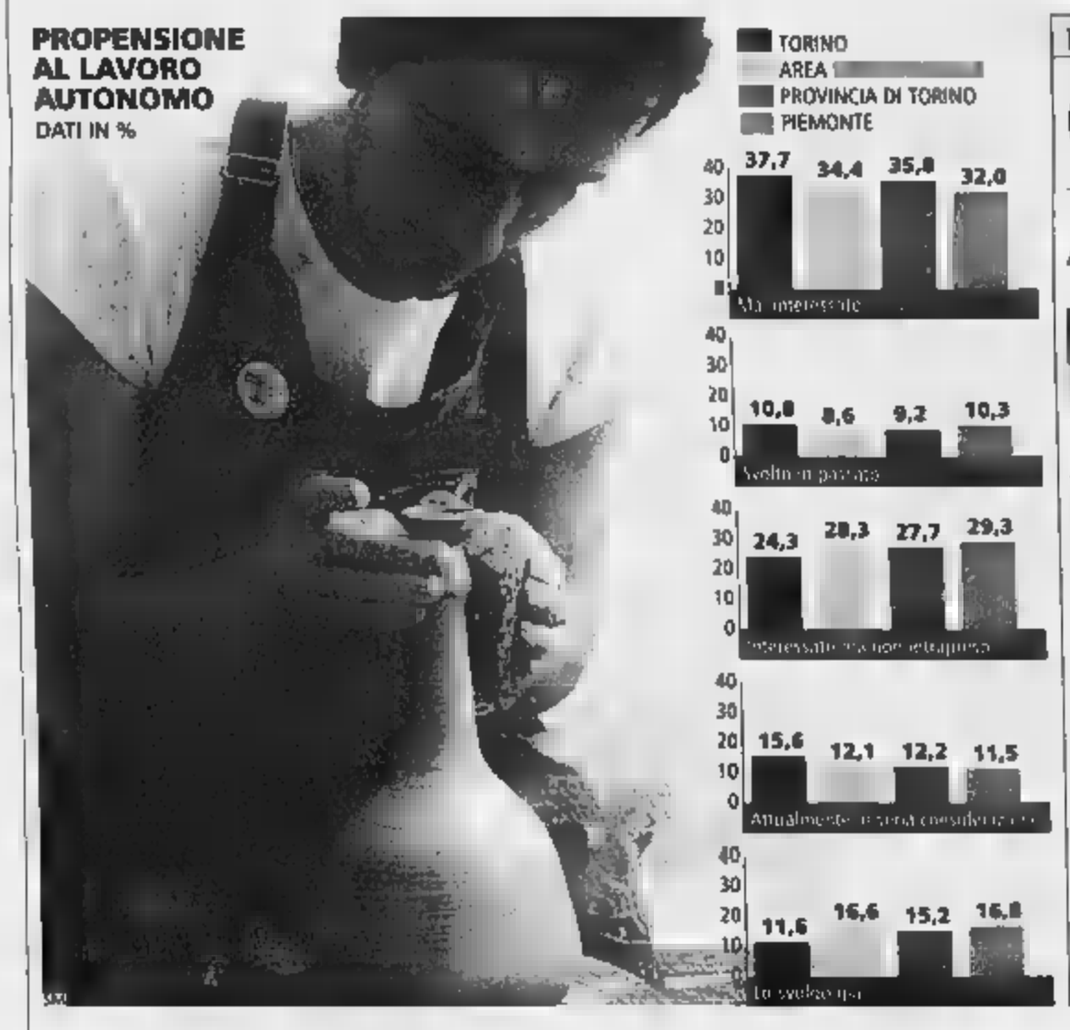
Rossetto porrà questo ■■■ nelle prossime riunioni unitarie, ma la ■■■ proposta non è per così dire "blindata". «Ci sono tante altre idee in campo: c'è chi sostiene che si dovrebbe imporre ■ commercianti di esporre i prezzi all'acquisto accanto a quelli che praticano così il cittadino saprebbe che quelle albicocche sono state pagate 0,50 e vengono ■■■ date a 3,5 euro». E prosegue: «C'è anche chi pensa di utilizzare la Guardia di Finanza. Ma ■ vero problema ■ la volontà che tutti dobbiamo avere di affrontare questo problema che per molti sta diventando un problema tale da avvelenare la vita. Mi■ ci rendiamo conto che per persone anziane ■■■ elevate spese per medicine l'inflazione reale viaggia sul 7-8 per cento?».

E parlando di anziani Rossetto non tralascia un altro dei ■■■ temi più cari: «Sono contrarissimo alle tasse di scopo, non se ne parla neppure. Si potrebbe avviare un ragionamento solo se Comune e Regione ■■■■■■■ il loro ■■■ per cento di Irpef; dopo ■ potrebbe ripartire e vedere ■■■ organizzare le ■■■ anche per scopi specifici». E il segretario Uil ■■■■■: «Basta con questo federalismo fiscale punitivo voluto dal governo che non fa altro che aumentare tasse e balzelli costringendo gli enti locali che hanno l'acqua alla gola a aumentare le imposte». Ironizza: «Fosse possibile uno sciopero generale anche solo di un'ora lo farei, ma per intanto faccio una proposta agli enti locali: venite in treno con noi a Roma, ci sistemiamo davanti a Palazzo Chigi e protestiamo ■■■ tro gli aumenti delle tasse».

Il tema del rincaro del costo della vita è anche per il segretario ■■■ Cgil del Piemonte, Vincenzo Scudiere, «il problema principale di questi mesi». E' d'accordo con l'ipotesi di trovare uno strumento «per impedire speculazioni, rincari eccessivi e ingiustificati che pesano sulle persone più deboli in modo inaccettabile». Commenta: «Un intervento è ■■■■ssario perché questa situazione è un danno per le famiglie e per l'intera economia perché oltre al resto blocca i consumi». Anche il segretario della Cisl Scotti aveva proposto negli scorsi giorni un tavolo con gli enti locali che si occupasse di prezzi.

Il sindacalista: «Bisogna bloccare questa corsa agli aumenti che per tanti sono diventati un problema che avvelena la vita»

Sopra Giorgio Rossetto, segretario Uil Frutta e verdura sempre nel mirino



I RISULTATI DELLA RICERCA DELL'OSSERVATORIO DEL NORD-OVEST

Cresce la voglia di lavoro autonomo

A un torinese su sei piacerebbe mettersi in proprio

indagine

Giovanna Favro

Sotto la Mole il numero di imprese è inferiore alla media nazionale ma si alza in Piemonte

Fra le spinte maggiori il desiderio di prestigio frenato però dalla paura di un guadagno incerto

LAVORARE in proprio? Diventare imprenditori? Una ricerca dell'Università degli Studi ha indagato ■■ ciò che motiva e ciò che trattiene dal lanciarsi sul mercato, esaminando ■■ campione di 5 mila e ■■■ persone: ne ■■■ un quadro sull'approccio al lavoro a Torino e in Piemonte, messo ■ confronto con il resto d'Italia. Tra i dati più significativi, l'esistenza di un nesso tra la sicurezza ■ la propensione al lavoro autonomo, che è particolarmente poco diffuso in città: mentre in Piemonte è superiore di quattro punti alla media nazionale (14,9%), a Torino il popolo delle partite Iva scende all'11,5%, un valore più basso anche rispetto alla media delle grandi città italiane (13,5). Proprio ■■■ capoluogo piemontese, tuttavia, è più alta rispetto al ■■■■ della regione la propensione di chi vorrebbe lanciarsi in un lavoro ■■■a vincoli di dipendenza: un torinese su sei (15,6%) prende l'idea «in seria considerazione».

A firmare la ricerca presentata ieri al dipartimento di Psicologia è l'Osservatorio del Nord-Ovest creato dai dipartimenti di Scienze sociali, di Studi politici e di Psicologia con il supporto di Torino internazionale, Camera di Commercio, Comune, Provincia, Regione, fondazioni di SanPaolo ■ Crt. Sulla base dei questionari compilati, Luca Ricolfi e Michele Roccato hanno tracciato ieri i profili ■■■ lavoratore autonomo e del dipendente. I ricercatori sono partiti dalla definizione di persone «sicure»: hanno maggiore progettualità e propensione ■ proiettarsi nel futuro, più marcata propensione al rischio, e una percezione di controllo sulla propria esistenza. Questo tipo ■ persone ■■■■ più numerose nelle fasce colte e nei giovani, ■ più tra gli ■■■■ che tra le donne: più che l'età e la preparazione culturale, che pure contano, secondo i ricercatori è soprattutto il fattore psicologico individuale, il senso di sicurezza, a spingere verso il lavoro autonomo.

Quanto invece alle aspettative legate all'occupazione, i dipendenti badano di più agli aspetti «strumentali», ■■■■ la certezza del guadagno, dell'orario e del posto; gli autonomi danno invece più importanza al prestigio, alla possibilità di carriera e alla realizzazione di sé.

Se il lavoro in proprio è ■■■■ diffuso ■ Torino che in Piemonte, maggiore è la quota di persone che sta pensando di buttarcisi. Tra chi già è diventato imprenditore, ■ prima motivazione è stata la volontà di sviluppare un proprio progetto (42% dei torinesi, 36,4% in Piemonte). Al secondo posto il desiderio di guadagnare di più, ma a Torino ■ particolarmente alta (26%) la quota spinta dalla difficoltà di farsi assumere come dipendente (14,2% la media della Regione): ha scelto cioè l'impresa come ripiego, motivazione evidentemente debole. Tra le ragioni che frenano il lavoro in proprio, l'incertezza del guadagno e di ■■■■■■, mentre spaventa meno la possibilità di trovarsi alle prese con un impiego troppo impegnativo. Viene smentito, infatti, lo stereotipo secondo cui il dipendente lavora ■■■■ dell'imprenditore: ■ Torino si tratta di ■■ ■■■ ■ mezza a settimana per i «travet», ■ di 35 e 51 minuti per gli autonomi. Entrambe le categorie, però, sono al di sopra della media delle altre grandi città, dove ci si attesta a 33 ore e 20 minuti a settimana per i dipendenti, e ad appena ■■ minuti in più per gli autonomi.

Ma che cosa servirebbe, per favorire la nascita di nuove imprese, e convincere i titubanti a buttarsi? «La risposta è banale - ha detto Roccato -: si chiedono finanziamenti, meglio se a fondo perduto, o almeno prestiti a tassi agevolati». Seguono la formazione, la possibilità di disporre di collaboratori competenti e affidabili, analisi di mercato che spieghino quanto spazio c'è per la merce che si intende commercializzare ■ produrre. Agli ultimi posti, l'esigenza di disporre di una sede adeguata e l'assenza di vincoli familiari. Tra le attività che esercitano più attrazione turismo, servizi per il tempo libero, comunicazione, formazione e le libere professioni. Meno attraenti per «fare impresa» le manifatture tradizionali ■■■ tessile all'industria alimentare ■ meccanica) e i settori connessi ai servizi alla persona, dall'assistenza agli anziani alle vigilatrici di infanzia.

IL FENOMENO LETTO DAL SOCIOLOGO

«Scelta figlia della crisi industriale»

Bagnasco: la perdita di dipendenti non fa bene al Paese

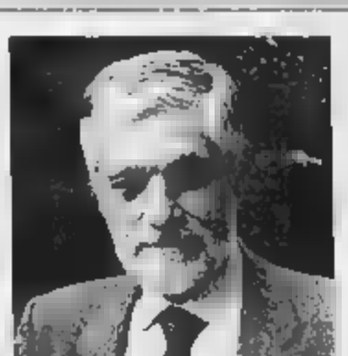
intervista

LA presenza di molti lavoratori autonomi ■ un bene? L'equazione sicurezza-cultura-gioventù uguale maggiore propensione al lavoro autonomo farebbe pensare ■ sì. Ne deriverebbe che lo scarseggiare di partite Iva a Torino sarebbe un ■■■ piuttosto negativo, e che occorrerebbero politiche che le moltiplichino. In realtà, gli stessi autori della ricerca Luca Ricolfi e Michele Roccato hanno spiegato ieri che «non ■ per nulla detto che molti autonomi facciano rima con un territorio forte: si tratta di un dato ambiguo. Dopo un lungo periodo di costante crescita del numero di lavoratori autonomi nei Paesi occidentali, negli ultimi cinque anni è in corso un'inversione di trend negli Usa come in Svezia. ■■ Italia continuano invece ad aumentare». Il professor Arnaldo Bagnasco, in sala ieri alla presentazione dello studio, dal canto ■■■ ha lanciato bordate a chi aveva in mente solo il «miracolo del Nord-Est», con le piccole imprese a moltiplicare ricchezza: «Significa qualcosa, che il sistema italiano abbia una percentuale di lavoratori dipendenti terribilmente più basso di quella degli Usa».

> Le piccole imprese sono segno di vitalità, ma le economie forti si reggono sulle grandi industrie

Professor Bagnasco, dunque fino a che punto ■ la presenza di molti autonomi è un buon segno?

■■■ un'elevata percentuale di dipendenti né una maggior pre■■■■ ■ autonomi sono ■ per sé correlate a uno scenario positivo. Anche senza tirare in ballo gli agricoltori, che sono ovviamente lavoratori autonomi, bisogna fare attenzione a non credere che la presenza di molte piccole imprese sia in sé una panacea, un obiettivo da perseguire. La realtà ■ molto diversa. La risposta alla ■■■ domanda, dunque, è: "Dipende".



Il sociologo Arnaldo Bagnasco

Da che cosa?

«Alcuni autonomi sono indice di forza, altri sono indicatori di crisi, di galleggiamento. Un conto è chi si inventa servizi alla persona o vende la ■■■ merce per strada, un altro conto sono gli artigiani in alcuni settori di punta. Resta però un fatto indiscutibile: negli Usa la gran parte della popolazione ha un lavoro dipendente, ■■■ un gap di parecchi punti percentuali, davvero macroscopico, rispetto all'Italia, dove il tessuto delle imprese medie e piccole ■ davvero enorme. Lo stesso vale per il raffronto con la Germania e per quasi tutti i Paesi più ricchi».

Qualcosa, questo, vorrà pur dire.

«E' evidente che il cuore delle ■■■■■■ forti è costituito in tutto il mondo da grandi imprese, che hanno anche grandi numeri ■ dipendenti. Le grandi imprese si sono evolute, sono cambiate moltissimo, ma restano i pilastri delle ■■■■■■■ le ■■■ di ponte vincenti nella competizione internazionale. Intorno alle grandi imprese, poi, è vitale l'esistenza di una rete di aziende più piccole e più snelle».

In questo senso, il trend italiano e piemontese è preoccupante?

«La crisi della grande industria preoccupa moltissimo, certo. L'Italia continua ■■ ■■■■■■ nella competizione mondiale, e una delle sue debolezze è proprio ■ presenza di poche industrie medie e grandi. Non è ■■■ problema solo torinese o piemontese, ma del tessuto produttivo italiano nel complesso. Che poi negli Usa ■ nei Paesi più avanzati il trend di crescita degli autonomi ■■ sia arrestato, e da ■■■ no, ■■■ ■■ contesto produttivo che anzi continua a perdere dipendenti, è un altro dato su cui rifletterei».

Sbaglia, dunque, chi sogna un futuro di nuove imprese puntando sull'hi-tech, per definizione aziende piccole?

«Detto che non esiste una ricetta, il merito della ricerca è anche di individuare delle linee da approfondire. E' vero che ■ tessuto di piccole aziende del Veneto costituisce ■■■ modello relativamente forte, ed è vero che l'aumento di piccole impre■■ ■■■ ■ necessariamente un buon segnale. E non è detto ■■ sia contraddizione».

CORSO DI [illegible] ALLE MOLINETTE

«La fatica di vivere» di chi combatte il cancro Oncologi [illegible] medici di famiglia si sono alleati

[illegible] Oncologi e medici [illegible] famiglia s'alleano per migliorare la qualità della vita di chi lotta contro il cancro. E' partito ieri da Torino (e toccherà altre 44 città italiane) un corso [illegible] formazione per insegnare ai medici di famiglia a combattere uno degli effetti collaterali della terapia: la «fatigue», cioè la «fatica [illegible] vivere» che i pazienti provano durante la cura [illegible] che affligge [illegible] 96% [illegible] malati. «La nostra città [illegible] all'avanguardia nella lotta contro i tumori - spiega Oscar Bertetto (foto), direttore dell'Oncologia medica alle Molinette e promotore [illegible] questi corsi insieme [illegible] e Ventriglia, responsabile nazionale dell'area formazione della Simg -. Quindi la partenza da Torino [illegible] [illegible] piccolo primato cui teniamo molto». Obiettivo del corso è di presentare il problema fatigue, fornendo le conoscenze [illegible] per riconoscerlo e quindi non trascurarlo.

Il professor Oscar Bertetto

I PROGETTI PER LA [illegible] DI GRUPPO

Nuovi spazi per gli ambulatori sul territorio Accordo tra Collegio Costruttori e Sanità

[illegible] Il 67 per cento dei torinesi si dichiara soddisfatto del proprio medico di famiglia, ma molti lamentano [illegible] il limite degli [illegible] d'apertura degli ambulatori. Per fornire un servizio migliore, la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg), il Collegio Costruttori e il Comune hanno siglato ieri un accordo di collaborazione. I Costruttori comunicheranno ai medici la disponibilità di nuovi spazi dove aprire gli ambulatori dedicati alla «medicina di gruppo» che resteranno aperti dalle 7 alle 19. I [illegible]dici faranno presente ai costruttori le loro esigenze per poter [illegible] locali adeguati in zone dove è più carente l'assistenza sanitaria [illegible] è maggiore il numero di residenti. L'accordo è stato firmato dal segretario provinciale della Fimmg, Mario Costa, e dal vicepresidente Ance Piemonte, Alessandro Cherio, alla presenza dell'assessore all'assistenza [illegible] Comune, Stefano Lepri.

Il dottor Mario Costa

INDAGINE DELLA REGIONE SUI DECESSI DA GIUGNO A FINE AGOSTO

Nel caldo dell'estate morti 462 anziani in più rispetto all'anno scorso

Complessivamente i decessi in città sono stati 2013, la maggior parte dei quali (1417) di persone con un'età superiore ai 75 anni
La raccolta dei dati era stata voluta dal ministro della Salute, Sirchia

Marco Accossato

L'estate africana [illegible] Torino ha ucciso quest'anno 462 anziani in più. Le vittime ultrasettantacinquenni del caldo irresistibile, soltanto in città, sono state 1417 dal primo giugno a Ferragosto: nello [illegible] periodo del 2002 furono 955.

E' [illegible] ieri la lunga indagine commissionata dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, agli epidemiologi Giuseppe Costa ed Ennio Cadum. Sommando i numeri dei decessi negli ospedali a quelli delle persone trovate cadavere [illegible] casa nell'ultimo trimestre, [illegible] a chi è spirato nelle case [illegible] riposo, si arriva a [illegible] cifra altissima. Uno spaccato significativo di un bilancio più ampio, secondo il quale i morti assoluti, nel trimestre giugno-agosto, sono stati quest'anno 2013, cioè 502 in più rispetto all'estate 2002.

«I numeri parlano chiaro - commenta l'assessore D'Ambro[illegible] -: la mortalità in eccesso risulta quasi totalmente a carico delle fasce di età più anziane, con [illegible] massimo tra gli ultrasettantacinquenni». «La solitudine, i problemi connessi con l'assunzione di farmaci, la necessità di una maggiore introduzione di liquidi, le difficoltà di organizzare nuove abitudini di vita per difendersi tra le mura arroventate di abitazioni poco confortevoli già in condizioni normali - prosegue D'Ambrosio -, sono fattori concomitanti che hanno indubbiamente contribuito all'incremento di mortalità».

Considerare solo i dati riguardanti le persone più [illegible] doveroso, parlando di caldo-killer. Gli epidemiologi Costa [illegible] Cadum sottolineano infatti che nel conto complessivo delle vittime «ci sono anche gli incidenti stradali e gli eventi accidentali». Che scorporati al bilancio dei decessi questi numeri - sostiene la Regione - non modifica[illegible] comunque di molto il dato più alto rispetto al 2002.

L'indagine sull'estate più nera degli ultimi anni [illegible] stata sollecitata [illegible] ministro della Salute, Girolamo Sirchia, in diverse città del Nord. «Monitora[illegible] gli [illegible] [illegible] valutare il danno», è stato l'ordine da Roma. Adesso la Regione, insieme al Comune, intende creare un piano d'emergenza. Anzi: di prevenzione: «Daremo il via - annuncia Mario Valpreda, direttore della Sanità [illegible] regionale - a un censimento in ogni circoscrizione: quanti anziani soli abitano, dove, [illegible] quali condizioni vivono. E anche quanti sono quelli a rischio pur [illegible] vivendo soli». «Ci metteremo in contatto con i vicini di casa delle persone più anziane che non hanno nessuno vicino - prosegue Valpreda - e le sensibilizzeremo affinché aiutino chi è più a rischio». Il pericolo [illegible] appena stato il caldo torrido, ma potrebbe presto diventare il freddo pungente e la classica epidemia di influenza del prossimo inverno.

«E' indiscutibile - [illegible] già dichiarato a fine agosto Antonio Dieni, della Divisione cimiteriale del Comune - il rapporto fra caldo eccezionale [illegible] [illegible] ospedaliero senza speranza per i più deboli». Il 12 agosto scorso, con 40,3 gradi di temperatura massima, sono stati registrati in città 81 decessi. Scesi a [illegible] giorno successivo, insieme all'abbassamento della temperatura.

[illegible] intenzioni della Regione, «in collaborazione con gli altri enti istituzionali e con le associazioni di volontariato», sono quelle di avere insomma una [illegible] precisa del rischio, di [illegible] esattamente dove andare a bussare in caso di una nuova minacciosa ondata di caldo o di freddo. «Sapere ad esempio a chi portare acqua, o a chi chiedere se desidera un ventilatore, e fare in modo di comprarglielo attraverso le associazioni di volontariato», prosegue Valpreda. Una stretta rete di solidarietà concreta. «Chi è anziano, solo e malandato non può certo fare una fila di un'ora al supermercato...».

Caldo più umidità. E' noto ormai che la miscela esplosiva è questa. «Abbiamo stilato - conclude Valpreda - una classifica del livello d'allarme che tiene presente il [illegible] caloro-umidità. E' fatta di cinque livelli, dal "poco disagio" al "grave pericolo". L'estate [illegible] ha raggiunto il penultimo gradino».

1980	1701 (834)	1986	1591 (824)	1992	1626 (928)	1998	1540 (932)
1981	1662 (770)	1987	1470 (736)	1993	1464 (804)	1999	1422 (827)
1982	1723 (846)	1988	1490 (799)	1994	1543 (851)	2000	1366 (814)
1983	1834 (942)	1989	1474 (781)	1995	1551 (864)	2001	1520 (941)
1984	1612 (811)	1990	1562 (869)	1996	1430 (810)	2002	1511 (935)
1985	[illegible]	1991	1684 (979)	1997	1466 (851)		[illegible]

L'assessore Antonio D'Ambrosio

La media dei decessi è stata di 22 al giorno ma il 12 agosto, quando la colonnina del mercurio raggiunse il livello record di 40,3 gradi, [illegible] numero dei morti salì a 81

[illegible]

«Se è così, mi chiedo dov'erano i medici di famiglia»

Stefano Lepri, l'assessore comunale all'Assistenza, non ci sta a finire nuovamente sotto accusa

reazioni

VOGLIO vedere i dati. Analizzarli con calma. Sapere per quante persone [illegible] caldo è stato davvero la [illegible] determinante della morte. Che età avevano? E quante di queste persone, indipendentemente dalla temperatura e dall'umidità raggiunta, era[illegible] già in condizioni talmente gravi che non [illegible] l'avrebbero fatta comunque a superare l'estate».

Stefano Lepri, [illegible]ore all'Assistenza [illegible] Comune, è cauto. «Prima di fare dichiarazioni sull'indagine della Regione - frena i giornalisti - voglio approfondire. E [illegible] [illegible] così, se davvero quest'anno 462 anziani [illegible] più [illegible] morti di caldo, allora mi chiedo: dov'erano i medici [illegible] famiglia?».

Evidentemente brucia ancora la polemica sollevata [illegible] mini[illegible] Sirchia, che [illegible] agosto ha accusato i Comuni delle tante vittime dell'estate torrida. Brucia ancora, e per questo l'assessore [illegible] non intende assolutamente riaccendere i toni. «Ma neppure finire nuovamente sotto accusa», chiarisce immediatamente. E allora precisa: «E' sempre difficile comprendere in che modo il caldo incida sulle condizioni [illegible] un anziano magari già debilitato. E' fuori discussione che quest'anno ci siano state più vittime dell'estate 2002. Ma sui [illegible] [illegible] mi esprimo, non sono certo, chiederò lumi all'as[illegible] D'Ambrosio». Ciò che Lepri vuole evitare, adesso, è la semplicistica equazione «molte vittime = assistenza insufficiente». «Si [illegible] purtroppo anche con la migliore sanità e la migliore assistenza», allarga le braccia.

L'assessore Stefano Lepri

Naturalmente, «il Comune è pronto a fare [illegible] sua parte», precisa l'assessore. Già in piena emergenza, nelle settimane torride, Lepri aveva non [illegible] caso lanciato [illegible] appello alla città: «Torinesi vigilate, ogni tanto suonate il campanello dell'anziano della porta accanto, informatevi della [illegible] salute, costa niente [illegible] si fa un'opera di bene». «Nonostante l'incremento dei numeri assoluti - sostiene oggi - i decessi di anziani, [illegible] [illegible] anno fa, rappresentano sempre il 72 per cento del totale [illegible] vittime».

Giorgio Lodovici, 82 anni, Angela Barberis, 69, di Chieri, Rana[illegible] Rumiz, 76, di Rivoli. Anche [illegible] Torino e [illegible] provincia le cronache di quest'anno hanno raccon[illegible] storie di solitudine oltre la malattia, oltre a un fisico debilitato. «Gli anziani - ricordano puntualmente i medici quando s'avvicina il gran caldo - sento[illegible] [illegible] lo stimolo della sete, e così dimenticano di bere. E non bevendo vanno incontro alla disidratazione e alla febbre».

Quarantamila persone vivono in solitudine a Torino. «Ma ci sono oltre mille volontari e vicini di casa che hanno garantito [illegible] dimostrato di occuparsene - ricorda Stefano Lepri -. Certo, tutto può essere migliorato. Oggi, comunque, spendiamo 45 milioni di euro l'anno per l'assistenza. Ci [illegible] [illegible] persone ospiti in [illegible] di riposo, altre 4100 seguite a domicilio, [illegible] a 1100 è erogato un [illegible]egno a totale carico del Comune che consente loro [illegible] restare a casa [illegible] [illegible] colf a tempo pieno». Circa 1250 anziani torinesi sono stati anche dotati del servizio del telesoccorso.

[m. acc.]

GUARINIELLO APRE UN'INCHIESTA E SCRIVE AI VIGILI

«Contro i cani aggressivi regolamento da rivedere»

Una mappa dettagliata sulla presenza di cani, più [illegible] meno pericolosi, presenti sul territorio comunale. E' quanto sta predisponendo la Procura [illegible] Repubblica, [illegible] alla luce degli ultimi casi di aggressione ai danni di passanti ha deciso di affrontare in modo organico il problema dei pitbull e di altri animali pericolosi che circolano nelle vie e nei parchi cittadini.

Come primo passo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha incaricato la polizia municipale di stilare un elenco di tutti i episodi di azzannamenti e morsicature, oltre alla lista delle contravvenzioni inflitte dai vigili ai proprietari di cani. Nei primi otto mesi di quest'anno, ad esempio, sono state multate oltre 200 persone che portavano a spasso il loro amico [illegible] quattro zampe senza guinzaglio [illegible] museruola. Le contravvenzioni variano da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro.

A questo proposito, il procuratore Guariniello propone di inasprire le sanzioni previste per i padroni di cani che trasgrediscono [illegible] l'articolo [illegible] del regolamento di polizia urbana. «La norma prevede che il guinzaglio [illegible] debba essere più lungo di [illegible] metri - [illegible] il magistrato - ma forse è una misura eccessiva: in molti casi non è sufficiente a impedire che un cane morda o aggredisca un passante».

Il [illegible]golamento [illegible] ancora più lacunoso quando si tratta di disciplinare l'uso della museruola. Fino ad oggi era obbligatoria per i cani di media e grossa taglia oppure per quelli «di indole mordace». [illegible] chi decide se un animale è davvero «mordace»? «Finora si è esaminato ogni singola denuncia come un episodio fine a se stesso - aggiunge Guariniello - forse è giunto il momento di ragionare in termini [illegible] plessivi. E' presto per affermare che siamo di fronte a un fenomeno in aumento, [illegible] nel mese di agosto in Procura ogni giorno abbiamo ricevuto almeno una denuncia per aggressioni da parte di cani, non solo pitbull».

Intanto il comando della polizia municipale ha annunciato per la prossima settimana l'inizio di una campagna di severità a carico dei proprietari di cani indisciplinati. Si cercherà [illegible] adottare la politica della tolleranza zero con ogni tipo di violazione, anche se la precedenza andrà al capitolo sicurezza.

[g. bal.]

Il pm Raffaele Guariniello

RIFONDAZIONE: MANCANO SEI MILIONI DI EURO

«Buco nei conti della Regione dopo l'aumento ai consiglieri»

«Il blitz estivo, maturato a città chiusa per ferie, [illegible] il quale il Consiglio regionale [illegible] deciso di aumentare le indennità, [illegible] TFR [illegible] i vitalizi dei singoli consiglieri ha portato ad un buco di oltre 6 milioni di € nel bilancio del Consiglio». Lo denuncia Mario Contu, consigliere regionale di Rifondazione Comunista. Contu con una lettera aperta al presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, gli chiede di compiere un atto di disobbedienza civile e di non predisporre la delibera di copertura». Secondo Contu «Cota, nella sua duplice funzione di Presidente del Consiglio e di Coordinatore regionale della Lega non le sfuggirà [illegible] circostanza che, mentre il ministro Maroni, suo compagno di partito annuncia una riforma delle pensioni da "lacrime e sangue", preannunciando [illegible] severa tassazione dei privilegi previdenziali, Lei è impegnato nel deliberare una variazione di bilancio che richiederà alla Giunta di coprire il buco di bilancio del Consiglio Regionale». Cota, invece, non ha accolto l'invito ed insieme all'Ufficio di Presidenza ha approvato la richiesta di copertura [illegible] ad un provvedimento che autorizza l'aumento del monte ore di straordinari per i dipendenti che prestano il servizio in aula.

Ieri intanto il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, ha incontrato i capigruppo della Cdl. Il Governatore ha affrontato con Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An), Antonello Angeleri (Udc), Tino Rossi (Lega) e Domenico Mercurio (socialisti) ha affrontato i temi della ripresa autunnale. Nel corso della riunione Rossi, e il presidente Cota, hanno consegnato a Ghigo 409 segnalazioni di persone disponibili a lavorare [illegible] cantieri dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Spiegano: «Adesso vigileremo affinché tutti vengano contattati e, se in possesso [illegible] requisiti, assunti nei cantieri di Torino [illegible]. E nel [illegible] in [illegible] qualcuno venisse scartato, chiederemo le motivazioni della scelta».

[m.tr.]

BLITZ DEI CARABINIERI

Fatebenefratelli, farmaci scaduti per i pazienti

Blitz dei carabinieri del Nas nei giorni scorsi all'interno del p[illegible]dio neuropsichiatrico Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese. Su ordine del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, i militari hanno ispezionato [illegible] casa di cura ed hanno rinvenuto alcune scatole di farmaci scaduti da mesi.

A far intervenire la Procura della Repubblica è stato un dettagliato esposto giunto nelle [illegible] settimane sulla scrivania di Guariniello, in cui si parlava di medicinali guasti somministrati agli anziani degenti della struttura. L'accertamento del Nas ha in effetti confermato la presenza di confezioni scadute e attraverso alcune testimonianze i carabinieri hanno anche scoperto che i farmaci sono stati dati ai pazienti.

Il Pm Guariniello ha aperto un fascicolo per il reato di «somminis[illegible] [illegible] di medicinali guasti o imperfetti» ed ha iscritto nel registro degli indagati il direttore sanitario del Fatebenefratelli.

11 SETTEMBRE

Antiterrorismo Più controlli ai possibili obiettivi

Anche a Torino [illegible] nelle altrre grandi città italiane sono stati intensificati i servizi di controllo e di sorveglianza degli obiettivi sensibili dal punto di vista terroristico: una decisione presa in via precauzionale, [illegible] [illegible] della ricorrenza [illegible] oggi dell'attentato alle Torri gemelle di New York.

In questi giorni è impegnato [illegible] numero maggiore [illegible] uomini delle forze dell'ordine, in alcuni casi anche con unità cinofile antisabotaggio. Tra gli obiettivi controllati con particolare attenzione ci sono l'aeroporto di Caselle, le stazioni ferroviarie, i palazzi istituzionali [illegible] altri luoghi simbolo, tra cui negozi [illegible] marche americane [illegible] sedi di multinazionali, così come [illegible]elle diplomatiche di alcuni Paesi, insieme a scuole [illegible] luoghi di culto di alcune nazionalità.

IMMAGINAZIONE E LAVORO

Progetto Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

COSTRUISCI IL TUO FUTURO PROFESSIONALE

Immaginazione e Lavoro, agenzia formativa accreditata e certificata ISO 9001 - 2000, ti propone un corso di formazione **IFTS** completamente gratuito che ti permette di acquisire competenze professionali molto ricercate dal mercato del lavoro. Ogni corso prevede un periodo di stage durante il quale potrai mettere in pratica le conoscenze acquisite e farti apprezzare dall'azienda che avrai scelto sulla base delle tue aspettative professionali.

Istruzione professionale IFTS: percorsi formativi professionalizzanti sia per diplomati disoccupati, sia per lavoratori occupati che desiderano riqualificare le proprie competenze.

I corsi IFTS prevedono:

- Completa gratuità del corso;
- Indennità di frequenza (vitto, trasporti, ecc) per ogni singolo allievo;
- Durata massima di 1200 ore di cui almeno il 30% di stage aziendale;
- Docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- Conseguimento di crediti formativi spendibili in ambito universitario;
- Certificazione delle competenze in entrata e in esito;
- Riconoscimento di crediti in ingresso e conseguente scalarità delle ore di frequenza.

ECCO I NUOVI CORSI IFTS

Immaginazione ■ Lavoro insieme al mondo del lavoro, dell'Università e del Politecnico organizza i seguenti corsi IFTS gratuiti:

TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI indirizzo: Networking, Routing e Tecnologie Wireless
Scuola: *I.I.S. EDOARDO AMALDI - ORBASSANO* • *POLITECNICO - TORINO* ■ **Azienda:** *Tecnoimpianti s.r.l*

TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI indirizzo: Networking, Routing ■ Tecnologie Wireless
Scuola: *Istituto di Istruzione Superiore Statale Mondovì* ■ *Università di Torino Facoltà di Scienze M.F.N.*
Azienda: *ALPITEL SpA*

TECNICO SUPERIORE PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO, LA RESTITUZIONE E LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Scuola: *I.T.S. per Geometri Alvar Aalto* ■ **Università:** *POLITECNICO - TORINO facoltà di Architettura*
Azienda: *D.T.C. Dimensione Training And Communication S.r.l.*

TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE ■ EVENTI SPORTIVI E CULTURALI
Scuola: *I.T.C. Rosa Luxemburg* ■ **Università:** *Università degli Studi di Milano - Bicocca* • **Azienda:** *Sportime*

TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA indirizzo: Promozione di eventi sportivi
Scuola: *I.P.S. Albe Steiner* • **Università:** *Università degli Studi di Torino - S.U.I.S.M. Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie*
Azienda: *Sportime*

TECNICO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
Scuola: *Liceo Scientifico S. Anna* • **Università:** *Università degli Studi di Torino - Facoltà di scienze della formazione – DAMS*
Azienda: *Consorzio Beni Culturali Italia s.c.a.r.l.*

TECNICO SUPERIORE DEL SISTEMA QUALITÀ indirizzo: Quality Manager
Scuola: *I.I.S. A. MARRO* • **Università:** *Università degli Studi di Milano - Bicocca* • **Azienda:** *CO.SVI.FOR. s.r.l.*

Per informazioni e iscrizioni:

- **Immaginazione ■ Lavoro** - Via XX Settembre, 22 - 10121 Torino - Tel 011/5620017 - Fax 011/5623033
- **Istituti scolastici in riferimento al progetto relativo.**
- **www.immaginazioneelavoro.it**
- **Invia un SMS, anche senza testo, al numero 335/5954649 ■ ■■■■ ricontattato**

(i dati personali verranno trattati a norma legge 675/96)

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

REGIONE PIEMONTE

Dal marketing al design, molte strade con i corsi CFIQ, IAAD ed Eu.For.

Essere pronti per i nuovi lavori

Le possibilità legate allo sviluppo per i Giochi 2006

Il CFIQ, Consorzio per la Formazione Innovazione e Qualità, è un'agenzia formativa cui partecipano soci, imprese private, enti pubblici, privati e agenzie formative che attraverso il loro operato contribuiscono a creare condizioni di sinergia allo sviluppo socio-economico e favoriscono l'individuazione delle azioni formative coerenti. Il CFIQ opera sul territorio pinerolese dal '96 organizzando corsi per diplomati, disoccupati, aziende e giovani in obbligo formativo: corsi gratuiti finanziati dalla regione Piemonte tramite il Fondo Sociale Europeo. E in previsione dell'Olimpiade 2006 e dello sviluppo del territorio che ne conseguirà, è nata la necessità di formare figure professionali in grado di valorizzare al meglio le risorse della provincia un punto di vista sportivo ma anche culturale e ambientale.

Con questa finalità è stata avviata una collaborazione tra la Fondazione Palazzo Bricherasio e il Consorzio Teseo che ha portato alla progettazione del corso IFTS per «Tecnico Superiore per la valorizzazione e promozione turistica dei beni culturali e ambientali». I corsi IFTS sono organizzati e gestiti con la collaborazione di aziende e Università e hanno lo scopo di accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e di riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa. Si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati e ampio spazio è dedicato al conseguimento di abilità professionali tramite esperienze pratiche (obbligatorio uno stage in azienda pari al 30% delle ore del corso). La partecipazione al corso (che dura 2 semestri, da ottobre 2003 a giugno 2004, per un totale di 1200 ore, a Torino) è subordinata al superamento di un test di ingresso ed è finalizzato alla formazione di professionisti esperti nella valorizzazione, comunicazione, organizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale in tutte le rappresentazioni e strutture preposte, dai musei ai parchi naturali, dalle biblioteche specializzate ai vari assessorati e via dicendo. Il tecnico così formato si dedica quindi alla riscoperta e valorizzazione del territorio, alla promozione di eventi temporanei legati alle opere d'arte elaborando progetti di valorizzazione, attuando strategie di marketing e relazionandosi con tutti gli organismi del territorio. I principali argomenti trattati saranno: organizzazione aziendale, tutela del patrimonio, promozione e ufficio stampa, didattica museale, tecnologie multimediali applicate, strutture espositive, turismo e beni culturali e ambientali. Saranno inoltre trattati moduli di informatica ECDL, propedeutici al conseguimento della Patente Europea del PC. Sono previste unità formative trasversali in ambito organizzativo, comunicativo relazionale e di base come l'inglese e il francese, diritto, sicurezza, organizzazione aziendale. Stage svolti significative nel settore in Torino e nel Pinerolese. Per info e iscrizioni contattare Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità, via Trieste, - Pinerolo (tel. 0121/393617; www.consorziofiq.it e-mail: info@consorziofiq.it) o Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, Torino (tel. 011/5711820 - 5711822 e-mail: infoteseo@libero.it)

Continuano intanto le per i corsi di specializzazione post diploma e post laurea dell'**Iaad, Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino**: i corsi che inizieranno il 13 ottobre sono Transportation design, Industrial design, Graphic & design, Architettura degli interni e Styling e sono rivolti prevalentemente ai ragazzi delle scuole medie superiori, al mondo dell'Università e ai giovani laureati che intendono sviluppare competenze nel campo del design e della identità visiva, senza dimenticare le esigenze di costante aggiornamento formativo dei professionisti già inseriti nella realtà lavorativa. All'interno di ogni dipartimento le classi sono a numero chiuso, al fine di garantire a tutti i partecipanti un costante e personale monitoraggio del livello di apprendimento; in virtù di ciò le iscrizioni termineranno a raggiungimento del numero chiuso di allievi previsto per ogni singolo corso. La selezione e l'orientamento dei candidati vengono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito di valutare con attenzione curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali.

In quasi anni di attività il successo ottenuto dall'Istituto è chiaramente e orgogliosamente dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del lavoro. «Per parlare di percentuali - spiegano all'Istituto - attualmente almeno l'80% dei nostri studenti trova un'occupazione consona al proprio percorso di studi entro l'anno successivo al diploma, spesso come conclusione di stage o colloqui proposti dall'Istituto stesso. Tale risultato è dovuto a più fattori: alle serie capacità del corpo docenti, tutti professionisti operanti nelle specifiche discipline d'insegnamento; alla qualità dei programmi dei singoli corsi, costantemente aggiornati e revisionati; all'attenzione della direzione dedicata a costanti collaborazioni con importanti aziende nazionali e internazionali». Non per nulla da più di vent'anni l'Istituto è un polo di riferimento per il mondo della scuola, della formazione e dell'impresa e, nella sua pluriennale attività, ha scelto di affidare la proria didattica a un validissimo corpo docente costituito esclusivamente da noti professionisti appartenenti agli specifici settori d'insegnamento.

L'apertura della nuova sede in via Pietro Micca 15 e il conseguente trasferimento da via Lagrange 7, storico luogo di identificazione dell'Istituto, sono l'esternazione più naturale del bisogno di spazio e ispirazione per una scuola che cambia per se stessa, per continuare a garantire ai suoi studenti il meglio sotto ogni punto di vista. I nuovi locali, più ampi e confortevoli, occupano il piano nobile d'un edificio fine '800 unendo armoniosamente passato e futuro attraverso elementi architettonici sapientemente abbinati.

L'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino inoltre è stato il primo istituto italiano ad attivare un corso di «Architettura della carrozzeria», oggi denominato «Transportation design» e frequentato da allievi di provenienza internazionale. Per informazioni rivolgersi alla nuova sede, via Pietro Micca 15, Torino, tel. 011/548868, e-mail: info@iaad.it, sito internet: www.iaad.it

Il **Consorzio Eu.For.** è composto da oltre 700 imprese, dall'Università degli Studi di Torino, molti Comuni e Comunità Montane, diverse ASL e Ospedali e molti Istituti Scolastici. E' un'Agenzia Formativa Certificata dalla procedura di accreditamento presso la Regione Piemonte. Il Consorzio ha visto approvati il 99% dei corsi di formazione per i dipendenti delle aziende associate e, nell'ambito dei corsi per giovani disoccupati, ha voluto sperimentare la strada di profili formativi innovativi: come l'«Operatore Comunicazione visiva - riprese eventi sportivi» e il «Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale», due figure professionali validate dal Toroc e la seconda è stata fortemente voluta anche dai Comuni dell'area di Torino Sud che hanno in atto un piano di sviluppo turistico dell'area, avendo già individuato i finanziamenti e un progetto mirato all'allestimento della cartellonistica turistica. Per la realizzazione del piano necessitano quindi di operatori capaci di organizzare e seguire eventi culturali.

Un altro impegno del Consorzio, anche questo su sollecitazione del territorio, è stato quello di realizzare a Torino, con il coinvolgimento della Consulta delle Persone in Difficoltà, un corso per «Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive», rivolto a sole donne, anche questo validato dal Toroc. Inoltre il Patto Territoriale di Torino-Sud ha richiesto l'avvio del corso per «Tecnico di Sistemi Cad - Modellazione Superfici», che prevede il coinvolgimento nell'attività di stage di importanti aziende dell'area.

Su sollecitazione di tre «Unioni di Comuni» della Provincia di Asti e dello stesso Comune di Asti, è stato progettato, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Torino, un IFTS per la formazione di «Tecnico superiore per il miglioramento della qualità della vita». Questa figura, formata nella sede di Asti, al Liceo Scientifico Vercelli, l'obiettivo di qualificare gruppo di giovani in grado di organizzare una rete di servizi sul territorio capace di supportare i cittadini che vivono soli nel disbrigo delle incombenze quotidiane.

Presso la sede di Novara sarà invece attivo il di «Tecnico Gestione Siti Internet» e presso quella di Cuneo sarà possibile, anche per gli occupati svolgere un di «Aggiornamento Informatico» per essere grado di sostenere l'esame per il riconoscimento della Patente Europea del Computer (ECDL). Il corso si svolgerà orario pre-serale per permettere a lavoratori e universitari di frequentar il corso di formazione.

Un'altra di forte impegno del Consorzio Eu.For. è quella della formazione continua rivolta ad adulti; per questo, a diversi corsi di alfabetizzazione informatica e di lingua inglese che realizzati presso i CTP (centri territoriali permanenti per la formazione degli adulti) associati Moncalieri e Torino, verrà avviato nella zona Sud di Torino un corso annuale di 600 ore nella fascia preserale. La partecipazione a questo corso, oltre permettere il riconoscimento della qualifica di «Operatore su PC», permetterà di accedere alla terza classe di un Istituto Tecnico superiore.

Le sedi Eu.For. aperte a chi desidera avere gratuitamente un colloquio d'orientamento per un aiuto nelle scelte formative e professionali. Forte, infine, l'impegno per la formazione obbligatoria degli apprendisti: Eu.For. è tra i pochissimi Enti che intendono sperimentare momenti di Formazione a Distanza in E-Learning.

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Finanziata Fondo Sociale Europeo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

Operatore all'accompagnamento dei disabili in ludico-sportive
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: ottobre
sede del corso: **Torino**

Operatore comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
300 ore teoria, 300 ore stage, 12
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio febbraio 2004
sede del corso: **Torino**

Tecnico sistemi CAD
teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati diplomati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso: **Torino**

Tecnico gestione siti internet
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
diplomati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre
sede del corso: **Novara**

Tecnico superiore sviluppo reti servizi intercomunali
ore teoria, stage, 20 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
prevalentemente donne
diplomati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso:

Aggiornamento informatico ECDL
120 ore, 12 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: frequenza
ottobre 2003
sede del corso : **Cuneo**

sono aperti i colloqui selezione per tutti i corsi

Sedi
Asti - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370 - email: eufor.at@esaco.it
Cuneo - Via Emanuele Filiberto n.6 - tel. 0171/695740 - email: eufor.cn@esaco.it
Novara - Via Campagnoli n.4 - tel.0321/35406 - 0321/631645 - email: eufor.no@esaco.it

Sede Principale - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 - fax 011/6401818
(numero verde solo dai telefoni fissi)
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ASTI · PROVINCIA DI NOVARA · PROVINCIA DI CUNEO · PROVINCIA DI TORINO

Sono aperte le Iscrizioni al **Corso Gratuito** Post Diploma
IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) - ORE
Finanziato dalla Regione Piemonte

Il corso è finalizzato alla formazione di Professionisti esperti nella valorizzazione, comunicazione, organizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale in tutte le rappresentazioni e preposte: musei, fondazioni, gallerie, parchi naturali, aree protette, biblioteche specializzate, assessorati all'ambiente, turismo e cultura.

REQUISITI ACCESSO

DESTINATARI
Occupati e disoccupati in possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore.

REQUISITI
Superamento test di ingresso.

CREDITI in ENTRATA
Gli allievi in possesso di specifici titoli di studio o con particolari esperienze professionali possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi in ingresso.

CERTIFICAZIONE
Attestato specializzazione rilasciato dalla Regione Piemonte al superamento dell'esame finale.

DURATA
Il Corso avrà inizio entro il 15/10/03 e si svolgerà in 2 semestri per complessive 1200 di cui 360 di stage aziendale.

CREDITI in USCITA
L'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione riconosce, a chi supera l'esame finale, **crediti formativi** per il **Corso di Laurea in Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo.**

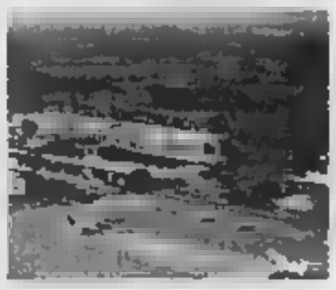
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Via Lagrange 20 - Torino Tel. 011 5711820 - 5711822 - e-mail: infoteseo@libero.it
CFIQ - Tel. 0121 39 36 17 - Fax 0121 37 73 38 e-mail: segreteria@consorziofiq.it - www.consorziofiq.it

REGIONE PIEMONTE

SUL [illegible] DI CASELLE

Incontro tra funzionario del ministero e i sindaci dell'area aeroportuale

■ Incontro ieri mattina a Caselle tra il dottor Tenigni del Ministero dell'Ambiente, i sindaci di Caselle, [illegible] Maurizio e San Francesco [illegible] Campo, i rappresentanti [illegible] Sagat, la società di gestione aeroportuale. Motivo? Ascoltare le [illegible] e le osservazioni presentate dagli enti locali al Master Plan, il piano regolatore aeroportuale, presentato dalla Sagat e pubblicato a fine aprile. Osservazioni che, [illegible] hanno ribadito i primi cittadini in un documento, «possono purtroppo estendersi solo all'impatto ambientale». Si è parlato di inquinamento acustico e delle centraline di monitoraggio; di inquinamento atmosferico; di verifica delle rotte e delle procedure di decollo e atterraggio, ma anche del problema della caduta delle tegole e della viabilità. Richieste che saranno, promette il Ministero, affrontate in conferenza dei servizi.



L'aeroporto «Pertini» di Caselle

[illegible] IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE

Convogli non riattivati, protestano i passeggeri della linea ferroviaria Chivasso-Asti

■ Protestano gli utenti della linea ferroviaria Chivasso-Asti residenti nei comuni della collina chivassese perché le ferrovie il 1° settembre, [illegible] l'entrata in funzione dell'orario invernale, non hanno riattivato i convogli su questa tratta [illegible]lpo la [illegible]. Ora il servizio [illegible] svolto [illegible] autobus. Comunque i treni inizieranno nuovamente a transitare dal 15 settembre con l'apertura delle scuole. A darne notizia è il sindaco di Cavagnolo, Mario Corsato. Tale ritardo sarebbe dovuto a problemi nei lavori di manutenzione alla linea ferrata e anche di personale. Intanto, sempre il 15 settembre, grazie all'interessamento dei sindaci di Cavagnolo, Brusasco e Verrua Savoia, verrà attivato un nuovo servizio di trasporto in autobus per gli studenti dei tre comuni che frequentano gli istituti superiori di Casale Monferrato.

La stazione ferroviaria di Chivasso

LE DUE RELIGIOSE NON VOGLIONO ANDARSENE E QUERELANO IL RESPONSABILE DELL'ORDINE CISTERCENSE

Guerra del convento a Montalto

Le suore: minacce per mandarci via

Gianpiero Maggio

MONTALTO DORA

Vivono lì da sempre e [illegible] da quel convento [illegible] cercando in tutti i modi di farle andare [illegible]. Loro, invece, non ci pensano neppure: «Questa è la nostra casa e non ci possono minacciare di buttarci fuori se non ce ne andremo di nostra spontanea volontà». È una storia che conoscono tutti a Montalto, perché il paese convive da sempre con il convento [illegible] villa dei Baroni Casana, che dal dopoguerra è stata la casa delle monache dell'Ordine Cistercense. Un edificio che risale a metà 700 immerso in un parco immenso e dal valore di svariati milioni di euro: i proprietari (l'Ordine Cistercense che ha la sede principale a Roma) vorrebbero venderlo, ma sono «ostaggio» di due monache, suor Benedetta, 63 anni e suor Scolastica, 70 anni, che da lì proprio non ne vogliono sapere di andare [illegible]. La prima, minuta e dall'abito celeste, si tormenta le mani quando racconta questa storia. Dice: «Tutto comincia quando [illegible] due anni fa la madre badessa, suor Teresa Dal Bo. Fino a quel [illegible] non c'erano mai stati problemi, era lei che gestiva ogni cosa e ci lasciavano in pace». E poi che cosa è accaduto? «Poi l'Ordine ha iniziato a fare pressioni. Da allora sono incominciate le minacce: "se non ve ne andate lo faremo noi chiamando i carabinieri» ci dicevano, così i carabinieri li abbiamo chiamati noi". Si sono presentate in caserma e hanno querelato il responsabile dell'Ordine, Mauro Esteva.

Come finirà questa storia nessuno lo sa: le due monache hanno tempo fino alla fine di questa settimana per fare i bagagli e lasciare la villa. A suor Scolastica è stato proposto di trasferirsi in un altro monastero a Conegliano Veneto, lei ci sta pensando ma a malincuore; suor Benedetta, invece, ha chiesto di uscire dallo [illegible] di clausura. «Che devo fare? Restare qui ed essere costretta a subire le minacce? Noi siamo in questo convento da 50 anni, è la nostra casa, [illegible] siamo sole e [illegible] riusciremo mai a spuntarla contro di loro...»

Certo è che questa villa del 700 è un affare ghiotto per chi la possiede. Vendendola si ricaverebbero moltissimi soldi [illegible] ma fino a quando le due monache la occuperanno sarà difficile che l'operazione possa andare in porto. E allora? «Allora stanno facendo di tutto per cacciarci, ma noi siamo state dai carabinieri, forse loro ci difenderanno» taglia corto suor Benedetta.

Il sindaco Wilmo Chiarotto parla di «riorganizzazione»: «È un termine che non mi piace - spiega - però è ciò che credo che l'Ordine stia portando avanti, in fondo loro hanno molti conventi e lasciarne aperto uno per due monache forse lo ritengono eccessivo». Ma quanto vale questa [illegible] e che cosa potrebbe nascere al [illegible] posto? «Ad occhio e croce - prosegue il primo cittadino - potrebbe valere una decina di miliardi di vecchie lire, su cosa potranno farci non lo sappiamo, un albergo per anziani, una casa di riposo, tutto però dovrà essere fatto nel rispetto dei vincoli imposti dal piano regolatore e dalla Soprintendenza». Il documento urbanistico del Comune impone una destinazione di servizio pubblico ad interesse generale: in questo contesto rientrerebbe anche un albergo.

Ma prima sarà necessario sconfiggere le caparbietà di due suore: per una vita hanno vissuto in clausura mantenendosi con i prodotti dell'orto dell'abbazia che coltivavano e con gli animali che allevavano. Ogni tanto arrivava qualche ospite e così potevano contare su rette modeste, necessarie per pagare le bollette. Quella villa immersa nel parco è la loro casa: «Da qui non ce ne andremo, dovranno portarci via con la forza...».

Suor Francesca

Il convento villa dei Baroni Casana appartiene all'Ordine cistercense

L'INCIDENTE SULLA PROVINCIALE BURIASCO-VIGONE

Scontro frontale Un morto e un ferito

BURIASCO

Un morto ed un ferito è il bilancio di un incidente stradale avvenuto [illegible] mattina poco dopo le 11 sulla provinciale che unisce Buriasco a Vigone. La vittima, Sergio Iaccarino, 41 anni, abitava a Pralormo in regione Scarrone 8 e a bordo della propria Fiat Pik Up viaggiava in direzione [illegible] Pinerolo, quando, per cause ancora in via di accertamento, una Punto guidata da Roberto Strobbia 27 anni, abitante a Vigone in via Cavour 12, ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con l'auto dello Iaccarino. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Vigone un attimo dopo lo scontro, l'auto dei militari infatti [illegible] a poche centinaia di metri, dal luogo dell'incidente, ma è servito l'intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo per [illegible] gli occupanti delle due auto. Sono poi giunti un elicottero del 118, l'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo e la Croce Rossa di Vigone, [illegible] per lo Iaccarino [illegible] v'è stato nulla da fare. Lo Strobbia ha invece riportato lesioni agli arti inferiori. Pare che il giovane abbia invaso la corsia opposta per non tamponare un'auto che lo precedeva e che aveva bruscamente frenato per evitare un ciclista. Tesi questa ancora tutta da verificare. Subito dopo l'incidente si [illegible] vissuti attimi di tensione perché dai mezzi è iniziato ad uscire del fumo e solo grazie all'intervento di [illegible] agricoltore che è andato a prendere un estintore che aveva in casa, è stato possibile spegnere un principio di incendio.

Due coniugi torinesi, non ancora identificati, invece ieri alle 17,45 sono rimasti feriti per [illegible] incidente avvenuto sulla statale 31 bis Chivasso-Casale allo svincolo con stradale Torino alle porte di Crescentino. Erano diretti a casa a bordo [illegible] Ford Fiesta e sono venuti a collisione con una Renault Megane. I coniugi sono stati [illegible] dal 118 e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

LA DISGRAZIA IN UNA TIPOGRAFIA, L'AZIENDA GLI AVEVA APPENA CONFERMATO IL CONTRATTO

Schiacciato dal carrello elevatore

Infortunio sul lavoro a Borgaro, la vittima aveva 34 anni

BORGARO

Proprio ieri la ditta, per cui fino a quel momento aveva lavorato come interinale, gli aveva confermato il contratto. Avrebbe dunque dovuto essere una giornata di gioia e invece si è trasformata in tragedia. La [illegible] o forse sarebbe meglio dire la sfortuna, ha voluto che a poche ore [illegible] quell'annuncio che per Gianfranco Selletri, 34 anni, residente a Torino in [illegible] Monza 9, sarebbe significato un posto di lavoro sicuro e quindi la stabilità e la sicurezza economica, arrivasse inesorabile la morte, causata da [illegible] drammatico infortunio sul lavoro. L'ennesimo nella [illegible] del Ciriacese. Il giovane, impiegato al Gruppo Editoriale Canale con sede in viale Liguria 24 a Borgaro e uno stabilimento ad Arese in provincia di Milano, intorno alle 14.30 era intento a lavorare su un muletto il suo compito, in quel momento, era quello di girare un [illegible] rotolo di carta, del peso approssimativo di un migliaio di chilogrammi, e riposizionarlo per la stampa dall'altro lato. Difficile, per ora dire cosa [illegible] veramente accaduto. Sta di fatto, però, che il carico si è rovesciato [illegible] la macchina operatrice travolgendo lo sfortunato dipendente. Le sue condizioni fin da subito sono apparse gravissime ai medici del 118, prontamente intervenuti sul luogo. Nonostante il prolungato tentativo di rianimarlo, per lui non c'è [illegible] nulla da fare. Selletri è morto per arresto cardiaco causato da politrauma da schiacciamento.

Sul luogo sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Caselle e il settore medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni dell'Asl 6 di Ciriè. E, proprio i responsabili dell'azienda sanitaria ciriacese che hanno immediatamente disposto il sequestro [illegible] muletto coinvolto nell'incidente, dovranno stabilire nel corso delle indagini, eventuali responsabilità. «Sostanzialmente - spiegano dall'Asl - dovremo accertare se la macchina operatrice [illegible] per carichi fino a 1500 chilogrammi in realtà fosse adeguata ed idonea alla movimentazione [illegible] quel carico specifico e se semplicemente il rotolone di carta sia stato mal posizionato e quindi, in ultima analisi, abbia sbilanciato il muletto. Insomma dovremmo capire quanto l'incidente sia dipendente dalla funzionalità della macchina». Questo ennesimo infortunio sul lavoro ad esito mortale riaccende il dibattito sulla sicurezza [illegible] posti di lavoro. La sicurezza in quest[illegible] ultimi anni è divenuta nodo cruciale per le organizzazioni sindacali che, a questo proposito, stanno conducendo vere e proprie crociate.

(n. ber.)

AL TRAFORO DEL FREJUS

Sbaglia itinerario, multato

■ BARDONECCHIA. Cambiare itinerario e superare i limiti di velocità, [illegible] costati molto cari ad [illegible] autista di pullman che doveva raggiungere la Francia. La polizia stradale di Susa l'ha fermato al traforo del Frejus per verbalizzare [illegible] ammenda di 33 [illegible] per eccesso di velocità, ma dopo alcuni controlli è anche emerso che l'automezzo, di proprietà di [illegible] ditta di Castel di Sangro in provincia dell'Aquila, non stava rispettando l'itinerario stabilito settimanalmente che era quello che passa attraverso l'autostrada ligure via Ventimiglia. Così, oltre alla contravvenzione per eccesso di velocità è scattato il fermo amministrativo del pullman e una ammenda di oltre trecento [illegible]. Sarà [illegible] Motorizzazione civile a stabilire la durata del fermo amministrativo del pullmann che carico di passeggeri dal centro Italia era diretto attraverso la Francia [illegible] in Spagna. Tale fermo può variare da due a otto [illegible].

ASH

■ **FESTA AREA.** Si apre oggi, nei giardini [illegible] corso Telesio, la [illegible] Area, [illegible] culturale vicina ad An. Inaugurazione con il senatore Salerno e il capogruppo di An in Regione, Botta. [illegible] festa durerà 4 giorni: previsto anche l'intervento del vice ministro Martinat.

■ [illegible] Una donna di 63 anni, Miranda Castellano, di Torino, è in coma alle Molinette per [illegible] politrauma. L'altro ieri è stata investita [illegible] un furgone in via Petrarca, a Moncalieri, mentre stava attraversando a piedi la strada.

■ [illegible] **MAURO, MARGHERITA.** Congresso degli iscritti alla Margherita di San Mauro alle 18,30 presso la sala consiliare del Comune, in via Martiri Libertà 150. Verranno eletti i 6 delegati del congresso provinciale del 20 settembre a Torino, il direttivo di sezione ed il coordinatore cittadino.

■ **BRANDIZZO, VANDALI.** I vandali hanno preso di mira Brandizzo. I malfattori in piazza Carlo Tempia hanno divelto una fioriera con una rosa rampicante, nel parco degli Alpini sono state piegate alcune palina della segnaletica e sul piazzale antistante il cimitero divelti dei pilastrini in cemento, uniti da una catena, dal parco dei Caduti di tutte le guerre.

■ **GASSINO, PATRONALE.** A causa del maltempo è stato rinviato a stasera alle 21, in via Armando Diaz a Gassino, lo spettacolo pirotecnico della patronale; alle 21,30, in piazza Antonio Chiesa, concerto del gruppo Joy Gospel Choir per ricordare l'attentato alle torri gemelle di New York.

■ **TORRAZZA, INCENDIO.** Attimi di panico ieri alle 5,30 per un incendio a Torrazza Piemonte, a causa di un cortocircuito nel quadro elettrico, nella tavernetta dell'abitazione di Bruno Moretti, in via Mazzini 83. L'incendio si è propagato ad alcuni supellettili ed è stato poi domato dai vigili del fuoco di Chivasso.

■ [illegible] Alessandro F., 16 anni, di Volpiano, è ricoverato in Ortopedia a Chi[illegible] per le ferite riportate in un incidente avvenuto in via Leini angolo via Provana a Settimo Torinese. Il ragazzo, a bordo di un ciclomotore, si è scontrato [illegible] la Ford Focus guidata da Giuseppe Inglese, 25 enne di Settimo, rimasto illeso.

■ **VEROLENGO, FESTA.** Stasera a Verolengo apertura dei festeggiamenti patronali [illegible] donnina. Alle 20,30, sfilata della banda musicale per le vie cittadine; ore 21, nel padiglione allestito in via Trento, concerto sinfonico bandistico e presentazione del piatto Verolengo 2003.

■ [illegible] Il Lions Club Rivoli Host organizza per alle 21, al ristorante Hermitage di Avigliana, un incontro [illegible] la dottoressa Maria Paola Tripoli fondatrice e presidente del [illegible] vizio emergenza [illegible] che presenterà [illegible] progetto di un centro anziani a Rivoli.

■ [illegible] **SAN MICHELE.** Oggi [illegible] 15,30 e domani alla Sacra di San Michele il XII convegno sacrense sul tema «Il dialogo [illegible] in Europa».

A RIVOLI

[illegible] di 62 anni spacciava droga e viene [illegible]

RIVOLI. Quello che ha insospettito gli agenti del commissariato di Rivoli è stato il viavai di tossicodipendenti della zona Ovest verso Torino. Più precisamente in via Pavone 1. In quello stabile, da tempo, era un continuo andirivieni di tossici. E lì, a casa di Rita Laganà di 62 anni, i poliziotti hanno trovato 5 grammi di cocaina, già confezionati in bustine e inoltre, 33 mila euro, un bilancino e diversi cellulari, forse dati in pegno per avere una dose. Agli agenti che le mostravano la droga, trovata nascosta [illegible] casa sua, la Laganà si giustificava dicendo: «Mio figlio fa uso di sostanze stupefacenti. Tengo quella roba per lui. Di questi tempi in giro non si sa mai cosa si trova: l'ho comprata [illegible] do quando ha bisogno, co[illegible]sicurar». Ma proprio in c[illegible]nto bussava l'ennesimo [illegible]pendente. «Rita? Certo [illegible] vende, vengo spesso qui» ha detto ai poliziotti. La donna è stata arrestata e condotta alle Vallette.

BOTTINO, 10 MILA EURO

Banditi assaltano [illegible] di Nichelino

NICHELINO. Tre uomini armati di taglierino e volto scoperto hanno rapinato ieri, intorno a mezzogiorno, la filiale Unicredit di via XXV aprile 104, a Nichelino. I banditi hanno agito seguendo un piano preciso, collaudato probabilmente in altri assalti. Prima sono entrati in due, fingendosi normali clienti, aspettando l'arrivo del terzo complice in coda difronte alle casse, per non destare sospetti. Quando l'altro malvivente li ha raggiunti all'interno dell'istituto all'improvviso hanno estratto i taglierini, costringendo i clienti a rimanere fermi in un angolo. L'assalto è durato una manciata di minuti: il tempo necessario per attendere l'apertura della cassaforte. Così hanno arraffato il contante a piene mani: un bottino di circa 10 mila euro. Poi sono fuggiti intimando di non dare l'allarme. [illegible] sono saliti a bordo di una vettura di piccola cilindrata di colore verde e si sono dileguati imboccando le vie del centro.

CERCENASCO

Armato di accetta rapina la madre [illegible] convivente

CERCENASCO. Armato di accetta, ha rapinato la madre della sua ex convivente, C.E. di Cercenasco, poi, dopo essersi fatto consegnare 100 euro ed alcuni oggetti in oro, è scappato a bordo della Renault Clio che la donna aveva parcheggiato nel giardino di casa.

L'autore della rapina, Beniamino Gilliotti, [illegible] anni, residente a Torino in via Artom 26, è ora ricercato dai carabinieri. Il giovane, che ha precedenti per reati legati alla tossicodipendenza, [illegible] da poco uscito di prigione e forse per ripicca proprio nei confronti della ragazza che l'aveva lasciato quando era stato arrestato, ieri si è presentato a casa dei suoi genitori.

Quando la donna ha aperto la porta il Gilliotti si è limitato a dire: «Dammi tutto l'oro e tutti i soldi che hai in casa, ho bisogno del denaro per comprare la droga».

PRESSO LA TANGENZIALE

Moncalieri, indagini [illegible] presunta violenza sessuale

MONC[illegible]. I carabinieri stanno indagando sulla violenza sessuale che [illegible] donna [illegible] 45 [illegible] avrebbe subito a Moncalieri, in una zona di campagna poco distante dalla Tangenziale.

A presentare la denuncia è stata A.B., residente a Torino ma domiciliata proprio a Moncalieri. La donna ha raccontato che, [illegible] si trovava lungo una strada [illegible], non lontano dal Centro Contabile [illegible] Paolo, in pieno giorno, è stata avvicinata da un uomo sulla trentina, di carnagione e capelli scuri, che l'avrebbe trascinata su un prato poco lontano e vio[illegible].

Una prima battuta effettuata dai carabinieri non ha condotto a risultati di sorta, mentre si [illegible] vagliando la deposizione della donna, il cui racconto risulta a tratti impreciso. Da chiarire sono anche le ragioni per le quali A.B. si trovava in quella [illegible] campestre e se conoscesse o [illegible] l'uomo che l'ha aggredita.

PREOCCUPAZIONE A CIRIE'. IL SINDACO CHIAPPERO PROMETTE OGNI TUTELA

Chiude la Cartiera Reno De Medici

L'annuncio ieri a Milano, dopo le perdite del gruppo

Nadia Bergamini

CIRIE'

La cartiera Reno De Medici di Ciriè chiude i battenti. L'annuncio choc è stato dato ieri mattina ai 121 dipendenti dopo l'incontro tra le parti del giorno precedente all'Assolombarda. Incontro nel corso del quale è stato presentato il piano industriale [illegible] gli stabilimenti italiani e i due ubicati in Spagna [illegible] gruppo. I problemi per l'azienda ciriacese di via regione Remondi 50 si trascinano [illegible] mai da quasi due anni e le difficoltà di mercato erano [illegible] a tutti. La chiusura in perdita (come d'altra parte per altri stabilimenti del gruppo) nel 2002, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria (ora prorogata fino al 5 ottobre prossimo) aveva già fornito le prime avvisaglie della crisi. Nessuno però, avrebbe [illegible] immaginato che la dirigenza avrebbe potuto optare per la cessazione completa dell'attività. «Al momento - spiega Ciro Didato rappresentante della Rsu - ci siamo aggiornati al 26 settembre. In questo lasso di tempo non possiamo che sperare in un ripensamento della società e intanto faremo intervenire le nostre segretarie sindacali provinciali, regionali e nazionali, interesseremo comune e Regione perché in qualche modo dipanino la delicata situazione. Non bisogna dimenticare, infatti, la crisi occupazionale che questa chiusura creerebbe, 180 dipendenti con l'indotto e le aziende di servizio che perdono il loro posto di lavoro». E prosegue: [illegible] chiusura [illegible] appello è inaccettabile. Almeno la società Reno De Medici venda il sito produttivo ad un'azienda che possa garantire i livelli occupazionali».

Amareggiato e preoccupato è pure il sindaco di Ciriè, Luigi Chiappero che sabato incontrerà i dipendenti. «Siamo dispiaciuti dal comportamento tenuto dal gruppo - sottolinea - che dopo la chiusura di due linee produttive negli anni passati, ci [illegible] garantito la prosecuzione dell'attività. La decisione attuale è [illegible] a ciel sereno. Siamo anche addolorati per la mancanza di dialogo. [illegible] dialogare con le istituzioni, infatti, nonostante le nostre richieste, mi sembra un fatto molto grave». Chiappero, in ogni caso è deciso a vigilare e a tentare ogni tipo di tutela per i lavoratori ma anche per il territorio. «I dipendenti da sempre molto affezionati alla ditta - conclude - e la nostra città non meritano di essere trattati in questo modo. È evidente che agiremo anche nella direzione della tutela ambientale perché il territorio è stato sfruttato e controlleremo che venga lasciato a posto». Poi conclude con una riflessione: «Il problema non riguarda solo Ciriè ma il Piemonte in generale. Bisognerebbe capire perché le aziende preferiscono lasciare la nostra regione per trasferirsi altrove». La società Reno De Medici aveva promesso di affidare le motivazioni della scelta ad un comunicato stampa sul sito internet, ma poi il fatto deve aver cambiato idea.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

AL FESTIVAL OMAGGIO A BRAKHAGE

E' firmato Stan Brakhage (foto) il manifesto del Torino Film Festival 2003. E' la riproduzione di un acrilico su pellicola 35 mm dall'autore scomparso la cui opera è tra le più appassionanti dell'underground americano: doveva essere ospite della prossima edizione, e il Festival gli dedicherà un omaggio presentando numerosi titoli, alcuni rari film in 35 mm e tre cortometraggi terminati poco prima della morte. Di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi sarà invece la sigla, ottenuta con materiale in decomposizione di fotogrammi di Luca Comerio sul "15-"18, in cui si intravedono ancora figure (soldati?), in via di cancellazione.

GRINZANE ALLA CAVANI

La regista Liliana Cavani (foto) ha vinto la II edizione del Premio Grinzane Cavour - Alba Pompeia, organizzato dal Premio Grinzane Cavour, d'intesa con la Città di Alba e il Comitato Alba e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Alla regista viene riconosciuto il merito di aver promosso e valorizzato il paesaggio e il territorio langhesi prima di tutto i luoghi della dimensione: i suoi film la natura e le architetture partecipano dell'agire dei personaggi svelandone un empatico dialogo. La cerimonia di premiazione si terrà il 18 ottobre prossimo nel Teatro Sociale di Alba nell'ambito della Fiera del Tartufo.

LA NOTTE, I LOCALI, GLI EVENTI, LE MODE

Tutti a casa, con la voglia di uscire

Se la moda d'autunno consiglia cene in cucina ■ dvd ■ noleggio i locali si attrezzano per riaprire alla grande

PAOLO FERRARI

Tutti a casa. E dice sempre così dopo le vacanze faticose e spendaccione, ma quest'anno il ritornello suona con più insistenza. Cene ristrette, film affittati, chiacchiere in relax, libertà di fumare. E bisogno di studiare insieme, tenendo a bada le tentazioni esterne e suon di sms possibilisti. A metterla così si direbbe che gli esercizi destinati a far fortuna nottetempo nel corso dell'autunno saranno soprattutto i ristoranti da asporto e le videoteche. Ma c'è da scommettere che dopo un paio di le clausure si scioglieranno.

Certo non si fanno impressionare dal trend casalingo i club, e ci mancherebbe altro. Siamo in settimana di riaperture, e nel giro di una decina giorni la macchina della Torino By Night è destinata a raggiungere il pieno regime. Con qualche novità: venerdì ai Docks Dora si battezza il locale On Gaia, musica a 10.000 watt ma anche privé dedicato alla pittura, i dj Onyrica, Ter (ai piatti il 19 per la prima del marchio «Aria») e Patrick a dividersi le serate. Nella stessa area, il giorno prima si spalanca l'uscio dello storico Café Blue, mentre per lo Shock si dovrà attendere venerdì 19, serata in cui alle Officine Belforte torna Xplosiva. A sua volta animata da rinnovati propositi: visto che il pubblico dance si presenta tardi, da mezzanotte alle 2 il team torinese ha inventato il Caffè Xplosiva, a base di live e dj insoliti. Un po' più di pazienza è richiesta agli habitué dei Docks Home: vernissage della serata Sub, con Ixio, Gandin e tanta tecnologia, il 27 settembre, mentre la Home Beat di Vespa, Di Maggio e Tommy decollerà venerdì 3 ottobre con il primo ospite importante, Will White dei Propellerheads. Pienoni in vista anche al Centralino, dove The Plug con General Elektrik in pista il 20.

Proprio la scelta di Xplosiva è significativa dei tempi. Piacciono le situazioni promiscue, i margini ben definiti, l'incontro informale con personaggi e artisti. Anche Giancarlo, lo storico circolo di Murazzi, si muove in questa direzione. Ha spiazzato tutti l'aperitivo estivo, la rampa da skate, il calcio balilla. Rimane l'ultimo approdo della notte, ma non solo. Può succedere che in settimana vi si presentino libri, e venerdì 19 si replica l'esperienza della gara di rap: tipo «Miles» di Eminem subalpina, con Mesta che gira i dischi, Suriak che presenta e il vincitore proclamato per acclamazione che intasca 350 euro. Sempre ai Murazzi, la campana dell'ultimo giro al Beach, che chiuderà da fine a metà novembre, affidando la festa finale, il 27, a Daddy-G dei Massive Attack. Il boom R&B prosegue il venerdì al Matilda, dove dal 3 ottobre torneranno sulle ancora Mesta, Jimmy Rawl, nonché alle Belforte, sede il sabato di Rula e Patrick.

Altra tendenza: facilitare l'accesso. Dà un paio d'anni Barrumba e Zoobar propongono discoteca nel fine settimana con ingresso libero e consumazione facoltativa: se ti accontenti bere acqua ai rubinetti del bagno puoi ballare tutta la notte senza spendere un centesimo. Opzione condivisa per la prima volta quest'anno dal Propaganda di piazza Guala per le serate «Rock In The City» Faster al sabato. La gente attira gente, qualcuno non consuma contribuisce comunque al successo del locale.

Sul fronte degli eventi, al Colosseo arriveranno David Sylvian (7 ottobre) una pièce teatrale dell'ex CCCP Giovanni Lindo Ferretti (dal 26 al novembre); il teatro propone inoltre un sontuoso Capodanno anni '20 con la Palast Orkestar Max Raab, proprio il 31 dicembre. Altro festone in vista, l'itinerante «Club To Club», che questa volta in due giorni, il a 29 novembre, spalmerà su diverse discoteche nomi ed eventi elettronici di livello internazionale. Nel rinnovato Hiroshima Amour, viceversa, si festeggia già domani sera, con il concerto inaugurale gratuito degli americani Guided By Voices. Da appuntare anche la data del settembre, quando la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo celebra pubblicamente il primo anno di vita della sua versatile struttura; sede, il 27 novembre, del live di Alexander Balanescu. In casa Metropolis, oltre che a Sylvian si lavora agli show di Claudio Baglioni (al Palastampa il 21 novembre) ed Eros Ramazzotti (a febbraio); alla Duende si scommette invece su Gigi Finizio, additato come il nuovo D'Alessio e atteso al Colosseo il ottobre. Il Folk Club (programma completo al sito www.folkclub.it) riparte il ottobre con un programma guidato da Bruce Cockburn (5/10), Oregon (il 25) e John Hammond (28), mentre all'Africa guarda il Torino World Music Meeting, organizzato da Musica 90 (www.musica90.net) in con «Identità differenza»: dal all'11 ottobre si esibiranno al tendone corso Giulio Cesare celebrità del calibro di Manu Dibango, Ray Lema, Salif Keita Tony Allen.

Concerti destinati ad un pubblico per lo più italiano e comunque colto. Già, perché sempre accade nelle metropoli dell'immigrazione, con l'ingrossarsi delle varie le contaminazioni lasciano il posto alla realtà del ritrovo popolare tra connazionali: la vera Torino straniera, insomma, è appiccicata ai vetri delle fermate Porta Palazzo, piazza Carducci, Porta Nuova. Sotto forma di volantini che reclamizzano serate rumene, elezioni di Miss Nigeria, discoteche albanesi. Rigorosamente in lingua madre e con numeri di cellulare a cui rivolgersi per informazioni. Il è in netto

Per quanto si muovano fuori dall'ottica commerciale, infine, anche le autogestioni scandiscono i loro appuntamenti sonori culturali al ritmo delle stagioni. Quella appena iniziata si apre la festa di Radio Black Out, che dal 18 al 21 allo Spazio di via Cigna 211 propone dibattiti, stand, cucina e immancabili concerti serali. Per proseguo, confermano i filoni ormai consolidati: tanto punk seriamente alternativo El Paso, sound system ambito reggae all'Askatasuna (sabato 27 arrivano da Amburgo i campioni d'Europa del Powpow Mouvement), dj e concerti per lo più italiani al Gabrio.

Tutti a casa? prima delle tre di notte.

CLAUDIO BAGLIONI

LA DJ TERRY ANN FRENCKEN

DA GIANCARLO AI MU

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Musica
"Musiche ebraiche in Piemonte: storia, memoria, cronaca". Ne parla Francesco Spagnolo, direttore di Yuval - Centro Studi sulla Musica Ebraica. Segue l'ascolto di brani rituali.
■ Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

Pompadour
Jole Giordana Romano tiene una conferenza sul tema "Vizi e virtù e una favorita al potere in Francia fra favola e mito: Madame de Pompadour e le arti decorative. L'impronta personale nel gusto rococò: mobili, porcellane, abiti e gioielli". Presenta Maria Comina, vicedirettore del Centro Pan-
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18, tel. 011 812.30.23

Guarigione spirituale
Conferenza di Gian Gherardo Russo Frattasi e Rita Riccio dal titolo "Cosa è la guarigione spirituale".
■ Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45,tel. 011 318.28.68

Incontri culturali
Lezione "Storia" a cura di Francesco Cordero di Pamparato per gli appuntamenti organizzati da Unitre con la Circoscrizione 1 Centro-Cro- e Educatorio Della Provvidenza.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Magia
Conferenza di Pietro Fancini, mago e psichiatra, sui temi "Come presentare uno spettacolo di magia con un pubblico di bambini" e "Terapia il sorriso e con il gioco di magia". Presentazione del libro "Il coniglio di Alice". Ingresso libero.
■ Associazione Mago Sales, via Pisiello , ore 21, tel. 011 249.11.01

IL MAGO SALES

Letteratura argentina
Serata letteraria con lettura di brani classici argentini.
■ Volver, via Botero 7/c, ore 21

Poesia
Francesco Esposito e Caterina Oddenino parlano "Poesia e Poesia".
■ Galleria Pigafetta, via Pigafetta 11, ore 21

Circuiti
Convegno dal titolo "Circuiti Elettronici Energicamente Efficienti: la chiave successo dei sistemi comunicazione portatili".
■ Politecnico corso D. Abruzzi 24, ore 8,45-19

Sicurezza
Prosegue il corso per "Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione", organizzato da Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri.
■ Sala Biblioteca, via Montebello 28 bis, ore 17,30

Festa dell'Unità
"Politiche locali per lo sviluppo dei settori innovativi", incontro con Arduino Baietto, Giovanni Ferrero, Sandro Golfio, Silvana Sanlorenzo; ore 21: "Il portafoglio del Sindaco: finanza locale e potere centrale", ne parlano Mercedes Bresso, Giorgio Benvenuto, Leonardo Domenici, Enzo Ghigo, Paolo Peveraro.
■ Ruffini, ore 18 e 21

Manganelli
Vittorio Manganelli dello Slow Food e Roberta Ceretto, dell'omonima tenuta vitivinicola, consiglieranno i lettori nello spazio estivo della libreria Fontana.
■ Libreria Fontana, Murazzi del Po, dalle 21,30

Pianoforte

Per Settembre Musica. Paul Crossley al pianoforte interpreta musiche di Takemitsu. Ingresso libero.
■ Politecnico, Aula magna, corso D. Abruzzi 24, ore 17, tel. 011 442.47.77

Al Lingotto

Per Settembre Musica. Concerto dell'Academy of St. Martin in the Fields diretta al pianoforte da Murray Perahia.
■ Lingotto, Auditorium "Giovanni Agnelli", via Nizza 280, ore 21, tel. 011 442.47.77

Musiche ■ Mozart con i strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.
■ Villastellone, Chiesa ■ Borgo Comalese, ore 21

TEATRO **Cile**

"L'Inferno e il Paradiso di Villa Grimaldi: un ricordo del Cile a 30 [illegible] dal golpe": Renzo Sicco interverrà sul 30 anniversario del golpe cileno con una [illegible] di testimonianze e ricordi mediati dalla [illegible] esperienza di regista ■ profondo conoscitore della cultura sudamericana.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Servizio civile

La Pro Natura Tori[illegible] cerca ragazze e ragazzi tra i 18 e i 26 anni per la realizzazione del progetto "Informazione e formazione per il nostro ambiente" della durata di 12 mesi.
■ Pro Natura, [illegible] Pastrengo 13, [illegible]. 011 509.66.18

Museo Accorsi

Visite guidate alla collezione permanente. Ingresso a 6,50 euro. Prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 19; 20; 21 e 22; tel. 011 812.91.16

[illegible] sociale

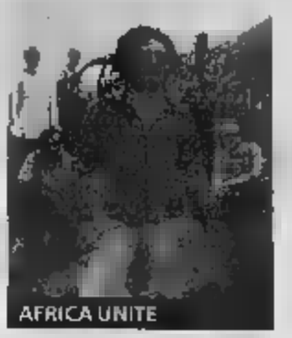
Festa Sociale con pinnacola e, alle 21, danze [illegible] musica dal vivo.
■ Società Sportiva Mirafiori Nord, [illegible] Del Prete 68, [illegible] 15,30

Cortometraggi

Nell'ambito della X Biennale Internazionale della Fotografia, "In natura. ", proiezione dei cortometraggi dell'International Short Film Festival di Oberhausen. Fino al 12 settembre. Centre Culturel Français, via Pomba 23, [illegible] 17-20

MU[illegible] DI GAB[illegible] ERRARIS

[illegible] Stasera al «Didgeridoo», in via Massari 240/36 alle ore 22 i Five Against One si esibiranno con le cover del più amato quintetto di Seattle, i Pearl Jam.
IVREA. Stasera alla Festa dell'Unità di Ivrea, che si tiene al Meeting Point Olivetti, alle ore 21, il gruppo brasiliano Blackbirds ci porterà con la loro musica a Porto Alegre.
[illegible] Soprani, contralti, tenori, bassi e tastiere del gruppo bolognese Joy Gospel Choir saranno in concerto stasera a Gassino Torinese, in piazza A. Chiesa a partire dalle 21,30.
[illegible] Gli Spakkabrianza saranno a Prarostino, pista coperta San Bartolomeo, alle ore 21,30 con un cocktail di musica folk francese, occitana, irlandese e italiana, tutta da ballare.
[illegible] **IL GUATEMALA.** Un concerto benefico, ■ sostegno del «Movimento dei ragazzi ■ delle ragazze di strada del Guatemala» porterà in scena, sabato [illegible] settembre al Palasport di Cavour, gli Africa Unite, gli Animal Minimal di Luca Morino, i Wah Companion di Ru Catania e il Mondele's Group.
FOLK CLUB. E' già pronto il cartellone autunnale del Folk Club: il «covo» di via Perrone aprirà il 3 ottobre [illegible] Andrea Mirò, e subito, il 5, arriverà [illegible] megaospite staniero, Bruce Cockburn.


AFRICA UNITE

LA RASSEGNA

Quando la banda passerà Arriva «Note nei parchi»

LEONARDO OSELLA

Saranno quasi duemila tra [illegible]icanti, coristi, figuranti, spadonari, danzatori, e la loro esibizione riempirà di suoni e colori cinque [illegible] verdi cittadine. L'iniziativa «Not[illegible] nei Parchi» - promossa dalla Provincia in collab[illegible] con l'Anbima (Associazione bande italiane autonome) e la Città di Torino - è stata presentata ieri e si articolerà in due domeniche, 21 e [illegible] settembre. I parchi prescelti sono il Valentino, il Rignon, la Tesoriera, la Colletta e il Carrara Pellerina. Ma il progetto è a gittata lunga e quindi nelle prossime edizioni, già previste, verranno utilizzati anche altri spazi.

Le due domeniche [illegible] articolate secondo una turnazione di bande, cori e gruppi dalle ore 15,30 in avanti, in modo da garantire agli spettatori - che si prevede saranno tantissimi - due pomeriggi di allegria. In tutto 36 bande musicali e undici gruppi musicali sfileranno nei viali e vialetti delle cinque aree verdi, fermandosi poi sui prati a esibirsi nel loro repertorio: mezz'ora ■ testa [illegible] concerto, poi toccherà ad altri, ■ così via fino al tramonto.

Non ■ possibile citare tutti i partecipanti. Ma certo meritano un cenno i sodalizi storici come la Filarmonica di Caselle, documentata già fin dal 1762, quella di Forno Canavese (fondata nel 1869) e altre di tradizione antica come quelle di Castellamonte (1822) e di Piossasco (1848), di Volpiano (1856) e Viù (1861). Tra i complessi vocali, specializzati nel repertorio popolare ■ alpino, ve ne saranno alcuni dal valore indiscusso: per esempio la Corale Edelweiss e La Gerla di Torino, La Rupe di Quincinetto.

Come ha detto il musicologo Nicola Gallino, che cura gli aspetti artistici dell'iniziativa, «Note nei Parco» ha lo scopo di fornire un ampio spaccato di quella cultura musicale che ha sempre accompagnato la vita piemontese e che ancora oggi - se si eccettuano le [illegible] numerose istituzioni didattiche musicali pubbliche ■ private - costituiscono [illegible] vere scuole di base per l'apprendimento dell'ar[illegible] del suonare e del cantare.

Ognuno porterà [illegible] suo: chi le tradizionali [illegible] militari e di festa, chi le trascrizioni di brani d'opera, chi gli arrangiamenti da colonne sonore ■ da canzoni classiche e chi invece le «correnti» che nelle piazze e sotto le «ali» dei mercati di paese scatenavano nel vortice della danza i nostri bisnonni e trisnonni. E si ascolteranno ancora canzoni di coscritti del Regio Esercito e ballabili popolari ma anche, seguendo [illegible] corrente recentissima, versioni speciali per strumenti o voci di grandi artisti contemporanei (Santana, Zucchero e altri).

L'assessore provinciale alla cultura Valter Giuliano, che [illegible] la presidente Mercedes Bresso ha presentato «Note nel Parco», ha definito l'iniziativa «un colpo di piatti che annuncia un concerto». Difatti [illegible] due giornate sono soltanto l'avvio di [illegible] progetto che, su delega della Regione, prevede la realizzazione d'un catalogo delle bande di Torino ■ provincia: il che presuppone [illegible] minuziosa ricognizione negli archivi, la ricerca di materiale iconografico e di testimonianze vive, oggetti come strumenti, bandiere sociali, divise. Tutte le informazioni saranno inserite in [illegible] database, così da diventare patrimonio [illegible] chiunque la voglia consultare.

FESTIVAL

Il Tohorror ricorda Margheriti

DANIELE CAVALLA

Sono ventuno i film da brividi previsti nella seconda giornata del «Tohorror Festival 2003» in [illegible] al Massimo.

La sala Tre del locale di via Verdi 18 apre i battenti oggi alle 15 con il cortometraggio corea[illegible] «Visitor» di Lim Wangtae e propone [illegible]magini «da paura», fra cui alle 20,55 il lungometraggio italiano in gara «Strani anelli» di Filippo Conz, sino ad oltre [illegible] mezzanotte. Il principale avvenimento della giornata è l'omaggio ad Antonio Margheriti, compianto (è scomparso lo [illegible] anno) regista del genere fantastico: [illegible] 22,25 comincia la proiezione [illegible] «Dracula cerca sangue di vergine... ■ mori [illegible] sete», horror grottesco [illegible] 1973. Si [illegible] di [illegible] debilitato [illegible] Dracula che parte per l'Italia, accompagnato dal fede[illegible] servo Anton, alla ricerca dell'unico alimento che può garantirgli la sopravvivenza: il sangue di donna vergine. Il protagonista è Ugo Kier. Al suo fianco figurano Joe Dallesandro, Arno Juerging, Silvia Dionisio, Milena Vukotic. Da segnalare, fra i comprimari, Vittorio De Sica impegnato in una delle [illegible] ultime apparizioni, e l'autore de «Il pianista» Roman Polanski nel ruolo di un bifolco.

Quattro le iniziative collaterali al Festival: ascolto di colonne [illegible] e visione dei trailers dei film in concorso alle 17 alla libreria Arte Nucleon (via Belle[illegible]zia 15/b), «I racconti itineranti della paura» dell'associazione I Lunatici sono in programma a mezzanotte sempre alla Arte Nucleon, alla stessa ora appuntamento davanti al Massimo per le visite guidate ai luoghi magici di Torino a cura dell'associazione Catartica, la libreria Fontana (via Monte di Pietà 19/c) ospita l'esposizione «Horror - Art».

Il «Tohorror Festival 2003» prosegue sino a domenica [illegible].

FESTIVAL DEL TEATRO DI STRADA

Clown e saltimbanchi nei cantieri uno spettacolo tutto da ridere

SILVIA FRANCIA

Che i cantieri significhino disagio lo sanno tutti, persino coloro che li hanno fortemente voluti per rendere più bella, fruibile e accessoriata la città di domani. Con [illegible] spolverata di fantasia, quelle voragini aperte sul suolo urbano posso anche trasformarsi in piattaforme giocose, spazi creativi, pedane teatrali o circensi luoghi aggregativi. Chi [illegible] ci credeva è stato smentito, lo scorso anno dall'allegra sarabanda del Festival Internazionale del Teatro di Strada che, almeno per un po', è riuscito a trasfigurare zone-cantiere in piccoli «paesi delle meraviglie», dove poteva succedere di tutto, dove l'immaginario aveva la meglio sulle ruspe. Un anno dopo, il Festival si ripropone ancora più corposo.

La rassegna, presentata ieri, è promossa dalle Circoscrizioni 3 e 4 in collaborazione con Comune, Provincia e Gruppo Trasporti Torinesi [illegible] organizzata dall'associazione europea «Just for Joy» (tel: 011 443.53.50).

Dal 14 al 21 settembre: queste le date dell'edizione 2003 della rassegna, che si ripropone come «appuntamento in grado di competere con gli altri eventi europei che fanno dello spazio urbano [illegible] palcoscenico ideale per le rappresentazioni di artisti affermati ed emergenti». La kermesse [illegible] si differenzia soprattutto per il tipo di sedi scelte, ovvero, oltre ai già citati cantieri, anche ospedali, scuole, giardini, mercati.

E per coinvolgere il più possibile i cittadini, il team organizzatore propone anche laboratori aperti a tutti, convegni e [illegible] ti di riflessione collettiva sulle esperienze di teatro sociale e sul ruolo "civile" degli artisti. Lo spettacolo sarà animata da una settantina di protagonisti, italiani e stranieri, che agiranno soprattutto intorno ai cantieri aperti per la costruzione della linea 1 della metropolitana, [illegible] pure in altre zone delle circoscrizioni coinvolte, mentre la [illegible] ne off' del Festival presenterà azioni sceniche generate spontaneamente dai teatranti, le domeniche 14 e 21 settembre.

La rassegna si apre proprio il 14 in piazza [illegible] Monastero: il programma prevede, dalle 15 in avanti, esibizioni del posta e giocoliere Claudio Cremonesi, seguito da Bengala (giocoleria comica), [illegible] Conte Schippa (teatro comico) e dall'acrobata Alessandra Casali. Lo stesso giorno, dalle 16 si animerà anche il punto-spettacolo all'angolo tra corso Francia e corso Brunelleschi, dove sarà di scena, [illegible] gli altri, il duo tedesco Andreas & Franca. Ancora domenica, nel tratto di corso Francia compreso tra [illegible] Brunelleschi e la Villa Tesoriera, performances di numerosi artisti e gruppi, dal Rufino clown all'americano Cyclown Circus (artisti che portano in giro il loro circo [illegible] due ruote, ovvero sulle bici) alla Paranza del Geco, gruppo musicale specializzato nell'antica danza della «pizzica». Nella gran sarabanda della giornata inaugurale saranno coinvolti anche il palco sistemato nel giardino della Tesoriera [illegible] il centro "Belleville" di via San Paolo 101, dove sarà di scena la Banda Nazionale degli Artisti di Strada.

Tra gli appuntamenti successivi, lunedì 15 alle 17,30 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di via Modane 16, il Convegno «Una strada per il teatro», [illegible] «Dal teatro [illegible] strada sociale all'impegno civile: [illegible] percorso possibile per il nuovo Millennio». Un'altra conferenza, giovedì 18 alle 17 al Centro Belleville, prenderà spunto dalla «Lettera agli artisti» di Giovanni Paolo II: interverrà l'Arcivescovo di Torino, Cardinale Severino Poletto. Tra le iniziative, interventi del gruppo Vip, i volontari del sorriso e animazioni negli ospedali Martini Maria Vittoria, [illegible] «Festa dei bambini» e alcuni laboratori: dalla giocoleria all'animazione [illegible] dalle clownerie alla danza.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La patente di Marvin e il tempo di tutti

Questa è una lettera speciale, perché è dedicata a un amico altrettanto speciale. Il mio amico ha 23 [illegible] è il bravo ragazzo per antonomasia. Timido, mite, gestisce - cercando di fare del suo meglio - un piccolo negozio, in un piccolo paese. Vive ancora con i suoi genitori, due brave persone molto laboriose, che hanno fatto sì che il figlio potesse [illegible] nel migliore dei modi, e questa [illegible] è cosa da poco. Questa potrebbe [illegible] la traccia di una bellissima favola, ma come tutti i lettori sanno, il mondo e la vita ci propongono giornalmente molti ostacoli. Il mio [illegible] in questi ultimi giorni doveva affrontare il rinnovo della patente, che [illegible] in scadenza. Gli deve [illegible] rinnovata ogni 5 anni, poiché per un infame scherzo [illegible] destino i suoi occhi soffrono di una forma [illegible] «glaucoma». La sua guida è ottima e devo ammettere che è anche molto prudente. Lui è ben consapevole delle limitazioni che la sua vista gli impone, [illegible] è proprio in forza di questo motivo che ha sempre guidato [illegible] particolare cura. Dopo lunghissime [illegible] estenuanti visite, che hanno impegnato tantissimo tempo, energie, e denaro, anche da parte della sua mamma, facendogli girare mezza regione, la patente non gli è [illegible] rinnovata. Unitamente al documento che gli negava il diritto alla patente, quindi il diritto di fatto allo svolgimento del [illegible] lavoro (pensiamo alla gestione di un'attività commerciale e ai mancati guadagni), e il diritto [illegible] indipendenza, l'ente preposto gli forniva il modulo prestampato per inoltrare il ricorso contro tale decisione. Tutto così era concluso con la compilazione e spedizione del foglio: «barrare la casella esatta». Probabilmente la [illegible] ne post-ricorso non avrà difficoltà nel riconoscerlo idoneo [illegible] guida, anche solo per periodi triennali, ma quanto sarà costato tutto questo tortuoso iter burocratico al [illegible] amico e alla sua famiglia? E chi mai potrà compensare queste persone del preziosissimo tempo perduto? Concludo citando Seneca. L'attesa è [illegible] che più [illegible] impedisce di vivere, perché dipende dal domani e ci fa perdere l'oggi...

Alberto Dosio

Pace [illegible] sensi

Gentile Stefania, concordo pienamente con Cinzia 57, con quello che ha risposto alla lettrice che parlava della pillola x [illegible] pace dei sensi, ma [illegible] matti? W l'AMORE, IL SESSO, LA COMPLICITA' INTRIGANTE TRA 2 PERSONE CHE [illegible] VOGLIONO BENE.

Gianfranco 50

CONCORDO anch'io. La vera pace dei sensi, tra l'altro, è quella sopra descritta da Gianfranco.

Certezze

Negli occhi di 1 bimbo vedi innocenza in quelli [illegible] 1 donna dolcezza e sofferenza [illegible] quelli di 1 [illegible]o indifferenza [illegible] inganno questa è la vita. Ciao grazie.

Linus

[illegible]ri posto

Non [illegible] + [illegible] posto! I single vogliono avere [illegible] metà chi è sposato divorzia! Ma che mondo è questo? Decidiamoci prima anziché lagnarci dopo!. Saluti a tutti.

Toni

[illegible] po' di equilibrio

L'amore ci fa vivere il rancore ci fa morire x evitare di passare [illegible] 1 estremo all'altro basta 1 po' di equilibrio no? Ciao.

Jo

Sapone di [illegible]rsiglia

A proposito della [illegible] discussione: penso anch'io che gli uomini profumati di un tempo, il vecchio sapone [illegible] Marsiglia, sono sempre meno,..

Pulce

Afrore, una replica

Gentilissima Stefania [illegible] dispiace aver innescato [illegible] polemica, [illegible] la signora Franca non ha capito nulla. Volevo dire che l'afrore anche a detta di sessuologi e addirittura società cosmetiche può [illegible] afrodisiaco, perché ognuno di noi pur facendo 20 docce ha [illegible] odore particolare, basta vedere i cani nella ricerca di scomparsi: si fa annusare i vestiti. Se la gente quando legge prende fischi [illegible] fiaschi allora le chiedo di [illegible] continuare. Signora Franca cerchi di [illegible] un po' più femminile [illegible] forse il suo compagno la vedrà [illegible] [illegible] donna. Lei come tutte le piagnone del giornale, così non dovrà trincerarsi dietro il poco igiene di [illegible] uomini.
P.S. I gossip dicono che Briatore non usa profumi o deodoranti probabilmente x allergie.

Lorenzo V

DIREI che le rivelazioni [illegible] Briatore, una vera doccia fredda per tutte le talebane del sapone di Marsiglia, chiudono la discussione. Chiedo scusa agli altri lettori che sono intervenuti sul tema.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
[illegible]S: 335/7520300 - e-mail: stefania.[illegible]ti@lastampa.it

Fotox ha sempre quello che fa per te.
Anche quando si tratta di promozioni.

Fotox - C.so Raffaello, 2 - Torino - 011.6686946

[illegible] 0,40 €
Pe[illegible] regalo [illegible]

FUJIFILM DIGITAL PRINT SHOP

CAMPIONATO PRIMAVERA: NOVITÀ E AMBIZIONI DELLE DUE FORMAZIONI TORINESI

«Vincere, per imitare la grande Juve»

Classe e grinta le armi dei ragazzi affidati al tecnico Chiarenza

Aurelio Benigno

NATA per vincere. Come sempre. Anche a livello Primavera la Juventus vuole adottare la mentalità vincente che caratterizza storicamente la prima squadra. Anno nuovo, allenatore nuovo. Finita l'era di Giampiero Gasperini, che ha cominciato la carriera di allenatore professionista al Crotone, è iniziata quella di Vincenzo Chiarenza.

Anche lui cresciuto calcisticamente nel settore giovanile della Juventus, si è tolto parecchie soddisfazioni tra i professionisti, soprattutto nella Sampdoria, dove ha militato per tanti anni. Tornato come istruttore di calcio giovanile alla Juventus è diventato ben presto un tecnico vincente: fraschissimo lo scudetto tricolore conquistato due stagioni fa con la formazione Berretti.

La nuova Juve Primavera nasce sull'ossatura di quella passata, basti pensare che sono solamente due le nuove pedine che Chiarenza ha inserito nella sua formazione: il difensore Luca Carretto, rientrato dal prestito all'Ivrea e l'attaccante nigeriano Onwvachi Benjamin prelevato dalla Reggiana. Tra le alternative due acquisti: il difensore Andrea Masiello (Lucchese) e il portiere Fagone-Pulisic (Lentini). Chiara l'intenzione del Responsabile Pietro Leonardi di «ritoccare» una squadra già collaudata senza rivoluzionarla. Infatti sono stati confermati molti ragazzi che lo scorso anno facevano già parte della formazione tipo, come l'esperto portiere Mirante, i due centrali Urbano e Bartolucci più l'esterno sinistro Fumasoli. Quindi i centrocampisti Konko, Clemente, Schicchitano e l'uzbeko Zaytulaev, mentre in attacco Benjamin è stato confermato Chiumiento, anche se il ruolo di titolare dovrebbe essere affidato a Palladino al momento fermo per infortunio.

Vincenzo Chiarenza ha le idee chiare, punta deciso sugli obiettivi che si è prefissato: «Viareggio, campionato e coppa Italia. Ma se devo scegliere è chiaro che preferirei vincere il campionato. Questo per quanto riguarda gli obiettivi. Il mio scopo però è quello di creare la mentalità vincente a questo gruppo, così da puntare sugli obiettivi prefissati con decisione».

L'inizio non è stato però dei più promettenti: sconfitta in casa contro la Sampdoria in Coppa Italia: «Dobbiamo lavorare ancora molto, ci manca un po' di aggressività in mezzo al campo, dovrò inventarmi qualcosa, ma il materiale è ottimo e sono sicuro che ci toglieremo parecchie soddisfazioni». Molti di questi ragazzi hanno proprio con Chiarenza quando riuscì a conquistare lo scudetto Berretti: «Quello era un campionato di un livello inferiore, non è chiaro che ritrovarli in Primavera mi facilita il lavoro. La maggiore soddisfazione? Quando mi telefona Marcello Lippi e mi chiede 6-7 ragazzi per fare l'amichevole. Anche questo è uno dei nostri obiettivi: lavorare per portarli in prima squadra».

JUVE (4-4-2)

MIRANTE
CARRETTO
URBANO
BARTOLUCCI
FUMASOLI
KONKO
CLEMENTE
SCICCHITANO
ZEYTULAEV
BENJAMIN
CHIUMIENTO
All: Vincenzo Chiarenza

(4-4-1-2)

GALETTI
EMILIANO
MARCHESE
BATTAGLIA
CANAVESE
VAILATI
CAMPO
SCHETTINO
BELLUCCI
BONGIOVANNI
PIROLI
All: Giacomo Ferri

La squadra Primavera della Juventus: l'inizio non è stato dei più brillanti

Bongiovanni, seconda punta titolare del Torino Primavera

«Siamo giovani, ci crediamo»

Il Toro ci prova dopo la maxi rivoluzione Ferri sereno: adoro le sfide impossibili

Sarà, quella granata, una Primavera vincente. Ma non subito, in futuro. Ci vorrà un po' di tempo. La scelta di Antonio Comi, il supervisore del settore giovanile, è stata infatti quella di ringiovanire i ranghi, addirittura di due anni rispetto alla norma. Dunque, a Giacomo Ferri, richiamato per rimettere un po' le cose a posto dal punto di vista tecnico e tattico, è stata affidata una formazione molto giovane, con addirittura dieci ragazzi nati nell'86 che provengono dalla formazione Allievi nazionali. Così da inserirli gradualmente, farli maturare in fretta per poi raccogliere i frutti (e le vittorie) dalla prossima stagione.

Ma Giacomo Ferri è abituato ai miracoli: uno scudetto nazionale vinto con i Giovanissimi (ultimo tricolore conquistato dal settore giovanile granata dopo l'era di Serino Rampanti in Primavera) e due finali al Viareggio e in coppa Italia. Adesso gli tocca l'impresa più difficile, ma se il buongiorno si vede dal mattino, ben venga il primo successo della stagione ottenuto sabato scorso in coppa Italia contro il Como. Giacomo Ferri è infatti un tecnico vincente, per questo motivo Zaccarelli e Comi lo hanno rivoluto in Primavera: sarà anche giovane, sotto il limite di età, ma avrà il carattere vincente del suo allenatore: una garanzia.

Sono sostanzialmente tre le novità rispetto alla Primavera della scorsa stagione: il difensore Samuele Emiliano (acquistato dal Cittadella), il trequartista Paolo Bellucci (Gualdo Tadino) e l'attaccante Vito Falconieri (Brindisi). Emiliano e Bellucci sono stati subito inseriti da Ferri nella formazione tipo. Il primo è un difensore che ha già discreta esperienza alle spalle essendo cresciuto nel Barcanova, poi girato alla Pro Vercelli e successivamente trasferitosi in Inghilterra prima di approdare al Cittadella da dove è stato acquistato.

Bellucci, in prospettiva, è invece considerato il fiore all'occhiello della Primavera granata. La gestione tecnica passata riuscì ad opzionarlo, ma Zaccarelli e Cravero hanno fatto di più, perfezionando il suo acquisto precedendo alcune società di serie A come Inter, Lazio, Samp e Roma.

Buon palleggio, ottima visione di gioco e un pizzico di fantasia, seppur giovanissimo ('86) è in grado di diventare il trascinatore della squadra granata. Infine, Falconieri, attaccante prelevato dal Brindisi che dovrà al momento superare la concorrenza di Bongiovanni che è il titolare del ruolo di seconda punta.

Giacomo Ferri inquadra così la stagione appena iniziata: «E' una squadra giovanissima, con tanti ragazzi che arrivano dagli Allievi, quindi sarà un anno di transizione.

«Il nostro compito sarà quello di farli lavorare sodo, per permettere loro di maturare così da presentarli al meglio nelle prossime due stagioni. Abbiamo voluto anticipare i tempi, rischiando qualcosa, ma puntando al futuro. Il tempo ci dirà se abbiamo avuto ragione». [a. ben.]

MANCANO 2 GIORNATE (E 4 PARTITE) ALLA FINE DEL CAMPIONATO DI A2

Baseball, obiettivo salvezza

I Grizzlies vicini, l'Avigliana dovrà soffrire

Domenico Latagliata

Una salvezza per due. Non è il remake del film di Eddy Murphy, ma semplicemente l'obiettivo che si erano poste a inizio stagione Grizzlies Torino e Avigliana nella serie A2 di baseball. Ora, a due giornate (e quattro partite complessive) dalla fine del campionato, i primi sono tranquillamente sopra il cinquanta per cento di vittorie e stazionano nella parte alta della classifica, mentre i secondi avranno ancora di che patire: se è vero che il Sanremo è più che mai vicino alla retrocessione in serie B (i liguri, per sperare, dovrebbero fare l'en plein contro Grizzlies e Piacenza), la seconda squadra che conoscerà l'onta della caduta tra i cadetti uscirà dal quartetto formato proprio da Avigliana, Messina e Novara (bilancio di 15 vinte e 25 perse), oltre che dal Palermo (13-27). In pratica, uno sprint che decreterà tre vincitori e uno sconfitto. Il weekend alle porte potrebbe già pronunciare qualche verdetto: l'Avigliana è infatti attesa dalla trasferta di Messina mentre il Sanremo arriverà proprio a Torino per affrontare gli «Orsi».

> Non corre buon sangue tra le due formazioni ma curiosamente domenica, se gli «orsi» batteranno il Sanremo, faranno un grosso regalo ai rivali

«Partite non ne regaleremo a nessuno - promette Orlando Vegni, presidente dei Grizzlies - e ci teniamo a chiudere la stagione al quinto posto. Con tutta la fatica che abbiamo fatto per arrivare fin qui, ci mancherebbe ancora che giocassimo tanto per passare il tempo». Così, nonostante i rapporti tra le due società del Torinese siano dei migliori, andrà magari a finire che sabato notte qualche dirigente dell'Avigliana telefonerà a Vegni per ringraziarlo: «E' vero, tra noi non corre troppo buon sangue - ammette il numero uno dei biancoverdi -, ma i risultati agonistici sono altro rispetto ai rapporti personali. Sono nostri avversari e basta: in campionato abbiamo vinto due partite a testa e va bene così».

Stagione strana, quella dei Grizzlies, cominciata male con il crollo di parte dell'impianto di via Passo Buole, allenamenti impossibili da svolgere regolarmente e tensioni sparse qua e là. «Poi, con l'inizio dell'estate, ci siamo messi a remare dalla stessa parte e i risultati si sono visti - ricorda Vegni -. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto, con una squadra formata da ragazzi di Torino e uno straniero pescato per caso: Danny Tapia, equadoregno, 20 anni, è infatti arrivato a Torino da emigrante puro al seguito della famiglia: lavora come badante, la passione per il baseball l'ha portato in via Passo Buole e i Grizzlies l'hanno accolto a braccia aperte.

Ha 20 anni e arriva dall'Ecuador Danny Tapia, uno dei punti di forza dei Grizzlies. Alla squadra torinese è arrivato quasi per caso: la sua grande passione per il baseball l'ha portato una sera in via Passo Buole Qui ha scoperto un gruppo di ragazzi che lo hanno fatto sentire «uno di loro»

Analogamente anche l'Avigliana schiera uno straniero «per caso», l'ingegnere Daniel Bateson che ha provato a fare da chioccia a una truppa di giovanissimi. Partita alla grande, la squadra allenata dal cubano Gerardo Hernandez ha poi rallentato il passo, complici organico ridotto all'osso e un cedimento psicologico seguito al ko contro Piacenza nella prima di ritorno: «Una partita decisa da un errore arbitrale che ci è costata tantissimo - ricorda la dirigente Emma Rosa Colombo -. I ragazzi hanno perso fiducia e non è stato facile riprendersi». Urge un colpo di una stagione che, da squadra neopromossa, bisognerà comunque ritenere positiva ogni volta che la salvezza sarà stata raggiunta.

AL NORD TENNIS CADONO MOLTE TESTE DI SERIE

Tra i quarti la Canepa c'è la svedese Ardvisson

Silvia Garbarino

Una successione di eliminazioni eccellenti: questo il menù proposto ieri dal «Trofeo Viva» Itf, torneo di 25.000 dollari femminile in svolgimento al Nord Tennis. La prima a cadere è stata la capofila del torneo, Aniko Kapros, ungherese (129 Wta). A vincere è stata la bosniaca Mervana Jugic-Salkic, recente protagonista della rassegna del 25 mila dollari di Rimini, già annunciata tra le probabili sorprese del tabellone principale.

La Jugic è partita e spron battuto infilando la Kapros da ogni zona del campo e portandosi sul 3-0 in nemmeno 10'. La magiara ha chiesto l'intervento della fisioterapista lamentando uno stiramento muscolare al polpaccio destro e a nulla le è valso un breve stop: alla ripartenza ha vinto il primo game la Jugic-Salkic, un po' distratta dall'interruzione, poi è scivolata giù fino all'1-5 che le ha fornito il motivo per ritirarsi. La Jugic oggi troverà negli ottavi di finale l'ucraina Lazarchuk, autentico «muro» da fondo campo.

Anche la marocchina Mouthassine ha finito la sua corsa nel torneo torinese, battuta dalla Kuti Kis per 7-5, 6-1. La terza testa di serie a saltare è stata l'austriaca Wartusch, superata dalla Dominguez al termine di un confronto spettacolare: la spagnola ha avuto la meglio sull'avversaria a cui non è bastato l'ottimo diritto (6-2, 7-5). Più facile la vittoria dell'altra iberica Llagostera, piccola e terribile, contro la francese Beltrame, bella da osservare ma meno solida (6-3, 6-1). Ha impressionato la tedesca Sandra Kloesel, sesta di serie, che ha investito come un autoreno la ceca Blahotova lasciandole solo un game nella seconda frazione (6-0, 6-1).

Alice Canepa oggi in gara negli ottavi

Anche l'argentina Gussoni ha fatto un sol boccone della spagnola Andres, «matandola» con lo score di 6-0 6-3. Rammarico invece per l'emiliana Rita Degli Esposti che ha lottato per 3 ore contro la seconda testa di serie, la svedese Ardvisson, prima di cedere al tie-break del terzo set (6-7, 7-5, 7-6). Lunghi ed avvincenti anche i due match disputati sui campi del Rivoli 2000, data l'indisponibilità dei due principali del Nord Tennis imbevuti di pioggia, che hanno visto i successi dell'argentina Salerni e della bielorussa Ostrovskaya. Domani (ore 11) gli ottavi: Alice Canepa, unica azzurra ancora in corsa, incontra la Ardvisson.

I GIOCATORI PIEMONTESI IN EVIDENZA NEL QUADRANGOLARE IN FRIULI

Bocce, è una Nazionale da favola

Buone notizie per il citì Vaglio in vista dei Mondiali di Nizza

Giovanni Capponi

Una vera e propria marcia trionfale quella dei bocciofili azzurri nel quadrangolare disputatosi a Ronchi dei Legionari: due vittorie, prima su Croazia e poi su Slovenia, e infine, quasi una finale, la terza contro la Francia che aveva a sua volta accumulato lo stesso numero di successi nei confronti delle formazioni balcaniche.

Un anticipo dei mondiali in programma a Nizza dal 7 al 12 ottobre? C'è da augurarselo, anche se la formula sarà un po' diversa ed i giocatori che il citì Giuseppe Vaglio convocherà tra qualche giorno saranno soltanto 5 e non 6 come nell'ultimo week end.

La nostra nazionale si è comportata in modo egregio, a cominciare dal capitano Piero Amerio torinese emigrato ad Asti nella Tubosider) che fa valere sempre la sua esperienza, al canavesano del Bcb Olivetti Ivrea, Fabrizio Deregibus, da Denis Pautassi degli Autonomi Fossano campione d'Italia al giovane Davide Cumero della Pontese, dal friulano Marco Ziraldo chierese Massimo Griva (anch'egli da ottobre nelle file Tubosider).

Proprio i due esordienti, Deregibus e Pautassi, hanno conquistato il maggior numero di vittorie, 5 su tre incontri (3 nel tiro di precisione il primo, più un coppie e in un individuale; due coppie, due individuali e un tiro di precisione il secondo) mentre gli altri si fermati a 4, salvo per la recluta Cumero che ha prevalso in due prove di combinato.

Il quadrangolare friulano sarà ricordato per tre prestazioni eccezionali: il nuovo primato mondiale del tiro progressivo (del francese Grail il nuovo limite: 50 bocce colpite su 52 tirate) e i due sguagliati nella staffetta a 55/59 (prima da Ziraldo-Griva contro i croati e poi dai francesi Grail-Pingeon di nuovo nel match con i croati).

L'avversaria più ostica, ad onta della classifica finale che l'ha vista concludere al quarto posto, dietro a Francia e Croazia, è stato la Slovenia. Perse le prime due partite a coppie, gli azzurri hanno dovuto inseguire i rivali.

E proprio in quel frangente si è vista la tempra di Deregibus e Pautassi, subito vittoriosi nei due individuali, e di Piero Amerio che ha rimediato nel combinato alla precedente sconfitta di Cumero.

Tutto merito della buona vena di Ziraldo e Griva nelle corse ed di Deregibus nel tiro di precisione che ci hanno fatto superare l'impasse.

Fine settimana le finali della Coppa Italia di B, C e D ed una gara di propaganda a quadretta ad Asti.

SPORT FLASH

CALCIO. L'Ivrea ha battuto il Savona per 2-0 nell'ultima giornata del Girone di primo turno di Coppa Italia di serie C. Di Lenzoni e Moro le reti degli eporediesi che hanno visto che sbagliato un rigore con Scazzola. L'Ivrea è comunque eliminata dalla manifestazione.

BASKET. L'Auxilium Torino femminile (che giocherà in serie B) ha superato in amichevole (61-45) la Cantina Sociale Broni, squadra neopromossa in A2 e prossima avversaria della Xelinn Ivrea.

[illegible]. Le gare di domenica 14: a Trana la «Corsa d'autunno» di 14 km (ore 8; piazza della Libertà), a Torino la «Strabarca» di 10 km (ore 8; da Martino Anglesio), a Pertusio il «Trofeo San Firmino» di 11 km (ritrovo ore 8) e a Coazze la «Corsa al Colle Bione» di 10 km (ore 8; Scuole Elementari).

EQUITAZIONE. Concorso internazionale di salto ad ostacoli (C.S.I.-A) da domani a domenica a Pinerolo: appuntamento in piazza d'Armi, inizio alle ore 9 in tutti e tre i giorni di gara. La competizione è organizzata dall'Associazione Sportiva Federico Caprilli. Concorso nazionale ad ostacoli di tipo C domenica 14 (ore 9) al circolo ippico Il Ciliegio, a Vische (regione Battuello).

Approfittatene!
Tanti sconti al 42%

Ecco alcuni esempi:

Tonno Nostromo al Naturale
conf. 2 pz g 160 cad.
~~€ 2,70~~
€ 1,56
£ 3.020
al Kg € 6,96
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Pasta all'Uovo Festaiola Agnesi
g 250
~~€ 1,07~~
€ 0,62
£ 1.200
al Kg € 2,48
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Cappelletti Buitoni
con prosciutto crudo g 250
~~€ 2,49~~
€ 1,44
£ 2.788
al Kg € 5,76
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Certosa Classica Galbani
g 165
~~€ 1,69~~
€ 0,98
£ 1.897
al Kg € 5,94
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Caffè Kimbo Aroma Italiano
conf. 4 pz g 250 cad.
~~€ 7,77~~
€ 4,50
£ 8.713
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Birra Sans Souci
ml 660
~~€ 1,06~~
€ 0,61
£ 1.181
al L € 0,92
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Succhi di Frutta Derby
gusti assortiti ml 300
~~€ 0,87~~
€ 0,50
£ 968
al L € 1,67
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Barattolino Trasparente Sammontana assortiti g 500
~~€ 3,79~~
€ 2,19
£ 4.240
al Kg ■ 4,38
PER I TITOLARI MICA SCONTO 42%

Bagno Schiuma Vidal
profumazioni assortite ml 500
~~€ 2,99~~
€ 1,73
£ 3.350
al L ■ 3,46
SCONTO 42%

Scottex Casa
conf. 4 rotoli
~~€ 2,42~~
€ 1,39
£ 2.691
SCONTO 42%

Detersivo Dixan
in polvere conf. 54 misurini Kg 5,890
~~€ 17,24~~
€ 9,99
£ 19.343
al Kg € 1,70
SCONTO 42%

Pile Stilo Duracell Plus
conf. 4 pz
~~€ 3,65~~
€ 2,11
£ 4.086
SCONTO 42%

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara e Vercelli) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, abusi o modifiche alle leggi fiscali.

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

RITROVI

BEVERLY HILLS: Santhià il salotto del lascio 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra Patrizia Gruppo Bagutti. Nel giardino si [illegible] latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB 04: c. so M. D'Azeglio 9, [illegible]. 011.6699560 - 15.30 danze by Rocky. Ore 21 Gran Liscio DOC by Harmony Show.
DANCING MITHO: domani sera grande inaugurazione stagione 03-04, ore 21 orchestra Harmony Show. Piobesi Torinese tel. 011.9657892.
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - ore 21,15 Rox e Gruppo. Domani festa del segno zodiacale Vergine.
GARDEN GIARDINO FIORITO h. 15.
LA LUCCIOLA: T. 200097-21
TROCADERO NIGHT CLUB: via A. Doria [illegible] - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MOSTRE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

DOMANI AL CENTRALE
IL FILM CAPOLAVORO DI AMOS GITAI IN CONCORSO AL FESTIVAL DI VENEZIA

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Prima visione dal 5 all'11 settembre

*Solo venerdì e sabato

HULK
12.50* - 13.40* - 14.00*
15.45 - 16.30 - 17.00
18.40 - 19.30 - 19.50
21.40 - 22.20 - 22.45
00.40** - 1.15**

FINAL DESTINATION 2
20.25 - 22.30 - 00.35**

FEVER (V.M. 14)
13.20* - 15.40 - 18.00
20.20 - 22.40 - 00.50**

THEY
17.45 - 22.10 - 00.20**

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
12.50* - 13.30* - 15.30
15.50 - 16.20 - 18.30
18.50 - 19.20 - 21.30
21.50 - 22.15 - 00.30**
1.00** - 1.10**

SCEMO E PIÙ SCEMO: L'INIZIO ERA COSÌ
13.15* - 15.35 - 20.00

PIMPI
13.10* - 15.00
16.50 - 18.40

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

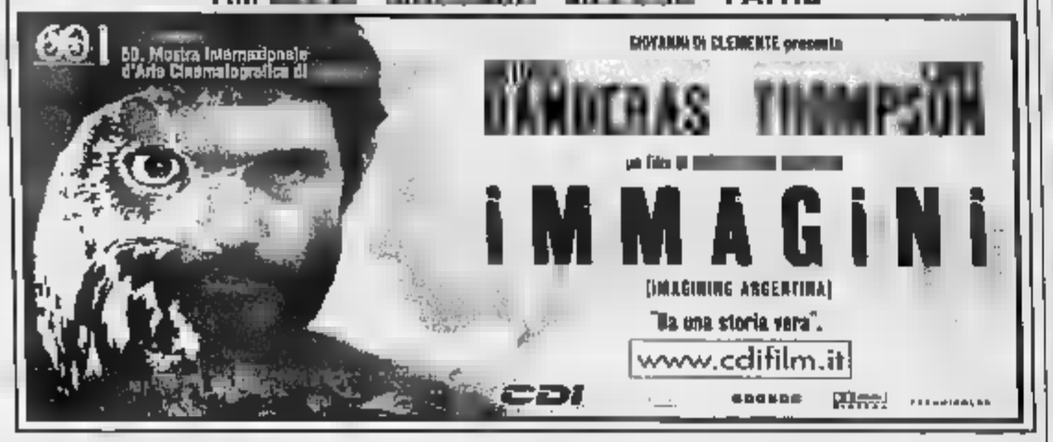
9 Sale con [illegible]
WARNER
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per [illegible] 011 [illegible]
[illegible]
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [illegible] A [illegible] RIDOTTO

TEATRO STABILE TORINO
In collab. con SERMIG/Arsenale della Pace e SINAI&C
DOMANDE A DIO 2003
Tredici Religioni: storie, letture, preghiere
Progetto di GABRIELE VACIS, ROBERTO TARASCO, FRANCESCO MICHELI
SERMIG - Piazza Borgo Dora, 61
Ore 11.00 STORIE - SEBASTIANO VASSALLI - Intervistato da ENRICO PALANDRI
Ore 18.00 LEZIONI a cura del Centro Studi TST - FRANCO GARELLI - Ma Dio non era morto?
CORTILE DEL MAGLIO - via Andreis, 15
Ore 20.45 LETTURE - GENESI
Introduce e commenta TULLIO REGGE
Legge ARNOLDO FOÀ
Ore 23.30 PREGHIERE - LUCILLA GIAGNONI
La Chitarra di Sebastiano Vassalli
Biglietteria TST 011.5176246 - www.teatrostabiletorino.it

PREMIO PASINETTI A LUCIANO EMMER
«UN FILM DEDICATO ALLE DONNE, CHE TUTTE LE DONNE DOVREBBERO VEDERE»

DOMANI AI CINEMA
IDEAL E MEDUSA

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - DUE GIARDINI
F.lli [illegible] - MASSAUA - [illegible] - PATHÉ



QUANDO SI TRATTA DI SOLDI NON CREDERE A NESSUNO

DOMANI AI CINEMA
ALFIERI - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - STUDIO [illegible]

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

DOMANI A TORINO

DOMANI AI CINEMA
[illegible] - eliseo - MEDUSA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.30 Serata di gala; 22.30 Tg4; [illegible].00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [illegible] Superboy, TF; 23.30 Film.

[illegible]
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
20.45 Mosaico; 21.00 Primaffia; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.15 Coming soon; 20.30 Toro amore mio, 22.30 Automobilissima.

TELETIME
14.30 **La signora Miniver**, Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e** [illegible], Comiche; 22.30 **Difficile morire**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Musica e Big; 22.30 Torino magica; 23.00 Marco e Mauro Sì&No; 23.15 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
21.00 Sincerità; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 L'Italia dei festival; 0.30 Sorvegliati speciali.

[illegible]
[illegible].00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago - Le isole del BenEssere.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg sullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
17.00 Curovillage, Documentario; 18.15 Cartoni; 18.45 inPiemonte; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.45 **Trigger, il cavallo prodigio**, Film; 23.00 Il Regionale

TAI 9
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Trigger, il cavallo prodigio**, Film; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.15 Gianmusica; 20.35 Medicina oggi; 22.30 È... stare con noi; 23.30 Wayne e Shuster.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; [illegible] giornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg [illegible]; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso per ferie.

CHE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

ORSA. [illegible] Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

[illegible] **ZONA CASTALIA.** Via [illegible], Torino. Tel./fax 011 484.944. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. **Tohorror Film Festival** - programma in distribuzione in sala.

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Festival Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - dal 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Boglietti di Biella. Per inf. 011 7399.833. www.stalkerteatro.net

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT. santibriganti@teatranza.it

TEATRANZA/TEODRAMA. Affiliato Arci. [illegible] Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. [illegible] informazioni in orario 14,30-19,30. www.teatranza.it

TEATRO DI DIONISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bigny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.anngabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699.594. Domenica 21/9 dalle 15 alle 18, gratuito, centro di Villastellone (To), per Artinfiore: musica etnica con Talà Seck Group (percussioni dal Senegal) Filhos do Zumbi (Capoeira), I Suonam- [illegible] (musiche e danze dall'Occitania).

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Prima pagina 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Meiito) - 15.00 (con C. Panzarasa)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

le trame

AND NOW... LADIES E GENTLEMEN. Commedia. Claude Lelouch porta sugli schermi la storia di una cantante e di un ladro di gioielli che si incontrano in un albergo in Marocco. Il [illegible] delle indagini per un furto di gioielli. **[Nazionale]**

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa) ●●● **[Massimo, Olimpia, Ellisse, Massaua, Petit]**

[illegible] Horror. Cinque amici vanno a [illegible] qualche giorno di vacanza in montagna: una di loro viene colpita da una misteriosa malattia anche infettiva. **[Doria, Ideal, Modena, Petit]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Pupi Avati racconta il [illegible] d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio (Neri Marcorè) titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza (Vanessa Incontrada) che ha perso la vista ●●●

[Alfieri, Due Giardini]

IL [illegible] SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ●●● **[Fratelli Marx]**

[illegible] DESTINATION 2. Horror. Kimberly Corman (A.J. Cook) è in viaggio. Durante il tragitto ha la premonizione di un incidente catastrofico. Seguito cinematografico del successo di due anni orsono

[Massaua, Medusa, Petit, Etoile]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei [illegible] spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano [illegible] un segreto. Alla regia, Ferzan Ozpetek. ●●● **[Erba]**

GOODBYE, LENIN! Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del muro: i familiari non intendono svelarle quanto è accaduto ●●● **[Massimo]**

HULK. Fantasy. Versione cinematografica del fumetto del 1962, nonché della popolare serie televisiva, con lo scienziato che, quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk ●■●

[Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Reposi, Medusa, Petit]

KURUSHIMA. Drammatico. Il film ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, narra di una giovane coppia che abita sola in una casa sperduta tra steppe sconfinate **[Fratelli Marx]**

LA [illegible] DELLA [illegible] LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che [illegible]e a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa ●●● **[Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Petit, Reposi]**

LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal [illegible] ai giorni nostri: regia di Marco Tullio Giordana, premio a Cannes ■■ **[Eliseo]**

MY NAME IS [illegible]. Commedia. Paolo Virzì [illegible] il viaggio [illegible] di giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ●●● **[Centrale]**

IL MIRACOLO. Drammatico. Edoardo Winspeare racconta la storia di un bambino di Taranto che, sopravvissuto a un incidente stradale, acquista strani poteri. ●●● **[Olimpia]**

IL MONACO. Azione. Tibet 1943: [illegible] vogliono impadronirsi di una pergamena antichissima che può dare il potere di dominare la terra **[Ideal, Massaua, [illegible]ta, Petit]**

MONSIEUR [illegible] E I FIORI DEL [illegible]MO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa [illegible] e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori; ●●● **[Ambrosio, Fratelli Marx, Medusa, Due Giardini]**

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Ciprì e Maresco portano sugli schermi la [illegible] di due marmisti siciliani con la passione [illegible] cinema. Il punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood ●●● **[Empire]**

RIUNIONE DI CONDOMINIO. Commedia. Le vibranti assemblee condominiali di uno [illegible]ille di Parigi: tanto egoismo finché non nasce l'amore. **[Erba]**

[illegible] DODGER. Commedia. Roger Dodger (Campbell Scott) è un brillante pubblicitario di Manhattan dedito alla vita mondana e assai abile con le donne: un giorno riceve la visita del nipote, timido diciassettenne che lo considera un esempio da seguire **[Adua]**

SEGRETI DI STATO. Drammatico. Paolo [illegible] porta sullo schermo un avvenimento degli anni Cinquanta: il processo per la strage di Portella di Ginestra contro i membri della banda Giuliano ●●●

[Nazionale]

SCEMO E PIU' SCEMO [illegible] COSI'. Comico. Gli inseparabili compagni di scuola Lloyd e Harry sono al centro di un losco progetto del preside. **[Petit, Massaua, Ideal, Medusa]**

[illegible] OA DIO. Commedia. Un giornalista televisivo (Jim Carrey) ha un contatto con [illegible] e viene [illegible] nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente» ●■ **[Alfieri]**

THE [illegible] JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina, una banda di rapinatori crea un [illegible] ingorgo nel centro di Los Angeles ●■ **[Reposi]**

THEY. Thriller. [illegible] regista di «The Hitcher», i ricordi da incubo di una studentessa in psicologia

[Arlecchino, Reposi, [illegible]ua, Petit]

IL VENDICATORE. Azione. Un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco [illegible] di droga. Protagonista, Steven Seagal. **[Ambrosio]**

AL «SETTEMBRE» L'ENSEMBLE ANTIDOGMA DIRETTO DA WILLY MERZ

Paolo Gallarati

CORREGGIA, MUSICA D'ATMOSFERA

Era dedicato quasi tutto ad Enrico Correggia il concerto tenuto dall'Ensemble vocale e strumentale Antidogma Musica diretto da Willy Merz e tenuto l'altro pomeriggio nella sala del Conservatorio. Dopo «Noche de estrella» di Christian Schmitz, si sono ascoltati sei lavori del compositore torinese che compirà prossimamente settant'anni ed è stato festeggiato nel modo più degno, vale a dire con esecuzioni intense e commosse. Quest'ultimo aggettivo non è retorico: la musica di Correggia tocca corde delicate e suscita non di rado emozioni sottili. Nell'«Ombra di Urizen» (1999), ad esempio, per percussione e pianoforte, il compositore crea un vapore timbrico molto raffinato entro cui il pianoforte irrompe con la sua anima percussiva: la musica è tipicamente d'atmosfera e d'immediata godibilità. «Nel puro farsi [illegible] (1996) per violino e pianoforte, invece, Correggia affida al violino grandi cavate d'impronta tardoromantica, indugi malinconici, melodie di presa immediata, mentre il pianoforte mormora come un ruscello. Si nota nella produzione più recente del compositore torinese il desiderio di comunicare con immediatezza il proprio mondo interiore: per questo, [illegible]rse, il ricorso ad una inconsueta orecchiabilità segna queste composizioni con tratti marcati. Ma Correggia non abbraccia la corrente del neoromanticismo: rimane un compositore d'avanguardia, anche quando fa capire di voler attrarre l'ascoltatore senza indugi nel suo sistema di sentimenti delicati, parole sussurrate con dolcezza, suoni talvolta sospesi fino alla soglia del silenzio. Un gioiellino in tal senso è «Mohn und Gedaechtnis», per chitarra e nastro magnetico, che Dora Filippine ha eseguito con grande intensità, mettendo in rilievo gli effetti di riverberazione sonora che la chitarra produce, incontrandosi con la propria voce preregistrata e deformata dai filtri elettronici. Anche qui [illegible] nell'ambito di una musica d'atmosfera, mentre di maggiore impegno costruttivo sono parsi i pezzi, assai suadenti, su testi di Ingeborg Bachmann e quelli sulle poesie di Ossian tra cui Das Sirlichabed in prima esecuzione assoluta. Applausi prolungati.

PRIME VISIONI

LISTA TORINESIONI
consiglia
●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ABBA ● corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; ant. 2,50. Int. 6.50. Alace 4,50.

Adua 100 Roger Dodger, di D. Kidd, con J. Beals, C. Scott. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush ■: 15; 17,30; 20; 22,30

Adua 400 Hulk, di A. Lee, con E. Bana, J. Connelly. S. Elliott. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 [illegible] int.
€ 6,50; rid. 4,50

Solferino 1 Il cuore altrove. ■ P. Avati con N. Marcorè e V. Incontrada. Or. 20; 22,30

Solferino 2 Una settimana da Dio. ■ T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 20,10; 22,30

Alfieri Vedi teatro

[illegible] ● corso Vittorio 52 ■ 011 547.007. P7582. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50; dopo 6,75; cinecard 5,00 ■■ 3,00 ■■ tutti gli spettacoli.

Sala 1 Hulk, di Ang Lee con E. Bana, J. Connelly, N. Nolte ■■ 16,15; 19,15; 22,30

Sala 2 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano ■ F. Dupeyron ■■■ O. Sharif, P. Boutenger Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Sala 3 Gli ex fidanzati della mia migliore amica ■ M. Oblowitz con S. Seagal, M. Goh ■■ 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] & ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190 pom. ■■ 4,65 pom. ant. 3,10; sera 6,70; rid. 4.65

Sala 1 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush O. Bloom Or. 15,30; 18,15; 22

Sala 2 Pinpi, piccolo grande eroe, regia di F. Globas - animazione. or.: 16,30; 18. Thay. Incubi dal mondo della notte, regia di R. Harmon con L. Regan ■ Dominczyk, or.: 20,15; 22,15.

CAPITOL & via ■ Dalmazzo 24 tel. 011 540.605
Chiusura estiva.

CENTRALE & ● via C. Alberto 27, tel. 011 [illegible]
Pom. 1° spett. € 2,00 dopo 3,50; rid. 3,00 sera 6,50; ant. 3,00.
Lily come la Tonino, di P. Virzì con C. Ferilli, R. McAdams. J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9 tel. 011 779.603.09. pren. tel 011 [illegible]
fino alle 18 € 4.50 senior 3,50; dopo 7,00; sen. 3,5; rid. 4,50
La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski, con J. Depp, G. Rush. O. Bloom. Or.: 14,30; 17.15; 20; 22,45
Final destination 2, di [illegible]. Ellis con A. Larter, A. J [illegible], M. Landes. Or.: 20,30; 22,20.
Pinpi, piccolo grande eroe, regia di F. Globas - animazione. Or.: 15,30; 17,30
Scemo & più scemo - Istinti cost... regia di T. Miller con E. Levy R. Nichols. C [illegible] Or 15; 17.10
Swingtowne, volta, il ■ [illegible] con M. Sansa L. Lo Cascio Or 15.40 17,50. 20; 22,10
Thay - [illegible] dal mondo della notte, regia R. Harmon [illegible] L. Regan J. [illegible] D. Dominczyk. Or.: 20,20; 22.15
Hulk, di Ang Lee, con E. Bana. J. Connelly, N. Nolte. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22.45.

[illegible], via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom.s/grt/cinecard 3,00. sera 7,00; rid. € 4,50; ln+ 4,50.
Calde Fever, regia di E. Roth con R. Strong, J. Ladd. Or..: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DORA GRISENDI & ● via Montebello 62, tel. [illegible] 3272.214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; s/r 3,00

Monsieur Ibrahim e i fiori [illegible] Carrera di F. Dupeyron, con O. Sharif P. Boutinger. Or. 15,30; 18,35; 20,45; 22,40.

Sala Bellissima Il cuore altrove, di Pupi Avati, con N. Marcorè e V. Incontrada Or.: 16,15; 18,30 20,45; 22 45

ELISEO ■ piazza Solferino, tel. 011 6475.241
1° spett € 3.00 ant. 2.50 rid 6,50 Alace 4,50

Eliseo Blu Guaglione sotto, di [illegible] Bellocchio con ■ Sansa L. Lo Cascio Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo Rosso & La maglia giovanile - Atto II, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45.

Eliseo Sopra ■ La maglia giovanile - Atto III, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15.15; 18,30; 21.45

EMPIRE ● p. V. Veneto 5 tel. 817.1842
pom. € 3,70 ant. 3,10; sera 6,70; rid Alace 4,60
Il ritorno di Cagliostro, regia di Ciprì e Maresco di R. Englund Or 16.30. 18.30 20.30; 22.30

ERBA ● corso [illegible] 241, tel. 011 8815.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 La locanda di Irenka, di F. Orpetsa con G. Mazzogiorno M. Girotti, R. Bova Or 20. 22,30.
Erba 2 Rivalsa di condominio, di R. Waterhouse con I. Jacob, J. P. Darroussin. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30

EYDOLE via Buozzi ang. via [illegible] tel. 011 530.353. pom. € 4,20; pom. s/g cinecard ant. 3,10; sera 6,70; rid. 4,50; ln+ 4,50
Final Destination 2, regia di D. R. Ellis con A. Later A.J. Cook, M. Landes. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57 tel. 011 [illegible]
€ 7,00; rid. 5,00; ant. 3,50
Cl [illegible] delle Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp G. Rush Or 15,30. 19.30; 22.30.

F.LLI MARX & ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00 [illegible] 3,50; sera 6,50; Alace 4,50; a/r 3,00

Sala Bellissima Monsieur Ibrahim e i fiori [illegible] Corano, di F. Dupeyron, con O. Sharif, P. Boutanger [illegible] 16,30; 18,35; 20,45. 22,40

Chiesa Il figlio della sposa, di J. Joss con N. [illegible] H. Alterio, R. Darin [illegible] 16, 18,15 20,30; 22,40

Sala Blanca Kilometro zero, di [illegible] Rogozhkin, con A.C. Jusko V. Bychkov Or. 16,30 18,35 20,40; 22,35

FRIZZOLI piazza S. Giulia 2 Info tel. [illegible] 8179.373.
Chiusura estiva

[illegible] ● & via Cristoforo Colombo 31 Ins. tel. 011 5805.788
Vedi teatro

[illegible] - Cityplex & ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316
pom. € 5,00; ant. 3.50; sera 7,00 rid. 5.00.
Sala 1 La maledizione della Prima Luna, regia G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom Or. 16,40; 19,30; 22,30.
Sala 2 Hulk di Ang Lee con E. Bana J. Connelly [illegible] Notte [illegible] 16,50; 19,40 22 [illegible]
Sala 3 Il monaco, di P. Hunter con Yun Fat Chow, Sean William Scott. Or.: 16,25 18,30; 20,35; 22 40
Sala 4 Scemo & più scemo - Istinti cost... di T. Miller con E. Levy, R. Nichols, C. Olsen Or 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
Sala 5 Calde Fever, regia di E. Roth con J. Ladd, R. Strong, J. Debello. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

LUX & Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
pom. € 4.50 pom a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; ln+ 4,50
Fellini, [illegible] di Tinto Brass con Maruschka [illegible] Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

MASSIMO & ● via Verdi 18 tel. 011 8125.605
€ 6,50; rid. 4,20 ant. [illegible]50.
Massimo 1 Swingtowne, volta, [illegible] Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,30 18.30 20,30; 22,30.
Massimo 2 Good Bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl K. Saas Or.: 15 18.10 20;20 22.30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO & ■ corso Umbria 60, tel. 199757757.
fino alle ore 17.55 € 5,00; dopo 7,00; rid 5,00; ant. 3,00
Sala 1 La maledizione della Prima Luna, [illegible] G. Verbinski con J. Depp, G. Rush O. [illegible]: 16,30; 19,30; 22,30
Sala 2 Hulk, [illegible] Ang [illegible] E. Bana, J. Connelly, N. Nolte Or 16,35; 19,25; 22,20

MOLE via P. Sampl 111/A, tel. 011 3161.429 Ingr. € 4,70 rid. Alace 3,70 Da domani Ricordati di me.

NUOVO TEATRO ALFIERI via Alfieri 4 ■ 011 655.187. Chiusura estiva.

OMBRE ROSSE via Nizza 56, tel. 011 [illegible] Chiusura estiva.

ROMANA via Bagetti 30 tel. 011 4337.474 € 4,50 rid. 3,50 abb 6 film 8. Riposo. Da domani a domenica. Corso Nord Ovest per 10 giorni di D. Petrie con K. Hudson. Mc McConaughey.

SANTHIA' corso Giulio Cesare 80 tel. 284.134 Chiusura estiva.

SANTOSTEFANO via Brandizzo 65, tel. 011 284.026 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel [illegible] di settembre. [illegible] www.teatromonterosa.it

VALDOCCO via [illegible] 12 tel. 011 5224.278 Chiusura estiva

LUCI ROSSE

ALESSANDRINO via Sacchi 18 ■ 011 562.1280. Chiuso per ferie.

[illegible] FUSSBAT corso P. Oddone 31 ■■. 011 [illegible] Rocco e le mogli impotenti. Con Rocco Siffredi. Prima visione extrahard corr. [illegible] apertura 10,30 ultima ore 22,30. [illegible] apertura 14,30; ultimo 22,30

[illegible] corso R. Margherita 105 Tel. 011 521.2365. ■ [illegible] con [illegible] Selen, Rocco Siffredi. Apertura no stop dalle 10.30 alle 24.

MAYDA via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Cosi come piace anche con Selen - Karen Lancaume. Ap. ore 10.30 ultimo 22.30 festivi dalle 14.30 alle 22.30.

[illegible] via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sala matro. Calde sensazioni erotiche, con Laura Angel. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10.30 ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

SUPERCINE via S. Donato 40 ■■. 011 467.765 Un cacciatore per gli studiosi, con Eva Orlowsky, Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30 Ingr. € 4,00

[illegible] via Nizza 170 Tel. 011 686.3617. Prima visione. Doppia alle mattine, con Alba Del Mondo, Tavalia Griffin. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero ■ 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario 86. Tel. 011 749.2907. Week end molto particolare, con Eva Falk e Sandra Russo. Ap. ore 15; ultimo ore 22

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: 011 [illegible] Cinecrem. Alberi e bay

[illegible]
SARDINA: 0122 99 633 [illegible]

BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270 Chiusura estiva.
LE FORNACI: Inf./prgr. 011 36 111.
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Hulk.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: Calde fever
Sala 5: Hulk.
Sala 6: La maledizione della prima luna.
Sala 7: Hulk.
Sala 8: Final destination 2 - Pinpi piccolo grande eroe.
Sala 9: Scemo & + scemo, all'inizio era così - They.

BORGARO TORINESE
ITALIA - BORTA: 011 4700.576 Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Non pervenuto

CARMAGNOLA
MARGHERITA - [illegible] 011 9716.525 Final destination 2

CASCINE VICA - RIVOLI
NON DISCE DEL: [illegible]

CESANA TORINESE
S. MICHEL: 0122 811 564 Non pervenuto

[illegible]
EPLENIM: 011 9421.601 Riposo
[illegible] 011 9411 867 [illegible]

CHIVASSO
MONVISO: 011 9109.737 Riposo.
POLITEAMA: 011 9101.433 Riposo

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984 Riposo

COLLEGNO http\\.srcinema.superbox.it
PRINCIPE: 011 4056.795 Non pervenuto.
REGINA 1000: 011 781.523 Riposo
REGINA DUE: 011 781.523. Riposo
STAZIONE: 011 789.792. Non pervenuto.
STUDIO LUCE: 011 [illegible] 581 Chiusura estiva

[illegible]NDOVE
CONDOVESE: 3398391871 Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523 Riposo

[illegible]VERO
SAN LORENZO: 011 9375.923 Riposo

[illegible]
[illegible] D'ESSAI: 0125 425 084 Swingtowne, [illegible]
Sala 1: 0125 641.480 La maledizione della prima luna.
LA SERRA: [illegible].573 Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571 [illegible]

[illegible]
INCONTRO D'ESTATE. Non pervenuto

LEINI'
AMBROGIANA: 011 [illegible] Chiuso

[illegible]
[illegible] CASTELLO 011 [illegible] Riposo

[illegible]
[illegible]: 011 [illegible] Una settimana da Dio.

PIANEZZA http\\.srcinema.superbox.it
LUMIERE: 011 9682.088.
SALA 1: Gangs of New York.
SALA 2: La maledizione della prima luna.

[illegible]
[illegible]: 0121 394.142- Riposo.
[illegible] ITALIA [illegible]: 0121 [illegible] 805 Riposo
[illegible] ITALIA [illegible]: Riposo.
RITZ: They Incubi dal mondo della notte.

RIVOLI
[illegible]: Riposo.

[illegible]
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
BORETTI: Chiuso

SAUZE D'OULX
SAVOIARDA: 0122 850 974. Non pervenuto

[illegible]
FRONTIERE: 0122 76.338 Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050.
Sala 1: La maledizione della prima luna.
Sala 2: Hulk.
Sala 3: Una ragazza e il suo segno.

SUSA
CENISIO: 0122 622 [illegible]. Non pervenuto

TORRE PELLICE
[illegible] 0121 [illegible] Chiuso per ferie dal 2 al 9

[illegible]
[illegible] F. 0124 617.122 La [illegible] prima luna.
ARMIDANE: 0124 617 122 Riposo

VILLAR PEROSA
[illegible] 933 [illegible]. Chiusura [illegible]

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696.034 [illegible]

[illegible]
[illegible]-digital: 011 9651 181 [illegible]
Un [illegible] di [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 11.30 [illegible] Via Arcivescovado 12): conferenza stampa di presentazione del concerto Canto di Pace (19/9 Chiesa di San Filippo ore 21 con Roberto Alagna, tenore. Biglietti vendita da mercoledì 17/9 alla biglietteria Info (ore 9-13)) Tel. 011 8815.557

[illegible] REGIO DI PUCCINI. Stagione d'Opera 2003-04. Domani ultimo giorno per la prenotazione dei nuovi abbonamenti ai turni diurni (9 spettacoli) anche sul sito Internet. Biglietteria (ore 10,30-18) Tel. 011 8815.241/242/270 Info (ore 9-18) Tel 011 8815557, www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Cavalborgone 18/1. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27/9 presentazione cartellone 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004 5° Festival dell'operetta tra i blob Al cavallino bianco, Pas [illegible] La Bella Helène, Dove in doppia pelle, [illegible]. Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Infoline 011 819 3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800 Stagione [illegible] Il Fiore all'Occhiello, Brunello Presa ritirare + [illegible] Scadenza prelaz. vecchi abb 20/9 Int. Alfieri 011 5623.800 Orbe 011 6615 447; Gioiello 011 5805.768. [illegible] emospettacoli.it

BALON. Via Chiomonte 3. Teatro del Angelo [illegible] Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Pas un tel. 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. [illegible] Nuova OSI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 20 Concerto al Auditorium del Lingotto. Prenota e [illegible] abbonamenti Stagione [illegible] 1° settembre a martedì 30 [illegible] 2003 Biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31 [illegible] 10-18 (sabato e domenica inclusi) [illegible] prelegersi al numero [illegible] 8104.663-8104.961

[illegible] TEATRO DI TORINO. Via [illegible] Castello 3 - Tel. 011 4730.189. Stage con Michele Pulea (New York City Ballet) dal 9 al 20 settembre. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le [illegible] Stagione 3/4 Info e pren. 011 473.0189

[illegible]. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Ricerca Veneta. Abbonamenti a 7 spettacoli. Abbonamento a posto fisso Carignano e Alfieri e prevendita biglietti Domenica a Dio e Sinfonia. Biglietteria T.S.T. via [illegible] 80 int. 011 5176.248. Dal 14-19 Domenica riposo. N° [illegible] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

[illegible]. Via M. Cristina 71. ■■ 011 [illegible] abbonamenti Stagione Teatrale [illegible]. Abbonamento Mini a 7 spettacoli a turno fisso. Abbonamento Arcobaleno a 7 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 ■■ lunedì a sabato 10-13/15-19. Sito internet www.teatrocristina.it

CASTELLO DEL MAGNO. Borgo Dora via Andrea Vessalio 18/C Stabile [illegible] Prima nazionale [illegible] 2003 Tensioni religiosi progetto di D. Vacis. P. Tarasco. E. Michetti Storia ore 21 e. Polandri e S. Vannelli Lezioni ore 18 F. Garelli Lettere ore [illegible] 1. Reggio A. Foa, S. Rocca, Preghiere ore 23.30 L. Gaignoni. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6 tel. 011/547048, or. 14-19 domenica riposo. N° [illegible] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.

[illegible]. Codice Malcolmati 298 ■■ 011 6615.447. Stagione teatrale 2003-04 [illegible] Grande [illegible] Orario biglietteria [illegible] E-mail info@torinospettacoli.it. www.torinospettacoli.it

[illegible] TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. e fax 011 530.739. La compagnia Mamamadit Lupi rapaci e per favore e gruppo Il guardino segreto - Cappuccetto Rosso - Giuseppe Pucinello passa per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOVANNI TEATRO. Via Cibrario 4 Torino. Tel. 011. 5805.788. Stagione 2003/04 Il Paese all'incontrario [illegible] Nuovo abbonamento La [illegible] e aperta tutti i [illegible] www.teatrogiovanni.it. teatrogiovanni@ [illegible]

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 6159.132 Teatro Stabile Torino. Vendita Abbonamenti (stabile al Teatro Gobetti e Invito a teatro. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8 orario 10,30-19,00. Lunedì riposo. N. verde. 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni [illegible] medaglie di Esperimenta 03. Dal 23/9 Mercato [illegible] Internazionale di Teatro di Figura. Info tel. 011 540.675 dal lun. sab. ore 16-19. [illegible] Prevendita dal 26/9 ogni venerdì Tango Argentino

TEATRO MARIELLA. Via Sarpi 111 tel. 011 6192.351 Per informazioni [illegible] Assemblea Teatro tel. 011-30428/06 (orario ufficio)

[illegible] NUOVO. Corso [illegible] D'Azeglio 17 tel. [illegible] Aperte per la Danza Liceo Teatro Nuovo (Artistico Coreutico [illegible] Anno Accademico 2003 - 2004 per informazioni dal 1° settembre ore 9 [illegible] 15-18.

PICCOLA TEATRO CINICO. [illegible] Cortefranco 17/C Torino - tel [illegible] 364.856 [illegible] Spettacoli Teatro [illegible] tutta l'estate 5€ su prenotazione [illegible] dal 011 364.856 www.piccoloteatrocinico.com.

TABARIN REGIO. Via [illegible] Onorato II tel. 011 338.598 Ottobre 2003 - giugno 2004 [illegible] della [illegible] 2003-2004. Stagione teatrale di prosa con riferimenti a problematiche sociali Tel. e fax 011 [illegible] www.tangramteatro.it

TEATRO CARIGNANO MASSAUA. Via C. Massola 104 tel. 011 267.881. E' in allestimento la stagione [illegible] 2003/04 Passaporto riparte O.O.C. [illegible] ragazzi riparte 0-12 [illegible]

[illegible]. Via [illegible] 65, tel. 011 [illegible] Chiusura [illegible]. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione [illegible] e rassegna di Teatro piemontese e lirica, inoltre prosa, teatro per ragazzi. Info: www.teatromontecasa.it

SALA [illegible]. Piazza Chiesa della Salute 17/b. È in allestimento la 3ª rassegna di [illegible] a Teatro. Info. tel. 011 2216.072 - ore 18-19

GABRIELLA TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676. www.teatrodellangolo.it.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per [illegible] sulla stagione [illegible]2004 [illegible] Teatro Cinco Matteotti 011 6403.700 www.[illegible].com.

PICCOLO TEATRO [illegible]. Grugliasco 20 011 787780 - 011 [illegible] 3 [illegible] ore [illegible] Debora aggetta dal desiderio. Compagnia Variabili [illegible] [illegible] alle Vercelli, 141 Ingresso libero. Info www.variabili.it

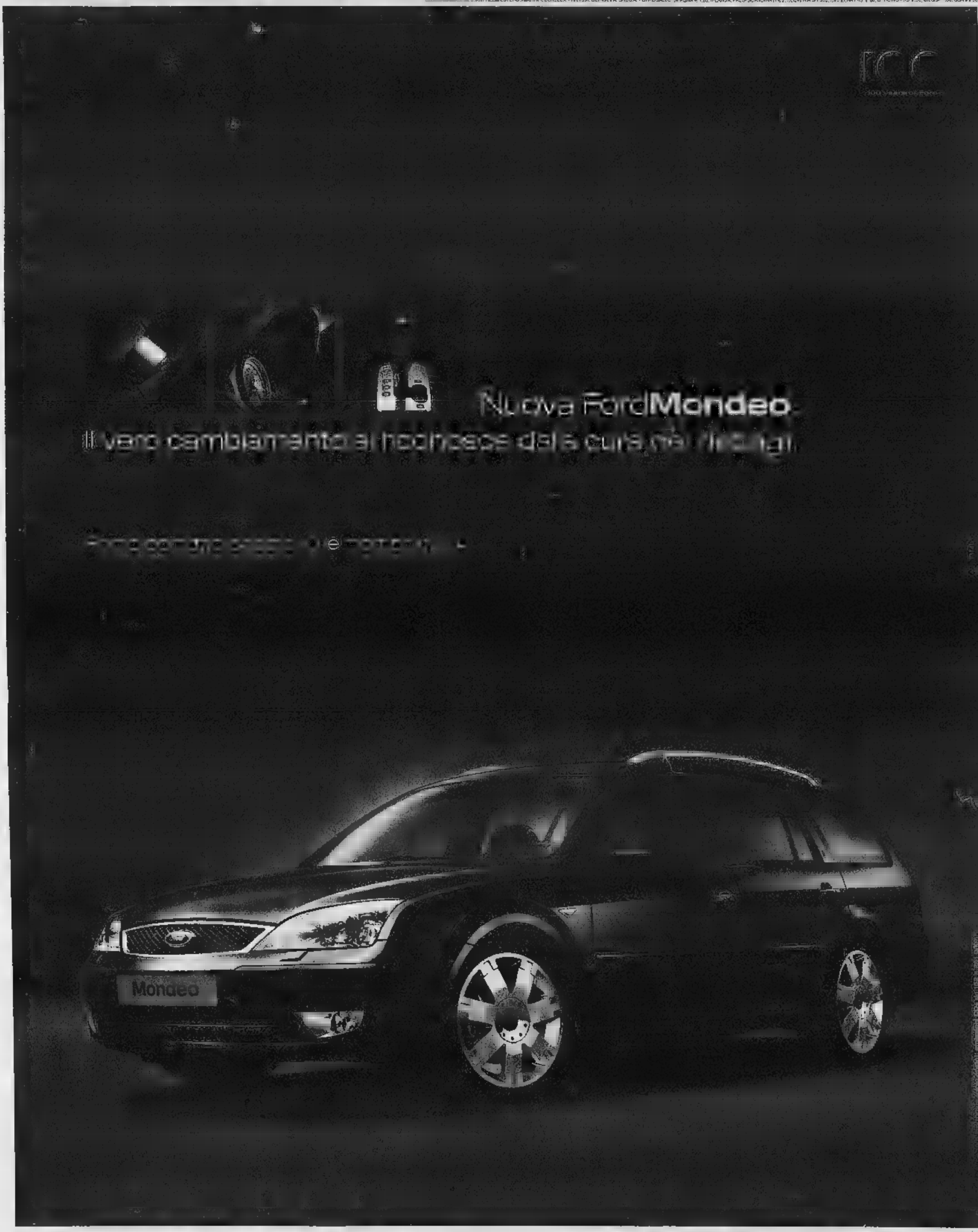
SETTEMBRE [illegible]

AULA MAGNA DEL POLITECNICO. Corso Duca degli Abruzzi 24. Ore 17 Paul Crossley pianoforte. Musiche di Takemitsu. Ingresso [illegible]

AUDITORIUM [illegible] AGNELLI. Lingotto via Nizza 280 ■■ 21. Academy of St. Martin in the [illegible] Murray Perahia, [illegible] e pianoforte. Musiche di Mozart, Beethoven. Posti numerati a € 26 e 36 in vendita dalle ore 20,15 presso la biglietteria del Lingotto. Info tel. 011 442.4777

TOYOTA a Torino Central Motors
La tua nuova YARIS allo [illegible] del [illegible]
SOLO FINO
AL 30 SETTEMBRE!!!
TO) - Tel [illegible]

PREZZI LOCALE: € 0,90 «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE DI «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «LA ROMAGNA È A NAPOLI» € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO» ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 2,50 CON «STAMPA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA CON SPECCHIO AL SABATO DISPONIBILE IN TUTTA ITALIA AL PREZZO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2,58; SLOVENIA ST 220; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



Venite a scoprire la nuova Ford **Mondeo.** 1500 nuovi dettagli l'hanno impreziosita di stile e contenuti. Alcuni li apprezzerete appena saliti a bordo: gli interni più raffinati con finiture in pelle pregiata "soft touch", gli esclusivi climatizzati e gli inserti in radica californiana. Altri vi appassioneranno su strada: il controllo, la raffinata potenza dei motori e la silenziosità del nuovo sistema di iniezione vi faranno assaporare una qualità di guida straordinaria. E grazie all'Intelligent Protection System (IPS) la nuova **Ford Mondeo è uno dei posti più sicuri al mondo.**

Nuova Ford**Mondeo**

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

IdeaFord - il modo più innovativo di acquistare l'auto.

ImpegnoFord - La consegna dell'auto garantita sempre e comunque.

Ford Italia è certificata da TÜV Italia. ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.

Dal marketing al design, molte strade con i corsi CFIQ, IAAD ed Eu.For.

Essere pronti per i nuovi lavori

Le possibilità legate allo sviluppo per i Giochi 2006

Il CFIQ, Consorzio per la Formazione Innovazione e Qualità, è un'agenzia formativa cui partecipano come soci, imprese private, enti pubblici, privati e agenzie formative che attraverso il loro operato contribuiscono a creare le condizioni di sinergia necessaria allo sviluppo socio-economico e favoriscono l'individuazione delle azioni formative coerenti. Il CFIQ opera sul territorio[illegible] se dal '96 organizzando [illegible] diplomati, disoccupati, [illegible] giovani in obbligo formativo: [illegible] si gratuiti finanziati dalla regione Piemonte tramite il Fondo Sociale Europeo. E in previsione dell'Olimpiade 2006 e dello sviluppo del territorio che ne conseguirà, è nata la necessità di formare figure professionali in grado di val[illegible]re al meglio le risorse della provincia da un punto di vista sportivo ma anche culturale e ambientale.

Con questa finalità è stata avviata una collaborazione con la Fondazione Palazzo Bricherasio e il C[illegible] T[illegible] che ha portato alla progettazione del corso IFTS per «Tecnico Superiore per la valorizzazione e promozione turistica dei beni culturali e ambientali». I corsi IFTS sono organizzati e gestiti con la collaborazione di aziende e Università e hanno lo scopo di accelerare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e di riqualificare chi è già in possesso di un'esperienza lavorativa. Si rivolgono ai giovani diplomati e agli adulti occupati e ampio spazio è dedicato al conseguimento di abilità professionali tramite esperienze pratiche (obbligatorio uno stage in azienda pari al 30% delle ore del corso). La partecipazione al [illegible] [illegible] dura 2 [illegible] [illegible] ottobre 200[illegible] a giugno [illegible]04, per un totale di 1200 ore, a Torino) è subordinata al superamento di un test di ingresso ed è finalizzato alla formazione di professionisti esperti nella valorizzazione, comunicazione, organizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale in tutte le sue rappresentazioni e strutture preposte, dai musei ai parchi naturali, dalle biblioteche specializzate ai vari assessorati e via dicendo. Il tecnico [illegible] formato si dedica quindi alla riscoperta e valorizzazione del territorio, alla promozione di eventi temporanei legati alle opere d'arte elaborando progetti di valorizzazione, attuando strategie di marketing e relazionandosi con tutti gli organismi del territorio. I principali argomenti trattati [illegible] organizzazione museale, tutela [illegible] patrimonio, promozione e ufficio stampa, didattica museale, tecnologie multimediali applicate, strutture espositive, turismo e beni culturali e ambientali. Saranno inoltre trattati moduli [illegible] informatica ECDL, propedeutici al conseguimento della Patente Europea del PC. Sono previste unità formative trasversali in ambito organizzativo, comunicativo relazionale e di base [illegible] l'inglese e il francese, diritto, sicurezza, organizzazione aziendale. Stages [illegible] svolti presso significative realtà del settore [illegible] Torino e nel Pinerolese. Per info e iscrizioni contattare Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità, via Trieste, 42 - Pinerolo (tel. 0121/393617; www.consorziofiq.it e-mail: info@consorziofiq.it) o Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, Torino (tel. 011/5711820 - 5711822 e-mail: infoteseo@libero.it)

Continuano intanto le iscrizioni per i corsi di specializzazione post diploma e post laurea dell'**Iaad, Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino**: i corsi che inizieranno il 13 ottobre sono Transportation design, Industrial design, Graphic & Web design, Architettura degli interni e Styling e sono rivolti prevalentemente ai ragazzi delle scuole medie superiori, al mondo dell'Università e ai giovani laureati che intendono sviluppare competenze nel campo del design e della identità visiva, [illegible] dimenticare le esigenze di costante aggiornamento formativo dei professionisti già inseriti nella realtà lavorativa. All'interno di ogni dipartimento le classi sono a numero chiuso, al fine di garantire a tutti i partecipanti un [illegible] e personale monitoraggio del livello di apprendimento; in virtù di ciò le iscrizioni termineranno a raggiungimento del numero chiuso di allievi previsto per ogni singolo corso. La selezione e l'orientamento dei candidati vengono svolti direttamente dai responsabili dei singoli dipartimenti, che hanno il compito di valutare con attenzione curriculum scolastico, portfolio e motivazioni personali.

In quasi 25 [illegible] di attività il [illegible] ottenuto dall'Istituto è chiaramente e orgogliosamente dimostrato dall'inserimento attivo degli allievi nel mondo del lavoro. «Per parlare di percentuali - spiegano all'Istituto - attualmente almeno l'80% dei nostri studenti trova un'occupazione consona al proprio percorso di studi entro l'anno successivo al diploma, spes[illegible] [illegible] conclusione di stage e colloqui proposti dall'Istituto stesso. Tale risultato è dovuto a più fattori: alle serie capacità del corpo docenti, tutti professionisti operanti nelle specifiche discipline d'insegnamento; alla qualità [illegible] programmi dei singoli corsi, costantemente aggiornati e revisionati; all'attenzione della direzione dedicata a costanti collaborazioni con importanti aziende nazionali e internazionali». [illegible] per nulla da più di vent'anni l'Istituto è un importante polo di riferimento per il mondo della scuola, della formazione e dell'impresa e, nella sua pluriennale attività, ha scelto di affidare la proria didattica a un validissimo corpo docente costituito esclusivamente da noti professionisti appartenenti agli specifici settori d'insegnamento.

L'apertura della nuova sede in via Pietro Micca 15 e il conseguente trasferimento da via Lagrange 7, storico luogo di identificazione dell'Istituto, sono l'esternazione più naturale del bisogno di spazio e ispirazione per una scuola che cambia per rimanere [illegible] stessa, per continuare a garantire ai suoi studenti il meglio sotto ogni punto di vista. I nuovi locali, più ampi e confortevoli, occupano il piano nobile d'un edificio fine '800 unendo armoniosamente passato e futuro attraverso elementi architettonici sapientemente abbinati.

L'Istituto d'Arte Applicata e Design-Torino inoltre è [illegible] il primo istituto italiano ad attivare un corso di «Architettura della carrozzeria», oggi denominato «Transportation design» e frequentato da allievi di provenienza internazionale. Per informazioni rivolgersi alla nuova sede, [illegible] Pietro Micca 15, Torino, tel. 011/548868, e-mail: info@iaad.it, sito internet: www.iaad.it

Il **Consorzio Eu.For.** è composto [illegible] oltre 700 imprese, oltre all'Università degli Studi di Tori[illegible] [illegible] Comuni e Comunità Montane, diverse ASL e Ospedali e molti Istituti Scolastici. E' un'Agenzia Formativa Certificata e con procedura di accreditamento presso la Regione Piemonte. Il Consorzio ha visto approvati il 99% dei corsi di formazione per i dipendenti delle aziende [illegible] ziate e nell'ambito [illegible] corsi per giovani disoccupati, ha voluto scegliere la strada di profili formativi innovativi: come l'«Operatore Comunicazione visiva - riprese eventi sportivi» e il «Tecnico Organizzazione eventi, turismo culturale», due figure professionali validate dal Toroc e la seconda è stata fortemente voluta anche dai Comuni dell'area [illegible] Torino Sud [illegible] hanno in atto un piano di sviluppo turistico dell'area, avendo già individuato i finanziamenti a un progetto mirato all'allestimento della cartellonistica turistica. Per la realizzazione del piano necessitano quindi di operatori capaci di orga[illegible]e e seguire eventi culturali.

Un altro impegno [illegible] Consorzio, anche questo su sollecitazione [illegible] territorio, è stato quello di [illegible]lizzare a Torino, con il coinvolgimento della Consulta delle Persone in Difficoltà, [illegible] [illegible] per «Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive», rivolto a sole donne, anche questo validato dal Toroc. Inoltre il Patto Territoriale di Torino-Sud ha richiesto l'avvio del corso per «Tecnico di Sistemi Cad - Modellazione di Superfici», che prevede il coinvolgimento nell'attività di stage di importanti aziende dell'area.

Su sollecitazione di tre «Unioni di Comuni» della Provincia di Asti e dello [illegible] Comune di Asti, è stato prog[illegible], in collaborazio[illegible] [illegible] la facoltà di Economia dell'Università di Torino, un IFTS per [illegible] formazione [illegible] «Tecnico superiore per il miglioramento della qualità della [illegible]. Questa figura, verrà formata nella sede di Asti, al Liceo Scientifico Vercelli, con l'obiettivo [illegible] qualificare un gruppo di giovani in grado di organizzare una rete di [illegible] sul territorio capace di supportare i cittadini che vivono soli nel disbrigo delle incombenze quotidiane.

Presso [illegible] sede di Novara sarà [illegible] attivo il [illegible] [illegible] «Tecnico Gestione Siti Internet» e presso quella [illegible] Cuneo sarà possibile, anche per gli occupati svolgere un corso di «Aggiornamento Informatico» per essere in grado di sostenere l'esame per il riconoscimento della Patente Europea del Computer (ECDL). Il corso si svolgerà in orario pre-serale per permettere a lavoratori e universitari di frequentar il corso di formazione.

Un'altra area di forte impegno del Consorzio Eu.For. è quella della formazione continua rivolta ad adulti; per questo, oltre a diversi [illegible]si di alfabetizzazione informatica e di lingua inglese che [illegible] realizzati presso i CTP (centri territoriali permanenti per la formazione degli adulti) associati [illegible] Moncalieri e Torino, verrà avviato nella [illegible]a Sud di Torino un corso annuale di 600 ore nella fascia preserale. La partecipazione a questo corso, oltre permettere il riconoscimento della qualifica di «Operatore su PC», permetterà di accedere alla terza classe di un Istituto Tecnico superiore.

Le [illegible]di Eu.For. [illegible] aperte a chi desidera avere gratuitamente un colloquio d'orientamento per un aiuto nelle scelte formative o professionali. Forte, infine, l'impegno per la formazione obbligatoria degli apprendisti: Eu.For. è tra i pochissimi Enti che intendono sperimentare momenti di Formazione a Distanza in E-Learning.

[illegible]

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Finanziata Fondo Sociale Europeo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

Operatore all'accompagnamento [illegible] in attività ludico-sportive
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: ottobre 2003
sede [illegible] corso: Torino

Operatore comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
[illegible] [illegible] teoria, 300 ore stage, [illegible] allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: febbraio 2004
sede del corso: Torino

Tecnico dei sistemi CAD
360 [illegible] teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
diplomati
certificazione: specializzazione
[illegible] corso: ottobre 2003
sede del [illegible]: Torino

Tecnico gestione siti internet
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
diplomati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede del [illegible] Novara

Tecnico superiore sviluppo reti [illegible] servizi intercomunali
800 ore teoria, 400 ore stage, 20 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
prevalentemente donne
diplomati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso : Asti

Aggiornamento informatico ECDL
120 ore, 12 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: frequenza
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso : Cuneo

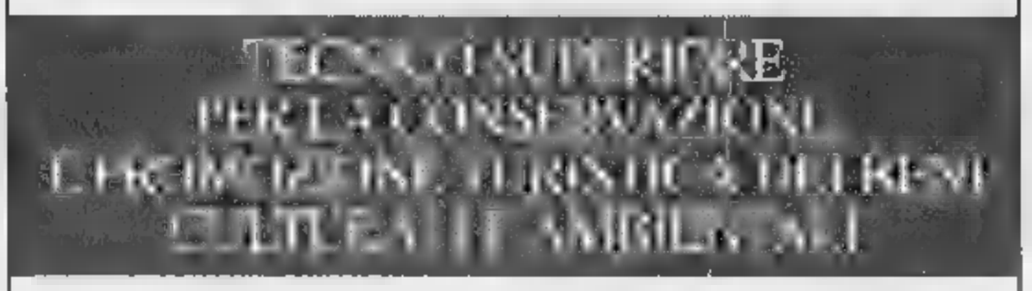
[illegible] aperti i colloqui di selezione per tutti i corsi

Sedi
Asti - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370 - email: eufor.at@esaco.it
[illegible] - Via Emanuele Filiberto n.6 - tel. 0171/695740 - email: eufor.cn@esaco.it
Novara - Via Campagnoli n.4 - tel.0321/35406 - 0321/631645 - email: eufor.no@esaco.it

Sede Principale - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 - fax 011/6401819
800-[illegible]
(numero verde solo da telefono fisso)
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI ASTI · PROVINCIA DI NOVARA · DI CUNEO · DI TORINO

Sono aperte le Iscrizioni [illegible] **Corso Gratuito** Post Diploma
IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) - 1200 ORE
Finanziato dalla Regione Piemonte



Il [illegible] è finalizzato alla formazione di Professionisti esperti nella valorizzazione, comunicazione, organizzazione e promozione del patrimonio culturale e ambientale in tutte le [illegible] rappresentazioni e strutture preposte: musei, fondazioni, gallerie, parchi naturali, aree protette, biblioteche specializzate, assessorati all'ambiente, turismo e cultura.

REQUISITI DI ACCESSO

DESTINATARI
Occupati e disoccupati in possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore.

REQUISITI
Superamento test di ingresso.

CREDITI in ENTRATA
Gli allievi in possesso di specifici titoli di studio o con particolari esperienze professionali possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi in ingresso.

CERTIFICAZIONE
Attestato di specializzazione rilasciato dalla Regione Piemonte al superamento dell'esame finale.

DURATA
Il Corso avrà inizio entro il 15/10/03 e si svolgerà in 2 semestri per complessive 1200 [illegible] di cui 360 di stage aziendale.

CREDITI in USCITA
L'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze della Formazione riconosce, a chi supera l'esame finale, [illegible]**ditti formativi** per il **Corso di Laurea in Discipline dell'Arte, [illegible] Musica e dello Spettacolo.**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
PALAZZO BRICHERASIO Via Lagrange 20 - Torino Tel. 011 5711820 - 5711822 - e-mail: infoteseo@libero.it
CFIQ - Tel. 0121 39 36 17 - Fax 0121 37 73 [illegible] e-mail: segreteria@consorziofiq.it - www.consorziofiq.it

REGIONE PIEMONTE

MONTALTO DORA: DUE RELIGIOSE CISTERCENSI NON VOGLIONO LASCIARE IL CONVENTO

Le suore querelano l'Ordine «Minacce per mandarci via»

Giampiero Maggio
MONTALTO DORA

Vivono lì da sempre e ora da quel convento stanno cercando in tutti i modi di farle andare via. Loro, invece, non ci pensano neppure: «Questa è la nostra casa e non ci possono minacciare di buttarci fuori se non ce ne andremo di nostra spontanea volontà». E' la storia di tutti i Montalto, perché il paese convive da sempre con il convento villa dei Baroni Casana, che dal dopoguerra è stata la casa delle monache dell'Ordine Cistercense. Un edificio che risale a metà '700 immerso in un parco immenso e dal valore di svariati milioni di euro; i proprietari (l'Ordine Cistercense che ha la sede principale a Roma) vorrebbero venderlo, ma sono «ostaggio» di due monache, suor Benedetta, 81 anni e suor Scolastica, 70 anni, che da lì proprio non ne vogliono sapere di andare via. La prima, minuta e vestita dell'abito celeste, si tormenta le mani quando racconta questa storia. Dice: «Tutto comincia quando due anni fa la madre badessa, suor Teresa Dal Bo. Fino a quel momento non c'erano mai stati problemi, era lei che gestiva ogni cosa e ci lasciavano in pace». E poi che cosa è accaduto? «Poi l'Ordine ha iniziato a fare pressioni. Da allora sono incominciate le minacce: "se non ve ne andate le faremo noi chiamando i carabinieri" ci dicevano, così i carabinieri li abbiamo chiamati noi". Si sono presentate in caserma e hanno querelato il responsabile dell'Ordine, Mauro Esteva.

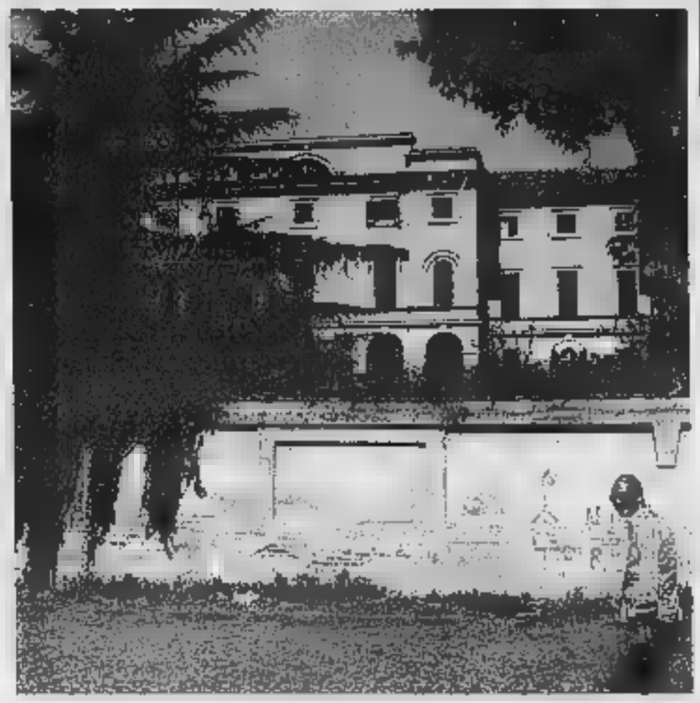
Come finirà questa storia nessuno lo sa: le due monache hanno tempo fino alla fine di questa settimana per fare i bagagli e lasciare la villa. A suor Scolastica è stato proposto di trasferirsi in un altro monastero a Conegliano Veneto, lei ci sta pensando ma a malincuore; suor Benedetta, invece, ha chiesto di uscire dallo stato di clausura. «Che devo fare? Restare qui ed essere costretta a subire le minacce? Noi siamo in questo convento da 50 anni, è la nostra casa, ma siamo sole e non riusciremo mai a spuntarla contro di loro...».

Certo è che questa villa del '700 è un affare ghiotto per chi la possiede. Vendendola si ricaverebbero moltissimi soldi, ma fino a quando le due monache la occuperanno sarà difficile che l'operazione possa andare in porto. E allora? «Allora stanno facendo di tutto per cacciarci, ma noi siamo state dai carabinieri, forse loro ci difenderanno» taglia corto suor Benedetta.

Il sindaco Wilmo Chiarotto parla di «riorganizzazione»: «E' un termine che non mi piace - spiega - però è ciò che credo che l'Ordine stia portando avanti, in fondo loro hanno molti conventi e lasciarne aperto uno per due monache forse lo ritengono eccessivo». Ma quanto vale questa struttura e che cosa potrebbe nascere al suo posto? «Ad occhio e croce - prosegue il primo cittadino - potrebbe valere una decina di miliardi di vecchie lire, su cosa potranno farci non lo sappiamo, un albergo per anziani, una casa di riposo, tutto però dovrà essere fatto nel rispetto dei vincoli imposti dal piano regolatore e dalla Soprintendenza». Il documento urbanistico del Comune impone una destinazione di servizio pubblico ad interesse generale: in questo contesto rientrerebbe anche un albergo.

Prima sarà necessario però figgere la carabbietà di due suore: per una vita hanno vissuto in clausura mantenendosi con i prodotti dell'orto dell'abbazia che coltivavano e con gli animali che allevavano. Ogni tanto arrivava qualche ospite e così potevano contare su rette modeste, necessarie per pagare le bollette. Quella villa immersa nel parco è la loro casa: «Da qui non ce ne andremo, dovranno portarci via con la forza...».

Suor Benedetta


Il convento villa dei Baroni Casana appartiene all'Ordine Cistercense

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Primo appuntamento della patronale di Orio Canavese: alle 21, nella chiesa della Natività di Maria Vergine, concerto per pianoforte, sax e chitarra degli allievi dell'associazione Musicanova.

MUSICAL. Prosegue, nel parco del castello Malgrà, la rassegna "Rivarolo musical festival": alle 21,30 il locale Centro danza Achillea presenta lo spettacolo "L'audizione". I biglietti costano 3 euro.

FESTA. Alle 21, alla Festa dell'Unità al meeting point di Ivrea, si dibatte di "Donne, lavoro, politica: un percorso difficile". Alla stessa ora, nell'area giovani, concerto rock con i Blackbirds. Funziona lo stand ristorante e lo spazio dedicato a ballo liscio.

TENNIS PADELLA. Singolare appuntamento, a Favria, nel calendario del Torneo storico dei Rioni: nel pomeriggio torneo di tennis nel quale i giocatori, invece delle racchette, utilizzano delle padelle da cucina.

IN MOSTRA. Domenica 14 settembre, nei locali della gelateria Dolce Luna di via Quattro Novembre a San Giusto, viene allestita la mostra del pittore figurativo (ritrattista e paesaggista) Antonio Petrillo e della ceramista Rita Ferrero Vecchia. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30; l'ingresso è libero.

DISCOTECA. Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, domani alle 19, a Busano, apertura dello stand gastronomico, e alle 22,30 serata giovani con la discoteca di Radio Gran Paradiso.

LE FESTE. Festa di Sant'Anna all'Alpe Maletto di Carema, con il Club della Gioventù che organizza, per domenica 14, la 37ª Battaglia delle Reines, valevole per le qualificazioni alla finale regionale di Quincinetto. Sabato 13 si inizia, alle 21, con la cena dei montanari alla Locanda Maletto. Domenica, dalle 13,30, il via ai combattimenti tra le bovine. Il ritrovo dei partecipanti è fissato tra le 9,30 e le 11,30 al campo di gara..

GEMELLAGGIO. Domenica 14 settembre l'amministrazione comunale di Quincinetto e il Comitato Gemellaggio organizza un viaggio in pullman a Marnaz (in Francia), gemellato. Le persone interessate devono segnalare il proprio nominativo al più presto agli Uffici Comunali (0125/757903).

I FESTIVAL. Si terrà il prossimo 28 settembre, a Montalto Dora, la "Festa delle classi del'8", con un grande pranzo, un pomeriggio di intrattenimenti e premi a sorpresa. Per le prenotazioni telefonare allo 0125/650123 o allo 0125/651064.

RECITARE. Due sono i laboratori teatrali di prossima attivazione, condotti da Paola Stella, che si terranno nei locali del Centro Danza Sirio di corso Massimo d'Azeglio a Ivrea. Il primo è riservato a ragazzi dai 7 ai 15 anni, e avrà come tema "Pinocchio", con particolare riferimento alla parte della storia ambientata nel teatro di Mangiafuoco. Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì a partire dal 6 settembre, dalle 17 alle 18,30. Il secondo corso, per adulti, è uno studio-laboratorio teatrale sul "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare. Lezioni il martedì, dal 23 settembre, dalle 18 alle 20. Prima lezione, gratuita, per entrambi i corsi, sabato 20 settembre, rispettivamente alle 17 e alle 18. Per informazioni e iscrizioni: 0125/40120, 338/3195154.

SCARMAGNO

La Cms perde un appalto di 46 mila pc

C'è preoccupazione alla Cms di Scarmagno, azienda con 250 dipendenti che produce personal computer, dopo la perdita di un appalto per la realizzazione di 46 mila pc. Una gara nella quale la Cms si era piazzata al primo posto, piazzamento poi annullato «per questioni tecniche» come hanno spiegato i vertici ai sindacati in un incontro che si è svolto martedì mattina.

«Siamo preoccupati - spiega Donato Spinazzola della Fim Cisl - per il progetto industriale, visti i volumi d'affari così piccoli». Le organizzazioni sindacali di Fim, Fiom e Uilm hanno firmato un documento unitario (anche per motivazioni differenti) che richiama l'attenzione sulla questione occupazione e soprattutto perché siano coinvolti gli enti politici, dal Comune alla Regione «perché il caso Cms non rimanga confinato all'interno della fabbrica».

Di fronte ad una precisa richiesta dei sindacati su quanti saranno i personal computer che verranno realizzati da qui a fine anno (la Cms lavora in particolare per Acer) la proprietà ha risposto che sono meno più di mille quelli con il loro marchio. «E questo - prosegue Spinazzola - è dovuto essenzialmente al fatto che l'azienda non è in grado di acquistare i componenti necessari. Non solo, c'è anche un problema che riguarda gli stipendi che oggi vengono pagati il 15 del mese e non più il 10 come accadeva fino a qualche tempo fa». Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto che vengano gettate le basi perché ci sia un'opportunità di lavoro per tutti i dipendenti, anche in previsione di un ulteriore periodo di cassa integrazione ordinaria per una parte di loro. «La questione Cms - ribadiscono i sindacati - deve essere presa in considerazione anche dagli organi politici». [gp. mag.]

■ **IVREA, PISTONI.** Ottenuta l'agibilità della struttura, ora si profila un problema di ordine pubblico e di sicurezza per il campo sportivo «Pistoni» di Ivrea. A preoccupare sono i sassi ed i calcinacci abbandonati in diverse parti dello stadio dall'impresa che ha effettuato i lavori di allargamento dell'impianto e che potrebbero essere utilizzate in qualunque momento dai tifosi in caso di tafferugli. La società di calcio, secondo la dirigenza del Commissariato di Ivrea, dovrà provvedere quanto prima a rimuovere ciò che resta del cantiere.

■ **[illegible]** E' prevista una manifestazione per il 17 settembre a Cuorgnè a sostegno del Elettrometallurgica. Il corteo partirà intorno alle 9,30 dai cancelli della fabbrica e si concluderà davanti al Municipio. Intanto sul caso della procedura di mobilità per 85 dipendenti ed il rischio chiusura è intervenuto con un'interrogazione urgente, il consigliere regionale Giancarlo Tapparo (Gruppo misto «Unione Civica Riformatori»). Chiede un intervento della Regione ed anche «di verificare la possibilità di accedere agli aiuti per le aziende in crisi dell'indotto dell'auto che lo stesso ente ha predisposto».

■ **GITA.** La Pro loco di Candia organizza per questa domenica una gita in Val Germanasca. Il prossimo 14 settembre, invece, è prevista un'escursione in Valle d'Aosta, al Forte di Bard. Per informazioni e adesioni contattare il numero 011/9835209 o lo 011/9835237.

■ **RIONALE.** Rione Là Drint a San Benigno in festa, sabato 13 e domenica 14 settembre. Si inizia alle 19 di sabato con l'apertura del buffet e, alle 19,30, la «girata del polentone», la successiva distribuzione (6 euro il costo del piatto). Alle 21,30 tombolata. Ritrovo alle 10, domenica, di omaggio ai borghigiani più anziani e giovani; quindi la messa e il pranzo in piazza (15 euro). Per informazioni telefonare al numero 011/9880127.

Snack Bar di AZEGLIO
organizza
Festa di fine Estate
12 13 14 Settembre 2003
1ª Edizione
Ingresso a offerta libera

VENERDI 12:
Ore 19.30:
Apertura Stand gastronomico:
[illegible]
Posti limitati - Prenotarsi al numero [illegible]
Ore 21.30:
Serata danzante con
MirkoCasadei BEACHBAND

SABATO 13:
Ore 19.30:
Apertura Stand gastronomico:
PORCHETTA AL FORNO
Posti limitati - Prenotarsi al numero 0125/687026
Ore 21.30:
Serata danzante con il gruppo
STYLE ON STAGE

DOMENICA 14:
Ore 12.30:
Pranzo
Ore 19.30:
Apertura Stand gastronomico:
PANISSA
Posti limitati - Prenotarsi al numero 0125/687026
Ore 20.30:
Serata danzante con l'orchestra spettacolo
Vanna e Pier ISAIA CON LE CUBISTE

Durata della manifestazione funzionerà un ottimo servizio bar e stand gastronomico a in un padiglione coperto e si terrà con qualsiasi condizione atmosferica

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 [illegible] 2003. ANNO 137. N. 249. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB [illegible] 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND
Comunicare in un soffio.

LE IMMAGINI, GIRATE IN MONTAGNA, RISALGONO FORSE A MAGGIO. OSAMA: «QUELLO CHE AVETE VISTO FINORA NON E' NIENTE»

Bin Laden torna a minacciare l'America

In tv a due anni dall'11 settembre. Bush: il pericolo continua

LA GUERRA AL TERRORE NON E' FINITA

Fiamma Nirenstein

L'UNDICI settembre [illegible] due anni fa, [illegible] europei f[illegible] «tutti americani». Pochi [illegible] dopo, quando si capì che questo significava affrontare una guerra difficile, lunga, scivolosa quanto all'esito e al modo di combattere, fu allora che mentre ancora la solidarietà ispirava la politica dei governi cominciò a montare un puntuto e duro movimento che si mosse dapprima dietro gentili bandiere della pace, e presto diventò eccitato e pervasivo; una folla alla ricerca di una facile identità immaginaria (di sinistra, di destra, noglobal, antimperialista, europea...) issò immagini di Bush effigiato nelle vesti di un avido petroliere o di un falco carico di bombe, e persino di un novello Hitler. Il terrorismo divenne un argomento secondario, per far posto a [illegible] discorso pubblico il cui fuoco era sull'America [illegible] i suoi difetti; la guerra antiterrorismo generò una [illegible] sulla avidità e [illegible] perverso desiderio di dominazio[illegible] degli [illegible]ti Uniti, [illegible] [illegible] un genuino dibattito su come condurla, su come salvare il mondo.

Questo fenomeno ha preso forma un ricco bacino di consenso politico, che insieme a altri fattori di carattere economico, psicologi[illegible] ideologico, fa sì che noi europei oggi parliamo molto dalle [illegible] colità di Bush, [illegible] ci guardiamo bene dal farcene carico. Aspettiamo nel nostro cortile, fra le chiacchiere, la sua caduta. Il 13 settembre a Ginevra i ministri degli Esteri [illegible] diritto di veto all'Onu in risposta all'offerta dell'amministrazione americana e all'iniziativa di Kofi Annan sanno di avere una grande occasione per imporre una svolta alla situazione in Iraq e aiutare gli Usa a muoversi su uno scenario che s'è rivelato più difficile del previsto. Invece, c'è da aspettarselo, daranno voce a una quantità di nobili posizioni sui diritti del popolo iracheno e sul fondamentale ruolo dell'Onu, della Francia, della Germania, nel garantirglieli. Forse finiranno [illegible] che con il criticare duramente l'avarizia degli Usa [illegible] [illegible] il potere, magari esclameranno più volte, parlando di terrorismo, «te l'avevo detto, io», confermando, alla fine, una sostanziale esitazione europea e dell'Onu risp[illegible] a un ruolo da protagonista in Iraq.

L'Onu lo teme come il colpo fatale che ne svelerebbe tutta la fragilità; la Francia e la Germania in realtà non [illegible] affatto concordi come hanno cercato di apparire a Dresda, la Germania non vuole aver nulla a che fare con l'Iraq, tutto quello che mette insieme Chirac e Schroeder è una spuria ricerca di identità europea a spese degli Usa.

In pochi, e la Russia ha mostrato [illegible] capirlo, capiscono che il tema non è l'America, ma ancora oggi, e più di prima, il terrorismo, una forza nemica delle democrazie impegnata in una guerra che non conta in giorni ma in decenni il [illegible] passo, e ha il mondo intero [illegible] arena; che le difficoltà nel combatterlo sono gigantesche e richiedono [illegible] sforzo [illegible] tutti. Oltre ogni dubbio l'eliminazione di un tiranno finanziatore del terrorismo come Saddam ha creato una situazione migliorata, in cui le organizzazioni terroriste [illegible] sulla difensiva, e con loro gli Stati finanziatori del terrore. Questo non rende meno vasto e lungo il conflitto, come dimostra la minacciosa ricomparsa di Osama Bin Laden, ieri [illegible], sul video di Al Jazeera. L'undici di settembre non è finito.

«CILE, LE SCUSE SONO [illegible]»
Il figlio di Pinochet: a Santiago la riconciliazione c'è già stata

Nicola Bilando A PAGINA 14

WASHINGTON. A due [illegible] dall'attentato contro le Twin Towers, [illegible] video con Osama Bin Laden e il suo braccio destro Ayman el-Zawahri è stato trasmesso ieri da al Jazeera, la televisione satellitare del Qatar. Le immagini, che mostrano i due uomini [illegible]tra camminare in una regione di montagne, sono accompagnate da messaggi audio che contengono pesanti minacce contro gli Stati Uniti: «Quello che è successo finora - dice il leader di Al Qaeda - è soltanto l'inizio». Il video, secondo i responsabili della tv e gli esperti della Cia che lo stanno analizzando, è stato registrato tra l'aprile e il maggio scorso, probabilmente nella [illegible]no montagnoso al confine tra Pakistan e Afghanistan.

«Le forze del terrorismo globale non possono essere ignorate. I terroristi devono [illegible] trovati e sconfitti», ha detto Bush in un discorso [illegible]n un laboratorio dell'Fbi.

Mastrolilli E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

DI NUOVO SU AL JAZEERA
In un paesaggio di fiaba il principe del male continua la [illegible] guerra

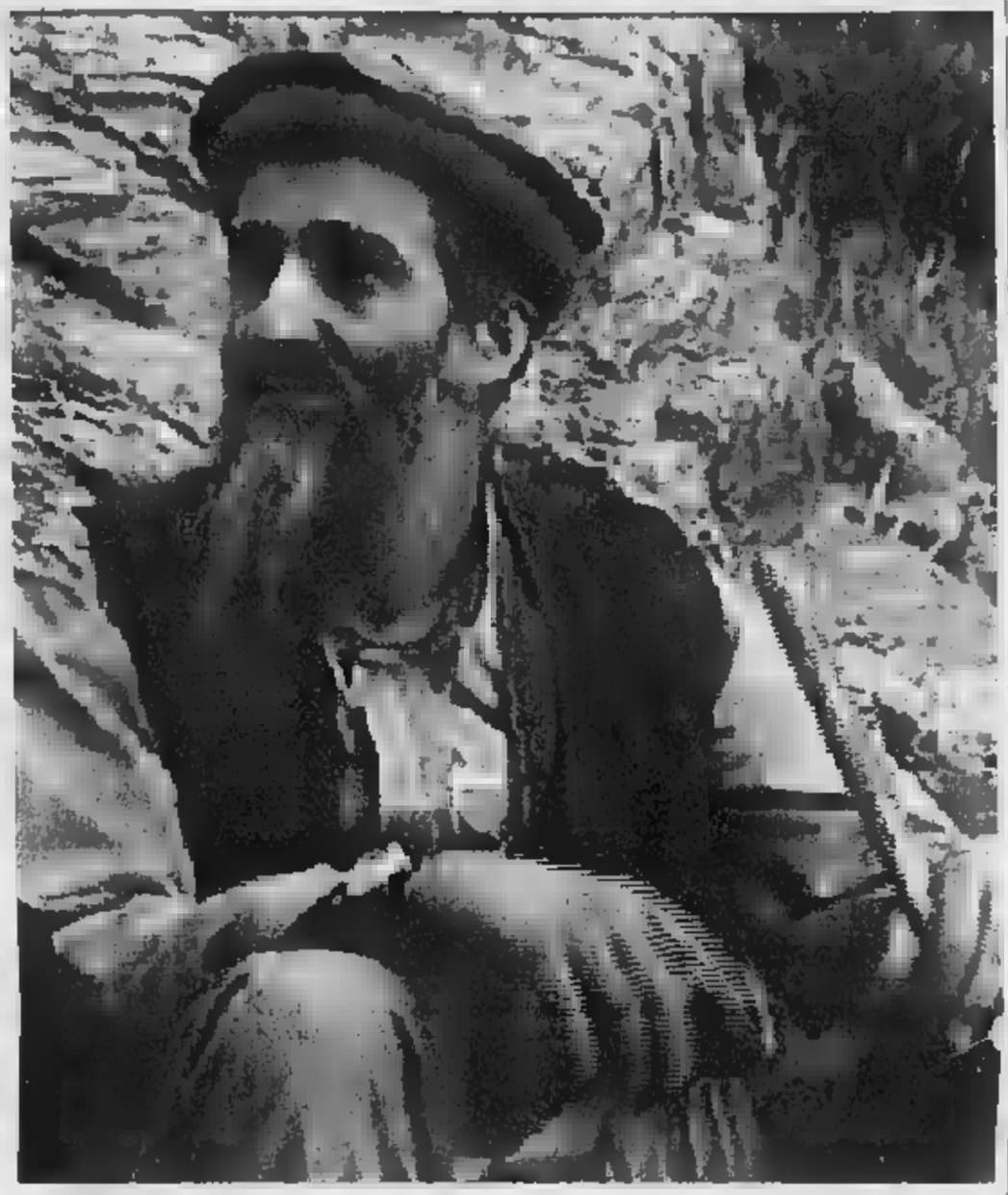
Mimmo [illegible] A [illegible]

IL MONDO CAMBIATO
Controlli [illegible] privacy violata Anche la nostra libertà nel bottino di Osama

[illegible] Di Michele Ainis [illegible] PAGINA 2

ISRAELE, RAID [illegible] GAZA
Uno dei fondatori di Hamas estratto vivo dalle macerie Abu Ala: formerò il governo

Baquis, Rafat e Verna A PAGINA 5



Osama Bin Laden com'è apparso ieri sera nel video di Al Jazeera

DOCUMENTO

CEFALONIA EROI D'AZZARDO
A 60 anni dal massacro ecco le reali motivazioni che spinsero gli italiani [illegible] non cedere ai tedeschi: la Divisione Acqui scelse l'autodifesa

Gian Enrico [illegible] A PAGINA 25

TELLER, PADRE DELL'ATOMICA

E' MORTO L'ULTIMO MARZIANO

Tullio Regge

NEI primi Anni [illegible]ta circolava nell'ambiente dei fisici Usa una storiella secondo cui i marziani erano già scesi sulla Terra ed intendevano distruggerla inventando armi micidiali di distruzione di massa, vedi la bomba atomica. I marziani circolavano liberamente travestiti da scienziati ungheresi, in maggioranza ebrei fuggiti dall'occupazione nazista, tra cui Eugene Wigner, John Von Neumann, Leo Szilard e infine Edward Teller, morto martedì a Stanford a 95 anni.

[illegible] [illegible] di altissimo livello noti [illegible] solo per la costruzione della bomba atomica ma anche per i loro contributi alla fisica delle particelle. Ho incontrato Teller più volte in occasione di congressi scientifici, l'ultima volta poco prima di lasciare definitivamente gli Usa. Come tutti i marziani parlava con forte accento ungherese [illegible] in politica era conservatore accanito ed irriducibile, oserei dire reazionario. Se ben ricordo girava con una gamba di legno, quella vera l'aveva persa a Budapest al tempo di Bela Khun, durante una sommossa.

Tra Oppenheimer e Teller non correva buon sangue e gli scambi di battute velenose non si contavano più. Teller voleva a tutti i costi la bomba H, [illegible] convinto che [illegible] breve tempo l'avrebbero avuta anche i russi [illegible] che Stalin l'avrebbe usa[illegible] per distruggere i concorrenti, capitalisti o proletari che fossero: gli Usa sarebbero stati il primo bersaglio, forse non aveva tutti i torti. L'anticomuni[illegible] di Teller [illegible] proverbiale e senza dubbi eccessivo, non escludo che pensasse ad un attacco preventivo contro l'Urss.

Oppenheimer era invece l'intellettuale che parlava un linguaggio poetico e raffinato, che all'epoca poteva passare per uno di sinistra, qualunque cosa volesse dire que[illegible] parola, un vezzo che lo condus[illegible] al famoso processo a suo carico. Infine non nascondeva il suo rimorso per i morti di Hiroshima.

Anni dopo e calmate le acque i due contendenti, pur detestandosi a vicenda, posero fine a una battaglia durata fin troppo a lungo. Oppenheimer ricevette il premio Fermi anche per l'in[illegible] di Teller in [illegible] favore. Appena i giornalisti seppero di questo appoggio [illegible] precipitarono [illegible] Oppenheimer [illegible] gli chiesero se lui e Teller erano diventati amici. Oppy rispose con un esempio mirabile [illegible]lla sua contorta eloquenza, un vero *mobile* verbale di Calder fatto di pesi e contrappesi: «Prima non pensavo a lui come ad un amico, ora non penso più a lui come ad un nemico».

C[illegible] Teller [illegible]pe[illegible] l'ultimo [illegible].

Bianucci A PAGINA 27

«NESSUNA INTESA PER DARE SOLDI AL SUD. SIAMO PRONTI A RIFARE IL '95».

Pensioni, Bossi blocca l'accordo

Confindustria: l'Italia a rischio recessione

ANALISI

PRIVATIZZAZIONI ADDIO REQUIEM DEL LIBERISMO
Si è persa l'euforia che ha segnato negli Anni Ottanta la marcia trionfale delle ideologie del mercato

Pierluigi Battista A PAGINA 9

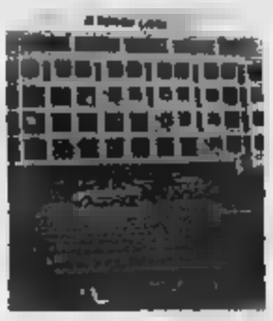
[illegible] IN

IL WTO PARTE [illegible] SU DAZI E AGRICOLTURA
Divisioni all'interno della Ue sulla tutela dei cibi «doc» I campesinos all'assalto della «Città proibita»

Maurizio Molinari e Renato Rizzo A PAG. 9

ROMA. Nessun passo avanti sulla definizione della prossima legge Finanziaria. Un vertice della maggioran[illegible] annunciato nel pomeriggio è saltato all'ultimo momento. E con una dura intervista Umberto Bossi ha stoppato l'accordo sulle pensioni e atta[illegible] An e Udc: «Era evidente che volevano le pensioni dei lavoratori del Nord. Ma la Lega su questo tema non molla», ed è disposta a rifare quello che fece nel '95». E sull'economia in stallo e il rischio di stagnazione interviene la Confindustria. Secondo D'Amato la Finanziaria è l'ultima occasione per una svolta». Barbera, Casi Giovannini, Ippolita e Magri ALLE PAGINE 5-7

TELEKOM



LE [illegible] SVIZZERE» [illegible] A ROMA
La commissione le esaminerà domani Lungo interrogatorio per Marini a Torino

La Mattina, Lungari e Montanari A PAG. 11

SVEZIA

MINISTRO DEGLI [illegible] [illegible] A COLTELLATE
Anna Lindh colpita in un grande magazzino a pochi giorni dal voto per l'euro

Novazio, Sforza e Singer A PAGINA 13

VISTO SI GIRA

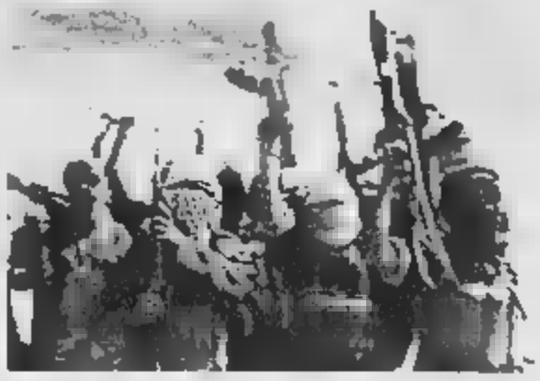
L'ultimo desiderio

FRA i tanti sondaggi certificatori di ovvietà che ogni giorno si accumulano sul tavolo di un giornalista, ieri ne è spuntato uno dagli esiti sorprendenti e persino poetici. La Bbc ha chiesto a un campione di inglesi di immaginare il loro ultimo desiderio prima di morire. Potete credercl o [illegible] ma la risposta della maggioranza è stata: un bagno con i delfini. Gli psicanalisti ne spiegheranno le ragioni, ma scorrendo l'intera graduatoria si rimane all'interno di una puntata di Quark: tuffi nella barriera corallina, avvistamenti di balene e orsi polari, il brivido polveroso di un viaggio in Orient Express fino a Venezia o quello tecnologico di un volo a New York sul peraltro defunto Concorde. Non c'è motivo per credere che da noi sarebbe andata troppo diversamente: qualche vittima di Sirchia ci avrebbe aggiunto forse l'ultima sigaretta e qualche ossessivo Berlusconi (o i comunisti, o la Juve) in serie B.

A stupire gli intervistatori, e un po' anche noi, è la mancanza di qualsiasi [illegible] desiderio che riguardi il lusso materiale e la popolarità. Nonostante non si parli d'altro, in vita. Nessuno prima di and[illegible]e vuol sguazzare in una vasca di diamanti, baciare Madonna come Britney Spears o partecipare a un balletto in tv? Pare di no. Rispetto a un ipotetico sondaggio condotto nel Medioevo mancano gli afflati spirituali, ma nell'età del computer prevale la nostalgia per la fisicità. E il recupero del rapporto con la natura rimanda alle religioni delle origini. Che dire? Buon bagno coi delfini. Ma attenzione sempre agli squali.

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

IN UN NUOVO VIDEO ESALTA I DIROTTATORI E TURBA IL RICORDO DELLE VITTIME. A NEW YORK NASDAQ IN FORTE CALO

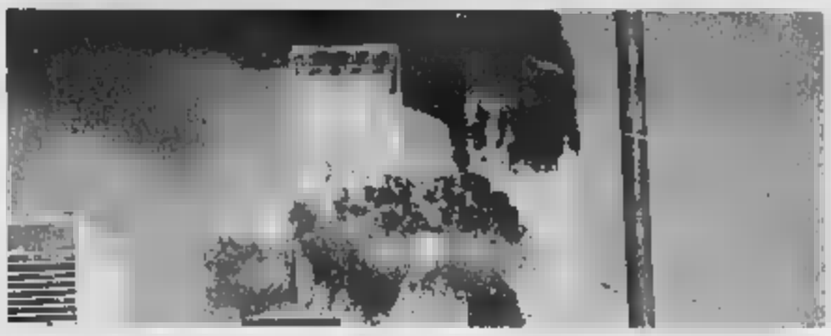


Un plotone di miliziani agli ordini di Osama bin Laden I guerriglieri addestrati da Al Qaeda, dopo la presa di Baghad, potrebbero stati schierati in Iraq per dare più forza alla lotta contro l'esercito di occupazione americano. Al fianco dei fedeli di Saddam e dei gruppi di guerriglia autonomi

Voi sapete che non sono un bugiardo. Allora dico a quelli che hanno paura di essere uccisi di farsi da parte. La Palestina verrà liberata dalla Jihad Salutiamo i fratelli mujaheddin che combattono in Iraq e chiediamo ad Allah di benedire i loro sacrifici il loro valore di crociati

Un militare pakistano al confine afghano

Sappiate che la vera battaglia non è ancora iniziata. Allora agli americani dico: preparatevi essere puniti per i vostri crimini E ai soldati americani in Iraq dico: chiedete al vostro governo di farvi tornare a casa o ci tornerete dentro una bara E voglio lanciare un appello alle madri dei soldati che sono stati inviati in Iraq e Afghanistan cercate di riportare i vostri figli casa se avete a cuore la loro vita



Bin Laden non ha perso l'occasione dell'anniversario dell'11 settembre per lanciare un nuovo proclama

Nel secondo anniversario dei raid su New York e Washington sfidiamo l'America e la sua crociata che sta vacillando a causa delle tante vittime in Iraq e in Afghanistan. Diciamo loro che non vogliamo ucciderli, ma lo faremo se cercheranno di tenerci sotto il loro giogo Finora hanno assistito soltanto a piccole schermaglie

Bin Laden: «La battaglia è appena incominciata»

Per l'11 settembre ricompare in tv e minaccia gli Usa. Bush: il pericolo resta

NEW YORK

I media dicevano che sembrava un anniversario in tono minore, e ieri l'ex sindaco Giuliani aveva lanciato l'allarme: «Temo che ci stiamo già dimenticando dell'11 settembre». Ma poi ha pensato l'intera leadership di Al Qaeda a richiamare l'attenzione del mondo sulla minaccia terroristica, avvertendo che «la battaglia è appena cominciata». La reazione dei mercati non si è fatta attendere: a New York l'indice Nasdaq è scivolato pesantemente (-2,) e l'indice Dow Jones è diminuito dello 0,93%.

Osama bin Laden e il suo vice, il medico egiziano Ayman al-Zawahiri, sono riapparsi in video sugli schermi della televisione araba Al Jazeera, che ha trasmesso anche un audio in cui parlano entrambi. Le immagini, secondo i responsabili della tv e gli esperti della Cia le stanno analizzando, state registrate tra l'aprile e il maggio scorso, probabilmente nella zona montagnosa al confine tra Pakistan e Afghanistan. Mostrano Osama che cammina dietro al suo vice lungo un sentiero sassoso, tenendo un bastone nella mano destra e un mitragliatore Ak-47 sulla spalla sinistra. Si ferma per riposare su un masso, poi si rialza e continua, salendo una macchia di pini.

Sopra il video si sente la sua voce, e poi quella di Zawahiri. Il capo di Al Qaeda esalta l'Iraq, dicendo che «non ha dato retta alle risoluzioni dell'Onu». Quindi nomina cinque dirottatori dell'11 settembre e li elogia, perché «hanno provocato grandi danni ai nemici. Chiunque volesse imparare qualcosa sulla lealtà e sull'onestà, avrebbe dovuto conoscerli. Erano le persone più oneste e più coraggiose al mondo». Zawahiri, poi, passa a discutere il presente: «Noi salutiamo i fratelli mujaheddin in Iraq, stringiamo le loro armi, e chiediamo ad Allah di benedire i loro sacrifici e il valore nel combattere i crociati. Noi diciamo che Allah è con voi e la nazione islamica vi sostiene. Affidatevi ad Allah. Divorate gli americani proprio come i leoni divorano la loro preda. Seppelliteli nel cimitero iracheno. I loro famigliari farebbero bene ad opporsi subito alla guerra, se che i cari ritornino nelle bare». Quindi il vice di Osama lancia il suo avvertimento: «La battaglia è appena cominciata, quello che avete visto finora è nulla. Taglieremo le braccia a chi ci tocca».

Secondo Vincent Cannistraro, capo dell'antiterrorismo della Cia, «il video e il messaggio sono autentici, probabilmente risalgono a diversi mesi fa, per evitare che possano essere utilizzati per rintracciare Bin Laden. Forse non è un messaggio cifrato per lanciare nuovi attentati, ma chiaramente vuole marcare l'anniversario dell'11 settembre, e incitare i terroristi che stanno colpendo in Iraq a moltiplicare i loro attacchi».

Se il video è stato ripreso dopo la guerra in Afghanistan, quanto sono prova che Osama è sopravvissuto e si è ripreso dalle ferite subite nella battaglia di Tora Bora. Allora, secondo l'intelligence americana, era stato colpito il braccio sinistro e aveva dovuto subire un intervento chirurgico. Nelle immagini non molto la sinistra, ma porta il fucile in spalla. Lo sfondo, invece, potrebbe servire a capire in quale zona si trova. I geologi erano riusciti a individuare l'area dove si trovavano le rocce in un video precedente, e forse adesso potranno dare la conferma che il capo di Al Qaeda si nasconde tra il Pakistan e l'Afghanistan. La presunta voce di Osama non si sentiva dal 7 aprile, quando in un altro messaggio aveva esortato i musulmani attaccare Kuwait, Arabia Saudita e altri Paesi. Pochi giorni dopo gli attentati di Riad a Casablanca.

«Quello che avete visto finora è nulla» Il suo numero due al-Zawahiri: «Allah benedica i sacrifici dei mujaheddin in Iraq»

Subito dopo la trasmissione il presidente Bush aveva in programma un discorso alla scuola dell'Fbi di Quantico, che ha usato per rispondere indirettamente: «Al Qaeda ancora complotta contro di . Le forze globali del terrore non possono essere placate o ignorate. Dobbiamo cacciarle e trovarle, e le sconfiggeremo». Poi il capo della Casa Bianca ha avvertito: «Il nemico è ferito, ancora pieno di risorse. Sta attivamente reclutando e resta pericoloso. Non abbiamo neppure un momento di disposizione per la compiacenza».

Il nuovo messaggio di Bin Laden e al-Zawahiri allunga un'ombra sull'anniversario dell'11 settembre. Oggi i famigliari delle vittime si riuniranno a Ground Zero. La nuova minaccia, però, rischia di sovrapporre la paura al ricordo. (p. mas.)

IERI E OGGI

15 APRILE 2002 L'ultimo video di cui la Cia aveva garantito l'autenticità era stato girato tra le montagne dell'Afghanistan forse in dicembre e consegnato ad Al Jazeera in aprile. E' la rivendicazione formale dell'attacco dell'11 settembre: «Più mille miliardi di dollari di perdite sono risultati da questi attentati riusciti e benedetti». Su uno sfondo artificiale, Bin Laden appare con barba ormai bianca rispetto al video precedente, disteso e impacciato nell'uso del braccio sinistro, che in precedenza gli aveva causato seri problemi

10 SETTEMBRE In questo video, che secondo Al Jazeera risalirebbe alla fine dello scorso aprile, Bin Laden è vestito con l'abito tradizionale afghano, porta una coperta sulle spalle e il cappello tradizionale pakul in testa. Non si capisce dove queste immagini siano state girate, il paesaggio montagnoso è troppo vago per consentire una chiara identificazione del luogo. Bin Laden si appoggia al bastone, ma il famoso braccio sinistro non gli dà più problemi: in un'altra immagine, maneggia con disinvoltura un kalashnikov

Nel bottino di Osama anche la nostra libertà

Michele Ainis

DUE anni fa è cambiato il nostro mondo; ed è cambiato in peggio, giacché gli attentati dell'11 settembre 2001 hanno fatto 3.600 vittime, ma hanno anche ucciso un pezzo della nostra libertà. Dopo l'attacco terroristico gli Usa hanno approvato il Patriot Act: una legge speciale che ha autorizzato l'intercettazione delle comunicazioni telefoniche e telematiche; ha previsto la possibilità del fermo di polizia per 7 giorni, senza necessità di un'imputazione formale e senza alcun intervento giudiziario; ha stabilito la detenzione a tempo indeterminato dello straniero sospettato d'attività eversive, in base a una semplice richiesta dell'Attorney General; e in conclusione ha messo in quarantena il diritto di difesa pur garantito dalla Costituzione americana.

Successivamente leggi analoghe sono state promulgate in Spagna come in Danimarca, in Australia, in India, in Canada, in Gran Bretagna, in Francia, in Svezia, in Germania, a Singapore. Dal canto suo, nel maggio 2002 il governo italiano ha deciso d'estendere anche ai terroristi il 41 bis, ossia il regime di carcere duro per i mafiosi; l'opposizione ha protestato, ma soltanto perché questa misura era prevista temporanea, anziché definitiva. Mentre in Inghilterra la nuova legge antiterrorismo ha previsto la galera per chi riveli l'itinerario dei treni che trasportano scorie nucleari o rifiuti tossici (un allarme lanciato per Greenpeace?). Infine in Russia, nel novembre 2002, la Duma ha impresso un poderoso giro di vite alla libertà di stampa, e del resto in tutto il mondo occidentale è ritornata in voga la censura: tale per esempio la rimozione d'un quadro intitolato «Terrorista» dal Museum of Art di Baltimora, ma gli episodi sono innumerevoli. Così si è estesa dappertutto la rincorsa allo spionaggio elettronico, la formazione di banche dati che tracciano un dossier completo d'ognuno di noi, sulla scia del Big Brother allestito in Usa.

E intanto circolo divieti inediti e alquanto stravaganti, come quello comminato a Mosca circa ogni attività di esplorazione dei sotterranei cittadini. O come il divieto di sorriso nelle foto per i passaporti, introdotto quest'estate dalle autorità canadesi per facilitare il riconoscimento degli individui. Mentre il mese scorso in Germania i partiti d'opposizione e di governo - per una volta all'unisono - hanno proposto d'addossare ai turisti che cadano ostaggio di gruppi terroristici le spese per la loro liberazione. Con l'aria che tira, insomma, anche il turismo si è trasformato in una colpa, in un attentato all'ordine sociale. Ed è proprio questo il bottino dei terroristi: l'insicurezza collettiva, lenita col sacrificio delle nostre antiche libertà. Un prezzo, davvero, troppo alto.

michelesinis@tin.it

STEVE EMERSON, AUTORE DEL LIBRO «AMERICAN JIHAD»: E' STATA UNA CHIAMATA ALLE ARMI NEL GOLFO

«Una dimostrazione di grande efficienza»

L'esperto di terrorismo: significa che Al Qaeda è ancora pericolosa

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

UNA chiamata alle in Iraq, che dimostra quanto Al Qaeda sia ancora viva e pericolosa». E' il giudizio preoccupato di Steve Emerson, esperto di terrorismo, autore del libro «American Jihad» e consulente del governo americano, subito dopo aver visto e sentito l'ultimo video di Osama bin Laden e del vice Ayman al Zawahri.

Proprio ieri mattina Emerson era andato al Congresso per testimonianza, e quando è tornato a casa ha trovato le televisioni tutte sintonizzate sulle nuove minacce di Al Qaeda. «La prima cosa da notare è l'efficienza con cui è arrivato il messaggio ai media. Nonostante la guerra, la caccia costante, e le difficili condizioni in cui si trova a vivere Bin Laden, i suoi uomini hanno preparato un video, hanno registrato un messaggio, e hanno fatto in modo che arrivasse alla televisione Al Jazeera proprio il 10 settembre, vigilia dell'anniversario degli attentati di New York e Washington. Questo dimostra chiaramente che l'organizzazione è ancora attiva e pericolosa».

Lei è sicuro che il video e il messaggio siano autentici?

«Così sembra, almeno secondo le prime analisi. E' difficile stabilire quando sia stato ripreso: Al Jazeera sostiene tra aprile e maggio, ma potrebbe anche essere molto più vecchio. I riferimenti del messaggio all'Iraq, però, chiaramente datati, e dovrebbero confermare che almeno le dichiarazioni abbastanza recenti».

E' un segnale mandato ai membri di Al Qaeda affinché lancino nuovi attentati?

«Di sicuro è una grande spinta per il morale dei terroristi: un nuovo video che dimostra la salute del capo, e anche l'efficienza dell'organizzazione. Per dare ordini, in realtà, hanno strumenti più sofisticati, ma gli attentati di maggio a Riad e Casablanca erano avvenuti proprio dopo un messaggio che incitava a colpire questi Paesi. Stavolta le dichiarazioni sembrano più generiche, e legate soprattutto all'anniversario dell'11 settembre. Il riferimento all'Iraq, però, è molto preciso, e può essere interpretato quanto come un incitamento a continuare ed incrementare la resistenza terroristica».

Pensa che quelle immagini possano aiutare i servizi segreti che stanno dando la caccia ad Osama a localizzarlo?

«Le informazioni di intelligence più recenti avevano già ristretto la dove forse si nasconde Bin Laden ad un'area montagnosa di circa quaranta miglia, nella regione del Waziristan al confine tra Pakistan e Afghanistan. Queste nuove immagini potrebbero dare delle mappe, ma proprio per questo alimentano anche qualche sospetto».

Vale a dire?

«L'ultima volta che le telecamere avevano ripreso lo sfondo del luogo dove si trovava Osama, alcuni geologi erano riusciti a fare un'analisi delle rocce e stabilire la zona in cui presumibilmente si nascondeva. Da allora in poi, tutti i video sono stati ripresi negli interni o con degli sfondi neutrali e impossibili da identificare, tipo un drappo o un lenzuolo. Stavolta, invece, si vedono Bin Laden e Zawahri che camminano all'aperto. E' un'imprudenza che non commettevano da tempo: forse significa qualcosa, oppure dimostra che in realtà il video è più vecchio delle dichiarazioni contenute nel messaggio registrato».

UNA GIORNATA DI CERIMONIE E CONCERTI PER NON DIMENTICARE»

Ciampi: «Il mondo si unisca contro il terrorismo»

Cerimonie e concerti per ricordare l'anniversario degli attentati alle Torri Gemelle, ma anche potenziamento dei controlli e forze dell'ordine in tutto il Paese. L'Italia celebra l'11 settembre con una serie di «per non dimenticare», il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha un messaggio a George W. Bush ricordando che è compiuto un crimine efferato, una grave offesa contro l'intera umanità», un che può essere combattuto «solo attraverso la mobilitazione di tutto il mondo civile, qualunque siano le appartenenze etniche e le fedi religiose». «Di fronte a questa gravissima minaccia che incombe sul XXI secolo - scrive Ciampi - l'unità d'intenti fra le due sponde dell'Atlantico rappresenta il nucleo aggregante di questa mobilitazione e uno fondamentale per combattere con efficacia il terrorismo. Quanto più l'Unione Europea sarà unita e portatrice di interessi e responsabilità globali, tanto più contribuirà al successo di questa Quanto più Uniti e Unione Europea opereranno in spirito di reciproca fiducia, capacità d'ascolto e di partenariato alla soluzione dei grandi problemi del nostro tempo, tanto più progrediremo nell'eliminazione di questo flagello». «I vincoli di profonda e vibrante che gli Uniti e l'Italia e la consapevolezza del contributo arrecato dalla nostra cinquantennale collaborazione al progresso della comunità internazionale - conclude Ciampi - costituiscono un ulteriore stimolo ad agire congiuntamente in una missione di civiltà». [Ansa]

LA SFIDA DELLO SVILUPPO

Una riunione del Consiglio dei ministri

Sempre allo studio il condono edilizio Possibile sanatoria previdenziale

■ Una manovra sempre più problematica, quella in preparazione. Secondo il Dpef di fine luglio, si sarebbe trattato di intervento da miliardi euro; ma la pressione An e Udc e il peggioramento della congiuntura potrebbero comportare modifiche anche molto profonde. Il della misure fin qui anticipate o annunciate è abbastanza ampio. Tra le misure una tantum, per il 2004 il governo punta sulla terza cartolarizzazione immobiliare (potrebbe portare 2-3 miliardi di gettito) e su un probabile condono edilizio (1-2,5 miliardi), che potrebbe essere adottato per decreto legge. Nei prossimi giorni, in incontri a livello tecnico dovrebbero essere definiti i «confini» della sanatoria. Esponenti della maggioranza assicurano che non si estenderà oltre piccoli abusi all'interno dei fabbricati. Le prime stime - fornite dal sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri - indicano un gettito che dovrebbe aggirarsi fra i 500 milioni e i miliardi, a seconda della estensione. Su proposta di An, il condono potrebbe ad esempio essere allargato ai grandi comuni che non hanno ancora adottato i piani regolatori. Sempre sul fronte edilizio è probabile che la prossima Finanziaria contenga una proroga delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni, forse anche estese ai fabbricati industriali. L'Udc anche l'ipotesi di un condono previdenziale, che a dire dei centristi potrebbe valere attorno ai 25 miliardi di euro. Tra le misure di rilancio dello sviluppo, si parla una «Tecno Tremonti», che dovrebbe permettere la defiscalizzazione a metà degli utili reinvestiti in alcuni specifici beni d'investimento tecnologici). Novità in vista anche per la legge 488, con la prevista trasformazione dei finanziamenti a fondo perduto in mutui, anche se a partire 2008). Possibile anche l'arrivo della nuova Irpeg, con aliquota al 33%, mentre sempre più problematico un ulteriore depotenziamento della componente «costo del lavoro» per l'Irap. Chiude la fila il pacchetto di misure per la famiglia e il Mezzogiorno, ma rifinanziamenti sono in arrivo anche per il cosiddetto bonus occupazione (particolarmente appetito nel Mezzogiorno).

NESSUN PASSO AVANTI NELLA PREPARAZIONE DELLA FINANZIARIA. BALDASSARRI: SI CONTINUA A LAVORARE

Bossi riporta in alto mare il confronto sulle pensioni

«Pronti al bis del '95. Roma ladrona punta ai soldi del Nord»

Alessandro

ROMA

Nessun passo avanti sulla definizione della prossima legge Finanziaria. Un vertice della maggioranza annunciato nel pomeriggio saltato all'ultimo momento per l'assenza di numerosi esponenti della coalizione di governo. Questa almeno la versione ufficiale. Tuttavia l'annuncio del rinvio del vertice ha seguito di poco una dura intervista all'Ansa di Umberto Bossi, nella quale il leader leghista attacca An e Udc e rivendica i ottenuti nella trattativa previdenziale: «Era evidente che volevano le pensioni dei lavoratori del nord. Ma la Lega su questo tema non molla», ed è disposta a rifare quello che fece nel '95» anche se, precisa, Berlusconi di oggi non è quello di allora». Dichiarazioni che, secondo alcuni, avrebbero irritato il leader di An Gianfranco Fini e fatto definitivamente saltare un incontro al quale, per motivi diversi, sarebbero mancati comunque il leader dell'Udc Follini e il ministro dell'Agricoltura Alemanno, quest'ultimo volato a Cancun per il vertice del Wto. Nel frattempo il ministro del Welfare Maroni ribadisce che la riforma della previdenza «non può essere usata per fare », ma che «nei prossimi giorni o forse addirittura nelle prossime ore» il governo presenterà ai sindacati la sua proposta.

Ma torniamo a Bossi. «Roma ladrona vuole i soldi del nord e dei suoi lavoratori. Del resto altri soldi in circolazione non ce ne sono», ha tuonato il leader della Lega. «La Lega questa estate ha fatto una battaglia di chiarezza, ha chiarito che si trattava di tagliare le pensioni al Nord per dare i soldi ai falsi invalidi del Sud. Di tagliare le pensioni ammantando la cosa, come fa Confindustria, di finalità false come lo sviluppo, in realtà per mandare i soldi ai fondi perduti del Mezzogiorno. La Lega ha mostrato il trucco». D'altra parte, «Confindustria, come tutto quello che sta a Roma è negativo per il Nord. Negativo, colonizzatore e razzista». E al presidente D'Amato, che ieri ha criticato lo coraggio del governo nel rimandare al 2008 l'aumento dei requisiti di anzianità manda a dire: «È vero esattamente il contrario, è strutturale perché va dopo il 2008. Se fatta oggi sarebbe congiunturale: cioè prendere pochi soldi, qualche migliaia di miliardi, darli agli amici degli amici e gli altri se la piglino quel posto...». Parole che no beffarde per il leader An il quale, con il leader dell'Udc Follini, nei giorni scorsi aveva espresso la convinzione che sulla previdenza «si poteva fare qualcosa di più». Bossi è irremovibile, e sulla questione pensioni si dice pronto a far saltare il governo come nel '95: "Sì, come allora", anche se, precisa subito, «bisogna tenere presente che il Berlusconi di oggi non è più quello di allora e non mi sembra intenzionato a toccare le pensioni del nord».

Il leader leghista Umberto Bossi

Nella maggioranza c'è chi getta benzina sul fuoco delle dichiarazioni Bossi e spiega che un nuovo vertice ancora prematuro. «Nelle ultime non si registrati progressi significativi, a questo punto è improbabile un incontro prima Consiglio dei ministri di domani», dice un esponente dell'Udc che sembra piuttosto sottolineare come ieri dal Tesoro non siano emersi elementi utili ad un nuovo confronto. «Ci rivedremo quando sarà completata l'istruttoria temi già affrontati», ha aggiunto in serata il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri di An. «Stiamo continuando a lavorare partendo dalle cose che emerse nell'ultimo vertice».

E ieri, dopo un paio di giorni di silenzio ma con toni decisamente più morbidi del suo leader, è tornato a farsi sentire anche il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Nei prossimi giorni o forse addirittura nelle prossime ore» il governo presenterà ai sindacati la proposta. Maroni ribadisce che «non si può fare cassa con le pensioni» e che le risorse per lo sviluppo del mezzogiorno dovranno essere reperite da «tagli ai privilegi, agli sprechi, non certo dalle pensioni». Anche Maroni risponde quindi alle critiche del presidente di Confindustria D'Amato su «mancata riforma strutturale»: «Abbiamo fatto un buon lavoro con la riforma Biagi, possiamo fare la stessa cosa con la previdenza». Rilancia infine il tema dell'equiparazione di trattamento fra i dipendenti pubblici e privati: «Due gemelli che hanno lavorato lo stesso numero di giorni vanno in pensione nella stessa data percepiscono due pensioni diverse a seconda che abbiano lavorato nel pubblico o nel privato. Non è giusto». La legge Dini «ha risolto questo problema, dobbiamo occuparci della fase transitoria fino al 2025 quando entrerà in vigore il nuovo sistema».

IL PUNTO SU FINANZIARIA E PREVIDENZA

I TEMPI
L'accordo non prevede interventi strutturali sulle pensioni prima del 2008, dopo dovrebbe scattare, per completarsi nel 2013, l'aumento graduale da 35 a 40 anni dei contributi minimi necessari per il ritiro anticipato dal mondo del lavoro

CONFINDUSTRIA
Confindustria boccia l'ipotesi di riforma per la previdenza: varare solo un sistema di incentivi per ritarda il ritiro "non funziona e non è sufficiente". propone di affiancare invece agli incentivi penalizzazioni del 3% per i trattamenti liquidati tra i 57 e i 62 anni

LE I
Oggi il governo approverà il decreto legislativo per l'introduzione dell'imposta sulle società (Ires), che sarà accompagnata da un dell'aliquota dal 34 al 33%. L'Ires, il consolidato fiscale e le regole per dividendi e partecipazioni saranno da gen-

LE MISURE
Tra le proposte sul tavolo del ministro del Welfare Roberto Maroni, c'è il rafforzamento degli incentivi già previsti nella legge delega (attualmente in discussione Senato) per chi, pur con i requisiti per la pensione, decide di restare al lavoro. Il premio sarà del 32,7%

SAM

Epifani: ritirino anche la delega

Marina Cassi

TORINO

La delega del governo sulle pensioni «deve essere ritirata» Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - dal direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi alla Festa dell'Unità di Torino - ribadisce la linea del suo sindacato e aggiunge: «Non ci accontentiamo del minor danno, quella delega per noi non va bene». Così replica alle dichiarazioni del ministro Maroni che ha ribadito che gli interventi sulle pensioni saranno contenuti nella delega.

E sull'ipotesi di incentivi per indurre i lavoratori a proseguire nell'attività spiega alla affollata platea: «Non abbiamo contrarietà di principio nei confronti delle misure di incentivo volontario, però dobbiamo discutere quali. Se poi non sono utili addirittura dannose allora non le riconosciamo. La nostra posizione è ben diversa da quella della Confindustria che è completamente in disaccordo e vuole ritoccare la riforma».

Ma il tema delle pensioni è solo uno dei terreni sul quale questa ripresa autunnale il più grande sindacato italiano misura la sua capacità di ottenere consensi e risultati. Il tema di fondo rimane quello che è il cardine dell'azione della Cgil, il declino del Paese Epifani non si rallegra che anche dalla Confindustria di D'Amato sia arrivata una preoccupata analisi della situazione economica. Commenta: «Dicono adesso quello che noi diciamo da due anni e cioè che l'Italia scivola indietro e che questo governo ha una sola idea utile per il rilancio dello sviluppo, per le politiche industriali». Aggiunge ironica amarezza: «Non sarà qualche bonus per acquistare frigoriferi a un mobile che rimetteranno in moto l'economia. Queste non sono degne di un paese serio e mi amareggia».

Guglielmo Epifani

«Non sarà un bonus per acquistare i frigo a rimettere in moto la congiuntura Questo non è degno di un Paese serio»

Epifani disegna un'analisi preoccupata della situazione: «I prezzi corrono e le famiglie di lavoratori e di pensionati fanno sempre più fatica ad alla fine del mese. Non è demagogia, ma una realtà che sento raccontare a chi vedo ogni giorno girando per l'Italia». Incalza: «I prezzi devono essere messi sotto controllo e devono scendere perché pensioni e salari non crescono e la gente sta peggio. Il governo non fa nulla, non ha idee e lo si lascia libero fare produce dei disastri e io non voglio che tra tre anni la gente stia ancora peggio di adesso».

E un'analisi così preoccupata della realtà e delle prospettive non può sottrarsi - anche su sollecitazione di Sorgi - dal fare i conti con il tema dell'unità del sindacato che nella sua unità troverebbe maggiore forza per opporsi al declino. Epifani racconta che ha scritto a Pezzotta e Angeletti: «Chiedo un'ora, due ore e un tavolo per discutere nel merito». Ricorda le lacerazioni del Patto separato per l'Italia e contratto separato dei metalmeccanici, ma aggiunge: «Io sono per provare ancora, per fare ogni tentativo per recuperare un'intesa e per avviare una mobilitazione unitaria». Prosegue: «Se Cisl e Uil sono disponibili è un bene, se no la Cgil si muoverà da sola perché non possiamo stare fermi. Non voglio che mai un solo lavoratore mi possa dire: "Non hai fatto nulla per difendermi"».

In tema di rapporti unitari - in risposta a una domanda direttore de «La Stampa» - si sofferma fischi ricevuti da Pezzotta a Bologna alla Festa nazionale dell'Unità: «Non mi piacciono i fischi, credo che tutte le opinioni si debbano rispettare e che questo rispetto debba essere reciproco. Non vedo il motivo, però, per fare polemiche. Come ho detto l'unità deve ripartire dal merito delle questioni».

Sorgi ha invitato il segretario della Cgil a una riflessione sulla vicenda del referendum sull'articolo 18 e Epifani ribadisce la linea scelta allora. Spiega: «Quel referendum non lo volevamo, ma c'era e, anche se in modo improprio, poneva un problema allargamento dei diritti. Era impossibile dare l'indicazione di non andare a votare». E conclude: «Non ho mai pensato che si raggiungesse il quorum; ma la Cgil non poteva lasciare milioni di persone riferimento».

LA RIUNIONE CON IL PREMIER ERA STATA CONVOCATA PER IERI SERA, MA FOLLINI SI ERA GIA' DEFILATO

An e Udc irritate, salta il nuovo vertice

Rotta la tregua nella maggioranza, a Tremonti il compito di ricucire

Ugo Magri

ROMA

CON un alleato come Bossi non ci si può mai rilassare un attimo. Proprio mentre Silvio Berlusconi notava, in certi colloqui partito, che da qualche giorno la Lega teneva condotta più prudente, e se attribuiva il merito, zàcchete, l'Umberto s'è uscito ieri con un'intervista all'Ansa che ha avuto l'effetto di far saltare il vertice di maggioranza riconvocato per la sera. Intendiamoci: già da prima c'erano tutte le premesse di un summit piuttosto svogliato. Marco Follini aveva un impegno politico improrogabile comunicato al premier, Rocco Buttiglione l'avrebbe sostituito. Gianfranco Fini era a sua volta in dubbio designare per la seconda consecutiva col Cavaliere (menù, la legge finanziaria), oppure delegare un luogotenente. La sparata pomeridiana di Bossi, che s'è autoproclamato vincitore del braccio di ferro sulle pensioni, è stata colta al volo dai due (che aspettavano altro) per considerare rotta la tregua, protestare col presidente del Consiglio e mandare a monte la in via del Plebiscito.

E' probabile che presto lo «strappo» venga ricucito, magari già oggi, se Giulio Tremonti si mostrerà più sensibile alle richieste di An e Udc in fatto di denari al e alle famiglie. La vicenda dimostra quanto debba faticare il premier per tenere a freno gli alleati e impedire che l'iter della Finanziaria si tramuti in un continuo assalto alla diligenza. Soprattutto fa capire come mai Berlusconi abbia sentito il bisogno di annunciare, intorno all'una dall'altra notte, che l'ipotesi di una lista unica del centro-destra alle prossime elezioni non è un'eventualità cui siamo aperti», senza neppure escludere la possibilità di una mini-riforma elettorale ad hoc. Apparentemente non c'è legame con le liti per la divisione della torta. In realtà il nesso così forte che se n'è discusso martedì nel primo e (finora) unico vertice di maggioranza dedicato alla Finanziaria.

Nell'incontro di martedì oltre al tema della prossima manovra i leader del centrodestra hanno discusso di una lista unica in vista delle europee Berlusconi: «Una scelta alla quale siamo aperti» Il leader della Lega: fate pure, non vi sparo Ma non provate a tirarci dentro, noi coi Dc non andiamo

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con i ministri Giulio Tremonti e Roberto Maroni

A sollevare la questione risulta essere Fini. «Quando quattro leader del centrosinistra annunciano che proveranno a fare una lista unica per le Europee», ha premesso, noi dobbiamo prenderli molto sul serio, in modo che se poi dovessero fallire ci rimetterebbero la faccia». Conclusione del vice-premier: «Se invece riuscissero a fare la lista unica intorno al nome di Romano Prodi, ciò potrebbe un problema anche a noi. Proviamo a rifletterci sopra». S'è aperta discussione in cui Follini ha espresso scetticismo («Mi sbaglierò, ma la lista Prodi a sinistra non la fanno») e Bossi ha bofonchiato: «Se anche voi volete provarci, fate pure, io non vi sparo addosso. Ma non provate a tirarci dentro, perché coi democristiani noi non ci confonderemo mai».

E Berlusconi? Entusiasta. Tanto da precipitarsi a parlarne coi cronisti, come s'è detto, nel cuore della notte. Vi ha scorto infatti un antidoto alle fibrillazioni della maggioranza, dove ognuno tira per la giacca Tremonti perché l'anno prossimo si vota per le Europee col sistema proporzionale, e tutti vogliono presentarsi agli elettori nei panni di Babbo Natale. Se invece ci fosse una lista unica, ragiona il Cavaliere, la competizione non avrebbe più senso, con grande sollievo del ministro dell'Economia. Così ieri mattina, ricevendo esponente di Forza Italia, il premier ha svolto il calcolo seguente: «E' vero che col sistema proporzionale si guadagna di più correndo divisi; però una competizione sfrenata crea un danno d'immagine perfino maggiore».

Tutto dipende, alla fine, da cosa riusciranno a combinare Prodi, Fassino, D'Alema e Rutelli. Se daranno vita alla lista unica, pure l'Udc dovrà rassegnarsi a confluire in un listone con Forza Italia e Alleanza nazionale (la Lega giammai); se invece prevarranno a sinistra le spinte centrifughe, lo stesso succederà a destra. La partita è apertissima. Confidava ieri sera il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «Non c'è dubbio che in un sistema dell'alternanza il futuro sia quello di due grandi schieramenti contrapposti. Però bisogna vedere se, come e quando questa legge di natura potrà realizzarsi».

SPUNTANO DIVISIONI ALL'INTERNO DELL'UE SULLA TUTELA DEI CIBI DOC

Il Wto parte in salita Prime spaccature su dazi e agricoltura

Il Sud del mondo non si accontenta dei tagli ai sussidi per i paesi ricchi
Kofi Annan: minori barriere commerciali sono un bene per l'umanità

Maurizio Molinari
inviato a CANCUN

Protetti da uno schieramento di soldati, agenti e navi da guerra i 4700 delegati dei 146 Paesi membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) hanno dato inizio nel Centro delle Conferenze alla maratona di 120 ore per tentare di arrivare ad un accordo sulla riduzione di dazi e tariffe nel settore dell'agricoltura al fine di centrare nel 2005 l'obiettivo della liberalizzazione dei mercati.

Il presidente messicano Vicente Fox, nelle vesti di padrone di casa, ed il segretario generale del Wto, Supachai Panitchadki, hanno indossato la camicia bianca dei «campesinos» per testimoniare attenzione nei confronti delle richieste degli agricoltori. «Bisogna ascoltare chi ha idee alternative» ha detto Fox riferendosi all'inizio dei cortei di protesta ed alla cinquantina di contestatori che ha protestato dentro la sala delle conferenza durante l'apertura dei lavori. Simile il tono di Kofi Annan, il Segretario generale dell'Onu, che - pur assente a causa della trattativa sulla nuova risoluzione sull'Iraq - ha affidato l'appello ad un testo scritto: «Ci è stato detto che il commercio può dare una vita migliore a chi si trova nella povertà, ma la retorica non corrisponde alla realtà ci sono troppe barriere che affamano queste barriere devono essere abolire il più presto possibile per il bene dell'intera umanità». Dietro la richiesta di Annan ci sono le stime della Banca Mondiale: riuscendo ad abbattere le barriere commerciali entro l'inizio del 2005 - come è stato concordato alla conferenza di Doha del 2001 - il pil mondiale aumenterebbe di 500 miliardi di dollari nel 2015, salvando dalla povertà 144 milioni di esseri umani. Non farlo significa andare incontro ad un ciclo negativo: il commercio mondiale nel 2002 ha avuto un'espansione del 2,5 per cento, ben al di sotto della media del 6,5 degli anni Novanta, e senza drastici interventi la povertà è destinata a crescere nel Sud del mondo.

La strada verso l'intesa sull'agricoltura - attorno a cui ruotano i lavori della conferenza ministeriale - è iniziata con serrate trattative fra Nord e Sud sulla «piattaforma» confezionata da Usa e Ue proponendo di abbassare le tariffe in cambio di impegno all'aumento degli scambi. L'Italia, nella veste di presidente di turno dell'Unione Europea, è fra i protagonisti del negoziato. «La piattaforma Usa-Ue trova il consenso di Canada e Giappone disegnando un'alleanza fra i quattro grandi del Nord mentre sul fronte opposto c'è un'alleanza fra i quattro grandi del Sud, Brasile, Cina, India e Sudafrica - spiega il ministro del Commercio Estero, Adolfo Urso - e bisogna trovare un accordo per non ripetere il fallimento di Seattle dove nel 1999 la spaccatura fra Nord e Sud contribuì ad innescare una fase negativa per l'economia mondiale, trovando a Cancun un'intesa potremmo aiutare invece una ripresa a livello globale». Antonio Marzano, ministro dell'Industria, assicura che l'Europa è determinata a recitare un ruolo di primo piano: «La riforma della politica agricola comunitaria appena varata prova che abbiamo le in regola per farci ascoltare, non solo sulla riduzione delle tariffe ma anche su sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente». Domani si svolgerà un incontro bilaterale Italia-Cina quale indicazioni su un possibile compromesso. Cina, India, Brasile guidano un fronte di 21 Paesi via di sviluppo che reputa insufficiente la piattaforma Usa-Ue chiedendo un drastico taglio ai trecento miliardi dollari di sussidi che i due giganti del Nord garantiscono ogni anno ai loro agricoltori. Uno scontro a tutto campo fra Nord e Sud è lo spettro Panitchpakdi tenta di allontanare per evitare un fallimento del vertice: «Concordare le giuste richiede compromessi da parte di tutti».

A complicare lo scenario c'è il fatto che l'intesa fra Washington e Bruxelles sul negoziato agricolo in realtà è di massima, non include «numeri o date» ed ha soprattutto un tallone d'Achille: la clausola della «provenienza geografica» ovvero l'indicazione sulle etichette dei prodotti alimentari del luogo di provenienza. Gli Stati Uniti, assieme al Canada ed all'Argentina, contrari mentre per Roma e Parigi non si sono spazi di compromesso sulla difesa della lista di 44 prodotti - di cui 14 italiani - dei quali si chiede di tutelare la qualità. Il commissario europeo al Commercio, il francese Pascal Lamy, si era detto fino due giorni fa determinato a difendere la «provenienza geografica» ma, in serata, la diffusione di un nuovo testo della commissione non la definiva più una «priorità», lasciando affiorare il rischio di divisioni fra i Quindici dell'Ue.

Oltre cinquantamila no global hanno sfilato a Cancun contro il vertice Wto

CINQUANTAMILA NO GLOBAL IN CORTEO. SOLO GRUPPO DI PROVOCATORI NON DESISTE

I campesinos assaltano la Città proibita

Sfondate le recinzioni ma i contadini fanno subito dietrofront

Renato Rizzo
CANCUN

HANNO scelto come profeta José Saramago: «La città in cui gli uomini più non abitano è da essi assediata». Il cuore blindato di Cancun, dove per cinque giorni vivranno «i signori del Wto, poche persone che s'arrogano il diritto di decidere in nome di molte», è stato violato dall'Internazionale ribelle: parecchie centinaia di contadini in mezzo ai quali agivano, a quanto sembra, molti provocatori decisi a far degenerare uno scontro in guerriglia, sono riusciti a sfondare il muro di recinzioni che protegge la Città Proibita: uomini e donne di Via Campesina - l'associazione d'agricoltori che comprende i Sem Terra brasiliani, i messicani dell'Unorca e la Confédération Paysanne di José Bové) - il movimento «El campo aguanta mas» («La campagna non ne può più»), il Congresso agrario permanente: e, ancora, contadini portoghesi e filippini, canadesi e americani, ai quali si sono uniti anche alcuni rappresentanti dei Disobbedienti italiani.

La protezione - inferiate alte più di due metri tenute insieme da e rinforzate da transenne sistemate come puntelli - salta verso le 13 d'un pomeriggio di caldo feroce: tre minuti di spinte costanti e forsennate piegano all'altezza dell'Avenida Bonampak. «Vamos a entrar compañeros, si se puede» tuonano gli altoparlanti. Un fiume selvaggio e irrefrenabile. Indietreggia la doppia fila di poliziotti della Preventiva in divisa beige e senz'armi, alle spalle si compattano reparti dell'esercito con uomini in antisommossa.

Il serpentone della rabbia che riunisce 50 mila manifestanti, guidato da contadini sud coreani che fanno rimbombare i loro gong e usano come ariete una bara multicolore con la scritta Wto. Scoppi di cartucce che lanciano lacrimogeni, testuggini realizzate dai militari con gli scudi levati, aria irrespirabile per i gas. Fumo, urla e sirene. Il varco s'allarga: 20 metri. Poi, ecco che i contadini tornano sui propri passi: i leader dei gruppi li richiamano al di qua della rete abbattuta. «Avevamo un accordo con le autorità e l'abbiamo rispettato - spiegano -. C'era concesso di spingerci sin qui e non oltre». E i dimostranti che continuano a dare battaglia lanciando bottiglie e bastoni contro le forze dell'ordine? «Sono i provocatori. Ecco perché noi ci ritiriamo».

Ancora richiami, ordini e farsi coinvolgere: «Non lanciamo né pietre né spranghe. Questo è un evento pacifico». Ma l'avanguardia guerriglia formata, dice, da anarchici in gran parte e statunitensi, non demorde: i manifestanti rompono alcuni blocchi di cemento e li con proiettili contro gli uomini in divisa che, a loro volta, rispondono al lancio con altre sassaiole. A poche decine di metri appaiono le autobotti che dovranno consentire alla polizia d'impiegare gli idranti.

Una battaglia di strada che segue la pacifica invasione del Palazzo avvenuta in mattinata durante la cerimonia d'apertura del Wto. Mentre il direttore dell'organizzazione, Supachai Panitchadki, teneva il discorso inaugurale nelle prime file della sala è scoppiata la contestazione: scritte in cui si definiva il Wto «mostrasparente», «obsoleto» e «antisviluppo». Tra i 70 autori di questa azione diretta, alcuni guru dell'antiglobalizzazione come Vandana Shiva, Lori Wallach e Walden Bello, e anche qualche rappresentante della campagna italiana «Questo mondo non è in vendita»: Andrea Baranes, Antonio Tricarico, Ugo Biggeri, Cristiano Luchi, Luca Manes e Monica Di Sisto. E' lei a raccontarci il fulmineo assalto al fortino: «E' calato un gelo glaciale nel quale rimbombavano le nostre grida, "vergogna" "verguenza". Ed è stato bello vedere che i delegati di molti Paesi del Sud del mondo si sono uniti alla nostra voce». Quindici minuti per chiedere che la competenze del Wto si limitino al commercio e non interferiscano in materie che riguardano la vita quotidiana come i servizi pubblici (vedi il tema dell'acqua), l'agricoltura, i farmaci. Poi, scortato dal servizio di sicurezza, il commando è stato allontanato dalla sala.

REGOLE SUL COMMERCIO VIA INTERNET

Guerra sui software venduti on-line

Ancora da chiarire se devono essere considerati beni o servizi

inviato a CANCUN

In attesa che si faccia chiarezza gli Usa prendono l'iniziativa e stabiliscono che se un cd-rom sarà esportato verrà tassato per il suo valore di prodotto e «non per i suoi contenuti»

A dispetto di un'agenda incentrata su agricoltura e manifatture dietro le quinte del Wto è il trasferimento di software attraverso il web che crea scompiglio. Il commercio elettronico è un grattacapo da quando, a Ginevra nel 1998, entrò per la prima volta nel programma di lavoro, protetto da una platonica «moratoria», che consentiva a tutti i membri di «continuare la pratica corrente di non imporre dazi doganali» sugli scambi di merci e servizi attraverso il web.

La conferenza di Seattle nel 1999 confermò la scelta di non intervento di fronte ad un settore del commercio in rapida espansione nei Paesi più sviluppati del pianeta quando il Wto tornò ad incontrarsi a Doha, nel 2001, il fenomeno dell'«e-commerce» era oramai di tali proporzioni che la politica dello struzzo venne abbandonata assegnando a due comitati - proprietà intellettuale e sviluppo del commercio - il compito di iniziare ad affrontare gli effetti sul mercato della rivoluzione digitale.

Il risultato del lavoro svolto dagli sherpa dei 146 Paesi membri è adesso sul tavolo di Cancun. Nell'arduo tentativo di regolare gli scambi sul web come se avvenissero sulla terraferma il dossier è stato scomposto in tre: transazioni di servizi che si svolgono completamente su Internet, dal momento dell'acquisto al quello della consegna; transazioni «miste», con l'acquisto fatto sul web e la consegna che avviene attraverso il ricorso a mezzi tradizionali; transazioni che hanno a che vedere con il trasporto e comunicazioni, come gli stessi servizi di Internet.

L'unico punto fermo per tutti è che la regolamentazione deve avvenire nel quadro degli accordi internazionali sul commercio vigenti, mentre il pomo della discordia è se alcuni prodotti consegnati elettronicamente - come ad esempio i libri di testo o i programmi di software - devono essere considerati «beni» o «servizi» perché fino all'avvento di Internet i software arrivavano a destinazione mezzi convenzionali - i cd-rom - ed erano considerati «beni» al pari di tutti gli altri cui si applica l'accordo Gatt.

Cinque sessioni di lavoro del Wto svoltesi nel periodo fra Doha e Cancun non sono riuscite a stabilire se il software venduto e consegnato esclusivamente attraverso Internet sia un «bene» o un «servizio» e fino a quando l'ostacolo - o il dubbio - non sarà superato non sarà possibile procedere nell'affrontare il resto del copioso dossier dell'«e-commerce»: dai contenuti delle trasmissioni elettroniche alle implicazioni fiscali, dalle sovrapposizioni con forme tradizionali di commercio all'imposizione di tariffe, dalla concorrenza alla giurisdizione.

La matassa è tale che lo scenario è paradossare: i ministri del Wto discutono di come incentivare il commercio tradizionale per favorire la ripresa globale mentre quello elettronico - che non ha equivalenti problemi di crescita - è praticamente non soggetto a regole. In attesa che il Wto decida cosa fare l'amministrazione Bush ha preso l'iniziativa nell'accordo bilaterale sul libero commercio siglato con il Cile - pochi giorni fa - ha stabilito che se un cd-rom sarà esportato verrà tassato per il suo valore di prodotto e «non per i suoi contenuti». L'idea americana è di integrare «beni» e «servizi» lasciandosi alle spalle ogni remora sui trasferimenti di software. Per gli Stati Uniti, Paese leader per produzione e distribuzione di prodotti digitali, questo significa avere nuovi spazi di crescita e per il Cile è il via libera alla creazione di società miste elettroniche con ditte americane. Tutto questo mentre il Wto continua a discutere di frutta. [m. mol.]

(continua a pagina 18)

E' serenamente mancata
Fatma Bergonzini ved. Varengo
Addolorati l'annunciano: il figlio Massimo con Barbara. Si ringraziano il dr. Calcamuccì, la sua équipe e tutto il personale del Reparto di Medicina della Clinica S. Luca per le premurose cure. I funerali venerdì 12 alle ore 11 presso la parrocchia Madonna delle Rose
— Torino, 9 settembre 2003.
O.F. Angelus - Tel. 011.655320

Ha terminato la sua vita terrena
Ottavia Schmidt di Friedberg
di anni 46
Ne danno il doloroso annuncio la madre Adriana Perrone di San Martino, la sorella Marcella il marito Alf Fogatschnigg-Schmidt e le figlie Caterina e Margherita, gli zii Schmidt di Friedberg e Seyssel d'Aix e tutti i cugini
— CastellettoSopra Ticino, 9 settembre

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Ferraris ved. Allievo
Lo annunciano: il figlio Alessandro con Mariangela, il nipote Paolo con Puri e il piccolo Alberto, la nuora Graziella, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella parrocchia San Domenico Savio. Tumulazione in San Germano Vercellese.
— Torino, 9 settembre 2003.
O.F. Salca - Tel. 011.2734001

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Cargnino in Parisio
La ricorderanno sempre il marito Renato e la figlia Francesca. Funerali venerdì 12 ore 9,30 parrocchia Santa Monica via Vado 9 S. Rosario giovedì 11 ore 17,30 in Parrocchia. Non fiori ma donazioni all'Airc. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 settembre 2003.

Emma Del Piccolo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di MARINA.

Ciao MARINA, ti ricorderemo sempre con affetto. Anna, Antonietta, Carmen, Gianni, Giovanna, Graziella, Ines, Lucia, Luciana, Luisella, Mariagrazia, Mariangela, Nella, Piero, Renato, Rita, Rosanna, Sergio, Piera.

LIDL

..ancora più conveniente!

NETTARINE
al vassoio - 1 Kg
28% di sconto
1,39 0,99
Offerte valide dal 11/09 al 13/09

PESCHE
al vassoio - 1 Kg
28% di sconto
1,39 0,99
Offerte valide dal 11/09 al 13/09

VINO BIANCO DA TAVOLA
1 litro
-18%
più conveniente!
0,55 0,45
Offerte valide dal 11/09 al 17/09

Martello perforatore professionale
PARKSIDE
•Ideale per scalpellare, martellare, perforare e avvitare
•3 velocità, con rotostop
•Numero di giri max.: 1.100/min
•Numero battute max.: 5.800/min
•Direzione di funzionamento reversibile a gestione elettronica, con regolazione del numero di giri
•Inclusi numerosi accessori: mandrino portapunta da 13 mm per punte con codolo cilindrico, 3 punte martello e 2 punte scalpello
3 anni di garanzia del produttore
77.90
900 Watt

Tappeti bagno, 2 pz.
• Misure: 50 x 80 cm
• Girevole 40 cm
2 pezzi
5.99

Asciugamano Jacquard
50 x 100 cm
2 pezzi
7.99
In diverse fantasie

Livella laser a bolla d'aria con treppiede
LASER 670
50 metri
PARKSIDE
Livella circolare
Ottone 90°
Accessorio protezione
Laser Classe II
Raggio laser molto ben visibile anche alla luce solare
• Supporto per rotazione di 360° con graduazione di precisione
• Treppiede in alluminio regolabile a manovella fino a 120 cm di altezza, stabile ed esente da vibrazioni
• Portata punto laser: ca. 50 metri
• Batterie incluse
3 anni di garanzia del produttore
37.79
29.90

Completo da bambina
• Diverse composizioni di materiali
• In vari colori e modelli
• Rifinito da cappuccio, di linea diritta e morbida
• Adatto per lavasciuga
Al set
Misure: 116 - 140 cm
6.99

Scarpe sportive fashion da uomo
Intersuola in phylon per un'ammortizzazione ottimale
Tomaia traspirante e resistente
Sottopiede e fodera in tessuto
Misure: 41 - 44
Al paio
12.98

Polo da uomo
Taglie: M - XXL
Al pezzo
5.99

Set ampliamento per cavi antenna TV
Tecnica di 75 Ohm
Istruzioni per il montaggio incluse
3 collegamenti TV via cavo per tutte le camere del vostro appartamento
Per ampliare l'impianto dei cavi di tutte le case!
• 2 cavi coassiali da 20 m, doppia schermatura
• 5 spine F, 2 prese per collegamento antenna TV, 1 spartitore a 3 vie e 4 cavi da 1,5 m per collegamento antenna
14.98

Stivaletti in gomma da donna
• Tomaia: gomma/ tessuto
• Suola: gomma
• Sottopiede: tessuto
Misure: 36 - 40
3.99
Al paio

Borse da donna, 12 modelli
• Vari modelli di linea sportiva, trendy ed elegante
8.99
Al pezzo

Portafogli da donna
• Diversi modelli di linea elegante o sportiva
• Varie dimensioni
• Con protezione carriera e chiusura a pressione
• Varie tasche interne e rifiniture
• Scegli un modello per ogni [illegible]
Al pezzo
3.99
18 modelli

I prodotti disponibili nel nostro vendita con relativa pubblicazione dal 11/09/03 al 17/09/03 salvo esaurimento scorte / tutti i prezzi sono validi salvo errori di composizione tutte le immagini hanno valore puramente illustrativo. Valido solo per quantitativi ad uso familiare

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Sab.: 8.00 - 21.00

Vendemmia Moscato in TV a "Eat Parade" su Rai 2

L'Asti Spumante al Festival di Venezia e al Settembre Astigiano

Asti - In pieno svolgimento la vendemmia delle uve Moscato nei 52 Comuni produttori, in anticipo di una quindicina di giorni sulle date abituali. Uve sane con un buon quadro aromatico ma produzione scarsa, a causa della siccità. Una troupe di Rai 2 ha filmato nei giorni scorsi alcune scene di raccolta e con la preziosa collaborazione del professor Giorgio Calabrese, il giornalista Bruno Gambacorta ha tracciato una panoramica sul lavoro del Consorzio di tutela (intervistato il presidente Paolo Ricagno) e sulla ricchezza del Moscato, come alimento. Inoltre ha riscosso interesse al punto di ritrovo al Lido di Venezia ai festival del cinema. La presentazione dell'Asti Spumante organizzata dal Consorzio. Infine in preparazione per il Settembre astigiano, le iniziative promozionali, che affiancheranno Douja d'or, Sagre, Palio e Arti e mercanti. Sabato 13 settembre dalle 11,30 alle 24 (con replica il sabato 20 e il 27 con lo stesso orario) il Consorzio di tutela aprirà al pubblico la sua sede, nel prestigioso palazzo Gastaldi in piazza Roma. I visitatori potranno ammirare la mostra di sculture e ceramiche raku della galleria "Tra la terra e il cielo" di Nizza Monferrato e l'esposizione di fotografie di Giulio Morra dal titolo "Atlante sentimentale". Le ceramiche raku (realizzate da Raffaella Massimelli e da Deddi Roggero Fossati), sono ispirate all'antica tradizione giapponese: l'artista diventa mediatore dei quattro elementi, aria, fuoco, acqua e terra, per la creazione di oggetti, dal fascino particolare. Il percorso a palazzo Gastaldi è punteggiato da degustazioni di Asti Spumante (naturale o in versione cocktail e long drink), servito da barman Alpes con i dolci del laboratorio Gnb di via Malta e di Paola pasticceria di piazza Catena (di Asti) e di Giovine&Giovine di piazza Carlo Gancia di Canelli. Iniziative in collaborazione con il settore Arte bianca della Confederazione nazionale artigianato.
Il presidente del Consorzio Paolo Ricagno ed il direttore Ezio Pellissetti ogni sabato alle 11,30, presenteranno al pubblico le caratteristiche dell'Asti Spumante e del Moscato. Il Consorzio, sempre in collaborazione con i maestri pasticceri della Cna, sarà inoltre presente ogni sera al palazzo del Collegio, alla Douja con una coppa ed un dolce al termine delle cene "Piatto d'autore". Note su Palazzo Gastaldi. Per i visitatori l'apertura di palazzo Gastaldi sarà un'occasione di conoscere una delle case private (oggi sede ufficiale del Consorzio), più appezzate della città: affacciato su piazza Roma, un tempo detta "Del teatro vecchio"; un agglomerato di case e vicoli di stampo medievale, che sul finire dell'800 subì un profondo restyling. Il progetto di casa Gastaldi fu siglato dal geometra Carlo Bensi nell'ambito del ritocchino della piazza nel 1896 in occasione del cinquantenario dello Statuto. Fu decorato dal pittore canellese Giuseppe Rizzola che lavorò per molti anni a Roma al Quirinale. Le volute Liberty floreali di palazzo Gastaldi ben si sposano in questa sorta di laboratorio di idee e sperimentazioni creato da vari artisti nella piazza. Casa Gastaldi fu realizzata per Luigi Gastaldi, esponente di spicco della borghesia industriale astigiana che amava ornare la propria abitazione con ritratti di pittori famosi come il Pittatore. Fu banchiere e proprietario della fabbrica di fiammiferi di corso Ivrea che cedette poi alla Safia (Società anonima fabbriche fiammiferi e affini) di Milano.
Asti 3 settembre 2003. Ufficio stampa - Consorzio di tutela dell'Asti Spumante. Sede operativa Isola d'Asti 0141.960911 www.astidocg.it Info: consorzio@astidocg.it

Aboca ed EdiTeam: insieme per l'aggiornamento professionale dei Medici sul tema della Salute Naturale

Aboca, azienda leader sul mercato italiano degli integratori alimentari a base di erbe, da sempre impegnata nella divulgazione della cultura delle erbe medicinali, ha deciso di dar vita ad una collaborazione con la casa editrice EdiTeam al fine di fornire ai medici italiani uno strumento di aggiornamento professionale sul tema della Fitoterapia.
Il connubbio tra l'esperienza assimilata da Aboca in tanti anni di attività nel settore dei prodotti naturali per la salute e il benessere e l'alta specializzazione della EdiTeam in materia di pubblicazioni scientifiche volte a promuovere e diffondere la cultura e la ricerca medica ha dato vita a Edit-Symposia Salute e Natura, una serie editoriale periodica di aggiornamento permanente per la classe medica.
I contenuti di questa serie editoriale, destinata sia ai Medici di Famiglia che ai Medici Specialisti, sono redatti da uno staff altamente specializzato formato da Professori Universitari e Ospedalieri, Medici Specialisti, Epidemiologi ed Esperti di Medicina Naturale.
Obiettivo principale di questa collaborazione è aiutare i Medici ad ampliare, approfondire e aggiornare la loro conoscenza sulla Medicina Naturale e in particolar modo sulla Fitoterapia visto soprattutto il crescente interesse con il quale gli italiani si rivolgono a questo settore.
Edit-Symposia Salute e Natura ha anche lo scopo di permettere una più chiara individuazione del ruolo che la Fitoterapia moderna può e dovrebbe avere nella grande area della salute: e cioè non di pratica terapeutica "alternativa" e in competizione con la Medicina allopatica tradizionale bensì di supporto e di strumento ulteriore a disposizione di quest'ultima.
Il primo numero della serie Edit-Symposia Salute e Natura sarà distribuito dalla casa editrice entro metà Settembre 2003.
L'iniziativa, oltre a fornire le pubblicazioni professionali sulla Medicina Naturale, consiste anche nell'offrire servizi di informazione inediti sulla tecnologia Internet: infatti visitando il sito www.aboca.it il Medico avrà la possibilità di accedere ad un'area riservata alla sua categoria professionale dove potrà usufruire di informazioni o consulenze scientifiche sulle piante medicinali e sul loro utilizzo a scopo salutistico, di un prontuario contenente la descrizione dei prodotti erboristici e delle loro funzioni fisiologiche e di altri servizi utili alla sua attività. Inoltre il Medico all'interno dell'area potrà iscriversi direttamente ai corsi di aggiornamento professionale sulla Fitoterapia organizzati da Aboca. L'Area Medici del sito Aboca è attività da metà Settembre 2003.
Per ulteriori informazioni scrivi a infomedici@aboca.it o a editsymposia.salutenatura@editeam.it

Nardi elettrodomestici annuncia i risultati del Primo Semestre 2003

Nuovi prodotti, impegno, ricerca ed iniziative a favore delle risorse umane - hanno contribuito alla crescita del 15,8% fatturato e del 77,8% margine operativo lordo.
Paderno Dugnano, 8 settembre 2003 - Un semestre positivo per Nardi Elettrodomestici SpA, che ha messo a segno una crescita del fatturato e del margine operativo lordo rispettivamente del 15,8% e del 77,8% in rapporto al primo semestre 2002. Questa l'analisi ratificata dal Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 12 luglio 03 a Paderno Dugnano, in pari data, si è, inoltre, tenuta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti che ha deliberato l'aumento di capitale sociale portandolo da Euro 5.314.600 a Euro 9.800.000; aumento integralmente sottoscritto dagli stessi azionisti. "Anche in questa semestre di congiuntura non facile - commenta dr. Marco Nardi, Presidente Nardi Elettrodomestici Spa - abbiamo registrato una significativa crescita sono ampiamente previsto dal nostro piano previsionale. I risultati ottenuti confermano la validità delle scelta effettuate e delle risorse messe in campo e la professionalità e competenza delle risorse umane che hanno dato il loro prezioso contributo per il raggiungimento di questi obiettivi". Principali risultati del primo semestre 2003. Il fatturato ha subito un incremento del 15,8% rispetto al primo semestre 2002. Il margine operativo lordo è in aumento del 77,8% rispetto al primo semestre 2002. L'incidenza sul fatturato è del 3,2%, rispetto all'1,8% del primo semestre 2002. Tale variazione è riconducibile principalmente al continuo miglioramento dei processi organizzativi, delle economie di scala e alla riduzione del costo medio degli approvvigionamenti industriali. Si deve, altresì, evidenziare il notevole miglioramento del rapporto debt/equity che passa dal 12,97 del 2002 al 4,90 del 2003, dopo l'operazione di aumento del capitale sociale. Le principali iniziative svolte e gli obiettivi. La crescita di Nardi sia in termini di fatturato sia dell'azienda nel suo complesso è stata molto significativa. Da anni Nardi dedica molti dei propri sforzi sia alla ricerca di soluzioni che migliorino le prestazioni dei prodotti semplificandone le modalità d'uso che alla progettazione di soluzioni estetiche sempre nuove, oltre all'investimento sulle risorse umane. È nell'ottica del rispetto delle persone che Nardi ha condotto, nello stabilimento del Veneto, un progetto pilota in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza sul lavoro. Lo studio prende piede nel 1997 a seguito dei numerosi infortuni che colpivano negli anni passati soprattutto lavoratori extracomunitari. La ricerca si è avvalsa dell'utilizzo di un software innovativo - realizzato sulla base di uno studio condotto dell'ISPESL, dal Ministero della Salute e dalla Nardi - che sarà presto messo a disposizione gratuitamente in tutta Italia, il quale consente la registrazione e l'analisi degli infortuni sul lavoro e degli "incidenti mancati", ovvero incidenti avvenuti che non hanno causato danni alla persone. L'esperienza condotta in Nardi grazie ai numerosi progetti e corsi di formazione e informazione organizzati e all'impegno dei lavoratori stessi, ha permesso all'azienda di registrare una drastica diminuzione degli infortuni ed una maggiore produttività. L'impegno e la ricerca di interfacce audio e video, di grande aiuto anche ad ipovedenti ed ipoacusici hanno portato alla realizzazione di Superdigital, il primo forno dotato di una potente interfaccia audio digitale chiara e semplice. Nardi ha deciso di scartare qualsiasi soluzione inutilmente avveniristica per creare solo prodoti immediatamente fruibili e funzionali poiché lo scopo dell'elettronica è migliorare le prestazioni. "Digitale" vuol dire più potente, non più complicato. Ma ciò che Nardi si prefigge è il continuo miglioramento. Per Nardi progettare, produrre e commercializzare elettrodomestici e vedere al contempo crescere costantemente il successo significa sapere competere con i migliori e saper vincere. Nei prossimi mesi saranno lanciati in tutta Europa alcuni nuovi prodotti: un frigorifero side by side a comando digitale dotato di una particolare tecnologia che contrasta la proliferazione dei batteri nocivi; un'innovativa lavastoglie con cicli di lavaggio più brevi e alcune estetiche di forno con classi energetiche al top del mercato.
Il comunicato stampa e le informazioni sui prodotti sono disponibili sul sito della società, www.nardi.info
Nardi Elettrodomestici SpA, innovativa azienda specializzata nella produzione di elettrodomestici, è stata fondata a Paderno Dugnano nel 1958 dai fratelli Nardi. L'azienda è oggi suddivisa in 3 unità produttive: Paderno Dugnano (MI), Semaglia della Battaglia (TV) e la smalteria di Inveruno, per un totale di oltre 360 dipendenti.
L'azienda realizza cinque linee fondamentali di prodotto: cucine (da incasso, appoggio e free standing), forni da incasso, piani cottura, prodotti freddo da incasso e free standing (frigoriferi, congelatori, frigocongelatori) e lavaggio da incasso e free standing (lavastoviglie, lavatrici e lavasciuga).

NOTIZIE dalle AZIENDE

AL MAGAZINE DE «LA STAMPA» SI AFFIANCA UN RINNOVATO «TUTTOLIBRI»

«Specchio» e «ttL», da sabato si cambia

Dalla grafica ai contenuti, le novità dei due settimanali

«Specchio» dà appuntamento a tutti i lettori sabato in edicola. Le novità sono davvero tante, interessanti e accattivanti. Un mix fra continuità, nuova grafica e arricchimenti nei contenuti e nelle rubriche. Il magazine de La Stampa, nella sua veste rinnovata intende essere sempre più attento ai gusti e alle tendenze della società. Una delle sorprese è l'inserimento del palinsesto con tutti i programmi televisivi. Il formato sarà più grande. Le modifiche realizzate a «Specchio» (il numero di sabato avrà 240 pagine) sono state studiate seguendo una doppia filosofia: conservare la forte identità del magazine, affiancando nuovi autori agli storici curatori delle rubriche (a partire da Igor Man, Massimo Gramellini, Alain Elkann).

La strategia è offrire grandi reportage, straordinari servizi fotografici e pagine-guida con commenti, suggerimenti e informazioni per affrontare la vita di tutti i giorni. Il settimanale de La Stampa proseguirà a proporre gli interventi di autorevoli collaboratori. Molte le rubriche diventate segno distintivo del magazine, come la pagina delle stelle curata da Piero Bianucci, l'inserto Slow Food con la supervisione di Carlo Petrini, l'angolo della poesia a cura di Maurizio Cucchi.

Fra le novità una nuova rubrica di medicina e una dedicata agli appassionati di golf, il fumetto di Maitena dedicato alle donne (finora pubblicato su Tuttolibri, avrà il vantaggio di una collocazione in un formato più grande).

Dal 13 settembre cambia anche Tuttolibri, più ricco di contenuti e con una nuova veste grafica. Un miglioramento complessivo dell'edizione del sabato della Stampa per il quale siamo costretti a chiedere ai lettori, come tutti gli altri quotidiani quando escono con un settimanale, un piccolo contributo di 30 centesimi in più. In omaggio con La Stampa ci sarà il primo volume della collezione «Perché», una delle storiche rubriche di Specchio. Gli abbonati continueranno a ricevere gratuitamente il settimanale fino al rinnovo dell'abbonamento.

IN OMAGGIO I LIBRI DEI «PERCHÉ?»

Da sabato prossimo saranno abbinati a «Specchio» sei volumi della raccolta dei «Perché?», offerti in omaggio ai nostri lettori. I volumi raccolgono le domande e le risposte, curate dagli esperti della Treccani, che sono comparse nella seguitissima rubrica del settimanale de La Stampa. Che origine hanno molti modi di dire che usiamo nelle conversazioni quotidiane? Da dove vengono espressioni come «qui casca l'asino»? Perché il Papa veste di bianco e i cardinali di rosso? La gran parte delle domande è stata formulata dai lettori di Specchio, che hanno così alimentato un dizionario dei «perché?» ora raccolto in sei volumi, che saranno abbinati in omaggio ai prossimi sei numeri del settimanale. Un'opera da conservare in casa per soddisfare tante piccole e grandi curiosità di ogni giorno.

IL GRANDE SUCCESSO DELLA RUBRICA DI POSTA SENTIMENTALE

Battono i vecchi «Cuori»

Massimo Gramellini

IN fondo al nuovo «Specchio» battono ancora i vecchi «Cuori», una rubrica di posta sentimentale che a differenza di quelle di altre riviste è curata da un maschio. Quando cominciammo, nel marzo 1998, quest'ultimo particolare sembrava aggiungere alla scommessa un tocco di follia autolesionista. Adesso mi spiegano che è stato un vantaggio: le donne darebbero più retta ai consigli di un uomo (li considerano disinteressati) e i maschi, quei timidoni, si aprirebbero più volentieri con un loro simile.

Ho usato il condizionale, in quanto non credo a simili distinzioni. Anzi, se c'è una cosa che mi ha insegnato il dialogo con i lettori di «Cuori allo Specchio» è che maschi e femmine sono termini ormai troppo generici per orientarsi negli affari di cuore. Bisogna distinguere il maschio-femmina dall'omovero, le donne-sofà da quelle in carriera, gli uomini-cavallo dalle donne-laguna e dai tanti altri personaggi dell'infinito bestiario sentimentale che è andato crescendo negli anni e nei miei scaffali, fino a raggiungere la cifra di 100.000 lettere, equamente divise in elettroniche e cartacee.

Quando qualche lettore di temi politici vuole offendermi (ogni tanto succede) di solito scrive: «La smetta di occuparsi di cose serie e si limiti ai cuori disperati, come la D'Eusanio». Infatti esistono ancora persone convinte che la posta dei sentimenti sia un genere di giornalismo minore. Io invece ho il sospetto che sarà uno dei cardini anche finanziari della comunicazione del futuro: calda, aperta al dialogo con i lettori e concentrata sulle cose che oggi contano davvero.

Le rivoluzioni sociopolitiche appartengono al passato e infatti entusiasmano solo gli intellettuali che del passato si occupano per mestiere. Ma il Duemila sarà un tempo diverso, il tempo delle rivoluzioni individuali. Che sarà più lente, ma anche le sole che producano risultati consolidati senza troppi spargimenti di sangue. Le poste del cuore si inseriscono in questo percorso. Chi scrive a «Cuori allo Specchio» (e sono in molti a esprimersi in un buon italiano, anche fra gli adolescenti) non cerca la popolarità. Altrimenti andrebbe - lui sì - dalla D'Eusanio e non affiderebbe le sue riflessioni a un testo che esce quasi sempre senza nome o con lo pseudonimo. Questi lettori-scrittori non chiedono soltanto soluzioni a un loro cruccio momentaneo, ma utilizzano il problema che li inquieta in quel momento per porsi domande più alte e per troppi anni negate: se la felicità rappresenti un traguardo raggiungibile, se l'amore sia solo un digestivo per le nostre ansie mortali o non piuttosto un antipasto di eternità.

Sono temi che da tempo hanno smesso di attirare la nostra classe dirigente. Concentrata sugli aspetti sociopolitici dell'esistenza (cioè sul potere), essa considera indegno delle sue spesso decotte elucubrazioni tutto ciò di cui si occupano i poeti e le canzoni: la vita vera e il desiderio insopprimibile di darle un senso.

Lunga vita alle poste del cuore, allora (e già che ci siamo, anche ai postini).

DA ANNI CON ARTICOLI E SUPPLEMENTI VALIDO ALLEATO DELLA FIERA

Guida puntuale al Salone del Libro

Ernesto Ferrero

UNO dei problemi che un lettore non specialista deve affrontare è come orientarsi nel mare di un'offerta libraria tanto vasta da mettere in confusione gli stessi addetti ai lavori. «Tuttolibri» continua ad assolvere egregiamente questa essenziale funzione d'orientamento e di guida - tanto puntuale quanto amichevole, non paludata - dal lontano 1975.

Una Fiera del libro è un altro di questi momenti d'incontro e di mediazione, di non facile lettura per la sua stessa complessità. E' una mega-libreria di 45 mila mq. ed è un festival con centinaia di eventi grandi e piccoli in cartellone. Tutti gli anni si dà un tema, un motivo-conduttore poi declinato in vari eventi. Anche qui, una buona guida si impone. Gli amici di «ttL», che ci hanno sempre seguito con una puntuale attenzione critica, quest'anno si sono superati.

Ci ha fatto un enorme piacere, per cominciare, il riconoscimento di Marcello Sorgi: la Fiera come simbolo tra i più conosciuti e vitali di una Torino non più soltanto città-fabbrica, ma anche multiculturale e multietnica fabbrica di idee, di iniziative, di futuro».

I due supplementi dedicati all'edizione 2003 hanno dato uno spazio esemplare agli scrittori del Paese ospite, il Canada; hanno illuminato i profili di alcuni protagonisti delle cinque giornate del Lingotto; hanno raggruppato tematicamente gli eventi di un palinsesto anche troppo ricco, rendendolo fruibile; e soprattutto hanno articolato il tema conduttore del 2003, il colore, in tutte le sue valenze simboliche e metaforiche: il colore come fenomeno fisico (Belpoliti), i mille significati dei colori: il rosso (Mondo), il nero (Culicchia), l'argento (Fruttero), l'oro (Bianchi), il bruno (Rigoni Stern), il verde (Voltolini), il bianco (Pejrone), il blu (Oggero), il rosa (Gramellini), il giallo (Bertola). Ne sono usciti dei mini-saggi che sono altrettante cavalcate tra arte, letteratura, storia, religione, inconscio collettivo.

Come accade quando le persone con cui dialoghiamo ne sanno più lunga di noi, in molti ci siamo sentiti arricchiti, potenziati da questi contributi. Felici gli autori, gli editori, i librai, i lettori, gli organizzatori di fiere che possono contare su questa capacità di restituzione critica, su questo valore aggiunto.

Per questo siamo certi che il nuovo «ttL» ci sarà ancora più vicino.

STRAORDINARIA SCOPERTA DI UN GRUPPO DI ASTRONOMI INGLESI

Due immagini dell'ammasso galattico di Perseo

Un si bemolle arriva dall'Universo

La nota emessa da un buco nero, troppo bassa per essere udibile

Gabriele Beccaria

C'è un suono che percorre l'universo, una nota musicale costante, almeno un milione di miliardi di volte più profonda di qualunque altra. Non è proprio l'armonia dei cieli immaginata dai poeti scatenati, eppure è una duplice sorpresa per gli scienziati. Non solo perché esiste, ed è un si bemolle, 57 ottave più basso del do centrale della tastiera del pianoforte, ma perché proviene da un buco nero, uno di quegli imbuti spaziali che dovrebbero assorbire tutto, dalla materia alla luce, anziché diffondere l'urlo soffocato appena scoperto da un gruppo di astronomi britannici.

Adesso festeggiano, ringraziando l'osservatorio «Chandra» messo loro a disposizione dalla Nasa. E con la scoperta arrivano anche delle risposte inattese: la tremenda quantità di energia contenuta da queste onde sonore, purtroppo inudibili da orecchio umano, potrebbe risolvere un annoso problema dell'astrofisica, quello della crescita degli ammassi galattici.

«Abbiamo individuato il suono a 250 milioni di anni luce dalla Terra», ha fatto sapere Andrew Fabian, dell'Istituto di Astronomia di Cambridge. «Ed è molto più di semplice acustica», ha aggiunto uno dei collaboratori, Steve Allen: «Là, nel gruppo di Perseo, sembra esserci la chiave decisiva per capire l'evoluzione di una delle maggiori strutture dell'universo».

Finora non si era riusciti a spiegare la ragione della prevalenza dei gas bollenti rispetto ai gas freddi in questo ammasso. I flussi di raggi x - si ragionava - dovrebbero provocare un raffreddamento, che invece non si registra, impedendo così la formazione di trilioni di stelle. La soluzione dell'enigma sta con ogni probabilità proprio nelle onde sonore, che portano con sè spaventosi getti energetici (pari a 100 milioni di supernovæ), in grado di prevenire la dissipazione dei gas. Questi, infatti, restano intrappolati in immense cavità a bolla che si estendono intorno al buco nero, mentre la lugubre nota continua la sua corsa all'esterno, nello spazio, costante e monotona da 2.5 miliardi di anni.

«L'onda sonora richiede una energia immensa: capiremo meglio le galassie»

CORSO DI FORMAZIONE ALLE MOLINETTE

«La fatica di vivere» di chi combatte il cancro Oncologi e medici di famiglia si sono alleati

■ Oncologi e medici di famiglia s'alleano per migliorare la qualità della vita di chi lotta contro il cancro. E' partito da Torino (e toccherà altre 44 città italiane) un corso di formazione per insegnare ai medici di famiglia a combattere uno degli effetti collaterali della terapia: la «fatigue», cioè la «fatica di vivere» che i pazienti provano durante la cura e che affligge il 96% dei malati. «La nostra città è all'avanguardia nella lotta contro i tumori - spiega Oscar Bertetto (foto), direttore dell'Oncologia medica alle Molinette e promotore di questi corsi insieme a Giuseppe Ventriglia, responsabile nazionale dell'area formazione della Simg -. Quindi la partenza da Torino è un piccolo primato cui teniamo molto». Obiettivo del corso è di presentare il problema fatigue, fornendo le conoscenze necessarie per riconoscerlo e quindi non trascurarlo.

Il professor **Oscar Bertetto**

I PROGETTI PER LA MEDICINA DI GRUPPO

Nuovi spazi per gli ambulatori sul territorio Accordo tra Collegio Costruttori e Sanità

■ Il 67 per cento dei torinesi si dichiara soddisfatto del proprio medico di famiglia, ma molti lamentano ancora il limite degli orari d'apertura degli ambulatori. Per fornire un servizio migliore, la Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg), il Collegio Costruttori e il Comune hanno siglato ieri un accordo di collaborazione. I Costruttori comunicheranno ai medici la disponibilità di nuovi spazi dove aprire gli ambulatori dedicati alla «medicina di gruppo» che resteranno aperti dalle 7 alle 19. I medici faranno presente ai costruttori le loro esigenze per poter avere locali adeguati in zone dove è più carente l'assistenza sanitaria o è maggiore il numero di residenti. L'accordo è stato firmato dal segretario provinciale della Fimmg, Mario Costa, e dal vicepresidente Ance Piemonte, Alessandro Cherio, alla presenza dell'assessore all'assistenza del Comune, Stefano Lepri.

Il dottor **Mario Costa**

INDAGINE DELLA REGIONE SUI DECESSI DA GIUGNO A FINE AGOSTO

Nel caldo dell'estate morti 462 anziani in più rispetto all'anno scorso

Complessivamente i decessi in città sono stati 2013, la maggior parte dei quali (1417) di persone con un'età superiore ai 75 anni
La raccolta dei dati era stata voluta dal ministro della Salute, Sirchia

Marco Accossato

L'estate africana a Torino ha ucciso quest'anno 462 anziani in più. Le vittime ultrasettantacinquenni del caldo irresistibile, soltanto in città, sono state 1417 dal primo giugno a Ferragosto: nello stesso periodo del 2002 furono 955.

E' terminata ieri la lunga indagine commissionata dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, agli epidemiologi Giuseppe Costa ed Ennio Cadum. Sommando i numeri dei decessi negli ospedali a quelli delle persone trovate cadavere in casa nell'ultimo trimestre, e a chi è spirato nelle case di riposo, si arriva a una cifra altissima. Uno spaccato significativo di un bilancio più ampio, secondo il quale i morti assoluti, nel trimestre giugno-agosto, sono stati quest'anno 2013, cioè 502 in più rispetto all'estate 2002.

«I numeri parlano chiaro - commenta l'assessore D'Ambrosio -: la mortalità in eccesso risulta quasi totalmente a carico delle fasce di età più anziane, con picco massimo tra gli ultrasettantacinquenni». «La solitudine, i problemi connessi con l'assunzione di farmaci, la necessità di una maggiore introduzione di liquidi, le difficoltà di organizzare nuove abitudini di vita per difendersi tra le mura arroventate di abitazioni poco confortevoli già in condizioni normali - prosegue D'Ambrosio -, sono fattori concomitanti che hanno indubbiamente contribuito all'incremento di mortalità».

Considerare solo i dati riguardanti le persone più anziane è doveroso, parlando di caldo-killer. Gli epidemiologi Costa e Cadum sottolineano infatti che nel conto complessivo delle vittime «ci sono anche gli incidenti stradali e gli eventi accidentali». Che scorporati dal bilancio dei decessi questi numeri - sostiene la Regione - non modificano comunque di molto il dato più alto rispetto al 2002.

L'indagine sull'estate più nera degli ultimi anni era stata sollecitata dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, in diverse città del Nord. «Monitorare gli anziani e valutare il danno», è stato l'ordine da Roma. Adesso la Regione, insieme al Comune, intende creare un piano d'emergenza. Anzi: di prevenzione. «Daremo il via - annuncia Mario Valpreda, direttore della Sanità Pubblica regionale - a un censimento in ogni circoscrizione: quanti anziani soli abitano, dove, in quali condizioni vivono. E anche quanti sono quelli a rischio pur non vivendo soli». «Ci metteremo in contatto con i vicini di casa delle persone più anziane che non hanno nessuno vicino - prosegue Valpreda - e le sensibilizzeremo affinché aiutino chi è più a rischio». Il pericolo è appena stato il caldo torrido, ma potrebbe presto diventare il freddo pungente e la classica epidemia di influenza del prossimo inverno.

«E' indiscutibile - aveva già dichiarato a fine agosto Antonio Dieni, della Divisione cimiteriale del Comune - il rapporto fra caldo eccezionale e ricovero ospedaliero senza speranza per i più deboli». Il 12 agosto scorso, con 40,3 gradi di temperatura massima, sono stati registrati in città 81 decessi. Scesi a 55 il giorno successivo, insieme all'abbassamento della temperatura.

Le intenzioni della Regione, «in collaborazione con gli altri enti istituzionali e con le associazioni di volontariato», sono quelle di avere insomma una mappa precisa del rischio, di sapere esattamente dove andare a bussare in caso di una nuova minacciosa ondata di caldo o di freddo. «Sapere ad esempio a chi portare acqua, o a chi chiedere se desidera un ventilatore, e fare in modo di comprarglielo attraverso le associazioni di volontariato», prosegue Valpreda. Una stretta rete di solidarietà concreta. «Chi è anziano, solo e malandato e un può certo fare una fila di un'ora al supermercato...».

Caldo più umidità. E' noto ormai che la miscela esplosiva è questa. «Abbiamo stilato - conclude Valpreda - una classifica del livello d'allarme che tiene presente il mix calore-umidità. E' fatta di cinque livelli, dal "poco disagio" al "grave pericolo". L'estate 2003 ha raggiunto il penultimo gradino».

LE VITTIME DELLA TEMPERATURA IN CITTA'
Fra parentesi gli ultrasettantacinquenni
Fonte: Assessorato Regionale alla Sanità

1980	1701 (834)	1986	1591 (824)	1992	1626 (928)	1998	1540 (932)
1981	1662 (770)	1987	1470 (736)	1993	1464 (804)	1999	1422 (827)
1982	1723 (846)	1988	1490 (799)	1994	1543 (881)	2000	1366 (814)
1983	1834 (942)	1989	1474 (781)	1995	1551 (864)	2001	1520 (941)
1984	1612 (811)	1990	1562 (869)	1996	1430 (810)	2002	1511 (955)
1985	1581 (819)	1991	1684 (975)	1997	1466 (851)	2003	2013 (1417)

L'assessore Antonio D'Ambrosio

La media dei decessi è stata di 22 al giorno ma il 12 agosto, quando la colonnina del mercurio raggiunse il livello record di 40,3 gradi, il numero dei morti salì a 81

«Se è così, mi chiedo dov'erano i medici di famiglia»

Stefano Lepri, l'assessore comunale all'Assistenza, non ci sta a finire nuovamente sotto accusa

reazioni

VOGLIO vedere i dati. Analizzarli con calma. Sapere per quante persone il caldo è stato davvero la causa determinante della morte. Che età avevano? E quante di queste persone, indipendentemente dalla temperatura e dall'umidità raggiunta, erano già in condizioni talmente gravi che non ce l'avrebbero fatta comunque a superare l'estate».

Stefano Lepri, assessore all'Assistenza del Comune, è cauto. «Prima di fare dichiarazioni sull'indagine della Regione - frena i giornalisti - voglio approfondire. E se è così, se davvero quest'anno 462 anziani in più sono morti di caldo, allora mi chiedo: dov'erano i medici di famiglia?».

Evidentemente brucia ancora la polemica sollevata dal ministro Sirchia, che ad agosto ha accusato i Comuni delle tante vittime dell'estate torrida. Brucia ancora, e per questo l'assessore non intende assolutamente riaccendere i toni. «Ma neppure finire nuovamente sotto accusa», chiarisce immediatamente. E allora precisa: «E' sempre difficile comprendere in che modo il caldo incida sulle condizioni di un anziano magari già debilitato. E' fuori discussione che quest'anno ci siano state più vittime dell'estate 2002. Ma sui numeri non mi esprimo, non sono certo, chiedero lumi all'assessore D'Ambrosio». Ciò che Lepri vuole evitare, adesso, è la semplicistica equazione «molte vittime = assistenza insufficiente». «Si muore purtroppo anche con la migliore sanità e la migliore assistenza», allarga le braccia.

L'assessore **Stefano Lepri**

Naturalmente, «il Comune è pronto a fare la sua parte», precisa l'assessore. Già in piena emergenza, nelle settimane torride, Lepri aveva non a caso lanciato un appello alla città: «Torinesi vigilate, ogni tanto suonate il campanello dell'anziano della porta accanto, informatevi della sua salute, costa niente e si fa un'opera di bene». «Nonostante l'incremento dei numeri assoluti - sostiene oggi - i decessi di anziani, come un anno fa, rappresentano sempre il 72 per cento del totale delle vittime».

Giorgio Lodovici, 82 anni, Angela Barberis, 69, di Chieri, Renato Rumiz, 76, di Rivoli. Anche a Torino e in provincia le cronache di quest'anno hanno raccontato storie di solitudine oltre la malattia, oltre a un fisico debilitato. «Gli anziani - ricordano puntualmente i medici quando s'avvicina il gran caldo - sentono meno lo stimolo della sete, e così dimenticano di bere. E non bevendo vanno incontro alla disidratazione e alle febbre».

Quarantamila persone vivono in solitudine a Torino. «Ma ci sono oltre mille volontari e vicini di casa che hanno garantito e dimostrato di occuparsene - ricorda Stefano Lepri -. Certo, tutto può essere migliorato. Oggi, comunque, spendiamo 45 milioni di euro l'anno per l'assistenza. Ci sono 2350 persone ospiti in case di riposo, altre 4100 seguite a domicilio, e a 1100 è erogato un assegno a totale carico del Comune che consente loro di restare a casa con una colf a tempo pieno». Circa 1250 anziani torinesi sono stati anche dotati del servizio del telesoccorso.

[m. acc.]

Specchio dei tempi

«Al ristorante o al mercato: in euro si paga sempre doppio rispetto alle lire» - «La patente va tenuta in cassaforte?» - «Biblioteca a rischio di raffreddore» - «Più che autostrada è una pista ad ostacoli»

Una lettrice ci scrive:
«Quando trovo su *La Stampa* una segnalazione di un ristorante che mi piace, ho l'abitudine di conservare l'articolo per eventuali prenotazioni. Così quanto sabato scorso ho visto la segnalazione di un locale della Langa sono andata a recuperare il vecchio ritaglio e ho potuto confrontare il prezzo di ozzi (70 euro) con quello del 1999 (60/70.000 lire). Chiedo scusa a questo locale, che come altri ristoranti del Roero e delle Langhe valgono una piacevole gita domenicale con un pregevole pranzo, ma purtroppo i prezzi sono sempre meno abbordabili. Sempre sabato sono andata al mercato di corso Racconigi alla solita bancarella di frutta e verdura ed ho comprato: 2 kg di pesche, 1 kg di carote, 1 kg di patate, mezzo kg di zucchini e di pomodori, un peperone, 3 etti di insalata, 3 etti di fagiolini ed ho speso 13,80 euro. Non temo smentite affermando che 2 anni fa, alla stessa bancarella avrei speso 13.000 lire e non ho fatto certo una spesa capricciosa o pretenziosa. Ma mi chiedo, siamo proprii sicuri, che in tutto questa cascata di aumenti, l'euro non ci abbia messo lo zampino?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ecco un'ennesima storia di ordinaria burocrazia. Mio cognato è cittadino italiano, ma attualmente vive in Svizzera; pochi giorni fa durante una vacanza in Italia ha subito il furto del portafoglio contenente, tra l'altro, la patente di guida.

«Dopo aver formalizzato la denuncia ha richiesto il duplicato della patente e preliminarmente un certificato sostitutivo per poter guidare all'estero.

«Avviato l'iter presso il Comando dei Carabinieri ci viene comunicato che la patente sarà rilasciata entro 45 giorni, mentre per avere un certificato sostitutivo valevole all'estero occorre rivolgersi alla Motorizzazione. Sentita la Motorizzazione ci viene risposto che bisogna attendere 45 giorni e che non esiste certificato sostitutivo valevole all'estero! E chi usa costantemente un veicolo? Non esiste una procedura d'urgenza? Siamo nell'era dell'informatica e si aspettano 45 giorni per avere un duplicato di un documento di vitale importanza. Morale, dopo aver trasportato mio cognato in Svizzera, siamo a sua disposizione per programmare i suoi spostamenti e intanto vorremmo dispensare questo polemico consiglio: "Conservate la patente in cassaforte, è un bene prezioso!"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Da molti anni frequento la biblioteca Bonhoeffer di corso Corsica e anche quest'estate si sono ripetuti gli stessi inconvenienti degli anni passati, soprattutto per quanto riguarda la sala lettura del piano inferiore.

«A causa dell'impianto di condizionamento evidentemente costruito o regolato male, l'ambiente è sempre esageratamente freddo, tant'è che i bibliotecari indossano regolarmente sciarpe e maglioni e, per ovviare un po' al problema, non trovano di meglio che spalancare le uscite d'emergenza, con il risultato che oltre a stare al gelo si sta pure tra le correnti d'aria, assicurando così un bel raffreddore a tutti. Possibile che non si riesca ad effettuare un intervento serio che risolva questo semplice problema e che, oltre a rendere finalmente confortevoli e gradevoli le ore trascorse all'interno di quella struttura, si eviti di sprecare parecchia energia che permette di risparmiare molti soldi (tra l'altro, mi sembra che l'impianto di condizionamento sia spesso in funzione a pieno regime anche quando l'intero comprensorio è chiuso, come si avverte dai rumori che provengono dai macchinari posti al fondo di Via Spazzapan, pure nei giorni festivi)».

Alessandra Grissa

Un lettore ci scrive:
«Ogni giorno percorro, proveniente da Casale Monferrato l'autostrada Torino-Milano. Negli ultimi anni i problemi sono incrementati e i troppi lavori la rendono ormai un circuito ad ostacoli. L'altra settimana è stata chiusa per diverse ore, senza nessun preavviso, per l'abbattimento del cavalcavia di Chivasso Est.

«Con che criterio si chiudono le stazioni di Chivasso Centro e Chivasso Est contemporaneamente e con la prospettiva che quest'ultimo lo rimanga per un anno? Non era più semplice costruire prima il nuovo cavalcavia per poi abbattere quello precedente? Chi utilizzava Chivasso Est è obbligato a uscire a Casabianca. Lì c'è un grave pericolo in quanto, per impedire l'accesso in autostrada, hanno piazzato barriere di cemento che bloccano la visuale. C'è già stato il primo incidente, chissà quando ci sarà la nebbia!».

Dario Venesia

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A dettà del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Ediserin Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: ediserinlibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA PIU' BELLA DEL 2003

Miss Italia, parte la «maratona tv» Tra gli ospiti anche Depardieu

■ Comincia stasera su Raiuno la sfida di Miss Italia. Alle 20,50 partirà la lunga maratona televisiva condotta da Carlo Conti, che terminerà lunedì notte con l'incoronazione della nuova Miss Italia. La più bella d'Italia erediterà lo scettro di Eleonora Pedron. La prima puntata di Miss Italia 2003 sarà all'insegna dell'ironia e della comicità, fra gli ospiti Gérard Depardieu e Caterina Guzzanti. In giuria il presidente della Commissione Tecnica Enrico Vanzina, che ha seguito il cammino delle miss sin dalle «prefinali» e che, per la prima serata, sarà affiancato da altri due presidenti d'eccezione: Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Madrina sarà Claudia Cardinale

Eleonora Pedron, Miss Italia 2002

I BAMBINI E LA TV

Abano Terme, un convegno per difendere l'infanzia

■ Studiare, sperimentare, creare alternative per alimentare le menti dei giovanissimi con un «cibo mentale» sano: il naturale antidoto contro i guai provocati dagli «spettacoli idioti e violenti», che producono un'infanzia sempre più omologata, standardizzata, mortificata. E' questo l'intento del convegno internazionale «E' vietato uccidere la mente dei bambini» che si terrà per tre giorni, da oggi a sabato, al Teatro Congressi di Abano Terme. La manifestazione è stata organizzata dal Centro studi G. Calendoli - Istituto sperimentazione e diffusione del teatro per i ragazzi e i giovani - e si avvale dell'Alto patronato del Presidente della Repubblica

SIRCHIA: E' PROBABILE CHE A SINGAPORE IL CONTAGIO SI SIA VERIFICATO IN LABORATORIO

Test italiano contro la Sars La scopre entro otto ore

I filtri sui voli a Malpensa e Fiumicino non saranno tolti finché non si avranno indicazioni precise dagli scienziati dell'Oms

ROMA

Non è ancora sicura la fonte del nuovo contagio di Sars, ma per evitare altre sorprese sono stati chiusi, a Singapore, i due laboratori con cui è venuto a contatto il tecnico ventisettenne, risultato positivo ai test. L'ha reso noto a Manila Shigeru Omi, direttore del «Western Pacific Office» dell'Organizzazione mondiale per la sanità. Secondo l'esperto, non è da escludere che il nuovo caso di polmonite atipica sia da attribuire proprio a un contagio in laboratorio.

Come ha spiegato Omi, è in una delle due strutture sigillate ieri che lavorava il giovane, mentre l'altra (in cui sono conservati alcuni campioni del coronavirus) era stata visitata dall'uomo ad agosto. «Il paziente è stato nel laboratorio della Sars il 23 agosto e si è ammalato il 26. Il 2 settembre è stato ricoverato in ospedale», ha spiegato Omi in una conferenza dell'Oms a Manila. L'esperto ha escluso, per questo caso, la trasmissione uomo-uomo: «Niente panico. Non abbiamo prove di trasmissione interumana a Singapore. È probabile che tratti di un caso isolato, nato in laboratorio».

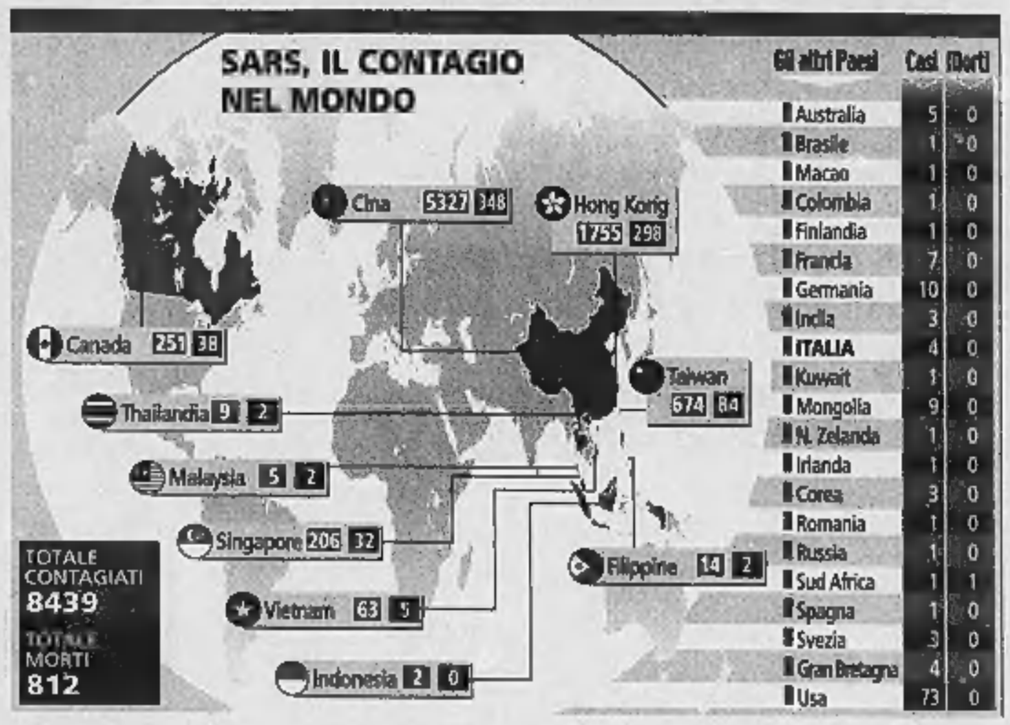
Il ministro della Sanità di Singapore, Balaji Sadasivan, a Manila per il convegno dell'Oms, ha assicurato che le autorità sanitarie della città-Stato sono all'opera per riesaminare con attenzione le procedure di laboratorio, onde evitare che si possa ripetere un incidente. Sadasivan ha confermato che 25 persone entrate in contatto con il paziente si trovano in quarantena nelle loro abitazioni, ma nessuno di loro ha finora ha mostrato i sintomi dell'infezione. Le condizioni dell'uomo ricoverato a Singapore - ha aggiunto il ministro - sono in netto miglioramento e il paziente può essere considerato ormai fuori pericolo.

Casi isolati di Sars, come quello di Singapore, «sono nello scenario dell'atteso» per l'autunno e l'inverno, dopo l'esplosione della malattia in primavera: lo ha detto ieri a Bruxelles il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «Nelle valutazioni che sono state fatte per l'autunno e per l'inverno ci sono questi casi isolati: lo scenario minimale è proprio questo» ha aggiunto il ministro, conversando con i cronisti dopo un incontro sui problemi farmaceutici con rappresentanti dell'Europarlamento e della Commissione Ue. Sirchia ha rilevato, a proposito del caso di Singapore, «che forse si tratta anche, ancora non sappiamo bene, di un contagio di laboratorio: questo ridurrebbe ulteriormente l'importanza della questione».

Ma «anche se così non fosse - ha precisato - si tratta di un caso isolato, con un provvedimento immediato di isolamento, e quindi è difficile che la cosa si estenda qui da noi». Circa i filtri negli aeroporti di Malpensa e Fiumicino sui voli in provenienza da Singapore, comunque, il ministro ha indicato che non saranno tolti fino a quando non si avranno indicazioni precise dall'Oms: «Vedremo se è stata data la definizione di area a rischio a Singapore, oppure no».

«Per il momento - commenta Roberto Bertollini, responsabile dell'Oms in Italia - questa misura non è ancora stata presa. Dobbiamo fare ancora controlli e vedere come evolverà la situazione».

Un riconoscimento al lavoro degli scienziati italiani è, intanto, giunto dall'Oms, che ha definito «altamente specifico e sensibile» il test per diagnosticare la polmonite atipica elaborato presso il dipartimento di malattie infettive e parassitarie dell'Istituto Superiore di Sanità. Il test è stato giudicato «eccellente» ed è il risultato di una ricerca internazionale coordinata dalla rete di laboratori Oms (la stessa che ha identificato il nuovo coronavirus come causa della Sars). Con il nuovo test sierologico i ricercatori italiani dell'Iss potranno, inoltre, verificare sulle persone che hanno contratto il virus come hanno sviluppato poi la risposta immunitaria. Spiega Antonio Cassone, direttore del dipartimento malattie infettive e parassitarie dell'Iss: «Si tratta di un esame di biologia molecolare molto sofisticato, che trova anche pochissime particelle virali. Possiamo avere una risposta dalle 6 alle 8 ore». [d. dan.]



DOMICILIARI PER UN IMPRENDITORE DI LOCRI, PROTESTA IL VESCOVO

Uxoricida a casa dopo 4 giorni

Esce dal carcere prima dei funerali della moglie

REGGIO CALABRIA

È andato agli arresti domiciliari il giorno prima dei funerali della moglie che aveva ucciso una settimana fa al termine di una lite. Provvedimento che sembra ineccepibile, dal punto di vista formale e sostanziale, visti i precedenti e le modalità del dopo omicidio, oltre che la personalità dell'uomo. Ma un provvedimento che ha urtato la sensibilità della popolazione al punto che dalla Curia si è levata una protesta. Teatro di questa vicenda è Siderno (Reggio Calabria), nella Locride. Il commento del vescovo Bregantini è tagliente: «Di fronte a un caso così eclatante non si può che esternare stupore e indignazione».

Gli arresti domiciliari sono stati concessi dal gip del tribunale di Locri, Dario De Luca, all'uxoricida Natale Romeo, 52 anni. È un imprenditore oleario di Siderno. Giovedì della scorsa settimana, al termine di una lite scoppiata per interessi economici, ha ucciso con tre colpi di pistola calibro 38 la moglie, Tiziana Marra, 35 anni, dalla quale da alcuni mesi si era separato. Dopo aver assassinato la donna ha chiamato la polizia, autoaccusandosi e consegnando la pistola, legalmente detenuta. Ora è agli arresti domiciliari, dopo quattro giorni trascorsi nel carcere di Locri.

Il provvedimento è stato emesso dal gip locrese il giorno prima dei funerali della giovane donna assassinata. «Per emettere il provvedimento della concessione degli arresti domiciliari - osserva la diocesi di Locri - si sarebbe potuto attendere che i familiari della vittima effettuassero i funerali». Alla base della concessione degli arresti c'è l'insussistenza del pericolo di fuga e l'impossibilità di un eventuale inquinamento delle prove. Ma in città c'è egualmente sconcerto.

Il delitto è stato commesso in una zona centrale di Siderno, all'esterno della villa di Romeo, dove la moglie si era recata per prendere i due figli, di 12 e 11 anni. Tiziana Marra quando è stata uccisa si trovava ancora a bordo della sua auto. Il «raptus omicida» è scattato a seguito dell'ennesima lite. Tre i colpi sparati in rapida successione contro la donna, raggiunta alla testa e al collo. [r. v.]

LOTTO CONCORSO N. 73

MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE 2003

Bari	64	81	55	10	80
Cagliari	45	50	43	61	46
Firenze	50	11	16	49	18
Genova	64	1	17	85	39
Milano	51	31	72	49	80
Napoli	81	71	43	75	68
Palermo	72	34	76	1	32
Roma	39	26	40	87	77
Torino	50	8	82	68	53
Venezia	18	32	39	62	78

SUPERENALOTTO

39 - 50 - 51 - 64 - 72 - 81
Numero jolly 18

Montepremi € 6.514.198,55

Nessun 6. Jackpot € 11.157.306,85

Nessun 5+1 Jackpot € 8.381.341,28

Punti		
Ai 17	5	76.637,63
Ai 2.444	4	533,07
Ai 95.657	3	13,47

(segue da pagina 8)

E' mancato il
cav. Emilio Capitini
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, le figlie Lalla con Riccardo, Denise con Valter. Funerali venerdì 12 alle ore 9,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 9 settembre 2003.
O. F. Il Giubileo - Tel. 011 [illegible]

La famiglia Murtas, Antonello, Claudia, Graziano, Elettra, Consuelo, partecipano al dolore per la perdita di EMILIO.

Ci ha lasciati
Silvana Raviglione in Giacomelli
L'annunciano il marito Luciano, la figlia Patrizia con Marco e l'adorata Vittoria Maria e famiglia. Funerali in Torino venerdì 12 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Padova, 8 settembre 2003.

Anna Bruno e Giorgio ricordano SILVANA con grande affetto.

Bruno Mariaelena Gianluca commossi sono vicini a Patrizia e Marco.

. SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag.a Mariacristina Canta
dipendente della Società.
— Torino, 10 settembre 2003.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Guizzardi
Floriana, Domenico, Simona e Federico Fontolan con grande dolore lo comunicano a parenti ed amici. I funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 10 nella parrocchia SS. Angeli Custodi, via Avogadro 5. Non fiori ma offerte per i bambini dell'Eritrea c/c post. 24339202 - Capse, viale Piave 2, 20129 Milano, causale «Per la scuola di Massaua».
— Torino, 10 settembre 2003.

ANNIVERSARI

1983 2003
sen. Terenzio Magliano
A ricordo.

2000 2003
Gino Conti
Ogni giorno con te.

1992 2003
dott. Filippo Franco
Sempre nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 11 settembre 2003.

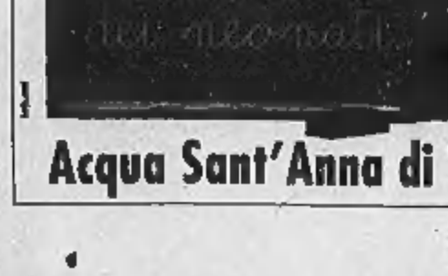
1999 2003
rag. Walter Gino
Ti ricordiamo sempre con la stessa intensità. Antonietta, Carla con Paolo e Carlotta, Andrea con Loredana e Benedetta. S. Messa sabato 13 settembre ore 18,30 parrocchia di S. Martino Vescovo - Rivoli.
— Torino, 11 settembre 2003.

2002 2003
Cesarina Bordino in Campion
Nel pensiero di ogni giorno, il rimpianto per sempre. La tua famiglia.

Silvia Dogliani
pittrice
Sei sempre nel nostro cuore. La S. Messa anniversaria sabato 13 settembre alle ore 18 nella chiesa S. Filippo in Fossano.
— Fossano, 11 settembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Galleria La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565289
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6565250
Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.65.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.65.65.260 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 16,30-20

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI E GIULIO GIUSTI



VENTI FREDDI DA NORD. È un «vortice di aria fredda in quota», proveniente dall'Europa centrale, a determinare condizioni di instabilità essenzialmente sul versante orientale della penisola, sia oggi che domani. Per sabato e domenica invece saranno le regioni occidentali e le due isole maggiori a subire condizioni di instabilità. Le temperature subiranno ovunque una flessione a causa dei venti freddi da Nord-Est.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori nuvolosità a tratti intensa con pioggia.

OGGI. Residui piovaschi sulle regioni meridionali ma con tendenza a schiarite. Addensamenti nuvolosi sulle Alpi centro-orientali con locali piovaschi, in trasferimento verso il Veneto e l'Emilia Romagna. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle centrali tirreniche.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, sereno al mattino e parzialmente nuvoloso nel pomeriggio. Sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali, nuvolosità irregolare a tratti intensa con brevi piovaschi anche temporaleschi di breve durata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	23	Bologna	16	27	Bari	17	24
Bolzano	13	26	Firenze	16	27	Napoli	16	24
Verona	16	27	Pisa	15	25	Potenza	14	21
Trieste	18	26	Ancona	17	23	S. M. Leuca	21	26
Venezia	15	24	Perugia	16	24	Reggio C.	20	31
Milano	15	29	Pescara	17	24	Palermo	20	25
Torino	9	26	L'Aquila	10	21	Catania	19	28
Cuneo	11	25	Roma Clamp.	16	25	Messina	21	29
Genova	18	30	Roma Flum.	17	25	Alghero	17	26
Imperia	18	24	Campobasso	13	17	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 12 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	21	parz. nuv.	Lisbona	19	31	[illegible]
Atene	21	29	sereno	Londra	14	21	parz. nuv.
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	18	31	parz. nuv.
Berlino	11	21	parz. nuv.	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	12	21	parz. nuv.	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	10	23	parz. nuv.	Montreal	17	28	parz. nuv.
Budapest	11	18	piovaschi	Mosca	7	16	sereno
Buenos Aires	8	19	parz. nuv.	New York	19	26	parz. nuv.
Copenaghen	10	18	parz. nuv.	Parigi	12	22	parz. nuv.
Dublino	14	19	parz. nuv.	Pechino	17	26	parz. nuv.
Francoforte	11	21	sereno	Praga	10	17	piovaschi
Gerusalemme	19	32	sereno	Rio de Janeiro	18	24	sereno
Ginevra	11	19	parz. nuv.	Sofia	12	22	nuvoloso
Helsinki	8	17	parz. nuv.	Sydney	10	20	piovaschi
Il Cairo	24	36	sereno	Tokyo	24	27	piovaschi
Istanbul	20	26	sereno	Varsavia	8	18	parz. nuv.
Johannesburg	8	22	sereno	Vienna	12	18	piovaschi

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 29 milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stato riconosciuto come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996). In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Marca	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonte dati tratti dal prontuario «Il Bambino e il Computo Nutrizionale 2002/2003» - Tecniche Nuove S.p.A.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.